

Parte seconda - N. 266

Anno 53

9 novembre 2022

N. 335

Sommario

DELIBERAZIONI REGIONALI

DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

26 OTTOBRE 2022, N.105: Ratifica, ai sensi dell'art. 13, comma 2, dello Statuto, dell'intesa di collaborazione interregionale tra la Regione Emilia-Romagna e il Commonwealth della Pennsylvania degli Stati Uniti d'America. (Richiesta del Presidente della Giunta regionale in data 6 ottobre 2022).....7

ATTI DI INDIRIZZO DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

RISOLUZIONE - Oggetto n. 5780 - Risoluzione sulla Proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio sulla lotta alla violenza contro le donne e alla violenza domestica – COM(2022)105 dell'8 marzo 2022. Osservazioni della Regione Emilia-Romagna ai sensi dell'articolo 24, comma 3, della legge n. 234 del 2012 e esame di sussidiarietà ai sensi del Protocollo n. 2 allegato al Trattato di Lisbona. (Approvata dalla I Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed Istituzionali in data 5/10/2022).....18

RISOLUZIONE - Oggetto n. 5870 - Risoluzione per impegnare la Giunta ad assumere un ruolo significativo nel programma di rinascita di Villa Verdi, anche in accordo con gli enti locali del territorio, sollecitando il Governo ad assumere un ruolo principale nell'acquisizione, restauro e gestione e nel cercare una soluzione che ne assicuri la fruibilità ai visitatori anche durante i tempi di esecuzione della vendita giudiziaria. A firma dei Consiglieri: Rainieri, Rancan, Gerace, Daffadà, Stragliati, Occhi25

ORDINE DEL GIORNO - Oggetto n. 5881 - Ordine del giorno n. 1 collegato all'oggetto 5787 - Comunicazione dell'Assessore Priolo su "Obiettivi e scelte strategiche generali del Piano Aria Integrato Regionale (PAIR 2030)". A firma dei Consiglieri: Zappaterra, Taruffi, Pighi26

ORDINE DEL GIORNO - Oggetto n. 5883 - Ordine del giorno n. 3 collegato all'oggetto 5787 - Comunicazione dell'Assessore Priolo su "Obiettivi e scelte strategiche generali del Piano Aria Integrato Regionale (PAIR 2030)". A firma dei Consiglieri: Rainieri, Occhi27

ORDINE DEL GIORNO - Oggetto n. 5884 - Ordine del giorno n. 4 collegato all'oggetto 5787 - Comunicazione dell'Assessore Priolo su "Obiettivi e scelte strategiche generali del Piano Aria Integrato Regionale (PAIR 2030)". A firma dei Consiglieri: Evangelisti, Tagliaferri, Cuoghi.....27

ORDINE DEL GIORNO - Oggetto n. 5886 - Ordine del giorno n. 6 collegato all'oggetto 5787 - Comunicazione dell'Assessore Priolo su "Obiettivi e scelte strategiche generali del Piano Aria Integrato Regionale (PAIR 2030)". A firma dei Consiglieri: Costa, Rossi, Pillati, Molinari, Daffadà, Soncini, Zappaterra, Fabbri, Bulbi, Pighi, Bondavalli, Amico, Occhi, Costi, Marchetti Francesca, Castaldini, Mastacchi, Gerace, Pelloni, Tagliaferri, Evangelisti, Cuoghi.....28

ORDINE DEL GIORNO - Oggetto n. 5888 - Ordine del giorno n. 8 collegato all'oggetto 5787 - Comunicazione dell'Assessore Priolo su "Obiettivi e scelte strategiche generali del Piano Aria Integrato Regionale (PAIR 2030)". A firma della Consigliera: Castaldini28

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

27 SETTEMBRE 2021, N. 1478: Approvazione Protocollo d'Intesa per favorire lo svolgimento coordinato delle funzioni, delle azioni, delle decisioni di investimento, volti alla realizzazione degli obiettivi in materia di saperi e ricerca sulla salute unica, servizi innovativi di salute sul territorio, nuovi spazi di iniziativa sociale - social engagement.....29

11 OTTOBRE 2021, N. 1585: "Protocollo per il rinnovo dell'intesa istituzionale tra la Regione Siciliana e la Regione Emilia-Romagna", con l'adesione dell'IRCCS Istituto Ortopedico Rizzoli di Bologna (IOR) - approvazione successiva all'avvenuta sottoscrizione47

24 GENNAIO 2022, N. 76: Servizi ferroviari di competenza regionale. Aggiornamento contratto di servizio di TPL passeggeri per ferrovia CIG 62070370F9. Approvazione aggiornamento programma di esercizio 2021 e conguaglio per adeguamento contributo 202160

24 GENNAIO 2022, N. 80: Servizi ferroviari di competenza regionale. Contratto di servizio di TPL passeggeri per ferrovia CIG 62070370f9. Quantificazione e riconoscimento a FER S.r.l. del contributo per corrispettivo contrattuale periodo 1 gennaio 2022-30 giugno 202263

27 GIUGNO 2022, N. 1075: Servizi ferroviari di competenza regionale. Contratto di servizio di TPL passeggeri per ferrovia cig 62070370f9. Quantificazione e riconoscimento a Fer S.r.l. del contributo per corrispettivo contrattuale periodo 1 luglio 2022-30 settembre 202265

5 OTTOBRE 2022, N. 1642: Servizi ferroviari di competenza regionale. Contratto di servizio di TPL passeggeri per ferrovia cig 62070370f9.quantificazione e riconoscimento a Fer S.r.l. del contributo per corrispettivo contrattuale periodo 1 ottobre-31 dicembre 2022.....67

- 28 FEBBRAIO 2022, N. 264:** Approvazione dell'aggiornamento dello Schema di protocollo d'intesa tra Regione Emilia-Romagna, Regione Toscana e Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. "Ulteriori specificazioni per i territori delle regioni Emilia-Romagna e Toscana interessati ai lavori di adeguamento e riqualificazione infrastrutturale e tecnologica della linea Bologna-Prato"..... 69
- 14 MARZO 2022, N. 356:** Assegnazione a FER S.r.l. di contributo per l'organizzazione e gestione di un servizio di trasporto ferroviario sperimentale ed innovativo denominato "Treno di Dante" anno 2022 69
- 21 MARZO 2022, N. 406:** Modifica dell'allegato "Indicazioni operative per la certificazione dei requisiti in possesso dei medici in servizio presso le reti dedicate alle cure palliative" alla delibera di Giunta regionale n. 1477/2021 ai sensi della Legge 30 dicembre 2021, n. 234 art. 1, comma 270 70
- 21 MARZO 2022, N. 433:** Art. 8 D.Lgs. n. 422/97. Servizi ferroviari di interesse regionale non in concessione a Trenitalia. Riconoscimento contributo anno 2022 per contratto di programma Rep. 4565/2013 a Fer S.r.l..... 77
- 21 MARZO 2022, N. 436:** Approvazione dello schema di convenzione fra la Regione Emilia-Romagna, Trenitalia Tper Scarl ed il Consorzio Mete S.p.A. per regolamentare l'integrazione tariffaria in particolare sulla direttrice ferroviaria Faenza-Lugovazzola..... 79
- 21 APRILE 2022, N. 610:** Servizi ferroviari di competenza della Regione Emilia-Romagna. Adeguamento tariffe di corsa semplice dei servizi ferroviari sulla rete nazionale 79
- 13 GIUGNO 2022, N. 954:** Convenzione per regolamentare alcuni aspetti specifici dei servizi ferroviari su rete RFI in relazione alla gestione del sistema di integrazione tariffaria per gli abbonati annuali e mensili nelle aree urbane RPI 09/03/2021.157.u. Quantificazione e impegno anno 2022..... 82
- 20 GIUGNO 2022, N. 1014:** Contributi per il sostegno del trasporto pubblico locale ferroviario art. 31 L.R. n. 30/98 e ss.mm. ii. alle aziende ferroviarie. Assegnazione e concessione a favore di FER S.r.l. per l'anno 2022 84
- 27 GIUGNO 2022, N. 1076:** PNRR Missione 6 Salute: approvazione del format di delega alle Aziende ed Enti del SSR in attuazione dell'art. 5, comma 2, del Contratto Istituzionale di Sviluppo (CIS)..... 86
- 29 AGOSTO 2022, N. 1436:** Art. 31, comma 2, lettera b bis) L.R. n. 30/98 e ss.mm.ii.: quantificazione e assegnazione a favore di Fer S.r.l., società in house regionale, del contributo a copertura delle spese per l'attuazione delle agevolazioni tariffarie agli abbonati AV Bologna-Firenze a seguito della delibera di Giunta regionale n. 962/2016 e della determina dirigenziale n. 15274/2016. Anno 2022..... 93
- 10 OTTOBRE 2022, N. 1668:** Vigilanza nelle stazioni della rete ferroviaria regionale. Proseguimento dell'attività di cui alla delibera di Giunta regionale n. 1481 del 9/9/2019 per il periodo agosto-dicembre 2022..... 96
- 17 OTTOBRE 2022, N. 1713:** Nomina dei presidenti dei Collegi dei revisori dei conti delle Aziende Casa Emilia-Romagna (ACER) delle Province di Bologna, Parma, Piacenza, Ravenna, Modena, Ferrara e Forlì-Cesena 96
- 17 OTTOBRE 2022, N. 1715:** Approvazione delle operazioni presentate a valere sull' "Invito a presentare operazioni per interventi orientativi e formativi finalizzati all'inclusione socio-lavorativa dei minori e dei giovani-adulti sottoposti a procedimento penale dall'autorità giudiziaria minorile ed in carico al centro per la giustizia minorile dell'Emilia-Romagna - PR FSE+ 2021/2027 Priorità 3. Inclusione sociale" di cui all'allegato 1) della delibera di Giunta regionale n. 1129/2022..... 96
- 17 OTTOBRE 2022, N. 1716:** Approvazione candidature in esito all' "Invito a presentare misure formative rivolte ai giovani neet "Competenze, progettualità e protagonismo delle giovani generazioni per una Regione della sostenibilità ambientale, economica e sociale" approvato con DGR n.1285/2022 - Piano di attuazione regionale Garanzia Giovani Regione Emilia-Romagna..... 109
- 17 OTTOBRE 2022, N. 1718:** Art. 20, L.R. 4/2018: Provvedimento Autorizzatorio Unico comprensivo del provvedimento di VIA relativo al progetto "impianto eolico Monte Foppo" localizzato nei comuni di Tornolo e Albareto (PR), proposto da GEA ENERGIE S.R.L. ora SER S.R.L. 120
- 17 OTTOBRE 2022, N. 1719:** Provvedimento autorizzatorio unico comprensivo del provvedimento di VIA relativo al progetto di "Miglioramento dell'idrodinamismo dell'area Bassunsin all'interno della sacca di Goro" localizzato nel comune di Goro (FE) presentato dal proponente CO.SA.GO, Società consortile a responsabilità limitata 122
- 24 OTTOBRE 2022, N. 1807:** Provvedimento Autorizzatorio Unico comprensivo del provvedimento di VIA, relativo al progetto "Ristrutturazione e ampliamento dell'insediamento produttivo esistente di lastre ceramiche dell'impianto Florim SpA", localizzato in Via Selice 1 nel comune di Mordano (BO), proposto da Florim Ceramiche S.P.A. Società Benefit..... 124
- 17 OTTOBRE 2022, N. 1724:** L.R. n. 41/97 e ss.mm.ii. - art. 10, comma 1, lettere b), c) e d) - Piano 2022 -Approvazione dei progetti di riqualificazione e valorizzazione della rete commerciale presentati dagli enti locali individuati in attuazione delle deliberazioni della Giunta regionale n.1007/2022 e n.1057/2022... 127
- 17 OTTOBRE 2022, N. 1726:** Assegnazione e concessione di un ulteriore contributo regionale a favore dell'Ente Gestione Parco Interregionale del Sasso Simone e Simoncello per le spese di funzionamento per l'annualità 2022 131
- 17 OTTOBRE 2022, N. 1730:** Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014/2020 - Misura 4 - Tipo operazione 4.3.02 "Infrastrutture irrigue" - Focus area P5A - Bando unico regionale anno 2017 - deliberazioni della Giunta regionale n. 1623/2017. Modifica ed integrazione punto 12.10 "Istruttoria finalizzata alla liquidazione del contributo" - Disposizioni in merito alla presentazione delle domande di pagamento 131
- 17 OTTOBRE 2022, N. 1739:** Regolamento (UE) n. 1308/2013 - Programma nazionale di sostegno al settore vitivinicolo - deliberazione della Giunta regionale n. 1343/2022 recante approvazione programma operativo annualità 2022/2023 con valenza di avviso pubblico - Misura "Investimenti". Modifica ed integrazione dei punti 2., 3. E 9. dell'avviso pubblico 133
- 24 OTTOBRE 2022, N. 1781:** Rinnovo e approvazione della disciplina del Comitato tecnico scientifico regionale in materia sismica previsto all'art.4 della Legge regionale 30 ottobre 2008, n.19..... 135

24 OTTOBRE 2022, N. 1783: Bando rigenerazione urbana 2021 di cui alle DGR 1220/2021 e 422/2022. Approvazione delle proposte di Contratto di Rigenerazione Urbana..... 143

24 OTTOBRE 2022, N. 1784: Programma investimenti aree protette 2021-2023. Modifica ed integrazione alla propria deliberazione n. 465/2021 “Approvazione linee guida per la programmazione, la realizzazione, la gestione e la rendicontazione degli interventi”..... 143

24 OTTOBRE 2022, N. 1788: Legge regionale 15 febbraio 1994, n. 8 “Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l’esercizio dell’attività venatoria”. Istituzione della zona di rifugio denominata “Po di Volano” in territorio di Ferrara ai sensi dell’art. 22..... 145

24 OTTOBRE 2022, N. 1800: Adeguamento della deliberazione n. 697/2022, “Calendario venatorio regionale - stagione 2022/2023 “ in ottemperanza all’Ordinanza del Consiglio di Stato n.050027 del 20 ottobre 2022 149

24 OTTOBRE 2022, N. 1804: Decreto ministeriale 30 maggio 2022 - Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane (FOSMIT) - Impiego delle risorse del Fondo per i territori montani della regione Emilia-Romagna - Annualità 2022 150

DECRETI, ORDINANZE E ALTRI ATTI REGIONALI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

18 OTTOBRE 2022, N. 147: Modifica della composizione della Consulta regionale degli Studenti istituita con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 13/2008, ai sensi della L.R. n. 15/2007 e ss.mm.ii..... 156

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE

18 OTTOBRE 2022, N. 722: Recesso anticipato di un contratto di lavoro autonomo 156

DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE

27 OTTOBRE 2021, N. 19981: Rinnovo con variazioni accreditamento unità di raccolta sangue AVIS provinciale di Ravenna e accreditamento come provider..... 157

3 MARZO 2022, N. 3913: Accreditamento Unità Operative Mobili gestite da Pubblica Assistenza Val Tidone Val Luretta Onlus - sede in Castel San Giovanni (PC) - Rinnovo 160

14 GIUGNO 2022, N. 11406: Rinnovo accreditamento istituzionale alla struttura denominata CIDAS Servizio Trasporti Sanitari di Parma ubicata in Parma (Ospedale Maggiore) gestita da C.I.D.A.S. Società Cooperativa a r. l. con sede legale in Ferrara per attività di trasporto non in emergenza/urgenza..... 161

8 LUGLIO 2022, N. 13304: Residence Vittoria di Bologna, Poliambulatorio e Laboratorio analisi privato Caravelli di Bologna e Laboratorio analisi privato Tecnobios Prenatale Eurogenlab di Bologna - Rinnovo dell’accreditamento istituzionale con variazioni..... 163

19 LUGLIO 2022, N. 13965: Poliambulatorio privato Ravenna 33 - Ravenna - Accreditamento per modificazioni strutturali della

sede erogativa delle prestazioni e per ulteriori attività ad ampliamento dell’accreditamento già concesso da ultimo con la propria determinazione n. 14191 del 27/7/2021..... 165

29 LUGLIO 2022, N. 14847: Struttura sanitaria privata Centro Emiliano Ricerche Biomediche Prof. A. Tardini - Parma - Variazione accreditamento già concesso con proprie determinazioni n. 4040/2014 e n. 18129/2014, per variazione della sede erogativa e ampliamento dell’attività..... 169

29 AGOSTO 2022, N. 16242: Punto Prelievi di Lifebrain Emilia-Romagna S.r.l. sedi di Reggio Emilia, Novellara (RE), Rubiera (RE) - Rinnovo dell’accreditamento istituzionale con variazioni 170

29 AGOSTO 2022, N. 16243: Accreditamento istituzionale con prescrizioni Poliambulatorio privato Polo Medico S. Matteo di San Giovanni in Persiceto (BO) e allineamento scadenza accreditamento Poliambulatorio, Punto prelievo e Laboratorio di analisi cliniche Diagnosis di San Giovanni in Persiceto (BO)..... 172

29 AGOSTO 2022, N. 16244: Poliambulatorio Centro Medico Privato Lazzaro Spallanzani di Reggio Emilia - Variazione accreditamento già concesso con la propria determinazione n. 21424 del 27/11/2020 per ampliamento attività 175

13 SETTEMBRE 2022, N. 17240: Poliambulatorio privato Centro di Medicina Ferrara - Ferrara - Presa d’atto rinuncia accreditamento istituzionale già concesso con propri atti n. 7525 del 27/4/2021 e n. 14189 del 27/7/2021..... 176

13 SETTEMBRE 2022, N. 17241: Struttura sanitaria privata denominata PacC - Poliambulatorio Città di Collecchio - Collecchio (PR) - Presa d’atto rinuncia accreditamento istituzionale già concesso con propri atti n. 11188 del 13/7/2016 e n. 12571 del 20/7/2020 177

28 SETTEMBRE 2022, N. 18339: Poliambulatorio Centro Medico Privato Lazzaro Spallanzani di Reggio Emilia - Variazione accreditamento già concesso con le proprie determinazioni n. 21424 del 27/11/2020 e n. 16244 del 29/8/2022 per ampliamento attività 178

28 SETTEMBRE 2022, N. 18340: Rettifica determinazione n. 17241 del 13/9/2022 “Struttura sanitaria privata denominata PACC - Poliambulatorio Città di Collecchio - Collecchio (PR) - Presa d’atto rinuncia accreditamento istituzionale già concesso con propri atti n. 11188 del 13/7/2016 e n. 12571 del 20/7/2020” - Diversa decorrenza rinuncia..... 180

24 GIUGNO 2022, N. 12215: PNRR Missione 6 Salute: istituzione Gruppo di lavoro “Unità di Missione Tecnico - amministrativa di Attuazione del PNRR - Missione 6 Salute”, in attuazione della DGR n. 71/2022 181

19 OTTOBRE 2022, N. 19930: Centro di procreazione medicalmente assistita “Fisiopatologia della riproduzione umana”, Ospedale del Delta (FE): conferma con prescrizioni dell’auto-rizzazione regionale per le attività di I, II e III livello..... 184

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA - AMBITI FORLÌ-CESENA, RAVENNA E RIMINI

17 OTTOBRE 2022, N. 19569: Reg.(UE) 1308/2013 - D.M. MIPAAF n.0359383 del 26/8/2021, art. 3 - Riconoscimento Primo

acquirente di latte bovino e ovicaprino e contestuale iscrizione all'Albo in SIAN - registrazione di fabbricante prodotti lattiero-caseari. Istanza Prot.966167/2022186

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE ATTIVITÀ FAUNISTICO-VENATORIE E SVILUPPO DELLA PESCA

26 OTTOBRE 2022, N. 20513: Delibera di Giunta regionale n. 1032 del 20/6/2022 - Modalità di controllo sui capi di storno (*Sturnus vulgaris*) prelevati in deroga dal 1 settembre al 26 ottobre 2022188

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO

14 APRILE 2020, N. 6222: Modifica titolarità delle operazioni, approvate con le D.D. n.3787/2019 e n.13118/2019, identificate con i RIF.PA 2019-11190/RER e RIF.PA 2019-12348/RER a seguito di affitto di ramo d'azienda188

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE COORDINAMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE, PROGRAMMAZIONE, RIORDINO ISTITUZIONALE E SVILUPPO TERRITORIALE, PARTECIPAZIONE, COOPERAZIONE E VALUTAZIONE

17 OTTOBRE 2022, N. 19664: Concessione del contributo annuale per il 2022 ai Comuni e alle Unioni di Comuni che hanno richiesto ed ottenuto il mantenimento della sede degli uffici del Giudice di pace. L.R. n.11/2019 - D.G.R. n.1541/2019194

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE PREVENZIONE COLLETTIVA E SANITÀ PUBBLICA

24 OTTOBRE 2022, N. 20182: Rimborso indennizzi agli imprenditori agricoli dovuti a danni da lupi (art. 26 L.R. 27/00) in regime aiuti di Stato. Impegno di spesa201

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SETTORE TURISMO, COMMERCIO, ECONOMIA URBANA, SPORT

18 OTTOBRE 2022, N. 19721: L.R.26/09 Bando 2022 art.6 concessione contributi ai soggetti del commercio equo solidale per la realizzazione del progetto di cui alla DGR.998/2022205

21 OTTOBRE 2022, N. 20049: L.R. n. 17/2002 - Concessione contributi ai sensi dell'art. 8 art. 8 c.1 lettere da a) ad i). Beneficiari pubblici. Programma stralcio 2022207

21 OTTOBRE 2022, N. 20124: L.R. 41/97 - Concessione contributi ai centri di assistenza tecnica in attuazione della delibera della Giunta regionale n. 893/2022217

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SETTORE TUTELA DELL'AMBIENTE ED ECONOMIA CIRCOLARE

18 OTTOBRE 2022, N. 19715: FSC 2014-2020 Piano di bonifica amianto. Bando regionale DGR 476/2020 e DGR 1633/2020 edifici ospedalieri. Concessione contributo a favore dell'Azienda USL di Bologna. Progetto ID. 104 "183- Polo S. di San Pietro in Casale. Rimozione amianto" CUP E77H21010740002225

18 OTTOBRE 2022, N. 19716: FSC 2014-2020 Piano di bonifica amianto. Bando regionale DGR 476/2020 e DGR 1633/2020 edifici ospedalieri. Concessione contributo a favore dell'Azienda USL di Bologna. Progetto ID. 105 "056_Presidio Roncati: rimozione amianto" CUP E37H21009920002225

18 OTTOBRE 2022, N. 19717: FSC 2014-2020 Piano di bonifica amianto. Bando regionale DGR 476/2020 e DGR 1633/2020 edifici ospedalieri. Concessione contributo a favore dell'Azienda USL Bologna. Progetto ID. 106 "171 - Polo S. Pieve di Cento - Rimozione amianto" CUP E97H21009100002226

18 OTTOBRE 2022, N. 19718: FSC 2014-2020 Piano di bonifica amianto. Bando regionale DGR 476/2020 edifici scolastici. Concessione contributo a favore del Comune di Reggio Emilia (RE) ID. 44 "Rimozione n.1 cisterna e canne fumarie contenenti amianto presso Primaria "Giovanni Pascoli"" CUP J89E20001310006227

18 OTTOBRE 2022, N. 19719: FSC 2014-2020 Piano di bonifica amianto. Bando regionale DGR 476/2020 edifici scolastici. Concessione contributo a favore del Comune di Reggio Emilia (RE) ID. 46 "Rimozione canne fumarie contenenti amianto presso Primaria "S.G. Bosco"" CUP J89E20001300002228

18 OTTOBRE 2022, N. 19720: FSC 2014-2020 Piano di bonifica amianto. Bando regionale DGR 476/2020 edifici scolastici. Concessione contributo a favore del Comune di Reggio Emilia (RE) ID. 49 "Rimozione canne fumarie contenenti amianto presso Primaria S. Agostino". CUPJ89E20001370006229

20 OTTOBRE 2022, N. 20014: FSC 2014-2020 Piano di bonifica amianto. Bando regionale DGR476/2020 edifici scolastici. Concessione contributo a favore di Comune Castelnovo di Sotto (RE) ID. 76 "Rimozione strato isolante in amianto di tutte le tubazioni e rimozioni tubazioni presso Scuola Primaria G. Marconi" CUP B89J15004450004230

19 OTTOBRE 2022, N. 19931: Pubblicazione dell'elenco aggiornato dei Siti facenti parte dell'Anagrafe dei Siti Inquinati della Regione Emilia-Romagna231

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA AGRICOLTURA SOSTENIBILE

26 OTTOBRE 2022, N. 20451: Rettifica per mero errore materiale della determinazione n. 19306 del 12/10/2022234

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE AREA INTERVENTI FORMATIVI E PER L'OCCUPAZIONE

16 SETTEMBRE 2022, N. 17492: Finanziamento parziale delle operazioni costituenti la seconda annualità dei percorsi ITS relativi al biennio 2021/2023, deliberazione di G.R. n. 1512/2022. Secondo e ultimo provvedimento235

10 OTTOBRE 2022, N. 19063: Sistema regionale di istruzione e formazione professionale (IEFP) a.s. 2022/2023: finanziamento dei percorsi di terzo anno per il conseguimento di un certificato di qualifica (eqf 3 liv.), costituenti l'offerta di cui all'allegato 2) della DGR n. 1131/2022, e approvati con deliberazione di Giunta regionale n.1314/2022. Accertamento entrate. Terzo e ultimo provvedimento239

13 OTTOBRE 2022, N. 19440: Revoca finanziamento percorsi IEFP di cui alle operazioni 2022-17872/RER e 2022-17635/RER e relative operazioni di sostegno disabili 2022-18234/RER e 2022-18230/RER e contestuale disimpegno delle risorse243

18 OTTOBRE 2022, N. 19706: Approvazione incentivi in attuazione del bando per il sostegno all'avvio di nuove imprese con presenza maggioritaria di lavoratori con disabilità di cui alla

DGR 2101/2021 e s.m. - III provvedimento.....246

18 OTTOBRE 2022, N. 19771: Modifica titolarità delle operazioni identificate con i rif.PA nn.2020-13727/RER e 2020-13939/RER a seguito di fusione per incorporazione del soggetto beneficiario del finanziamento.....249

27 OTTOBRE 2022, N. 20690: Finanziamento operazioni presentate a valere sugli inviti allegati n. 2) e n.4) della deliberazione di Giunta regionale n. 1197/2022. Attività convittuali nei percorsi di IEFP per il conseguimento della qualifica di Operatore della ristorazione a.s.2022/2023 e approvate con determinazione n.14975/2022.....251

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE AREA MALATTIE INFETTIVE E PROGRAMMI DI PREVENZIONE COLLETTIVA

27 OTTOBRE 2022, N. 20626: Iscrizione all'Elenco regionale di Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata della Palestra "2014 Fitness SSD A.R.L." di Carpi (MO), ai sensi della D.G.R. n. 2127/2016.....253

27 OTTOBRE 2022, N. 20627: Iscrizione all'Elenco regionale di Palestre e Associazioni Sportive che promuovono Salute della Palestra "2014 Fitness SSD A.R.L." di Carpi (MO), ai sensi della D.G.R. n. 2127/2016.....254

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA TRASPORTO PUBBLICO E MOBILITÀ SOSTENIBILE

29 SETTEMBRE 2022, N. 18375: Concessione al comune di Bologna del contributo del progetto "Bike To Work 2021" (parte investimenti).messa in cantiere di iniziative per la mobilità sostenibile con ulteriore impulso alla mobilità ciclistica nei 13 comuni con popolazione ≥ 50.000 abitanti delle zone territoriali interessate al superamento dei valori limite di qualità dell'aria e specificatamente del numero annuale di superamento del limite giornaliero del particolato pm10.(DGR n. 1332/2021 e s.i. e n. 1714/2021)255

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E AUTORIZZAZIONI

20 OTTOBRE 2022, N. 20009: L.R. 4/2018, art. 11: provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto "Attività di molitura dei cereali che supera 5.000 mq di superficie impegnata o 50.000 mc di volume", localizzato in fraz. Spada, nel comune di Borgonovo Val Tidone (PC), proposto da M.R.M. S.r.l.....258

20 OTTOBRE 2022, N. 20010: LR 4/2018, art. 11: Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto "Modifica dell'allevamento esistente CREMOVIT", localizzato in loc. Gargatano Grosso nel comune di Piacenza (PC), proposto da Società Agricola CREMOVIT S.r.l.....258

26 OTTOBRE 2022, N. 20504: LR 4/2018, art. 11: Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto "FV Sorbolo", proposto da SOR SOLAR SAS di SAR-SOL SRL & C.....259

27 OTTOBRE 2022, N. 20673: LR 4/2018, art. 11: Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto "realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica di potenza pari a 975 KW - PD-IT-0205", localizzato in loc. Cedrecchia nel comune di San Benedetto Val di

Sambro (BO), proposto da EWT Italia Development S.r.l.260

DETERMINAZIONE DEL TITOLARE DELLA POSIZIONE ORGANIZZATIVA PIANIFICAZIONE FAUNISTICA E OSSERVATORIO PER LA GESTIONE DELLA FAUNA SELVATICA

25 OTTOBRE 2022, N. 20357: L.R. n. 8/1994 e L.R. n. 27/2000 Deliberazioni 364/2018, 592/2019, 134/2019 e 1733/2020 - Contributi a favore degli imprenditori agricoli per danni arrecati dalla fauna selvatica nell'annata agraria 2020-2021. Approvazione esito istruttoria, quarta concessione aiuti e contestuale impegno di spesa 262

COMUNICATI REGIONALI

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SETTORE GOVERNO E QUALITÀ DEL TERRITORIO

Avviso di avvenuta approvazione della deliberazione di modifica alla deliberazione di Consiglio comunale n. 122 del 12/9/2019 "Recepimento della deliberazione Assemblea legislativa Regione Emilia-Romagna n. 186/2018 in materia di disciplina del contributo di costruzione" e smi.....270

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DELL'AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, URBANISTICA E TUTELA DEL PAESAGGIO

Comune di Cesenatico (FC). Approvazione del Piano Urbanistico Generale (PUG). Articolo 46, L.R. 24/2017.270

Comune di Formigine (MO). Approvazione della seconda variante al Piano Strutturale Comunale (PSC) con variante cartografica al P.T.C.P. della Provincia di Modena ed al P.T.P.R. della Regione Emilia-Romagna. Artt. 5, 22 e 32, 40 quinquies L.R. 24 marzo 2000, n. 20.....270

Comune di Formigine (MO). Approvazione della Variante n.2 al POC 2017. Art. 34 L.R. 24 marzo 2000, n. 20.270

Comune di Vezzano sul Crostolo (RE). Avviso di avvenuta approvazione 1^ variante al Piano Strutturale Comunale (PSC) ed al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) del Comune di Vezzano sul Crostolo.....271

ATTI E COMUNICAZIONI RELATIVI A CONCESSIONE DI DERIVAZIONE DI ACQUE PUBBLICHE

ARPAE EMILIA-ROMAGNA	271
ARPAE-SAC PIACENZA.....	273
ARPAE-SAC PARMA.....	277
ARPAE-SAC REGGIO EMILIA.....	281
ARPAE-SAC MODENA	283
ARPAE-SAC FERRARA	284
ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA	285
ARPAE-SAC RAVENNA.....	286

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE NAVIGAZIONE INTERNA DELL'AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

Domanda di concessione per l'occupazione di spazio acqueo..289

ATTI E COMUNICAZIONI RELATIVI A CONCESSIONE DI BENI DEL DEMANIO IDRICO TERRENI

ARPAE EMILIA-ROMAGNA	289
ARPAE-SAC PARMA.....	290

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA.....	291
ARPAE-SAC MODENA.....	292
ARPAE-SAC FERRARA.....	293
ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA.....	294
ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA.....	298
ARPAE-SAC RAVENNA.....	301
ARPAE-SAC RIMINI.....	303

**PROCEDURE IN MATERIA DI IMPATTO AMBIENTALE L.R.
20 APRILE 2018, N. 4**

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA.....	305
ARPAE-SAC FERRARA.....	308
ARPAE-SAC MODENA.....	309
UNIONE COMUNI MODENESI AREA NORD.....	310
UNIONE DEI COMUNI DEL DISTRETTO CERAMICO (MODENA).....	310
UNIONE DEI COMUNI VALLI E DELIZIE (FERRARA).....	311
COMUNE DI ALSENO (PIACENZA).....	311
COMUNE DI CALENDASCO (PIACENZA).....	312
COMUNE DI CASTELVETRO DI MODENA (MODENA).....	312
COMUNE DI PARMA.....	313
COMUNE DI TORNOLO (PARMA).....	313

AVVISI DI DEPOSITO DI PIANI E PROGRAMMI E RELATIVE VAS

COMUNE DI MOLINELLA (BOLOGNA).....	313
------------------------------------	-----

ATTI E COMUNICAZIONI DI ENTI LOCALI

Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po; Unione di Comuni “Terre di Pianura” (Bologna); Comuni di: Besenzone, Comacchio, Noceto, Quattro Castella, Reggio Emilia, San Martino in Rio, San Mauro Pascoli, San Secondo Parmense, Verucchio.....314

Accordi di programma dei Comuni di: Ferrara, Meldola ...318

Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie dei Comuni di: Castel Maggiore, Castel San Pietro Terme, Colorno, Compiano, Fiorano Modenese, Galeata, Maiolo, Noceto, Premilcuore, San Martino in Rio, Sant’Agata Feltria, Sasso Marconi, Zerba.....318

Occupazioni temporanee e d’urgenza per conto di enti terzi, pronunce di espropriazione o di asservimento, determinazione di indennità provvisorie, nulla osta di svincolo di indennità di esproprio presentate da HERA SpA; RFI - Rete Ferroviaria Italiana - Milano.....364

Autorizzazione infrastrutture lineari energetiche: ARPAE-SAC, ARPAE-SAC Ravenna.....365

Comunicazioni relative ad autorizzazioni per la costruzione ed esercizio di impianti elettrici presentate da ARPAE-SAC Forlì-Cesena, ARPAE-SAC Modena, ARPAE-SAC Parma, ARPAE-SAC Piacenza, ARPAE-SAC Ravenna; INRETE Distribuzione Energia SpA; TERNA Rete Italia366

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 26 OTTOBRE 2022, N.105

Ratifica, ai sensi dell'art. 13, comma 2, dello Statuto, dell'intesa di collaborazione interregionale tra la Regione Emilia-Romagna e il Commonwealth della Pennsylvania degli Stati Uniti d'America. (Richiesta del Presidente della Giunta regionale in data 6 ottobre 2022)

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Visto lo Statuto della Regione Emilia-Romagna (L.R. n. 13 del 2005) ed, in particolare, l'articolo 13 recante in rubrica "Attività di rilievo internazionale della Regione" che, al comma 2 recita: "L'Assemblea legislativa, su proposta della Giunta regionale che informa il Consiglio fin dalla attivazione della procedura, ratifica gli accordi con Stati esteri e le intese con Enti territoriali interni ad altro Stato, deliberati dalla Giunta e sottoscritti dal Presidente della Regione o dall'Assessore da lui delegato. Tali accordi e intese hanno efficacia dalla data della ratifica, e vengono stipulati nei casi e nelle forme disciplinati da leggi dello Stato.";

Vista, altresì, la L.R. 28 luglio 2008, n. 16 "Norme sulla partecipazione della Regione Emilia-Romagna alla formazione

e attuazione del diritto comunitario, sulle attività di rilievo internazionale della Regione e sui suoi rapporti interregionali. Attuazione degli articoli 12, 13 e 25 dello Statuto regionale" e, in particolare, l'art. 17 recante in rubrica "Intese con enti territoriali interni ad altro Stato";

Preso atto che il Presidente della Regione ha trasmesso (giusta nota prot. n. 0024327.E del 6 ottobre 2022), al Presidente dell'Assemblea, copia dell'Intesa di collaborazione interregionale tra la Regione Emilia-Romagna e il Commonwealth della Pennsylvania degli Stati Uniti d'America, ai fini del perfezionamento del procedimento di ratifica dell'Assemblea legislativa, così come previsto dal comma 2 dell'articolo 13 dello Statuto;

Dato atto che la Commissione assembleare "Bilancio, Affari generali ed istituzionali" ha espresso, in merito all'oggetto, parere favorevole (prot. PG/2022/25598 del 19 ottobre 2022);

Previa votazione palese, all'unanimità dei presenti,
delibera

- di ratificare a norma del comma 2 dell'articolo 13 dello Statuto, l'Intesa di collaborazione tra la Regione Emilia-Romagna e il Commonwealth della Pennsylvania degli Stati Uniti d'America, di seguito allegata, così come richiesto dal Presidente della Giunta regionale;

- di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.



I_emi.ro.AssembleaReggiorRat2006/2022.00602022022.0024327.E



**INTESA DI COLLABORAZIONE
TRA
LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
E
IL COMMONWEALTH DELLA PENNSYLVANIA**

La Regione Emilia-Romagna, della Repubblica Italiana e il Commonwealth della Pennsylvania, degli Stati Uniti d'America, di seguito indicate "le Parti", hanno raggiunto la presente Intesa per l'istituzione di una collaborazione amichevole.

PREMESSE

Le Parti mantengono una forte relazione commerciale e d'affari, nonché solidi legami di collaborazione in diversi settori e comparti.

I succitati scambi commerciali tra le Parti sono aumentati costantemente negli ultimi anni.

Le Parti vantano una lunga collaborazione professionale e hanno di recente concordato una più stretta collaborazione al fine di sviluppare un contesto in evoluzione che permetta loro di sostenere e migliorare reciprocamente relazioni di più ampio respiro attraverso scambi e collaborazioni governative, culturali e commerciali.

Al fine di promuovere e sviluppare relazioni istituzionali forti e durature tra le Parti a supporto degli affari e del potenziamento economico, queste ultime hanno raggiunto la seguente Intesa

**Articolo 1
Obiettivi e attività**

Gli obiettivi e le attività della presente Intesa sono volti a:

- Sostenere la collaborazione tra i cluster industriali in ogni ambito, come nelle aree delle scienze umane, il commercio di prodotti agricoli, la tecnologia e la manifattura avanzata.
- Organizzare delegazioni di imprenditori e investitori per visitare ogni località con l'obiettivo di far progredire la potenziale collaborazione nelle aree della ricerca e sviluppo, investimenti, joint venture, commercio internazionale e turismo.

Le Parti riconoscono che l'organizzazione di tali attività può richiedere ulteriori comunicazioni tra loro in merito agli obiettivi e alla logistica delle visite, le quali, in generale, dovranno essere programmate con un anticipo dai tre ai sei mesi.

Le Parti non si impegnano a finanziare tali visite. Sono invece responsabili delle spese da loro sostenute per le attività di scambio e collaborazione, a meno che non decidano diversamente in anticipo e per iscritto.

Ogni Parte nominerà una persona di contatto per gestire la comunicazione e i rapporti tra di loro.

Articolo 2

Clausola di invarianza normativa

Le Parti attueranno la presente Intesa nel pieno rispetto degli ordinamenti e delle legislazioni vigenti nei rispettivi Paesi, nonché in conformità con gli obblighi internazionali e con quelli derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione Europea e dall'appartenenza del Commonwealth della Pennsylvania agli Stati Uniti d'America.

Articolo 3

Protezione dei dati personali

Ciascuna Parte garantirà la protezione dei dati personali ricevuti dall'altra Parte per lo svolgimento delle attività previste dalla presente Intesa, impegnandosi a non trasferirli a terze parti e, comunque, a non trattarli in modo incompatibile con le finalità concordate senza il previo consenso scritto dell'altra Parte.

MT
R

Articolo 4
Clausola di neutralità finanziaria

Tutte le attività previste o scaturenti dall'attuazione della presente Intesa troveranno copertura, per la Parte italiana, nel bilancio della Regione Emilia-Romagna, senza generare oneri finanziari a carico dello Stato e per la Parte del Commonwealth della Pennsylvania saranno comprese nel bilancio del Dipartimento per lo sviluppo comunitario ed economico (DCED), senza generare nuovi o maggiori costi per il Commonwealth della Pennsylvania o il governo degli Stati Uniti.

Articolo 5
Informativa

Le Parti informeranno le Ambasciate competenti per territorio dei rispettivi Paesi sullo stato di avanzamento delle iniziative programmate in attuazione della presente Intesa.

Articolo 6
Divergenze interpretative

Qualsiasi divergenza nell'interpretazione o nell'attuazione della presente Intesa sarà risolta in via amichevole, mediante consultazioni dirette tra le Parti.

Articolo 7
Efficacia e durata

La presente Intesa acquista efficacia il giorno successivo alla ricezione dell'ultima notifica con la quale le Parti si saranno reciprocamente comunicate il completamento delle procedure interne richieste, nel rispetto delle rispettive legislazioni nazionali e, per la Parte italiana, dei regolamenti regionali esistenti.

NE/MS

L'Intesa avrà una durata di cinque (5) anni. Ciascuna Parte potrà porre termine in qualsiasi momento all'efficacia della presente Intesa tramite comunicazione scritta all'altra Parte con un preavviso di almeno dodici (12) mesi.

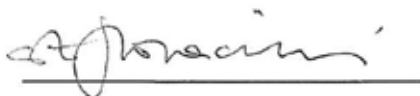
Articolo 8
Modifiche ed integrazioni

Eventuali modifiche o integrazioni alla presente Intesa potranno essere definite per iscritto previo consenso delle Parti e, per la Parte italiana, nel rispetto di procedure analoghe a quelle previste per l'autorizzazione del presente Protocollo.

Le Parti, attraverso i loro rappresentanti debitamente autorizzati, firmano di seguito la presente Intesa di collaborazione.

Firmato a 11:30 il 16 giugno 2022 in due originali, ciascuno nelle lingue italiana e inglese, tutti i testi facente ugualmente fede.

PER LA
REGIONE EMILIA-ROMAGNA



PER IL
COMMONWEALTH DELLA
PENNSYLVANIA





r_emiro.AssembleaRegiaRat2006/2022.00602022022.0024327.E



**AGREEMENT OF COLLABORATION
BETWEEN
THE COMMONWEALTH OF PENNSYLVANIA
AND
THE EMILIA-ROMAGNA REGION**

The **Commonwealth of Pennsylvania, United States of America** and the **Emilia-Romagna Region, Republic of Italy** (hereafter referred to as "the Parties"), have reached this agreement on the establishment of a friendly collaboration.

BACKGROUND

The Parties maintain a strong trade and business relationship as well as strong links of collaboration in different sectors and industries.

These abovementioned trade exchanges between the Parties have increased steadily over the last few years.

The Parties have a long history of working collaboratively and have recently agreed to collaborate further in order to form an evolving framework whereby they can mutually support and enhance broader relations through governmental, cultural and business exchanges and collaboration.

In order to promote and develop strong and lasting institutional relationships between the Parties to support business and economic development, the Parties have reached the following understandings:

Article 1
Objectives and Activities

The objectives and activities of this Agreement of Collaboration are aimed at:

2

- Supporting collaboration between industry clusters in each locale such as in the areas of life sciences, agricultural products trade, technology, and advanced manufacturing.
- Arranging delegations of businesspeople and investors to visit each locale with the goal of advancing potential collaboration in the areas of research and development, investment, joint ventures, international trade and tourism.

The Parties acknowledge that arranging such activities may require further communication between them around the objectives and logistics of the visits, which typically need to be scheduled three to six months in advance.

The Parties do not commit to funding such visits. The Parties are responsible for their own expenses incurred in the activities of exchanges and collaboration, unless they decide differently in advance, in writing.

Each Parties will appoint a Contact Person to manage the communication and affairs between them.

Article 2

Regulatory invariance clause

The Parties shall be in full compliance with the laws and legislations in force in those respective countries, as well as in compliance with international obligations and those incumbent on the Republic of Italy by virtue of its membership of the European Union, and on the Commonwealth of Pennsylvania by virtue of belonging to the United States of America.

Article 3

PERSONAL DATA PROTECTION

Each Party shall ensure the protection of personal data received from the other Party for the purpose of carrying out the activities contemplated by this Agreement and shall commit not to transfer such data to third parties and, in any event, not to process such data in a manner inconsistent with the agreed purposes without the prior written consent of the other Party.

Article 4
Financial Neutrality Clause

All the activities envisaged in or arising from the implementation of this Agreement will be covered by the budget of the Emilia-Romagna Region on the Italian side, without creating new or greater costs for the central government, while as for the Commonwealth of Pennsylvania, such activities will be covered by the **Department of Community and Economic Development (DCED)** budget, without creating new or greater costs for the Commonwealth or United States government.

Article 5
Notice

The Parties shall inform the Embassies according to the territorial jurisdiction for their respective Countries about the progress of the planned initiatives in the enactment of the present Agreement.

Article 6
Differences in interpretation

Any differences in the interpretation or enactment of the present Agreement will be resolved by mutual agreement through direct consultations between the Parties.

Article 7
Validity and Duration

The present Agreement will come into force on the day following the receipt of the last notification with which the Parties communicate the achievement of required internal procedures, in compliance with their respective national legislation and, for the Italian Party, with relevant regional regulations.

This Agreement will have a duration of five (5) years. Each Party can terminate the Agreement with at least twelve (12) months written notice.

Article 8
Changes and Additions

The present Agreement can be modified or emended in writing by mutual consent of



4

the Parties and, for the Italian Party, in compliance with similar procedures to those followed for the approval of this Agreement.

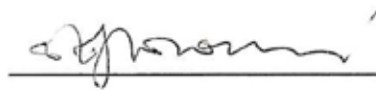
The Parties, through their authorized representatives, sign this Agreement of Collaboration below.

Signed at 11:30 on 16 June 2022 in two originals, each in the Italian and English languages, all texts being equally authentic.

**FOR THE COMMONWEALTH OF
PENNSYLVANIA**



**FOR THE
EMILIA-ROMAGNA REGION**





Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER GLI AFFARI REGIONALI E LE AUTONOMIE

loco Presidente,

mi riferisco alla nota prot. n. 0502405 del 26 maggio u.s. con la quale è stato trasmesso lo schema di Intesa di collaborazione tra la Regione Emilia Romagna e lo Stato del Commonwealth della Pennsylvania (Stati Uniti d'America).

Al riguardo, a conclusione dell'istruttoria esperita presso le Amministrazioni interessate, non ravvisandosi particolari criticità nel testo in parola, nulla osta alla sottoscrizione del suddetto documento.

In attesa di ricevere copia conforme dell'atto formalizzato, La saluto cordialmente.

Mariastella Gelmini

Al Presidente della Regione Emilia Romagna
Stefano Bonaccini
segreteriaipresidente@postacert.regione.emilia-romagna.it

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 5780 - Risoluzione sulla Proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio sulla lotta alla violenza contro le donne e alla violenza domestica – COM(2022)105 dell'8 marzo 2022. Osservazioni della Regione Emilia-Romagna ai sensi dell'articolo 24, comma 3, della legge n. 234 del 2012 e esame di sussidiarietà ai sensi del Protocollo n. 2 allegato al Trattato di Lisbona. (Approvata dalla I Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed Istituzionali in data 5/10/2022)

**La I Commissione “Bilancio Affari generali ed istituzionali”
dell’Assemblea legislativa della Regione Emilia - Romagna**

- visto l'articolo 38, comma 4, del Regolamento interno dell'Assemblea legislativa e la legge regionale 28 luglio 2008, n. 16 “Norme sulla partecipazione della Regione Emilia-Romagna alla formazione e attuazione delle politiche e del diritto dell'Unione europea, sulle attività di rilievo internazionale della Regione e sui suoi rapporti interregionali. Attuazione degli articoli 12, 13 e 25 dello Statuto regionale”, in particolare gli articoli 3, 4, 6, 7 e 7 bis;
- visti gli articoli 24, comma 3, e 25 della legge 24 dicembre 2012 n. 234 “Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea”;
- visto l'articolo 5 del Trattato sull'Unione europea e il Protocollo n. 2 sull'applicazione dei principi di sussidiarietà e proporzionalità allegato al Trattato sull'Unione europea e al Trattato sul funzionamento dell'Unione europea;
- vista la risoluzione n. 3328 del 11 maggio 2021 dell'Assemblea legislativa sulla Sessione europea 2021 - Indirizzi relativi alla partecipazione della Regione Emilia - Romagna alla fase ascendente e discendente del diritto dell'Unione Europea, in particolare i punti n. 40 e n. 43;
- vista la proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio sulla lotta alla violenza contro le donne e alla violenza domestica – COM(2022)105 dell'8 marzo 2022;
- vista la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea e, in particolare, l'articolo 21 che vieta qualsiasi forma di discriminazione e l'articolo 23 sulla parità tra uomini e donne che deve essere assicurata in tutti i campi;
- vista l'Agenda 2030 dell'ONU, in particolare il goal 5 “Raggiungere l'uguaglianza di genere e l'empowerment di tutte le donne e le ragazze” che dedica il target 5.2 all'eliminazione di ogni forma di violenza e discriminazione nei confronti delle donne, compreso lo sfruttamento sessuale e il target 5.3 all'eliminazione dei matrimoni forzati e le mutilazioni genitali femminili;
- vista la Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica (nota come Convenzione di Istanbul), sottoscritta dall'Italia il 27 settembre 2012 e ratificata con legge 27 giugno 2013 n. 77, in merito alla quale la Corte di Giustizia europea ha ritenuto che l'Unione europea, anche in assenza della ratifica e adozione da parte di tutti gli Stati membri, può esprimersi in materia di violenza sulle donne e violenza domestica, attraverso la direttiva in oggetto;
- vista la raccomandazione (UE) 2017/761 del 26 aprile 2017 con cui la Commissione europea ha adottato il “Pilastro europeo dei diritti sociali” che rappresenta la strategia sociale dell'Unione europea e mira a garantire, attraverso i 20 obiettivi in cui si articola, una politica sociale europea inclusiva, equa e paritaria;
- vista la comunicazione della Commissione europea dal titolo “Un'Unione dell'uguaglianza: la strategia per la parità di genere 2020-2025” - COM(2020) 152 del 5 marzo 2020 con cui sono stati definiti gli obiettivi politici e le azioni chiave per il periodo 2020-2025 finalizzati a costruire un'Europa garante della parità di genere e porre fine ad ogni forma di discriminazione sessuale e disuguaglianza strutturale tra donne e uomini ed eliminare ogni forma di violenza contro tutte le donne, bambine e ragazze nella sfera pubblica e privata, incluso il traffico a fini di prostituzione, lo sfruttamento sessuale e altri tipi di sfruttamento;
- visti i seguenti atti legislativi che stabiliscono norme generali applicabili anche alle vittime della violenza contro le donne e della violenza domestica o norme specifiche riguardanti determinate forme in cui tale violenza può manifestarsi:
 - direttiva 2011/36/UE del 5 aprile 2011 concernente la prevenzione e la repressione della tratta di esseri umani e la protezione delle vittime;
 - direttiva 2011/93/UE del 13 dicembre 2011 relativa alla lotta contro l'abuso e lo sfruttamento sessuale dei minori e la pornografia minorile;
 - direttiva 2011/99/UE del 13 dicembre 2011 sull'ordine di protezione europeo;
 - direttiva 2012/29/UE del 25 ottobre 2012 che istituisce norme minime in materia di diritti, assistenza e protezione delle vittime di reato, rispetto alla quale la proposta di direttiva di cui all'oggetto rappresenta una *lex specialis* in quanto ne integra le norme per rispondere ad esigenze specifiche delle vittime di violenza contro le donne e di violenza domestica;
 - regolamento (UE)606/2013 del 12 giugno 2013 relativo al riconoscimento reciproco delle misure di protezione in materia civile;

- direttiva 2004/80/CE del Consiglio del 29 aprile 2004 relativa all'indennizzo delle vittime di reato;
- direttive sulla parità di genere: 2004/113/CE del 13 dicembre 2004 che attua il principio della parità di trattamento tra uomini e donne per quanto riguarda l'accesso a beni e servizi e la loro fornitura – direttiva 2006/54/CE del 5 luglio 2006 riguardante l'attuazione del principio delle pari opportunità e della parità di trattamento fra uomini e donne in materia di occupazione e impiego – direttiva 2010/41/UE del 7 luglio 2010 sull'applicazione del principio della parità di trattamento fra gli uomini e le donne che esercitano un'attività autonoma;
- visto il decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198 recante il Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246 e ss.mm.;
- vista la legge 23 aprile 2009, n. 38 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 23 febbraio 2009, n. 11, recante misure urgenti in materia di sicurezza pubblica e di contrasto alla violenza sessuale, nonché in tema di atti persecutori”;
- vista la legge 15 ottobre 2013, n. 119 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, recante disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere, nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province”;
- vista la legge 19 luglio 2019, n. 69 recante “Modifiche al codice penale, al codice di procedura penale e altre disposizioni in materia di tutela delle vittime di violenza domestica e di genere”;
- vista la legge 15 gennaio 2021, n. 4 di Ratifica ed esecuzione della Convenzione dell'Organizzazione internazionale del lavoro n. 190 sull'eliminazione della violenza e delle molestie sul luogo di lavoro, adottata a Ginevra il 21 giugno 2019;
- vista la legge 5 maggio 2022, n. 53 recante Disposizioni in materia di statistiche in tema di violenza di genere;
- visto il Piano strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne 2021-2023, in attuazione dell'art.5 della legge 15 ottobre 2013, n.119;
- visto il Patto per il lavoro e per il clima sottoscritto dalla Regione Emilia-Romagna a dicembre 2020 con enti locali, sindacati, banche, imprese, scuola, atenei, associazioni e Camere di commercio, che ha tra i suoi obiettivi il contrasto ad ogni forma di discriminazione a partire da quelle di genere;
- vista la delibera assembleare n. 38 del 23 febbraio 2021 con cui è stata approvata la strategia dell'Agenda digitale dell'Emilia-Romagna 2020-2025 “Data Valley Bene Comune” che riconosce la disparità di genere come una delle ineguaglianze più diffuse e invisibili anche in ambito tecnologico;
- vista la legge regionale n. 6 del 27 giugno 2014 “Legge quadro per la parità e contro le discriminazioni di genere” e in particolare il titolo V “Indirizzi di prevenzione della violenza di genere” che all'art.17 disciplina tempi e modi di adozione del Piano regionale contro la violenza di genere;
- vista la deliberazione assembleare n. 54 del 13 ottobre 2021 con cui è stato approvato il secondo piano regionale contro la violenza di genere ai sensi dell'art. 17 della legge regionale 27 giugno 2014, n. 6, anno 2021, che integra ed aggiorna il precedente documento programmatico triennale approvato con delibera assembleare n. 69 del 4 maggio 2016;
- vista la delibera di giunta regionale n. 1677 del 18 novembre 2013 con cui sono state approvate le Linee di indirizzo regionali per l'accoglienza di donne vittime di violenza di genere;
- vista la determina di giunta regionale n. 650 del 28 aprile 2022 con cui, in sede di approvazione della manovra di bilancio 2022-2024, la Regione Emilia-Romagna ha destinato 1 milione di euro a favore dell'incremento del reddito di libertà nazionale, una misura di sostegno per le donne che hanno subito violenza, grazie alla quale il Governo ha aumentato l'assegno mensile per sostenere l'autonomia e il recupero delle donne vittime di violenza;
- visto il parere della Commissione per la parità e per i diritti delle persone approvato nella seduta del 5 ottobre 2022, prot. n. 2022/24306

Esprime sulla Proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio sulla lotta alla violenza contro le donne e alla violenza domestica - COM(2022)105 dell'8 marzo 2022 le seguenti osservazioni:

A) considerato che il Protocollo n. 2 allegato al Trattato di Lisbona prevede il coinvolgimento delle Assemblee legislative regionali nel controllo della sussidiarietà in collaborazione con i rispettivi Parlamenti nazionali

nell'ambito del c.d. "early warning system" e che l'articolo 25 della legge 234 del 2012 disciplina la modalità di partecipazione alla verifica del rispetto del principio di sussidiarietà da parte delle Assemblee, dei Consigli regionali e delle Province autonome di Trento e di Bolzano;

B) considerata l'importanza di rafforzare il dialogo tra i livelli parlamentari anche sugli aspetti di merito delle proposte e delle iniziative presentate dalla Commissione europea nel contesto del dialogo politico tra Parlamenti nazionali e Istituzioni dell'Unione europea e considerato che l'articolo 9 della legge 234 del 2012, disciplinando la partecipazione delle Camere al dialogo politico, nel comma 2, prevede espressamente che: "I documenti (delle Camere) tengono conto di eventuali osservazioni e proposte formulate dalle regioni e dalle province autonome di Trento e di Bolzano ai sensi dell'articolo 24, comma 3, e dalle assemblee e dai consigli regionali e delle province autonome ai sensi dell'articolo 25";

C) considerato che la proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio sulla lotta alla violenza contro le donne e alla violenza domestica fa parte degli atti segnalati nell'ambito della Sessione europea 2021, sui quali l'Assemblea legislativa e la Giunta regionale si sono impegnate a valutare, al momento della effettiva presentazione, l'opportunità di inviare osservazioni al Governo ai sensi della legge n. 234 del 2012, articolo 24, comma 3, per gli aspetti di competenza regionale, oltre all'eventuale esame della sussidiarietà delle proposte legislative da parte dell'Assemblea ai sensi dell'articolo 25 della stessa legge;

D) considerato che ai sensi dell'art. 3 ter della L.R. 16/2008 e in attuazione degli indirizzi espressi nella risoluzione oggetto n. 3328 "Sessione Europea 2021", sulla proposta di direttiva è stata avviata la consultazione sulla piattaforma di e-democracy della Regione Emilia-Romagna Partecipazioni dal 13/06/2022 al 10/07/2022 attraverso un questionario predisposto dal nucleo di valutazione;

E) vista la nota tecnica e gli allegati (questionario e risposte) contenenti l'analisi quantitativa e qualitativa dei contributi ricevuti;

F) considerato che l'uguaglianza di genere è un diritto fondamentale universalmente riconosciuto, un valore e un obiettivo fondamentale dell'Unione europea e un principio chiave del Pilastro europeo dei diritti sociali, oltre ad essere una condizione essenziale per il benessere e per la crescita economica, la prosperità, la pace e la sicurezza;

G) considerato che la violenza contro le donne e la violenza domestica sono atti penalmente perseguibili e combattere la violenza contro le donne e la violenza domestica contribuisce a creare uno spazio di libertà, sicurezza e giustizia e garantisce un alto livello di sicurezza e il pieno godimento dei diritti fondamentali all'interno dell'Unione, incluso il diritto alla parità di trattamento e alla non discriminazione;

H) considerato che per violenza contro le donne si intende una violenza di genere perpetrata contro le donne in quanto tali e comprende tutti gli atti di violenza di genere che provocano o potrebbero provocare danni o sofferenze fisiche, sessuali, psicologiche o economiche, compresa la semplice minaccia di metterli in pratica;

I) considerato che per violenza domestica si intende una forma di violenza perpetrata contro le donne all'interno della famiglia o del nucleo familiare, indipendentemente dai legami biologici o giuridici tra la vittima, il partner e altri familiari;

J) considerato che lo sviluppo tecnologico ha favorito la nascita della violenza on line che consiste in qualsiasi atto di violenza commesso, assistito o aggravato in tutto o in parte dall'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione che, oltre a sommarsi spesso alle minacce e alla violenza subite nella vita reale, si diffonde attraverso la rete oltre i confini dei singoli Stati membri;

K) considerato che la violenza contro le donne e la violenza domestica non possono essere considerate un'emergenza ma una piaga che affligge tutti i paesi dell'Unione europea e che coinvolge, quando presenti, anche i minori, sia perché la subiscono, dato che spesso i partner violenti sono anche padri violenti, sia perché vi assistono e la violenza assistita è una vera forma di violenza;

L) considerato che chiunque potrebbe essere vittima potenziale di queste forme di violenza che sono sempre più frequenti e trasversali e, pertanto, non devono essere considerate un'emergenza, ma una drammatica quotidianità che rispecchia modelli culturali caratterizzati da narrazioni stereotipate sul ruolo della donna nella società e, in particolare, in famiglia o nel gruppo dei pari e che si traducono in forme di coercizione, potere e controllo maschile sulle donne;

M) considerato che la proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio sulla lotta alla violenza contro le donne e alla violenza domestica – COM(2022)105 final dell'8 marzo 2022, intende combattere queste forme di violenza riunendo in un unico strumento giuridico norme minime al fine di colmare le lacune a livello di protezione, accesso alla giustizia, assistenza, prevenzione, coordinamento e cooperazione e allineare il diritto europeo alle norme internazionali consolidate, prima fra tutte la Convenzione di Istanbul;

N) considerato che la proposta di direttiva, oltre a recepire gli obiettivi della convenzione di Istanbul, ne integra i contenuti con riferimento alla violenza online, definisce norme minime sulla definizione dei reati e sulle pene irrogabili e individua misure di contrasto e prevenzione dettagliate e mirate a rispondere ad esigenze specifiche delle donne, delle ragazze e delle bambine vittime di violenza;

O) considerato che la Commissione europea nei "report on gender equality" pubblicati nel 2021 e 2022 ha posto l'attenzione sulle conseguenze del Covid-19 sulle donne, evidenziando come durante i lockdown vi sia stato un aumento degli episodi di violenza domestica su donne e bambini e un aumento delle disparità economiche e sociali dovute ad un maggiore carico di lavoro "domestico" e ad una sottovalutazione del lavoro femminile, fattori che incidono negativamente sulla loro indipendenza economica e sul loro effettivo potere decisionale;

P) considerato che la violenza di genere ha anche ripercussioni economiche e l'Istituto europeo per l'uguaglianza di genere (EIGE) ha stimato il costo complessivo della violenza di genere nell'Unione europea in 366 miliardi di euro all'anno, a fronte di una spesa pari solamente allo 0,4% per servizi quali le case rifugio, e il Servizio di ricerca del Parlamento europeo (EPRS) ha stimato i costi delle molestie informatiche contro le donne tra i 49 e gli 89,3 miliardi di euro all'anno;

Q) considerata, infine, l'opportunità di partecipare, già in fase ascendente, al processo decisionale dell'Unione europea e ai negoziati che seguiranno attraverso la formulazione di osservazioni e l'attivazione di tutti gli strumenti a disposizione delle Regioni;

Per quanto attiene al merito della proposta:

1. osserva che la base giuridica si basa sul combinato disposto dell'articolo 82, paragrafo 2, e dell'articolo 83, paragrafo 1, TFUE ed appare correttamente individuata in quanto la proposta definisce come reati determinate forme di violenza che rientrano tra quelle di particolare gravità e che presentano una dimensione transnazionale derivante dal carattere o dalle implicazioni di tali reati o da una particolare necessità di combatterli su basi comuni. In tal modo essa garantisce che tali reati siano perseguiti in modo efficace e contribuisce a porre fine alla violenza contro le donne e alla violenza domestica e a migliorare la protezione e l'assistenza alle vittime. Aumentando la fiducia tra Stati membri nei rispettivi sistemi giudiziari, essa favorirà, inoltre, il riconoscimento reciproco delle sentenze e delle decisioni in materia penale e migliorerà la cooperazione giudiziaria in materia penale.
Ai fini dell'applicazione del Protocollo n. 2 allegato al Trattato di Lisbona, che prevede il coinvolgimento delle Assemblee legislative nel controllo di sussidiarietà in collaborazione con i rispettivi Parlamenti nazionali nell'ambito del c.d. "early warning system", la proposta appare conforme al principio di sussidiarietà e proporzionalità come definiti dall'articolo 5, paragrafi 3 e 4, del TUE;
2. ritiene che, in generale, gli obiettivi della proposta di direttiva in esame siano coerenti con gli obiettivi della Regione Emilia-Romagna definiti nella legge regionale n. 6 del 27 giugno 2014 "Legge quadro per la parità e contro le discriminazioni di genere" e nella deliberazione assembleare n. 54 del 13 ottobre 2021 che ha approvato il secondo piano regionale contro la violenza di genere che integra ed aggiorna il precedente documento programmatico triennale approvato con delibera assembleare n. 69 del 4 maggio 2016;
3. considera necessaria un'azione congiunta per combattere l'ampia diffusione nell'Unione europea della violenza contro le donne e della violenza domestica e i danni che queste forme di violenza causano agli individui e alle società, tenuto anche conto delle nuove forme di violenza on line;
4. accoglie quindi con favore l'iniziativa della Commissione europea di riunire in un unico strumento giuridico le norme minime applicabili a tutti i casi di violenza contro le donne e di violenza domestica finalizzata a creare una convergenza verso l'alto di tali norme tale da garantire parità di trattamento alle vittime e prevenire e combattere queste forme di violenza prima, durante e dopo il procedimento penale;

con riferimento al Capo 2 – Reati di sfruttamento sessuale femminile e minorile e criminalità informatica

5. valuta positivamente l'armonizzazione minima riguardante la definizione di alcuni reati configurabili come sfruttamento sessuale o come criminalità informatica e le conseguenti sanzioni penali;
6. esprime apprezzamento per l'introduzione dell'elemento del consenso quale elemento costitutivo del reato di stupro che garantisce un uguale livello di protezione in tutta l'Unione europea e consente la piena protezione dell'integrità sessuale della vittima, soprattutto a livello giudiziario, spostando l'onere della prova di un esplicito consenso sull'autore della violenza al fine di contrastare un'interpretazione delle norme basata su stereotipi sessisti dannosi;

7. richiama, a tal proposito, la pronuncia del Comitato delle Nazioni Unite che monitora la Convenzione per l'eliminazione di ogni discriminazione contro le donne (CEDAW) del 18 luglio 2022 che, nel ribadire che laddove non c'è consenso c'è sempre violenza sessuale, ha rinvenuto negli interventi dell'autorità giudiziaria italiana l'azione di stereotipi sessisti e ha sottolineato l'importanza di modificare il reato di violenza sessuale, garantendo la centralità del consenso della vittima "come elemento determinante" del delitto;
8. ritiene che la classificazione dei reati di natura informatica sia necessaria in considerazione della rapidità della trasformazione digitale e tenuto conto dell'effetto disinibente della rete che – in virtù del presunto anonimato sul web e del senso di impunità che genererà – è in grado di moltiplicare la condivisione e la diffusione di immagini, offese, discorsi d'odio;
9. valuta quindi positivamente la proposta della Commissione europea di inserire i reati di incitamento all'odio e generati dall'odio (hate crime e hate speech) all'art. 83 del TFUE e l'introduzione nella proposta di regolamento relativo a un mercato unico dei servizi digitali (legge sui servizi digitali) di disposizioni atte a rimuovere contenuti illegali al fine di contrastare il "revenge porn";

con riferimento al Capo 3 – Protezione delle vittime e accesso alla giustizia

10. concorda con le misure della proposta atte a garantire un accesso facile e accessibile alla giustizia affinché le vittime, anche se minori, e comunque chiunque sia a conoscenza di reati di violenza, siano incoraggiate a sporgere denuncia, in maniera più semplice e accessibile, anche attraverso l'uso di strumenti informatici, tutelando la dimensione di genere e prevedendo maggiori tutele per i minori;
11. esprime preoccupazione sulle modalità con cui le autorità competenti sono tenute a garantire protezione e assistenza alla vittima a causa dei ritardi della presa in carico delle denunce da parte delle autorità di pubblica sicurezza, dell'inadeguatezza con cui viene effettuata l'identificazione e la valutazione del rischio individuale e delle modalità con cui l'autorità giudiziaria tratta le segnalazioni di violenza contro le donne e di violenza domestica;
12. evidenzia, a tal proposito, la necessità di prevedere e/o intensificare percorsi di formazione specifica e permanente rivolti a tutte le autorità e agli organismi competenti affinché svolgano celermente e adeguatamente la valutazione individuale del rischio, necessaria per preservare l'incolumità della vittima e fornire un'assistenza su misura, ed evitino il perpetuarsi di stereotipi sessisti che portano ad una vittimizzazione secondaria o ripetuta in tutte le fasi del procedimento;
13. segnala al legislatore nazionale, in fase di recepimento della direttiva, la necessità di rafforzare e integrare gli strumenti con cui l'autorità giudiziaria dispone misure urgenti di allontanamento, ordinanze restrittive e/o ordini di protezione al fine di tutelare efficacemente le vittime e le persone a loro carico;
14. esprime parere favorevole circa il diritto della vittima a richiedere, anche prima della conclusione del procedimento penale, la rimozione di materiale online, o la disabilitazione all'accesso ad uno o più elementi del materiale in questione, attraverso ordini giuridici emanati dall'autorità giudiziaria competente nei confronti dei prestatori di servizi intermediari senza che ciò pregiudichi l'azione investigativa e penale;
15. auspica che vengano attuate ulteriori misure di contrasto alla violenza on line, anche attraverso protocolli con prestatori di servizi per la gestione dei contenuti web affinché sia consentito alle/agli utenti di segnalare con maggiore facilità contenuti illeciti per una celere rimozione;
16. concorda sul diritto della vittima a richiedere, anche nel corso del procedimento penale, un risarcimento a carico dell'autore del reato a copertura di tutti i danni e del trauma subito e dei costi sostenuti per superarli, compresi i costi terapeutici, l'impatto sulla situazione occupazionale, la perdita di reddito, i danni psicologici e i danni morali conseguenti alla violazione della dignità della vittima;

con riferimento al Capo 4 – Assistenza alle vittime

17. accoglie con favore le disposizioni della proposta in esame con riferimento all'assistenza specialistica alle vittime di violenza che deve essere garantita per un congruo periodo di tempo e anche in assenza di una denuncia ufficiale, per consentire cure fisiche e psicologiche in tutti i casi di violenza, compresa la violenza sessuale, le mutilazioni genitali femminili, i matrimoni forzati, l'aborto e la sterilizzazione forzati, le molestie sessuali e le diverse forme di violenza online;
18. evidenzia la necessità di garantire risorse umane e finanziarie affinché sia garantito su tutto il territorio un numero sufficiente di presidi per l'assistenza medica sanitaria volti a dare risposte immediate alle

vittime e in grado di accogliere le vittime con particolari necessità, quali ad esempio le donne con disabilità, le minori, le donne migranti anche se prive di documenti, le donne senza fissa dimora, le lavoratrici del sesso;

19. evidenzia altresì la necessità di prevedere maggiori finanziamenti volti a sostenere e ad incrementare numericamente le case rifugio, che svolgono un ruolo fondamentale non solo per quanto riguarda la protezione delle vittime e il benessere dei figli, ma anche per mettere le donne in condizione di avere tutte le informazioni utili per acquisire consapevolezza su diritti, capacità e possibilità verso un nuovo percorso di vita autonoma;
20. accoglie con favore la proposta di rendere disponibili servizi di consulenza esterna per le vittime di molestie sessuali sul lavoro e per i datori di lavoro in grado di prestare consulenza ad entrambe le parti su come affrontare adeguatamente tali situazioni, incluso l'allontanamento dell'autore del reato o la conciliazione veloce se la vittima vi acconsente;
21. concorda pienamente sulla necessità di prevedere per le vittime minori misure di sostegno specifiche da attivare celermente con il supporto di personale specializzato in grado di garantirne l'incolumità e sostenerli da un punto di vista psicologico, emotivo ed educativo;

con riferimento al Capo 5 – Prevenzione

22. ricorda che sul tema della prevenzione della violenza di genere e domestica vengono già implementate numerose misure sia a livello nazionale che regionale, tra cui campagne di comunicazione di massa e azioni mirate per il rispetto delle differenze, il contrasto agli stereotipi di genere dannosi, l'educazione al rispetto delle differenze, la comunicazione non violenta, oltre a programmi specifici dedicati agli autori delle violenze;
23. sottolinea la necessità di coordinare l'azione e gli obiettivi dei programmi e dei Centri per uomini autori di violenza CUAV con l'azione strutturata dei Centri anti violenza CAV, per evitare divergenze normative e fattuali nell'attuazione della Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica;
24. considera tuttavia fondamentale investire maggiormente sulla formazione continua dei professionisti che entrano in contatto con le vittime – compresi gli insegnanti, il personale sportivo, gli operatori socio-culturali e gli animatori giovanili, gli operatori socio-sanitari, le forze dell'ordine, il personale giudiziario, gli avvocati, i giornalisti, i datori di lavoro, il personale addetto alla vigilanza nel settore sia pubblico che privato – affinché intendano la violenza in ottica di genere e non sottovalutino quanto viene denunciato dalla vittima, ma possano riconoscere i casi di violenza ed affrontarli celermente e adeguatamente, interagendo in modo consono con la vittima, in nome del principio di specificità di queste forme di violenza e della valutazione del rischio individuale;
25. ritiene che sia necessario un maggiore coordinamento con i territori al fine di elaborare e realizzare ulteriori misure finalizzate all'educazione alle differenze, al contrasto agli stereotipi di genere dannosi e alla sensibilizzazione sulla non discriminazione, oltre a programmi di intervento rivolti agli autori di reato, o a chi teme di poterli commettere, al fine di ridurre al minimo il rischio di recidiva per i reati di violenza contro le donne o di violenza domestica e insegnare come assumere un comportamento non violento nei rapporti interpersonali, opporsi a modelli comportamentali violenti, assumersi la responsabilità delle proprie azioni e riflettere su atteggiamenti e convinzioni nei confronti delle donne;
26. segnala, inoltre, la necessità di progettare campagne informative multilingue per le donne vittime violenza e violenza domestica affinché possano accedere con facilità e rapidità alle informazioni relative ai loro diritti e alle misure di protezione e assistenza disponibili sul territorio, ivi incluse le informazioni per la richiesta di assistenza finalizzata al contrasto della violenza on line;
27. osserva che occorre sensibilizzare maggiormente i professionisti sul tema della intersezionalità e delle discriminazioni multiple, come ad esempio le donne disabili, poiché la violenza contro le donne e la violenza domestica possono essere ancora più gravi quando si intersecano con la discriminazione fondata sul sesso e con altri motivi di discriminazione;
28. ribadisce l'importanza di coinvolgere le pertinenti organizzazioni della società civile, le parti sociali, i sindacati, le comunità interessate e altri portatori di interesse per realizzare campagne di sensibilizzazione e programmi di ricerca ed educativi finalizzati anche alla costruzione di nuovi modelli linguistici e allo sviluppo di competenze di alfabetizzazione digitale per contrastare gli stereotipi di genere dannosi, elaborare misure di contrasto alla violenza online e agevolare cambiamenti comportamentali in tutta la società;

29. auspica una maggiore collaborazione con il servizio pubblico di informazione, i gestori dei media nazionali e locali privati affinché si intensifichino sia le campagne di sensibilizzazione al tema del rispetto delle differenze, del contrasto agli stereotipi dannosi, sia campagne informative sulle misure di protezione per le vittime di violenza contro le donne e i programmi dedicati agli uomini autori di reato;

con riferimento al Capo 6 – Coordinamento e cooperazione

30. ritiene fondamentale nella lotta a queste forme di violenza l'istituzione di meccanismi adeguati a garantire il coordinamento delle politiche e rafforzare la cooperazione tra tutti i soggetti coinvolti e, in particolare, con le organizzazioni della società civile in tutte le fasi del percorso finalizzato al contrasto a queste forme di violenza: dall'elaborazione delle politiche fino alla loro concreta attuazione in tutti i livelli di intervento (prevenzione, formazione, assistenza e protezione) incluso il monitoraggio e la valutazione di impatto delle misure implementate;
31. osserva che in Italia i dati sulla violenza di genere e violenza domestica sono regolarmente raccolti e ribadisce che tale buona pratica è essenziale per la formulazione di strategie adeguate al contrasto di tali forme di violenza e, a tal proposito, auspica che la proposta di direttiva favorisca il monitoraggio da parte di tutti gli Stati membri al fine di colmare lacune a livello di dati completi e comparabili;
32. si invita a rafforzare relazioni e interventi di sostegno ai movimenti delle donne iraniane, afgane e di altre parti del mondo, per la libertà e i diritti ispirati ai principi fondativi dell'Europa sulla difesa e promozione dei diritti umani;

in conclusione:

33. esprime una valutazione positiva della proposta di direttiva con riferimento a finalità e obiettivi;
34. dispone l'invio della presente Risoluzione alla Giunta della Regione Emilia – Romagna, per garantire il massimo raccordo tra gli organi della Regione nello svolgimento delle rispettive attività e competenze, assegnate dalla legge e dal regolamento e invita la Giunta a trasmettere la presente Risoluzione al Governo e alla Conferenza delle regioni e delle province autonome, quali osservazioni ai fini della formazione della posizione italiana, ai sensi dell'articolo 24, comma 3 della legge n. 234 del 2012;
35. dispone l'invio della presente Risoluzione al Senato della Repubblica e alla Camera dei Deputati ai fini dell'espressione del parere di cui al Protocollo n. 2 sull'applicazione dei principi di sussidiarietà e proporzionalità ai sensi dell'articolo 25 della legge 234 del 2012 e della formulazione dei documenti delle Camere nell'ambito della partecipazione al dialogo politico con le istituzioni dell'Unione europea ai sensi dell'articolo 9 della legge 234 del 2012;
36. impegna la Giunta ad informare l'Assemblea legislativa sul seguito dato alle osservazioni della Regione Emilia- Romagna sulla proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio sulla lotta alla violenza contro le donne e alla violenza domestica oggetto della presente Risoluzione e sulle eventuali posizioni assunte dalla Regione a livello europeo e nazionale, con particolare attenzione a quelle assunte in sede di Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, nonché sugli ulteriori contributi della Regione al processo decisionale europeo;
37. dispone, inoltre, l'invio della presente Risoluzione alla Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome, ai sensi dell'articolo 25 della legge 234 del 2012 e, per favorire la massima circolazione delle informazioni sulle attività di partecipazione alla fase ascendente, ai parlamentari europei eletti in Emilia – Romagna e ai membri emiliano – romagnoli del Comitato delle Regioni, al Network sussidiarietà del Comitato delle Regioni e alle Assemblee legislative regionali italiane ed europee.

Approvata a maggioranza dalla Commissione I Bilancio Affari generali ed istituzionali nella seduta del 5 ottobre 2022

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 5870 - Risoluzione per impegnare la Giunta ad assumere un ruolo significativo nel programma di rinascita di Villa Verdi, anche in accordo con gli enti locali del territorio, sollecitando il Governo ad assumere un ruolo principale nell'acquisizione, restauro e gestione e nel cercare una soluzione che ne assicuri la fruibilità ai visitatori anche durante i tempi di esecuzione della vendita giudiziaria. A firma dei Consiglieri: Rainieri, Rancan, Gerace, Daffadà, Stragliati, Occhi

L'Assemblea legislativa dell'Emilia-Romagna

premessi che

la recente notizia che una sentenza della Corte di Cassazione nel definire la vertenza riguardante l'eredità dei discendenti di Giuseppe Verdi ha stabilito che la villa museo che è stata residenza del grande compositore dovrà essere venduta;

l'immobile, denominato 'Villa Verdi' e sito in località Sant'Agata nel Comune di Villanova d'Arda (PC) è suddiviso in una parte museale, aperta alle visite del pubblico, nella quale sono custoditi preziosi cimeli riguardanti la vita di Giuseppe Verdi ed in una parte adibita a residenza civile attualmente abitata da uno dei discendenti dello stesso che è anche il curatore del patrimonio museale;

Villa Verdi, è stata inserita nel censimento delle "Case studi delle persone illustri dell'Emilia-Romagna" con una scheda dedicata nel libro a cura del Settore Patrimonio culturale della Regione Emilia-Romagna, pubblicato da Bononia University Press nel 2022 pp. 232-233;

la sua oggettiva rilevanza, per aspetti valoriali che attengono l'autenticità e il pregio storico artistico, economico e identitario impongono una particolare attenzione;

Il Settore Patrimonio culturale della Giunta regionale si è tempestivamente attivato presso la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Parma e Piacenza, al fine di monitorare possibili evoluzioni della condizione del complesso, rilevando una situazione conservativa che desta preoccupazione per l'accertata e prolungata mancanza di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, ai danni dell'immobile e delle pertinenze per i quali è manifesto il grado d'incuria nonostante i vigenti obblighi conservativi;

tale generale situazione di ammaloramento dei beni necessiterebbe di un intervento di restauro non più procrastinabile.

evidenziato che

l'immobile ha un grande pregio artistico, culturale e storico e avrebbe tutti i requisiti per poter essere riconosciuto tra le "Case e studi delle persone illustri dell'Emilia-Romagna" tutelate e valorizzate dalla L.R. 10 febbraio 2022 n.2 e la cui procedura di riconoscimento è stata recentemente avviata con il percorso previsto dalla DGR 1648 dello 5/10/2022;

la chiusura al pubblico del museo in attuazione delle statuizioni della Corte di Cassazione è prevista per domenica 31 ottobre 2022;

sarebbe importante evitare che durante i tempi che si prevedono non brevi per l'espletamento della procedura di vendita giudiziaria sia assicurata la fruibilità del museo al pubblico.

ricordate le seguenti disposizioni della LR. 24 marzo 2000, n. 18 "Norme in materia di biblioteche, archivi storici, musei e

beni culturali":

“la Regione Emilia-Romagna esercita le funzioni di cui al D.P.R. 14 gennaio 1972, n. 3 e al capo VII del titolo III del D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616, al fine di garantire la conservazione, la valorizzazione e la promozione dei beni e degli istituti culturali e di favorirne la fruizione da parte dei cittadini.” (articolo 1, comma 1);

“la Regione, in concorso con gli enti locali, promuove l'autonomia e lo sviluppo degli istituti culturali e dei relativi servizi e attività con particolare riguardo all'organizzazione bibliotecaria e documentarla e all'organizzazione museale.” (articolo 1, comma 3);

“ai fini della presente legge si intendono: per "[istituti culturali]" le biblioteche, gli archivi storici e i musei degli enti locali o di interesse locale, nonché le loro articolazioni miste, le Case e studi delle persone illustri dell'Emilia Romagna; per "beni culturali", i beni definiti.....” (articolo 1, comma 5 lettere a) e b));

“per "Case e studi delle persone illustri dell'Emilia-Romagna" i patrimoni culturali ed i luoghi di cultura ubicati nella Regione Emilia-Romagna, le strutture abitate e vissute da persone che hanno dato lustro al territorio regionale con l'attività intellettuale e artistica.” (articolo 1 comma 5 lett. b bis);

“... La Regione inoltre: promuove la ricerca e l'investimento di risorse economiche di soggetti privati nei settori dei beni e degli istituti culturali; sostiene l'incremento delle collezioni pubbliche acquisendo o concorrendo all'acquisizione di beni, fondi, raccolte e collezioni di valore artistico, storico e documentario da destinare all'incremento del patrimonio culturale delle organizzazioni bibliotecaria, archivistica e museale regionali.” (articolo 3, comma 1, lettere l) e m));

“per lo svolgimento delle funzioni di cui all'articolo 3 la Regione può: attuare interventi diretti, tra i quali l'acquisizione di beni e servizi, studi, ricerche, e l'organizzazione di iniziative ed eventi; acquistare e concorrere all'acquisto di beni, fondi, raccolte e collezioni di valore artistico, storico e documentario.” (articolo 6, comma 1, lettere a) e d);

“la Regione può altresì concedere contributi a soggetti pubblici o privati, ivi compresi i soggetti del Terzo settore di cui al decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo settore, a norma dell' articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106), per le seguenti tipologie di interventi: acquisizione di beni, fondi, raccolte e collezioni di valore artistico, storico e documentario ai fini dello sviluppo delle organizzazioni bibliotecaria, archivistica e museale regionali; attività volte a promuovere la valorizzazione, la gestione e la fruizione delle "Case e studi delle persone illustri dell'Emilia-Romagna". (articolo 6, comma 2, lettere i bis) e i ter)).

tenuto conto che

allo stato attuale non risulta attiva alcuna ordinanza di vendita all'asta della Villa: è prematuro, pertanto, considerare qualsiasi esposizione in merito, in particolare nei termini di un possibile esercizio del diritto di prelazione da parte dello Stato, della Regione o di altri Enti territoriali ai sensi degli artt. 60-62 del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm. ii. "Codice dei beni culturali e del paesaggio";

la Regione Emilia-Romagna intende confermare ogni possibile collaborazione al Ministero della Cultura e alla Soprintendenza competente nelle azioni di tutela di Villa Verdi, i cui proprietari ed eredi hanno fin d'ora facoltà di partecipare al processo di riconoscimento del marchio "Case e studi delle persone illustri dell'Emilia-Romagna" la cui procedura di riconoscimento è stata

recentemente avviata con il percorso previsto dalla DGR 1648 dello 5/10/2022 ai sensi dell'art.2 della l.r. 2/2022 "Riconoscimento e valorizzazione delle abitazioni e degli studi di esponenti del mondo della storia, della cultura, delle arti, della politica, della scienza e della spiritualità della regione Emilia-Romagna, denominate 'Case e studi delle persone illustri dell'Emilia-Romagna'".

tutto ciò premesso e considerato
impegna la Giunta

ad assumere un ruolo significativo nel programma di rinascita di Villa Verdi, anche in raccordo con gli enti locali del territorio, sollecitando il Governo ad assumere un ruolo principale nell'acquisizione, restauro e gestione e nel cercare una soluzione che ne assicuri fruibilità ai visitatori anche durante i tempi di esecuzione della vendita giudiziaria.

Approvata a maggioranza dalla Commissione V Cultura, Scuola, Formazione, Lavoro, Sport e Legalità nella seduta del 27 ottobre 2022.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

ORDINE DEL GIORNO - Oggetto n. 5881 - Ordine del giorno n. 1 collegato all'oggetto 5787 - Comunicazione dell'Assessore Priolo su "Obiettivi e scelte strategiche generali del Piano Aria Integrato Regionale (PAIR 2030)". A firma dei Consiglieri: Zappaterra, Taruffi, Pigoni

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Visti

l'articolo 34 della legge regionale n. 16 del 2017 che disciplina l'iter procedurale di formazione e approvazione degli strumenti di pianificazione a valenza ambientale di competenza della Regione, ed in particolare il comma 2 che prevede, quale primo passaggio dell'iter procedurale di approvazione dei Piani, la predisposizione da parte della Giunta regionale del documento programmatico contenente gli obiettivi strategici che si intendono perseguire e le scelte generali di piano da presentare all'Assemblea legislativa che su di esso si esprime attraverso l'approvazione di un ordine del giorno;

la deliberazione di Giunta regionale n. 1158 dell'11 luglio 2022 recante "Presentazione all'Assemblea legislativa degli obiettivi e delle scelte strategiche generali del Piano Aria Integrato Regionale (PAIR 2030)".

Premesso che

quello oggi all'attenzione dell'Assemblea regionale è il primo passo per l'approvazione del nuovo Piano Aria Integrato Regionale.

In linea con i percorsi previsti dal Patto per il Lavoro e per il Clima, dall'Agenda ONU 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, dall'Accordo di Parigi, dal Quadro 2030 per il clima e l'energia dell'Unione Europea e dalla Direttiva NEC (National Emission Ceilings), il PAIR 2030 avrà quale orizzonte temporale il 2030.

Il Piano contribuirà, inoltre, a pieno titolo, agli obiettivi di transizione ecologica posti a livello comunitario e nazionale, nonché regionale con il Patto per il Lavoro e per il Clima e con la Strategia regionale Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.

In attuazione della normativa comunitaria e nazionale e al fine di garantire la tutela della qualità dell'aria e della salute dei cittadini, il PAIR 2030 deve raggiungere livelli di qualità dell'aria ambiente volti a evitare, prevenire o ridurre gli effetti nocivi per la salute umana e per l'ambiente nel suo complesso, perseguire il mantenimento dei livelli di qualità dell'aria, laddove buona, e migliorarla negli altri casi.

La tutela e il risanamento della qualità dell'aria richiedono un'azione congiunta e integrata di tutti i settori che contribuiscono all'inquinamento atmosferico: agricoltura e zootecnica, traspor-

ti e mobilità, energia e biomasse, attività produttive, politiche urbanistiche e territoriali. È necessario agire, inoltre, contemporaneamente su tutti gli inquinanti oggetto del Piano, per assicurare risposte efficaci sulla qualità dell'aria, come dimostrato dalla sperimentazione durante il periodo del lock down del 2020.

Il piano deve assicurare anche una forte integrazione fra i diversi livelli di governo, da quello locale a quello nazionale. In particolare, è necessario continuare a spingere il livello nazionale ad intervenire sulle fonti emissive e sulle normative di propria competenza, presidiando le attività nei diversi tavoli di confronto istituiti a tal scopo.

La strategia del nuovo piano deve mirare a rafforzare ulteriormente la sinergia tra le Regioni del Bacino Padano, al fine di individuare ulteriori misure per la tutela della qualità dell'aria che consentano di intervenire, in modo coordinato e omogeneo, sulle fonti emissive più impattanti nel bacino padano.

Evidenziato che

il nuovo Piano, in continuità con quello vigente, dà attuazione alle norme sulla pianificazione per la qualità dell'aria anche al fine di risolvere le criticità evidenziate dalla sentenza di condanna della Corte di Giustizia del 10 novembre 2020 per il superamento del valore limite giornaliero del PM10 nelle zone Pianura est e ovest, e di prevenire eventuali procedure di infrazione sugli ossidi di azoto;

i risultati del monitoraggio del PAIR 2020 in termini di azioni realizzate e di effetti di riduzione emissiva ad esse associati, nonché l'andamento delle concentrazioni degli inquinanti rilevate dalla rete di monitoraggio della qualità dell'aria negli anni costituiscono la base di partenza per la definizione della proposta di nuovi obiettivi strategici in materia di qualità dell'aria, in coerenza con quelli indicati nel Programma di mandato della Giunta e nel Patto per il lavoro e per il clima;

il PAIR 2030, per realizzare le misure necessarie al raggiungimento dei nuovi obiettivi, può avvalersi, diversamente dal PAIR 2020, di risorse destinate specificatamente alla qualità dell'aria ed alla riduzione delle emissioni in atmosfera derivanti da fonti di finanziamento nazionale (quali il Decreto del Ministero dell'Ambiente n. 412/2020), che andranno ad aggiungersi alla disponibilità dei fondi regionali, quali quelli del Programma Regionale (POR FESR 2021-2027) e del Programma di Sviluppo Rurale (PSR 2021-2027).

Tutto ciò premesso e considerato,

esprime

parere favorevole alla proposta degli obiettivi e delle scelte strategiche generali del Piano Aria Integrato Regionale (PAIR 2030), approvato con DGR n. 1158 dell'11 luglio 2022.

Approvato a maggioranza dei presenti nella seduta pomeridiana del 26 ottobre 2022

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

ORDINE DEL GIORNO - Oggetto n. 5883 - Ordine del giorno n. 3 collegato all'oggetto 5787 - Comunicazione dell'Assessore Priolo su "Obiettivi e scelte strategiche generali del Piano Aria Integrato Regionale (PAIR 2030)". A firma dei Consiglieri: Rainieri, Occhi

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

dal quadro conoscitivo emergerebbe che:

- le emissioni di ammoniaca, prodotte dalle pratiche agricole e di allevamento concorrerebbero alla frazione secondaria del PM10 antropogenico contribuendo per circa il 33%;

- il principale contributo (98%) alle emissioni di ammoniaca (NH₃), precursore di particolato secondario, deriverebbe dalle pratiche agricole e dalla zootecnia.

Le linee guida, pertanto, ritengono indispensabile agire anche sulle emissioni dei precursori di PM10 secondario non direttamente legate al settore dei trasporti, come l'ammoniaca derivante dalle attività agricole/zootecniche.

Al capitolo 7 si riporta che "Il principale cambio di passo del nuovo piano consiste in una più marcata attenzione all'agricoltura e agli allevamenti zootecnici, responsabili della quasi totalità delle emissioni di ammoniaca che, a sua volta, si stima contribuisca per oltre il 30% alla concentrazione di PM10 dell'intera regione. I composti dell'azoto emessi dal settore agro-zootecnico condizionano in modo rilevante l'intero ciclo dell'azoto della Pianura Padana e contribuiscono anche all'eutrofizzazione delle acque superficiali e alla contaminazione delle acque sotterranee. Gli interventi tesi a riequilibrare il ciclo dell'azoto, eliminandone l'eccesso in atmosfera, nei suoli e nelle acque, rappresentano quindi una misura win-win, fondamentale per il conseguimento degli obiettivi di qualità ambientale sia per l'aria che per le acque".

La seconda linea strategica prevederebbe "l'individuazione, ad opera dell'inventario delle emissioni, dei settori che producono i maggiori contributi alle emissioni dirette di precursori e PM primario: gli allevamenti zootecnici nel comparto agricolo che producono la quasi totalità di NH₃".

Lo scenario di piano individua, infine, un possibile intervento significativo di riduzione delle emissioni di ammoniaca, in quanto le politiche europee ed italiane, fino ad oggi, di fatto non sono intervenute con azioni nel settore agricoltura e allevamenti. In particolare, si vorrebbe ottenere una riduzione del 35% delle emissioni di NH₃ al 2030 rispetto al 2017; tale riduzione passa chiaramente per la riduzione delle emissioni di NH₃ derivanti da allevamenti, attraverso la regolamentazione degli spandimenti e delle concimazioni ad alto tenore di azoto e dello stoccaggio dei liquami; a livello di bacino padano si passerebbe per l'applicazione uniforme di tecniche di spandimento degli effluenti a basso impatto e relative deroghe; regolamentazione della gestione degli allevamenti e delle concimazioni; le misure previste pertanto sono: riduzione delle emissioni di NH₃ tramite interventi in ambito zootecnico su tutte le fasi produttive (alimentazione, stabulazione, stoccaggio, spandimento), con particolare riguardo al settore dei bovini, e sui fertilizzanti ad alto tenore di azoto; incentivazione della chiusura delle filiere produttive tramite la diffusione di impianti a biometano.

Posto che

le aziende agricole, in particolare quelle emiliane, sono specializzate in zootecnia e allevamento e che, in quanto rappresentano un tassello fondamentale dell'economia regionale, vanno sostenute nel mettere in campo in maniera progressiva e non vessatoria innovazioni tecnologiche produttive che diventino anche occasione di rilancio ulteriore del comparto.

Rilevato che

la produzione di biometano all'interno della Regione potrebbe incidere positivamente sul trattamento dei reflui zootecnici in quanto in questo modo si potrebbe utilizzare questi ultimi per abbassare le emissioni di PM10 e allo stesso tempo utilizzare i reflui zootecnici per la produzione di gas, garantendo, seppur non come sistema prioritario, una autonomia nell'approvvigionamento di gas per le aziende.

Impegna la Giunta regionale

a garantire che le misure che verranno inserite nel PAIR 2030 siano concertate con le associazioni di categoria, che abbiano una adeguata progressività e che possano essere supportate da finanziamenti dedicati a nuove tecnologie per la diminuzione della produzione di NH₃ nel comparto zootecnico;

a garantire che nella stesura delle linee guida del PAIR venga garantita una continuità e una sinergia con il PTA del Piano Energetico Regionale per quanto riguarda la promozione della produzione di biometano all'interno del territorio regionale.

Approvato a maggioranza dei presenti nella seduta pomeridiana del 26 ottobre 2022

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

ORDINE DEL GIORNO - Oggetto n. 5884 - Ordine del giorno n. 4 collegato all'oggetto 5787 - Comunicazione dell'Assessore Priolo su "Obiettivi e scelte strategiche generali del Piano Aria Integrato Regionale (PAIR 2030)". A firma dei Consiglieri: Evangelisti, Tagliaferri, Cuoghi

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

tra gli obiettivi e gli ambiti di intervento del PAIR 2030, nelle strategie di intervento viene indicata quella relativa alla integrazione con le politiche e programmazioni settoriali.

Si ritiene assolutamente necessario migliorare il raccordo tra politiche sanitarie ed ambientali, per analizzare la correlazione tra gli effetti dell'inquinamento atmosferico con le condizioni di salute della popolazione, analizzando il nesso di causalità.

Impegna la Giunta regionale

a proseguire lo studio epidemiologico con l'analisi del nesso di causalità tra gli effetti dell'inquinamento atmosferico con le condizioni di salute della popolazione emiliano-romagnola, individuando un apposito finanziamento per potenziare questi studi integrando le analisi gli studi epidemiologici e gli studi sui meccanismi.

Approvato all'unanimità dei votanti nella seduta pomeridiana del 26 ottobre 2022

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

ORDINE DEL GIORNO - Oggetto n. 5886 - Ordine del giorno n. 6 collegato all'oggetto 5787 - Comunicazione dell'Assessore Priolo su "Obiettivi e scelte strategiche generali del Piano Aria Integrato Regionale (PAIR 2030)". A firma dei Consiglieri: Costa, Rossi, Pillati, Molinari, Daffadà, Soncini, Zappaterra, Fabbri, Bulbi, Pignoni, Bondavalli, Amico, Occhi, Costi, Marchetti Francesca, Castaldini, Mastacchi, Gerace, Pelloni, Tagliaferri, Evangelisti, Cuoghi

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

le quattro Regioni del cosiddetto Bacino Padano lavorano congiuntamente - attraverso un apposito Accordo - al contrasto dell'inquinamento atmosferico e al miglioramento della qualità dell'aria.

Questo lavoro sinergico ha avuto l'indubbio merito di omogeneizzare il varo e l'applicazione delle norme utili alla riduzione di agenti inquinanti in atmosfera, rendendole tra l'altro più efficaci proprio perché applicate in ambito di area vasta.

Tra queste misure vi sono anche quelle - che l'Emilia-Romagna ha recepito nell'ambito del PAIR 2020 che segue l'Accordo di bacino Padano 2017 - che prevedono nel nostro territorio regionale, in ambito domestico e nei soli territori al di sotto dei 300 metri di altitudine, limitazioni alla combustione di biomasse legnose con impianti di classe 1 o 2 stelle per quelle abitazioni in cui sia presente un altro impianto di riscaldamento meno inquinante.

Sono ingenti gli investimenti che la nostra Regione sta producendo per il miglioramento della qualità dell'aria nell'ambito della mobilità pubblica, del sostegno all'innovazione in agricoltura e nel settore produttivo, della riqualificazione energetica del patrimonio immobiliare pubblico e privato, della produzione di energia da fonti rinnovabili.

Considerato che

la Regione Emilia-Romagna ha confermato, rifinanziandolo anche nel 2022, un fondo attraverso il quale eroga ai cittadini contributi utili all'acquisto di impianti per il riscaldamento domestico di classe elevata e a bassissima emissione.

Si registrano aumenti straordinari nel costo dei materiali da combustione, difficoltà nel loro reperimento; così come si registra un aumento sproporzionato del costo di gas ed energia elettrica: tutti elementi che stanno generando grandi difficoltà alle famiglie italiane e che rischiano di far esplodere il fenomeno della cosiddetta 'povertà energetica'.

Valutato che

lo scorso 30 settembre si è tenuto, in videoconferenza, l'incontro tra gli assessori regionali all'Ambiente nell'ambito dei lavori dell'Accordo di Bacino Padano, al termine del quale gli assessori hanno manifestato la necessità di tenere in equilibrio le esigenze di natura ambientale e di miglioramento della qualità dell'aria con quella di natura economico-sociale, in un momento di difficoltà per famiglie ed imprese. E pertanto hanno concordato di chiedere congiuntamente al Governo centrale di prevedere misure straordinarie che consentano nel contesto di crisi e della condanna europea di poter alleggerire la pressione sui cittadini.

È in corso di definizione un bonus che lo Stato dovrebbe riconoscere alle famiglie per calmierare l'effetto sui bilanci famigliari dell'impennata dei costi per l'approvvigionamento di gas

ed energia; così come in sede europea si sta lavorando all'attivazione di un tetto al prezzo del gas.

Tutto ciò premesso e considerato,

impegna la Giunta

a promuovere un'azione corale delle quattro Regioni del bacino Padano affinché il Governo centrale acceleri l'erogazione di un bonus per abbattere i costi che le famiglie stanno sostenendo per l'acquisto di gas ed energia;

a sostenere presso il Governo centrale l'urgenza di un approdo rapido ed efficace ad un tetto per il prezzo del gas;

a chiedere al Governo centrale un intervento nazionale di moratoria dei distacchi dei contatori fino alla fine della stagione invernale;

a definire - nell'ambito dell'Accordo di Bacino Padano - ogni misura utile a consentire alle famiglie di riscaldarsi anche utilizzando impianti di combustione di biomassa legnosa nelle more della definizione del bonus nazionale e del tetto al prezzo del gas; valutando le necessarie compensazioni in termini di riduzione delle emissioni atmosferiche, anche in considerazione degli effetti benefici che gli investimenti già realizzati stanno producendo sulla qualità dell'aria;

ad ottenere dal Governo centrale la giusta e peculiare attenzione per il Bacino Padano stante la sua conformazione morfologica particolare, la presenza di un settore produttivo ed industriale di valenza internazionale, di un settore agricolo di primaria importanza, convogliando sullo stesso Bacino Padano risorse dedicate da finalizzare al contrasto dell'inquinamento atmosferico.

Approvata all'unanimità dei votanti nella seduta pomeridiana del 26 ottobre 2022

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

ORDINE DEL GIORNO - Oggetto n. 5888 - Ordine del giorno n. 8 collegato all'oggetto 5787 - Comunicazione dell'Assessore Priolo su "Obiettivi e scelte strategiche generali del Piano Aria Integrato Regionale (PAIR 2030)". A firma della Consigliera: Castaldini

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Sentita

la Comunicazione dell'assessore Priolo su "PAIR 2030 - Obiettivi strategici e scelte generali di piano".

Vista

l'assenza di specificità orientate alla famiglia.

Impegna la Giunta a

monitorare le azioni del PAIR per individuare, nell'attuazione e nelle prossime revisioni, obiettivi mirati a sostegno della mobilità dei nuclei famigliari anche attraverso la sensibilizzazione dei Comuni nel realizzare bandi, ad esempio, che prevedano:

- la possibilità di dotare servizi di car e di bike sharing per il trasporto di bambini;

- nei servizi di bike sharing, consentire l'utilizzo dall'app di un genitore per effettuare utilizzo contemporaneo di più biciclette, così da permettere la fruizione anche ai figli che non hanno l'età legale per aprire un proprio account o non sono in possesso di uno smartphone.

Approvato all'unanimità dei votanti nella seduta pomeridiana del 26 ottobre 2022

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 SETTEMBRE 2021, N. 1478

Approvazione Protocollo d'Intesa per favorire lo svolgimento coordinato delle funzioni, delle azioni, delle decisioni di investimento, volti alla realizzazione degli obiettivi in materia di saperi e ricerca sulla salute unica, servizi innovativi di salute sul territorio, nuovi spazi di iniziativa sociale - social engagement

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- l'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto", con particolare riferimento alla possibilità, da parte delle amministrazioni pubbliche, di concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

- il D.lgs. 30 dicembre 1992, n. 502, avente ad oggetto "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421";

- la L.R. 23 dicembre 2004, n. 29, recante "Norme generali sull'organizzazione ed il funzionamento del Servizio Sanitario Regionale", in particolare con riferimento ai principi di cui all'art. 1 e a quanto previsto dall'art. 2 in materia di organizzazione del Servizio sanitario regionale;

- la L.R. 31 marzo 2005, n. 13, "Statuto della Regione Emilia - Romagna", con particolare riferimento agli artt. 43 e 46 che disciplinano, rispettivamente, i poteri del Presidente della Regione e della Giunta regionale;

Richiamato il Protocollo d'Intesa tra la Regione Emilia-Romagna e le Università degli Studi di Bologna, Ferrara, Modena-Reggio Emilia e Parma per la collaborazione in ambito sanitario, sottoscritto nel 2016, che promuove una programmazione congiunta funzionale ad assicurare coerenza a livello locale rispetto alle scelte strategiche assunte a livello regionale;

Considerato che sui temi della salute, della sanità, della ricerca, dell'assistenza da diversi anni, la Regione, gli Enti locali, Alma Mater Studiorum - Università di Bologna, l'AUSL della Romagna, la Conferenza Sociale e Sanitaria territoriale della Romagna e la Provincia di Rimini hanno avviato un percorso di lavoro e di collaborazione che si è strutturato e si sta sviluppando secondo un disegno che è pervenuto a precisi punti di attestazione, quali:

- il documento strategico AUSL della Romagna e Università di Bologna del 6 febbraio 2018, approvato dalla Conferenza Territoriale e Socio Sanitaria della Romagna (CTSS) e dal Comitato Regionale di Indirizzo (CRI) che "*individua nell'Ateneo di Bologna, il primo e naturale riferimento per la rete sanitaria formativa della Romagna*" e traccia un percorso pluriennale di progressiva integrazione tra la AUSL Romagna e l'Università di Bologna con riferimento alle tre dimensioni: didattica, ricerca e assistenza;

- l'Accordo tra l'Università di Bologna e l'AUSL della Romagna per lo sviluppo dei rapporti di integrazione tra didattica, ricerca e assistenza per l'individuazione dell'AUSL della Romagna quale ulteriore sede formativa territoriale e parte integrate della forma strutturale di collaborazione tra SSR e Università;

- il progetto "Romagna Salute - un grande progetto di integrazione tra Università di Bologna e AUSL della Romagna";

- il documento strategico "Comprehensive Cancer Care (& Research) Network della Romagna" (Rete Oncologica);

- il Protocollo di Intesa approvato dal Consiglio Comunale del Comune di Rimini, con Delibera n. 24 del 29 maggio 2018 e sottoscritto dalle Parti il 9 ottobre 2018, per il consolidamento definitivo delle strutture universitarie a Rimini, a partire dal Dipartimento di Scienze per la Qualità della Vita;

Considerato altresì che:

- per declinare operativamente gli indirizzi ed obiettivi previsti dagli atti di cui sopra, la Regione Emilia-Romagna, l'AUSL della Romagna, gli Enti locali e l'Università di Bologna sono impegnati, con investimenti di risorse organizzative ed economiche, in un percorso finalizzato anche ad intercettare ulteriori risorse statali ed europee;

- nel Campus di Rimini è nato il primo Dipartimento in Italia dedicato alle Scienze della Qualità della vita (Quvi), il quale sviluppa la ricerca multidisciplinare relativa alla salute del corpo, le relazioni psicosociali, culturali e il contesto urbano, fondato sulla sostenibilità e il benessere inclusivo e diffuso che interessa la popolazione nel suo complesso e l'individuo nella sua integrità;

- nel Campus di Rimini sono insediati corsi di laurea multidisciplinari, dal Corso di Laurea in Scienze delle Attività Motorie e Sportive, al Corso di Laurea magistrale in Wellness, Sport and Health, al Corso di Laurea magistrale a ciclo unico in Pharmacy, al Corso di Laurea magistrale in Nutrizione umana, benessere e salute fino a iniziative sul tema della qualità della vita legate a lauree sugli stili di vita e alimentazione, nonché sono promosse attività di ricerca, all'interno Tecnopolo di Rimini, dove opera il CIRI (centro interdipartimentale di ricerca industriale), sui materiali innovativi per il sistema delle merci e del packaging alimentare, in particolare per quanto attiene alla salute;

- la Regione Emilia-Romagna ha in questi anni svolto un ruolo fondamentale nel determinare e sostenere tali scelte di sviluppo per il territorio romagnolo e per la città di Rimini sugli assi della salute e della prevenzione, della sanità, della ricerca, dell'assistenza;

Dato atto che l'Azienda USL della Romagna, Alma Mater Studiorum - Università di Bologna, IRCCS Istituto Ortopedico Rizzoli, Ministero della Salute, Regione Emilia-Romagna, Provincia di Rimini e Comune di Rimini negli ultimi mesi hanno avuto frequenti momenti di confronto ed approfondimento intesi a delineare strategie e soluzioni capaci di fronteggiare i nuovi e più complessi compiti che il processo di trasformazione in atto pone ai soggetti istituzionali impegnati sulle politiche di salute;

Valutata la coerenza delle finalità individuate dal percorso intrapreso congiuntamente, rispetto alle previsioni del Piano Nazionale Ripresa e Resilienza, alla missione 6, punto M6C1.1 Potenziamento dell'assistenza sanitaria e della rete sanitaria territoriale;

Visto il "*Protocollo d'intesa per favorire lo svolgimento coordinato delle funzioni, delle azioni, delle decisioni di investimento, volti alla realizzazione degli obiettivi in materia di saperi e ricerca sulla salute unica, servizi innovativi di salute sul territorio, nuovi spazi di iniziativa sociale - social engagement*" predisposto dal Comune di Rimini che, raccogliendo le necessità sopra descritte, risulta finalizzato a favorire lo svolgimento coordinato delle funzioni, delle azioni e delle decisioni di investimento, volte alla realizzazione degli obiettivi ivi indicati (c.d. "Piano d'Azione"), strumentali allo sviluppo sociale, culturale ed economico del territorio provinciale e regionale; il tutto rientrando nel quadro

programmatico denominato “Rimini Salute Unica – One Health” (di seguito anche “Protocollo d’Intesa”). Il protocollo d’Intesa è riportato all’allegato 1) del presente atto, in qualità di parte integrante e sostanziale dello stesso;

Considerato che il medesimo Protocollo d’Intesa è sottoposto alla sottoscrizione, oltre che del Comune di Rimini, della Regione Emilia-Romagna, Provincia di Rimini, AUSL della Romagna, Alma Mater Studiorum – Università di Bologna, IRCCS Istituto Ortopedico Rizzoli e Ministero della Salute;

Ritenuto che, in virtù di tutto quanto sopra e in considerazione della necessità di provvedere alla definizione di accordi, programmi e progettazioni utili a predisporre le condizioni ottimali al fine di accedere alle procedure di assegnazione di finanziamenti nazionali ed europei a sostegno delle suddette tipologie di interventi, risulta opportuna l’adesione allo stesso Protocollo;

Richiamati:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii., con particolare riferimento all’art. 23, comma 1, lett. d);

Richiamate altresì le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” e ss.mm.ii.;

- n. 468 del 10 aprile 2017 “Il sistema dei controlli nella Regione Emilia-Romagna” e le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

- n. 771/2021 “Rafforzamento delle capacità amministrative dell’ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021”;

- n. 111 del 28 gennaio 2021, recante “Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza anni 2021 - 2023”;

- n. 2013 del 28 dicembre 2020 “Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell’Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per far fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell’IBACN”;

- n. 2018 del 28 dicembre 2020 “Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta Regionale, ai sensi dell’art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.”;

Richiamata infine la determinazione dirigenziale n. 10337/2021 “Conferimento e proroga degli incarichi dirigenziali presso la Direzione generale Cura della persona, salute e welfare”;

Dato atto che il Responsabile del procedimento, nel sottoscrivere il parere di legittimità, attesta di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziali, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore alle Politiche per la Salute;

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di approvare, per le motivazioni riportate in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate, il Protocollo d’Intesa tra Comune di Rimini, Provincia di Rimini, Regione Emilia-Romagna, AUSL della Romagna, Alma mater Studiorum – Università di Bologna, IRCCS Istituto ortopedico Rizzoli e Ministero della Salute, allegato al presente provvedimento (vedi sub allegato 1), quale parte integrante e sostanziale dello stesso;

2. di dare mandato al Presidente della Regione Emilia-Romagna di sottoscrivere il Protocollo di cui al punto precedente, apportando le modifiche non sostanziali che si rendessero eventualmente necessarie;

3. di dare atto che il Protocollo d’Intesa avrà durata quinquennale dalla data di sottoscrizione dello stesso da parte dei soggetti di cui al punto 1.;

4. di pubblicare il presente provvedimento ed il relativo allegato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;

5. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, in particolare con riferimento all’art. 23, comma 1 lett. d), del D.lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii..

	PROTOCOLLO D'INTESA PER FAVORIRE LO SVOLGIMENTO	
	COORDINATO DELLE FUNZIONI, DELLE AZIONI, DELLE DECISIONI DI	
	INVESTIMENTO, VOLTI ALLA REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI IN	
	MATERIA DI SAPERI E RICERCA SULLA SALUTE UNICA, SERVIZI	
	INNOVATIVI DI SALUTE SUL TERRITORIO, NUOVI SPAZI DI	
	INIZIATIVA SOCIALE - SOCIAL ENGAGEMENT	
	TRA	
	COMUNE DI RIMINI (di seguito indicato come "Comune" o,	
	indistintamente come "Parte"), con sede in Rimini, in Piazza Cavour, 27,	
	CAP 47921 (C.F./P.IVA n. 00304260409) nella persona del Sindaco e	
	legale rappresentante pro-tempore _____	
	E	
	PROVINCIA DI RIMINI (di seguito indicato come "Provincia" o,	
	indistintamente come "Parte"), con sede in Rimini, in via Dario Campana,	
	64, CAP 47922 (C.F. n. 91023860405) nella persona del Presidente e	
	legale rappresentante pro-tempore _____	
	E	
	REGIONE EMILIA-ROMAGNA (di seguito indicato come "Regione" o,	
	indistintamente come "Parte"), con sede in Bologna, in Viale Aldo Moro,	
	52, CAP 40127 (C.F. n. 80062590379) nella persona del Presidente e	
	legale rappresentante pro-tempore _____	
	E	
	AUSL DELLA ROMAGNA (di seguito indicato come "AUSL" o,	
	indistintamente come "Parte"), con sede in Ravenna, in via De Gasperi, 8,	
	CAP 48121 (C.F./P.I. 02483810392) nella persona del Direttore Generale	

	e legale rappresentante pro-tempore _____	
	E	
	Alma Mater Studiorum - Università di Bologna (di seguito indicato	
	come “Università” o, indistintamente come “Parte”), con sede in Bologna,	
	in via Zamboni 33, CAP 40126 (C.F. n. 80007010376, P.I. 01131710376)	
	nella persona del Rettore e legale rappresentante pro-tempore Prof.	
	_____;	
	E	
	IRCCS ISTITUTO ORTOPEDICO RIZZOLI (di seguito indicato come	
	“IOR” o, indistintamente come “Parte”), con sede in Bologna, in via Di	
	Barbiano, 1/10, CAP 40136 (C.F./P.I. 00302030374) nella persona del	
	Direttore Generale e legale rappresentante pro-tempore	

	E	
	MINISTERO DELLA SALUTE (di seguito indicato come “Ministero” o,	
	indistintamente come “Parte”), con sede in Roma, in viale Giorgio Ribotta,	
	5, CAP 00144 (C.F. n. 80242250589) nella persona del legale	
	rappresentante pro-tempore _____	
	PREMESSO CHE	
	- sui temi e sugli assi della salute, della sanità, della ricerca,	
	dell’assistenza, da diversi anni, la Regione, gli Enti locali, Alma Mater	
	Studiorum – Università di Bologna, l’AUSL della Romagna, la Conferenza	
	Sociale e Sanitaria territoriale della Romagna e la Provincia di Rimini	
	hanno avviato un percorso intenso di lavoro e di collaborazione e che tale	
	lavoro si è strutturato e si sta sviluppando secondo un disegno che è	

	pervenuto a precisi punti di attestazione:
	- il Protocollo d'Intesa tra la Regione Emilia-Romagna e le Università degli Studi di Bologna, Ferrara, Modena-Reggio Emilia e Parma per la collaborazione in ambito sanitario, sottoscritto nel 2016, che sottolinea l'esigenza di una programmazione congiunta che consenta di mettere in coerenza a livello locale le scelte strategiche assunte a livello regionale;
	- il documento strategico AUSL della Romagna e Università degli Studi di Bologna del 06/02/2018, approvato dalla Conferenza Territoriale e Socio Sanitaria della Romagna (CTSS) e dal Comitato Regionale di Indirizzo (CRI) che in data 08/02/2018 "individua nell'Ateneo di Bologna, il primo e naturale riferimento per la rete sanitaria formativa della Romagna" e traccia un percorso pluriennale di progressiva integrazione tra la AUSL Romagna e l'Università di Bologna con riferimento alle tre dimensioni: didattica, ricerca e assistenza;
	- l'Accordo tra Università di Bologna e AUSL della Romagna per lo sviluppo dei rapporti di integrazione tra didattica, ricerca e assistenza per l'individuazione dell'AUSL della Romagna quale ulteriore sede formativa territoriale e parte integrate della forma strutturale di collaborazione tra SSR e Università;
	- il progetto "Romagna Salute - un grande progetto di integrazione tra Università di Bologna e AUSL della Romagna";
	- il documento strategico "Comprehensive Cancer Care (& Research) Network della Romagna" (Rete Oncologica);
	- il Protocollo di Intesa approvato dal Consiglio Comunale con Delibera n. 24 del 29/05/2018 e sottoscritto dalle parti il 9/10/2018 per il

	consolidamento definitivo delle strutture universitarie a Rimini, a partire
	dal Dipartimento di Scienze per la Qualità della Vita;
	- per declinare operativamente tali indirizzi ed obiettivi, Regione, AUSL
	della Romagna, Enti locali e Università di Bologna sono impegnati, con
	forti investimenti di risorse organizzative ed economiche, in un preciso
	percorso finalizzato anche ad intercettare ulteriori risorse statali ed
	europee;
	- nel Campus di Rimini è nato il primo Dipartimento in Italia dedicato alle
	Scienze della Qualità della vita (Quvi), che sviluppa la ricerca
	multidisciplinare relativa alla salute del corpo, le relazioni psicosociali,
	culturali e il contesto urbano, fondato sulla sostenibilità e il benessere
	inclusivo e diffuso che interessa la popolazione nel suo complesso e
	l'individuo nella sua integrità;
	- nel Campus di Rimini sono insediati corsi di laurea multidisciplinari, dal
	Corso di Laurea in Scienze delle Attività Motorie e Sportive, al Corso di
	Laurea magistrale in Wellness, Sport and Health, al Corso di Laurea
	magistrale a ciclo unico in Pharmacy, al Corso di Laurea magistrale in
	Nutrizione umana, benessere e salute fino a iniziative sul tema della
	qualità della vita legate a lauree sugli stili di vita e alimentazione mentre,
	per quanto riguarda le attività di ricerca, esse sono anche condotte e
	sviluppate nel Tecnopolo di Rimini, dove operano il CIRI (centro
	interdipartimentale di ricerca industriale) con ricerche sui materiali
	innovativi per tutto il sistema delle merci e del packaging alimentare, in
	particolare per quanto attiene alla salute;
	- la Regione Emilia-Romagna ha in questi anni svolto un ruolo

	fondamentale nel determinare e sostenere tali importanti scelte di	
	sviluppo per il territorio romagnolo e per la città di Rimini sugli assi della	
	salute e della prevenzione, della sanità, della ricerca, dell'assistenza;	
	- Azienda USL della Romagna, Alma Mater Studiorum - Università di	
	Bologna, IRCCS Istituto Ortopedico Rizzoli, Ministero della Salute,	
	Regione Emilia-Romagna, Provincia di Rimini e Comune di Rimini, negli	
	ultimi mesi hanno avuto frequenti momenti di confronto ed	
	approfondimento intesi a delineare strategie e soluzioni capaci di	
	fronteggiare i nuovi e più complessi compiti che il processo di	
	trasformazione in atto pone ai soggetti istituzionali impegnati sulle	
	politiche di salute;	
	- ciò ha condotto a definire iniziative comuni nell'ambito della ricerca,	
	dell'innovazione e della cura, della promozione del benessere, con	
	un'attenzione a riconoscere e valorizzare le specificità territoriali e	
	individuando contestualmente anche l'ambito territoriale strutturale nel	
	quale operare;	
	- la progettualità comune intende promuovere un approccio alle politiche	
	di salute che mira a rafforzare l'assistenza di prossimità e guarda ad un	
	nuovo assetto istituzionale di prevenzione negli ambiti Salute-Ambiente-	
	Clima, per promuovere la salute umana rispetto alle determinanti sociali	
	e ambientali e ai loro cambiamenti; la cornice teorica è quella di un	
	nuovo concetto di salute, inteso come equilibrio tra fattori esterni e	
	interni che riguardano il benessere fisico e psichico del singolo, il	
	benessere sociale della comunità ed il coinvolgimento dell'ambiente nel	
	concetto stesso di salute;	

	- detta progettualità si armonizza perfettamente con quanto stabilito nel
	Piano Nazionale Ripresa e Resilienza alla missione 6, punto M6C1.1
	Potenziamento dell'assistenza sanitaria e della rete sanitaria territoriale
	laddove si prevede la "definizione entro la metà del 2022, a seguito della
	presentazione di un disegno di legge alle Camere, di un nuovo assetto
	istituzionale per la prevenzione in ambito sanitario, ambientale e
	climatico, in linea con l'approccio One-Health", missione poi
	integralmente traslata nel Piano Nazionale per gli Investimenti
	Complementari al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (Legge 1 luglio
	2021, n. 101);
	- la realizzazione degli interventi che si andranno a descrivere nel
	Protocollo d'Intesa, sortiranno anche effetti di rigenerazione e ri-
	funzionalizzazione di beni del patrimonio pubblico, così da valorizzarne
	vocazione e potenzialità;
	- gli impegni compendati nel presente Protocollo d'Intesa ampliano ed
	attuano gli obiettivi territoriali del progetto di integrazione tra Università
	di Bologna e AUSL Romagna denominato "Romagna Salute" che, a propria
	volta, declina le indicazioni del documento strategico approvato nel
	febbraio 2019 dal Comitato d'Indirizzo Regionale di concerto con la
	Conferenza Territoriale Socio-Sanitaria della Romagna;
	tutto quanto sopra premesso tra le parti si conviene quanto segue:
	Articolo 1 - Finalità del Protocollo d'Intesa
	Il presente Protocollo d'Intesa ha lo scopo di favorire lo svolgimento
	coordinato delle funzioni, delle azioni, delle decisioni di investimento,
	volti alla realizzazione degli obiettivi indicati al punto 3, giudicati

	altamente qualificanti per lo sviluppo sociale, culturale ed economico del
	territorio provinciale e regionale; il complesso degli obiettivi e degli
	impegni che di seguito saranno esplicitati definiscono un unitario quadro
	programmatico, denominato “Rimini Salute Unica – One Health”; poiché
	rilevanti linee di finanziamento - statali ed europee - saranno attivate
	dall’estate ed autunno prossimi, si rende necessario provvedere alla
	sollecita definizione di accordi, programmi e progettazioni, onde
	disporre delle condizioni ottimali per accedere alle procedure di
	assegnazione di tali finanziamenti;
	Articolo 2 - Attività comuni
	La progettualità comune prende avvio dalla esigenza di: a) superare il
	tradizionale concetto di salute inteso come “cura della malattia”, per
	aprirsi alla più ampia finalità del mantenimento dell’intera comunità in
	uno stato di buona salute; b) promuovere l’ampliamento delle
	piattaforme e degli spazi pubblici dedicati ai servizi di istruzione,
	formazione e sociosanitari, distribuendoli sul territorio; c) coinvolgere in
	modo integrato tutti gli attori della Salute: dalla farmaceutica alle
	istituzioni, dal medico di famiglia allo specialista, fino al singolo
	individuo, anche attraverso l’adozione di approcci e metodologie
	innovative supportate da tecnologie digitali.
	Articolo 3 - Piano d’azione
	Il piano d’azione complessivo si sviluppa lungo tre macrodirettrici:
	1. Saperi e Ricerca sulla Salute Unica
	2. Servizi innovativi di salute sul territorio
	3. Nuovi spazi di iniziativa sociale – social engagement;

	Lungo la prima direttrice (Saperi e Ricerca sulla Salute Unica) si	
	collocano i seguenti investimenti, da realizzarsi in ossequio ai vincoli	
	normativi e organizzativi di ciascuna Parte:	
	<ul style="list-style-type: none"> • Allestimento Sede Dipartimento «Scienze per la qualità della vita» 	
	<ul style="list-style-type: none"> • Campus sportivo universitario legato al Corso di laurea in «Scienze motorie» 	
	<ul style="list-style-type: none"> • Sede amministrativa Università in zona centro storico 	
	<ul style="list-style-type: none"> • Servizi residenziali per gli studenti in zona Rivabella 	
	si collocano altresì i seguenti istituti, servizi e percorsi didattici	
	<ul style="list-style-type: none"> • Institute for health 	
	<ul style="list-style-type: none"> • Master professionalizzanti in area medica/nuovi Master di I livello per le professioni sanitarie 	
	<ul style="list-style-type: none"> • One health (laurea magistrale e dottorato ricerca) 	
	<ul style="list-style-type: none"> • Corso di Laurea magistrale in Nutrizione umana, benessere e salute 	
	<ul style="list-style-type: none"> • Corso di Laurea in Scienze delle Attività motorie e sportive 	
	<ul style="list-style-type: none"> • Corso di laurea in Pharmacy (in inglese) 	
	<ul style="list-style-type: none"> • Medicina dello sport 	
	<ul style="list-style-type: none"> • Master in gestione del turismo, con Bologna Business School 	
	<ul style="list-style-type: none"> • Centro Internazionale sugli Studi turistici e i nuovi stili di vita 	
	<ul style="list-style-type: none"> • Ortopedia e riabilitazione per lo sport e la vita attiva: 	
	<ul style="list-style-type: none"> • Costituzione c/o Ospedale "Infermi" di Unità operativa in Ortopedia e traumatologia per lo Sport e la vita attiva, in collaborazione con l'IRCCS Istituto Ortopedico Rizzoli, come previsto dall'Accordo tra AUSL della Romagna e Alma Mater Studiorum - Università di Bologna. 	
	<ul style="list-style-type: none"> • Network per la ricerca su Ortopedia e traumatologia (AUSL 	

	Romagna, Alma Mater Studiorum - Università di Bologna, IRCCS	
	Istituto Ortopedico Rizzoli, strutture specializzate private);	
	<ul style="list-style-type: none"> • Allestimento presso l'Ospedale Infermi di Rimini di un ambito 	
	diagnostico avanzato dedicato all'Ortopedia dello Sport e della	
	vita attiva, che andrà ad implementare la radiologia tradizionale;	
	Lungo la seconda direttrice (Servizi innovativi di salute sul territorio) si	
	collocano i seguenti investimenti:	
	<ul style="list-style-type: none"> • Case della Salute (presidi sanitari e sociosanitari di territorio): 	
	<ul style="list-style-type: none"> • Via Settembrini 	
	<ul style="list-style-type: none"> • Miramare/Rivazzurra 	
	<ul style="list-style-type: none"> • Viserba/Torre Pedrera 	
	<ul style="list-style-type: none"> • Nuovo blocco per servizi sanitari avanzati e degenze mediche 	
	presso Ospedale Infermi	
	<ul style="list-style-type: none"> • Health/wellness urban station del Sea Wellness Park 	
	<ul style="list-style-type: none"> • Isole fitness collocate all'interno del Parco del mare, certificate da 	
	AUSL Romagna, da dove sarà possibile accedere, attraverso	
	tecnologia digitale e multitouch, a informazioni personalizzate	
	sullo stato di salute, parametri vitali, esercizio fisico e sana	
	alimentazione, integrate con altre funzioni;	
	Lungo la terza direttrice (Nuovi spazi di iniziativa sociale - social	
	engagement) si collocano i seguenti investimenti:	
	<ul style="list-style-type: none"> • Forum Urbani 	
	<ul style="list-style-type: none"> • Prima fase (territori specifici) 	
	- Miramare	
	- Viserba	

	- Spadarolo	
	- ex macello – Via Campana	
	• Centri culturali e ricreativi di incontro fra generazioni	
	- Santa Aquilina	
	- Tiro a Volo	
	- Corpolò	
	- Centro Ippico San Paolo	
	- Nuovo Centro zona “Celle”	
	• Piattaforma digitale contro l’isolamento e il disagio psicosociale;	
	Articolo 4 - Impegni delle Parti	
	A. Per la realizzazione degli investimenti della direttrice prima (Saperi e ricerca sulla salute unica):	
	• il Comune di Rimini – congiuntamente con la Provincia di Rimini - si adopererà per rendere disponibile alla Università di Bologna:	
	✓ complesso edilizio c.d. “ex Mutua” di Via Circonvallazione Occidentale (sede Dipartimento Q.d.V.), mediante concessione pluridecennale;	
	✓ area in zona Rivabella (Campus sportivo universitario), mediante concessione pluridecennale;	
	✓ una sede amministrativa e didattica in zona centro storico;	
	• la Università di Bologna si adopererà:	
	✓ per allestire i tre complessi immobiliari di cui sopra per adattarli alle funzioni su indicate;	
	✓ per insediare servizi residenziali per gli studenti in zona Rivabella (mentre è impegno del Comune attivarsi – in accordo	

	con l'Università - per individuare un'area adeguata allo scopo);	
	B. per la realizzazione degli investimenti della direttrice seconda (Servizi innovativi di salute sul territorio):	
	<ul style="list-style-type: none"> • il Comune di Rimini si adopererà per rendere disponibile alla AUSL Romagna: <ul style="list-style-type: none"> ✓ area in via Settembrini (sede della Casa della Salute a media/ alta complessità); ✓ aree in zona Miramare/Rivazzurra e Viserba/Torre Pedrera (sedi di Case della Salute a bassa complessità); ✓ Porzione del complesso edilizio "I Portici" in zona Celle (Potenziamento dei servizi sanitari specialistici sul territorio); • il Comune di Rimini si impegna a realizzare Health wellness urban station e Isole fitness nel Parco del mare; • AUSL Romagna si impegna a fornire supporto alla progettazione delle soluzioni tecniche per la parte che rileva agli scopi sanitari, a certificare dette soluzioni ed a promuoverne l'utilizzo preventivo e/o terapeutico; 	
	C. alla realizzazione degli investimenti della direttrice terza (Nuovi spazi di iniziativa sociale - social engagement) provvederà il Comune di Rimini; saranno messi a disposizione della AUSL Romagna spazi fisici e virtuali per servizi sanitari di prevenzione e cura all'interno dei forum urbani e della piattaforma digitale;	
	D. il Comune di Rimini, la Provincia di Rimini, la Regione Emilia-Romagna, la AUSL della Romagna, l'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna, l'IRCCS Istituto Ortopedico Rizzoli e il Ministero della Salute	

	si impegnano a sostenere il piano d'azione delineato nel presente
	Protocollo d'Intesa, con particolare riferimento alle tre macro-direttrici
	come descritte al punto 3), promuovendo l'integrazione dei relativi
	contenuti nelle programmazioni di rispettiva competenza.
	Articolo 5 - Durata, rinnovo e recesso
	Il presente Protocollo d'Intesa è valido ed efficace a far data dalla sua
	sottoscrizione ad opera delle Parti e avrà una durata pari a cinque (5)
	anni. Il presente Protocollo d'Intesa potrà essere rinnovato per iscritto,
	per un uguale o diverso periodo, previa approvazione dei competenti
	organi delle rispettive Parti.
	Le Parti hanno facoltà di recedere unilateralmente dal presente
	Protocollo d'Intesa ovvero di scioglierlo consensualmente.
	Il recesso deve essere esercitato tramite comunicazione scritta notificata
	mediante raccomandata A.R. ovvero mediante P.E.C.
	Il recesso ha effetto decorsi 60 (sessanta) giorni dalla data di notifica
	dello stesso.
	Il recesso unilaterale o lo scioglimento hanno effetto per l'avvenire e non
	incidono sulla parte di Protocollo d'Intesa già eseguito.
	In caso di recesso unilaterale o di scioglimento le parti concordano fin
	d'ora, comunque, di portare a conclusione le attività in corso e i singoli
	accordi attuativi già stipulati alla data di estinzione del Protocollo
	d'Intesa, salvo quanto diversamente disposto negli stessi.
	Qualsiasi modifica al presente Protocollo d'Intesa si renda necessaria per
	adeguamenti rilevanti e mutate esigenze delle Parti sarà valida ed
	efficace solo ove stipulata per iscritto e a seguito della sottoscrizione

	delle Parti, previa approvazione degli organi competenti di ciascuna
	Parte.
	Articolo 6 - Tutela dei dati personali
	Le Parti, ai sensi di quanto previsto dal Regolamento Europeo in materia
	di protezione dei dati personali 2016/679 e dal D.Lgs. n. 101 del 2018 in
	tema di trattamento di dati personali, dichiarano di essersi
	preventivamente e reciprocamente informate, circa le modalità e le
	finalità dei trattamenti di dati personali strettamente necessari
	all'esecuzione delle attività previste.
	In ogni caso, ai sensi e per gli effetti del citato Regolamento le Parti si
	danno reciprocamente atto che i dati personali ricevuti dall'altra Parte
	saranno trattati anche con l'ausilio di mezzi elettronici, per le finalità
	connesse all'esecuzione dal presente Protocollo d'Intesa, per finalità di
	informazione o per dare esecuzione agli obblighi previsti dalla normativa
	vigente o dalle autorità competenti; per tali scopi i dati potranno essere
	comunicati a terzi, sia in Italia sia all'estero.
	Ai fini sopra evidenziati le Parti precisano che l'acquisizione dei rispettivi
	dati personali costituisce presupposto indispensabile per l'esecuzione
	del presente Protocollo d'Intesa e dichiarano di conoscere i diritti di cui
	all'art. 13 del Regolamento UE 2016/679.
	Le Parti danno reciprocamente atto che esse hanno titolo per trattare e
	comunicare i dati di terzi trasmessi all'altra Parte e che tale Parte
	ricevente può dunque legittimamente trattare tali dati per i fini del
	presente Protocollo d'Intesa.
	Per quanto concerne l'informativa sul trattamento dei dati personali

	operato dalle Parti, si rinvia a quanto riportato sui siti istituzionali delle
	Parti stesse.
	Articolo 7 - Controversie
	Le Parti si impegnano a risolvere amichevolmente tutte le controversie
	che dovessero insorgere tra loro in pendenza del presente atto. In caso di
	mancato accordo, la controversia, rientrando nella giurisdizione esclusiva
	del giudice amministrativo, sarà risolta dal Tribunale Amministrativo
	Regionale dell'Emilia-Romagna.
	Articolo 8 - Responsabilità
	Ciascuna Parte è sollevata da ogni responsabilità per qualsiasi evento che
	possa accadere al personale dell'altra Parte durante la permanenza
	presso i suoi locali e presso le strutture ricadenti nella propria
	competenza, salvo i casi di dolo e colpa grave; salvo situazioni particolari
	che saranno dettagliate negli Accordi attuativi.
	Articolo 9 - Sicurezza negli ambienti di lavoro
	Ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008 ciascuna Parte garantisce nell'ambito di
	propria competenza l'applicazione ed il rispetto della legislazione in
	materia di prevenzione, sicurezza ed igiene negli ambienti di lavoro.
	Il personale di entrambe le Parti, compresi eventuali collaboratori
	esterni dalle stesse comunque designati, sarà tenuto ad acquisire le
	informazioni riguardanti le misure di sicurezza, prevenzione e salute.
	Art. 10 - Copertura assicurativa
	Ciascuna Parte provvederà alle coperture assicurative, previste dalla
	vigente normativa, ivi comprese quelle in materia di responsabilità civile
	e di infortuni, dei propri dipendenti, collaboratori e studenti che, a vario

	titolo, saranno coinvolti nell'attuazione del presente Protocollo d'Intesa e
	dei relativi accordi attuativi.
	Negli accordi attuativi, le parti stabiliranno le modalità concrete per la
	corretta attuazione di quanto sopra.
	Articolo 11 - Spese
	Il presente Protocollo d'Intesa è stipulato mediante scrittura privata con
	apposizione di firma digitale delle Parti in conformità al disposto dell'art.
	15, comma 2-bis della legge n. 241/1990 e ss.mm.ii..
	Le spese di bollo corrispondono a € 64,00, poste a carico del Comune di
	Rimini.
	Il presente Protocollo d'Intesa è soggetto a registrazione soltanto in caso
	d'uso ai sensi della normativa vigente, a cura e spese della Parte
	richiedente.
	Ogni ulteriore spesa sarà a carico delle parti pro quota, se dovuta.
	Il presente Protocollo d'Intesa è il risultato della negoziazione intercorsa
	tra le Parti ed è stato da queste congiuntamente redatto in n. 1 esemplare
	digitale che le Parti medesime, sottoscrivendo digitalmente il presente
	documento, dichiarano di approvare in ogni sua parte e per intero.
	Comune di Rimini - firmato digitalmente dal Sindaco

	Provincia di Rimini - firmato digitalmente dal Presidente

	Regione Emilia-Romagna - firmato digitalmente dal Presidente

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 OTTOBRE 2021, N. 1585

"Protocollo per il rinnovo dell'intesa istituzionale tra la Regione Siciliana e la Regione Emilia-Romagna", con l'adesione dell'IRCCS Istituto Ortopedico Rizzoli di Bologna (IOR) - approvazione successiva all'avvenuta sottoscrizione

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la L. 7.8.1990, n. 241 e ss.mm.ii., "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", ed in particolare l'art. 15 "Accordi fra pubbliche amministrazioni";

- il D.Lgs. 30/12/1992, n. 502, recante "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della L. 23/10/1992, n. 421";

- la L.R. 23 dicembre 2004, n. 29, "Norme generali sull'organizzazione ed il funzionamento del Servizio Sanitario Regionale";

- i precedenti Accordi tra Regione Sicilia, Regione Emilia-Romagna e IRCCS Istituto Ortopedico Rizzoli, siglati il 30 giugno e il 4 ottobre dell'anno 2011, e successivamente prorogati fino al 30 settembre 2021;

Visto che le Regioni Sicilia ed Emilia-Romagna hanno convenuto sul comune interesse di proseguire, sviluppare e perfezionare politiche di collaborazione, sinergiche e funzionali al miglioramento della qualità dell'assistenza sanitaria in favore dei cittadini siciliani affetti da patologie ortopediche, nonché di individuare e perseguire ulteriori opportunità di collaborazione anche sui temi della ricerca;

Preso atto che:

- il "Protocollo per il rinnovo dell'intesa istituzionale tra la Regione Siciliana e la Regione Emilia-Romagna", con l'adesione dell'IRCCS Istituto Ortopedico Rizzoli di Bologna (IOR), per la valorizzazione delle attività di assistenza e ricerca anche in ambito ortopedico oncologico è giunto a perfezionamento successivamente alla scadenza della proroga dei precedenti accordi, tramite sottoscrizione digitale delle parti (in atti prot. 07/10/2021.0937610.I);

- l'interlocuzione prolungata tra i due livelli regionali e l'IRCCS Istituto Ortopedico Rizzoli di Bologna (IOR), finalizzato alla definizione dei contenuti dell'Intesa in questione, ha reso necessaria l'immediata sottoscrizione dell'atto, al fine di non generare soluzioni di continuità rispetto alle attività in essere;

Considerato che il "Protocollo per il rinnovo dell'intesa istituzionale tra la Regione Siciliana e la Regione Emilia-Romagna", con l'adesione dell'IRCCS Istituto Ortopedico Rizzoli di Bologna (IOR) - allegato al presente atto quale parte integrale e sostanziale - ha inteso delineare un nuovo assetto della collaborazione istituzionale, perfezionando modalità convenzionali, organizzative, economiche e gestionali con cui proseguire il percorso intrapreso ed individuando nuove strategie di sviluppo che consentono la valorizzazione e la piena integrazione dell'operatività dello IOR nella rete assistenziale, formativa e di ricerca della Regione Siciliana, nell'interesse congiunto della tutela della salute della popolazione;

Ritenuto, pertanto, di dover addivenire all'approvazione del "Protocollo per il rinnovo dell'intesa istituzionale tra la Regione Siciliana e la Regione Emilia-Romagna", con l'adesione dell'IRCCS Istituto Ortopedico Rizzoli di Bologna (IOR) successivamente alla sua avvenuta sottoscrizione digitale;

Richiamati:

- il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 7-bis, comma 3;

- la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

Richiamate altresì le proprie Deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008, "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.ii.;

- n. 468 del 10 aprile 2017, concernente "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna" e le Circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017, relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

- n. 2018 del 28 dicembre 2020, "Affidamento degli incarichi di Direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001";

- n. 111 del 28 gennaio 2021, "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023";

- n. 771 del 24 maggio 2021, avente ad oggetto: "Rafforzamento delle capacità amministrative dell'Ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e Linee di Indirizzo 2021";

Richiamata infine la determinazione dirigenziale n. 10337/2021, "Conferimento e proroga degli incarichi dirigenziali presso la Direzione generale Cura della Persona, Salute e Welfare";

Dato atto che il responsabile del procedimento, nel sottoscrivere il parere di legittimità, attesta di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alle Politiche per la Salute

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di approvare - successivamente alla sua avvenuta sottoscrizione digitale e per le ragioni indicate in premessa - il "Protocollo per il rinnovo dell'intesa istituzionale tra la Regione Siciliana e la Regione Emilia-Romagna", con l'adesione dell'IRCCS Istituto Ortopedico Rizzoli di Bologna (IOR) (in atti prot. 07/10/2021.0937610.I), allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale del medesimo;

2. di dare atto che il suddetto Protocollo d'Intesa avrà durata decennale, decorrente dal 1 ottobre 2021 fino al 30 settembre 2031;

3. di pubblicare il presente provvedimento ed il relativo allegato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;

4. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, ed in particolare con riferimento a quanto previsto dall'art. 7-bis, comma 3, del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii. e dalla propria deliberazione n. 111/2021.

***Protocollo per il rinnovo dell'intesa istituzionale
tra la Regione Siciliana e la Regione Emilia –Romagna***

con l'adesione dell'IRCCS Istituto Ortopedico Rizzoli di Bologna (IOR)

per la valorizzazione delle attività di assistenza e ricerca anche in ambito ortopedico oncologico

Visti

- l'art. 15 della legge 78/1990 n. 241, secondo cui “le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune”.
- i precedenti Accordi tra Regione Sicilia, Regione Emilia-Romagna e IRCCS Istituto Ortopedico Rizzoli siglati il 30 giugno e il 4 ottobre 2011, e successivamente prorogati sino al 30 Settembre 2021;

Premesso che

- la Regione Siciliana ritiene opportuno dare continuità al progetto di collaborazione e mira a contenere la mobilità extraregionale per l'assistenza specialistica di ortopedia, sia per ragioni di spesa, sia per ridurre i disagi dei pazienti siciliani che si rivolgono ad ospedali della Regione Emilia Romagna e ad altre strutture sanitarie del Nord;
- la Regione Emilia-Romagna è interessata a proseguire l'esperienza sin ad ora posta in essere, anche alla luce dei risultati di salute ottenuti in questi anni, ed è pronta al contempo a perfezionare tutti i possibili elementi migliorativi della collaborazione per rispondere maggiormente alle aspettative della Regione Siciliana;
- la Regione Siciliana è inoltre interessata a specificare meglio, ed a differenziare rispetto all'offerta già garantita dalla rete dei soggetti pubblici e privati operanti sul territorio, le finalità e le attività proprie di tale progetto, assegnando allo IOR un ruolo Hub della rete per specifiche patologie, tra cui l'ortopedia oncologica, che ora trovano risposta in centri al di fuori della Regione Siciliana e – in alcuni casi – all'estero;
- la Regione Siciliana e la Regione Emilia-Romagna ritengono necessario intensificare la collaborazione anche sulle tematiche di ricerca e in tale ambito intendono avviare il percorso previsto dal DM del 5.2.2015 per il riconoscimento della sede IOR in Sicilia;
- si rende pertanto necessario aggiornare, sviluppare e qualificare ulteriormente il percorso della collaborazione istituzionale già in essere ed ora in scadenza, con particolare riguardo al conseguimento degli obiettivi di riduzione della mobilità e di innalzamento del livello di complessità delle prestazioni erogate nell'ambito di tale progetto;
- la Regione Siciliana e la Regione Emilia-Romagna, a seguito delle interlocuzioni avvenute, hanno pertanto convenuto sul comune interesse di proseguire, sviluppare e perfezionare politiche di collaborazione, sinergiche e funzionali al miglioramento della qualità dell'assistenza sanitaria in favore dei cittadini siciliani affetti da patologie ortopediche nonché al fine di individuare e perseguire ulteriori opportunità di collaborazione anche sui temi della ricerca;

- le Parti si sono pertanto proposte di formulare un nuovo assetto della collaborazione istituzionale, che sappia rilanciare i risultati ottenuti, sviluppando ulteriormente il mix delle attività assistenziali, concordando altresì che la nuova intesa individui elementi di razionalizzazione e di revisione della spesa idonei a supportare l'esigenza di contenimento dei costi della Regione Siciliana;

Considerato che

- l'Istituto Ortopedico Rizzoli (di seguito, IOR) è un Ente di diritto pubblico, riconosciuto IRCCS a rilevanza nazionale dotato di autonomia e personalità giuridica che persegue finalità di assistenza, ricerca clinica e traslazionale, e di formazione nel campo biomedico, riconosciuto quale Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico e – oltre ad essere Centro di Riferimento Regionale dell'Emilia-Romagna, Hub per le patologie ortopediche - è da sempre punto di riferimento nazionale per le patologie oncologiche muscolo scheletriche, vertebrali e pediatriche; partecipa alle Reti nazionali degli IRCCS sulle tematiche coerenti con le patologie trattate; è stato riconosciuto Centro di Coordinamento dell'European Reference Network (ERN) sulle malattie rare scheletriche (ERN-BOND), nonché Unità dell'ERN sui tumori solidi nell'adulto (ERN-EURACAN);
- lo IOR può pertanto offrire risposta a fabbisogni ad alta complessità nell'area della ortopedia sul piano assistenziale, grazie alla forte integrazione con l'attività di ricerca, propria dell'IRCCS;
- lo IOR si rende disponibile a sviluppare ulteriori innovative modalità per la presa in carico dei pazienti siciliani, per lo svolgimento delle funzioni di alta complessità e per il contenimento dei fenomeni di mobilità, compatibilmente con le possibilità offerte dalla sede fisica in cui è collocato e nel rispetto della criticità e complessità clinica del paziente;
- lo IOR è disponibile altresì a supportare, per le funzioni di Alta complessità, altre realtà ortopediche siciliane garantendo la massima integrazione tra i professionisti dell'Istituto ed i professionisti delle Aziende Pubbliche della Regione e ad attivare sinergie in partnership con altre Aziende condividendo risorse, spazi, attività per realizzare forme di integrazione nella conduzione di piattaforme comuni di prestazioni e servizi;
- lo IOR potrà inoltre concorrere a supportare la capacità attrattiva della regione Sicilia nell'area del mediterraneo sviluppando la chirurgia ortopedica oncologica, dell'arto superiore e l'ortopedia pediatrica, insieme all'attività di ricerca.

Ritenuto pertanto necessario

Innovare e sviluppare, dopo oltre nove anni di esperienza operativa, le modalità convenzionali, organizzative, economiche e gestionali con le quali proseguire la collaborazione e individuare le nuove strategie di sviluppo per le finalità e gli obiettivi espressi in questa Premessa e che consentano la piena integrazione dell'operatività dello IOR nella rete assistenziale, formativa e di ricerca della Regione Siciliana.

Tutto ciò premesso,

le Parti, come sopra individuate, stipulano il seguente Accordo

Art.1

Finalità ed Oggetto

- 1.1. Il presente Accordo persegue il conseguimento delle finalità espresse in Premessa, da ritenersi quale parte integrante e sostanziale, e disciplina le modalità di collaborazione tra la Regione Siciliana, la Regione Emilia-Romagna e l'IRCCS Istituto Ortopedico Rizzoli, per lo sviluppo e la valorizzazione delle attività dello IOR in Sicilia, finalizzate allo svolgimento dell'attività di assistenza ortopedica e medicina fisica e riabilitativa e di ricerca, nell'interesse congiunto della tutela della salute della popolazione.
- 1.2. Obiettivi della collaborazione sono:
 - a) rispondere alla necessità della Regione Siciliana di contenimento dei flussi di mobilità dei pazienti, anche verso la sede IOR di Bologna, dove potranno essere presi in carico pazienti siciliani per casi non trattabili presso lo IOR di Bagheria in considerazione del livello di gravità del paziente e delle caratteristiche della sede logistica in cui si svolge la collaborazione;
 - b) rispondere alla necessità espressa dalla Regione Siciliana di effettuare attività di alta specializzazione orientando l'attività a linee di produzione qualificanti, tra cui l'ortopedia dell'arto superiore, pediatrica, oncologica e vertebrale e le correlate attività di riabilitazione;
 - c) individuare un Centro di Riferimento per la valutazione dell'appropriatezza delle richieste di mobilità di ambito ortopedico verso centri esteri, al fine di dare risposta al trattamento di patologie di più alta complessità che non trovano attualmente risposta nel territorio siciliano;
 - d) potenziare l'attività di ricerca, promuovendo - in tale ambito - il riconoscimento di sede IRCCS della sede siciliana di IOR;
 - e) sostenere la rete del trauma della Regione Siciliana, prendendo in carico pazienti provenienti da altre strutture regionali attraverso la definizione di criteri condivisi.

Art.2

Attività assistenziale

- 2.1. L'Istituto Ortopedico Rizzoli, riconosciuto quale soggetto pubblico che costituisce parte integrante della Rete Ospedaliera del Servizio Sanitario Regionale della Regione Siciliana, effettua attività programmata di ortopedia e di medicina fisica-riabilitativa, nell'ambito dell'accordo stipulato ai sensi dell'art. 7, comma 1, con la finalità di limitare esclusivamente ai casi non trattabili nella sede siciliana la mobilità dei pazienti presso la propria sede di Bologna e di contribuire alla riduzione degli ulteriori flussi verso le strutture ospedaliere pubbliche e private dell'Emilia-Romagna e delle altre Regioni del Nord;
- 2.2. Per quanto sopra, lo IOR si impegna a indirizzare in ogni forma i cittadini siciliani verso la struttura IOR siciliana, per le prestazioni che saranno rese presso tale sede e potenziando, nelle forme disciplinate dal presente Accordo, l'offerta di attività erogate dai propri professionisti.
- 2.3. A tal fine, lo IOR, oltre allo svolgimento delle attività ambulatoriali e di ricovero per i cittadini che si rivolgono alla sede in Sicilia, si impegna:
 - a) a garantire la possibilità di una presa in carico presso la sede siciliana ai pazienti - residenti in Sicilia - che accedono direttamente presso gli ambulatori della sede di Bologna;
 - b) a garantire la consulenza di professionisti esperti della sede di Bologna per particolari linee di produzione e per patologie particolarmente complesse, con particolare riguardo al potenziamento delle attività di chirurgia di cui all'art. 3.3;

- c) a governare le forme di accesso in Libera Professione all'Istituto, per contenere il fenomeno della mobilità, ed a garantire che i professionisti dello IOR Bologna che svolgono attività libero professionale, in qualunque regime, sia intramoenia autorizzata presso sedi siciliane che extramoenia, utilizzino la lista unica di attesa della sede dello IOR in Sicilia, per l'inserimento di pazienti che necessitano di intervento;
- d) a garantire che l'attività libero professionale svolta all'interno della struttura di Bagheria, sia in regime di ricovero che di specialistica ambulatoriale, sia effettuata soltanto da personale che svolge attività istituzionale in maniera stabile e continuativa presso il Dipartimento Rizzoli Sicilia;
- e) a garantire percorsi integrati di presa in carico e di follow up presso la sede siciliana per i pazienti complessi, in particolare inerenti la casistica vertebrale ed oncologica: tali pazienti saranno valutati presso la sede siciliana e - solo nei casi in cui si ravvisi l'impossibilità di trattarli chirurgicamente presso tale sede - saranno inviati alla sede di Bologna;
- f) a facilitare percorsi di accoglienza – nei casi di cui alla lettera precedente - per i pazienti siciliani ed i loro parenti che accedono alla struttura di Bologna.

2.4 Per perseguire gli obiettivi di sviluppo della collaborazione e di integrazione tra lo IOR e le strutture pubbliche della Rete Ospedaliera Siciliana, si conviene altresì che:

- a) le Aziende del sistema regionale siciliano provvedano all'invio di pazienti presso la sede siciliana dello IOR, con particolare riguardo all'esigenza di effettuare valutazioni su casistica altamente complessa;
- b) i professionisti dello IOR operanti presso la sede del Dipartimento Rizzoli Sicilia potranno collaborare e partecipare a fabbisogni specifici delle strutture pubbliche, con la finalità di contribuire ad interventi caratterizzate da particolare complessità e tecniche innovative.

Art.3

Tipologia di attività assistenziale erogata

- 3.1 L'attività di assistenza specialistica ambulatoriale comprende visite e prestazioni specialistiche mediche, chirurgiche afferenti alle branche di Ortopedia, Medicina Fisica Riabilitativa, Anestesia e Rianimazione, Neurochirurgia¹, Malattie Rare, Oncologia e ogni altra prestazione connessa alle patologie trattate nella sede siciliana, oggetto del presente Accordo. L'accesso, l'erogazione e la valorizzazione delle prestazioni ambulatoriali sono effettuati in conformità alle modalità previste nella Regione Siciliana per le aziende pubbliche.
- 3.2 Lo IOR si impegna ad attivare quattro posti letto di Terapia Intensiva e la Regione Siciliana si impegna a modificare la rete regionale delle Terapie Intensive adottata con DA 614 del 8 luglio 2020.
- 3.3 Lo IOR si impegna ad erogare visite e prestazioni assistenziali in regime di ricovero erogate dai reparti di Ortopedia, Medicina Fisica e Riabilitativa, Anestesia e Rianimazione, nel rispetto dei criteri di appropriatezza e delle direttive in materia sanciti dalla normativa nazionale e regionale.

¹ Attualmente riferibili a "iniezione di altri farmaci nel canale vertebrale".

- 3.4 Al fine di ampliare le linee di attività e di patologie assistibili presso la sede siciliana, Regione Siciliana e IOR individuano, per classi di DRG, la seguente casistica di alta specializzazione che lo IOR si impegna a trattare presso la sede siciliana in misura progressivamente maggiore rispetto al totale della produzione erogata:
- DRG (498, 500, 496, 546, 520, 497) per artrodesi vertebrale,
 - DRG (212, 220) per pazienti in età evolutiva comunque inferiori a 18 anni,
 - interventi di tumori ossei,
 - DRG definiti ad alta complessità (544, 545, 491, 471, 217).

La % di tali DRG sul totale della produzione presso la sede siciliana dovrà progressivamente aumentare:

- per il 2021 e 2022 si dovrà garantire - compatibilmente con la pandemia in atto - il mantenimento della % erogata nel 2019 (70% della produzione complessivamente erogata nella sede siciliana);
- nel 2023 lo IOR si impegna a raggiungere il 74% della produzione complessivamente erogata nella sede siciliana, riducendo progressivamente quella che viene erogata presso la sede di Bologna, fermo restando la garanzia minima del raggiungimento delle % per classe di DRG erogate nel 2019 presso la sede siciliana;
- nel 2024 lo IOR si impegna a raggiungere il 78% della produzione complessivamente erogata nella sede siciliana, riducendo progressivamente quella che viene erogata presso la sede di Bologna, fermo restando la garanzia minima del raggiungimento delle % per classe di DRG erogate nel 2019 presso la sede siciliana.

Per gli anni successivi, i volumi, la tipologia e le soglie di riferimento della casistica trattata da IOR nella sede siciliana, coerenti con le liste di attesa e presa in carico dei pazienti, dovranno essere superiori alle % sopra indicate e saranno oggetto di specifico accordo annuale di cui all'art. 7 c.1, stipulato ai sensi dell'art. 8-quinques del d.lgs. 502/92.

- 3.5 Regione Siciliana e IOR valutano periodicamente il raggiungimento degli obiettivi di cui al comma precedente, mediante il sistema di monitoraggio di cui all'art. 12, con particolare riferimento alle azioni implementate per raggiungere i risultati di cui al presente accordo.
- 3.6 Al fine di indirizzare maggiormente l'attività dello IOR verso la casistica di cui ai punti precedenti, Regione Siciliana si impegna a favorire percorsi che - partendo dai Medici di Medicina Generale / Pediatri di Libera Scelta e dai professionisti delle sedi della Rete Ospedaliera e Territoriale Siciliana e attraverso modalità di prenotazione delle prime visite – favoriscano l'accesso allo IOR di pazienti che, diversamente, si rivolgerebbero ad altre strutture, anche al di fuori del territorio siciliano. A tal fine IOR si rende disponibile a far parte di tavoli regionali per la definizione di "Percorsi di accesso e presa in carico" all'attività in regime di ricovero per specifiche patologie target. Si impegna inoltre ad attivare ambulatori specialistici per specifici distretti anatomici o patologie.
- 3.7 Fermo restando quanto disciplinato dall'art. 2, per patologie ortopediche di alta complessità e criticità, per le quali – a seguito della valutazione specialistica da parte del personale medico del Dipartimento Rizzoli Sicilia – si ravvisi la necessità di erogazione delle prestazioni con infrastrutture e tecnologie non presenti nella sede siciliana dello IOR, sarà possibile attivare collaborazioni e progetti di integrazione con le strutture sanitarie siciliane dotate delle risorse necessarie per l'attivazione di percorsi integrati di presa in carico, a garanzia del paziente, dall'accesso fino al termine del percorso di cura.

- 3.8 Lo IOR si rende disponibile ad accettare pazienti ortopedici chirurgici inviati da altre strutture regionali, compresi i servizi di pronto soccorso della rete del trauma, rimandando ad apposito protocollo per la definizione dei criteri di eleggibilità e dei volumi di casistica urgente potenzialmente trasferibile presso la sede di Bagheria. Il Protocollo definirà altresì volumi e peso di tale casistica in relazione alle soglie definite nel presente articolo.
- 3.9 Lo IOR, per qualificare l'attività ambulatoriale offerta presso la sede siciliana e perseguire le finalità di cui all'art. 2, attiverà altresì un ambulatorio di Malattie Rare Scheletriche, coordinato dal Centro di Riferimento per le malattie rare scheletriche del Rizzoli (CEMARS) ed un ambulatorio di Ortopedia Oncologica, coordinato dalla sede di Bologna, che provvederanno all'invio dei professionisti operanti in tale ambito. Gli ambulatori saranno utilizzati per le funzioni di presa in carico, valutazione, trattamento e follow up dei pazienti, anche laddove gli interventi chirurgici avvengano in altre sedi.
- 3.10 Lo sviluppo della collaborazione tra Regione Siciliana, Regione Emilia-Romagna e IOR potrà prevedere la creazione di un Centro di riferimento ortopedico a carattere oncologico, che potrà sviluppare capacità attrattiva anche verso pazienti di altre Regioni.
- 3.11 La Regione Sicilia si avvale dei professionisti dello IOR per lo svolgimento delle attività di cui alla legge 595/1985 ed al d.m. 3 novembre 1989 in materia di autorizzazioni alla fruizione di prestazioni sanitarie all'estero, con la finalità di coadiuvare le valutazioni dei Centri regionali di riferimento e di garantire le prestazioni assistenziali di alta specialità che possono essere svolte presso la sede delle attività in Sicilia e/o presso la sede di Bologna.

Art. 4

Obiettivi e Valutazione del Direttore Generale dell'Istituto Ortopedico Rizzoli

- 4.1. Alla luce della nuova prospettiva di collaborazione, per rafforzare sempre più l'integrazione dell'Istituto Ortopedico Rizzoli nell'ambito della rete ospedaliera regionale Siciliana, le due Regioni ritengono necessario prevedere, di concerto, specifici obiettivi annuali del Direttore Generale dell'Istituto Ortopedico Rizzoli, relativi all'attività del Dipartimento Rizzoli Sicilia, ed il corrispondente sistema di verifica.
- 4.2. Nell'ottica dell'integrazione e collaborazione, il Direttore Generale dell'Istituto Ortopedico Rizzoli si impegna a concordare con la Regione Siciliana gli obiettivi quali-quantitativi degli incarichi gestionali di Responsabile di Struttura presso il Dipartimento Rizzoli Sicilia.

Art. 5

Attività di Ricerca

- 5.1. Lo IOR, in quanto Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico di rilevanza nazionale, si impegna a sviluppare compiti di ricerca biomedica, traslazionale e di trasferimento tecnologico, valorizzando le attività svolte presso la sede IOR siciliana e le ulteriori sedi integrate nei progetti che attraggono finanziamenti pubblici regionali, statali e dell'Unione europea, o privati, e che potranno coinvolgere ulteriori realtà pubbliche e private.

- 5.2. Le Parti intendono promuovere, in occasione della procedura ministeriale di riconferma dello status di Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico anche il riconoscimento delle sedi siciliane dello IOR, secondo gli standard di eccellenza previsti dalla normativa vigente. Nel momento in cui il Rizzoli verrà riconosciuto IRCCS nella sede siciliana, si impegna a rendicontare anche a Regione Siciliana gli indicatori di monitoraggio della ricerca corrente degli IRCCS, inviati al Ministero della Salute.
- 5.3. Lo IOR potrà inoltre stipulare accordi al fine dello sviluppo e del potenziamento tecnologico di quanto già esistente nei laboratori situati nella sede siciliana e presso l'Università di Palermo.
- 5.4. Lo IOR si impegna a implementare un Registro dell'implantologia protesica ortopedica della Sicilia (RIPO-S) che venga alimentato da tutte le strutture siciliane, pubbliche e private, che effettuano attività di implantologia protesica. A tal fine, la Regione Siciliana si impegna a riconoscere, per la attivazione e gestione di tale registro a valenza regionale, uno specifico finanziamento, sia per la fase di start-up che per la gestione ordinaria, che sarà annualmente rendicontata da IOR attraverso apposita reportistica, rivolta alla Regione Siciliana e alle Aziende che partecipano alla raccolta dei dati sulle protesi impiantate. I dati del registro saranno oggetto di specifica attività di ricerca, nonché saranno utilizzati per la valutazione della sopravvivenza degli impianti protesici e per l'attività di vigilanza e controllo post-marketing.

Art. 6

Integrazione con altri Enti e Università

- 6.1 Lo IOR potrà convenzionarsi con altri Enti della Rete Ospedaliera Siciliana per garantire i servizi di supporto all'attività erogata, assistenziali e non. Lo IOR, d'intesa con la Regione Siciliana, con ulteriori e separati Accordi, potrà attivare forme di collaborazione anche di tipo strutturale e mediante la creazione di appositi modelli gestionali tra le attività della propria Banca del Tessuto muscolo scheletrico e le attività poste in essere dalle strutture ortopediche, pubbliche e private, della Regione Sicilia.
- 6.2 Lo IOR, in quanto IRCCS, per potenziare le attività di ricerca svolte presso le sedi siciliane, potrà stipulare accordi finalizzati allo sviluppo di progetti con Enti di ricerca, Università ed altre Istituzioni, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.
- 6.3 Presso la sede siciliana dello IOR, saranno realizzate attività mirate e specifiche di education e formazione per la valorizzazione delle attività di assistenza e ricerca, anche attraverso accordi con le Università.

Art. 7

Rinvio ad apposito accordo contrattuale

- 7.1 Per la regolamentazione delle attività di cui agli articoli precedenti, tra la Regione Siciliana e lo IOR viene stipulato - nel rispetto delle indicazioni della presente intesa - un apposito accordo contrattuale annuale ai sensi dell'art. 8-quinquies, comma 2-quater, del d.lgs. 502/92 e successive modificazioni, che stabilisce volumi e tipologie di prestazioni, obiettivi attesi, indicatori strumenti di monitoraggio e controllo, budget annuali e pluriennali per la remunerazione delle prestazioni.
- 7.2 La regione Siciliana e la regione Emilia Romagna, si impegnano a sottoscrivere entro un anno l'accordo di mobilità tra regioni ai sensi dell'art. 1, c. 576 della L. 28/12/2015 n°28; in particolare in tale accordo sarà definito un tetto finanziario pari al valore della mobilità attiva per i ricoveri del 2019 di ciascuna delle due regioni con esclusione:

- della chirurgia dei trapianti e degli altri DRG definiti di alta complessità;
- dell'attività oncologica;
- Unità spinale (codice disciplina 28);
- DRG 510 (Ustioni non estese con CC o trauma significativo) e 511 (Ustioni non estese senza CC o trauma significativo);
- Traumi ed incidenti stradali;

Inoltre, riguardo i DRG ad alto rischio di inappropriatazza, come definiti nell'Allegato B del Patto per la salute 2010-2012, sarà previsto, a prescindere dai tetti di spesa, un ulteriore abbattimento in misura non inferiore al 20% della tariffa del DRG, per il periodo di vigenza dell'accordo.

Art. 8

Articolazione Organizzativa e Sede delle attività

- 8.1 Lo IOR svolge le attività nel territorio siciliano nelle forme disciplinate dalla presente intesa attraverso il proprio Dipartimento "Rizzoli Sicilia", che afferisce giuridicamente, gestionalmente ed economicamente all'Istituto Ortopedico Rizzoli. Come tale è individuato nei documenti che regolano i rapporti tra le parti e che identificano la sede siciliana.
- 8.2 Con separati accordi tra le Parti interessate, si provvede a disciplinare la disponibilità della sede di Villa Santa Teresa, in Bagheria, in favore dello IOR, e alle conseguenti transazioni in merito agli aspetti economici, di sviluppo e di manutenzione di tale sede.
- 8.3 In particolare Villa Santa Teresa, nelle more di diversi sviluppi sulla destinazione dell'immobile, concede in locazione alla Regione Siciliana le porzioni dell'immobile denominato "Villa Santa Teresa" in Bagheria con annesso attrezzature sanitarie per destinarlo all'Istituto Ortopedico Rizzoli di Bologna (IOR) per l'attività sanitaria concordate con l'Assessorato Regionale della Salute.
- 8.4 La Regione Siciliana concede in "comodato d'uso gratuito" all'Istituto Ortopedico Rizzoli di Bologna (IOR) l'immobile e le attrezzature ricevute in locazione da "Villa Santa Teresa" in Bagheria S.S. 113 Km. 246,5;
- 8.5 Lo IOR provvede all'acquisizione dei servizi e delle attività strumentali di supporto, tecnico-manutentive, di accesso, di logistica che si rendono necessari per la gestione della Struttura, anche avvalendosi della Società VST nell'ambito degli accordi tra la Regione Siciliana e l'Agenzia beni confiscati.
- 8.6 Le Parti interessate si riservano altresì di individuare ulteriori spazi e/o sedi per l'esercizio delle attività dello IOR in Sicilia e per il perseguimento delle finalità di cui al presente Accordo.

Art. 9

Personale

- 9.1 Per lo svolgimento delle attività di cui agli artt. 2, 3 e 4, lo IOR si avvarrà di proprio personale, sia già assunto, sia reclutato appositamente per l'erogazione delle attività.
- 9.2 Il personale afferisce giuridicamente e funzionalmente allo IOR, che provvede al loro trattamento economico e giuridico ed alla costituzione dei fondi contrattuali previsti dalla regolamentazione vigente.
- 9.3 Le Parti possono altresì stabilire forme comuni di reclutamento del personale. Inoltre, Regione Siciliana consente all'Istituto di accedere alle procedure e alle graduatorie esistenti presso le aziende sanitarie pubbliche siciliane, secondo accordi tra le Aziende interessate.
- 9.4 In caso di mancato rinnovo dell'accordo, ed altresì in caso di recesso di una delle Parti, o di risoluzione consensuale dello stesso Protocollo di Intesa, le Parti si impegnano a stabilire, at-

traverso separate specifiche pattuizioni, termini e modalità di destinazione del personale alla rete ospedaliera territoriale delle strutture pubbliche siciliane.

Art. 10
Entità e modalità di erogazione del finanziamento

- 10.1 A fronte della attività erogate, stimati su base annua, la Regione Siciliana corrisponderà a IOR un budget complessivo pari a 14.500.000 milioni di euro all'anno per il periodo 2021-2024.
Tale budget comprende:
- a) la remunerazione dell'attività erogata (flussi SDO, SDAO, C, F e T) stimata in 11 milioni di euro annui;
 - b) il finanziamento per le funzioni di *Terapia Intensiva, Alta Complessità, Malattie Rare, Assistenza ad elevato grado di personalizzazione della prestazione (protesica custom made)*. Tale finanziamento è fissato in 3,5 milioni di euro riconosciuto in dodicesimi e comunque entro il limite massimo del 30% della produzione annua, come previsto dalla normativa vigente in riferimento al valore complessivo della remunerazione delle funzioni (art. 8 sexies D. Lgs. 502/1992), secondo il calcolo previsto dal DM del 21.6.2016, ovvero $(Produzione * (0.30 / (1 - 0.30)))$.
- 10.2 Per gli anni successivi al 2024, in relazione all'andamento della casistica e/o a fronte di eventuali modifiche tariffarie che riguardino i DRG afferenti al MDC 8, o della richiesta di avviare nuove linee di produzione anche in sinergia con altri attori del Servizio Sanitario della Regione Siciliana, il budget dovrà essere ridefinito annualmente, entro il mese di febbraio dell'anno di competenza, attraverso un Addendum di modifica e/o conferma del budget definito al comma 1 del presente articolo.
- 10.3 Le modifiche al budget assegnato, anche dovute ad eventuali modifiche normative che possono intervenire nel periodo di vigenza di tale Accordo, dovranno essere comunicate dalla Regione Siciliana alla Regione Emilia-Romagna e a IOR, e applicate unicamente previo Accordo scritto tra le Parti.
- 10.4 Il budget annuale sarà rivisto dalle Parti con riguardo agli aumenti determinati dal rinnovo dei contratti collettivi nazionali di lavoro.
- 10.5 Per l'eventuale attivazione del Centro di Ortopedia Oncologica di cui all'art. 3 del presente Protocollo, Regione Siciliana si impegna a garantire il riconoscimento di un finanziamento per l'avvio della struttura a copertura degli investimenti iniziali infrastrutturali, ed inoltre la copertura dei possibili costi aggiuntivi di protesi "custom made" (per l'importo ulteriore rispetto al costo delle protesi standard e previa definizione di accordi condivisi nell'ambito dell'Accordo di cui al punto 7.1).
- 10.6 Al fine di garantire la massima trasparenza ed informazione alla Regione Siciliana, IOR si impegna a fornire alla stessa il Bilancio di Previsione e di Esercizio.
- 10.7 La Regione Siciliana - Assessorato della Salute – corrisponderà mensilmente e direttamente allo IOR, la somma corrispondente alla produzione del mese di riferimento, cui aggiungere la quota di funzioni. Il saldo tra il budget complessivo mensile convenuto e i trasferimenti effettuati verrà corrisposto nell'esercizio successivo a quello di riferimento, dopo la verifica dei flussi. Il pagamento delle somme mensili saranno effettuate entro i 60 (sessanta) giorni suc-

cessivi alla data di ricevimento delle relative fatture, da intestarsi a “*Regione Siciliana – Assessorato Regionale della Salute - Dipartimento Pianificazione Strategica*”.

Art. 11

Flussi informativi

- 11.1 Lo IOR è tenuto a trasmettere alla Regione Siciliana ed all’Azienda Sanitaria Provinciale di Palermo i dati relativi ai flussi informativi sanitari previsti dalle norme nazionali e regionali, secondo le modalità ed i tempi fissati per le strutture pubbliche.
- 11.2 Lo IOR è tenuto a fornire inoltre statistiche sanitarie sull’attività svolta, secondo le modalità di rilevazione e trasmissione previste per il Sistema Sanitario dalle specifiche disposizioni nazionali e regionali.

Art. 12

Attività di monitoraggio

- 12.1 Regione Sicilia e Regione Emilia-Romagna, per il raggiungimento degli obiettivi del presente accordo, avviano - avvalendosi degli Uffici competenti -, un sistema di monitoraggio sull’andamento delle attività sanitarie erogate dallo IOR e da altre Ortopedie della Regione Siciliana, finalizzate ad attivare un sistema di benchmarking e misurazione delle performance assistenziali, anche relative alla mobilità passiva per la Sicilia in ambito ortopedico. A tal fine concordano di scambiarsi reciprocamente informazioni sulla casistica ortopedica (MDC 8) e sui valori di mobilità relativamente ai DRG prodotti per pazienti siciliani da altre Ortopedie della Regione e da altre Regioni italiane, in modo da condividere le azioni possibili da mettere in campo per la riduzione di tale mobilità.
- 12.2 Lo IOR provvederà a tal fine a trasmettere all’Assessorato della Salute della Regione Siciliana una relazione annuale sulla gestione del Dipartimento “Rizzoli Sicilia”.

Art. 13

Attività di Controllo

- 13.1. Negli Accordi attuativi di cui all’art. 7.1 viene condiviso tra le parti il protocollo relativo ai controlli dell’appropriatezza dell’attività erogata, secondo i principi e i criteri definiti dalla normativa nazionale e regionale.

Art. 14

Durata

- 14.1. Il presente Accordo ha durata decennale, decorrente dal 1° ottobre 2021 al 30 Settembre 2031.
- 14.2. Le Parti hanno diritto di recedere in caso di inadempimenti derivanti dalla presente Convenzione e/o per comprovate ragioni che rendano impossibile l’esecuzione delle attività, così come disciplinate dagli accordi intercorsi tra le Parti. Il recesso, dovrà essere comunicato all’altra Parte con un preavviso di almeno 12 mesi per mezzo di lettera raccomandata con ricevuta di ritorno.

Art. 15
Norme finali e transitorie

- 15.1.** Il presente Accordo sostituisce ad ogni effetto il precedente Protocollo d'Intesa siglato tra le Regioni il 30 giugno 2011 e quello siglato tra Regione Siciliana e IOR in data 4 ottobre 2011
- ~~**15.2.**~~ Le parti si impegnano a sottoscrivere gli Accordi Attuativi di cui agli artt. 3.8 e 7.1 entro 60 giorni dalla sigla del presente Protocollo. L'approvazione di tali accordi è condizione sospensiva dell'efficacia dei vincoli e degli obiettivi stabiliti negli artt. 3, 4 e 10 del presente Protocollo. Nelle more di tale sottoscrizione, IOR prosegue l'erogazione dell'attività assistenziale e Regione Siciliana si impegna a remunerare a IOR il valore della produzione erogata mensilmente, nonché la somma di 450.000 euro mensili determinata ai sensi del successivo art. 15.4.
- 15.3.** Fino a nuove determinazioni in merito alle volontà della Regione Siciliana sullo sviluppo della sede di cui al punto 8, si conferma il contratto di comodato a regime gratuito dell'immobile di Bagheria in favore di IOR.
- 15.4.** Al fine di concludere il precedente accordo, la Regione Siciliana si impegna a liquidare a IOR i crediti residui il cui ammontare è determinato dal fatturato relativo al valore della produzione (flusso A, sdao, C, file F) al netto dei controlli sanitari, oltre il budget per la ricerca e formazione pari a € 1.000.000 e il budget delle funzioni assistenziali pari a € 4.400.000. Il valore complessivo della remunerazione del budget delle funzioni assistenziali di cui sopra, ai sensi dell'art. 8 sexies del D.lgs 502/1992, non può in ogni caso superare il 30 per cento del limite di remunerazione assegnato. Il credito residuo che Regione Siciliana si impegna a liquidare entro 90 giorni dalla stipula del presente protocollo è pari agli importi indicati nelle tabelle "A e B" che ne sono parte integrante. Con riferimento agli anni dal 2016 al 2020 gli importi previsti, nella citata tabella "A", sono determinati al netto dei controlli sanitari rispetto ai quali lo IOR si impegna ad emettere i relativi documenti contabili. Relativamente all'anno 2021 nella tabella "B" è stato indicato l'importo del credito, al lordo di eventuali decurtazioni derivanti dai successivi controlli sanitari, riferito al periodo fatturato fino alla data di sottoscrizione del presente protocollo (gennaio-luglio). Il riconoscimento economico dell'attività relativa al periodo agosto-settembre 2021, sarà determinato secondo i criteri individuati per i precedenti mesi dello stesso anno di riferimento.

Per la Regione Siciliana

Per la Regione Emilia-Romagna

Per lo IOR

SITUAZIONE CREDITORIA DIPARTIMENTO RIZZOLI SICILIA – TABELLA “A”

Anni	PRODUZIONE FATTURATA (flusso A, saldo, C, file F)	FORMAZIONE E RICERCA FATTURATE	FUNZIONI FATTURATE	TOTALE FATTURATO	NOTE DI CREDITO EMESSE PER ABBATTIMENTO PACA	FATTURATO DECURTATO DEGLI ABBATTIMENTI PACA	FATTURE E/O NOTE DI CREDITO DA EMETTERE	SOMME RICONOSCIBILI DA PARTE REGIONE SICILIANA	SOMME LIQUIDATE AL 31/08/2021	CREDITO RESIDUO DA LIQUIDARE
Anno 2016	10.488.517,16	1.000.000,00	4.400.000,00	15.888.517,16	-116.754,57	15.771.762,59	43.620,80	15.815.383,39	15.195.502,06	620.081,33
Anno 2017	10.166.152,47	1.000.000,00	4.400.000,00	15.566.152,47	-49.171,49	15.516.980,98	64.815,78	15.452.145,20	14.047.289,78	1.404.855,42
Anno 2018	10.480.179,06	1.000.000,00	4.400.000,00	15.880.179,06	-46.758,89	15.833.420,17	360,00	15.833.060,17	14.704.542,10	1.128.518,07
Anno 2019	10.661.878,89	1.000.000,00	4.400.000,00	16.061.878,89	-41.318,91	16.020.559,98	1.568,02	16.018.991,96	14.628.784,95	1.390.207,01
Anno 2020	7.235.705,39	1.000.000,00	4.400.000,00	12.635.705,39	-42.218,88	12.593.486,51	1.326.897,17	11.266.589,34	10.068.683,73	1.197.905,61
Totale	49.032.412,97	5.000.000,00	22.000.000,00	76.032.412,97	-296.222,74	75.736.190,23	1.350.020,17	74.386.170,06	68.644.602,62	5.741.567,44

SITUAZIONE CREDITORIA DIPARTIMENTO RIZZOLI SICILIA – TABELLA “B”

Anno 2021	PRODUZIONE FATTURATA (flusso A, saldo, C, file F)	FORMAZIONE E RICERCA FATTURATE	FUNZIONI FATTURATE	TOTALE FATTURATO	NOTE DI CREDITO DA EMETTERE PER ABBATTIMENTO PACA	FATTURATO DECURTATO DEGLI ABBATTIMENTI PACA	FATTURE E/O NOTE DI CREDITO DA EMETTERE	SOMME RICONOSCIBILI DA PARTE REGIONE SICILIANA	SOMME LIQUIDATE AL 31/08/2021	CREDITO RESIDUO DA LIQUIDARE
Gennaio – luglio 2021	6.459.300,67	583.331,00	2.566.669,00	9.609.300,67	-	-	-	9.609.300,67	-	9.609.300,67
Totale	6.459.300,67	583.331,00	2.566.669,00	9.609.300,67	-	-	-	9.609.300,67	-	9.609.300,67

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 GENNAIO 2022, N. 76

Servizi ferroviari di competenza regionale. Aggiornamento contratto di servizio di tpl passeggeri per ferrovia CIG 62070370F9. Approvazione aggiornamento programma di esercizio 2021 e conguaglio per adeguamento contributo 2021

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

D E L I B E R A

per quanto indicato in premessa e che qui s'intende integralmente richiamato

1. di approvare, tenuto conto delle prescrizioni tecnico-contabili citate in premessa, il nuovo Programma di esercizio (allegato del Capitolato di Gara, che costituisce parte integrante e sostanziale al presente provvedimento, **Allegato 2**) e **Allegato 3**) ed il corrispondente corrispettivo contrattuale riferito all'anno **2021** (in attesa della sua puntuale consuntivazione)- che risulta quantificato in **€ 164.969.676,26** - come puntualmente e segnatamente rappresentato in narrativa, che aggiorna e quindi sostituisce (come previsto nel Contratto tra la Fer S.r.l. e Trenitalia Tper scarl, al quale è stato attribuito il CIG 62070370F9) quello allegato al Contratto di servizio sottoscritto il 29 giugno 2016, come aggiornato negli anni successivi;
2. di dare atto che, in attuazione di quanto evidenziato in narrativa e in coerenza con le disposizioni contenute nel presente provvedimento, il medesimo vincola il bilancio della Regione Emilia-Romagna in termini finanziari per l'importo di **€ 164.969.676,26** (come da **Allegato 1** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento);
3. di approvare e recepire inoltre quanto proposto dal "Comitato di gestione del Contratto" - previsto dall'art. 22 del Contratto di servizio - con il "Verbale", richiamato in narrativa, sottoscritto il 5 ottobre 2021 (agli atti del competente Servizio regionale, (prot. 11/1/2022.0012883.E) riguardo segnatamente:
 - il riconoscimento dell'adeguamento inflattivo annuale, anche per i corrispettivi, correlati ai servizi richiesti dalla Regione dopo la sottoscrizione del Contratto di servizio ai sensi di quanto previsto dall'art. 5, comma 7 lettera b) del Capitolato di gara, al tasso di inflazione programmato definito nel DEFR

dell'anno precedente, che per l'anno 2021 risulta pari allo 0,5%;

- gli elenchi dei treni rilevanti per la "puntualità" e per le "frequenzazioni" (**Allegato 4** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento);

4. di quantificare e riconoscere a FER S.r.l., per le motivazioni espresse in premessa, **il conguaglio** del contributo per l'esercizio del servizio ferroviario di competenza regionale nell'anno 2021 nell'importo di **€ 1.402.709,63**;

5. di imputare la spesa complessiva di **€ 1.402.709,63** registrata al **n. 2704** di impegno sul capitolo **43691** "CONTRIBUTI PER I SERVIZI FERROVIARI DI COMPETENZA REGIONALE (ART. 31, COMMA 2, LETT. A), ART. 32 L.R. 2 OTTOBRE 1998, N.30)" del bilancio finanziario gestionale 2022-2024, anno di previsione 2022, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con propria deliberazione n. 2276/2021;

6. di dare atto che in attuazione del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare, in relazione ai suddetti capitolo e impegno di spesa, come definita dal citato decreto risulta essere la seguente:

Missione	Progr.	Codice econ.	COFOG	Transaz. UE	SIOPE	C.I. spesa	Gestione ordinaria
10	01	U.1.04.03.01.001	04.5	8	1040301001	3	3

7. di stabilire che alla liquidazione del contributo a favore di FER s.r.l. provvederà il Dirigente regionale competente con proprio atto formale, da adottarsi ai sensi della normativa contabile vigente e della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., ad esecutività della presente deliberazione;

8. di stabilire che, a fronte delle rendicontazioni riguardanti il **consuntivo** del contratto di Servizio periodo gennaio-dicembre 2021, che verranno presentate nel corso dell'anno 2022, si procederà alla valorizzazione e conseguente gestione delle riduzioni del contributo da riconoscere a FER S.r.l., sulla base delle minori somme risultanti dal consuntivo stesso, trattenendo dette somme, successivamente alla loro valorizzazione, salvo l'eventuale mantenimento di parte di esse in capo alla

stessa FER S.r.l. per obblighi contrattuali intervenuti - preventivamente accertati e definiti con la Regione - o per ottemperare agli impegni derivanti da quanto previsto dall'art. 16, c. 6 della L.R. n. 30/98, in merito ad interventi in favore degli utenti;

9. di trasmettere il presente provvedimento a FER S.r.l., società in house della RER;
 10. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;
 11. di pubblicare la presente deliberazione, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.
-

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 GENNAIO 2022, N. 80

Servizi ferroviari di competenza regionale. Contratto di servizio di tpl passeggeri per ferrovia CIG 62070370f9. Quantificazione e riconoscimento a FER S.r.l. del contributo per corrispettivo contrattuale periodo 1 gennaio 2022-30 giugno 2022

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

*(omissis)***D E L I B E R A**

per quanto indicato in premessa e che qui s'intende integralmente richiamato:

1. di quantificare e riconoscere a FER S.r.l., nelle more della approvazione a *consuntivo* del programma di esercizio riferito all'anno 2021 e del programma di esercizio *programmato* per l'anno 2022 e del corrispondente corrispettivo, il contributo per l'esercizio del servizio ferroviario di competenza regionale riferito al **periodo 1° gennaio - 30 giugno 2022** per un importo pari a **€ 82.484.838,13**, calcolato sulla base dell'aggiornamento del programma di esercizio 2021, approvato con propria deliberazione n. 76/2022;
2. di imputare la spesa complessiva di **€ 82.484.838,13** come segue:
 - **€ 15.605.153,86** registrata al n. **2716** di impegno sul capitolo **43691** "CONTRIBUTI PER I SERVIZI FERROVIARI DI COMPETENZA REGIONALE (ART. 31, COMMA 2, LETT. A), ART. 32 L.R. 2 OTTOBRE 1998, N.30)" del bilancio finanziario gestionale 2022-2024, anno di previsione **2022**, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con propria deliberazione n. 2276/2021;
 - **€ 41.725.770,64** registrata al n. **2717** di impegno sul capitolo **43714** "CONTRIBUTI PER I SERVIZI FERROVIARI DI INTERESSE REGIONALE (ART. 16 BIS DECRETO LEGGE 6 LUGLIO 2012, N. 95 COME SOSTITUITO DALL' ART.1, COMMA 301, LEGGE 24 DICEMBRE 2012, N.228, ARTT.31, COMMA 2, LETT.A) E 32 L.R. 2 OTTOBRE 1998, N.30) del bilancio finanziario gestionale 2022-2024, anno di previsione **2022**, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con propria deliberazione n. 2276/2021;
 - **€ 25.153.913,63** registrata al n. **2718** di impegno sul capitolo **43716** "CONTRIBUTI PER I SERVIZI FERROVIARI DI INTERESSE REGIONALE E LOCALE (ART.21, COMMA 3, D.L. 6 LUGLIO 2011, N.98, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALL' ART.1, COMMA 1, L. 15 LUGLIO 2011, N.111; ART. 16 BIS DECRETO LEGGE 6 LUGLIO 2012, N. 95 COME SOSTITUITO DALL' ART.1 COMMA 301 LEGGE 24 DICEMBRE 2012, N.228 E ARTT.31, COMMA 2, LETT.A) E 32 L.R. 2 OTTOBRE 1998, N.30)" del bilancio finanziario gestionale 2022-2024, anno di previsione **2022**, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con propria deliberazione n. 2276/2021;
3. di dare atto che in attuazione del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare, in relazione ai suddetti capitoli e impegni di spesa,

come definita dal citato decreto, risulta essere la seguente:

Missione	Progr.	Codice econ.	COFOG	Transaz. UE	SIOPE	C.I. spesa	Gestione ordinaria
10	01	U.1.04.03.01.001	04.5	8	1040301001	3	3

4. di stabilire che l'erogazione a FER S.r.l. del presente contributo necessario a liquidare TRENITALIA TPER S.c.a.r.l. avvenga a seguito di atti del Dirigente regionale competente da adottarsi ai sensi della normativa contabile vigente e della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., trimestralmente e in via anticipata, ad esecutività della presente deliberazione per il I trim. 2022 e all'inizio del II trim. 2022;
5. di trasmettere il presente provvedimento a FER S.r.l., società in house della RER;
6. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;
7. di pubblicare la presente deliberazione, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 GIUGNO 2022, N. 1075

Servizi ferroviari di competenza regionale. Contratto di servizio di tpl passeggeri per ferrovia CIG 62070370F9. Quantificazione e riconoscimento a Fer S.r.l. del contributo per corrispettivo contrattuale periodo 1 luglio 2022-30 settembre 2022

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

D E L I B E R A

per quanto indicato in premessa e che qui s'intende integralmente richiamato:

1. di quantificare e riconoscere a FER S.r.l. (P.IVA e C.F. 02080471200), nelle more della approvazione a *consuntivo* del programma di esercizio riferito all'anno 2021 e del programma di esercizio *programmato* per l'anno 2022 e del corrispondente *corrispettivo*, il contributo per l'esercizio del servizio ferroviario di competenza regionale riferito al **periodo 1° luglio - 30 settembre 2022** per un importo pari a **€ 41.242.419,06**, calcolato sulla base dell'aggiornamento del programma di esercizio 2021, approvato con propria deliberazione n. 76/2022;
2. di imputare la spesa complessiva di **€ 41.242.419,06** come segue:
 - **€ 17.000.000,00** ad integrazione dell'impegno **n. 2716** assunto con propria deliberazione n. 80/2022 sul capitolo **43691** "CONTRIBUTI PER I SERVIZI FERROVIARI DI COMPETENZA REGIONALE (ART. 31, COMMA 2, LETT. A), ART. 32 L.R. 2 OTTOBRE 1998, N.30)" del bilancio finanziario gestionale 2022-2024, anno di previsione **2022**, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con propria deliberazione n. 2276/2021;
 - **€ 24.242.419,06** ad integrazione dell'impegno **n. 2718** assunto con propria deliberazione n. 80/2022 sul capitolo **43716** "CONTRIBUTI PER I SERVIZI FERROVIARI DI INTERESSE REGIONALE E LOCALE (ART.21, COMMA 3, D.L. 6 LUGLIO 2011, N.98, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALL' ART.1, COMMA 1, L. 15 LUGLIO 2011, N.111; ART. 16 BIS DECRETO LEGGE 6 LUGLIO 2012, N. 95 COME SOSTITUITO DALL' ART.1 COMMA 301 LEGGE 24 DICEMBRE 2012, N.228 E ARTT.31, COMMA 2, LETT.A) E 32 L.R. 2 OTTOBRE 1998, N.30)" del bilancio finanziario gestionale 2022-2024, anno di previsione **2022**, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con propria deliberazione n. 2276/2021;
3. di dare atto che in attuazione del D.lgs. n. 118/2011 e

ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare, in relazione ai suddetti capitoli e impegni di spesa, come definita dal citato decreto, risulta essere la seguente:

Missione	Progr.	Codice econ.	COFOG	Transaz. UE	SIOPE	C.I. spesa	Gestione ordinaria
10	01	U.1.04.03.01.001	04.5	8	1040301001	3	3

4. di stabilire che l'erogazione a FER S.r.l. del presente contributo necessario a liquidare TRENITALIA TPER S.c.a.r.l. avvenga a seguito di atti del Dirigente regionale competente da adottarsi ai sensi della normativa contabile vigente e della propria deliberazione n. 324/2022, trimestralmente e in via anticipata all'inizio del III trim. 2022;
5. di trasmettere il presente provvedimento a FER S.r.l., società in house della RER;
6. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;
7. di pubblicare la presente deliberazione, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 OTTOBRE 2022, N. 1642

Servizi ferroviari di competenza regionale. Contratto di servizio di tpl passeggeri per ferrovia CIG 62070370F9.quantificazione e riconoscimento a Fer S.r.l. del contributo per corrispettivo contrattuale periodo 1 ottobre-31 dicembre 2022

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

*(omissis)***D E L I B E R A**

per quanto indicato in premessa e che qui s'intende integralmente richiamato:

1. di quantificare e riconoscere a FER S.r.l. (P.IVA e C.F. 02080471200), nelle more della approvazione a *consuntivo* del programma di esercizio riferito all'anno 2021 e del programma di esercizio *programmato* per l'anno 2022 e del corrispondente *corrispettivo*, il contributo per l'esercizio del servizio ferroviario di competenza regionale riferito al **periodo 1° ottobre - 31 dicembre 2022** per un importo pari a **€ 41.242.419,06**, calcolato sulla base dell'aggiornamento del programma di esercizio 2021, approvato con propria deliberazione n. 76/2022;
2. di imputare la spesa complessiva di **€ 41.242.419,06** come segue:
 - **€ 1.790.697,42** ad integrazione dell'impegno **n. 2716** assunto con propria deliberazione n. 80/2022 sul capitolo **43691** "CONTRIBUTI PER I SERVIZI FERROVIARI DI COMPETENZA REGIONALE (ART. 31, COMMA 2, LETT. A), ART. 32 L.R. 2 OTTOBRE 1998, N.30)" del bilancio finanziario gestionale 2022-2024, anno di previsione **2022**, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con propria deliberazione n. 2276/2021 e ss.mm.;
 - **€ 39.451.721,64** ad integrazione dell'impegno **n. 2718** assunto con propria deliberazione n. 80/2022 sul capitolo **43716** "CONTRIBUTI PER I SERVIZI FERROVIARI DI INTERESSE REGIONALE E LOCALE (ART.21, COMMA 3, D.L. 6 LUGLIO 2011, N.98, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALL' ART.1, COMMA 1, L. 15 LUGLIO 2011, N.111; ART. 16 BIS DECRETO LEGGE 6 LUGLIO 2012, N. 95 COME SOSTITUITO DALL' ART.1 COMMA 301 LEGGE 24 DICEMBRE 2012, N.228 E ARTT.31, COMMA 2, LETT.A) E 32 L.R. 2 OTTOBRE 1998, N.30)" del bilancio finanziario gestionale 2022-2024, anno di previsione **2022**, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con propria deliberazione n. 2276/2021 e ss.mm.;
3. di dare atto che in attuazione del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della

Transazione elementare, in relazione ai suddetti capitoli e impegni di spesa, come definita dal citato decreto, risulta essere la seguente:

Missione	Progr.	Codice econ.	COFOG	Transaz. UE	SIOPE	C.I. spesa	Gestione ordinaria
10	01	U.1.04.03.01.001	04.5	8	1040301001	3	3

4. di stabilire che l'erogazione a FER S.r.l. del presente contributo necessario a liquidare TRENITALIA TPER S.c.a.r.l. avvenga a seguito di atti del Dirigente regionale competente da adottarsi ai sensi della normativa contabile vigente e della propria deliberazione n. 324/2022, trimestralmente e in via anticipata all'inizio del IV trim. 2022;
5. di trasmettere il presente provvedimento a FER S.r.l., società in house della RER;
6. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;
7. di pubblicare la presente deliberazione, per estratto, sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 FEBBRAIO 2022, N. 264

Approvazione dell'aggiornamento dello Schema di protocollo d'intesa tra Regione Emilia-Romagna, Regione Toscana e Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. "Ulteriori specificazioni per i territori delle regioni Emilia-Romagna e Toscana interessati ai lavori di adeguamento e riqualificazione infrastrutturale e tecnologica della linea Bologna-Prato"

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

per le motivazioni indicate in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate:

a) di approvare l'aggiornamento, che sostituisce il precedente, dello schema di Protocollo di Intesa "ULTERIORI SPECIFI-

CAZIONI PER IL TERRITORIO DELL'EMILIA-ROMAGNA INTERESSATO AI LAVORI DI ADEGUAMENTO E RIQUALIFICAZIONE INFRASTRUTTURALE DELLA LINEA BOLOGNA-PRATO", tra Regione Emilia-Romagna, Regione Toscana e RFI S.p.A., Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

b) di stabilire che alla sottoscrizione del Protocollo d'Intesa di cui al punto a), provvederà per conto della Regione l'Assessore alla mobilità e trasporti, infrastrutture, turismo, commercio, anche apportando le modifiche non sostanziali che risultassero necessarie in sede di stipula;

c) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

d) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna telematico.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 MARZO 2022, N. 356

Assegnazione a FER S.r.l. di contributo per l'organizzazione e gestione di un servizio di trasporto ferroviario sperimentale ed innovativo denominato "Treno di Dante" anno 2022

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

per quanto indicato in premessa e che qui s'intende integralmente richiamato

a) di confermare anche per il 2022 l'organizzazione di un servizio ferroviario di trasporto pubblico sostenibile ed innovativo denominato "Treno di Dante";

b) di individuare Ferrovie Emilia-Romagna Srl di Ferrara, società in house, per l'organizzazione e gestione e promozione del servizio sperimentale ferroviario "Treno di Dante" mediante la sottoscrizione di un Contratto con Fondazione FS Italiane di Roma, per l'utilizzo del materiale rotabile storico nelle sue disponibilità e coerentemente con quanto previsto dallo studio di fattibilità trattenuto agli atti del servizio regionale competente;

c) di incaricare Ferrovie Emilia-Romagna Srl all'organizzazione della attività commerciale di promozione e pubblicizzazione dell'itinerario turistico per lo svolgimento delle quali potrà avvalersi di fornitori o concessionari esterni;

d) di stabilire che Ferrovie Emilia-Romagna Srl al termine dell'iniziativa dovrà presentare al Servizio regionale competente una relazione descrittiva del servizio svolto contenente i dati tecnico-gestionali quali l'ammontare delle percorrenze svolte, il numero dei passeggeri trasportati, il numero dei biglietti venduti sulle relative tratte e una relazione sugli esiti del servizio;

e) di assegnare alla società Fer S.r.l. di Ferrara, ai sensi

dell'art. 33, della L.R. n. 30/1998 e s.m.i., il contributo regionale in euro 420.000,00 per l'organizzazione del servizio sperimentale di cui al precedente punto a);

f) di stabilire che le risorse afferenti all'attuazione del presente provvedimento trovano copertura sul cap. 43180 "CONTRIBUTI PER INIZIATIVE DI INCREMENTO E QUALIFICAZIONE DEI SERVIZI DI TRASPORTO PUBBLICO (ART. 31, COMMA 2, LETT. B) E ART. 33, L.R. 2 OTTOBRE 1998, N.30 COME MODIFICATA DALLA L.R. 1° FEBBRAIO 2002, N.1)." del bilancio finanziario gestionale 2022-2024, anno di previsione 2022, che sarà dotato della necessaria disponibilità;

g) di autorizzare il Dirigente del servizio regionale competente a provvedere con propri atti formali, ai sensi della normativa contabile vigente e della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii:

1. all'impegno di spesa di euro 420.000,00 alla presentazione del Contratto sottoscritto da Ferrovie Emilia-Romagna S.r.l. e Fondazione FS Italiane di affidamento del servizio comprensivo di ogni documentazione acquisita in merito alla procedura in argomento;

2. alla liquidazione ed erogazione di un acconto di euro 210.000,00 alla comunicazione, da parte di Ferrovie Emilia-Romagna Srl, dell'avvio del servizio;

3. alla liquidazione ed erogazione del saldo pari ad euro 210.000,00 successivamente alla presentazione, entro e non oltre il 31 gennaio 2023, della relazione descrittiva sull'andamento del servizio svolto come sopra specificato;

h) di stabilire che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

i) di pubblicare la presente deliberazione, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 MARZO 2022, N. 406

Modifica dell'allegato "Indicazioni operative per la certificazione dei requisiti in possesso dei medici in servizio presso le reti dedicate alle cure palliative" alla delibera di Giunta regionale n. 1477/2021 ai sensi della Legge 30 dicembre 2021, n. 234 art. 1, comma 270

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- l'art. 117, comma 2, Cost., ove la materia della "tutela della salute" è attribuita la competenza concorrente tra Stato e Regioni, lasciando al primo la possibilità di emanare linee di indirizzo di natura generale;

- il Decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modifiche, recante "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della L. 23 ottobre 1992, n. 421" e, in particolare, l'art. 8-quater;

- la Legge 15 marzo 2010, n. 38 "Disposizioni per garantire l'accesso alle cure palliative e alla terapia del dolore", che tutela il diritto del cittadino ad accedere alle cure palliative e alla terapia del dolore al fine di assicurare il rispetto della dignità e dell'autonomia della persona umana, il bisogno di salute, l'equità nell'accesso all'assistenza, la qualità delle cure e la loro appropriatezza;

- la Legge 30 dicembre 2018, n. 145, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021" ed in particolare l'art. 1, comma 522, come modificato dall'art. 5, comma 4 del Decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162, convertito con modificazioni dalla Legge 28 febbraio 2020, n. 8, e successivamente dall'art. 1, comma 405, della Legge 30 dicembre 2020, n. 178, che prevede per i medici un percorso di certificazione dell'idoneità ad operare presso le reti delle cure palliative, in presenza di determinati requisiti;

- il Decreto del Ministro della salute 28 marzo 2013, recante "Modifica ed integrazione delle tabelle A e B di cui al Decreto 30 gennaio 1998, relative ai servizi e alle specializzazioni equipollenti", come modificato dal Decreto del Ministro della Salute 11 agosto 2020, con il quale la disciplina delle Cure Palliative è stata inquadrata nell'Area della medicina diagnostica e dei servizi, individuando le discipline ad essa equipollenti;

- l'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 10 luglio 2014 (rep. Atti. n.87/CSR), con il quale sono state definite le figure professionali competenti nel campo delle cure palliative e della terapia del dolore, le strutture sanitarie, ospedaliere e territoriali nonché assistenziali coinvolte nelle reti delle cure palliative e della terapia del dolore, oltre ai contenuti minimi in termini di conoscenza, competenza e abilità per i professionisti operanti nelle reti di cure palliative e terapia del dolore" recepito con propria Delibera n. 1131 del 2015;

- il Decreto del Ministro della Salute 30 giugno 2021 "Individuazione dei criteri per la certificazione della esperienza triennale nel campo delle cure palliative dei medici in servizio presso le reti dedicate alle cure palliative pubbliche o private accreditate, di cui alla legge 30 dicembre 2018, n. 145", che definisce i criteri e delinea le modalità di presentazione dell'istanza da parte dei medici alle Regioni;

- la Legge 30 dicembre 2021, n. 234, "Bilancio di previsione dello stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024" in particolare con riferimento all'art. 1, comma 270;

Richiamata la propria deliberazione del 27 settembre 2021, n. 1477 "Certificazione dell'esperienza professionale e dei requisiti di idoneità per i medici in servizio presso le reti delle cure palliative. Modalità e termini per la presentazione delle istanze", che, tra le altre cose, ha approvato il documento "Indicazioni operative per la certificazione dei requisiti in possesso dei medici in servizio presso le reti dedicate alle cure palliative", in cui è previsto che:

- le persone che possono richiedere la certificazione sono i medici in servizio alla data del 31 dicembre 2020 presso una delle strutture – pubbliche o private accreditate – della rete delle cure palliative e che alla medesima data siano in possesso di specifici requisiti (paragrafo "SOGGETTI");

- i requisiti necessari per la certificazione devono essere posseduti dai richiedenti al 31 dicembre 2020 (paragrafo "REQUISITI");

- tra i documenti da allegare alla richiesta di certificazione vi è l'attestazione relativa all'attività professionale esercitata, anche svolta in più strutture, rilasciata dal datore di lavoro, dal committente o dal rappresentante legale della struttura in cui il medico era in servizio alla data del 31 dicembre 2020 (paragrafo "DOCUMENTI DA ALLEGARE");

Considerato che la Legge 30 dicembre 2021, n. 234, "Bilancio di previsione dello stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024", ha modificato l'art. 1, comma 522, della legge n. 145/2018 sopracitata prevedendo come nuovo termine per il possesso dei requisiti necessari all'ottenimento della certificazione dell'esperienza triennale nel campo delle cure palliative dei medici in servizio presso le reti dedicate alle cure palliative pubbliche o private accreditate il 31 dicembre 2021;

Ritenuto necessario procedere alla modifica della propria deliberazione n. 1477/2021 sopracitata, in particolare con riferimento all'allegato "Indicazioni operative per la certificazione dei requisiti in possesso dei medici in servizio presso le reti dedicate alle cure palliative", sostituendo il termine "31 dicembre 2020" con il nuovo termine "31 dicembre 2021", nelle parti soprarichiamate così come previsto dall'art. 1, comma 270, della Legge 30 dicembre 2021, n. 234;

Considerato altresì necessario confermare la propria deliberazione n. 1477/2021 in ogni altra sua parte;

Visti:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii.;

- n. 468 del 10 aprile 2017, concernente "Il sistema dei

controlli interni nella Regione Emilia-Romagna” e le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017, relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della propria delibera n. 468/2017;

- n. 2013 del 28 dicembre 2020 avente ad oggetto “Indirizzi organizzativi per il consolidamento della capacità amministrativa dell’Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato per far fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell’IBACN”;

- n. 191 del 16 febbraio 2022 “Incarico da interim di Direttore Generale Cura della Persona, Salute e Welfare”;

- n. 111 del 31 gennaio 2022 “Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all’art. 6 del D.L. n. 80/2021”;

- n. 771 del 24 maggio 2021 avente ad oggetto: “Rafforzamento delle capacità amministrative dell’Ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e Linee di Indirizzo 2021”;

Richiamate infine le determinazioni dirigenziali:

- n. 20202 del 13 novembre 2020 di “Conferimento di incarico di Responsabile del Servizio Assistenza Territoriale”;

- n. 2335 del 9 febbraio 2022 “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022”;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore alle Politiche per la Salute;

A voti unanimi e palesi;

delibera

Per le motivazioni espresse in premessa:

1) di modificare la propria deliberazione n. 1477/2021 sopraccitata, con esclusivo riferimento all’allegato della stessa “Indicazioni operative per la certificazione dei requisiti in possesso dei medici in servizio per le reti dedicate alle cure palliative”, sostituendo il termine del “31 dicembre 2020”, con il nuovo termine “31 dicembre 2021”, in attuazione di quanto disposto dall’art. 1, comma 270, della Legge 30 dicembre 2021, n. 234;

2) di sostituire conseguentemente l’allegato “Indicazioni operative per la certificazione dei requisiti in possesso dei medici in servizio per le reti dedicate alle cure palliative”, parte integrante della propria deliberazione n. 1477/2021, con il documento di pari oggetto allegato alla presente delibera, parte integrante e sostanziale della stessa;

3) di confermare la sopraccitata propria deliberazione n. 1477/2021 in tutte le sue ulteriori disposizioni;

4) che i medici che al 31 dicembre 2021 sono in possesso dei requisiti di cui al Decreto del Ministro della Salute 30 giugno 2021 possono presentare istanza alla Regione a decorrere dalla data di adozione del presente atto e con le modalità descritte nell’allegato parte integrante e sostanziale;

5) di stabilire che le istanze pervenute ai sensi della propria deliberazione n. 1477/2021 e relativi procedimenti restano validi;

6) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna telematico, nonché sul sito web del Servizio Sanitario regionale di questa Regione all’indirizzo <https://salute.regione.emilia-romagna.it/certificazione-medici-cure-palliative>;

7) di trasmettere il presente provvedimento e il relativo allegato alle Aziende sanitarie, agli IRCCSS, alle strutture della rete di cure palliative e agli Ordini provinciali dei Medici, dei Chirurghi e degli Odontoiatri della Regione ai fini della ulteriore pubblicizzazione notiziale dello stesso;

8) di disporre la pubblicazione ai sensi dell’art. 7 bis, comma 3, del Decreto legislativo n. 33 del 2013 e ss.mm.ii., in linea con quanto previsto dalla determinazione dirigenziale n. 2335/2022.

1INDICAZIONI OPERATIVE PER LA CERTIFICAZIONE DEI REQUISITI IN POSSESSO DEI MEDICI IN SERVIZIO PRESSO LE RETI DEDICATE ALLE CURE PALLIATIVE.

FINALITA'

I medici che abbiano prestato servizio, anche non continuativo, almeno per tre anni presso strutture delle cure palliative, senza specializzazione o con specializzazione differente da quella necessaria ai sensi del Decreto del Ministro della Salute 28 marzo 2013, come modificato dal Decreto del Ministro della Salute 11 agosto 2020, possono richiedere la certificazione dell'esperienza acquisita.

SOGGETTI

Le persone che possono richiedere la certificazione sono i medici in servizio alla data del 31 dicembre 2021 presso una delle strutture - pubbliche o private accreditate - della rete delle cure palliative e che alla medesima data siano in possesso di specifici requisiti.

I medici devono aver maturato almeno tre anni di esperienza, anche non continuativa, nel campo delle cure palliative, presso strutture ospedaliere, strutture residenziali appartenenti alla categoria degli hospice e di unità di cure palliative domiciliari, accreditate per l'erogazione delle cure palliative presso il Servizio Sanitario Nazionale, nonché presso le organizzazioni senza scopo di lucro (come Fondazioni ed associazioni), con sede legale e attive sul territorio regionale, che abbiano instaurato rapporti istituzionali tramite convenzioni o accordi formali con le Aziende USL del territorio regionale per l'espletamento di funzioni assistenziali o di supporto in cure palliative, nei vari setting assistenziali.

STRUTTURE INTERESSATE

Le strutture della rete di cure palliative corrispondono ai nodi individuati dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 560/2015.

L'attuale assetto della rete delle cure palliative in Emilia-Romagna, anche in virtù di quanto stabilito dalla Legge Regionale 6 novembre 2019, n. 22, è formato da strutture pubbliche e private accreditate.

In alcune realtà territoriali, attraverso convenzioni, le Aziende USL erogano cure palliative in assistenza domiciliare con il supporto di medici appartenenti a fondazioni ed associazioni non lucrative, che potranno così presentare istanza

di certificazione dell'esperienza triennale nel campo delle cure palliative, così come i medici dipendenti pubblici o di strutture accreditate - se privi di specializzazione o in possesso di specializzazione diversa da quelle previste dal Decreto del Ministro della Salute 28 marzo 2013, come modificato dal Decreto del Ministro della Salute 11 agosto 2020.

REQUISITI

I requisiti necessari, **alla data del 31 dicembre 2021**, per la certificazione sono costituiti da:

- a) **Esperienza almeno triennale**, anche non continuativa, nel campo delle **cure palliative** prestata nell'ambito di strutture ospedaliere, di strutture residenziali appartenenti alla categoria degli hospice e di unità per le cure palliative (UCP) domiciliari, accreditate per l'erogazione delle cure palliative presso il Servizio Sanitario nazionale;
- b) Un congruo numero di ore di attività professionale esercitata - corrispondente ad almeno il 50 (cinquanta) per cento dell'orario previsto per il rapporto di lavoro del contratto della sanità pubblica e pertanto pari ad **almeno 19 (diciannove) ore settimanali** - e un **congruo numero di casi trattati**, rispetto all'attività professionale esercitata, **pari ad almeno 25 casi annui**;
- c) Acquisizione di **una specifica formazione in cure palliative** nell'ambito di percorsi di Educazione Continua in Medicina (ECM), conseguendo almeno 20 (venti) crediti ECM oppure tramite master in cure palliative oppure tramite corsi organizzati dalle Regioni e dalle Province autonome per l'acquisizione delle competenze di cui all'Accordo sancito in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e Province autonome di Trento e di Bolzano il 10 luglio 2014 (rep. Atti n. 87/CSR).

MODALITA'

La richiesta di certificazione è espressa ed inviata **esclusivamente in via telematica** mediante accesso alla pagina:

https://modulionline-regioneemiliaromagna.elixforms.it/rwe2/module_preview.jsp?MODULE_TAG=CERT-ESP-PALL-2021

L'accesso prevede l'autenticazione digitale, la compilazione delle sezioni in ogni parte e l'inserimento degli allegati.

Per l'accesso al servizio on-line mediante autenticazione digitale è necessario dotarsi di un'identità digitale di persona fisica SPID, le cui credenziali devono essere di livello L2.

DOCUMENTI DA ALLEGARE

Il medico interessato è tenuto ad allegare alla richiesta di certificazione:

- a) l'attestazione relativa all'attività professionale esercitata, anche svolta in più strutture, rilasciata dal **datore di lavoro**, dal committente o dal rappresentante legale della struttura in cui il medico era **in servizio alla data del 31 dicembre 2021**. Nel caso di datore di lavoro o committente pubblici il medico interessato dichiara in via sostitutiva, ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, l'esercizio dell'attività professionale presso una struttura pubblica selezionando sulla piattaforma di richiesta l'apposita casella;
- b) l'attestazione del **direttore sanitario** di ogni struttura pubblica o privata accreditata della rete stessa nella quale il medico ha svolto la propria **attività professionale almeno triennale**, anche svolta in più strutture e non continuativa, nel campo delle cure palliative nonché di un congruo numero di ore di attività professionale esercitata - corrispondente ad almeno il 50 (cinquanta) per cento dell'orario previsto per il rapporto di lavoro riferibile al contratto della sanità pubblica e pertanto pari ad **almeno 19 (diciannove) ore settimanali** - e un congruo numero di **casi trattati**, rispetto all'attività professionale esercitata, **pari ad almeno 25 (venticinque) casi annui**. Nel caso di svolgimento di attività presso più strutture è necessario presentare le attestazioni dei Direttori sanitari delle singole strutture;
- c) l'attestazione del medico interessato di aver acquisito una **specificata formazione in cure palliative** nell'ambito di percorsi di Educazione Continua in Medicina (ECM), conseguendo almeno 20 (venti) crediti ECM oppure tramite master in cure palliative oppure tramite corsi organizzati dalle Regioni e dalle Province autonome per l'acquisizione delle competenze di cui all'Accordo sancito in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e Province autonome di Trento e di Bolzano il 10 luglio 2014 (rep. Atti n. 87/CSR) mediante dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà, ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445;
- d) l'attestazione dell'**imposta di bollo** da 16,00 euro.

VALUTAZIONI

L'esame delle attestazioni relative alle esperienze professionali esercitate dal medico interessato nonché la valutazione dei casi trattati è disposta da una commissione tecnica, istituita dalla Direttrice generale della Direzione generale Cura della persona, salute, welfare.

Tale commissione è composta da un esperto clinico in cure palliative, un esperto in organizzazione della rete delle cure palliative, un esperto in discipline giuridiche amministrative, senza oneri finanziari aggiuntivi, a supporto del Responsabile del procedimento.

La Commissione tecnica può richiedere chiarimenti ed integrazioni documentali al medico interessato.

TERMINI

La richiesta di certificazione deve essere presentata **a partire dalla data di adozione del presente atto ed entro il 31 gennaio 2023.**

La Regione, entro **90 (novanta) giorni** dal ricevimento dell'istanza, completa della documentazione richiesta, certifica il possesso dei requisiti necessari per operare nelle reti dedicate alle cure palliative.

CERTIFICAZIONE

La certificazione sarà rilasciata **esclusivamente in formato digitale** dalla Direttrice generale della Direzione generale Cura della persona, salute, welfare della Regione Emilia-Romagna, sottoscritta digitalmente ed inviata agli indirizzi di posta elettronica, ordinaria e certificata, comunicati dal medico interessato nella specifica sezione telematica.

TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento della procedura verranno trattati nel rispetto del GDPR 2016/679.

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, 40127.

COMUNICAZIONI E INFORMAZIONI SUL PROCEDIMENTO

Le indicazioni operative per la certificazione dell'esperienza professionale sono pubblicate alla pagina:

<https://salute.regione.emilia-romagna.it/certificazione-medici-cure-palliative>

Al medesimo indirizzo saranno pubblicate eventuali successive comunicazioni.

L'Amministrazione si riserva di utilizzare ogni altro mezzo di comunicazione che sia ritenuto idoneo e necessario per lo svolgimento della procedura.

Le comunicazioni individuali saranno inviate attraverso i dati di contatti forniti nella richiesta di certificazione.

La Responsabile del procedimento è la dott.ssa Fabia Franchi, Responsabile del Servizio Assistenza territoriale, Direzione generale Cura della persona, salute, welfare.

Eventuali richieste di informazioni e di assistenza possono essere inviate al seguente indirizzo:

certificazionemedicicp@regione.emilia-romagna.it

Le richieste di informazioni e di assistenza alla procedura telematica avranno risposta al massimo entro 72 (settantadue) ore dalla richiesta e comunque non oltre il termine utile per la presentazione delle richieste (31 gennaio 2023).

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 MARZO 2022, N. 433

Art. 8 D.Lgs. n. 422/97. Servizi ferroviari di interesse regionale non in concessione a Trenitalia. Riconoscimento contributo anno 2022 per contratto di programma Rep. 4565/2013 a Fer S.r.l.

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

*(omissis)***D E L I B E R A**

per quanto indicato in premessa e che qui s'intende integralmente richiamato:

- a) di riconoscere a favore di FER S.r.l. con sede a Ferrara, per l'anno 2022 il contributo per la gestione della intera infrastruttura ferroviaria regionale, pari a € 17.587.500,00;
- b) di imputare la spesa complessiva di € 17.587.500,00 registrata al n. 3418 di impegno, sul capitolo 43691 "CONTRIBUTI PER I SERVIZI FERROVIARI DI COMPETENZA REGIONALE (ART. 31, COMMA 2, LETT. A), ART. 32, L.R. 2 OTTOBRE 1998, N. 30" del bilancio finanziario gestionale 2022-2024, anno di previsione 2022, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con propria deliberazione n. 2276/2021;
- c) di dare atto che in attuazione del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare, come definita dal citato decreto, risulta essere la seguente:

Missione	Programma	Titolo	Macro aggregato	Codice economico
10	1	1	4	U.1.04.03.01.001
COFOG	Transazioni U.E.	SIOPE	C.I. spesa	Gestione ordinaria
04.5	8	1040301001	3	3

- d) di dare atto che alla liquidazione della somma complessiva di € 17.587.500,00 provvederà con propri atti formali il dirigente regionale competente, ai sensi della normativa contabile vigente e della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., tenuto conto della cessione di credito rep. 49968/31523 del 23/03/2012 citata in premessa, secondo le modalità previste all'art. 4 del contratto sottoscritto tra le parti il cui schema è stato approvato con propria deliberazione n. 2190 del 28 dicembre 2012. I relativi pagamenti a FER srl avverranno in rate trimestrali

posticipate; l'ammontare di ciascuna rata trimestrale sarà pari al 95% di 1/4 del contributo totale annuo; il saldo del residuo 5% del contributo sarà liquidato in esito alla approvazione del "Consuntivo economico-gestionale", secondo quanto previsto dall'art. 10 e nell'Allegato 2 "Monitoraggio economico-gestionale della Regione";

- e) di trasmettere il presente provvedimento a FER srl, società in house della RER;
 - f) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;
 - g) di pubblicare la presente deliberazione, per estratto, sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.
-
-

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 MARZO 2022, N. 436

Approvazione dello schema di convenzione fra la Regione Emilia-Romagna, Trenitalia TPER Scarl ed il Consorzio Mete S.p.A. per regolamentare l'integrazione tariffaria in particolare sulla direttrice ferroviaria Faenza-Lugo-Lavezzola

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

A voti unanimi e palesi
delibera

a) di approvare, per le motivazioni evidenziate in narrativa, l'Allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, recante lo schema di "Convenzione fra la Regione Emilia-Romagna, Trenitalia TPER Scarl, ed il Consorzio METE Spa per regolamentare l'integrazione di utilizzo dei servizi sulla direttrice ferroviaria Faenza - Lugo - Lavezzola";

b) di stabilire che la Convenzione decorre dalla data di sottoscrizione e fino al 31/8/2023 e si intende prorogata con uno scambio di lettere tra le parti, sentite le società di trasporto ed in base al monitoraggio effettuato da Trenitalia Tper Scarl sull'effettivo utilizzo del servizio ferroviario da parte degli abbonati al servizio autofiloviario;

c) di riconoscere alla società Trenitalia TPER Scarl, per i titoli in corso di validità della campagna abbonamenti 2021 – 2022, un contributo forfettario quantificato in euro 21.760,00, pari al 50% dell'ammontare dei titoli in corso di validità al 1 marzo 2022 venduti da METE S.p.A.;

d) di stabilire che entro il mese di settembre di ogni anno la società Mete S.p.A. comunicherà al competente Servizio regionale, il numero dei titoli degli abbonamenti settimanali, mensili e annuali, venduti per le tratte indicate nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della Convenzione, ed il relativo costo unitario (IVA esclusa);

e) di stabilire che per le campagne successive il Servizio regionale competente in base alle risultanze della comunicazione di cui al precedente punto d) è riconosciuto alla società Trenitalia

TPER Scarl, per il tramite della società Ferrovie Emilia-Romagna S.r.l., il 40% dell'ammontare dei titoli venduti dalla società Mete S.p.A.;

f) che il Dirigente del Servizio regionale competente è autorizzato a concedere, impegnare e liquidare, a norma dell'art. 33 comma 1, lett. b) bis della L.R. n. 30/1998 e s.m.i., alla società Trenitalia Tper Scarl per il tramite della società Ferrovie Emilia-Romagna S.r.l. società in house che gestisce il contratto di servizio ferroviario regionale, il contributo regionale di cui ai precedenti punto c) ed e);

g) di stabilire che in sede di stipula della Convenzione, per competenza di settore, il Direttore generale della Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente rappresenti la Regione Emilia-Romagna nella sottoscrizione della stessa, ai sensi del comma 2, dell'art. 6, del Decreto Legge n. 179 del 18 ottobre 2012, convertito con la Legge n. 221/2012, con firma digitale, autorizzando il medesimo ad apportare al testo modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie, per raggiungere il buon fine della Convenzione medesima;

h) di stabilire che il dirigente competente con propria determinazione valutati gli esiti della presente iniziativa può definire le modalità per l'estensione dell'accesso ai servizi autofiloviari da parte degli abbonati ferroviari, qualora i firmatari della Convenzione in oggetto lo ritenessero opportuno;

i) di stabilire che le risorse afferenti all'attuazione del presente provvedimento trovano copertura sul **cap. 43185** "CONTRIBUTO A COPERTURA DELLE SPESE SOSTENUTE DAL GESTORE DEL CONTRATTO DI SERVIZIO PER IL TRASPORTO FERROVIARIO DI INTERESSE REGIONALE (ART.31, COMMA 2, LETT. B BIS, L.R. 2 OTTOBRE 1998, N.30 E SUCCESSIVE MODIFICHE)" del bilancio finanziario gestionale 2022-2024, anno di previsione 2022, approvato con propria deliberazione n. 2276/2021, che è dotato della necessaria disponibilità;

j) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

k) di pubblicare la presente deliberazione, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 APRILE 2022, N. 610

Servizi ferroviari di competenza della Regione Emilia-Romagna. Adeguamento tariffe di corsa semplice dei servizi ferroviari sulla rete nazionale

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

D E L I B E R A

1. di approvare i seguenti prezzi per il trasporto ferroviario regionale su rete RFI:

TARIFFA N. 39/06/1 - ORDINARIA				
PREZZI				
SCAGL KM	ADULTI		RAGAZZI*	
	1^ CL.	2^ CL.	1^ CL.	2^ CL.
1-10	2,9	1,5	1,5	1,5
11-20	4,3	2,5	2,2	1,5
21 - 30	6,0	3,5	3,0	1,8
31 - 40	7,1	4,3	3,6	2,2
41 - 50	8,7	5,2	4,4	2,6
51 - 60	10,0	6,0	5,0	3,0
61 - 70	11,2	6,8	5,6	3,4
71 - 80	12,2	7,3	6,1	3,7
81 - 90	13,3	8,0	6,7	4,0
91 - 100	14,6	8,8	7,3	4,4
101 -125	18,2	10,8	9,1	5,4
126 - 150	21,5	12,8	10,8	6,4
151 - 175	25,0	14,8	12,5	7,4
176 - 200	27,9	16,4	14,0	8,2
201 - 225	31,3	18,4	15,7	9,2
226 - 250	34,3	20,2	17,2	10,1
251 -275	37,8	22,2	18,9	11,1
276 - 300	41,2	24,2	20,6	12,1
301 - 325	44,4	26,0	22,2	13,0
326 - 350	46,9	27,8	23,5	13,9
351 - 375	48,0	28,2	24,0	14,1
376 - 400	50,3	30,0	25,2	15,0
401 - 425	53,9	31,9	27,0	16,0
426 - 450	56,3	33,7	28,2	16,9
451 - 475	60,0	35,5	30,0	17,8
476 - 500	62,4	37,4	31,2	18,7
501 - 525	65,0	39,1	32,5	19,6
526- 550	67,5	40,8	33,8	20,4

551- 575	70,3	42,6	35,2	21,3
576 - 600	72,9	44,3	36,5	22,2
601 - 625	75,5	46,0	37,8	23,0
626 - 650	78,1	47,7	39,1	23,9
651 - 675	80,9	49,0	40,5	24,5
676 - 700	83,5	51,2	41,8	25,6

Nota*: Si applica la tariffa ragazzi dai 4 anni compiuti fino ai 12 anni non compiuti come previsto dalle condizioni di trasporto di Trenitalia TPER. I minori di 4 anni viaggiano gratuitamente purché in compagnia di un adulto e non occupino un posto a sedere.

2. di autorizzare Trenitalia Tper Scarl ad adeguare i prezzi del trasporto ferroviario regionale applicati in Emilia-Romagna per viaggi su rete RFI, ai titoli di viaggio di "corsa semplice", a decorrere dal 1° maggio 2022;
3. di stabilire che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;
4. di pubblicare la presente deliberazione, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 GIUGNO 2022, N. 954

Convenzione per regolamentare alcuni aspetti specifici dei servizi ferroviari su rete RFI in relazione alla gestione del sistema di integrazione tariffaria per gli abbonati annuali e mensili nelle aree urbane RPI 09/03/2021.157.u. Quantificazione e impegno anno 2022

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

D E L I B E R A

per quanto indicato in premessa e che qui s'intende integralmente richiamato:

- a) di confermare la volontà dell'Amministrazione regionale al mantenimento della "CONVENZIONE PER REGOLAMENTARE ALCUNI ASPETTI SPECIFICI DEI SERVIZI FERROVIARI SU RETE RFI IN RELAZIONE ALLA GESTIONE DEL SISTEMA DI INTEGRAZIONE TARIFFARIA PER GLI ABBONATI ANNUALI E MENSILI REGIONALI NELLE AREE URBANE. COMPENSAZIONE MINORI INTROITI", la cui validità è stata prorogata al 31/12/2022 con scambio di note (prot. 29/10/2021.1001573.U e prot. 20/12/2021.1095738.E), come previsto dall'art. 2 comma 1 di detta Convenzione;
- b) di quantificare e riconoscere a favore di FER srl, società in house della RER, in via presuntiva, per l'anno 2022, le risorse per **€ 320.000,00**, necessarie per fare fronte agli obblighi a carico dell'Amministrazione regionale derivanti dalla Convenzione rep. 09.03.2021.0000157.U, che successivamente verranno riconosciute a Trenitalia Tper scarl;
- c) di imputare la spesa di **€ 320.000,00** registrata al nr. **8617** di impegno sul cap. 43185 "CONTRIBUTO A COPERTURA DELLE SPESE SOSTENUTE DAL GESTORE DEL CONTRATTO DI SERVIZIO PER IL TRASPORTO FERROVIARIO DI INTERESSE REGIONALE (ART.31, COMMA 2, LETT.B BIS, L.R. 2 OTTOBRE 1998, N.30 E SUCCESSIVE MODIFICHE)" del bilancio finanziario gestionale regionale 2022-2024, anno di previsione 2022, approvato con propria deliberazione nr. 2276/2021, che presenta la necessaria disponibilità, fatti salvi residuali oneri, quantificabili solo alla presentazione della rendicontazione da parte di Trenitalia Tper S.c.a.r.l., al termine del periodo considerato, da coprire eventualmente con impegno nel nuovo anno (esercizio 2023), qualora le risorse impegnate per l'anno 2022 risultassero insufficienti a coprire l'intera spesa effettiva ed esigibile;
- d) che in attuazione del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare, in relazione al suddetto capitolo e impegno di

spesa, come definita dal citato decreto risulta essere la seguente:

Missione	Programma	Codice economico	C.I. spesa
10	1	U.1.04.03.01.001	3
COFOG	Transazioni U.E.	SIOPE	Gestione ordinaria
04.5	8	1040301001	3

- e) di dare atto che agli impegni futuri, qualora basati su documentazione e rendicontazioni ricevute da Trenitalia Tper S.c.a.r.l. - anche nel caso in cui detta Convenzione venga ulteriormente prorogata oltre il 2022 - provvederà il responsabile competente con propri atti formali, da adottarsi ai sensi della normativa contabile vigente e della propria deliberazione n. 324/2022, secondo le modalità previste dall'art. 3 di detta Convenzione;
- f) di dare atto che alla liquidazione provvederà il responsabile competente con propri atti formali da adottarsi ai sensi della normativa contabile vigente e della propria deliberazione n. 324/2022; i relativi pagamenti verranno effettuati trimestralmente a favore di FER s.r.l., in applicazione dell'art. 3 della Convenzione sopra richiamata, successivamente alla presentazione della rendicontazione da parte di Trenitalia Tper scarl, previo accertamento da parte del referente tecnico competente della suddetta rendicontazione e conseguente emissione di attestazione di regolarità tecnico-contabile e saranno basati sugli importi al netto dell'IVA ritraibili dalla rendicontazione stessa;
- g) di trasmettere il presente provvedimento a FER srl, società in-house della RER;
- h) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;
- i) di pubblicare la presente deliberazione, per estratto, sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 GIUGNO 2022, N. 1014

Contributi per il sostegno del trasporto pubblico locale ferroviario art. 31 L.R. n. 30/98 e ss.mm.ii. alle aziende ferroviarie. Assegnazione e concessione a favore di FER S.r.l. per l'anno 2022

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

*(omissis)***D E L I B E R A**

per quanto indicato in premessa e che qui s'intende integralmente richiamato:

1. di riconoscere a favore di FER S.r.l. (P.IVA e C.F. 02080471200), con riferimento all'anno **2022**, il contributo pari a € 1.291.746,00 relativo all'art. 31, comma 2 lettera c) della L.R. n. 30/1998 e ss.mm.ii., per la copertura degli oneri derivanti dai rinnovi contrattuali, per il solo settore ferroviario;
2. di imputare la spesa complessiva di **€ 1.291.746,00** registrata al n. **8684** di impegno sul cap. **43691** "CONTRIBUTI PER I SERVIZI FERROVIARI DI COMPETENZA REGIONALE (ART. 31, COMMA 2, LETT. A), ART. 32 L.R. 2 OTTOBRE 1998, N.30)" del bilancio finanziario gestionale 2022-2024, anno di previsione **2022**, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con propria deliberazione n. 2276/2021;
3. di dare atto che in attuazione del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare, in relazione al suddetto capitolo e impegno di spesa, come definita dal citato decreto, risulta essere la seguente:

Missione	Programma	Titolo	Macro aggregato	Codice economico
10	1	1	4	U.1.04.03.01.001
COFOG	Transazioni U.E.	SIOPE	C.I. spesa	Gestione ordinaria
04.5	8	1040301001	3	3

4. di dare atto che alla liquidazione del contributo complessivo di **€ 1.291.746,00** a favore di FER S.r.l. (P.IVA e C.F. 02080471200) provvederà, con proprio atto formale, il dirigente competente, da adottarsi ai sensi della normativa vigente ed in attuazione della propria deliberazione n. 324/2022, ad esecutività del presente atto;
5. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

6. di trasmettere il presente provvedimento a FER srl, società in-house della RER;
7. di pubblicare la presente deliberazione, per estratto, sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 GIUGNO 2022, N. 1076

PNRR Missione 6 Salute: approvazione del format di delega alle Aziende ed Enti del SSR in attuazione dell'art. 5, comma 2, del Contratto Istituzionale di Sviluppo (CIS)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il Regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020, che istituisce uno strumento dell'Unione europea per la ripresa, a sostegno della ripresa dell'economia dopo la crisi pandemica da COVID-19;

- la legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023" e, in particolare, le disposizioni di cui all'art. 1, commi 1037 - 1050, concernenti l'istituzione del Fondo di rotazione recante le risorse finanziarie per l'attuazione dell'iniziativa della Commissione europea "Next generation EU", in particolare, del Piano nazionale per la ripresa e la resilienza – PNRR;

- il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, che, al fine di fronteggiare l'impatto economico e sociale della pandemia da COVID-19, istituisce il Dispositivo per la ripresa e la resilienza, principale componente del NextGeneration EU, ed in particolare gli artt. 17 e 18 con i quali si richiede agli Stati membri di presentare un piano di investimenti e riforme (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, di seguito «PNRR»);

- il PNRR, approvato dal Governo e trasmesso il 30 aprile 2021 alla Commissione Europea, che contiene 6 missioni tra cui la missione 6 relativa alla "Salute", definitivamente approvato il 13 luglio 2021 con Decisione di esecuzione del Consiglio Europeo;

- la Proposta della Commissione europea di Decisione di esecuzione del Consiglio relativa all'approvazione della valutazione del PNRR dell'Italia (COM(2021) 344 final del 22 giugno 2021), così come approvata nel Consiglio "Economia e finanza" del 13 luglio 2021;

- il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, recante "Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti", convertito con modificazioni dalla legge 1 luglio 2021, n. 101;

- il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, recante "Governance del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure", convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, ed in particolare l'art. 56, comma 2, che individua il Contratto Istituzionale di Sviluppo (CIS) quale strumento di attuazione rafforzata degli interventi finanziati dal PNRR di competenza del Ministero della Salute, e il comma 2 bis, che attribuisce al Ministero della Salute, al fine di attuare quanto previsto dal predetto comma 2, il compito di promuovere e stipulare appositi contratti istituzionali di sviluppo e di coordinarne la successiva attuazione;

- la delibera di Giunta regionale n. 71 del 24 gennaio 2022, recante "PNRR Missione 6 Salute – Primi provvedimenti organizzativi" con la quale si è provveduto, tra le altre, a:

- delegare alle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale (di seguito anche "SSR") l'esercizio delle competenze

relative all'avvio, alla realizzazione operativa e al funzionamento degli interventi attuativi degli obiettivi del PNRR e del Piano complementare riferiti alla Regione Emilia-Romagna;

- attribuire alla Regione Emilia-Romagna – in quanto Soggetto attuatore - tutte le attività di regia, coordinamento e monitoraggio delle funzioni delegate alle Aziende ed Enti del SSR;

- la delibera di Giunta regionale n. 219 del 21 febbraio 2022 "PNRR Missione 6 Salute – Assegnazione alle aziende sanitarie ed enti del SSR delle risorse per la realizzazione degli investimenti ed approvazione dei relativi interventi", con la quale, tra le altre:

- si sono assegnate alle Aziende sanitarie e agli Enti del SSR, per quanto di competenza, le risorse destinate alla Regione Emilia-Romagna nell'ambito del PNRR e del Piano per gli investimenti complementari;

- si sono approvati gli interventi destinanti all'attuazione degli investimenti previsti dalle Componenti 1 e 2 della Missione 6 del PNRR;

- la delibera di Giunta regionale n. 811 del 23 maggio 2022 "PNRR Missione 6 Salute Componente 1 e 2: aggiornamento dell'elenco degli interventi di cui alla propria delibera n. 219/2022 e approvazione del Piano Operativo Regionale", con la quale, tra le altre, si sono modificati gli interventi previsti dalla suddetta delibera di Giunta regionale n. 219/2022 e si è approvato il Piano Operativo della Regione Emilia-Romagna (di seguito anche "Piano Operativo");

- il Contratto istituzionale di Sviluppo (CIS) ed il relativo Piano Operativo allegato, sottoscritto con il Ministero della salute in data 31 maggio 2022 (protocollo 0511645.U del 31.05.2022), per l'esecuzione e la realizzazione degli investimenti a regia realizzati da questa Regione;

Considerato che:

- il Ministero della salute, quale Amministrazione centrale titolare, ha la piena ed esclusiva responsabilità dell'attuazione delle riforme e degli investimenti previsti nella Missione 6 – ivi inclusi gli interventi a regia per i quali le Regioni e le Province Autonome sono Soggetti Attuatori – da dimostrarsi attraverso il raggiungimento dei M&T quali indicatori di performance entro i tempi prefissati, in mancanza dei quali può intervenire l'interruzione dei pagamenti da parte della Commissione Europea (CE);

- ai fini dell'attuazione delle riforme e degli investimenti previsti nella Missione 6 si è scelto di adottare lo strumento del CIS con cui consentire alle Regioni e alle Province Autonome l'esercizio delle prerogative proprie quali Soggetti Attuatori a condizione, tuttavia, che l'attuazione avvenga entro termini, modalità e condizioni coerenti con il Piano presentato e autorizzato dalla CE e per il quale il Ministero della salute, quale responsabile, deve esercitare azione di coordinamento, monitoraggio, vigilanza e controllo ed intervento sostitutivo in caso di inadempienza;

- la Regione Emilia-Romagna con la sottoscrizione del CIS si è obbligata ad assicurare il rispetto di tutte le disposizioni previste dalla normativa comunitaria e nazionale, con particolare riferimento a quanto previsto dal Reg. (UE) 2021/241 e dal decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;

Dato atto che:

- ai sensi dell'art. 5, comma 2, del CIS, la Regione Emilia-Romagna, quale Soggetto attuatore dei singoli interventi, può avvalersi degli Enti del SSR (Soggetti attuatori esterni) per dare esecuzione agli interventi, in base alla competenza territoriale dei medesimi. In tal caso, attraverso specifici atti negoziali o provve-

dimenti amministrativi, la Regione Emilia-Romagna può delegare a detti Enti, per ciascun intervento, attività da realizzare (in riferimento a quelle indicate nella scheda intervento approvata) tempi, modalità e reciproci obblighi, nonché verifiche, monitoraggio e rendicontazione delle procedure e delle spese, target e milestone, modalità di trasferimento delle risorse a fronte delle spese sostenute, al fine di garantire il rispetto dei tempi, delle modalità e degli obblighi di attuazione, ferma rimanendo la responsabilità congiunta e solidale che la stessa assume unitamente all'Ente delegato;

- la Regione Emilia-Romagna ha individuato per ciascuna Linea di Investimento, come da Allegato 2 al Piano Operativo, che è parte integrante del CIS, la localizzazione dei singoli interventi e l'Azienda ed Ente del SSR - Soggetto Attuatore Esterno - da delegare all'esecuzione di ciascuno degli stessi;

- nell'ambito del richiamato Piano Operativo, come dal richiamato Allegato 2, vengono individuati, per singola Linea di Investimento, gli interventi ricadenti nelle competenze territoriali di ciascuna Azienda ed Ente del SSR;

Vista la comunicazione del Ministero della Salute, nota prot. 0562176.E del 17.06.2022, con la quale, al fine di dare attuazione alle previsioni di cui all'art. 5, comma 2, del CIS e di agevolare e uniformare il relativo procedimento amministrativo, è stato trasmesso alla Direzione Generale Cura della Persona Salute e Welfare un apposito format di delega - "Provvedimento di Delega amministrativa" - (di seguito anche "Delega"), qui allegato quale parte integrante e sostanziale, da sottoscrivere tra la Regione Emilia-Romagna (Soggetto attuatore) e le Aziende ed Enti del SSR (Soggetti attuatori esterni);

Considerato che:

- con la delibera di Giunta regionale n. 71/2022 sopra citata le Aziende ed Enti del SSR sono stati delegati all'esercizio delle competenze relative all'avvio, alla realizzazione operativa e al funzionamento degli interventi attuativi degli obiettivi del PNRR e del Piano complementare riferiti alla Regione Emilia-Romagna;

- tali competenze sono state identificate, definite e attribuite alle Aziende ed Enti del SSR territorialmente competenti, così come riportato nel Piano Operativo della Regione Emilia-Romagna, approvato con la sopra citata delibera di Giunta regionale n. 811/2022;

Ritenuto, al fine di formalizzare alle Aziende e agli Enti del SSR la delega all'attuazione degli interventi meglio specificati nell'allegato 2 al Piano Operativo parte integrante del CIS, necessario procedere:

- all'approvazione della Delega e all'attribuzione del relativo mandato per la sottoscrizione al Presidente della Regione Emilia-Romagna;

- all'attribuzione alla funzione competente della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare di tutte le attività operative necessarie alla sottoscrizione ed archiviazione delle predette deleghe;

Richiamati:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

Richiamate altresì le proprie delibere:

- n. 468/2017, avente ad oggetto "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna" e le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017, relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della medesima delibera;

- n. 771 del 24/5/2021 che conferisce fino al 31/5/2024 l'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) per le strutture della Giunta della Regione Emilia-Romagna e degli Istituti e Agenzie regionali, di cui all'art. 1 comma 3 bis, lett. b) della L.R. n. 43 del 2001

- n. 111 del 31 gennaio 2022 "Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al Piano Integrato di Attività e Organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021";

- n. 324 del 7 marzo 2022 "Disciplina Organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale", con la quale è stata approvata la disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale, a decorrere del 1/4/2022;

- n. 325 del 7 marzo 2022 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale", che ha modificato l'assetto organizzativo delle Direzioni generali e delle Agenzie e istituito i Settori a decorrere del 1/4/2022;

- n. 426 del 21 marzo 2022 ad oggetto "Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";

Richiamate infine le seguenti determinazioni dirigenziali:

- n. 2335 del 9 febbraio 2022, recante "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

- n. 6229 del 31 marzo 2022, recante "Riorganizzazione della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare. Istituzione aree di lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali";

- n. 7162 del 15 aprile 2022, recante "Ridefinizione dell'assetto delle Aree di lavoro dirigenziali della Direzione Generale Cura della Persona ed approvazione di alcune declaratorie";

Dato atto che il Responsabile del procedimento nel sottoscrivere il parere di legittimità, attesta di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziali, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alle Politiche per la Salute;

A voti unanimi e palesi

delibera

in ragione di tutto quanto sopra, che si intende qui integralmente richiamato:

1. di approvare il format di delega "Provvedimento di Delega amministrativa" predisposto dal Ministero della Salute e allegato al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale dello stesso, al fine di formalizzare alle Aziende ed Enti del SSR la delega all'attuazione degli interventi meglio specificati nell'allegato 2 al Piano Operativo parte integrante del CIS;

2. di dare mandato al Presidente della Regione Emilia-Romagna di sottoscrivere, per ciascuna delle Aziende ed Enti del SSR interessate, il "Provvedimento di Delega amministrativa" di cui

al punto precedente, apportando le modifiche non sostanziali che si rendessero eventualmente necessarie;

3. di attribuire alla funzione competente della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare la gestione di tutte le attività operative necessarie alla sottoscrizione ed archiviazione delle deleghe, in attuazione dell'art. 5, comma 2, del CIS;

4. di pubblicare il presente provvedimento ed il relativo allegato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;

5. di stabilire che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, D.lgs. n. 33/2013, così come riportato nella determinazione dirigenziale n. 2335/2022.



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU

SCHEMA

Contratto Istituzionale di Sviluppo

Provvedimento di Delega amministrativa

per l'attuazione di interventi

TRA

LA REGIONE / PROVINCIA AUTONOMA

E

La Azienda:

(...)

**SCHEMA**

VISTO il Contratto Istituzionale di Sviluppo (CIS) e il relativo Piano Operativo allegato sottoscritto con il Ministero della Salute in dataper l'esecuzione e la realizzazione degli investimenti a regia realizzati da questa Regione;

CONSIDERATO il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021, n. 101, recante "Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti" e in particolare l'articolo 56, comma 2, che individua il Contratto Istituzionale di Sviluppo quale strumento di attuazione rafforzata degli interventi finanziati dal PNRR di competenza del Ministero della salute e il comma 2-bis: "Per l'attuazione di quanto previsto al comma 2, il Ministro della salute promuove e stipula appositi contratti istituzionali di sviluppo e ne coordina la successiva attuazione";

CONSIDERATO che il Ministero della salute, quale Amministrazione centrale titolare, ha la piena ed esclusiva responsabilità dell'attuazione delle riforme e degli investimenti previsti nella Missione 6 - ivi inclusi gli interventi a regia per i quali le Regioni e le Province Autonome sono Soggetti Attuatori - da dimostrarsi attraverso il raggiungimento dei M&T quali indicatori di performance entro i tempi prefissati, in mancanza dei quali può intervenire l'interruzione dei pagamenti da parte della Commissione Europea (CE);

CONSIDERATO che ai fini dell'attuazione delle riforme e degli investimenti previsti nella Missione si è scelto di adottare lo strumento del Contratto istituzionale di sviluppo con cui consentire alle Regioni e alle Province Autonome l'esercizio delle prerogative proprie quali Soggetti Attuatori a condizione, tuttavia, che l'attuazione avvenga entro termini, modalità e condizioni coerenti con il Piano presentato e autorizzato dalla CE e per il quale il Ministero della salute, quale responsabile, deve esercitare azione di coordinamento, monitoraggio, vigilanza e controllo ed intervento sostitutivo in caso di inadempienza;

CONSIDERATO che questa Regione con la sottoscrizione del CIS si è obbligata ad assicurare il rispetto di tutte le disposizioni previste dalla normativa comunitaria e nazionale, con particolare riferimento a quanto previsto dal Reg. (UE) 2021/241 e dal decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;

PRESO ATTO che ai sensi dell'art. 5 del CIS questa Regione, quale Soggetto attuatore dei singoli interventi, può avvalersi degli Enti del Servizio sanitario regionale (Soggetti attuatori esterni) per dare esecuzione agli interventi in base alla competenza territoriale dei medesimi. In tal caso può delegare a detti Enti, per ciascun intervento, parte delle attività attraverso specifici atti negoziali o provvedimenti amministrativi nei quali sono specificate le attività da realizzare in riferimento a quelle indicate nella scheda intervento approvata, i tempi, le modalità e i reciproci obblighi relativi all'attuazione dell'intervento in questione, verifiche, monitoraggio e rendicontazione delle procedure e spese nonché dei target e milestone, la modalità di trasferimento delle risorse a fronte delle spese sostenute, al fine di garantire il rispetto dei tempi, delle modalità e degli obblighi relativi all'attuazione della proposta in oggetto ferma rimanendo la responsabilità congiunta e solidale che essa assume unitamente all'Ente delegato.

ATTESO che questa Regione ha individuato per ciascuna Linea di Investimento, come dall'Allegato 2 al Piano Operativo che è parte integrante del CIS, la localizzazione dei singoli interventi e l'Ente del Servizio Sanitario Regionale Soggetto Attuatore Esterno da delegare all'esecuzione di ciascuno degli stessi;

**SCHEMA**

CONSIDERATO che nell'ambito del richiamato Piano Operativo, come da Allegato 2 allo stesso, vengono individuati, per singola Linea di Investimento, gli interventi ricadenti nella competenza territoriale dell'Azienda e meglio specificati nella Tabella di dettaglio allegata al presente atto sub A);

RITENUTO, pertanto di delegare l'Azienda all'attuazione degli interventi meglio specificati nell'allegato A e riferiti rispettivamente a ciascun investimento e a ciascuna misura "...", ".....", ".....", come riportati nei Piani Operativi regionali e negli Action Plan integrati

DELEGA

per le motivazioni di cui in premessa all'Azienda....., con sede in, C.F.: l'esecuzione e l'attuazione degli interventi ricadenti nella propria competenza territoriale di cui al richiamato Piano Operativo e come meglio specificati nell'Allegato A al presente provvedimento
L'Azienda nell'attuazione degli interventi di cui al citato allegato A assicura

- di dare attuazione agli impegni previsti per il soggetto attuatore dal Contratto Istituzionale di Sviluppo, in particolare in riferimento a quanto previsto all'articolo 5 dello stesso, il rispetto di tutte le disposizioni previste dalla normativa comunitaria e nazionale, con particolare riferimento a quanto previsto dal Reg. (UE) 2021/241 e dal decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108. Essa direttamente, ovvero congiuntamente ed in solido con la Regione provvede all'attuazione delle specifiche attività previste nelle schede approvate e a tutte le attività previste dal Contratto istituzionale di sviluppo e dal Piano Operativo, comprensivo degli Action Plan, che ne è parte integrante;
- l'adozione di misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'articolo 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione, identificazione e rimozione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati, nonché di garantire l'assenza del c.d. doppio finanziamento ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento (UE) 2021/241;
- l'adozione di proprie procedure interne conformi ai regolamenti comunitari e a quanto indicato dal Ministero della salute, amministrazione titolare della missione;
- il rispetto dell'obbligo di richiesta e indicazione del Codice Unico di Progetto (CUP) su tutti gli atti amministrativi e contabili;
- il rispetto del principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali (DNSH), ai sensi dell'articolo 17 del Reg. (UE) 2020/852, e delle indicazioni in relazione ai principi orizzontali di cui all'articolo 5 del Reg. (UE) 2021/241;

Con la sottoscrizione del presente atto, l'Azienda in persona del Direttore Generale e Legale Rappresentante p.t. Dr., dichiara di accettare la delega conferita e dichiara altresì di ben conoscere ed accettare i documenti ed atti tutti richiamati dal presente provvedimento, in particolare il Contratto Istituzionale di Sviluppo ed il Piano Operativo della Regione al medesimo allegato, assumendo incondizionatamente tutte le responsabilità ai medesimi connesse e dai medesimi derivanti.

**SCHEMA**

Qualsiasi comunicazione richiesta o consentita dal presente Provvedimento dovrà essere effettuata per iscritto, a mezzo posta elettronica certificata esclusivamente agli indirizzi per come appresso specificati:

(a) se alla Regione

[•]

c.a. [•]

(b) se all'Azienda

[•]

c.a. [•]

ovvero presso il diverso indirizzo di posta elettronica certificata che ciascuna delle Parti potrà comunicare all'altra successivamente alla data di sottoscrizione odierna, restando inteso che presso gli indirizzi suindicati, ovvero presso i diversi indirizzi che potranno essere comunicati in futuro, le Parti eleggono altresì il proprio domicilio ad ogni fine relativo a questo Contratto ivi compreso quello di eventuali notificazioni giudiziarie.

Firma

Il Presidente di Regione

Firma

Il Direttore generale dell'Azienda sanitaria

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 AGOSTO 2022, N. 1436

Art. 31, comma 2, lettera b bis) L.R. n. 30/98 e ss.mm.ii.: quantificazione e assegnazione a favore di Fer S.r.l., società in house regionale, del contributo a copertura delle spese per l'attuazione delle agevolazioni tariffarie agli abbonati AV Bologna-Firenze a seguito della delibera di Giunta regionale n. 962/2016 e della determina dirigenziale n. 15274/2016. Anno 2022

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

D E L I B E R A

per quanto indicato in premessa e che qui s'intende integralmente richiamato:

- a) di assegnare, a favore di FER S.r.l., società in house della Regione Emilia-Romagna, (P.IVA e C.F. 02080471200) le risorse necessarie per far fronte alle spese sostenute dalla società per la procedura di rimborso commisurato in 45 euro al mese agli abbonati residenti in Emilia-Romagna che abbiano acquistato abbonamenti mensili AV Bologna-Firenze, calcolate per l'anno 2022 in via presuntiva sulla base dell'attuale documentazione presentata dalla stessa società, in coerenza con quanto stabilito con la propria deliberazione n. 962/2016 e secondo le indicazioni contenute nell'Allegato alla Determinazione dirigenziale n. 15274/2016;
- b) di quantificare gli oneri a carico dell'Amministrazione regionale, in via presuntiva per l'anno 2022, considerata anche la situazione assolutamente emergenziale del periodo, determinata dalla diffusione del Coronavirus che ha comportato una drastica riduzione di tutti i servizi ferroviari di trasporto compresi quelli di lunga percorrenza, sulla base dell'attuale documentazione presentata da FER S.r.l., in un importo complessivo stimato pari a **€ 60.000,00** fatti salvi i residuali oneri, quantificabili solo alla presentazione della rendicontazione entro il termine del 31 gennaio 2023, riferita ai trimestri 1 luglio - 30 settembre 2022 (III trimestre) e 1 ottobre -31 dicembre 2022 (IV trimestre), da coprire eventualmente con impegno assunto dal dirigente competente nel nuovo anno (Es. 2023) qualora le risorse impegnate per l'anno 2022 risultassero insufficienti a coprire l'intera spesa effettiva ed esigibile;
- c) di imputare la spesa complessiva stimata per **€ 60.000,00** registrata al **n. 9299** di impegno sul capitolo **43185** "Contributo a copertura delle spese sostenute dal gestore del Contratto di Servizio per il Trasporto ferroviario di

interesse regionale (Art. 31, comma 2, Lett. b bis, L.R. 2 ottobre 1998, n. 30 e successive modifiche)" del bilancio finanziario gestionale 2022-2024, anno di previsione 2022, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con propria deliberazione n. 2276/2021;

- d) di dare atto che in attuazione del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare, in relazione al suddetto capitolo e impegno di spesa, come definita dal citato decreto risulta essere la seguente:

Missione	Programma	Titolo	Macroaggregato	Codice economico
10	1	1	4	U.1.04.03.01.001
COFOG	Transazioni U.E.	SIOPE	C.I. spesa	Gestione ordinaria
04.5	8	1040301001	3	3

- e) di dare atto che le liquidazioni degli importi a favore di FER S.r.l. saranno disposte dal Responsabile dell'Area Trasporto pubblico e Mobilità sostenibile della Regione Emilia-Romagna, con propri atti formali, da adottarsi ai sensi della normativa contabile vigente e della propria deliberazione n. 324/2022, previa condivisione e puntuale riscontro sui documenti di rendicontazione presentati dalla società - coerentemente con quanto stabilito con la propria deliberazione n. 962/2016 e secondo le indicazioni contenute nell'Allegato alla Determinazione dirigenziale n. 15274/2016, da parte del competente Ufficio regionale;
- f) di dare atto che i provvedimenti di liquidazione degli importi da erogare a FER S.r.l. saranno disposti con cadenza semestrale posticipata ovvero nel mese immediatamente successivo a due trimestri rendicontati da FER, per la durata dell'agevolazione tariffaria offerta agli abbonati AV Bologna-Firenze, residenti in Emilia-Romagna, in particolare per il secondo semestre di ogni anno, entro il 31 gennaio dell'anno successivo;
- g) di dare atto che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7, del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- h) di trasmettere il presente provvedimento a FER S.r.l., società in house della RER;

- i) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;
- j) di pubblicare la presente deliberazione, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 OTTOBRE 2022, N. 1668

Vigilanza nelle stazioni della rete ferroviaria regionale. Proseguimento dell'attività di cui alla delibera di Giunta regionale n. 1481 del 9/9/2019 per il periodo agosto-dicembre 2022

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

per quanto indicato in premessa e che qui s'intende integralmente richiamato:

a) di confermare l'obiettivo della Regione Emilia-Romagna, nell'ambito della propria azione di riqualificazione del trasporto, di incrementare il livello di percezione di sicurezza nelle stazioni della Rete ferroviaria Regionale da parte dell'utenza e di preservare da azioni di vandalismo il patrimonio regionale e gli interventi finora realizzati per la sua riqualificazione;

b) di prendere atto che il Contratto per servizio di vigilanza armata itinerante e servizio di presidio fisso presso il terminal della Stazione Zanolini di Bologna (CIG 7994814937 e CUP C29H18000260002) Prot. nr. 11.02.2020/115058 del 11/2/2020, tra FER S.r.l. e Security Service S.r.l., la cui I opzione è scaduta in data 4/8/2022, è stato prorogato per il periodo agosto-dicem-

bre 2022, per un importo di € 125.000,00;

c) di assegnare a Fer S.r.l. il contributo per i servizi oggetto del bando sopracitato di cui al punto b.2, utilizzando le risorse stanziare sul capitolo **43691** "CONTRIBUTI PER I SERVIZI FERROVIARI DI COMPETENZA REGIONALE (ART. 31, COMMA 2, LETT. A), ART. 32, L.R. 2 OTTOBRE 1998, N. 30)" del bilancio finanziario gestionale 2022-2024, anno di previsione 2022, che presenta la necessaria disponibilità, e che si stima, in via presuntiva, per il periodo agosto-dicembre 2022 pari a € **125.000,00**;

d) di autorizzare il Dirigente del servizio regionale competente a provvedere con propri atti formali, ai sensi della normativa contabile vigente e della propria deliberazione n. 324/2022 alla concessione, impegno e liquidazione del contributo di cui ai precedenti punti c) e d), sulla base dei criteri e modalità stabiliti con propria deliberazione n. 1481/2020;

e) di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

f) di trasmettere il presente provvedimento a FER S.r.l., società in house della RER;

g) di pubblicare la presente deliberazione, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 OTTOBRE 2022, N. 1713

Nomina dei presidenti dei Collegi dei revisori dei conti delle Aziende Casa Emilia-Romagna (ACER) delle Province di Bologna, Parma, Piacenza, Ravenna, Modena, Ferrara e Forlì-Cesena

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

1) di nominare, quali Presidente dei Collegi dei revisori dei conti delle ACER dalla data di adozione del presente provvedimento e per la durata di 5 anni i seguenti soggetti:

per la provincia di Bologna Baldazzi Elisabetta
per la provincia di Ravenna Pellicciari Valentina
per la provincia di Piacenza Anceschi Luigi
per la provincia di Ferrara Vannini Donatella
per la provincia di Modena Rizzoli Roberto
per la provincia di Forlì-Cesena Conti Beatrice
per la provincia di Parma Chiesa Davide

2) di pubblicare, per estratto, la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della regione Emilia-Romagna Telematico;

3) di disporre l'ulteriore pubblicazione del presente provvedimento prevista dal D.Lgs. 33/2013, art. 7 bis, comma 3, in esecuzione del Piano triennale di prevenzione della corruzione regionale.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 OTTOBRE 2022, N. 1715

Approvazione delle operazioni presentate a valere sull'"Invito a presentare operazioni per interventi orientativi e formativi finalizzati all'inclusione socio-lavorativa dei minori e dei giovani-adulti sottoposti a procedimento penale dall'autorità giudiziaria minorile ed in carico al centro per la giustizia minorile dell'Emilia-Romagna - PR FSE+ 2021/2027 Priorità' 3. Inclusione sociale" di cui all'allegato 1) della delibera di Giunta regionale n. 1129/2022

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e

del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il Regolamento (UE) n. 1296/2013;

- il Regolamento (UE, Euratom) n. 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013,

(UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la Decisione n. 541/2014/UE e abroga il Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

- il Regolamento n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;

- l'Accordo di Partenariato per la Programmazione della politica di coesione 2021-2027 CCI 2021IT16FFPA001 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)4787 del 15/7/2022;

- il Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati);

- il Regolamento (UE) n. 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del Regolamento (UE) 2019/2088;

Richiamati inoltre:

- il Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021 e in particolare, la Missione 5 - Componente 1 - Investimento 1.4 "Sistema duale" PNRR;

- il Regolamento delegato (UE) 2021/702 del 10 dicembre 2020, recante modifica del Regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute";

- il Regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020 che istituisce uno strumento dell'Unione europea per la ripresa, a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19;

- il Regolamento (UE) 2020/2221 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che modifica il regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le risorse aggiuntive e le modalità di attuazione per fornire assistenza allo scopo di promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia (REACT-EU);

- il Regolamento (UE) 2020/852, e in particolare l'articolo 17 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";

Viste:

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n.69 del 2/2/2022 "Proposta Adozione del Programma Regionale FSE+ dell'Emilia-Romagna 2021-2027 in attuazione del REG.(CE) n. 1060/2021" (Delibera della Giunta regionale n. 1896 del 15

novembre 2021) inviata per il negoziato alla Commissione Europea in data 9/2/2022;

- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)5300 del 18/07/2022 che approva il Programma "PR Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Emilia-Romagna in Italia CCI 2021IT05SFPR004;

- la propria deliberazione n.1286/2022 "Presenza d'atto delle Decisioni di Approvazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 e del Programma Regionale Emilia-Romagna FESR 2021-2027 ed istituzione dei Comitati di Sorveglianza dei due Programmi";

Vista in particolare la deliberazione dell'Assemblea legislativa n.69 del 2/2/2022 "Proposta Adozione del Programma Regionale FSE+ dell'Emilia-Romagna 2021-2027 in attuazione del REG.(CE) n. 1060/2021" (Delibera della Giunta regionale n. 1896 del 15 novembre 2021) inviata per il negoziato alla Commissione Europea in data 09/02/2022;

Visto il Decreto legislativo 2 ottobre 2018, n. 124 "Riforma dell'ordinamento penitenziario in materia di vita detentiva e lavoro penitenziario, in attuazione della delega di cui all'articolo 1, commi 82, 83 e 85, lettere g), h) e r), della legge 23 giugno 2017, n. 103";

Viste le Leggi Regionali:

- n.12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;

- n.17 del 1 agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;

- n.3 del 19 febbraio 2008 "Disposizioni per la tutela delle persone ristrette negli istituti penitenziari della regione Emilia-Romagna" ed in particolare gli art. 6 "Attività di istruzione e formazione" e art. 8 "Attività lavorativa" e ss.mm.ii.;

- n.14 del 30 luglio 2015 "Disciplina a sostegno dell'inserimento lavorativo e dell'inclusione sociale delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità, attraverso l'integrazione tra i servizi pubblici del lavoro, sociali e sanitari";

Vista la deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 75 del 21 giugno 2016 "Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro - (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646)";

Richiamato, inoltre, l'art. 31 della L.R. n. 13/2019 che al comma 1 stabilisce che "Il Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro, in attuazione dell'articolo 44, comma 1, della Legge regionale n. 12 del 2003, è prorogato fino all'approvazione del nuovo programma da parte dell'Assemblea legislativa";

Richiamate le deliberazioni dell'Assemblea legislativa:

- n.44 del 30/6/2021 "Approvazione del Documento Strategico regionale per la Programmazione unitaria delle politiche europee di sviluppo (DSR 2021-2027). (Delibera della Giunta regionale n. 586 del 26 aprile 2021)";

- n.81 del 10/5/2022 "Piano Regionale di Attuazione del Programma nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL).(Delibera della Giunta regionale n. 235 del 25 febbraio 2022)";

Viste altresì:

- l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, sottoscritta dai Governi di 193 Paesi, che costituisce il primo accordo globale e definisce un programma di azione universale, fissando 17 nuovi Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, denominati SDGs (Sustainable Development Goals) e 169 traguardi (targets), alla cui realizzazione sono chiamati tutti i Paesi, in funzione del loro livello di sviluppo, dei contesti e delle capacità nazionali;

- la propria deliberazione n. 1840 del 8/11/2021 "Approvazione Strategia regionale sviluppo sostenibile Agenda 2030";

- la propria deliberazione n. 1899 del 14/12/2020 "Approvazione del "Patto per il lavoro e per il clima";

Richiamate inoltre le proprie deliberazioni:

- n.177/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.ii.;

- n.1172/2014 "Modifiche e integrazioni alla propria deliberazione n.960 del 30/6/2014 "Approvazione delle modalità di attuazione del servizio di formalizzazione e certificazione degli esiti del tirocinio ai sensi dell'art.26 ter comma 3 della legge regionale n. 17 dell'1 agosto 2005 e s.m.i";

- n.1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";

- n.1005/2019 "L.R. n. 17/2005 e ss.mm.ii. - Disposizioni di prima attuazione di quanto previsto dalla L.R. n. 1/2019 in materia di tirocini";

- n.1143/2019 "L.R. n. 17/2005 e ss.mm.ii. - Disposizioni di prima attuazione di quanto previsto dalla L.R. n. 1/2019 in materia di deroghe, quantificazione e ammissibilità della spesa dell'indennità dei tirocini";

- n.1489/2019 "Approvazione Protocollo d'Intesa sull'attività di teatro in carcere e per minori sottoposti a misure penali";

- n.21/2020 "L.R. n.17/2005 e ss.mm.ii. Modifica ed integrazione degli schemi di progetto di tirocinio art. nn. 24 e 26 novies approvati con DGR n. 1143/2019";

- n.27/2020 "DGR n. 1005/2019: rettifica del primo elenco soggetti erogatori del servizio di formalizzazione esiti tirocini e integrazione termini per procedure autorizzazione";

Visti altresì, in riferimento alle Unità di Costo standard:

- la propria deliberazione n.116/2015 "Approvazione dello studio per l'aggiornamento e l'estensione delle opzioni di semplificazione dei costi applicate agli interventi delle politiche della formazione della Regione Emilia-Romagna";

- la propria deliberazione n.2058/2015 "Approvazione degli esiti della analisi comparativa dei dati e delle informazioni sulle attività dei servizi al lavoro e l'estensione delle opzioni di semplificazione, utilizzate nell'esecuzione del piano regionale di attuazione della garanzia giovani, agli interventi analoghi finanziati nell'ambito del POR FSE 2014-2020";

- il Regolamento Delegato (UE) 2019/2170 della Commissione del 27 settembre 2019 recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;

- la propria deliberazione n.1268/2019 "Rivalutazione mo-

netaria delle unità di costo standard di cui alle delibere di Giunta regionale n. 1119/2010, n. 1568/2011, n. 116/2015 e n. 970/2015";

- la propria deliberazione n.54/2021 "Approvazione della nuova unità di costo standard a risultato per il riconoscimento della spesa relativa al servizio di formalizzazione e certificazione delle competenze in esito al tirocinio formativo";

Vista la determinazione dirigenziale n.15248/2022 "Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla determinazione dirigenziale n. 10538 del 1 giugno 2022 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della DGR 2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo";

Vista, inoltre, la propria deliberazione n.1119/2022 "Approvazione dell'elenco delle tipologie di azione per l'attuazione delle politiche educative, formative e per il lavoro - Programmazione 2021/2027";

Vista la determinazione del Direttore dell'Agenzia Regionale per il Lavoro n. 804/2019 "Approvazione inviti a presentare candidature per l'aggiornamento degli elenchi dei soggetti promotori di tirocini e dei soggetti erogatori del servizio di formalizzazione e certificazione degli esiti dei tirocini ai sensi della L.R. 17/2005 e ss.mm., in attuazione della deliberazione di Giunta Regionale n. 1005/2019" e relativi elenchi e aggiornamenti;

Viste:

- la determinazione dirigenziale n. 16677 del 26/10/2016 "Revoca della determinazione n. 14682/2016 e riapprovazione dei nuovi allegati relativi alle modalità attuative di cui al paragrafo 7.1.2. "Selezione" e dell'elenco delle irregolarità e dei provvedimenti conseguenti di cui al paragrafo 19 "Irregolarità e recuperi" di cui alla DGR 1298/2015";

- la propria deliberazione n.1109 del 1/7/2019 "Avvio della sperimentazione relativa alle procedure in materia di controlli di I livello per le attività finanziate nell'ambito delle politiche di istruzione, formazione e lavoro";

- la determinazione dirigenziale n. 13222 del 18/7/2019 "Elenco aggiornato delle principali irregolarità di cui alla DGR 1298/2015 e ss.mm.ii. - Revisione dell'allegato B) della determinazione dirigenziale n. 16677/2016";

Viste inoltre le proprie deliberazioni:

- n.1110/2018 "Revoca della propria deliberazione n. 1047/2018 e approvazione delle misure applicative in attuazione della propria deliberazione n. 192/2017 in materia di accreditamento degli organismi di formazione professionale";

- n.255/2022 "Sospensione di alcuni adempimenti ed obblighi per il mantenimento dell'accreditamento alla formazione e al lavoro in conseguenza dell'emergenza sanitaria - Covid-19 e slittamento della scadenza dal 31 luglio 2022 al 28 ottobre 2022 per la presentazione della documentazione richiesta agli organismi per il mantenimento dell'accreditamento";

Richiamati:

- il Decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020. (18G00048);

- il "Quadro di riferimento per gli interventi FSE da attuare in risposta al COVID 19" adottato nella versione aggiornata da ANPAL con nota del 19.02.2021 prot. 4364, nonché la nota ANPAL del 31.03.2022 prot. 4379 con la quale viene comunicata la validità del Quadro anche successivamente alla cessazione dello

stato di emergenza nazionale;

Richiamate inoltre le proprie deliberazioni:

- n.2195/2018 “Interventi orientativi e formativi per l’inclusione socio-lavorativa dei minori e dei giovani adulti in esecuzione penale nel procedimento minorile - Approvazione del Piano 2019-2020 e delle procedure di attuazione - PO FSE 2014/2020”;

- n.474 del 12/4/2021 “Approvazione ampliamento destinatari degli Inviti di cui alle proprie deliberazioni n. 2195/2018 e n. 1936/2019 con riferimento ai giovani in esecuzione penale esterna”;

Richiamata la propria deliberazione n.909 del 6/6/2022 “Adozione del primo calendario degli Inviti a presentare proposte sul PR FSE+ e sul PR FESR 2021-27 Emilia-Romagna”;

Richiamata in particolare la propria deliberazione n. 1129 del 4/7/2022 “Approvazione Invito a presentare operazioni per interventi orientativi e formativi finalizzati all’inclusione socio-lavorativa dei minori e dei giovani-adulti sottoposti a procedimento penale dall’autorità giudiziaria minorile ed in carico al Centro per la Giustizia Minorile dell’Emilia-Romagna - PR FSE+ 2021/2027 Priorità 3. Inclusione sociale”;

Considerato che nell’Invito di cui all’Allegato 1), parte integrante e sostanziale della sopra citata propria deliberazione n. 1129/2022, sono stati definiti tra l’altro:

- le azioni finanziabili, l’articolazione delle misure finanziabili e i destinatari;

- le priorità;

- i soggetti ammessi alla presentazione delle operazioni;

- gli impegni del soggetto attuatore;

- le risorse disponibili, complessivamente pari ad euro 500.000,00 – PR FSE+ 2021/2027, e i vincoli finanziari;

- le modalità e i termini per la presentazione delle operazioni, in particolare fissando la scadenza telematica alle ore 12.00 del 06/09/2022;

- le procedure e criteri di valutazione ed in particolare la previsione secondo la quale le operazioni sono approvabili se avranno conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri “1. Finalizzazione” e “2. Qualità progettuale” e un punteggio totale pari o superiore a 70/100;

Considerato inoltre che nel suddetto Invito si è previsto che:

- l’istruttoria di ammissibilità delle operazioni pervenute sia eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Settore “Educazione, istruzione, formazione, lavoro” nominato con atto del Direttore Generale “Conoscenza, Ricerca, Lavoro e Imprese”;

- la valutazione delle operazioni ammissibili sia effettuata da un Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale “Conoscenza, Ricerca, Lavoro e Imprese”, con il supporto, nella fase di pre-istruttoria tecnica di ART-ER – Società Consortile per Azioni;

- le operazioni approvabili vadano a costituire delle graduatorie per Azione, in ordine di punteggio conseguito;

- le operazioni/progetti approvabili siano oggetto di selezione che, nel rispetto della qualità globale espressa dai punteggi, tenga conto della distribuzione delle operazioni/progetti rispetto alla potenziale utenza e alla capacità di inserimento lavorativo in uscita. In ogni caso, le operazioni sovrapposte o ripetitive con riferimento ai potenziali destinatari saranno selezionate sulla base

della qualità globale più elevata espressa, e perciò sulla base del punteggio più elevato ottenuto;

Dato atto altresì che con determinazione del Direttore Generale “Conoscenza, Ricerca, Lavoro e Imprese” n. 17245 del 14/9/2022 “Nomina del gruppo di lavoro istruttorio e dei componenti del nucleo di valutazione per le operazioni pervenute a valere sull’Invito di cui all’Allegato 1) della Delibera di Giunta regionale n. 1129/2022” è stato istituito il gruppo di istruttoria per l’ammissibilità e il Nucleo e definite le loro composizioni;

Preso atto che sono pervenute, secondo le modalità e i termini previsti dall’Invito sopra citato, n.4 operazioni di cui n.2 relative all’Azione 1 e n.2 relative all’Azione 2, per un costo complessivo di euro 599.528,60 e per un finanziamento pubblico richiesto di pari importo;

Preso atto, inoltre, che in esito all’istruttoria di ammissibilità, effettuata dal gruppo di lavoro nominato con la sopracitata determinazione n. 17245 del 14/9/2022 in applicazione di quanto previsto alla lettera M) dell’Invito stesso, tutte le n.4 operazioni sono risultate ammissibili a valutazione;

Tenuto conto che il Nucleo di valutazione si è riunito nella giornata del 26 settembre 2022, in videoconferenza, ed ha effettuato la valutazione delle n. 4 operazioni ammissibili avvalendosi della pre-istruttoria tecnica curata da ART-ER – Società Consortile per Azioni, rassegnando il verbale dei propri lavori, acquisito agli atti dell’Area “Interventi formativi e per l’occupazione” e a disposizione per la consultazione di chiunque ne abbia diritto;

Dato atto che nel Programma regionale FSE+ approvato dalla Commissione europea, è stato evidenziato che, al fine di dare avvio alla programmazione nelle more dell’adozione da parte della Commissione del Programma e degli adempimenti conseguenti, le Operazioni saranno selezionate conformemente ai criteri di selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento approvati dal Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo FSE Emilia-Romagna 2014/2020 il 9 novembre 2020;

Dato atto in particolare che le operazioni ammissibili candidate in risposta all’Invito di cui all’Allegato 1) alla propria deliberazione n. 1129/2022:

- sono state oggetto di valutazione in applicazione dei criteri di selezione delle Operazioni ammissibili a valere sul Reg. FSE n. 1304/2013 Obiettivo tematico 9. Promuovere l’inclusione sociale e combattere la povertà e ogni discriminazione – Asse II – Inclusione sociale e lotta contro la povertà;

- sono selezionate in conformità delle pertinenti disposizioni del Regolamento Disposizioni Comuni (UE) 2021/1060 e del Regolamento (UE) FSE+ 2021/1057 e, con particolare riferimento anche alle condizioni abilitanti, nel rispetto della Carta dei diritti fondamentali dell’Unione europea («Carta») nonché nel rispetto della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, che costituiscono “principi guida” per la selezione, comunque sostanzialmente riconducibili ai criteri di rispondenza alle priorità del documento approvato dal Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo FSE Emilia-Romagna 2014/2020 il 9 novembre 2020;

In esito ai lavori del Nucleo, come si evince dal suddetto verbale:

- n.1 operazione è risultata “non approvabile” in quanto non ha conseguito un punteggio almeno pari a 70/100, come da Allegato 1) “Operazione non approvabile”, parte integrante e sostanziale del presente atto;

- n.3 operazioni sono risultate “approvabili”, in quanto hanno

conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri "1. Finalizzazione" e "2. Qualità progettuale" e un punteggio totale pari o superiore a 70/100; sono state, pertanto, inserite in graduatorie per Azione in ordine di punteggio conseguito, come da Allegato 2) "Graduatorie operazioni approvabili", parte integrante e sostanziale del presente atto;

Preso atto che le sopra citate graduatorie delle operazioni approvabili comportano un costo totale di euro 565.923,60 e un finanziamento pubblico approvabile di pari importo, di cui all'Allegato 3), parte integrante e sostanziale del presente atto, e che il contributo pubblico approvabile per ciascuna azione è il seguente:

- Azione 1: euro 330.030,60
- Azione 2: euro 235.893,00

Vista la lettera I) del sopracitato Invito, che determina in euro 500.000,00 di cui al PR FSE+ 2021/2027 Priorità 3. Inclusione sociale le risorse pubbliche complessivamente disponibili per la realizzazione delle iniziative afferenti al presente atto;

Considerato che le 3 operazioni approvabili non possono essere oggetto di selezione in applicazione dei criteri previsti alla lettera M) dell'Invito, e in particolare in relazione alla distribuzione delle stesse rispetto alla potenziale utenza e alla capacità di inserimento lavorativo in uscita;

Valutato opportuno, al fine di massimizzare l'offerta prevedendo il pieno utilizzo delle risorse, e vista altresì la disponibilità delle risorse a valere sul Programma FSE + 2021/2027 Priorità 3. Inclusione sociale - Obiettivo specifico h) "Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati" e nel bilancio di previsione regionale, approvare e finanziare, in attuazione della propria deliberazione n. 1129/2022 Allegato 1) e di quanto sopra esposto, le 3 operazioni approvabili;

Dato atto che nell'Invito di cui all'allegato 1) alla propria deliberazione n. 1129/2022 al punto "N. Tempi ed esiti delle istruttorie" si è previsto che:

- gli esiti delle valutazioni e delle selezioni saranno sottoposti all'approvazione della Giunta regionale entro 90 gg dalla data di scadenza dell'Invito;

- con successivo atto della Giunta regionale, a seguito dell'adozione da parte della Commissione Europea del Programma FSE+ 2021/2027, sarà approvato l'elenco delle Operazioni approvabili e finanziabili;

Preso atto della Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)5300 del 18/7/2022 che approva il Programma "PR Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Emilia-Romagna in Italia CCI 2021IT05SFPR004;

Valutato pertanto, per quanto sopra esposto e al fine di dare prima attuazione alle strategie previste dal Programma FSE+ nell'ambito della Priorità 3 – Inclusione sociale – Obiettivo specifico h), di disporre con il presente atto che tutte le n.3 Operazioni approvabili siano finanziabili;

Ritenuto, pertanto, di approvare:

- l'Allegato 1) "Operazione non approvabile", parte integrante e sostanziale del presente atto;
- l'Allegato 2) "Graduatorie operazioni approvabili", parte integrante e sostanziale del presente atto;

- l'Allegato 3) "Operazioni finanziabili", parte integrante e sostanziale del presente atto, per un costo totale di euro 565.923,60 e per un finanziamento pubblico di pari importo di cui al Programma Fondo Sociale Europeo+ 2021/2027 Priorità 3. - Obiettivo specifico h);

Dato atto che alle sopra richiamate operazioni finanziabili è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il codice C.U.P., come riportato all'Allegato 3), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Richiamate:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione" in particolare l'art. 11;

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011 n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo n.33/2013 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 2329/2019 ad oggetto "Designazione del Responsabile della protezione dei dati";

- la propria deliberazione n.771/2021 ad oggetto "Rafforzamento delle capacità amministrative dell'Ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021" con la quale si è proceduto al conferimento dell'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) per le strutture della Giunta della Regione Emilia-Romagna;

- la propria deliberazione n.111/2022 ad oggetto "Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza 2022-2024, di transizione al Piano Integrato di Attività e Organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021";

- la determinazione dirigenziale n. 2335/2022 ad oggetto "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013";

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di Bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n.42" e ss.mm.ii.;

Richiamate inoltre le Leggi regionali:

- n.40/2001 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4" per quanto applicabile;

- n.19/2021 recante "Disposizioni collegate alla Legge regionale di stabilità per il 2022";

- n.20/2021 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022-2024 (Legge di stabilità regionale 2022)";

- n.21/2021 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024";

- n.9/2022 "Disposizioni collegate alla legge di assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione

Emilia-Romagna 2022-2024”;

- n.10/2022 “Assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024”;

Richiamate altresì le proprie deliberazioni:

- n.2276/2021, “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024”;

- n.1354/2022 “Aggiornamento del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024”.

Richiamata la Legge Regionale n.43/2001, “Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii.;

Richiamate, altresì, le proprie deliberazioni:

- n.468/2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- n.2204/2017 “Assunzioni per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell’art. 18 della L.R. 43/2001, presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell’Impresa – Scorrimento graduatorie”;

- n.324/2022 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’ente e gestione del personale”;

- n.325/2022 “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;

- n.426/2022 “Riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;

- n.1224/2022 “Piano dei fabbisogni di personale per il triennio 2021/2023 adottato con delibera di Giunta Regionale n. 1264/2021. Monitoraggio intermedio e adeguamenti non onerosi al mutato contesto organizzativo e normativo. Approvazione”;

Richiamate inoltre le determinazioni dirigenziali:

- n.5595/2022 “Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022.Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa”;

- n.17024/2022 “Proroga incarichi dirigenziali in scadenza al 30/9/2022”;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

delibera

per le motivazioni espresse in premessa:

1. di approvare, in attuazione dell’Invito Allegato 1) della propria deliberazione n.1129/2022:

- l’Allegato 1) “Operazione non approvabile”, parte integrante e sostanziale del presente atto;

- l’Allegato 2) “Graduatorie operazioni approvabili”, parte integrante e sostanziale del presente atto;

- l’Allegato 3) “Operazioni finanziabili”, parte integrante e sostanziale del presente atto, per un costo totale di euro 565.923,60 e per un finanziamento pubblico di pari importo di cui al Programma Fondo Sociale Europeo+ 2021/2027 Priorità

3. - Obiettivo specifico h);

2. di prevedere che al finanziamento delle operazioni finanziabili di cui all’Allegato 3), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, ed all’assunzione del relativo impegno di spesa, provvederà il Responsabile dell’Area “Interventi formativi e per l’occupazione”, con successivo proprio provvedimento, nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm. c.d. “Codice antimafia”, e previa acquisizione:

- della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

- dell’atto di impegno di cui alla propria deliberazione n. 1298/2015 comprensiva della dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, che l’ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell’attività o di parti di essa;

- del cronoprogramma delle attività con il riparto tra le varie annualità del finanziamento approvato, ai fini di una corretta imputazione della spesa;

3. di stabilire che il finanziamento pubblico, approvato con il presente atto, verrà liquidato dal Responsabile dell’Area “Liquidazione interventi educazione, formazione, lavoro e supporto all’Autorità di gestione FSE+” o suo delegato, secondo le seguenti modalità nonché le disposizioni previste dal D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.:

- previa presentazione di garanzia fideiussoria, il cui svincolo sarà disposto dall’Amministrazione regionale finanziatrice a seguito dell’atto di approvazione del rendiconto, in caso di saldo positivo, o a seguito di avvenuta restituzione, in caso di saldo negativo:

- una prima quota pari al 40% dell’importo del finanziamento pubblico approvato, erogabile dal primo gennaio 2023, previa presentazione di garanzia fideiussoria a copertura del 40% del finanziamento concesso e su presentazione della regolare nota;

- successiva quota, pari al 40% dell’importo del finanziamento pubblico approvato, e fino ad un massimo del 80% di tale finanziamento, comprensivo di quanto già erogato al precedente alinea, a fronte di domanda di pagamento supportata da uno stato di avanzamento pari al 40% e su presentazione della regolare nota;

- il saldo ad approvazione del rendiconto e su presentazione della regolare nota;

- in alternativa al precedente punto, senza la presentazione di garanzia fideiussoria:

- mediante richiesta di rimborsi del finanziamento pubblico approvato fino a un massimo del 80% dell’importo del predetto finanziamento, su presentazione di regolare nota;

- il saldo ad approvazione del rendiconto e su presentazione della regolare nota;

4. di dare atto che:

- il dirigente regionale competente, o suo delegato, procederà all’approvazione del rendiconto delle attività, che con il presente atto si approvano, sulla base della effettiva realizzazione delle stesse;

- il dirigente regionale competente, o suo delegato, provvederà con propri successivi provvedimenti, ai sensi della

vigente normativa contabile nonché della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., alla liquidazione dei finanziamenti concessi e alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento, con le modalità specificate al punto 3.;

5. di dare atto che sono stati assegnati dalla competente struttura ministeriale alle operazioni oggetto del presente provvedimento i codici C.U.P. (codice unico di progetto) come riportati nell'Allegato 3), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

6. di prevedere che le modalità gestionali siano regolate in base a quanto previsto dalle disposizioni approvate con la propria deliberazione n. 1298/2015 nonché da quanto previsto dai Regolamenti Comunitari con riferimento ai Fondi Strutturali 2021/2027;

7. di prevedere che ogni variazione rispetto agli elementi caratteristici delle operazioni approvate, nel limite dell'importo di cui all'Allegato 3), dovrà essere motivata e anticipatamente richiesta, ai fini della necessaria autorizzazione, al Responsabile dell'Area "Interventi formativi e per l'occupazione", pena la non riconoscibilità della spesa e potrà essere autorizzata dal Responsabile della suddetta Area con propria nota;

8. di dare atto, altresì, che le suddette operazioni approvate, così come definito alla lettera O) "Termine per l'avvio e la conclusione delle operazioni" di cui al sopra citato Invito, Allegato 1) della propria deliberazione n. 1129/2022 non potranno essere avviate prima della pubblicazione dell'atto di finanziamento sul

sito web istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente" ma dovranno essere attivate di norma entro 90 gg. dalla data di pubblicazione e concludersi di norma entro 18 mesi dall'avvio. Eventuali richieste di proroga, adeguatamente motivate, della data di avvio o di termine delle operazioni potranno essere autorizzate dal Responsabile del dell'Area "Interventi formativi e per l'occupazione" attraverso propria nota;

9. di dare atto che alle operazioni che si approvano con il presente provvedimento non si applicano le misure di attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 192/2017 così come definite dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1110/2018;

10. di dare atto altresì che gli Enti accreditati titolari delle Operazioni si impegnano all'ottemperanza degli adempimenti in materia di rilevazione dei dati relativi a tutti gli indicatori di cui al Regolamento (UE) 2021/1057;

11. di rinviare, per quanto non previsto dal presente provvedimento, a quanto stabilito nell'Invito Allegato 1) alla più volte citata propria deliberazione n. 1129/2022;

12. di disporre l'ulteriore pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del D.lgs. n. 33/2013, secondo quanto previsto nella direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013;

13. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 1)

OPERAZIONE NON APPROVABILE

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 1129/2022

Azione	Rif PA	Soggetto Attuatore	Codice fiscale	Titolo Operazione	Esito
Azione 2	2022-18328/RER	8524 FONDAZIONE VALMARECCHIA	91126520401	INTERVENTI PER L'INCLUSIONE E L'AUTONOMIA PER I GIOVANI IN AREA PENALE ESTERNA	Non approvabile

Allegato 1) Operazione non approvabile

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 2)

GRADUATORIE OPERAZIONI APPROVABILI

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 1129/2022

Azione	Rif PA	Soggetto Attuatore	Codice fiscale	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Canale di Finanziamento	Punteggio	Esito
Azione 1	2022-18296/RER	1463 Fondazione Opera Madonna del Lavoro	92049540377	Percorsi formativi per l'inclusione socio-lavorativa nell'area ristorativa e orto-floro- vivaistica all'interno dell'Istituto Penale Minoereni Siciliani 2022	192.789,60	FSE+ 3. Inclusione sociale	79,0	Da approvare senza modifiche
Azione 1	2022-18318/RER	257 Istituto per l'istruzione Professionale dei Lavoratori Edili della Provincia di Bologna	80007510375	LABORATORI PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE DI GIOVANI - ADULTI	137.241,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	78,0	Da approvare senza modifiche
Azione 2	2022-18325/RER	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	800990410376	PERCORSI INTEGRATI FINALIZZATI ALL'INCLUSIONE LAVORATIVA DI MINORI E GIOVANI - ADULTI IN ESECUZIONE PENALE ESTERNA 2022	235.893,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	73,5	Da approvare senza modifiche

Allegato 2) Graduatorie operazioni approvabili

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 3)

OPERAZIONI FINANZIABILI

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 1129/2022

Azione	Rif PA	Soggetto Attuatore	Codice fiscale	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Canale di Finanziamento	CUP
Azione 1	2022-18296/RER	1463 Fondazione Opera Madonna del Lavoro	92049540377	Percorsi formativi per l'inclusione socio-lavorativa nell'area ristorativa e orto-fioro- vivaistica all'interno dell'Istituto Penale Minorenni Siciliani 2022	192.789,60	FSE+ 3. Inclusione sociale	E34D22002860009
Azione 1	2022-18318/RER	257 Istituto per l'istruzione Professionale dei Lavoratori Edili della Provincia di Bologna	80007510375	LABORATORI PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE DI GIOVANI - ADULTI	137.241,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	E34D22002870009
TOTALE AZIONE 1					330.030,60		
Azione 2	2022-18325/RER	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	80090410376	PERCORSI INTEGRATI FINALIZZATI ALL'INCLUSIONE LAVORATIVA DI MINORI E GIOVANI - ADULTI IN ESECUZIONE PENALE ESTERNA 2022	235.893,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	E44D22001520009
TOTALE AZIONE 2					235.893,00		
TOTALE					565.923,60		

Allegato 3) Operazioni finanziabili

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 OTTOBRE 2022, N. 1716

Approvazione candidature in esito all' "Invito a presentare misure formative rivolte ai giovani neet "Competenze, progettualità e protagonismo delle giovani generazioni per una Regione della sostenibilità ambientale, economica e sociale" approvato con DGR n.1285/2022 - Piano di attuazione regionale Garanzia Giovani Regione Emilia-Romagna

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel quadro strategico comune e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, relativo al periodo della Nuova programmazione 2014-2020 che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006;

- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio sostiene, all'art. 16, l' "Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile per la lotta alla disoccupazione giovanile";

- l'Accordo di Partenariato, adottato il 29 ottobre 2014 dalla Commissione europea a chiusura del negoziato formale con la decisione CCI 2014IT16M8PA001, con cui è definita la strategia di impiego dei fondi strutturali europei per il periodo 2014-2020, individua il Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani";

- il Regolamento Delegato (UE) 2017/90, recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;

- la Decisione C (2014) 4969 dell' 11 luglio 2014 con la quale la Commissione Europea ha adottato il Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani";

- la Decisione C(2017) 8927 del 18 dicembre 2017 con la quale la Commissione Europea ha approvato la riprogrammazione del Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani" ed in particolare il paragrafo n. 7.2 del Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani" in cui vengono individuati quali Organismi Intermedi del programma tutte le Regioni e la Provincia Autonoma di Trento;

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;

- n. 17 del 1 agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;

- n. 14 del 28 luglio 2008, "Norme in materia di politiche per le giovani generazioni" e ss.mm.ii.;

Richiamate, in particolare, le seguenti deliberazioni dell'Assemblea Legislativa:

- n. 173 del 26/7/2018 "Approvazione del Piano regionale di attuazione. Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani - II Fase. Proposta della Giunta regionale n.1024/2018";

- n. 72 del 9/3/2022 "Piano regionale di attuazione del Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani - II Fase di cui alla delibera di Giunta regionale n. 1024/2018. Modifiche in materia di indennità di Tirocinio. (Delibera della Giunta regionale n. 2232 del 27 dicembre 2021)";

Richiamata la propria deliberazione n.274/2018 "Approvazione dello schema di convenzione tra ANPAL – Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro e Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani - II Fase";

Vista la Deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 75 del 21 giugno 2016 "Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro – (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646)";

Richiamato, inoltre, l'art. 31 della L.R. n. 13/2019 che al comma 1 stabilisce che "Il Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro, in attuazione dell'articolo 44, comma 1, della Legge regionale n. 12 del 2003, è prorogato fino all'approvazione del nuovo programma da parte dell'Assemblea legislativa";

Richiamate:

- l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, sottoscritta dai Governi di 193 Paesi, che costituisce il primo accordo globale e definisce un programma di azione universale, fissando 17 nuovi Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, denominati SDGs (Sustainable Development Goals) e 169 traguardi (targets), alla cui realizzazione sono chiamati tutti i Paesi, in funzione del loro livello di sviluppo, dei contesti e delle capacità nazionali;

- la propria deliberazione n. 1840 del 8/11/2021 "Approvazione Strategia regionale sviluppo sostenibile Agenda 2030";

Richiamate in particolare le proprie deliberazioni:

- n. 1899 del 14/12/2020 "Approvazione del "Patto per il lavoro e per il clima";

- n. 895 del 14/6/2021 "Conferenza regionale "Forum Giovani" denominata "YOUZ" ai sensi dell'art. 34 "Forum giovani" della L.R. n. 14/2008 e ss.mm.ii.";

Richiamate inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 177/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.ii.;

- n.1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";

- n. 1119/2022 "Approvazione dell'elenco delle tipologie di azione per l'attuazione delle politiche educative, formative e per il lavoro - Programmazione 2021/2027";

Vista la determinazione dirigenziale n.15248/2022 "Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla determinazione dirigenziale n. 10538 del 1 giugno 2022 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della DGR 2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo";

Richiamata in particolare la propria deliberazione n.1285 del 25 luglio 2022 “Approvazione dell’Invito a presentare misure formative rivolte ai giovani neet "competenze, progettualità e protagonismo delle giovani generazioni per una regione della sostenibilità ambientale, economica e sociale" - Piano di attuazione regionale Garanzia Giovani Regione Emilia-Romagna” ed in particolare l’Allegato 1) parte integrante e sostanziale della stessa propria deliberazione;

Dato atto che nell’Invito di cui all’Allegato 1), parte integrante e sostanziale della sopra citata propria deliberazione n.1285/2022, tra l’altro, sono stati definiti:

- le caratteristiche delle candidature e i contenuti della relativa offerta formativa;
- i soggetti ammessi alla presentazione delle candidature;
- le modalità e i termini per la presentazione delle candidature;
- le procedure e i criteri di valutazione delle candidature;
- le risorse disponibili e i vincoli finanziari;

Dato atto, altresì, che al punto 2) del dispositivo della suddetta propria deliberazione n.1285/2022 e come richiamato, nello specifico, nella lettera L. dell’Invito approvato con la stessa propria deliberazione, si è stabilito, tra l’altro, che le candidature:

- saranno sottoposte ad una istruttoria di ammissibilità eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Settore “Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro” nominato con atto del Direttore Generale “Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”;

- la successiva fase di valutazione delle candidature ammissibili sarà eseguita da un Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale “Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese” con il supporto, nella fase di pre-istruttoria tecnica, di ART-ER S.c.p.A.;

Dato atto, inoltre, che in attuazione di quanto sopra stabilito con determinazione del Direttore Generale “Conoscenza, Ricerca, Lavoro e Imprese” n. 18016 del 23/9/2022 è stato istituito il suddetto gruppo di lavoro per l’istruttoria di ammissibilità e il suddetto Nucleo di valutazione e definite le rispettive loro composizioni;

Preso atto che:

- sono pervenute con le modalità e i termini previsti dal più volte sopra citato Invito, n.8 candidature per un finanziamento pubblico complessivo di euro 1.000.000,00;

- in esito all’istruttoria effettuata dal gruppo di lavoro, nominato con la suddetta determinazione n.18016/2022, in applicazione di quanto previsto dalla sopra richiamata lettera L. dello stesso Invito n.8 candidature pervenute sono risultate ammissibili a valutazione;

Tenuto conto che il Nucleo di valutazione, nominato con la suddetta determinazione n.18016/2022, si è riunito nella giornata del 7 ottobre 2022 ed ha effettuato la valutazione delle n. 8 candidature ammissibili, avvalendosi della pre-istruttoria tecnica curata da ART-ER – società consortile per azioni, rassegnando il verbale dei propri lavori, acquisito agli atti dell’Area “Interventi formativi e per l’occupazione” a disposizione per la consultazione di chiunque ne abbia diritto, con il seguente esito:

- n.2 candidature sono risultate “non approvabili” in quanto non hanno conseguito un punteggio almeno pari a 70/100, ed inserite in un elenco Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;

- n.6 candidature sono risultate “approvabili” in quanto hanno conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10

rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri “1. Finalizzazione” e “2. Qualità progettuale” e un punteggio totale pari o superiore a 70/100 di cui all’Allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto che nel sopra citato Invito di cui all’Allegato 1), parte integrante e sostanziale della sopra citata propria deliberazione n.1285/2022, nello specifico si è previsto alle lettere:

- M. che le procedure di valutazione delle candidature ammissibili si concluderanno con una graduatoria in ordine di punteggio delle candidature approvabili e finanziabili approvata con deliberazione della Giunta regionale;

- J. che le risorse pubbliche disponibili per la realizzazione delle iniziative afferenti allo stesso Invito sono pari a euro 5.000.000,00 a valere sul Piano regionale di Attuazione del Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani - II Fase, riservandosi di destinare eventuali ulteriori risorse se necessarie;

Dato atto, altresì, che il costo complessivo e il finanziamento pubblico richiesto delle n. 6 candidature approvabili di cui all’Allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente atto è pari a euro 840.000,00;

Ritenuto pertanto con il presente atto di approvare la graduatoria ordinata per punteggio conseguito dalle n. 6 candidature approvabili e finanziabili di cui all’Allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto che per ciascuna delle suddette candidature approvabili e finanziabili è stata predisposta un’Operazione nel Sistema Informativo della Formazione, contraddistinta da un Rif.PA. riportato nell’Allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto, altresì, che è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale alle operazioni oggetto del presente provvedimento i codici C.U.P. (codice unico di progetto) come riportati nell’Allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Richiamate:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante “Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione” in particolare l’art. 11;

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia”;

- la determinazione dell’Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011 n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n.42” e ss.mm.ii.;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n.771/2021 “Rafforzamento delle capacità amministrative dell’Ente secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021”, con la quale si è proceduto al conferimento dell’incarico di Responsabile della

Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) per le strutture della Giunta della Regione Emilia-Romagna;

- la propria deliberazione n.111/2022 “Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021”;

- la “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022.” di cui all’Allegato A) della determinazione dirigenziale n. 2335/2022”;

Viste altresì le Leggi regionali:

- n. 40 del 15 novembre 2001, “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4”, per quanto applicabile;

- n. 43 del 26 novembre 2001, “Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii.;

- n. 19 del 28 dicembre 2021 “Disposizioni collegate alla Legge regionale di stabilità per il 2022”;

- n. 20 del 28 dicembre 2021 “Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2022-2024 (Legge di stabilità regionale 2022)”;

- n. 21 del 28 dicembre 2021 “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024”;

- n. 9 del 28 luglio 2022 “Disposizioni collegate alla Legge di assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024”;

- n. 10 del 28 luglio 2022 “Assestamento e prima variazione generale al Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024”;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n.2276/2021 “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024”;

- n.1354/2022 “Aggiornamento del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024”;

Richiamate, altresì, le proprie deliberazioni:

- n.468/2017 "Il Sistema dei controlli interni della Regione Emilia-Romagna";

- n.2204/2017 “Assunzioni per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell’art. 18 della L.R. 43/2001, presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell’Impresa – Scorrimento graduatorie”;

- n.324/2022 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’ente e gestione del personale”;

- n.325/2022 “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;

- n.426/2022 “Riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;

- n.1224/2022 “Piano dei fabbisogni di personale per il triennio 2021/2023 adottato con delibera di Giunta regionale n. 1264/2021. Monitoraggio intermedio e adeguamenti non onerosi al mutato contesto organizzativo e normativo. Approvazione”;

Richiamate inoltre le determinazioni dirigenziali:

- n.5595/2022 “Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa”;

- n.17024/2022 “Proroga incarichi dirigenziali in scadenza al 30/9/2022”;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi
delibera

per le motivazioni espresse in premessa:

1. di prendere atto che, in risposta all’Invito di cui all’Allegato 1), parte integrante e sostanziale della propria deliberazione n. 1285/2022, sono pervenute complessivamente n. 8 candidature con la richiesta di un finanziamento pubblico complessivo di euro 1.000.000,00;

2. di prendere atto che il gruppo di lavoro istruttorio, nominato con determinazione del Direttore Generale “Conoscenza, Ricerca, Lavoro e Imprese” n.18016 del 23/9/2022, ha effettuato l’istruttoria di ammissibilità, in applicazione di quanto previsto alla lettera L) “Procedure e criteri di valutazione” del suddetto Invito e che le candidature presentate sono risultate ammissibili a valutazione;

3. di prendere atto, altresì, dell’esito della valutazione, svolta dal Nucleo di valutazione, nominato con la sopra citata determinazione n. 18016/2022, che si è avvalso della pre-istruttoria tecnica curata da ART-ER – società consortile per azioni, come di seguito riportato:

- n.2 candidature sono risultate “non approvabili” in quanto non hanno conseguito un punteggio almeno pari a 70/100, ed inserite in un elenco Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;

- n.6 candidature sono risultate “approvabili” in quanto hanno conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri “1. Finalizzazione” e “2. Qualità progettuale” e un punteggio totale pari o superiore a 70/100 di cui all’Allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente atto;

4. di approvare, in attuazione del sopra citato Invito di cui all’Allegato 1) della propria deliberazione n.1285/2022, tenuto conto di quanto espresso in premessa la graduatoria in ordine di punteggio conseguito delle suddette n.6 candidature approvabili e finanziabili per un contributo pubblico complessivo pari a euro 840.000,00 a valere sul Piano regionale di Attuazione del Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani - II Fase, come da Allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente atto;

5. di dare atto che per ciascuna delle suddette candidature approvabili e finanziabili è stata predisposta un’Operazione nel Sistema Informativo della Formazione, contraddistinta da un Rif.PA. riportato nell’Allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente atto;

6. di dare atto, altresì, che l’offerta formativa contenuta in ciascuna delle suddette candidature approvabili e finanziabili di cui alla relativa Operazione predisposta nel Sistema Informativo della Formazione ha come riferimento i percorsi relativi alle

Aree/Obiettivi negli Ambiti provinciali come indicati nell'Allegato 3), anch'esso parte integrante e sostanziale del presente atto;

7. di prevedere che al finanziamento delle candidature approvate e finanziabili di cui all'Allegato 2), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, ed all'assunzione del relativo impegno di spesa, provvederà il Responsabile dell'Area "Interventi formativi e per l'occupazione", con successivo proprio provvedimento, nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm.ii. c.d. "Codice antimafia", previa acquisizione:

- della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

- dell'atto di impegno di cui alla propria deliberazione n. 1298/2015 comprensiva della dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, che l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;

- del cronoprogramma delle attività con il riparto tra le varie annualità del finanziamento approvato, ai fini di una corretta imputazione della spesa;

8. di stabilire che il finanziamento pubblico, approvato con il presente atto, verrà erogato dal Responsabile dell'Area "Liquidazione interventi educazione, formazione, lavoro e supporto all'Autorità di gestione FSE+" o suo delegato, secondo le seguenti modalità nonché delle disposizioni previste dal D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., e tenuto conto dell'imputazione della spesa:

- mediante richiesta di rimborsi del finanziamento pubblico approvato fino a un massimo del 90% dell'importo del predetto finanziamento, su presentazione della regolare nota, a fronte di domanda di pagamento a titolo di rimborso di costi standard;

- il saldo ad approvazione del rendiconto relativo all'operazione approvata e su presentazione della regolare nota;

9. di dare atto che:

- il dirigente regionale competente, o suo delegato, procederà all'approvazione del rendiconto delle attività, che con il presente atto si approvano, sulla base della effettiva realizzazione delle stesse;

- il dirigente regionale competente, o suo delegato, provvederà con propri successivi provvedimenti, ai sensi della vigente normativa contabile nonché della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., alla liquidazione dei finanziamenti con-

cessi e alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento, con le modalità specificate al punto 8.;

10. di dare atto che sono stati assegnati dalla competente struttura ministeriale alle Operazioni oggetto del presente provvedimento i codici C.U.P. (codice unico di progetto) come riportati nell'Allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

11. di dare atto, altresì, che le attività formative relative suddette Operazioni, così come definito alla lettera N. "Termine per l'avvio delle attività e termini per la conclusione" di cui al sopra citato Invito:

- non potranno essere avviate prima della pubblicazione dell'atto di finanziamento sul sito web istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente" e dovranno essere avviate entro 60 gg. dalla data della suddetta pubblicazione;

- dovranno concludersi entro e non oltre il 15 giugno 2023, fatto salvo che con proprio successivo provvedimento potrà essere modificato il suddetto termine, anche a seguito di nuove disposizioni in materia da parte dell'Autorità di Gestione del Programma a livello nazionale;

12. di prevedere che le modalità gestionali siano regolate in base a quanto previsto dalle disposizioni approvate con la propria deliberazione n.1298/2015;

13. di precisare come previsto alla lettera F. "Modalità per la pubblicizzazione dell'offerta" del sopracitato Invito che la "Scheda informativa e di pubblicizzazione", parte integrante della documentazione presentata per ogni candidatura approvata, sarà resa disponibile per la consultazione on-line e ai destinatari dello stesso Invito al fine di consentire loro di scegliere il soggetto titolare e la relativa offerta quale condizione per la sottoscrizione del patto di servizio;

14. di rinviare, per quanto non previsto dal presente provvedimento, a quanto stabilito nell'Invito Allegato 1) alla più volte citata propria deliberazione n. 1285/2022;

15. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà alle pubblicazioni ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, inclusa la pubblicazione ulteriore prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione e dalla Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii.;

16. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 1)

CANDIDATURE NON APPROVABILI

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 1285/2022

Cod. org.	Denominazione organismo	Titolo operazione	Esiti valutazione
612	INFOMEDIA S.r.l.	Co.IN. - Competenze Innovative per l'occupazione	Non approvabile
8663	PROMIMPRESA SOCIETA' BENEFIT S.R.L.	Rigel: RIGenerazione E Lavoro	Non approvabile

Allegato 1) Candidature non approvabili

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 2)

GRADUATORIA CANDIDATURE APPROVABILI E FINANZIABILI

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 1285/2022

Cod. org.	Denominazione organismo	CF	Rif.Pa	Titolo operazione	Finanziamento pubblico	Punt.	Esiti valutazione	Canale finanz.	CUP
11	Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	80090410376	2022-18520/RER	Competenze e professioni per giovani NEET	200.000,00	76	Da approvare senza modifiche	PON-IOG II FASE	E44D22001610001
163	ANGELO PESCARINI SCUOLA ARTI E MESTIERI Società Consortile a responsabilità limitata	01306830397	2022-18521/RER	FORMATI PER IL FUTURO	200.000,00	75	Da approvare senza modifiche	PON-IOG II FASE	E44D22001620001
295	I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali	00453310351	2022-18522/RER	Competenze per lo sviluppo della transizione digitale, ambientale, economica e sociale, delle giovani generazioni	200.000,00	73	Da approvare senza modifiche	PON-IOG II FASE	E84D22002720001
221	Fondazione En.A.I.P. Forlì Cesena ETS	02338400407	2022-18523/RER	ENJOINER (Energie giovani in Emilia Romagna)	80.000,00	71,5	Da approvare senza modifiche	PON-IOG II FASE	E54D22001400001
260	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	80061110377	2022-18524/RER	MISURE FORMATIVE PER GIOVANI NEET	80.000,00	71	Da approvare senza modifiche	PON-IOG II FASE	E24D22001360001
8023	COM 2 SRL	01503150334	2022-18525/RER	Offerta formativa per favorire la transizione digitale ed ecologica e l'imprenditorialità rivolta ai giovani neet del programma garanzia giovani	80.000,00	70,5	Da approvare senza modifiche	PON-IOG II FASE	E64D22001820001
Totale					840.000,00				

Allegato 2) Candidature approvabili e finanziabili

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 3)

OFFERTA FORMATIVA DELLE CANDIDATURE APPROVABILI E FINANZIABILI

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 1285/2022

Cod. org.	Denominazione organismo	Rif. pa	Titolo operazione	Aree/Obiettivi	Ambiti provinciali
11	Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	2022-18520/RER	Competenze e professioni per giovani NEET	1. Filiere, Innovazione e Tecnologie Digitale. 2. Transizione ecologica e sostenibilità energetica e ambientale. 3. Servizi e innovazione sociale. 4. Lingue e culture straniere. 5. Imprenditorialità	BO, FE, FC, MO, PC, PR, RA, RE, RN
163	ANGELO PESCARINI SCUOLA ARTI E MESTIERI Società Consortile a responsabilità limitata	2022-18521/RER	FORMATI PER IL FUTURO	1. Filiere, Innovazione e Tecnologie Digitale. 2. Transizione ecologica e sostenibilità energetica e ambientale. 3. Servizi e innovazione sociale. 4. Lingue e culture straniere. 5. Imprenditorialità	BO, FE, FC, MO, PC, PR, RA, RE, RN
295	I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali	2022-18522/RER	Competenze per lo sviluppo della transizione digitale, ambientale, economica e sociale, delle giovani generazioni	1. Filiere, Innovazione e Tecnologie Digitale. 2. Transizione ecologica e sostenibilità energetica e ambientale. 3. Servizi e innovazione sociale. 4. Lingue e culture straniere. 5. Imprenditorialità	BO, FE, FC, MO, PR, RA, RE
221	Fondazione En.A.I.P. Forlì' Cesena ETS	2022-18523/RER	ENJOINER (Energie giovani in Emilia Romagna)	1. Filiere, Innovazione e Tecnologie Digitale. 3. Servizi e innovazione sociale. 4. Lingue e culture straniere.	BO, FC, PR, PC, RE, RN
260	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	2022-18524/RER	MISURE FORMATIVE PER GIOVANI NEET	1. Filiere, Innovazione e Tecnologie Digitale. 2. Transizione ecologica e sostenibilità energetica e ambientale. 3. Servizi e innovazione sociale. 4. Lingue e culture straniere. 5. Imprenditorialità	FE, FC, MO, PR

Cod. org.	Denominazione organismo	Rif. pa	Titolo operazione	Aree/Obiettivi	Ambiti provinciali
8023	COM 2 SRL	2022-18525/RER	Offerta formativa per favorire la transizione digitale ed ecologica e l'imprenditorialità rivolta ai giovani neet del programma garanzia giovani	1. Filiere, Innovazione e Tecnologie Digitale. 2. Transizione ecologica e sostenibilità energetica e ambientale. 5. Imprenditorialità	MO, PC, RA, RE

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 OTTOBRE 2022, N. 1718

Art. 20, L.R. 4/2018: Provvedimento Autorizzatorio Unico comprensivo del provvedimento di VIA relativo al progetto "impianto eolico Monte Foppo" localizzato nei comuni di Tornolo e Albareto (PR), proposto da GEA ENERGIE S.R.L. ora SER S.R.L.

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

per le ragioni in premessa e con riferimento anche alle valutazioni contenute nel Verbale Conclusivo della Conferenza di Servizi sottoscritto in data 4 agosto 2022 che costituisce l'Allegato 1 ed è parte integrante e sostanziale della presente delibera che qui si intendono sinteticamente richiamate:

a) di adottare, ai sensi dell'art. 20, comma 2, della L.R. 4/2018, il Provvedimento Autorizzatorio Unico recante la determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi che comprende il provvedimento di VIA e i titoli abilitativi necessari per la realizzazione e l'esercizio del "Progetto relativo alla realizzazione di un parco eolico presso il Passo Cento Croci e Monte Foppo, nei comuni di Tornolo ed Albareto, in provincia di Parma", proposto da Società Gea Energie Srl, poi incorporata per fusione (con atto notarile del 26/1/2022) nella Società Energia Valle d'Aosta S.r.l. (S.E.V.A.) e successivamente volturata a SER S.r.l.;

b) di dare atto che il progetto esaminato risulta ambientalmente compatibile e realizzabile, nel rispetto delle condizioni ambientali riportate nel verbale conclusivo della Conferenza di servizi che costituisce l'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, di seguito riportate:

1. in fase pre-esecutiva di cantiere, al fine di confermare ed aumentare la precisione della stratigrafia già individuata, sarà necessario l'esecuzione di n.2 sondaggi a carotaggio continuo associati ad endoscopie televisive in foro. Il resoconto e riscontro di tale indagine andrà fornita a Unione dei Comuni Valli Taro e Ceno;

2. nella fase di cantiere e per tutta la sua durata andranno messe in atto misure mitigative attuabili per gli impatti sull'atmosfera riguardanti essenzialmente il contenimento delle polveri e per limitarne il sollevamento: getti idrici, bagnatura delle piste, irrorazione automatica a tempo delle strade e nebulizzatori d'acqua, copertura con teloni del materiale trasportato, prestando d'altra parte attenzione a non dare origine a dilavamenti e ruscellamenti. Ciò andrà dettagliato in un programma lavori che andrà fornito ad ARPAE e all'Unione dei Comuni Valli Taro e Ceno prima dell'inizio del cantiere;

3. durante le fasi di cantiere (opere di scavo) per la corretta manutenzione del contesto su cui insiste l'impianto:

- dovrà sempre essere assicurata la corretta regimazione e/o smaltimento delle acque superficiali su tutta l'area oggetto di lavori mediante la preliminare realizzazione di appositi fossi e fossetti di guardia delimitanti l'area stessa ed in grado di convogliare le acque a valle secondo le linee naturali di sgrondo evitando ruscellamenti disordinati nei terreni e nelle infrastrutture viarie sottostanti. Detti elementi andranno mantenuti anche per la fase successiva del cantiere;

- qualora dovesse essere intercettata una circolazione di

acqua sotterranea, dovrà essere valutata la compatibilità della stessa con lo scavo e l'opera in progetto;

- nelle fasi di scavo non dovranno crearsi situazioni di rischio che possano innescare smottamenti, franamenti o altri movimenti gravitativi di alcun genere;

- i riporti di terreno dovranno essere eseguiti per strati assicurando il graduale costipamento dei materiali terreni.

Il resoconto di detti interventi andrà fornito per la fase di cantiere e nel caso aggiornato regolarmente all'Unione dei Comuni Valli Taro e Ceno.

4. il piano di monitoraggio proposto dal Proponente nel SIA mira a valutare gli impatti potenziali verso le specie stanziali migratrici di uccelli e chiroterteri, che possono realizzarsi durante la fase di esercizio. Valutato in sede di conferenza dei servizi e attraverso gli approfondimenti documentali integrativi si ritiene utile un monitoraggio in corso d'opera, che comprenda tutto il periodo di realizzazione, dall'apertura dei cantieri fino al loro completo smantellamento e al ripristino dei siti, e un monitoraggio *post-operam*, comprendente le fasi di pre-esercizio ed esercizio. Il monitoraggio su avifauna e chiroterrofauna in corso d'opera è opportuno venga avviato il prima possibile, e comunque concluso prima dell'inizio dell'attività eolica, in modo da renderlo funzionale all'individuazione di idonee misure di mitigazione (quali, ad esempio, la modulazione della velocità di Cut-in per i pipistrelli e/o la previsione di periodi di fermo macchina in eventuali periodi critici). Prima dell'inizio dell'attività eolica andrà fornito, ad ARPAE e alla Regione Liguria, con relazione di dettaglio sul monitoraggio condotto;

5. andrà trasmesso almeno un mese prima dell'inizio del monitoraggio, ad ARPAE e in particolare anche alla Regione Liguria, la calendarizzazione dello stesso, comunicando inoltre almeno con una settimana di anticipo eventuali variazioni (così da permettere nel caso di effettuare un eventuale monitoraggio parallelo);

6. si prende atto che le principali misure di mitigazione intraprese dal Proponente sono rivolte a ridurre gli impatti su flora e fauna, principalmente uccelli e chiroterteri, oltre che per il lupo, ipotizzando che la presenza delle turbine possa disturbare gli areali utilizzati per la predazione. Si prescrive in particolare di limitare, durante il periodo di nidificazione che va da inizio maggio fino a metà luglio, il disturbo creato dalle attività di cantiere; di tale azione la ditta dovrà darne riscontro ad Arpae;

7. considerati i parametri utilizzati nella Valutazione previsionale di impatto acustico, e rammentando che le turbine eoliche installate dovranno produrre una rumorosità corrispondente a un massimo LW di 106 dB(A) in ogni condizione di ventosità nonché l'adozione di una tecnologia con LW minore a quanto sopra è da considerarsi cautelativa e quindi sempre opportuna, specie nel caso in cui tra la conclusione di questa procedura e l'installazione degli impianti il Proponente ravvisi l'opportunità di adottare un altro modello di turbina eolica. La verifica della valutazione previsionale richiederà un monitoraggio, a carico del Proponente, del rumore residuo ed ambientale con le seguenti caratteristiche:

a) prima dell'installazione delle nuove pale eoliche, ove è necessario un approfondimento del clima acustico presso il ricettore T2 con idonea durata dei rilevamenti per un numero congruo di misurazioni che contempli e indaghi tutte le condizioni del contorno, vale a dire la differente ventosità, l'attività o il fermo degli impianti esistenti, la presenza di altre sorgenti attive (ad esempio il traffico);

b) in fase di esercizio un monitoraggio presso il ricettore T2,

con valenza di collaudo acustico, con i medesimi accorgimenti, vale a dire un'ideale durata dei rilevamenti per un numero congruo di misurazioni che contempli e indagli tutte le condizioni del contorno, quali la differente ventosità, l'attività o il fermo degli impianti esistenti, la presenza di altre sorgenti attive (ad esempio il traffico).

Si precisa che in entrambi i casi a) e b) le rilevazioni di rumore dovranno essere sempre accompagnate da rilevazioni della velocità del vento al ricettore ed in quota (al mozzo). Ciò in modo tale che le tre rilevazioni (rumore, ventosità al ricettore e ventosità in quota) risultino sincronizzate. Tutta la durata delle rilevazioni dovrà risultare restituita su intervalli di durata 10 minuti con relativo LAeq, ventosità al ricettore e ventosità in quota. I resoconti del monitoraggio andranno regolarmente, ed entro 30 giorni dal monitoraggio, inviati ad ARPAE e al Comune di Tornolo;

8. considerato il rischio archeologico esistente sull'area interessata dal progetto, alla luce dei più recenti rinvenimenti e in considerazione delle quote di scavo previste per l'alloggiamento dell'impianto eolico, si ritiene indispensabile che tutte le operazioni di scavo, nonché le opere di splanteamento dell'area interessata dai lavori, avvengano con l'assistenza di personale archeologico di comprovata professionalità che opererà a totale carico della committenza sotto la direzione scientifica della Soprintendenza stessa. Data inoltre la possibilità di intercettare stratigrafia di età proto e preistorica, si richiede la presenza di un archeologo con specifiche competenze in ambito preistorico, chiedendo di inviare alla Soprintendenza Archeologica i riferimenti dei professionisti incaricati con un anticipo di almeno 10 giorni la data di inizio dei lavori;

9. oltre alle misure di mitigazione e compensazione proposte dalla ditta viene formulata la precauzione di effettuare, nell'ambito del periodo di cantierizzazione, il rinverdimento per la viabilità di servizio e suoi eventuali rami secondari, con eccezione delle due corsie adibite all'uso carrabile con stesa di ghiaietto e le opere di regimazione ed allontanamento acque meteoriche (traverse incassate a suolo). A riscontro andrà fornita adeguata comunicazione a Regione Liguria e Comune di Tornolo;

10. il progetto di connessione e l'insediamento degli stadi di trasformazione comportano ulteriore occupazione di suolo, non collocandosi presso strutture già esistenti in loco ed aventi tale finalità, si prescrive l'installazione nell'ambito delle fasi del cantiere di una adeguata mitigazione e mascheratura a siepi confacenti con il contesto naturalistico ambientale del sito. Prima della fine del cantiere, la comunicazione sulla realizzazione di detta installazione andrà inviata al Comune di Tornolo;

11. dovrà essere comunicata alla Regione Emilia-Romagna, Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni, al Comune di Tornolo e ad ArpaE la data di conclusione dei lavori del cantiere;

c) di dare atto che la verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali di cui alla lettera b) spetta per quanto di competenza, rispettivamente, a:

1. Unione dei Comuni Valli Taro e Ceno;
2. Unione dei Comuni Valli Taro e Ceno ed ArpaE;
3. Unione dei Comuni Valli Taro e Ceno;
4. ArpaE, Regione Liguria;
5. ArpaE, Regione Liguria;
6. ArpaE;
7. ArpaE, Comune di Tornolo;

8. Soprintendenza ABAP per le province di Parma e Piacenza;

9. Comune di Tornolo, Regione Liguria;

10. Comune di Tornolo;

11. Regione Emilia-Romagna, Comune di Tornolo e ArpaE;

d) di dare atto che il Provvedimento Autorizzatorio Unico, comprende i seguenti titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto, che sono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

1. Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale il cui contenuto è riportato nel Verbale del Provvedimento Autorizzatorio unico, sottoscritto dalla Conferenza di Servizi nella seduta conclusiva del dell'8/6/2002 aggiornata al 4/8/2022 e che costituisce l'**Allegato 1**;

2. Autorizzazione Unica DET-AMB-2022-4109 dell'11/8/2022, rilasciata ai sensi dell'art. 12 del d.lgs. 387/2003, che costituisce l'**Allegato 2**;

3. Provvedimento favorevole in merito alla valutazione di incidenza formulata dal Servizio Aree Protette, Foreste e Sviluppo della Montagna della Regione Emilia-Romagna con nota del 24/5/2022, n.Prot. 493009 che costituisce l'**Allegato 3**;

e) di dare atto che i titoli abilitativi compresi nel Provvedimento autorizzatorio unico regionale sono assunti in conformità delle disposizioni del provvedimento di VIA e delle relative condizioni ambientali e che le valutazioni e le prescrizioni degli atti compresi nel Provvedimento Autorizzatorio Unico sono state condivise in sede di Conferenza di Servizi; tali prescrizioni sono vincolanti al fine della realizzazione e esercizio del progetto e dovranno quindi essere obbligatoriamente ottemperate da parte del proponente; la verifica di ottemperanza di tali prescrizioni deve essere effettuata dai singoli enti secondo quanto previsto dalla normativa di settore vigente;

f) di dare atto che la determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi è stata assunta, ai sensi dell'articolo 14-ter, comma 7 della legge n. 241 del 1990 sulla base delle posizioni prevalenti espresse dalle amministrazioni partecipanti;

g) di dare atto che l'efficacia della presente deliberazione è sospesa per il periodo utile all'esperimento dei rimedi previsti ai sensi dell'articolo 14-*quinq*ues della legge n. 241 del 1990 da parte dell'amministrazione dissenziente, la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e paesaggio Province di Parma e Piacenza;

h) di trasmettere la presente deliberazione alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e paesaggio Province di Parma e Piacenza ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 14-*quinq*ues della legge n. 241 del 1990;

i) di stabilire l'efficacia temporale per la realizzazione del progetto in 5 anni; decorso tale periodo senza che il progetto sia stato realizzato, il provvedimento di VIA deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente;

j) di trasmettere la presente deliberazione alla proponente SER S.r.l.;

k) di trasmettere la presente deliberazione per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza ai partecipanti alla Conferenza di Servizi: ArpaE SAC Parma, Regione Liguria, Provincia di Parma, Provincia della Spezia, Comune di Tornolo, Comune di Albareto, Unione dei Comuni delle Valli Taro e Ceno, Comune di Varese Ligure, Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Parma e Piacenza, Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città

metropolitana di Genova e la provincia di La Spezia, Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Parma, Esercito, Marina Militare, Aeronautica Militare e Comando Rete P.O.L., ENAC, ENAV, e-distribuzione, Terna S.p.A., Ministero dello Sviluppo Economico, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ANAS, AUSL;

l) di pubblicare la presente deliberazione integralmente sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna e di pubblicare per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

m) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione nel BURERT;

n) di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvede ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 OTTOBRE 2022, N. 1719

Provvedimento autorizzatorio unico comprensivo del provvedimento di VIA relativo al progetto di "Miglioramento dell'idrodinamismo dell'area Bassunsin all'interno della sacca di Goro" localizzato nel comune di Goro (FE) presentato dal proponente CO.SA.GO, Società consortile a responsabilità limitata

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(*omissis*)

dellibera

per le ragioni in premessa e con riferimento anche alle valutazioni contenute nel Verbale Conclusivo della Conferenza di Servizi sottoscritto in data 21 luglio 2022 che costituisce l'Allegato 1 ed è parte integrante e sostanziale della presente delibera che qui si intendonosinteticamente richiamate:

a) di adottare, ai sensi dell'art. 20, comma 2, della l.r. 4/2018, il Provvedimento Autorizzatorio Unico recante la determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi che comprende il provvedimento di VIA e i titoli abilitativi necessari per la realizzazione e l'esercizio del progetto "Miglioramento dell'idrodinamismo dell'area Bassunsin all'interno della Sacca di Goro" proposto dalla Società Consortile a responsabilità limitata Consorzio Sacca Goro (CO.SA.GO) localizzato in comune di Goro (FE); tale provvedimento è compreso nel Verbale Conclusivo della Conferenza di Servizi che costituisce la determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art. 20, comma 2, della L.R. 4/2018;

b) di dare atto che il progetto esaminato risulta ambientalmente compatibile e realizzabile nel rispetto delle **condizioni ambientali** riportate nel verbale conclusivo della Conferenza di servizi che costituisce l'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, di seguito riportate:

1. durante l'intera durata dei lavori:

- non dovranno essere eseguite lavorazioni durante il periodo riproduttivo della fauna selvatica (15 marzo - 15 luglio di ogni annualità, salvo diverse indicazioni vincolanti da parte del Reparto

Carabinieri per la Biodiversità di Punta Marina);

- è vietato svolgere lavorazioni, anche di breve durata, sulle aree emerse dello Scanno;

- è vietata la presenza di maestranze sulle aree emerse della punta occidentale dello Scanno attuale (quello più esterno) e nei tratti di mare limitrofi (distanza di 200 m);

- è vietato il deposito di materiali o mezzi su dune esistenti o comunque sulle aree emerse dello Scanno; in fase di progettazione esecutiva dovrà essere redatta una cartografia indicante le aree di deposito mezzi e materiali. Dovrà essere effettuato, prima dell'inizio dei lavori, un sopralluogo congiunto con Reparto Carabinieri per la Biodiversità di Punta Marina e l'Ente gestione per i Parchi e la Biodiversità Delta Po per la verifica dello stato dei luoghi e l'organizzazione degli spazi di lavoro, del quale dovrà essere dato riscontro alla Regione Emilia-Romagna - Area valutazione impatto ambientale e autorizzazioni;

- la tubazione necessaria al refluo dei materiali non dovrà essere installata e/o depositata su aree emerse corrispondenti ad Habitat così come la sua gestione complessiva (spostamento, deposito, manutenzione, ecc.); in fase di progettazione esecutiva dovrà essere redatta una cartografia indicante la posizione della tubazione e gli habitat;

- le difese in pali in legno e tessuto geotessile dovranno essere realizzate esclusivamente sulle sponde originatesi in conseguenza del "taglio" mentre i dossi sabbiosi costituiti (o ricaricati) con i materiali sabbiosi di risulta dovranno declinare liberamente in mare con un angolo più dolce possibile, di circa 10°;

- al fine di mitigare gli effetti di eventi accidentali con sversamenti in mare di sostanze inquinanti quali oli o combustibili, i mezzi d'opera dovranno essere dotati di strumenti per operazioni di pronto intervento atte a contenere gli eventuali sversamenti (barriere galleggianti, materiale assorbente, ecc.); in fase di progettazione esecutiva tali indicazioni dovranno essere inserite nel Capitolato speciale di appalto;

- ogni attività ulteriore, non citata/illustrata nella documentazione tecnica presentata che dovesse rendersi necessaria dovrà acquisire specifica formale autorizzazione da parte del Raggruppamento Carabinieri Biodiversità di Punta Marina;

- al fine di valutare l'ottemperanza di tali condizioni ambientali, prima della fine lavori il proponente dovrà inviare al Reparto Carabinieri per la Biodiversità di Punta Marina adeguata relazione comprovante quanto previsto nell'elenco precedente;

2. entro 1 anno dalla fine lavori il proponente dovrà trasmettere all'autorità competente e per conoscenza Reparto Carabinieri per la Biodiversità di Punta Marina, all'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Delta del Po e al Comune di Goro, un progetto preliminare di fattibilità tecnica/economica per la realizzazione di un'opera idraulica da porre in corrispondenza del taglio dello scanno fossile che consenta di intervenire sul flusso delle acque (soprattutto da sud verso nord) in caso vengano riscontrate criticità relative allo sbilanciamento nei valori di salinità e/o temperatura delle acque poste a nord dello scanno fossile, come in caso di eventi di siccità prolungata durante i quali le portate di acque dolci da Po risulterebbero insufficienti, allo scopo di evitare l'eccessiva salinizzazione del corpo idrico; l'eventuale approvazione e realizzazione di tale progetto dovrà seguire l'iter autorizzativo previsto dalla normativa vigente;

3. al fine di un adeguato monitoraggio si reputa necessario:

- prima dell'inizio dei lavori, concordare con ARPAE Ferrara un piano di monitoraggio specifico, ante e post operam, definendo

modalità e tempistiche, per valutare gli impatti sulla qualità ambientale del corpo idrico; il monitoraggio dovrà indagare in particolare i valori di salinità e temperatura delle acque nell'area a nord e nord est del taglio dello scanno fossile, per quantificare l'entità delle variazioni indotte su questi parametri sul breve, medio e lungo termine, al fine di evitare lo scadimento della qualità del corpo idrico;

- interfacciarsi con ARPAE, Struttura Oceanografica Daphne, per valutare eventuali sinergie con quelli istituzionali già operati sulle stazioni della rete di monitoraggio delle acque di transizione di Goro e con i monitoraggi previsti dall'accordo attuativo di collaborazione tra Regione Emilia-Romagna e Università di Ferrara;

4. entro 6 mesi dalla fine lavori assicurare l'aggiornamento delle banche dati del Sistema Informativo del Mare e della Costa (SIC) con i dati progettuali relativamente alle modifiche morfologiche e batimetriche e quelli di monitoraggio di cui al punto precedente;

5. entro 90 giorni dalla data dell'approvazione da parte della Giunta regionale del Provvedimento Autorizzatorio Unico di cui al presente verbale il proponente dovrà sottoscrivere l'Accordo per la gestione sostenibile dell'Area di Tutela Biologica "Bassunsin" per la parte ricadente all'interno della Riserva Naturale dello Stato "Dune ed isole della Sacca di Gorino" di cui allo schema in allegato al punto 6.A.3;

6. dovrà essere comunicata la data di inizio e fine dei lavori alla Regione Emilia-Romagna Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni, al Reparto Carabinieri per la Biodiversità di Punta Marina e all'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Delta del Po;

7. dovrà essere trasmessa alla Regione Emilia-Romagna, Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni, entro 210 giorni dalla data di fine lavori, la certificazione di regolare esecuzione delle opere e, ai sensi dell'art. 25 della L.R. 4/2018 e dell'art. 28, comma 7 bis, del d. lgs. 152/2006, la relazione di verifica di ottemperanza delle prescrizioni fino a quel momento esigibili;

c) di dare atto che la verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali di cui alla lettera b) spetta per quanto di competenza a:

1: Reparto Carabinieri Biodiversità Punta Marina

2: Regione Emilia-Romagna, Area Tutela e gestione acque

3 e 4: ARPAE SAC Ferrara

5, 6 e 7: Regione Emilia-Romagna, Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni

d) di dare atto che il Provvedimento Autorizzatorio Unico, come precedentemente dettagliato nella parte narrativa del presente atto, comprende i seguenti titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto, che sono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

1. Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale compreso nel Verbale del Provvedimento Autorizzatorio unico, sottoscritto dalla Conferenza di Servizi nella seduta conclusiva del 21 luglio 2022, che costituisce l'Allegato 1;

2. Valutazione d'Incidenza per gli interventi previsti all'interno della Riserva Naturale dello Stato "Dune e isole della Sacca di Gorino" e del Sito Rete Natura 2000 ZSC/ZPS IT4060005 "Sacca di Goro, Po di Goro, Valle Dindona e Foce del Po di Volano", che costituisce l'Allegato 2;

3. Nulla osta dell'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Delta del Po per la parte di parco esterno alla Riserva naturale, che costituisce l'Allegato 3;

4. Autorizzazione Paesaggistica rilasciata dal Comune di Goro, che costituisce l'Allegato 4;

5. Permesso di Costruire rilasciato dal Comune di Goro, che costituisce l'Allegato 5;

6. Autorizzazione n.401 del R.R.A.D.M.P.A. E-R per l'ingresso del pontone Silvia all'interno dell'A.T.B. Bassunsin interessata dai lavori per il miglioramento dell'idrodinamismo dell'area Bassunsin all'interno della sacca di Goro rilasciata dal Settore Attività Faunistico-Venatorie e Sviluppo della Pescadella Regione Emilia-Romagna, che costituisce l'Allegato 6;

7. Licenza di concessione demaniale n. 17781 per il posizionamento di una tubazione galleggiante ai fini della realizzazione dei lavori di miglioramento dell'idrodinamismo dell'area Bassunsin all'interno della sacca di Goro rilasciata dal Settore Attività Faunistico-Venatorie e Sviluppo della Pesca della Regione Emilia-Romagna, che costituisce l'Allegato 7;

8. Parere di competenza rilasciato dal Rappresentante Unico delle amministrazioni statali e che costituisce l'Allegato 8, comprendente:

- parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara;

- valutazione di incidenza, autorizzazione agli interventi in progetto, autorizzazione preventiva all'ingresso dei mezzi nella Riserva Naturale dello Stato e porzione del sito RN 2000 del Reparto Carabinieri per la Biodiversità di Punta Marina;

- nulla osta in materia di sicurezza della navigazione dell'Ufficio Circondariale Marittimo di Porto Garibaldi;

- autorizzazione dell'Agenzia delle Accise, Dogane e Monopoli, Ufficio delle Dogane di Ferrara;

e) di dare atto che i titoli abilitativi compresi nel Provvedimento autorizzatorio unico regionale sono assunti in conformità delle disposizioni del provvedimento di VIA e delle relative condizioni ambientali e che le valutazioni e le prescrizioni degli atti compresi nel Provvedimento Autorizzatorio Unico sono state condivise in sede di Conferenza di Servizi; tali prescrizioni sono vincolanti al fine della realizzazione e dell'esercizio del progetto e dovranno quindi essere obbligatoriamente ottemperate da parte del proponente; la verifica di ottemperanza di tali prescrizioni deve essere effettuata dai singoli enti secondo quanto previsto dalla normativa di settore vigente;

f) di precisare che i termini di efficacia degli atti allegati alla presente delibera decorrono dalla data di approvazione della presente deliberazione;

g) di stabilire l'efficacia temporale per la realizzazione del progetto in 5 anni; decorso tale periodo senza che il progetto sia stato realizzato, il provvedimento di VIA deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente;

h) di trasmettere la presente deliberazione alla proponente Società Consortile a responsabilità limitata Consorzio Sacca Goro (CO.SA.GO.);

di trasmettere la presente deliberazione per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza ai partecipanti alla Conferenza di Servizi:

- Provincia di Ferrara

- Comune di Goro

- Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Delta del Po

- Reparto Carabinieri per la Biodiversità di Punta Marina
- Soprintendenza Archeologica Belle Arti Paesaggio per la Città Metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara
- Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile Capitaneria di porto di Ravenna;
- Ufficio Circondariale Marittimo di Porto Garibaldi
- Agenzia delle Accise, Dogane e Monopoli
- ARPAE Ferrara
- Agenzia Regionale Sicurezza Territoriale Protezione Civile
- Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Ferrara
- Azienda USL Ferrara Dipartimento Sanità Pubblica

i) di pubblicare la presente deliberazione integralmente sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna e di pubblicare per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

j) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione nel BURERT;

k) di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvede ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 OTTOBRE 2022, N. 1807

Provvedimento Autorizzatorio Unico comprensivo del provvedimento di VIA, relativo al progetto "Ristrutturazione e ampliamento dell'insediamento produttivo esistente di lastre ceramiche dell'impianto Florim SpA", localizzato in Via Selice 1 nel comune di Mordano (BO), proposto da Florim Ceramiche S.P.A. Società Benefit

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

per le ragioni in premessa, e con riferimento anche alle valutazioni contenute nel Verbale Conclusivo della Conferenza di Servizi sottoscritto in data 22/9/2022, che costituisce l'Allegato 1 ed è parte integrante e sostanziale della presente delibera, che qui si intendono sinteticamente richiamate:

a) di adottare, ai sensi dell'art. 20, comma 2, della L.R. n. 4/2018, il Provvedimento Autorizzatorio Unico recante la determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi che comprende il provvedimento di VIA e i titoli abilitativi necessari per la realizzazione e l'esercizio del progetto "Ristrutturazione e ampliamento dell'insediamento produttivo esistente di lastre ceramiche dell'impianto Florim S.p.A.", proposto da Florim Ceramiche S.p.A. SB, localizzato in Via Selice n.1 nel Comune di Mordano (BO);

b) di dare atto che il progetto esaminato risulta ambientalmente compatibile e realizzabile nel rispetto delle condizioni ambientali riportate nel verbale conclusivo della Conferenza di servizi che costituisce l'Allegato 1, parte integrante e sostanziale

della presente deliberazione, di seguito riportate:

1. Considerato il contesto si ritiene necessario incrementare la superficie a bosco e pertanto si prescrive che tale superficie sia incrementata rispetto a quella proposta da Florim Ceramiche S.p.A. SB, in particolare per mitigare l'impatto delle emissioni di polveri nei confronti dei residenti, oltre a quanto prescritto nell'AIA, si prescrive un ampliamento dell'area vegetata creando una fascia larga almeno 17 metri sul lato ovest, che collega la fascia già proposta al Canale Mezzale, e l'incremento dell'area rettangolare localizzata a fianco del Canale dei Mulini, fino al Canale Mezzale. E' necessario che il progetto esecutivo di tale intervento sia presentato e approvato da ARPAE prima dell'inizio dei lavori relativi all'INTERVENTO 1. Nel progetto si dovrà indicare che la realizzazione degli interventi (messa a dimora della vegetazione, impianto di irrigazione ecc...) avverrà appena ultimate le opere di urbanizzazione e di regimazione delle acque.

2. Entro 90 giorni dall'approvazione del PAUR, sia presentato un programma per la valutazione del livello di concentrazione dei parametri PCDD e PCDF presso i camini dei forni attualmente in funzione (E174, E175 e E176), attraverso specifiche campagne di campionamento che rendano significative tali verifiche in funzione delle diverse tipologie di produzioni previste nelle rispettive linee, allo scopo di individuare:

I. la quantificazione della resa di abbattimento degli inquinanti PCDD e PCDF da parte dei sistemi di abbattimento presenti nei camini sopra richiamati, attraverso il monitoraggio degli stessi parametri anche a monte dei sistemi di abbattimento;

II. le cause della formazione degli inquinanti PCDD e PCDF e la connessione con le variabili della produzione;

III. una proposta di modellistica per la valutazione delle ricadute degli inquinanti PCDD e PCDF;

IV. il diagramma di Gantt operativo relativo ai punti precedenti.

3. Entro 60 giorni dall'attivazione dei nuovi impianti dovrà essere presentata una proposta di estensione del programma per la valutazione del livello di concentrazione dei parametri PCDD e PCDF anche ai punti di emissione dei nuovi forni E177 e E178.

4. Si chiede di presentare, entro 60 giorni dall'approvazione del PAUR, una corretta quantificazione dell'incremento dei carichi emissivi conseguente agli incrementi di traffico indotto e la proposta delle misure da adottare per azzerare tale incremento. Tra le misure da adottare si potrà ad esempio dare attuazione a quanto peraltro già proposto in merito ad un programma temporale a breve termine per la sostituzione dei mezzi pesanti a trazione diesel con i mezzi a trazione elettrica. La programmazione delle misure dovrà comunque completarsi prima degli incrementi di produzione e conseguente traffico previsti dall'ampliamento.

5. In merito al Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo, ARPAE ha pertanto effettuato la valutazione e verificato la sussistenza dei requisiti di cui all'art. 4 del DPR 120/17. In particolare, il trattamento a calce sarà consentito come normale pratica industriale a condizione che:

I. venga verificato, ex ante ed in corso d'opera, il rispetto delle CSC con le modalità degli Allegati 2, 4 ed 8 al DPR 120/207 o dei valori di fondo naturale;

II. sia indicata nel Piano di utilizzo l'eventuale necessità del trattamento di stabilizzazione e siano altresì specificati i benefici in termini di prestazioni geo-meccaniche;

III. sia esplicitata nel Piano di utilizzo la procedura da osservare per l'esecuzione della stabilizzazione con leganti idraulici

(UNI EN 14227-1:2013 e s.m.i.) al fine di garantire il corretto dosaggio del legante idraulico stesso;

IV. siano descritte le tecniche costruttive adottate e le modalità di gestione delle operazioni di stabilizzazione previste al fine di prevenire eventuali impatti negativi sull'ambiente.

Se necessario il proponente dovrà modificare la dichiarazione di utilizzo di cui all'art. 9 del DPR 120/2017, nella parte della riferita al trattamento a calce, esplicitando chiaramente l'esecuzione della stabilizzazione con leganti idraulici ai sensi della norma UNI EN 14227-1:2013 e s.m.i.

6. Considerata la necessità di completare la valutazione di rumore con il traffico indotto, attualmente mancante, si chiede di presentare, prima di avviare formalmente la cantierizzazione, un nuovo Studio Acustico, che contenga la valutazione dei livelli di rumore dovuto al traffico totale (attuale + indotto) a tutti i recettori, in periodo diurno e notturno. Tale valutazione potrà generare ulteriori prescrizioni acustiche a tutela dei recettori.

7. Presso i recettori R2 (abitazione al confine S-E dello stabilimento), R3/R4 (Via Colombarone) e R7/R8 (Borgo Chiavica) dovrà essere rispettato il valore limite di immissione interno, nel periodo notturno e a finestre aperte, di 40 dB(A), pari alla soglia di applicabilità del criterio differenziale.

Ad interventi ultimati il proponente dovrà eseguire un collaudo acustico comunicando ad ARPAE le date in cui verranno eseguite le misure, ed inviando i risultati ad ARPAE AACM e APAM entro 90 giorni dal termine dei lavori e dalla messa in esercizio dell'impianto. Successivamente, ARPAE eseguirà delle misure di verifica a conferma dei risultati forniti e del rispetto dei limiti normativi, nonché del rispetto del valore limite di immissione interno, nel periodo notturno e a finestre aperte, di 40 dB(A) presso i recettori R2, R3, R4, R7 ed R8. A seguito delle misure potranno essere prescritte ulteriori mitigazioni acustiche a tutela dei recettori.

8. Si prescrive di inviare una relazione, entro 90 giorni dall'approvazione del PAUR, in merito alla corretta manutenzione della barriera acustica realizzata sul lato ovest, al fine di ottemperare ad una diffida di ARPAE finalizzata a superare criticità acustiche riscontrate a seguito di rilievi fonometrici notturni presso abitazioni della Borgata Chiavica, sia in termini acustici che in termini di sicurezza sulla sua stabilità, ovvero di provvedere alla sua sostituzione con una nuova barriera definitiva, che possieda una stabilità strutturale nel tempo, oltre a livelli di fonoisolamento e fonoassorbimento tali da consentire il rispetto dei valori limite di immissione assoluti e differenziali presso i recettori abitativi presenti.

9. Si prescrive che prima di dare avvio agli incrementi di produzione e alle nuove linee, ovvero alla realizzazione dei nuovi vibrosetacci, siano completate tutte le altre opere di mitigazione previste che incidono sulla propagazione del rumore a bassa frequenza e ne sia verificata l'efficacia mediante una opportuna campagna di misure. Sulla base degli esiti di tale campagna di misure dovrà essere presentato uno studio che evidenzia la necessità e l'eventuale tipologia di schermatura dei restanti quattro vibrosetacci, anche mediante pannelli sandwich fonoassorbenti / fonoisolanti opportunamente posizionati, così come già anticipato nello Studio acustico. La suddetta campagna di misure ed il conseguente studio dovranno essere presentati entro 30 giorni dal completamento delle opere di mitigazione.

10. Si prescrive che prima dell'apertura dei cantieri sia presentata una proposta di mitigazione delle operazioni che saranno svolte in prossimità dei recettori R6 e R2, indicando il posiziona-

mento di elementi provvisori di abbattimento del rumore (barriere di cantiere mobili di altezza minima di 5 m e lunghezza opportuna) e soluzioni organizzative di riduzione delle emissioni. La proposta dovrà già indicare l'impegno ad attivare solo in subordine una richiesta di autorizzazione in deroga.

11. Si chiede di dare evidenza anche dell'incremento dei 50 nuovi addetti in tutti gli approfondimenti previsti in tema di impatti indotti dal traffico (acustico e emissivo), ovvero alle condizioni ambientali numero 4 e 6.

12. Il Consorzio di Bonifica ha espresso, fatti salvi i diritti di terzi, per quanto di competenza ed unicamente dal punto di vista idraulico quantitativo, parere favorevole all'intervento di ristrutturazione e ampliamento dell'insediamento produttivo della Florim Ceramiche S.p.A. SB, con le prescrizioni di seguito riportate:

I. il Proponente, per la realizzazione del nuovo ponte sullo scolo Mezzale, in prossimità del canale di scolo Fossa Influyente del Maestà, dovrà presentare prima dell'inizio dei lavori il progetto definitivo del manufatto;

II. per la realizzazione di un nuovo manufatto di scarico diretto delle acque meteoriche del nuovo piazzale in ampliamento, laminate, si precisa che il sistema di scarico a canale (paratoia regolata con valvola a galleggiante) non è accettabile. Si chiede quindi di prevedere in corrispondenza del pozzetto con foro calibrato un diametro non superiore a 150 mm e quota del setto interno pari al livello massimo raggiungibile nel fosso di laminazione;

III. prima dell'inizio dei lavori, il Proponente dovrà verificare che il nuovo layout fognario dell'intervento 3, ancorché non vengano modificati i manufatti di scarico diretti nel canale consorziale "Mezzale", il non incremento della portata totale meteorica scaricata rispetto allo stato attuale; in caso contrario sarà necessario provvedere alla realizzazione di sistemi di laminazione per il contenimento degli esuberanti di portata;

IV. la futura linea gas di collegamento alla cabina in progetto interferisce con il canale consorziale "Fossa Influyente nel Maestà" e dovranno essere preventivamente concordate con lo scrivente consorzio le modalità di attraversamento e procedere alla richiesta di concessione prima dell'inizio dei lavori;

V. in relazione ai disposti di cui la Direttiva per la Sicurezza Idraulica nei sistemi di Pianura (art. 5, comma 7), l'area in oggetto è classificata come a media probabilità di inondazione (tempi di ritorno critici compresi tra 50 e 100 anni) e che il piano di calpestio dei nuovi fabbricati dovrà essere impostato in conformità al parere dello scrivente (prot. 8594/2015);

VI. è bene ribadire che la tombinatura di un tratto dello scolo consorziale "Mezzale" non comporta il decadimento delle norme di tutela di cui al Titolo VI del R.D. 8 maggio 1904 n. 368 e del succitato Regolamento per Concessioni e le Autorizzazioni, recanti disposizioni in materia di Polizia Idraulica. Ne consegue che qualsiasi opera da realizzarsi all'interno della suddetta fascia di rispetto (recinzioni, posa di pozzetti, condotte interrato, ecc.), deve essere autorizzata e concessionata dallo scrivente Consorzio prima dell'inizio dei lavori.

VII. si rammenta che la luce libera di 5 m per il transito dei mezzi d'opera consorziali deve essere misurata dalla proiezione orizzontale del massimo sviluppo delle chiome delle essenze arboree/arbustive ai cigli superiori dei canali.

13. considerato che il progetto presentato prevede una razionalizzazione degli accessi esistenti, che comportano la modifica dell'attuale Concessione, e che sul fronte di proprietà Florim

Ceramiche S.p.A. SB è emerso in istruttoria, essere presente un accesso ad una cabina Enel intestato al comune di Mordano, al fine di avere un accesso che rispetti le distanze minime dagli accessi prospicienti, ai sensi del Codice della Strada, si prescrive che l'accesso ID 533225 (Florim) e l'accesso ID 533224 (Comune di Mordano) diventino un unico accesso attraverso un serramento unico. A tal fine, essendo gli elaborati grafici parte integrante della concessione, si chiede di inviare nuovi elaborati che accolgano le prescrizioni date, per l'emissione della concessione aggiornata, che dovrà essere efficace prima dell'inizio dei lavori.

c) di dare atto che la verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali di cui alla lettera b) spetta per quanto di competenza a:

- ARPAE (dalla n. 1 alla n. 11)
- Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale (n. 12)
- Città Metropolitana di Bologna (n. 13)

d) di dare atto che dovranno essere comunicate ad ARPAE ARPAE AACM e APAM e alla Regione Emilia-Romagna, Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni, le date di inizio e di fine lavori; inoltre, dovrà essere trasmessa alla Regione Emilia-Romagna, Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni la certificazione di regolare esecuzione delle opere e, ai sensi dell'art. 25, della L.R. n. 4/2018 e dell'art. 28, comma 7 bis, del D.lgs. 152/2006, la relazione di verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali esigibili alla data di fine lavori;

e) di dare atto che in merito alla variante agli strumenti urbanistici presentati nel presente procedimento, visto l'assenso positivo espresso dal Comune di Mordano (delibera di Consiglio n. 35 del 20/10/2022), del parere sulla variante e sulla Val.Sat. espresso dalla Città metropolitana di Bologna con Atto del Sindaco n. 199 del 20 settembre 2022, il Provvedimento Autorizzatorio unico costituisce variante agli strumenti urbanistici sopra indicati e la sua efficacia decorre dalla pubblicazione sul BURERT del presente provvedimento;

f) di dare atto che il cambio di destinazione d'uso dell'area agricola posta a nord del piazzale, in Dotazione Ecologica Ambientale (DEA) costituisce una scelta in ordine all'assetto urbanistico del territorio;

g) di dare, inoltre, atto che il Provvedimento Autorizzatorio Unico, come precedentemente dettagliato nella parte narrativa del presente atto, comprende i seguenti titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto, che sono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

1. Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale compreso nel Verbale del Provvedimento Autorizzatorio unico, sottoscritto dalla Conferenza di Servizi nella seduta conclusiva del 22 settembre 2022 e che costituisce l'**Allegato 1**;

2. Modifica sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, **Allegato 2**;

3. Delibera di Consiglio Comunale per l'assenso della variante urbanistica n. 35 del 20/10/2022, **Allegato 3**;

4. Atto del Sindaco Metropolitan n. 199 del 20 settembre 2022, **Allegato 4**;

5. Permessi di costruire rilasciati dal Comune di Mordano, che costituiscono l'**Allegato 5**; si precisa che gli elaborati progettuali allegati ad ogni singolo permesso di costruire non sono stati allegati alla presente deliberazione causa le dimensioni elevate dei file; tali allegati sono agli atti presso il Comune di Mordano e consultabili nella banca dati delle valutazioni ambientali della

Regione Emilia-Romagna;

6. Parere Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la Città Metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara, **Allegato 6**;

7. Parere della Società SNAM Rete Gas, **Allegato 7**;

8. Parere dei Vigili del Fuoco, **Allegato 8**;

h) di dare atto che i titoli abilitativi compresi nel Provvedimento autorizzatorio unico regionale sono assunti in conformità delle disposizioni del provvedimento di VIA e delle relative condizioni ambientali e che le valutazioni e le prescrizioni degli atti compresi nel Provvedimento Autorizzatorio Unico sono state condivise in sede di Conferenza di Servizi; tali condizioni ambientali sono vincolanti al fine della realizzazione e dell'esercizio del progetto e dovranno quindi essere obbligatoriamente ottemperate da parte del proponente; la verifica di ottemperanza di tali prescrizioni deve essere effettuata dai singoli enti secondo quanto previsto dalla normativa di settore vigente;

i) di dare atto che i termini di efficacia degli atti allegati alla delibera decorrono dalla data di pubblicazione nel BURERT;

j) di dare atto che il rilascio dei seguenti titoli abilitativi in applicazione dell'art 27 bis, comma 7 bis, del d.lgs. 152/2006, sarà conseguente alla presente delibera, prima dell'inizio lavori:

- Concessioni del Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale

- Autorizzazione alla modifica degli accessi carrabili su SP Selice

- Deposito sismico, ai sensi della L.R. 19/2008;

k) di stabilire l'efficacia temporale per la realizzazione del progetto in 5 anni; decorso tale periodo senza che il progetto sia stato realizzato, il provvedimento di VIA deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente;

l) di trasmettere la presente deliberazione alla proponente Florim Ceramiche S.p.A. SB;

m) di trasmettere la presente deliberazione per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza ai partecipanti alla Conferenza di Servizi: ARPAE AACM, Città Metropolitana di Bologna, Comune di Mordano, Azienda Unità Sanitaria Locale di Imola, Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale, Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara, SNAM Rete Gas S.p.A., HERA Gestione Servizio Idrico Integrato, Comando Provinciale Vigili del Fuoco Bologna;

n) di pubblicare la presente deliberazione integralmente sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna e di pubblicarla per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico (BURERT);

o) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione nel BURERT;

p) di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvede ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 OTTOBRE 2022, N. 1724

L.R. n. 41/97 e ss.mm.ii. - art. 10, comma 1, lettere b), c) e d) - Piano 2022 - Approvazione dei progetti di riqualificazione e valorizzazione della rete commerciale presentati dagli enti locali individuati in attuazione delle deliberazioni della Giunta regionale n. 1007/2022 e n. 1057/2022

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamate:

- la legge regionale 10 dicembre 1997, n. 41 "Interventi nel settore del commercio per la valorizzazione e la qualificazione delle imprese minori della rete distributiva - Abrogazione della L.R. 7/12/1994, n. 49" e successive modifiche ed integrazioni;

- la propria deliberazione n. 1007 del 20/6/2022, concernente "Approvazione procedura di concertazione e condivisione territoriale per la presentazione, nell'anno 2022, dei progetti di riqualificazione e valorizzazione della rete commerciale, realizzati dagli Enti locali ai sensi della L.R. 41/97 e ss.mm.ii., art. 10" ed in particolare il paragrafo 5 dell'allegato A, ove si stabiliscono i requisiti, condizioni e criteri di priorità per l'individuazione, da parte di ciascuna Amministrazione provinciale e della Città metropolitana di Bologna, di massimo due candidature per ciascuna azione progettuale (**Azione 1** "Progetti di promozione e marketing del territorio" e **Azione 2** "Progetti di valorizzazione e riqualificazione di aree commerciali e mercatali") da comunicarsi, come indicato al paragrafo 6, entro il termine (ordinatorio) del 31 luglio 2022;

Vista la propria deliberazione n. 1057 del 27/6/2022, in attuazione della sopra richiamata deliberazione n. 1007/2022, di approvazione dei criteri, termini e modalità di presentazione per l'anno 2022 dei progetti di riqualificazione e valorizzazione della rete commerciale ai sensi dell'art. 10, comma 1, lettere b), c) e d), della L.R. n. 41/97, realizzati dagli Enti locali individuati a seguito di procedura di concertazione e condivisione territoriale di cui alla deliberazione n. 1007/2022, nonché degli schemi di convenzione da stipularsi con gli Enti locali beneficiari del contributo regionale;

Visto che il bilancio di previsione 2022-2024, assestato con la legge regionale 28 luglio 2022, n. 10, presenta, per gli interventi da realizzare con la presente deliberazione, una disponibilità complessiva di € 4.000.000,00, di cui:

- € 3.000.000,00 sul capitolo 27718 "Contributi in conto capitale agli enti locali per la riqualificazione di aree commerciali e mercatali (art.3, comma 3, lett. B), C) e L) della L.R. 10/12/1997, n. 41)", di cui € 300.000,00 sull'annualità 2022, € 1.500.000,00 sull'annualità 2023 ed € 1.200.000,00 sull'annualità 2024;

- € 1.000.000,00 sul capitolo 27704 "Contributi per la redazione di progetti per la riqualificazione e valorizzazione di aree commerciali e per la promozione e attivazione di 'Centri commerciali naturali' (art. 3, comma 3, lett. a) e ibis) L.R. 10 dicembre 1997, n. 41", di cui € 500.000,00 sull'annualità 2023 ed € 500.000,00 sull'annualità 2024;

Rilevato che, secondo quanto previsto al paragrafo 6 della sopra richiamata deliberazione n. 1007/2022:

- con nota registrata al prot. 28/0/2022.695214.E, la Città metropolitana di Bologna ha comunicato quali soggetti candidati alla presentazione dei progetti, l'Unione Reno Galliera ed il Comune di Imola per l'azione 1 e i Comuni di Pieve di Cento e Monghidoro per l'azione 2;

- con nota registrata al Prot. 01/08/2022.705610.E, l'Ammi-

nistrazione provinciale di Ferrara ha comunicato quali soggetti candidati alla presentazione dei progetti, il Comune di Ferrara e l'Unione di Comuni Valli e Delizie per l'azione 1 e i Comuni di Bondeno e Tresignana per l'azione 2;

- con nota registrata al prot. 25/07/2022.663495.E, l'Amministrazione provinciale di Forlì-Cesena ha comunicato quali soggetti candidati alla presentazione dei progetti, l'Unione di Comuni della Romagna forlivese e le Unioni associate dei Comuni Valle del Savio (capofila) e Rubicone Mare, per l'azione 1 e i Comuni di Savignano sul Rubicone e Bertinoro per l'azione 2;

- con nota registrata al Prot. 28/07/2022.687520.E, l'Amministrazione provinciale di Modena ha comunicato quali soggetti candidati alla presentazione dei progetti, i Comuni di Modena e Carpi per l'azione 1 e i Comuni di Finale Emilia e Guiglia per l'azione 2;

- con nota registrata al Prot. 29/07/2022.698419.E, l'Amministrazione provinciale di Parma ha comunicato quali soggetti candidati alla presentazione dei progetti, i Comuni associati di Felino (capofila), Calestano e Sala Baganza e il Comune di Parma per l'azione 1 e i Comuni di Sissa Trecasali e Colorno per l'azione 2;

- con nota registrata al Prot. 27/07/2022.670257.E, l'Amministrazione provinciale di Piacenza ha comunicato quali soggetti candidati alla presentazione dei progetti, il Comune di Piacenza e i Comuni associati di Fiorenzuola d'Arda (capofila) e Cortemaggiore per l'azione 1 e i Comuni di Calendasco e Morfasso per l'azione 2;

- con nota registrata al prot. 25/07/2022.662532.E, l'Amministrazione provinciale di Ravenna ha comunicato quali soggetti candidati alla presentazione dei progetti, i Comuni di Cervia e l'Unione Bassa Romagna per l'azione 1 e i Comuni di Fusignano e Castel Bolognese per l'azione 2;

- con nota registrata al Prot. 01/08/2022.705267.E e Prot. 01/08/2022.706521.E, l'Amministrazione provinciale di Reggio Emilia ha comunicato quali soggetti candidati alla presentazione dei progetti, l'Unione Val d'Enza e il Comune di Correggio per l'azione 1 e i Comuni di Villa Minozzo e Vezzano sul Crostolo per l'azione 2;

- con nota registrata al Prot. 02/08/2022.709076.E, l'Amministrazione provinciale di Rimini ha comunicato quali soggetti candidati alla presentazione dei progetti, il Comune di Santarcangelo di Romagna ed i Comuni associati di San Giovanni in Marignano (capofila), Cattolica e Unione della Valconca per l'azione 1 e i Comuni di Sant'Agata Feltria e Cattolica per l'Azione 2;

Dato atto che, per quanto innanzi riportato, sono complessivamente pervenute, entro il termine previsto, n. 36 richieste, complete della documentazione prevista e quindi ammissibili per gli importi di spesa indicati a fianco di ciascun nominativo, negli allegati 1 e 2;

Dato atto, altresì, che la misura massima del contributo previsto, è:

- dell'80% della spesa ammissibile per i progetti di promozione e marketing del territorio, di cui all'azione 1;

- del 70% della spesa ammissibile, elevabile all'80% nei Comuni montani, e per un importo massimo di € 200.000,00 per i progetti di valorizzazione e riqualificazione di aree commerciali e mercatali, di cui all'azione 2;

Ritenuto, per quanto innanzi illustrato:

- di approvare n. 36 richieste elencate negli allegati 1 (Azione 1 - Progetti di promozione e marketing del territorio) e 2 (Azione 2 - Progetti di valorizzazione e riqualificazione di aree commerciali e mercatali), parti integranti e sostanziali della presente deliberazione;

- di ammettere a finanziamento tutte le richieste ammissibili indicate nei suddetti allegati 1 e 2, parti integranti e sostanziali della presente deliberazione, dando atto che le misure dei contributi concedibili, in considerazione delle risorse disponibili, sono fissate con la presente deliberazione, pari al:

- **circa 70,42%** delle spese ammissibili, per i progetti di promozione e marketing del territorio di cui all'azione 1, presentati dagli Enti locali riportati nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- **70% (elevato all'80% per i Comuni montani)** delle spese ammissibili e per un importo massimo di € 200.000,00, per i progetti di valorizzazione e riqualificazione di aree commerciali e mercatali, di cui all'azione 2, presentati dai Comuni elencati nell'allegato 2, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Visti:

- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche ed integrazioni;

- la legge regionale 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n.31 e 27 marzo 1972, n.4", per quanto applicabile;

- la legge regionale 28 dicembre 2021, n. 19 "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2022";

- la legge regionale 28 dicembre 2021, n. 20 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2022-2024 (Legge di stabilità regionale 2022)";

- la legge regionale 28 dicembre 2021, n. 21 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024";

- la delibera della Giunta regionale 27 dicembre 2021, n. 2276 avente ad oggetto "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024";

- la legge regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.;

- la propria deliberazione n. 2416 del 29/12/2008 e ss.mm. concernente "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007", per quanto non derogato o diversamente disciplinato attraverso successivi provvedimenti;

- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 riguardante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii. e in particolare l'art. 26, comma 1;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 111 del 31 gennaio 2022 ad oggetto "Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021";

- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 ad oggetto la "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013";

Richiamate infine le proprie deliberazioni:

- n. 324 del 7 marzo 2022 ad oggetto "Disciplina organica

in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale";

- n. 325 del 7 marzo 2022 ad oggetto "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- n. 426 del 21 marzo 2022 ad oggetto "Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";

- n. 1615 del 28 settembre 2022 avente ad oggetto "Modifica e assestamento degli assetti organizzativi di alcune Direzioni generali/Agenzie della Giunta regionale";

Vista la D.D. n. 5595 del 25 marzo 2022 ad oggetto "Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa";

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alla mobilità e trasporti, infrastrutture, turismo e commercio;

A voti unanimi e palesi

delibera

per le motivazioni indicate in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di prendere atto delle n. 36 richieste pervenute, in attuazione delle proprie deliberazioni n. 1007/2022 e n. 1057/2022, riportate negli allegati 1 (Azione 1 - Progetti di promozione e marketing del territorio) e 2 (Azione 2 - Progetti di valorizzazione e riqualificazione di aree commerciali e mercatali), parti integranti e sostanziali della presente deliberazione;
2. di approvare n. 36 progetti presentati dai soggetti indicati nei suddetti allegati 1 e 2, parti integranti e sostanziali della presente deliberazione;
3. di dare atto che la concessione dei contributi e il relativo impegno di spesa sarà disposta con atto del dirigente regionale competente;
4. di dare atto che alla liquidazione ed alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento provvederà il dirigente regionale competente con propri atti formali, ai sensi della normativa contabile vigente ed in attuazione delle disposizioni previste dalla propria delibera n. 2416/2008 e successive modifiche, con le modalità previste all'art. 7 degli schemi di convenzione di cui agli allegati 1A e 1B alla propria deliberazione n. 1057/2022 a cui espressamente si rinvia;
5. di dare atto che per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento si rinvia alle disposizioni operative indicate nella citata deliberazione n. 1057/2022, nonché alle disposizioni delle Convenzioni da sottoscrivere con i soggetti beneficiari;
6. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;
7. di pubblicare integralmente la presente deliberazione nel Bollettino Telematico Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

AZIONE 1 - PROGETTI DI PROMOZIONE E MARKETING DEL TERRITORIO: ELENCO DOMANDE PRESENTATE E AMMESSE

SOGGETTI RICHIEDENTI	DENOMINAZIONE PROGETTI	CUP	SPESA PREVISTA	SPESA AMMESSA	CONTRIBUTO CONCEDIBILE
COMUNE DI IMOLA	"IMOLA IN POLE POSITION"	J29I22000770002	€ 80.000,00	€ 80.000,00	€ 56.338,03
UNIONE RENO GALLIERA	PRONTI, SI RIPARTE! EVENTI E FIERE-MERCATO DELL'UNIONE RENO GALLIERA	D48C22000230007	€ 80.000,00	€ 80.000,00	€ 56.338,03
COMUNE DI FERRARA	FERRARA RINASCE: AZIONI PER CONSOLIDARE L'IMMAGINE DI CITTÀ DEGLI EVENTI E DI ECCELLENZE ENOGASTRONOMICHE	B78C22002590006	€ 80.000,00	€ 80.000,00	€ 56.338,03
UNIONE DEI COMUNI VALLI E DELIZIE	PROGETTO DI VALORIZZAZIONE DEI CENTRI COMMERCIALI NATURALI DELL'UNIONE DEI COMUNI VALLI E DELIZIE PROMOZIONE E MARKETING DEL TERRITORIO 2022	J78C22000190006	€ 80.000,00	€ 80.000,00	€ 56.338,03
UNIONE DEI COMUNI DELLA ROMAGNA FORLIVESE	A TUTTA ROMAGNA FORLIVESE! PEDALA, DEGUSTA, SOGNA!	H29I22000730006	€ 80.000,00	€ 80.000,00	€ 56.338,03
UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO (CAPOFILA ANCHE PER CONTO DI UNIONE DEI COMUNI RUBICONE MARE)	PEDALIAMO TRA IL SAVIO E IL RUBICONE	I69I22000660006	€ 80.000,00	€ 80.000,00	€ 56.338,03
COMUNE DI MODENA	PROMOZIONE DEL TERRITORIO E DELLE ECCELLENZE DI MODENA LA CITTÀ RIFLESSA NEL SUO TERRITORIO FASE 4 PER UNA CRESCITA TURISTICA DI QUALITÀ E SOSTENIBILE NEL TEMPO	D99I22000720006	€ 80.000,00	€ 80.000,00	€ 56.338,03
COMUNE DI CARPI	PROGETTO DI MARKETING URBANO PER IL CENTRO STORICO	C99I22000910006	€ 80.000,00	€ 80.000,00	€ 56.338,03
COMUNE DI PARMA	"MADE IN PARMA"	I99I22000530006	€ 80.000,00	€ 80.000,00	€ 56.338,03
COMUNE DI FELINO (CAPOFILA ANCHE PER CONTO DEL COMUNE DI CALESTANO E DEL COMUNE DI SALA BAGANZA)	"VALBAGANZA IN..."	F49B22000090002	€ 80.000,00	€ 80.000,00	€ 56.338,03
COMUNE DI PIACENZA	IL COMMERCIO E I GIOVANI AL CENTRO	E39I22000960006	€ 80.000,00	€ 80.000,00	€ 56.338,03
COMUNE DI FIORENUOLA D'ARDA (CAPOFILA ANCHE PER CONTO DEL COMUNE DI CORTEMAGGIORE)	SAPORI E TRADIZIONI DELLA VAL D'ARDA	E19I22000600006	€ 80.000,00	€ 80.000,00	€ 56.338,03
COMUNE DI CERVIA	I LUOGHI E LA COMUNITÀ COMMERCIALE DI CERVIA: LEVE PER LA VALORIZZAZIONE DELLA RETE COMMERCIALE NATURALE PROGETTO DI VALORIZZAZIONE FUNZIONALE DELLA RETE COMMERCIALE NATURALE DEL CENTRO STORICO DI CERVIA E DI V.LE ROMA	E89G22001750006	€ 80.000,00	€ 80.000,00	€ 56.338,03
UNIONE DEI COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA	LE RETI AL CENTRO PER VALORIZZARE LA FUNZIONE COMMERCIALE DEI CENTRI STORICI DELLA BASSA ROMAGNA	J48C22000200002	€ 60.000,00	€ 60.000,00	€ 42.253,49
UNIONE DEI COMUNI DELLA VAL D'ENZA	I BORGHETTI DI MATILDE	E29G22000270006	€ 80.000,00	€ 80.000,00	€ 56.338,03
COMUNE DI CORREGGIO	VALORIZZAZIONE DELLA FUNZIONE COMMERCIALE DEL CENTRO STORICO: POLITICHE ATTIVE ED AZIONI STRATEGICHE PER AUMENTARE L'ATTRATTIVITÀ COMPLESSIVA DELL'AREA	G48C22005120006	€ 80.000,00	€ 80.000,00	€ 56.338,03
COMUNE DI SANTARCANGELO DI ROMAGNA	SANTARCANGELO RIPARTE – RIVITALIZZAZIONE DEL TERRITORIO ATTRAVERSO INIZIATIVE A SOSTEGNO DELLE ATTIVITÀ E DEI PICCOLI AGGLOMERATI COMMERCIALI	C49I22001590006	€ 80.000,00	€ 80.000,00	€ 56.338,03
COMUNE DI SAN GIOVANNI IN MARIGNANO (CAPOFILA ANCHE PER CONTO DEL COMUNE DI CATTOLICA E DELL'UNIONE DELLA VALCONCA)	LA VALLE DELLE VACANZE COMUNICAZIONE UNITARIA E DI SISTEMA. UN PROGETTO PER LA COMUNICAZIONE E LA PROMOZIONE COORDINATA E UNITARIA DI 11 COMUNI DAL MARE DI CATTOLICA ALLE COLLINE DELLA VALCONCA, FINO A SASSOFELTRIO.	H49I22000560002	€ 80.000,00	€ 80.000,00	€ 56.338,03
TOTALI			€ 1.420.000,00	€ 1.420.000,00	€ 1.000.000,00

AZIONE 2 -PROGETTI DI VALORIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DI AREE COMMERCIALI E MERCATALI: ELENCO DOMANDE PRESENTATE E AMMESSE

COMUNI RICHIEDENTI	TIPOLOGIA PROGETTI	CUP	SPESA PREVISTA	SPESA AMMESSA	CONTRIBUTO CONCEDIBILE	NOTE
COMUNE DI PIEVE DI CENTO	Opere di miglioramento dell'arredo urbano di Corte dei Liutai e Via Borgovecchio	F92F22000450007	375.000,00	375.000,00	200.000,00	
COMUNE DI MONGHIDORO	Opere di miglioramento dell'arredo urbano del Chiostro della Cisterna, Via Antico Angelo e nelle aree centrali del Capoluogo	I17B22000200009	250.000,00	250.000,00	200.000,00	
COMUNE DI BONDENO	Opere di miglioramento dell'arredo urbano di Piazza Aldo Moro	C27D22000080006	284.500,00	284.500,00	199.150,00	
COMUNE DI TRESIGNANA	Sistemazione e riqualificazione dell'area mercatale di Via Vittoria e opere di miglioramento dell'arredo urbano in Via Vittoria, Piazza IV Novembre, Viale Mari, Via Roma, Piazza Unità, Via Fiume e Piazza Brighenti	H27H22002920006	250.000,00	250.000,00	175.000,00	
COMUNE DI SAVIGNANO SUL RUBICONE	Opere di miglioramento dell'arredo urbano Via Zanotti - Via Guidoni - Vicolo Montesi - Via del Voltone	B37H19002170004	275.000,00	244.374,83	171.062,38	Non ammesse le spese per interventi relativi alla fognatura bianca e nell'area di parcheggio ad uso privato
COMUNE DI BERTINORO	Opere di miglioramento dell'arredo urbano lungo Via Loreta loc. Fratta Terme	H67H22002140006	285.700,00	280.700,00	196.490,00	Non ammesse le spese per opere impiantistiche e allacci
COMUNE DI FINALE EMILIA	Sistemazione e riqualificazione dell'area mercatale di Piazza Garibaldi	J71B15000440009	1.838.500,00	1.838.500,00	200.000,00	
COMUNE DI GUIGLIA	Opere di miglioramento dell'arredo urbano mediante installazione di sistemi automatizzati di chiusura stradale all'incrocio tra Via G. di Vittorio e Via Roma, Via Roma, Via Cavallo	G39J22011160006	91.631,16	91.631,16	73.304,93	
COMUNE DI SISSA TRECASALI	Opere di miglioramento dell'arredo urbano del Parco Rimembranze e del Parco della Montagnola e sistemazione e riqualificazione dell'area mercatale di Via Matteotti e Viale della Rocca	I45C22000000006	150.000,00	150.000,00	105.000,00	
COMUNE DI COLORNO	Sistemazione e riqualificazione di Via Matteotti da destinare ad area mercatale	I17H22002170006	150.000,00	150.000,00	105.000,00	
COMUNE DI CALENDASCO	Opere di miglioramento dell'arredo urbano Via Mazzini, Via Roma, Via Adua, Via Dante, Via Castello e Piazza Castello	H67H21000140002	150.206,60	150.206,60	105.144,62	
COMUNE DI MORFASSO	Opere di miglioramento dell'arredo urbano dei marciapiedi del capoluogo	G85I22000250006	140.000,00	140.000,00	112.000,00	
COMUNE DI FUSIGNANO	Opere di miglioramento dell'arredo urbano mediante pavimentazione di Corso Emaldi (tratto P.zza Corelli - P.zza Emaldi) e sistemazione e riqualificazione dell'area mercatale di Corso Emaldi (tratto P.zza Corelli - Via Runzi)	E39G19000350006	250.000,00	250.000,00	175.000,00	
COMUNE DI CASTEL BOLOGNESE	Opere di miglioramento dell'arredo urbano in Piazza Bernardi, Piazza Fanti, Piazzale Poggi e Via Ginnasi e presso il parcheggio Roma e parcheggio Umberto I	I77B22000290006	200.000,00	200.000,00	140.000,00	
COMUNE DI VILLA MINOZZO	Sistemazione e riqualificazione delle aree mercatali di via Roma, Viale dei Tigli, Piazza della Pace e Piazza Martiri di Cervarolo	F29G22001070002	98.000,00	98.000,00	78.400,00	
COMUNE DI VEZZANO SUL CROSTOLO	Sistemazione e riqualificazione di aree mercatali e aree da destinarsi ad area mercatale (Piazza della Vittoria, Piazza Pellizzi, Piazza della Libertà, Via Roma Sud) e opere di miglioramento dell'arredo urbano	E97H21003700004	195.000,00	184.000,00	128.800,00	Non ammesse le spese per la pulizia del monumento ai Caduti in Piazza della Vittoria e per la pulizia della balaustra in Piazza Pellizzi
COMUNE DI SANTAGATA FELTRIA	Sistemazione e riqualificazione dell'area mercatale nel centro di Sant'Agata Feltria	B36D22000020002	110.000,00	110.000,00	88.000,00	
COMUNE DI CATTOLICA	Opere di miglioramento dell'arredo urbano di Viale Dante 5° lotto tratto Via Ferrara-Via Facchini	G69J22001060006	250.000,00	250.000,00	175.000,00	
TOTALI			5.343.537,76	5.296.912,59	2.627.351,93	

in grassetto i Comuni montani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 OTTOBRE 2022, N. 1726

Assegnazione e concessione di un ulteriore contributo regionale a favore dell'Ente Gestione Parco Interregionale del Sasso Simone e Simoncello per le spese di funzionamento per l'annualità 2022

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

1) di ridefinire in complessivi euro 195.000,00 l'ammontare complessivo del finanziamento per le spese di funzionamento relativo all'annualità 2022 che si riconosce all'Ente Gestione Parco Interregionale del Sasso Simone e Simoncello (di cui euro 160.000,00 concessi e finanziati con propria deliberazione n. 555/2022);

2) di assegnare e concedere, sulla base delle considerazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate, a favore dell'Ente Gestione Parco interregionale del Sasso Simone e Simoncello (C.F.91009920413) l'ulteriore contributo di Euro 35.000,00 per le spese di funzionamento per l'annualità 2022;

3) di imputare la spesa complessiva di Euro 35.000,00 registrata al n. 9908 di impegno sul capitolo 38084 "Contributo all'Ente di gestione del Parco naturale interregionale del Sasso Simone e Simoncello (L.R. 29 luglio 2013, n. 13)" del Bilancio finanziario gestionale 2022-2024 anno di previsione 2022 che presenta la necessaria disponibilità, approvato con propria deliberazione approvato n. 2276 del 21/12/2021 e ss.mm.;

4) che il contributo assegnato e concesso con il presente provvedimento riguarda spese di funzionamento derivanti dalla gestione ordinaria che verranno sostenute nel corso dell'esercizio finanziario 2022;

5) di provvedere, per le annualità 2023 e 2024, secondo le disposizioni di cui al punto 5 della propria deliberazione n. 896/2022;

6) che in attuazione del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare, come definita dal citato decreto, in relazione al soggetto beneficiario e al capitolo di spesa indicato, risulta essere la seguente:

Missione 09 - Programma 05 - COFOG 05.4 - Codice economico U.1.04.01.02.009 - Transazioni U.E. 8 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3 - SIOPE 1040102009

7) che alla liquidazione del contributo concesso con la presente propria deliberazione, a favore dell'Ente Gestione Parco interregionale del Sasso Simone e Simoncello, provvederà il Responsabile del Settore Aree protette Foreste e Sviluppo zone montane della Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente, nel rispetto dei principi e postulati sanciti dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., ad esecutività del presente atto;

8) che si procederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7, del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

9) che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal PTPCT nonché dalla Direttiva di Indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del D.lgs. n.33/2013;

10) di pubblicare il presente atto, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 OTTOBRE 2022, N. 1730

Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014/2020 - Misura 4 - Tipo operazione 4.3.02 "Infrastrutture irrigue" - Focus area P5A - Bando unico regionale anno 2017 - deliberazioni della Giunta regionale n. 1623/2017. Modifica ed integrazione punto 12.10 "Istruttoria finalizzata alla liquidazione del contributo" - Disposizioni in merito alla presentazione delle domande di pagamento

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1305 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1306 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/1978, (CE) n. 165/1994, (CE) n. 2799/1998, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

- il Regolamento delegato (UE) n. 640 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

- il Regolamento delegato (UE) n. 807 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di

controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

- il Regolamento (UE) n. 2393 del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2017 che modifica i Regolamenti (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), (UE) n. 1306/2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, (UE) n. 1307/2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune, (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e (UE) n. 652/2014 che fissa le disposizioni per la gestione delle spese relative alla filiera alimentare, alla salute e al benessere degli animali, alla sanità delle piante e al materiale riproduttivo vegetale;

- il Regolamento (UE) n. 2220 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022;

Visto il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2014-2020 (di seguito per brevità indicato come P.S.R. 2014-2020) attuativo del citato Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013, nell'attuale formulazione (Versione 11.1) approvata dalla Commissione europea con Decisione C(2021) 6321 final del 23 agosto 2021, di cui si è preso atto con propria deliberazione n. 1353 del 30 agosto 2021;

Richiamate altresì:

- la propria deliberazione n. 1623 del 23 ottobre 2017 "Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014/2020 – Misura 4 - Tipo Operazione 4.3.02 "Infrastrutture irrigue" - Focus Area P5a – Approvazione bando unico regionale anno 2017";

- la propria deliberazione n. 16 dell'8 gennaio 2018 "Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014/2020 – Misura 4 - Tipo Operazione 4.3.02 "Infrastrutture irrigue" - Focus Area P5a - Bando unico regionale anno 2017 - Delibera Giunta regionale n. 1623/2017 – Differimento termini presentazione domande e disposizioni tecniche specifiche";

- la determinazione dirigenziale n. 12710 del 2 agosto 2018 "Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014/2020 – Misura 4 - Tipo Operazione 4.3.02 "Infrastrutture irrigue" - Focus Area P5a - Bando unico regionale anno 2017 - Delibera Giunta regionale n. 1623/2017 e n. 16/2018. Differimento termini procedurali";

- la determinazione dirigenziale n. 17196 del 25 ottobre 2018 "Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014/2020 - Misura 4 - Tipo Operazione 4.3.02 "Infrastrutture irrigue" - Delibera Giunta regionale n. 1623/2017 e n. 16/2017 e determinazione dirigenziale n. 12710/2018 - Approvazione graduatoria";

- la propria deliberazione n. 283 del 1 marzo 2021 "Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014/2020 - Misura 4 – Tipo Operazione 4.3.02 "Infrastrutture irrigue" - Focus Area P5a - Bando unico regionale anno 2017 – Deliberazioni della Giunta regionale n. 1623/2017 e n. 16/2018. Modifica termini procedurali";

- la propria deliberazione n. 1304 del 2 agosto 2021 "REG. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014/2020 - Misura 4 - Tipo Operazione 4.3.02 "Infrastrutture irrigue" - Focus Area P5A - Bando

unico regionale anno 2017 - Deliberazioni della Giunta regionale n. 1623/2017 e n. 16/2018. Proroga termine comunicazioni integrative e modifica procedure";

Preso atto che il bando approvato con la deliberazione n. 1623/2017 sopra richiamata prevede:

- al punto 5 del relativo Allegato 4 "Descrizione delle superfici delle colture attualmente presenti nell'areale irriguo sotteso all'invaso, del sistema irriguo impiegato e stima dei volumi irrigui attualmente impiegati su ogni coltura", che la descrizione delle superfici delle colture presenti nell'areale irriguo e dei relativi consumi idrici e metodi irrigui adottati a seguito della realizzazione del progetto deve risultare funzionale a verificare la stabilità del consumo idrico;

- al punto 12.10 del relativo Allegato 1 "Istruttoria finalizzata alla liquidazione del contributo", che "Entro i 30 giorni successivi alla data ultima fissata dal Servizio Competitività delle imprese agricole e agroalimentari nella comunicazione di concessione del contributo per la conclusione dell'investimento, il beneficiario dovrà presentare specifica domanda di pagamento a saldo";

Dato atto inoltre che:

- per verificare la suddetta condizione di cui al punto 5 dell'Allegato 4 alla citata deliberazione n. 1623/2017, è indispensabile ricalcolare, in seguito alla realizzazione del progetto e prima della presentazione delle domande di pagamento, la superficie irrigata con riferimento alle imprese agricole asservite all'invaso gestito dai Consorzi;

- per poter svolgere la verifica in questione è necessario procedere, per ciascuna delle imprese agricole costituite in Consorzio, all'allineamento del piano colturale relativo all'annualità 2022/2023 ed alla individuazione delle superfici irrigate prima della presentazione delle domande di pagamento;

- è opportuno che l'allineamento al piano colturale e l'individuazione delle superfici irrigate sia effettuato dagli stessi Consorzi di scopo con l'ausilio di SIAG, prima della presentazione della domanda di pagamento, ancorché ciò non fosse previsto nel bando approvato dalla richiamata deliberazione n. 1623/2017;

Dato atto infine che:

- è fondamentale, alla luce delle condizioni meteorologiche indotte dagli ormai sempre più evidenti cambiamenti climatici, realizzare invasi e/o reti consortili di distribuzione delle acque irrigue per garantire le condizioni indispensabili alla produzione agricola nei territori in cui verranno ultimati;

- è necessario provvedere, prima della presentazione delle domande di pagamento a saldo da parte dei Consorzi di Bonifica, avere una situazione aggiornata ed esatta degli impatti che i progetti realizzati andranno ad avere nelle aree in cui sono collocati;

Ritenuto pertanto di modificare conseguentemente la prima parte del primo capoverso del punto 12.10 "Istruttoria finalizzata alla liquidazione del contributo" del bando approvato con la deliberazione n. 1623/2017, al fine di permettere la verifica del rispetto dell'obbligo di mantenimento delle superfici irrigate e di stabilità del bilancio idrico aziendale, come segue:

- "Entro i 90 giorni successivi alla data ultima fissata dal Servizio Competitività delle imprese agricole e agroalimentari nella comunicazione di concessione del contributo per la conclusione dell'investimento, il beneficiario dovrà presentare specifica domanda di pagamento a saldo secondo le modalità definite da AGREA e richiamate al precedente punto 12.1.";

Richiamati, in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la propria deliberazione n. 111 del 31 gennaio 2022, "Piano Triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al Piano Integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021";

- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 del Servizio Affari Legislativi e Aiuti di Stato avente ad oggetto "Direttiva di Indirizzi Interpretativi degli Obblighi di Pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

Vista la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43, recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" ed in particolare l'art. 37, comma 4;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 324 del 7 marzo 2022 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale";

- n. 325 del 7 marzo 2022 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- n. 426 del 21 marzo 2022 "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai Direttori di Agenzia";

Richiamate, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della citata deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto inoltre dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura e Agroalimentare, Caccia e Pesca, Alessio Mammi;

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di disporre, con riferimento al bando approvato con deliberazione n. 1623/2017 "Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014/2020 - MISURA 4 - TIPO OPERAZIONE 4.3.02 "Infrastrutture irrigue" - Focus Area P5A – Approvazione Bando unico regionale Anno 2017", che i Consorzi di bonifica provvedano all'allineamento al corrente piano colturale e all'individuazione delle superfici irrigate con l'ausilio di SIAG, prima della presentazione della domanda di pagamento;

2. di modificare conseguentemente il punto 12.10 "Istruttoria finalizzata alla liquidazione del contributo" del bando di cui al punto 1) al fine di permettere la verifica del rispetto dell'obbligo di mantenimento delle superfici irrigate e di stabilità del bilancio idrico aziendale, come segue:

- "Entro i 90 giorni successivi alla data ultima fissata dal Servizio Competitività delle imprese agricole e agroalimentari nella comunicazione di concessione del contributo per la conclusione dell'investimento, il beneficiario dovrà presentare specifica domanda di pagamento a saldo secondo le modalità definite da AGREA e richiamate al precedente punto 12.1.";

3. di dare atto che resta confermato quant'altro stabilito nella deliberazione n. 1623/2017 e successive modifiche;

4. di dare atto altresì che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

5. di disporre infine la pubblicazione in forma integrale della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, dando atto che il Settore Competitività delle imprese agricole e sviluppo dell'innovazione provvederà a darne la più ampia diffusione anche sul sito internet E-R Agricoltura, Caccia e Pesca.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 OTTOBRE 2022, N. 1739

Regolamento (UE) n. 1308/2013 - Programma nazionale di sostegno al settore vitivinicolo - deliberazione della Giunta regionale n. 1343/2022 recante approvazione programma operativo annualità 2022/2023 con valenza di avviso pubblico - Misura "Investimenti". Modifica ed integrazione dei punti 2., 3. E 9. dell' avviso pubblico

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 256/2017 della Commissione del 14 febbraio 2017 che prevede la possibilità per gli

Stati di presentare, entro il 1 marzo 2018, il Programma nazionale di sostegno al settore vitivinicolo (PNS) per il periodo di programmazione 2019/2023;

- il Regolamento (UE) n. 2220/2020 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 n. 1308/2013;

- il Decreto Ministeriale n. 911 del 14 febbraio 2017 recante "Disposizioni nazionali di attuazione del Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Consiglio e del Parlamento europeo, dei Regolamenti delegato (UE) n. 1149/2016 e di esecuzione (UE) n. 1150/2016 della Commissione per quanto riguarda l'applicazione della Misura degli Investimenti";

Preso atto che il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n. 911/2017 prevede, tra l'altro, l'adozione da parte delle Regioni delle determinazioni per applicare la Misura "Investimenti", ivi compresa l'individuazione

di eventuali ulteriori condizioni di ammissibilità e/o di esclusione dal contributo, nonché specifici criteri di priorità;

Richiamata la propria deliberazione n. 1343 del 1 agosto 2022 “Regolamento (UE) n. 1308/2013 - Programma nazionale di sostegno al settore vitivinicolo - Approvazione Programma Operativo Annualità 2022/2023 con valenza di avviso pubblico - Misura "investimenti";

Richiamato in particolare il punto 3. “Spese non ammissibili” dell’Allegato 1 alla citata deliberazione n. 1343/2022, che prevede, tra le spese non ammissibili, le spese relative ad impianti fotovoltaici, qualora prevedano l'immissione in rete dell'energia prodotta;

Dato atto che con nota congiunta, acquisita al prot. 12/10/2022.1042046.E, Confcooperative Fedagri Pesca Emilia-Romagna e Legacoop Nord Italia, richiedono che sia data la possibilità alle imprese di connettere alla Rete gli impianti richiesti a finanziamento al fine di permettere la compensazione dei fisiologici picchi giornalieri e stagionali di produzione energetica con il livello di consumo di energia elettrica;

Considerato che il quadro normativo di riferimento non pone un divieto assoluto di vendita dell'energia elettrica prodotta da un impianto aziendale che gode del contributo dell'OCM vino-investimenti e che la stessa è consentita purché sia rispettato il limite di autoconsumo medio annuale;

Ritenuto che nella contingenza della gravissima crisi energetica conseguente alla guerra in Ucraina, l'immissione in rete di energia elettrica, prodotta, tra l'altro, da fonti sostenibili, e momentaneamente non necessaria alle imprese, possa rispondere all'esigenza di massimizzare la produzione di energia e fornire un contributo utile al soddisfacimento dei fabbisogni energetici dell'intera collettività;

Rilevato altresì che i termini per la presentazione delle domande di sostegno scadono il 15 novembre 2022 e che allo stato attuale non sono presenti all'interno del sistema informativo SIAG domande di sostegno protocollate;

Ritenuto pertanto opportuno modificare l'avviso pubblico inserendo tra le spese ammissibili a contributo la realizzazione di impianti fotovoltaici che prevedano anche l'immissione in rete dell'energia elettrica prodotta in eccedenza, qualora non venga immediatamente consumata per la normale attività aziendale, e autorizzando la vendita di energia elettrica alla Rete purché sia rispettato il limite di autoconsumo medio annuo;

Ritenuto conseguentemente necessario integrare la documentazione di cui al punto 9. paragrafo 7, punto 5. lettera d) inserendo, tra gli allegati alla domanda di sostegno, apposita relazione sottoscritta da un tecnico specializzato del settore riportante il calcolo del consumo medio annuo di energia elettrica dell'azienda richiedente;

Preso atto infine che per mero errore materiale al medesimo punto 9. paragrafo 9 vengono citati rispettivamente le lettere 6.a e 6.d anziché le lettere 5.a e 5.d. e che è necessario provvedere alla correzione;

Richiamati in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e successive modifiche ed integrazioni;

- la propria deliberazione n. 111 del 31 gennaio 2022, recante “Piano triennale di prevenzione della corruzione e della traspa-

renza 2022-2024” di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021”;

- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 del Responsabile del Servizio Affari legislativi e Aiuti di stato in qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza della Giunta regionale “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022”;

Vista la Legge regionale 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 37 comma 4;

Richiamate le seguenti deliberazioni:

- n. 468 del 10 aprile 2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- n. 324 del 7 marzo 2022 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale”;

- n. 325 del 7 marzo 2022 “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;

- n. 426 del 21 marzo 2022 “Organizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;

Richiamate infine le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto inoltre dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura e Agroalimentare, Caccia e Pesca, Alessio Mammi;

A voti unanimi e palesi
delibera

1) di modificare i punti 2. e 3. e 9. dell'Allegato 1 parte integrante e sostanziale della deliberazione della Giunta regionale n. 1343/2022 relativa all'approvazione del Programma Operativo della Misura “Investimenti” Annualità 2022/2023, del Programma Nazionale di Sostegno al settore vitivinicolo, come segue:

2. “Voci di spesa ammesse e tipologie di investimento”

Dopo il terzo paragrafo viene inserita la seguente previsione:

“Per quanto attiene la realizzazione di impianti fotovoltaici sono ammissibili gli impianti che prevedano anche l'immissione in rete dell'energia elettrica prodotta in eccedenza, qualora non venga immediatamente consumata per la normale attività aziendale; la cessione dell'energia elettrica alla rete è consentita purché sia rispettato il limite di autoconsumo medio annuo. Dovrà pertanto essere allegata alla domanda di sostegno, pena la non ammissibilità della spesa, una relazione, sottoscritta da un tecnico specializzato del settore che evidenzii i consumi totali dello stabilimento/sito produttivo precedenti all'investimento e che dettagli quale sarà il dimensionamento del nuovo impianto in base al fabbisogno medio annuo e ad eventuali impianti già presenti.”;

3. "Spese non ammissibili"

Si elimina tra gli investimenti elencati al terzo paragrafo la voce:

- impianti fotovoltaici qualora prevedano l'immissione in rete dell'energia prodotta;

9. "Modalità di presentazione della domanda"

- Al paragrafo 7, punto 5. lettera d) si inserisce quale ultimo paragrafo il seguente:

Nel caso di realizzazione di impianti fotovoltaici che prevedano anche l'immissione in rete dell'energia elettrica prodotta in eccedenza, qualora non venga immediatamente consumata per la normale attività aziendale, dovrà essere allegata alla domanda di sostegno, pena la non ammissibilità della spesa, una relazione, sottoscritta da un tecnico specializzato del settore, che evidenzi i consumi totali dello stabilimento/sito produttivo precedenti all'investimento e che dettagli quale sarà il dimensionamento del nuovo impianto in base al fabbisogno medio annuo e ad eventua-

li impianti già presenti;

- Si sostituisce il paragrafo 9 come segue:

L'incompletezza della documentazione riferita a singole spese di cui alle lettere 5.a e 5.d, comporterà l'inammissibilità delle stesse.;

2) di dare atto che resta confermato quant'altro stabilito con la deliberazione n. 1343/2022;

3) di disporre che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi dell'art. 26, comma 1 del D.Lgs. n. 33/2013 e successive modifiche ed integrazioni e delle disposizioni regionali di attuazione;

4) di disporre infine la pubblicazione in forma integrale della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, dando atto che il Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell'innovazione provvederà a darne la più ampia pubblicizzazione anche sul sito internet E-R Agricoltura, Caccia e Pesca.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 OTTOBRE 2022, N. 1781

Rinnovo e approvazione della disciplina del Comitato tecnico scientifico regionale in materia sismica previsto all'art.4 della Legge regionale 30 ottobre 2008, n.19

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la legge regionale 30 ottobre 2008, n.19 "Norme per la riduzione del rischio sismico" ed in particolare:

- l'art.3, commi 1 e 2, che conferma la delega delle funzioni in materia sismica in capo ai Comuni che possono esercitarle direttamente, in forma singola o associata, ovvero avvalendosi stabilmente delle strutture tecniche regionali, nell'osservanza degli standards minimi definiti dalla Giunta regionale;

- l'art.4, comma 1, che assegna alla Regione le funzioni di indirizzo e di coordinamento in materia sismica, il compito di fornire consulenza alle strutture tecniche competenti in materia sismica ed inoltre di attuare indagini per la valutazione del rischio sismico finalizzata alla definizione di programmi di prevenzione sismica;

Vista la legge regionale 27 dicembre 2017, n. 25 "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2018", ed in particolare l'art. 35 che - in attuazione dell'art. 3, comma 8 della L.R. 19/2008 e dell'art. 21, comma 3, della L.R. n. 13/2015 - ha fissato al 31 dicembre 2018 il termine ultimo per l'esercizio dell'avvalimento delle strutture tecniche regionali da parte dei Comuni e la conseguente loro gestione autonoma delle funzioni sismiche;

Vista la L.R. 30 luglio 2015, n.13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" ed in particolare:

- l'art.15, comma 1, che attribuisce alla Regione le funzioni di indirizzo anche attraverso apposite direttive, di pianificazione e di programmazione, compresa l'erogazione di contributi e benefici economici, nelle materie di competenza di cui all'art. 14 della stessa legge, tra le quali è compresa la sismica alla lett. l);

- l'art.15, comma 2, che conferma alla Regione l'effettuazione di studi e indagini per la valutazione della pericolosità e del

rischio sismico finalizzati alla definizione delle politiche per la prevenzione sismica;

Premesso che:

- la disciplina in materia sismica è stata oggetto nell'ultimo decennio di significativi interventi normativi;

- in particolare, è entrato a regime dal 22 marzo 2018 l'aggiornamento delle norme tecniche per le costruzioni di cui al DM 17 gennaio 2018;

- tutti i Comuni del territorio regionale sono classificati sismici da cui discende l'obbligo di applicare - nella progettazione, nell'esecuzione e nel controllo degli interventi sulle costruzioni - i criteri antisismici contenuti nelle norme tecniche per le costruzioni e di attuare la vigilanza delle costruzioni nelle zone sismiche, come previsto dalla L.R. n.19 del 2008;

- attualmente, tutti i Comuni del territorio regionale gestiscono autonomamente, in forma singola o associata, le funzioni in materia sismica;

Considerato che l'art.4, comma 1 della citata legge regionale prevede che la Regione, per lo svolgimento dei compiti sopra richiamati, si avvalga di un apposito Comitato Tecnico Scientifico (di seguito, in breve CTS), composto da esperti in materia sismica;

Constatato che:

- in attuazione della citata legge regionale, è stato istituito il CTS in materia sismica con propria deliberazione 28 settembre 2009 n.1430;

- con propria deliberazione 2 dicembre 2013 n.1776, è stata approvata la disciplina del CTS con riferimento ai compiti, alla composizione e al funzionamento dello stesso e si è provveduto a rinnovare lo stesso Comitato nominandone i componenti;

- con propria deliberazione 28 settembre 2013 n. 1418 sono stati nominati nuovi componenti del CTS in sostituzione di alcuni componenti dimissionari;

- con propria deliberazione 8 gennaio 2018 n. 11 è stato rinnovato il Comitato Tecnico Scientifico regionale in materia sismica e approvata la disciplina del CTS;

- con determina dirigenziale 26 novembre 2018 n. 19645 sono stati nominati nuovi componenti del CTS in sostituzione di alcuni componenti dimissionari;

Dato atto che, a seguito del sisma del 2012 che ha provocato

gravissimi danni e perdite di vite umane nei territori delle 4 province emiliane della pianura padana, con eventi sismici di magnitudo fino a 5.9 della scala Richter, il CTS ha dato un contributo significativo su temi tecnici, scientifici e normativi ricorrenti nella fase della emergenza e nelle fasi della ricostruzione, tuttora in corso ed ha contribuito alla predisposizione di atti e documenti tecnici per la valutazione degli effetti indotti dal sisma, ha formulato pareri su progetti di interventi complessi e di interventi da realizzare con l'impiego di soluzioni innovative e per interventi di miglioramento sismico di edifici speciali tutelati ai sensi del Codice dei Beni Culturali;

Preso atto che ad aprile 2022 è scaduto il periodo di 4 anni in cui è rimasto in carica il CTS, comprensivo di un periodo di proroga di 90 giorni ai sensi dell'art. 2 dell'Allegato alla propria deliberazione n. 11/2018;

Ritenuto necessario prevedere per il CTS la nomina di componenti qualificati in materia sismica provenienti dai seguenti ambiti:

- un esperto in materia sismica designato da ciascuna delle quattro Università degli Studi della Regione;
- un esperto in materia sismica designato dal Dipartimento di Protezione Civile Nazionale;
- un esperto per ciascuna delle tre sedi della Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio designato dal Segretario regionale per l'Emilia-Romagna del Ministero della Cultura;
- un dirigente regionale o suo designato, competente in materia sismica, nominato dal Direttore Generale dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile;
- sei esperti universitari in ingegneria sismica e due esperti universitari nel campo della geotecnica;

Ritenuto, inoltre, di confermare nella veste di componenti del CTS:

- il dirigente responsabile del Settore Difesa del Suolo – Area Geologia, Suoli e Sismica;
- il dirigente responsabile del Settore governo e qualità del territorio;

Ritenuto, inoltre, necessario prevedere, per il buon funzionamento del CTS, la nomina del componente titolare e del sostituto per tutti gli Enti e le Istituzioni rappresentati nel CTS;

Considerato che l'Assessore all'Ambiente, Difesa del Suolo e della Costa, Protezione civile ha invitato i seguenti Enti a comunicare il nome di un esperto in materia sismica e di un sostituto:

- i Dipartimenti di Ingegneria delle Università degli Studi di Bologna, Ferrara, Modena - Reggio Emilia e Parma, con nota prot. n. 0624549.U del 13/7/2022;
- il Dipartimento della Protezione Civile, con nota prot. n. 0624480.U del 13/7/2022;
- il Segretariato Regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per l'Emilia-Romagna, con nota prot. n. 0624498.U del 13/7/2022;
- l'Agenzia regionale per la Sicurezza territoriale, con nota prot. n. 0624464.U del 13/7/2022;

Preso atto che:

- con nota prot. n. 0405392.E del 26/4/2022, l'Università degli Studi di Parma ha designato il prof. ing. Daniele Ferretti e come sostituta la prof.ssa ing. Beatrice Belletti;
- con nota prot. n. 0400876.E del 22/4/2022, l'Università degli Studi di Ferrara ha designato il prof. ing. Nerio Tullini e come

sostituto il prof. ing. Fabio Minghini;

- con nota prot. n. 0855870.E del 14/9/2022, l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia ha designato il prof. ing. Angelo Marcello Tarantino e come sostituto il prof. ing. Luca Lanzoni;

- con nota prot. n. 0870108.E del 16/9/2022, l'Università degli Studi di Bologna ha designato il prof. ing. Tomaso Trombetti e come sostituto il prof. ing. Claudio Mazzotti;

- con nota prot. n. 0815581.E del 6/9/2022, il Capo Dipartimento Protezione Civile ha designato l'arch. Elena Speranza e come sostituto l'ing. Daniele Spina;

- con nota prot. n. 629823.E del 15/7/2022, il Segretario regionale per l'Emilia-Romagna del Ministero della Cultura ha designato l'arch. Emanuela Rossi per la Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio per le Province di Parma e Piacenza, l'arch. Keoma Ambrogio per la Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio per la Città metropolitana di Bologna e le Province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara e l'arch. Davide Indelicato per la Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio per le province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini; di volta in volta è convocato il componente in base alla competenza territoriale dell'argomento o del caso all'ordine del giorno della seduta del CTS;

- con nota prot. n. 0713819 del 3/8/2022, il Direttore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile ha designato l'Ing. Lorenzo Bacci e come sostituto l'Ing. Alessandro Amadori;

Preso atto, infine, che hanno dato la disponibilità a fare parte del CTS i seguenti esperti nelle diverse discipline del rischio sismico:

- il prof. ing. Marco Savoia dell'Università degli Studi di Bologna e il prof. ing. Loris Vincenzi dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia in qualità di esperti nel campo dell'ingegneria sismica;

- la prof.ssa ing. Claudia Madiati dell'Università di Firenze e il prof. ing. Giuseppe Lanzo dell'Università Sapienza di Roma, esperti universitari in materia sismica nel campo dell'ingegneria geotecnica;

- la prof.ssa ing. Anna Saetta dell'Università IUAV di Venezia, il prof. ing. Raffaele Poluzzi dell'Università di Bologna e il prof. ing. Antonio Michele Tralli, già docente dell'Università degli Studi di Ferrara, esperti in costruzioni in zona sismica;

- la prof.ssa Lisa Borgatti dell'Università di Bologna, esperta nella geologia e nella conoscenza dei rischi naturali del territorio;

Dato atto che sono confermati come componenti del CTS:

- il dirigente responsabile dell'Area Geologia, Suoli e Sismica del Settore Difesa del Suolo, ing. Sergio Monti con funzioni di raccordo del CTS nei confronti della Giunta regionale, del Commissario delegato alla ricostruzione sisma 2012, dell'Agenzia per la ricostruzione sisma 2012, dell'Agenzia per la Sicurezza territoriale e la protezione civile e come sostituto l'Ing. Vania Passarella, responsabile della Posizione Organizzativa "Programmazione e attuazione interventi finalizzati alla riduzione del rischio sismico";

- il dirigente responsabile del Settore governo e qualità del territorio dott. Giovanni Santangelo e come sostituto la dott.ssa Rossella Ventura, responsabile della Posizione Organizzativa "Disciplina regionale in materia edilizia e di prevenzione antisismica";

Dato atto che il CTS dura in carica quattro anni e che durante questo periodo i membri dipendenti regionali saranno messi in

quiescenza venendo sostituiti in tale incarico da coloro che subentreranno nella loro posizione lavorativa;

Visti:

- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.";

- la propria deliberazione 31 gennaio 2022, n. 111, "Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al Piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021";

- la determinazione dirigenziale 9 febbraio 2022, n. 2335 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022";

- la propria deliberazione 7 marzo 2022, n.324, "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale";

- la propria deliberazione 7 marzo 2022, n.325, "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- la propria deliberazione 21 marzo 2022, n. 426 "Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai direttori generali e ai direttori di Agenzia";

- la determinazione 25 marzo 2022, n. 5615 di conferimento, tra l'altro, di incarichi dirigenziali presso la direzione generale Cura del territorio e dell'ambiente;

- la determinazione n. 5514 del 24 marzo 2022, recante "Riorganizzazione della Direzione Generale Politiche Finanziarie, conferimento di incarichi dirigenziali, assegnazione del personale e proroga delle posizioni organizzative";

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Ambiente, Difesa del Suolo e della Costa, Protezione Civile, Irene Priolo;

a voti unanimi e palesi

delibera

1. di rinnovare, per quanto esposto in precedenza, i componenti del Comitato Tecnico Scientifico regionale in materia sismica (in breve CTS), previsto all'art.4 della legge regionale 30 ottobre 2008, n.19, scaduto ad aprile 2022;

2. di nominare quali componenti del CTS, per le motivazioni e con le modalità richiamate in precedenza:

- il prof. ing. Daniele Ferretti e la prof.ssa ing. Beatrice Belletti come sostituta, designati dall'Università degli Studi di Parma;

- il prof. ing. Nerio Tullini e il prof. ing. Fabio Minghini come sostituto, designati dall'Università degli Studi di Ferrara;

- il prof. ing. Angelo Marcello Tarantino e il prof. ing. Luca Lanzoni come sostituto, designati dall'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia;

- il prof. ing. Tomaso Trombetti e il prof. ing. Claudio Mazzotti come sostituto, designati dall'Università degli Studi di Bologna;

- l'arch. Elena Speranza e l'ing. Daniele Spina come sostituto, designati dal Dipartimento di Protezione Civile Nazionale;

- l'arch. Emanuela Rossi per la Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio per le Province di Parma e Piacenza, l'arch. Keoma Ambrogio per la Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio per la Città metropolitana di Bologna e le Province

di Modena, Reggio Emilia e Ferrara e l'arch. Davide Indelicato per la Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio per le province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini, designati dal Segretario regionale per l'Emilia-Romagna del Ministero della Cultura; di volta in volta è convocato il componente in base alla competenza territoriale del caso o dell'argomento all'ordine del giorno della seduta del CTS;

- l'ing. Lorenzo Bacci e come sostituto l'ing. Alessandro Amadori, designati dall'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile;

- il prof. ing. Marco Savoia dell'Università degli Studi di Bologna e il prof. ing. Loris Vincenzi dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia in qualità di esperti nel campo dell'ingegneria sismica;

- la prof.ssa ing. Claudia Madiati dell'Università di Firenze e il prof. ing. Giuseppe Lanzo dell'Università Sapienza di Roma, esperti universitari in materia sismica nel campo dell'ingegneria geotecnica;

- la prof.ssa ing. Anna Saetta dell'Università IUAV di Venezia, il prof. ing. Raffaele Poluzzi dell'Università di Bologna e il prof. ing. Antonio Michele Tralli, già docente dell'Università degli Studi di Ferrara, esperti in costruzioni in zona sismica;

- la prof.ssa Lisa Borgatti dell'Università di Bologna, esperta nella geologia e nella conoscenza dei rischi naturali del territorio;

- l'ing. Sergio Monti in qualità di responsabile del Settore Difesa del Suolo, Area Geologia, Suoli e Sismica, con funzioni di raccordo del CTS nei confronti della Giunta regionale, della Agenzia per la ricostruzione sisma 2012, della Agenzia per la Sicurezza territoriale e la protezione civile e come sostituto l'ing. Vania Passarella responsabile della Posizione Organizzativa "Programmazione e attuazione interventi finalizzati alla riduzione del rischio sismico";

- il dott. Giovanni Santangelo in qualità di responsabile del Settore governo e qualità del territorio e come sostituto la dott.ssa Rossella Ventura, responsabile della Posizione Organizzativa "Disciplina regionale in materia edilizia e di prevenzione antisismica";

3. di stabilire in quattro anni la durata in carica del CTS dalla data di adozione della presente deliberazione e di prevedere una proroga della durata massima di 90 giorni nel caso in cui esso non sia rinnovato alla scadenza;

4. di stabilire che, a seguito del pensionamento, i componenti del CTS dipendenti della Regione Emilia-Romagna saranno sostituiti nell'incarico dalle persone che succederanno loro nell'organizzazione regionale;

5. di nominare l'ing. Vania Passarella, responsabile della Posizione Organizzativa "Programmazione e attuazione interventi finalizzati alla riduzione del rischio sismico", come coordinatrice organizzativa del CTS;

6. di dare atto che con successivo provvedimento del Direttore Generale Cura del territorio e dell'ambiente saranno nominati i collaboratori che compongono la Struttura Operativa Tecnico Scientifica a supporto del CTS (SOTeS);

7. di approvare la "Disciplina del Comitato Tecnico Scientifico, previsto dall'art.4, comma 1, della L.R. 30 ottobre 2008, n.19" riguardante i compiti, la composizione e il funzionamento del CTS come specificato nell'allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, che sostituisce l'allegato A alla propria deliberazione 8 gennaio 2018 n. 11;

8. che i pareri emessi dal CTS siano pubblicati nel sito web regionale unitamente al testo della richiesta, nel rispetto delle norme sulla privacy;

9. che sia trasmessa una relazione annuale all'Assessore di riferimento sull'attività svolta dal CTS con l'elenco dei pareri rilasciati;

10. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

11. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

Allegato A

DISCIPLINA DEL COMITATO TECNICO SCIENTIFICO, PREVISTO DALL'ART.4, COMMA 1, DELLA L.R. 30 OTTOBRE 2008, N.19, RECANTE "NORME PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO SISMICO".

Art. 1

(Compiti, composizione, nomina e decadenza)

1) Il Comitato Tecnico Scientifico (di seguito, in breve CTS) è l'organo tecnico consultivo della Regione Emilia-Romagna (di seguito, in breve Regione) nel campo della riduzione del rischio sismico, cui è garantita l'indipendenza di giudizio e di valutazione e l'autonomia funzionale e tecnico-scientifica.

Il CTS:

a) esprime pareri sulle richieste che provengono dalle strutture regionali, dagli Enti pubblici, dalle associazioni rappresentative delle categorie economiche e professionali, su argomenti attinenti il rischio sismico, le norme tecniche per le costruzioni, la progettazione, esecuzione e controllo degli interventi riguardanti l'edilizia ordinaria e specialistica, i beni culturali, i programmi di prevenzione sismica, la formazione e l'aggiornamento dei tecnici liberi professionisti e dei pubblici dipendenti;

b) esprime pareri richiesti dagli Enti interessati alla ricostruzione post sisma del maggio 2012;

c) fornisce pareri agli Enti pubblici e alle strutture tecniche competenti in materia sismica (in breve STC) sulle verifiche tecniche delle costruzioni strategiche e rilevanti e su progetti strutturali complessi, con soluzioni progettuali e esecutive innovative;

d) collabora nell'elaborazione ed aggiornamento di norme e regolamenti, di atti di indirizzo, circolari, linee guida, capitolati tipo, vademecum in materia di riduzione del rischio sismico.

2) Il Comitato Tecnico Scientifico svolge le funzioni di organo tecnico consultivo anche del Commissario straordinario per la ricostruzione delle aree in Emilia colpite dal terremoto del 2012.

3) Il Comitato è composto:

- da 4 esperti in materia sismica, designati da ciascuna delle Università degli studi della Regione;
 - da 1 esperto in materia sismica appartenente al Dipartimento di Protezione Civile Nazionale;
 - da 1 o più esperti per ciascuna sede della Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio del Ministero della Cultura;
 - da 1 dirigente regionale o suo designato dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile;
 - da 6 esperti nominati dalla Giunta regionale, con competenze tecniche e scientifiche in materia sismica;
 - da 2 esperti nominati dalla Giunta regionale, con competenze in materia sismica nel campo dell'ingegneria geotecnica;
 - dal dirigente regionale dell'Area Geologia, Suoli e Sismica del Settore Difesa del Suolo;
 - dal dirigente regionale del Settore governo e qualità del territorio;
 - dal collaboratore regionale con la qualifica di posizione organizzativa "Programmazione e attuazione interventi finalizzati alla riduzione del rischio sismico" che svolga le funzioni di Coordinatore organizzativo.
- 4) Il CTS nomina il Presidente e il Vicepresidente tra i propri componenti, nella prima seduta.
 - 5) Qualora un componente del CTS rimanga ingiustificatamente assente per 3 sedute consecutive, decade automaticamente dall'incarico di membro del CTS ed è sostituito con altro esperto nominato con atto del Direttore Generale alla Cura del territorio e dell'ambiente, per la durata residua del CTS.
 - 6) Alle sedute del CTS nelle quali sono previsti argomenti attinenti la ricostruzione degli edifici nelle aree colpite dal sisma 2012, è richiesta la partecipazione di un rappresentante dell'Agenzia regionale per la ricostruzione.

Art.2

(Durata del Comitato)

Il Comitato dura in carica quattro anni. In caso di non ricostituzione del Comitato alla scadenza, è previsto un

regime di proroga della durata massima di 90 giorni.

Art. 3

(Rimborsi spettanti ai componenti del Comitato)

La partecipazione al Comitato è senza oneri per la Regione, fatto salvo il rimborso delle spese vive di natura puramente risarcitoria e non reddituale ai Componenti diversi dai collaboratori regionali delle spese vive nella misura prevista dalla legislazione regionale in vigore per il trattamento di missione, nel caso in cui la partecipazione ai lavori del Comitato imponga l'effettuazione di viaggi al di fuori della località di abituale dimora o della sede di servizio.

Art. 4

(Funzionamento)

- 1) Nelle prime sedute del CTS viene concordato dai componenti il CTS il calendario degli incontri per l'anno in corso.
- 2) Il Presidente convoca le sedute e definisce l'ordine del giorno sentito il Coordinatore organizzativo. Il Presidente presiede allo svolgimento delle sedute assegnando la parola e ponendo in votazione le deliberazioni.
- 3) In caso di impedimento o di assenza del Presidente del CTS, le funzioni di cui al comma 1, sono svolte dal Vicepresidente.
- 4) La convocazione del CTS è comunicata ai componenti tramite posta elettronica. L'avviso di convocazione, contenente l'elenco degli argomenti da trattare, è trasmesso ai componenti almeno cinque giorni prima della seduta, salvo urgenze. Le riunioni potranno svolgersi sia in modalità telematica sia in presenza presso la sede regionale di viale della Fiera 8 a Bologna, secondo le indicazioni concordate tra Presidente e Vicepresidente, di volta in volta.
- 5) Congiuntamente alla convocazione saranno trasmesse le richieste di parere e per ciascun argomento alcuni elementi utili per l'inquadramento dell'argomento.
- 6) La documentazione sugli argomenti all'ordine del giorno può essere messa a disposizione per la consultazione dei componenti del CTS nel sito regionale dedicato alle attività del CTS oppure presso la segreteria dell'Area Geologia, Suoli e Sismica del Settore Difesa del Territorio nell'ambito della

Direzione Generale Cura del territorio e dell'ambiente della Regione.

- 7) Il Coordinatore organizzativo cura l'attuazione di tutti gli adempimenti relativi al funzionamento e, per quanto di sua competenza, alla attuazione delle deliberazioni, avvalendosi della Struttura operativa tecnico scientifica del Comitato.
- 8) Per la validità delle riunioni è necessaria la presenza di almeno la metà dei componenti il CTS. I pareri sono validi quando riportano la maggioranza dei voti dei presenti; in caso di parità prevale il voto del Presidente.
- 9) I pareri consultivi del CTS approvati dal Comitato, sono sottoscritti dal Presidente e trasmessi ai richiedenti a cura del Coordinatore organizzativo del CTS entro i successivi cinque giorni dall'approvazione.
- 10) I pareri approvati dal CTS sono pubblicati nel sito web regionale unitamente al testo della richiesta di parere nel rispetto delle norme sulla privacy.
- 11) Alle riunioni possono partecipare, senza diritto di voto, i collaboratori della Struttura operativa tecnico scientifica e altri soggetti che possono fornire un utile contributo alla trattazione degli argomenti all'ordine del giorno della seduta, e che possono essere ammessi oppure invitati dal Presidente, previo parere favorevole del CTS.
- 12) Per l'esame di oggetti di particolare complessità il CTS può costituire una o più Commissioni ristrette, formate da uno o più componenti del CTS, per l'istruttoria degli atti, per approfondimenti, per l'audizione di soggetti interessati, per attività di sopralluogo e per accertamenti. La Commissione è presieduta da un componente del CTS, incaricato dal Presidente, ed è supportata all'occorrenza da collaboratori della Struttura operativa tecnica scientifica, di cui all'art.6.

Art. 5

(Conflitti di interesse)

All'inizio di ogni seduta del CTS, in relazione agli argomenti all'ordine del giorno, il Presidente invita i presenti a dichiarare la sussistenza di eventuali condizioni di incompatibilità anche potenziali e di conflitti di interesse che possano coinvolgere interessi propri oppure qualora sussistano gravi ragioni di convenienza, ai sensi dell'art. 6, c.2 e dell'art.7 del DPR 16 aprile 2013, n. 62 relativo al codice di

comportamento dei dipendenti pubblici.

La persona che dichiara di essere in una delle condizioni citate lascia la sala in cui si tiene la seduta per il tempo della trattazione degli argomenti interessati e si astiene dal partecipare alla discussione e all'adozione delle decisioni.

Le dichiarazioni dei componenti intervenuti circa la sussistenza di possibili situazioni di incompatibilità e di conflitti di interessi vanno indicate nel verbale della seduta e analogamente nel caso in cui non sussistano tali situazioni.

Art. 6

(Struttura operativa tecnico scientifica)

- 1) Il Comitato per l'esercizio dei propri compiti si avvale di una Struttura operativa tecnico scientifica (SOTeS) che svolge l'istruttoria preliminare tecnico-scientifica e giuridico-amministrativa, effettua - su disposizione del Presidente del CTS - sopralluoghi con la redazione di verbali e report su oggetti attinenti gli argomenti rimessi al parere del Comitato. Supporta il Coordinatore organizzativo nel predisporre tutto quanto si renda necessario per il buon funzionamento del CTS, per la redazione del verbale delle sedute e delle decisioni del Comitato.
 - 2) La SOTeS è alle dipendenze funzionali del Coordinatore organizzativo del Comitato.
 - 3) La SOTeS è composta da collaboratori regionali nominati con atto del Direttore Generale alla Cura del territorio e dell'ambiente. All'occorrenza, può avvalersi della collaborazione di tecnici e di amministrativi di altre strutture regionali e di enti pubblici.
 - 4) La Struttura operativa tecnico scientifica valuta la rilevanza degli argomenti su cui è chiesto il parere del CTS e, sentito il Presidente del CTS, valuta se debba esprimersi il CTS oppure se la risposta possa essere data dalla stessa SOTeS e proposta al responsabile dell'Area Geologia, Suoli e Sismica per la risposta al richiedente.
-
-

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 OTTOBRE 2022, N. 1783

Bando rigenerazione urbana 2021 di cui alle DGR 1220/2021 e 422/2022. Approvazione delle proposte di Contratto di Rigenerazione Urbana

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(omissis)

delibera

1. di prendere atto di quanto riportato nella tabella di cui all'Allegato A parte integrante della presente deliberazione;
2. di approvare le 79 proposte di Contratto di Rigenerazione Urbana di cui agli Allegati dal n. 1 al n. 79 parte integrante della presente deliberazione;
3. che alla sottoscrizione dei Contratti di Rigenerazione Urbana di cui al precedente punto 2. provvederà, in rappresentanza della Regione Emilia-Romagna, il Direttore Generale della Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente, autorizzando lo stesso ad apportare eventuali precisazioni o modifiche che si dovessero rendere necessarie in sede di sottoscrizione, senza alterazione dei contenuti sostanziali previsti nei Contratti medesimi, con firma digitale, con firma elettronica avanzata, o con altra firma elettronica qualificata, pena la nullità dello stesso ai sensi dell'art. 15, comma 2-bis, della L. 241/1990;

4. di dare atto che, ai fini della sottoscrizione dei Contratti di Rigenerazione Urbana di cui al precedente punto 2., si procederà, qualora necessario, alla verifica: dell'avvenuta acquisizione da parte dei Comuni interessati, delle prescritte autorizzazioni e approvazioni relative ai progetti degli interventi ammessi a contributo, dell'effettiva disponibilità degli immobili oggetto dei medesimi interventi, nonché della sussistenza della copertura finanziaria della quota di cofinanziamento locale;
5. di demandare ad atto del Dirigente regionale competente la concessione dei contributi disciplinati nelle 79 proposte di Contratto di Rigenerazione urbana di cui al precedente punto 2., per complessivi € 47.000.000,00 disponibili nel triennio 2023-2025 ed assicurate dall'art. 1, commi 134-138, della legge 30 dicembre 2018 n. 145 e ss.mm.ii.;
6. di approvare il documento "Contenuti minimi" di cui all'Allegato B, parte integrante della presente deliberazione;
7. di approvare per le proposte Linea A ammesse a contributo, lo schema di Convenzione di cui all'Allegato C, parte integrante della presente deliberazione;
8. di disporre la pubblicazione ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. d) del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii. e l'ulteriore pubblicazione prevista dal Piano triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii.
9. di pubblicare per estratto la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 OTTOBRE 2022, N. 1784

Programma investimenti aree protette 2021-2023. Modifica ed integrazione alla propria deliberazione n. 465/2021 "Approvazione linee guida per la programmazione, la realizzazione, la gestione e la rendicontazione degli interventi".

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Visti:

- la L.R. 17 febbraio 2005, n. 6 "Disciplina della formazione e della gestione del sistema Regionale delle Aree naturali protette e dei siti della Rete Natura 2000" e ss.mm.ii.;
- la L.R. 23 dicembre 2011, n. 24 "Riorganizzazione del sistema Regionale delle Aree protette e dei siti della Rete Natura 2000 e istituzione del Parco regionale dello Stirone e del Piacenziano" e ss.mm.ii.;
- la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" e ss.mm.ii.;
- la L. 28 maggio 2021, n. 84 "Distacco dei comuni di Montecopiolo e Sassofeltrio dalla regione Marche e loro aggregazione alla regione Emilia-Romagna, nell'ambito della provincia di Rimini, ai sensi dell'articolo 132, secondo comma, della Costituzione.";
- la L.R. 26 novembre 2021, n. 18 "Misure per l'attuazione della Legge 28 maggio 2021, n. 84, concernente il distacco dei comuni di Montecopiolo e Sassofeltrio dalla regione Marche e loro aggregazione alla regione Emilia-Romagna;

Richiamate:

- la propria deliberazione n. 465 del 6 aprile 2021 avente ad

oggetto "Programma Investimenti Aree Protette 2021-2023. Approvazione linee guida per la programmazione, la realizzazione, la gestione e la rendicontazione degli interventi.";

- le determinazioni dirigenziali del Responsabile del Servizio Aree protette, Foreste e Sviluppo della montagna di concessione del contributo regionale per la realizzazione degli interventi ammessi a finanziamento nell'ambito del Programma investimenti 2021-2023 agli Enti di gestione per i parchi e la biodiversità nn. 14448/2021, 15008/2021, 15010/2021, 15126/2021, 15127/2021 e al Parco interregionale del Sasso Simone e Simoncello n. 14449/2021;

- la propria deliberazione n. 1631 del 18/10/2021 con cui si è provveduto a prorogare i termini previsti dalla DGR n. 465/2021 per la presentazione dei progetti esecutivi degli interventi da avviare e realizzare nelle annualità 2022-2023;

- la propria deliberazione n. 1354 del 1/8/2022 avente ad oggetto "Aggiornamento del documento tecnico di accompagnamento e Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024" con la quale si è provveduto ad integrare, per l'annualità 2022, la disponibilità delle risorse finanziarie del capitolo 38090 "Contributi per spese d'investimento finalizzate al recupero ed alla valorizzazione delle risorse ambientali (art. 35, commi 2 e 4, L.R. 2 aprile 1988, n. 11 abrogata; art. 13, comma 3, lett. a) e art. 61, comma 1, lett. c), L.R. 17 febbraio 2005, n.6." destinate all'attuazione del Programma Investimenti approvato con D.G.R. 465/2021, ed in particolare di quello dell'Ente GESTIONE PARCO INTERREGIONALE DEL SASSO SIMONE E SIMONCELLO che, a seguito del passaggio dei Comuni di Montecopiolo e Sassofeltrio alla Regione Emilia-Romagna, ha visto aumentare dal 30% al 47% la quota emiliano-romagnola del territorio del Parco interregionale del Sasso Simone e Simoncello e conseguentemente la possibilità di

realizzare ulteriori interventi di investimento nella parte di territorio acquisita dalla Regione Emilia-Romagna;

Preso atto che:

- il D.L. n. 50 del 17/5/2022 avente ad oggetto “Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina” all’art. 26 ha introdotto nuove norme in materia di appalti pubblici di lavori;

- la deliberazione n. 1288 del 27/7/2022 avente ad oggetto “Approvazione dell’aggiornamento infrannuale 2022 dell’elenco regionale dei prezzi delle opere pubbliche della Regione Emilia-Romagna” è stata emanata in attuazione del suddetto D.L. n. 50/2022;

Considerato:

- che alla luce delle modifiche introdotte dal D.L. 50/2022 sussiste l’obbligo, per gli Enti destinatari dei finanziamenti di cui alla D.G.R. 465/2021, di provvedere, per gli appalti non ancora affidati, all’aggiornamento dei quadri economici dei progetti adottando il nuovo prezzario regionale

- altresì che la situazione emergenziale da COVID-19, le politiche sociali ed energetiche nazionali hanno determinato numerosi rallentamenti nella fornitura dei materiali, dei mezzi e della logistica aziendale causando ritardi nei trasporti e nelle consegne, determinando una conseguente difficoltà della realizzazione degli interventi ammessi a finanziamento nei termini previsti;

Ritenuto pertanto opportuno, al fine di garantire la piena attuazione del Programma Investimenti 2021-2023:

- modificare il termine massimo di conclusione degli interventi riportati ai punti 2.8 e 2.11 dell’allegato A alla D.G.R. 465/2021 al 31/12/2024;

- modificare il termine massimo dei giorni di proroga rispetto alla data di conclusione dell’intervento di cui al punto 2.11 dell’allegato A da “giorni 180” a “mesi 12 e comunque entro e non oltre il 31/12/2024”

- ridefinire la quantificazione delle risorse disponibili nell’annualità 2022 per l’attuazione del programma investimenti di cui alla D.G.R. 465/2021 in euro 1.260.000,00 e destinare l’ulteriore quota disponibile, per le motivazioni sopra esplicitate, interamente all’Ente GESTIONE PARCO INTERREGIONALE DEL SASO SIMONE E SIMONCELLO;

- stabilire, limitatamente alle ulteriori risorse da destinare all’Ente GESTIONE PARCO INTERREGIONALE DEL SASO SIMONE E SIMONCELLO, che il termine di trasmissione per le schede di candidatura corredate dai relativi cronoprogrammi è fissato al **31/10/2022** e dei progetti esecutivi al **31/12/2022** e il limite di importo di cui al punto 1.5 della propria deliberazione n. 465/2021 viene quantificato in Euro 10.000,00 a progetto;

Visti:

- il D.lgs. 23/6/2011, n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e ss.mm.ii.;

- il D.lgs. 14/3/2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;

- la L.R. 26/11/2001, n. 43, “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii.;

- la L.R. 15/11/2001, n. 40, per quanto applicabile;

- la L.R. n. 20 del 28 dicembre 2021 “Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2022-2024 (Legge di Stabilità regionale 2022)”;

- la L.R. n. 21 del 28 dicembre 2021 “Bilancio di previsione Regione Emilia-Romagna 2022-2024”;

- la propria deliberazione n. 2276 del 27 dicembre 2021, avente ad oggetto “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024”;

- la propria deliberazione n. 1354 dell’1/8/2022 “Aggiornamento del documento tecnico di accompagnamento e Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024”;

- la L.R. n. 9 del 28/7/2022 “Disposizioni collegate alla legge di assestamento e prima variazione generale al Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024”;

- la L.R. n. 10 del 28/7/2022 “Assestamento e prima variazione generale al Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024”;

- la determinazione dirigenziale n. 5514 del 24 marzo 2022 recante “Riorganizzazione della Direzione Generale Politiche finanziarie, conferimento di incarichi dirigenziali, assegnazione del personale e proroga delle posizioni organizzative”;

- la determinazione dirigenziale n. 5615 del 25 marzo 2022, avente ad oggetto “Riorganizzazione della Direzione generale Cura del Territorio e dell’Ambiente. Istituzione aree di lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa”;

Richiamate infine le proprie deliberazioni e le seguenti determinazioni dirigenziali:

- n. 468 del 10/4/2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- n. 111 del 31/1/2022 “Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all’art. 6 del D.L. n. 80/2021”;

- n. 771 del 24/5/2021 che conferisce fino al 31/5/2024 l’incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) per le strutture della Giunta della Regione Emilia-Romagna e degli Istituti e Agenzie regionali, di cui all’art. 1 comma 3 bis, lett. b) della L.R. n. 43 del 2001;

- n. 324 del 7/3/2022 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’Ente e gestione del personale”;

- n. 325 del 7/3/2022 recante “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell’Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;

- n. 426 del 21/3/2022 “Riorganizzazione dell’Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;

- n. 2335 del 9/2/2022 “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022”;

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni

predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alla Montagna, aree interne, programmazione territoriale, pari opportunità

A voti unanimi e palesi
delibera

per le ragioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1) di modificare il termine massimo di conclusione degli interventi riportati ai punti 2.8 e 2.11 dell'allegato A alla propria deliberazione n. 465/2021 fissando la nuova scadenza alla data del 31/12/2024;

2) di modificare il termine massimo dei giorni di proroga concedibili rispetto alla data di conclusione dell'intervento di cui al punto 2.11 dell'allegato A alla propria deliberazione n. 465/2021 da "giorni 180" a "mesi 12" e comunque non oltre il 31/12/2024;

3) di modificare quanto previsto all'ultimo comma del paragrafo 2.13.2 dell'allegato A) della propria deliberazione n. 465/2021, prevedendo che le economie derivanti da revoche di contributi concessi di cui alle casistiche previste al paragrafo 2.12 del medesimo allegato, possono essere destinate al finanziamento di ulteriori interventi secondo i criteri fissati dalla stessa, stabilendo che il responsabile del settore Aree protette, Foreste e Sviluppo zone montane provvederà con propri atti alla definizione

dei termini per la trasmissione della documentazione prevista, ai fini della concessione del relativo contributo;

4) di destinare la quota residua disponibile al capitolo di spesa **38090** del bilancio regionale 2022 - 2024 a favore dell'Ente di GESTIONE PARCO INTERREGIONALE DEL SASSO SIMONE E SIMONCELLO finalizzata alla realizzazione di ulteriori interventi nell'ambito del Programma investimenti approvato con la propria deliberazione n. 465/2021;

5) di fissare rispettivamente alla data del 31/10/2022 e alla data del 31/12/2022 i termini per la trasmissione delle schede di candidatura (all.to 1 della propria deliberazione n. 465/2021, complete di cronoprogramma) e dei relativi progetti esecutivi candidati dall'Ente GESTIONE PARCO INTERREGIONALE DEL SASSO SIMONE E SIMONCELLO, finalizzati alla concessione del contributo regionale per la realizzazione degli interventi di cui al punto 3) che precede;

6) di fissare in Euro 10.000,00 l'importo minimo di ciascun progetto di cui al punto precedente;

7) di confermare ogni altra disposizione riportata nella citata propria deliberazione n. 465/2021;

8) di dare atto che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti nell'art. 26, comma 1, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii. e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione e dalla Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del medesimo Decreto legislativo;

9) di pubblicare integralmente il presente atto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 OTTOBRE 2022, N. 1788

Legge regionale 15 febbraio 1994, n. 8 "Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria". Istituzione della zona di rifugio denominata "Po di Volano" in territorio di Ferrara ai sensi dell'art. 22

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamate:

- la Legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" e successive modifiche e integrazioni, in particolare l'art. 10, a norma del quale l'intero territorio agro-silvo-pastorale è soggetto a pianificazione faunistico-venatoria finalizzata, per quanto attiene alle specie carnivore, alla conservazione delle effettive capacità riproduttive e al contenimento naturale di altre specie e per quanto riguarda le altre specie, al conseguimento della densità ottimale e alla sua conservazione mediante la riqualificazione delle risorse ambientali e la regolamentazione del prelievo venatorio;

- la Legge Regionale 15 febbraio 1994, n. 8 "Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria" e successive modifiche e integrazioni;

- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni" e successive modifiche e integrazioni, che disciplina e ripartisce

le funzioni amministrative tra Regione, Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni nel quadro delle disposizioni della Legge 7 aprile 2014, n. 56 ed in particolare l'art. 40, che individua le funzioni della Regione, delle Province e della Città metropolitana di Bologna in materia di protezione della fauna selvatica ed esercizio dell'attività venatoria, stabilendo, fra l'altro, che la Regione esercita le funzioni di programmazione e pianificazione nonché tutte le funzioni amministrative in applicazione della normativa comunitaria, statale e regionale, con esclusione delle attività di vigilanza, di applicazione delle sanzioni amministrative e l'introito dei relativi proventi e le attività collegate all'attuazione dei piani di controllo della fauna selvatica, che restano confermati alle Province e alla Città metropolitana di Bologna;

Considerato che la modifica dell'assetto dell'esercizio delle funzioni in materia di protezione della fauna selvatica ed attività faunistico-venatorie, di cui alla citata Legge Regionale n. 13/2015, ha imposto una revisione dell'intero articolato della citata Legge Regionale n. 8/1994;

Vista la Legge Regionale 26 febbraio 2016, n. 1 "Modifiche alla Legge regionale 15 febbraio 1994, n. 8 "Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria" in attuazione della Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni" e della Legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio". Abrogazione della Legge Regionale 6 marzo 2007, n. 3 "Disciplina dell'esercizio delle deroghe prevista dalla Direttiva 2009/147/CE";

Richiamati in particolare della sopracitata Legge Regionale n. 8/1994, come modificata dalla predetta Legge Regionale n. 1/2016:

- l'art. 3, che attribuisce alla Regione la competenza all'esercizio di funzioni di programmazione e pianificazione ed individua, quali strumenti delle medesime, la Carta regionale delle vocazioni faunistiche del territorio, il Piano faunistico-venatorio regionale ed i piani, i programmi ed i regolamenti di gestione faunistica delle aree protette di cui alla Legge Regionale n. 6/2005;

- l'art. 5, il quale dispone:

- al comma 1, che l'Assemblea legislativa, su proposta della Giunta, approva il piano faunistico-venatorio regionale di durata quinquennale elaborato con riferimento alla Carta delle vocazioni faunistiche, ai contenuti indicati dall'art. 10, comma 8, della legge statale, nonché alla legge 6 febbraio 2006, n. 66 (Adesione della Repubblica italiana all'Accordo sulla conservazione degli uccelli acquatici migratori dell'Africa) e al piano territoriale regionale;

- al comma 2, lett. d), che il piano faunistico-venatorio regionale riguarda, tra l'altro, la destinazione ad uso faunistico-venatorio del territorio agro-silvo-pastorale regionale ed il limite minimo di superficie, comprendente anche le aree dei parchi regionali e nazionali, da destinare alle zone di protezione;

- l'art. 22, che nello specifico:

- al comma 1, attribuisce alla Regione, anche su proposta degli ATC, la competenza in merito all'istituzione di "Zone di rifugio" ove, per la durata della stagione venatoria, è vietato l'esercizio della caccia e stabilisce che l'istituzione delle zone di rifugio avviene quando ricorra una delle seguenti condizioni:

- istituzione o rinnovo in corso di una zona di protezione nel limite di superficie prestabilito o impossibilità di realizzarla per opposizione motivata dei proprietari o conduttori;

- sia necessario provvedere, con urgenza, alla tutela di presenze faunistiche di rilievo;

- ai commi 2 e 3, nel disciplinare l'iter amministrativo che la Regione deve svolgere per formalizzare l'istituzione delle zone di rifugio, stabilisce che il procedimento di che trattasi avviene in deroga alle procedure di cui ai commi 5 e 6 del soprarichiamato art. 19 della Legge Regionale n. 8/1994 e successive modifiche ed integrazioni. Pertanto, il provvedimento istitutivo indica il perimetro e l'estensione del territorio e stabilisce le forme con cui si promuove la collaborazione dei proprietari o conduttori dei fondi e le modalità straordinarie di tutela della fauna selvatica e delle attività agricole. Il provvedimento adottato viene reso noto mediante affissione di apposito manifesto presso i Comuni e le frazioni o borgate interessati;

- l'art. 24, il quale dispone che i confini delle zone di protezione della fauna selvatica sono delimitati con tabelle di colore giallo, recanti la specificazione in carattere nero dell'ambito di protezione;

Vista la "Carta delle Vocazioni Faunistiche della Regione Emilia-Romagna" di cui alla deliberazione del Consiglio regionale n. 1036/1998, così come modificata con deliberazioni dell'Assemblea Legislativa n. 122 del 25 luglio 2007 e n. 103 del 16 gennaio 2013;

Dato atto che, con riferimento alla citata Carta delle Vocazioni Faunistiche della Regione Emilia-Romagna, è stato elaborato il "Piano faunistico-venatorio regionale dell'Emilia-Romagna 2018-2023", approvato con deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 179 del 6 novembre 2018, di seguito PFVR 2018-2023;

Richiamata inoltre la deliberazione n. 969 del 10 giugno 2002 che reca le direttive relative alla istituzione ed alla gestione tecnica delle aziende venatorie ed in particolare quanto disposto al paragrafo 1), penultimo capoverso, in base al quale *"le Aziende venatorie la cui autorizzazione sia stata revocata, vengono costituite in zone di rifugio di cui all'art. 22 della L.R. 8/1994 e successive modifiche"*;

Preso atto che il Settore Agricoltura, Caccia e Pesca - Ambiti Bologna e Ferrara, con nota trattenuta agli atti del Settore Attività faunistico-venatorie e sviluppo della pesca prot. n. 0992649.I del 4 ottobre 2022, ha chiesto l'istituzione di una Zona di Rifugio denominata "Po di Volano", in corrispondenza dei confini dell'omonima AFV revocata con determinazione dirigenziale n. 18360 del 29 settembre 2022;

Ritenuto pertanto necessario procedere all'istituzione della predetta Zona di Rifugio così come rappresentata nell'Allegato 1 al presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per garantire con urgenza ai sensi dell'art. 22 della Legge Regionale n. 8/1994 la tutela delle presenze faunistiche di rilievo dell'area, dato il venir meno dell'azienda venatoria;

Dato atto che con l'istituzione delle zone protette, l'Ente persegue l'interesse pubblico di tutela della fauna selvatica;

Ritenuto, infine, in ottemperanza alle disposizioni di cui al citato art. 22, comma 1, della Legge Regionale n. 8/1994, di stabilire che il vincolo di protezione delle Zone di rifugio in oggetto abbia validità fino al termine della stagione venatoria 2022/2023;

Richiamati in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche e integrazioni;

- la propria deliberazione n. 111 del 31 gennaio 2022 "Piano Triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al Piano Integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021";

- la determinazione dirigenziale n. 2335 del 9 febbraio 2022 del Servizio Affari Legislativi e Aiuti di Stato "Direttiva di Indirizzi Interpretativi degli Obblighi di Pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

Vista la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 37, comma 4;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 324 del 7 marzo 2022 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale";

- n. 325 del 7 marzo 2022 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- n. 426 del 21 marzo 2022 "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai Direttori di Agenzia";

Viste, infine, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni,

predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto inoltre dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura e Agroalimentare, Caccia e Pesca Alessio Mammi;

A voti unanimi e palesi
delibera

1) di istituire, ai sensi dell'articolo 22 della Legge Regionale n. 8/1994, la Zona di Rifugio della fauna selvatica ricadente nel territorio di Ferrara denominata "Po di Volano", così come rappresentata nell'Allegato 1 del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale;

2) di dare atto che, in ottemperanza alle disposizioni di cui al citato art. 22, comma 1 della Legge Regionale n. 8/1994, il vincolo di protezione delle Zone di rifugio in oggetto ha validità fino al termine della stagione venatoria 2022/2023;

3) di demandare al Responsabile del Settore Agricoltura, Caccia e Pesca - Ambiti Bologna e Ferrara lo svolgimento delle fasi di notifica previste dal citato art. 22, comma 3, della Legge Regionale n. 8/1994, in merito all'istituzione della Zona di Rifugio

di cui al precedente punto 1;

4) di stabilire, inoltre, che, al termine della fase di notifica cui al precedente punto 3, il Settore Agricoltura, Caccia e Pesca - Ambiti Bologna e Ferrara, entro i successivi 30 giorni, dovrà comunicare al Settore Attività faunistico-venatorie e sviluppo della pesca i modi e i tempi dell'avvenuta pubblicizzazione del presente provvedimento presso i Comuni e le frazioni o borgate interessate;

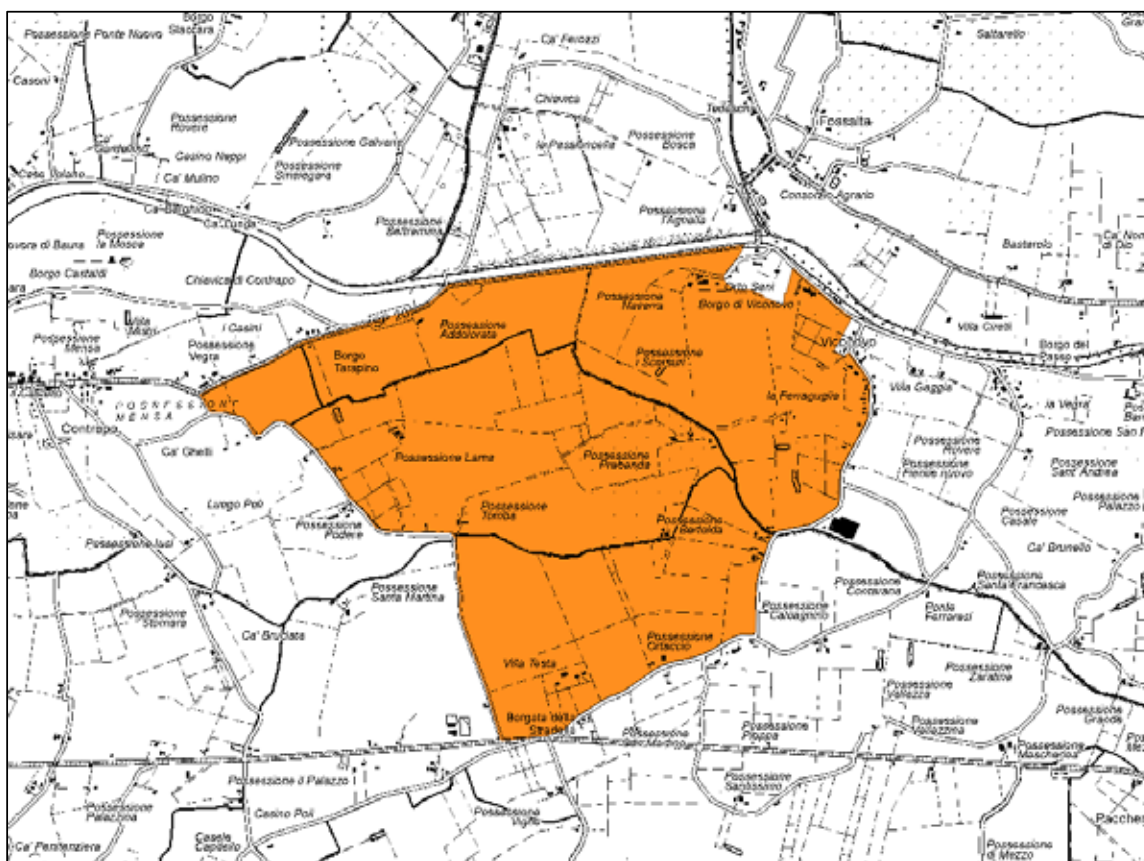
5) di dare mandato al Responsabile del Settore Attività faunistico-venatorie e sviluppo della pesca di provvedere alla pubblicazione sulle pagine web del Portale Agricoltura, Caccia e Pesca della Regione Emilia-Romagna della cartografia di cui al predetto Allegato 1 elaborato in formato "shapefile";

6) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

7) di disporre, infine, la pubblicazione in forma integrale della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, dando atto che il Settore Attività faunistico-venatorie e sviluppo della pesca provvederà a darne la più ampia diffusione anche sul sito internet E-R Agricoltura, Caccia e Pesca.

Legge Regionale n. 8/1994, articolo 22, stagione venatoria 2022-2023**ISTITUZIONE DELLA ZONA DI RIFUGIO DENOMINATA “PO DI VOLANO”**

Nome	Comune	CFO	ATC	SUPERFICIE Ha
PO DI VOLANO	Ferrara	1	FE01	367,85

Cartografia della zona di rifugio denominata “PO DI VOLANO”

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 OTTOBRE 2022, N. 1800

Adeguamento della deliberazione n. 697/2022, "Calendario venatorio regionale - stagione 2022/2023 " in ottemperanza all'Ordinanza del Consiglio di Stato n. 050027 del 20 ottobre 2022

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 697 del 04 maggio 2022, con la quale è stato approvato il "Calendario venatorio regionale – Stagione 2022/2023" nella formulazione di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della medesima;

Richiamato, in particolare, il punto 4.3 lettera E) dell'Allegato 1 della citata deliberazione n. 697/2022 che consente, da lunedì 3 ottobre a mercoledì 30 novembre, di fruire di due giornate in più a scelta ogni settimana per la caccia alla sola migratoria, da appostamento fisso o temporaneo;

Richiamata altresì la determinazione dirigenziale n. 17546 del 16 settembre 2022 con la quale è stato rettificato, per mero errore materiale, l'Allegato 1 del calendario venatorio al punto 4.3 lettere C) e D);

Atteso che a seguito di tale rettifica, la lettera E) "*Nel periodo da lunedì 3 ottobre a mercoledì 30 novembre, possono essere fruite due giornate in più a scelta ogni settimana per la caccia alla sola migratoria, da appostamento fisso o temporaneo (capanni portatili prefabbricati di cui all'art. 53, comma 1, della L.R. n. 8/1994 e succ. mod. e int.)*" è divenuta lettera D);

Considerato che le Associazioni Lega per L'Abolizione della Caccia (LAC), WWF Italia, Lega Italiana Protezione degli Uccelli (LIPU) e Lega Anti Vivisezione (LAV), in data 6 luglio 2022, hanno presentato ricorso al TAR Emilia-Romagna – sede di Bologna – per l'annullamento, previa sospensione dell'efficacia, della deliberazione n. 697/2022, relativa all'approvazione del Calendario venatorio regionale per la stagione 2022/2023, per le seguenti motivazioni:

- mancata sottoposizione a VINCA del Calendario venatorio;
- mancata conformazione al parere ISPRA per le date di chiusura della stagione venatoria di alcune specie di uccelli migratori;
- concessione di due giornate aggiuntive a settimana da lunedì 3 ottobre a mercoledì 30 novembre per la caccia alla migratoria, da appostamento fisso o temporaneo;

Preso atto che il TAR si è espresso con l'Ordinanza n. 420 del 7 settembre 2022 con cui:

- ha respinto l'istanza di sospensione della delibera n. 697/2022 di approvazione del Calendario venatorio 2022-2023;

- ha ritenuto superflua la sottoposizione a VINCA del Calendario venatorio, già espressa per il Piano faunistico-venatorio regionale 2018-2023, approvato con deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 179 del 6 novembre 2018;

- ha rimandato a un approfondimento in sede di parere di merito la pronuncia sul mancato recepimento del parere ISPRA riguardo al termine di chiusura della stagione di caccia per alcune specie di uccelli migratori;

Preso atto inoltre:

- che le citate Associazioni hanno presentato ricorso cautelare al Consiglio di Stato per l'annullamento della suddetta Ordinanza n. 420/2022 del TAR Emilia-Romagna;

- che il Consiglio di Stato, con l'Ordinanza n. 050027 del 20 ottobre 2022, si è pronunciato respingendo il ricorso in merito alla omessa acquisizione della valutazione di incidenza ambientale (VINCA), mentre, rispetto alle date di chiusura della stagione venatoria per le specie migratrici e alle due giornate aggiuntive per la caccia alla migratoria da appostamento fisso o temporaneo nel periodo 3 ottobre – 30 novembre 2022, ha imposto la sospensione del Calendario Venatorio nei limiti in cui la Regione Emilia-Romagna si discosta dal parere ISPRA;

- che il Consiglio di Stato ha inoltre disposto la trasmissione al TAR della propria Ordinanza per la sollecita fissazione dell'udienza di merito ai sensi dell'art. 55, comma 10 del codice di procedura amministrativa, demandando l'esecuzione dell'Ordinanza alla Regione Emilia-Romagna;

Dato atto che, pertanto, spetta alla Giunta regionale dare esecuzione alla predetta Ordinanza del Consiglio di Stato n. 050027 del 20 ottobre 2022, adeguando il numero di giornate aggiuntive e le date di chiusura della caccia per le specie interessate dalla suddetta pronuncia a quanto previsto da ISPRA;

Rilevato che ISPRA, nel parere sulla proposta del Calendario venatorio regionale, trasmesso con Protocollo n.0019957/2022 dell'11 aprile 2022 ed acquisito agli atti del Settore Attività Faunistico-venatorie e sviluppo della pesca con prot. n. 0360863.E di pari data, ha ritenuto, in merito alle giornate aggiuntive, che la deroga per la caccia alla fauna migratoria nel periodo 1° ottobre - 30 novembre vada concessa per una sola giornata;

Ritenuto necessario dare immediata esecuzione all'Ordinanza del Consiglio di Stato nella parte relativa alle due giornate aggiuntive dando esatta applicazione a quanto indicato nel parere reso da ISPRA;

Ritenuto pertanto di disporre che dalla data di adozione del presente atto e fino al 30 novembre sia concessa una sola giornata in più a scelta ogni settimana per la caccia alla sola migratoria, da appostamento fisso o temporaneo (capanni portatili prefabbricati di cui all'art. 53, comma 1, della L.R. n. 8/1994);

Ritenuto, invece, necessario rinviare a successivi atti l'adeguamento del Calendario venatorio nella parte relativa alla chiusura anticipata della caccia alle specie migratrici per approfondimenti sulle specie oggetto del pronunciamento del Consiglio di Stato, al fine di dare esatta esecuzione alla citata Ordinanza n. 050027 del 20 ottobre 2022 in parte *qua*;

Richiamati in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il Decreto Legislativo 14/3/2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche ed integrazioni;

- la propria deliberazione n. 111 del 31 gennaio 2022 "Piano Triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al Piano Integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021";

- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 del Servizio Affari Legislativi e Aiuti di Stato "Direttiva di Indirizzi Interpretativi degli Obblighi di Pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

Vista la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna", ed in particolare l'art. 37, comma 4;

Richiamate inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 324 del 7 marzo 2022 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale";

- n. 325 del 7 marzo 2022 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- n. 426 del 21 marzo 2022 "Organizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";

Richiamate, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21/12/2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della citata deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto inoltre dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura ed Agroalimentare, Caccia e Pesca, Alessio Mammi;

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di dare immediata esecuzione all'Ordinanza del Consiglio di Stato n. 050027 del 20/10/2022 in merito al Calendario venatorio regionale 2022-2023, approvato con deliberazione n. 697/2022, conformando le previsioni riferite alle giornate di caccia aggiuntive a quanto indicato nel parere reso da ISPRA e disponendo pertanto che dalla data di adozione del presente atto e fino al 30 novembre sia concessa una sola giornata in più a scelta ogni settimana per la caccia alla sola migratoria, da appostamento fisso o temporaneo (capanni portatili prefabbricati di cui all'art. 53, comma 1, della L.R. n. 8/1994);
2. di rinviare a successivi atti l'adeguamento del Calendario venatorio nella parte relativa alla chiusura anticipata della caccia alle specie migratrici per i necessari approfondimenti sulle specie oggetto del pronunciamento del Consiglio di Stato;
3. di dare atto che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;
4. di disporre infine la pubblicazione in forma integrale della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, dando atto che il Settore Attività faunistico-venatorie e sviluppo della pesca provvederà a darne la più ampia diffusione anche sul sito internet E-R Agricoltura, caccia e pesca.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 OTTOBRE 2022, N. 1804

Decreto ministeriale 30 maggio 2022 - Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane (FOSMIT) - Impiego delle risorse del Fondo per i territori montani della regione Emilia-Romagna - annualità 2022

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(*omissis*)

delibera

per le ragioni espresse nella premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1) di valorizzare, con le risorse assegnate e riportate nel presente atto, le azioni riportate nell'allegata scheda, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di inviare la presente deliberazione al Dipartimento Affari Regionali e Autonomie - indirizzo PEC: affariregionali@pec.governo.it

3) di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

4) di disporre la pubblicazione per estratto del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

**Regione Emilia-Romagna
Anno 2022**

Scheda recante modalità di impiego delle risorse, piano finanziario e cronoprogramma (art. 2, comma 6, DM 30 maggio 2022)

Modalità di impiego delle risorse del Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane - anno 2022

Sezione 1. Anagrafica generale

REGIONE – EMILIA-ROMAGNA

**IBAN CONTO DI TESORERIA DELLO STATO
IT04V0100003245240300030864**

Sezione 2. Referente della *governance* delle azioni

Referente responsabile della *governance* interno all'amministrazione regionale

Nome e cognome Ferrecchi Paolo

Indirizzo e-mail segrprn@postacert.regione.emilia-romagna.it

Numero di telefono 051 5273711

Indirizzo e cap Via Aldo Moro 30 – 40127 Bologna

Sezione 3. Azioni da finanziare (art. 1, comma 2, DM 30 maggio 2022)

(Indicare gli ambiti di intervento prescelti descrivendo sinteticamente le azioni e gli obiettivi generali e specifici che le stesse possono contribuire a raggiungere per la salvaguardia e la valorizzazione della montagna)

a) Azioni di tutela, promozione e valorizzazione delle risorse ambientali dei territori montani anche attraverso la realizzazione delle Green Community

b) Interventi volti alla creazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili, ivi compresi quelli idroelettrici
c) Misure di prevenzione del rischio del dissesto idrogeologico nei territori montani
d) Progetti finalizzati alla salvaguardia dell'ambiente e della biodiversità e allo sviluppo delle attività agro-silvo-pastorali, anche con riferimento alla filiera del legno
e) Misure di incentivazione per la crescita sostenibile e lo sviluppo economica o sociale dei territori montani, ivi compresi interventi di mobilità sostenibile
f) interventi per l'accessibilità alle infrastrutture digitali e per il rafforzamento dei servizi essenziali, con particolare riguardo prioritario a quelli socio-sanitari e dell'istruzione
g) Iniziative volte a contrastare lo spopolamento dei territori
Interventi di mantenimento e potenziamento delle infrastrutture stradali presenti nei territori montani comprese le azioni di contrasto al dissesto a ridosso delle stesse
<p>I collegamenti viari nei territori montani risultano essere elementi fondamentali di inclusione fra le varie comunità in esso presenti e i centri principali ubicati prioritariamente lungo l'asse della via Emilia. Il miglioramento di questi collegamenti consente di garantire, a chi vive in montagna, di ridurre i tempi di percorrenza fra frazioni e comuni e, conseguentemente, fra questi ultimi e i comuni capoluogo.</p> <p>Facilitare la mobilità è elemento atto a favorire l'economia ancora presente in montagna, ridurre i tempi di percorrenza di chi deve spostarsi dal proprio luogo di residenza verso scuole, strutture di</p>

assistenza, lavoro permettendo di diminuire quegli elementi di forte disuguaglianza esistente fra pianura e montagna.

Di riflesso, una buona rete viaria permette di favorire l'accesso ai territori montani di quelle persone che, con sempre maggior frequenza, si rivolgono alla montagna per "ricrearsi" attraverso forme di turismo slow o di carattere culturale e ambientale.

Una viabilità efficiente è strumento fondamentale per sostenere la ripresa di una montagna che, da alcuni anni a questa parte, dimostra di essere in grado di reagire ai passati cali demografici.

Viabilità, potenziamento dei servizi primari e distribuzione capillare delle infrastrutture digitali sono elementi prioritari atti a garantire il rilancio delle comunità di montagna.

Gli importanti investimenti che la Regione Emilia-Romagna sta effettuando nei settori della banda larga, dei servizi (sanità, trasporti, scuole, turismo, ecc.) richiedono una altrettanto forte impegno verso quelle infrastrutture che consentono una mobilità sicura, efficiente e sostenibile.

Sezione 3.1. Modalità di impiego delle risorse spettanti (articolo 2, comma 1, del DM 30 maggio 2022)

(Descrivere sinteticamente le modalità di attuazione delle azioni e/o dei progetti da finanziare (gara, bando, etc...) indicando eventuali soggetti attuatori (ad es. Unioni di comuni montani, comunità montane, aziende sanitarie locali, ...) nonché l'eventuale carattere di innovatività rispetto alle misure previste a livello nazionale, o di continuità delle azioni già attivate sui territori interessati rispetto all'ambito prescelto, nonché i risultati attesi in termini di benefici per il territorio)

Con successiva e specifica Delibera di Giunta Regionale verranno definiti i criteri per selezionare gli interventi proposti da Comuni montani e parzialmente montani o Unioni di Comuni montani.

Le risorse del FOSMIT 2022 verranno trasferite ai Comuni montani e parzialmente montani o alle Unioni di Comuni montani che, come soggetti attuatori, saranno responsabili dell'avanzamento fisico, procedurale e finanziario delle strategie territoriali.

I trasferimenti delle risorse dalla Regione Emilia-Romagna, ai soggetti attuatori, avverranno dietro presentazione di idonea documentazione attestante l'avanzamento dei lavori e il rispetto del cronoprogramma previsto nei piani di azione.

La regione Emilia-Romagna individua i soggetti attuatori degli interventi, definisce criteri e le modalità di gestione delle risorse, e monitora tempistiche di realizzazione e avanzamento degli interventi stessi.

Gli importanti investimenti che attualmente la Regione Emilia-Romagna sta effettuando al fine di aumentare i servizi nel territorio montano regionale e che contribuiscono a ridurre le differenze fra territori (banda larga ultraveloce, trasporti, telemedicina, ecc.) richiedono un impegno aggiuntivo al fine di migliorare ulteriormente la qualità e l'accesso ai servizi per i cittadini, favorendo una mobilità più sicura, efficiente e sostenibile e garantendo una riduzione certa del fenomeno di marginalizzazione territoriale; prima delle cause di abbandono del territorio montano.

Sezione 4. Cofinanziamento delle azioni ai fini del riconoscimento della premialità (art. 2, comma 3, del DM 30 maggio 2022)

(La premialità è erogata, nella misura indicata dall'art. 2, comma 3, DM 30 maggio 2022, solo in caso di cofinanziamento delle azioni da realizzare con risorse finanziarie di diversa fonte, di importo almeno pari alla premialità stessa)

Cofinanziamento delle Attività	SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>
Entità della premialità in euro (da colonna d) della tabella di cui all'articolo 2, comma 1, del DM 30 maggio 2022(euro))	1.221.654,20 euro
Entità del cofinanziamento	<ol style="list-style-type: none"> 1. 5.000.000,00 € Fondo regionale per la montagna 2. 111.560,00 € Fondo nazionale montagna residuo annualità 2021
Fonte del cofinanziamento 1) Interventi su infrastrutture	<ol style="list-style-type: none"> 1) € 5.000.000,00 Bilancio Regionale, annualità 2022 - Capitolo 3455 2) € 111.560,00 Assegnazione residui Fondo nazionale montagna 2021
Coerenza del cofinanziamento con gli ambiti di intervento	<p>Con Delibera di Giunta Regionale n. 349 del 15/03/2021 si è provveduto a indicare le disposizioni per il riparto delle risorse stanziare a titolo di fondo regionale per la montagna nel bilancio di previsione della regione 2021-2023. Con lo stesso atto si sono definite le modalità per la predisposizione, l'approvazione e il finanziamento dei programmi triennali di investimento delle Unioni di Comuni Montani e delle modalità di concessione, liquidazione e revoca del fondo regionale per la montagna così come stabilito dall'articolo 8 della legge regionale n. 2/2004 e ss.mm.ii.</p> <p>Conseguentemente, con Determinazione Dirigenziale n. 4990/2021, si è provveduto al riparto a favore delle Unioni di Comuni Montani e dei Comuni fusi comprendenti zone montane non aderenti ad Unioni di Comuni, dei finanziamenti a titolo del fondo regionale per la montagna (risorse regionali) per le annualità 2021, 2022 e 2023 per complessivi 15.000.000 di €, di cui € 5.000.000 per la sola annualità 2022.</p> <p>Il Fondo Regionale per la montagna, come previsto all'articolo 8 della L.R. 2/2004 "Legge</p>

	per la Montagna” prevede, tra le altre cose, la realizzazione di interventi “tesi a ripristinare condizioni di efficienza infrastrutturale, con particolare riferimento alla rete stradale di interesse comunale” presente nei territori montani.
--	---

Sezione 5. Piano finanziario

(Il piano finanziario dovrà essere suddiviso per azioni)

Tipologia di azione:	Allocazione stimata delle risorse:
1) Cofinanziamento mantenimento e potenziamento rete infrastrutturale	1. € 6.108.271,00 di cui: a. € 4.886.616,80 quale quota fissa b. € 1.221.654,20 quale quota di premialità

Sezione 6. Cronoprogramma

(Indicare le specifiche attività da svolgere per la realizzazione delle azioni e la durata di ciascuna in termini di mesi)

<ol style="list-style-type: none"> 1) Definizione criteri e modalità di gestione del Fondo entro marzo 2023 2) Riparto e assegnazione delle risorse entro giugno 2023 3) Concessione delle risorse a seguito dell'istruttoria delle domande presentate entro novembre 2023 4) Conclusione degli interventi entro dicembre 2024 salvo eventuali proroghe 5) Rendicontazione entro il 31 marzo 2025 e conseguente liquidazione

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 OTTOBRE 2022, N. 147

Modifica della composizione della Consulta regionale degli Studenti istituita con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 13/2008, ai sensi della L.R. n. 15/2007 e ss.mm.ii.

IL PRESIDENTE

Vista la Legge regionale 27 luglio 2007, n. 15 e ss.mm.ii. "Sistema regionale integrato di interventi e servizi per il diritto allo studio universitario e l'alta formazione" e in particolare l'art. 6 laddove ai commi 1 e 2 istituisce la Consulta regionale degli studenti (di seguito Consulta) e prevede che la stessa, nominata dal Presidente della Regione, sia composta da ventuno membri designati, fra i propri componenti, dai Consigli studenteschi delle Università e dagli equivalenti organi di rappresentanza studentesca degli altri Istituti di grado universitario;

Dato atto che con proprio decreto n. 13 del 23 gennaio 2008, in attuazione di quanto previsto dalla Legge regionale sopra citata, è stata costituita la Consulta e che con propri successivi decreti ne è stata aggiornata la composizione;

Dato atto altresì che la Consulta risulta ad oggi costituita dai componenti di cui al proprio decreto n. 43 del 29 marzo 2022;

Considerato che, ai sensi dell'art. 6, comma 3, della citata Legge regionale n. 15/2007 e ss.mm.ii., i membri della Consulta durano in carica due anni, decadono qualora venga meno il requisito dell'appartenenza a uno degli organismi designanti e possono essere rinnovati una sola volta;

Acquisita agli atti del Settore Educazione, istruzione, formazione, lavoro la nota Prot. 20/09/2022.0904251 dell'Università di Bologna con la quale è stata comunicata la designazione da parte del Consiglio degli studenti di Manola Bonsignore, Filippo Guizzardi, Artur Lastur, Daniele Leone, Valentina Novia, Francesca Rondoni e Giulia Troiano quali nuovi componenti della Consulta regionale degli studenti in rappresentanza dell'Ateneo di Bologna;

Ritenuto pertanto necessario procedere in tal senso alla modifica della composizione della sopracitata Consulta;

Dato atto dei pareri allegati;

decreta:

1. di modificare, alla luce di quanto esposto in parte narrativa e qui integralmente riportato, in attuazione dell'art. 6, comma 3, della Legge regionale 27 luglio 2007 n. 15 e ss.mm.ii., la composizione della Consulta regionale degli studenti, come da proprio ultimo decreto n. 43 del 29/03/2022, che risulta quindi così composta:

Per l'Università di Bologna - Alma Mater Studiorum:

Manola Bonsignore
Filippo Guizzardi
Artur Lastur
Daniele Leone
Valentina Novia
Francesca Rondoni (in rappresentanza dei Poli della Romagna)

Giulia Troiano

Per l'Università di Modena e Reggio-Emilia:

Lucia Maggipinto

Riccardo Martino

Jamal Hussein

Per l'Università di Parma:

Claudia Greco

Cosma Krizia Loparco

Annachiara Galli

Lisa Baracchi

Per l'Università di Ferrara:

Martina Greco

Virginia Mancarella

Caterina Teseo

Per il Politecnico di Milano, sede di Piacenza:

Syed Junaid Shabeer

Per l'Università Cattolica di Milano, sede di Piacenza:

Lucia Maggi

Per gli altri Istituti di grado universitario con sede in Emilia-Romagna:

Silvia Torri

Denise Duina

2. di dare atto che i componenti nominati con il presente atto svolgeranno le funzioni relative alla carica dal giorno successivo all'adozione del presente decreto;

3. di dare altresì atto che ai sensi dei commi 5 e 6, dell'art. 6, della Legge regionale n. 15/2007 e ss.mm.ii., ai componenti della Consulta viene attribuito un gettone di presenza il cui importo è stato determinato con deliberazione della Giunta regionale n. 141/2008;

4. di stabilire che del presente provvedimento verrà data comunicazione ai soggetti interessati;

5. di pubblicare il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

IL PRESIDENTE

Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE 18 OTTOBRE 2022, N. 722

Recesso anticipato di un contratto di lavoro autonomo

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

determina

Tenuto conto di quanto riportato in parte narrativa cui si fa rimando;

a) di prendere atto della cessazione anticipata dell'incarico della dott.ssa Deborah Dirani, ai sensi dell'art. 3 del contratto di consulenza sottoscritto in data 28/9/2022 (prot. n. 23665.U) e conferito con propria determinazione n. 656 del 23/9/2022;

b) di dare atto che la cessazione decorre dal 11/10/2022 (ultimo giorno 10/10/2022);

c) di corrispondere alla professionista in questione, dietro presentazione di regolare fattura, l'importo di euro 1.000,00 a saldo del compenso stabilito per il periodo dal 1 al 10 ottobre 2022, sull'impegno dell'anno 2022, n. 3022000587;

cod. IV livello 1.03.02.10.000 "Consulenze"

cod. V livello 1.03.02.10.001 "Incarichi libero professionali di studi, ricerca e consulenza";

c) di ridurre l'impegno 3022000587 sul capitolo U10222 "Spese per prestazioni professionali delle strutture speciali",

del bilancio finanziario gestionale 2022-2024, anno di previsione 2022, per l'importo di € 1.368,41;

d) di dare atto che si provvederà alla pubblicazione del presente atto ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. n. 33/2013 e del par. 15 della "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022", approvata con determina n. 80/2022.

IL DIRETTORE GENERALE

Leonardo Draghetti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 27 OTTOBRE 2021, N. 19981

Rinnovo con variazioni accreditamento unità di raccolta sangue AVIS provinciale di Ravenna e accreditamento come provider

IL DIRETTORE

Visto l'art. 8 quater del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accreditamento istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;

Richiamati:

- la legge 21 ottobre 2005, n. 219 "Nuova disciplina delle attività trasfusionali e della produzione nazionale degli emoderivati" e successive modifiche e, in particolare gli artt. 6, 19 e 20;

- il decreto legislativo 20 dicembre 2007, n. 261 "Revisione del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 191, recante attuazione della direttiva 2002/98/CE che stabilisce norme di qualità e di sicurezza per la raccolta, il controllo, la lavorazione, la conservazione e la distribuzione del sangue umano e dei suoi componenti", in cui si stabilisce che le ispezioni o misure di controllo sono eseguite a intervalli di tempo regolari a distanza non superiore a due anni;

- il Decreto ministeriale del 2 novembre 2015 "Disposizioni relative ai requisiti di qualità e sicurezza del sangue e degli emocomponenti";

- il decreto legislativo 19 marzo 2018, n. 19 "Attuazione della direttiva (UE) 2016/1214 della Commissione del 25 luglio 2016, recante modifica della direttiva 2005/62/CE per quanto riguarda le norme e le specifiche del sistema di qualità per i servizi trasfusionali";

- la legge regionale n. 22 del 6 novembre 2019: "Nuove norme in materia di autorizzazione ed accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private. Abrogazione della legge regionale n. 34 del 1998 e modifiche alle leggi regionali n. 2 del 2003, n. 29 del 2004 e n. 4 del 2008" e in particolare l'art. 23 commi 3 e 4;

- la delibera di Giunta regionale n. 222 dell'8 febbraio 2010 "Organizzazione del Sistema Sangue della Regione Emilia-Romagna", con la quale la Giunta regionale ha delineato l'organizzazione del Sistema Sangue regionale articolato in Servizi Trasfusionali con le relative articolazioni organizzative ad essi collegate e le Unità di Raccolta associative con le relative

articolazioni organizzative ad esse collegate;

Richiamate, altresì:

- la delibera n. 819/2011, con la quale la Giunta regionale ha recepito l'Accordo ai sensi dell'articolo 4 del Decreto Legislativo 28 agosto 1997, n. 281 tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sui requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici delle attività sanitarie dei Servizi Trasfusionali e delle Unità di Raccolta e sul modello per le visite di verifica", sancito il 16 dicembre 2010

- la delibera n. 69/2013, con la quale la Giunta regionale ha recepito l'Accordo ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 26 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano sul documento concernente: "Linee guida per l'accreditamento dei servizi trasfusionali e delle unità di raccolta del sangue e degli emocomponenti" approvato nella seduta del 25 luglio 2012;

- la delibera di Giunta regionale n. 327/2004, e successive modificazioni e integrazioni, relativamente ai requisiti generali e specifici per l'accreditamento delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna;

- la delibera di Giunta regionale n. 1943/2017 "Approvazione requisiti generali e procedure per il rinnovo dell'accreditamento delle strutture sanitarie";

- le proprie determinazioni n. 19188 del 30/12/2014 e n. 7026 del 28/4/2016, con le quali è stato rispettivamente concesso e confermato l'accreditamento per le articolazioni organizzative afferenti alla UDR provinciale di Ravenna con sede legale in via T. Gulli, n. 100, Ravenna ed alle articolazioni organizzative ad essa collegate;

Considerato che l'accreditamento concesso è stato poi prorogato nella sua validità, a seguito di quanto disposto dalle deliberazioni di Giunta regionale n. 1311/2014 e n. 1604/2015;

Vista la richiesta pervenuta a questa amministrazione, protocollata con PG/2018/0468974 del 28/6/2018 e conservata agli atti del Servizio Assistenza Ospedaliera, con la quale il Legale rappresentante, all'Unità di Raccolta Sangue AVIS Provinciale di Ravenna, con sede legale in Via T. Gulli n. 100, Ravenna (di seguito anche "UDR provinciale di Ravenna") chiede il rinnovo dell'accreditamento della struttura UDR provinciale di Ravenna e delle relative articolazioni organizzative e l'accreditamento della AO di Faenza, che precedentemente era in capo al SIMT di Ravenna;

Preso atto che l'UDR provinciale di Ravenna e le relative articolazioni organizzative sono state autorizzate all'esercizio con i provvedimenti dei Comuni competenti dettagliati nelle richieste medesime, e all'elencazione in esse contenuta si fa richiamo;

Tenuto conto delle risultanze delle verifiche effettuate dall'Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale con esame della

documentazione e visite di verifica effettuate il 17/5/2017 e il 11/12/2019 sulla sussistenza dei requisiti generali e specifici posseduti;

Vista le relazioni motivate (Prot. NP/2017/26283 del 30/11/2017 e Prot. NP/2020/23207 del 9/4/2020, in ordine alla accreditabilità dell'UDR provinciale di Ravenna, e delle articolazioni organizzative ad essa collegate, trasmessa dall'Agenzia Sanitaria e sociale regionale e conservata agli atti del Servizio Assistenza Ospedaliera;

Vista la nota Prot. 16/04/2021.0367623.I, con cui l'Agenzia Sanitaria e sociale regionale ha trasmesso gli esiti delle azioni correttive e di miglioramento effettuate dall'UDR provinciale di Ravenna;

Valutato quindi di poter procedere, alla luce delle verifiche già effettuate, al rinnovo dell'accREDITAMENTO con le prescrizioni riportate nel dispositivo del presente atto;

Rilevato che, ai sensi del citato art. 8 quater, comma 2, del D.Lgs. 502/1992, e successive modificazioni, l'accREDITAMENTO di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

Considerato che, in pendenza del procedimento di rinnovo di accREDITAMENTO di cui sopra, il Legale rappresentante di UDR provinciale di Ravenna, con nota prot. 28.07.2021.0682475.E, ha richiesto l'ampliamento dell'accREDITAMENTO per la funzione di provider ECM.

Richiamate:

- le deliberazioni n. 1333 del 19 settembre 2011 e n.3307 del 15/3/2012, con cui la Giunta regionale:

- ha avviato, in applicazione degli Accordi Stato-Regioni in materia di ECM, il processo di accREDITAMENTO della funzione di provider ECM, limitatamente alle Aziende sanitarie pubbliche e agli altri soggetti erogatori di prestazioni sanitarie pubblici o privati della Regione Emilia-Romagna, già in possesso di accREDITAMENTO sanitario;

- ha approvato i requisiti per l'accREDITAMENTO della funzione di provider della formazione continua per l'ECM;

Richiamata inoltre la nota prot. n. NP/2014/3723 del 20/3/2014 del Direttore Generale Sanità e Politiche Sociali, con cui è stato definito il procedimento di verifica dei requisiti, nonché le attribuzioni e le modalità organizzative e procedurali per l'espletamento delle relative attività istruttorie e del rilascio dei provvedimenti di accREDITAMENTO dei Provider;

Ritenuto che, a seguito dell'entrata in vigore della L.R. 22/2019 le modalità organizzative e procedurali per l'espletamento delle relative attività istruttorie e del rilascio dei provvedimenti di accREDITAMENTO fornite con la nota prot. n. NP/2014/3723 del 20/3/2014, siano state superate;

Dato atto che gli Accordi Stato-Regioni in materia di ECM prevedono che l'accREDITAMENTO della funzione di provider ECM possa essere concesso a condizione che i soggetti erogatori abbiano già ottenuto l'accREDITAMENTO istituzionale della funzione di governo della formazione continua;

Visto l'esito dell'attività istruttoria effettuata a fronte della documentazione presentata della struttura UDR provinciale di Ravenna, opportunamente integrata come da note Prot.

n. 23.08.2021.0743162.U e Prot. n. 27.08.2021.0770875.E;

Rilevato che, da relazione motivata di cui sopra (Prot. NP/2020/23207 del 9/4/2020), è emerso il parere positivo circa il rinnovo dell'accREDITAMENTO istituzionale dell'UDR provinciale di Ravenna (e delle articolazioni organizzative ad essa collegate), in particolare con riferimento alla funzione di governo della formazione, ma con prescrizioni. Le quali, a fronte di quanto riportato nella suddetta nota Prot. 16/04/2021.0367623.I, risultano attualmente essere le seguenti:

- sviluppo di un sistema informativo a supporto dell'attività formativa;

- individuazione di modalità di controllo dell'acquisizione dei crediti ECM e pianificazione della formazione in funzione di un'appropriata acquisizione dei crediti formativi;

- individuazione di modalità di accesso ai corsi ed efficacia della formazione;

- formalizzazione di una relazione annuale dell'attività formativa.

Preso atto che è stata accertata, da parte del Servizio regionale competente, l'esistenza delle condizioni oggettive previste e necessarie per la concessione dell'accREDITAMENTO, e che sono tuttora in corso le verifiche circa la sussistenza dei requisiti soggettivi;

Richiamati:

- l'art. 23, comma 2, della L.R. n. 22/2019, che sancisce la validità dei provvedimenti di autorizzazione all'esercizio adottati in attuazione della legge regionale 19 febbraio 2008, n. 4, e ne fa salvi gli effetti;

- il D.Lgs. n. 159/2011 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136" e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

Richiamate le delibere di Giunta regionale:

- n. 468/2017, inerente al sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna e le relative circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017;

- n. 111/2021 "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2010-2023;

- n. 771/2021, recante "Rafforzamento delle capacità amministrative dell'Ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021";

Richiamate infine:

- la determinazione dirigenziale n. 12976/2020 "Conferimento di incarichi dirigenziali nell'ambito della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare";

- la delibera di Giunta regionale n. 1315/2020, con la quale, ai sensi dell'art. 3, comma 1, della L.R. 22/2019, è stato individuato il Coordinatore per l'autorizzazione e l'accREDITAMENTO delle strutture sanitarie nella Dott.ssa Maurizia Rolli, già Responsabile del Servizio Assistenza Ospedaliera;

- la delibera di giunta regionale n. 2018/2020 "Affidamento degli incarichi di Direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R.43/2001 e ss.mm.ii";

Dato atto delle istruttorie svolte, per quanto rispettivamente

di competenza, dal Servizio Assistenza Ospedaliera e dal Servizio Gestione Amministrativa;

Dato atto che la responsabile del procedimento, Dott.ssa Maurizio Rolli, ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che la sottoscritta dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Su proposta del Responsabile del Servizio Assistenza Ospedaliera e del Coordinatore regionale per l'autorizzazione e l'accreditamento;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto; determina

1. di concedere, per le motivazioni di cui in premessa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 quater, del D.Lgs. 502/1992 e successive modifiche il rinnovo dell'accreditamento per l'attività di raccolta sangue a:

Unità di Raccolta Sangue AVIS Provinciale di Ravenna con sede legale in via T. Gulli, n. 100, Ravenna ed alle articolazioni organizzative ad essa collegate:

AO AVIS Alfonsine - Sede Avis Piazza Monti,1 ALFONSINE

AO Casola Valsenio - Sede AVIS Via Roma CASOLA VALSENIO

AO Castelbolognese - Presidio Sanitario AUSL Romagna - Ravenna Via Roma,2 CASTELBOLOGNESE

AO Cervia - Sede Avis Via Ospedale, 17 CERVIA

AO Conselice - Dipartimento di Prevenzione Via Selice,101 CONSELICE

AO Faenza

AO Lugo – Presidio Ospedaliero di Lugo, viale Dante,10

AO Massalombarda – Viale Resistenza,7 Massa Lombarda

AO Ravenna - Sede Avis Via T. Gulli, 100 RAVENNA

AO San Pancrazio, via Randi 11/1 – San Pancrazio

AO S. Pietro in Vincoli - Sede Avis Via Formella Superiore,16 Carraie S.PIETRO In VINCOLI

Punto Mobile (Autoemoteca)

con le seguenti prescrizioni:

a) implementazione di modalità di gestione del materiale di magazzino;

b) implementazione della funzione di governo della formazione mediante:

- sviluppo di un sistema informativo a supporto dell'attività formativa;

- individuazione di modalità di controllo dell'acquisizione dei crediti ECM e pianificazione della formazione in funzione di un'appropriata acquisizione dei crediti formativi;

- individuazione di modalità di accesso ai corsi ed efficacia della formazione;

- formalizzazione di una relazione annuale dell'attività formativa;

c) il sistema informativo utilizzato dalla struttura non risulta convalidato prima dell'uso, ma il rilievo non è attualmente risolvibile in quanto è in corso a livello regionale la sostituzione dei diversi sistemi gestionali in uso con uno in possesso delle caratteristiche richieste dai requisiti.

Gli esiti delle azioni indirizzate all'adempimento delle sopra elencate prescrizioni saranno verificati durante la visita

di sorveglianza prevista nella lettera di programmazione delle visite al sistema sangue regionale 2021 – 2022 (ns. prot. 26.03.2021.0270238.U), entro febbraio 2022;

2. di concedere inoltre l'ampliamento dell'accreditamento per le funzioni di Provider ECM alla suddetta Unità di Raccolta Sangue;

3. di assegnare alla struttura in argomento il codice identificativo provider PG280720210682475E, precisando che tale codice dovrà essere utilizzato, a decorrere dalla data di approvazione del presente atto, per le comunicazioni con i soggetti del sistema, incluso l'invio delle informazioni alla banca dati del CoGeAPS;

4. di dare atto che l'accreditamento per la funzione di provider ECM, concesso con il presente atto, è incompatibile con l'accreditamento nazionale come provider, così come indicato nell'accordo Stato Regioni del 2 febbraio 2017, concernente il sistema di formazione continua in medicina e l'accreditamento dei Provider ECM;

5. di dare mandato all'Organismo Tecnicamente accreditante (OTA) di effettuare le verifiche intermedie previste all'art. 5 del decreto legislativo 20 dicembre 2007, n.261, secondo la programmazione definita e di verificare il superamento delle prescrizioni di cui al punto 1 durante tali verifiche; nonché di svolgere le verifiche di competenza circa il possesso dei requisiti indicati nella delibera di Giunta regionale n. 1333/2011, per quanto attiene la funzione di Provider ECM, e nelle delibere di approvazione dei requisiti generali e specifici, durante il periodo di validità dell'accreditamento stesso;

6. di dare atto che l'accreditamento di cui ai punti 1. e 2. viene concesso per gli effetti previsti dalla normativa vigente richiamata in premessa, decorre dalla data di adozione del presente provvedimento e, ai sensi dell'art. 23, comma 3, della L.R. n. 22/2019, ha validità quinquennale;

7. di dare atto che:

- le strutture sanitarie accreditate, nell'ambito delle attività di monitoraggio, introdotte con la L.R. 22/2019, possono essere assoggettate, altresì, ad ulteriori visite di sorveglianza, secondo quanto previsto dall'art. 16 della L.R. medesima, con le modalità ivi indicate;

- ai sensi dell'art. 17 "Sospensione e revoca" della L.R. 22/2019, nel caso in cui venga riscontrato il mancato possesso dei requisiti di accreditamento che comporti gravi compromissioni della qualità dell'assistenza e della sicurezza, o nel caso di violazione grave e continuativa degli accordi stipulati con le strutture del Servizio Sanitario Regionale, o di perdita dei requisiti soggettivi, l'accreditamento concesso, potrà essere sospeso o revocato, in tutto o in parte, previa diffida;

- in caso di sussistenza di cause di decadenza nei controlli antimafia attualmente in corso, l'accreditamento già concesso verrà revocato;

- è fatto obbligo al legale rappresentante delle strutture di cui si tratta di comunicare tempestivamente a questa Direzione ogni variazione eventualmente intervenuta ad esempio rispetto alla denominazione, alla sede di erogazione, alla titolarità, all'assetto proprietario, a quello strutturale, tecnologico ed organizzativo, nonché alla tipologia di attività e di prestazioni erogate;

8. in attuazione di quanto stabilito dall'art. 18, comma 1, della L.R. 22/2019, l'eventuale domanda di rinnovo dovrà essere presentata almeno novanta giorni prima della data di scadenza dell'accreditamento;

9. di dare atto, altresì, che ai sensi dell'art. 17 "Sospensione

e revoca” della L.R. 22/2019, nel caso in cui venga riscontrato il mancato possesso dei requisiti di accreditamento che comporti gravi compromissioni della qualità dell’assistenza e della sicurezza o di perdita dei requisiti soggettivi, l’accreditamento concesso, potrà essere sospeso o revocato, in tutto o in parte, previa diffida;

10. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa, in particolare con riferimento alla delibera di Giunta regionale n. 111/2021 ai sensi dell’art. 7 bis comma 3 del D.Lgs. n. 33 del 2013;

11. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Kyriakoula Petropoulacos

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 3 MARZO 2022, N. 3913

Accreditamento Unità Operative Mobili gestite da Pubblica Assistenza Val Tidone Val Luretta Onlus - sede in Castel San Giovanni (PC) - Rinnovo

IL DIRETTORE

Visto l’art. 8 quater del D. Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, ai sensi del quale l’accreditamento istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell’attività svolta e dei risultati raggiunti;

Richiamata la L.R. n. 22 del 6 novembre 2019, “Nuove norme in materia di autorizzazione ed accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private. Abrogazione della legge regionale n. 34 del 1998 e modifiche alle leggi regionali n. 2 del 2003, n. 29 del 2004 e n. 4 del 2008”, specificando che, ai sensi:

- dell’art. 12, comma 3, l’accreditamento concesso ha validità quinquennale;

- dell’art. 13, comma 3, l’Organismo Tecnicamente Accreditante (OTA) dell’Agenzia sanitaria e sociale regionale effettua le verifiche di competenza riguardo al possesso dei requisiti di accreditamento;

- dell’art. 15, comma 5, in caso di risultanze negative della verifica dell’OTA, sarà disposto un accreditamento con prescrizioni di adempimenti finalizzati al superamento delle criticità evidenziate, indicando il tempo concesso per la loro risoluzione;

- dell’art. 16, le strutture sanitarie accreditate, nell’ambito delle attività di monitoraggio, possono essere assoggettate, altresì, ad ulteriori visite di sorveglianza;

- dell’art. 17, nel caso in cui venga riscontrato il mancato possesso dei requisiti di accreditamento che comporti gravi compromissioni della qualità dell’assistenza e della sicurezza, o nel caso di violazione grave e continuativa degli accordi stipulati con le strutture del Servizio Sanitario Regionale o di perdita dei requisiti soggettivi, l’accreditamento concesso, potrà essere sospeso o revocato, in tutto o in parte, previa diffida;

- dell’art. 18, comma 1, l’eventuale domanda di rinnovo dovrà essere presentata almeno novanta giorni prima delle data di scadenza dell’accreditamento;

Richiamate, inoltre, le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 327/2004, e successive modificazioni e integrazioni, relativamente ai requisiti generali e specifici per l’accreditamento delle strutture sanitarie dell’Emilia-Romagna;

- n. 44/2009 “Requisiti per l’accreditamento delle strutture di soccorso/trasporto infermi”;

- n. 53/2013, n. 865/2014 e n. 973/2019 relativamente alle indicazioni in materia di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private;

- n. 466/2021 che ha aggiornato e approvato, da ultimo, gli indirizzi di programmazione regionale in materia di accreditamento delle strutture sanitarie;

- n. 823/2020 e n. 72/2021, relativamente alle disposizioni transitorie in materia di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private connesse alla fase pandemica da Covid-19;

- n. 2018/2020 “Affidamento degli incarichi di Direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell’art. 43 della L. R. n. 43/2001 e ss. mm. ii”;

- n. 1315/2020 con la quale è stato individuato, ai sensi dell’art. 3, comma 1, della L. R. 22/2019, il Coordinatore per l’autorizzazione e l’accreditamento;

Vista la propria determinazione n.9920 del 17/7/2014, con cui è stato concesso l’accreditamento istituzionale delle UOM gestite dalla **Pubblica Assistenza Val Tidone Val Luretta ONLUS**, sede legale in Via Morselli n.16/E - 29015 Castel San Giovanni (PC), di seguito indicate:

- 1 UOM Ambulanza con soccorritore con postazione nel Comune di Castel San Giovanni (PC)

- le UOM di trasporto non urgente indicate nella Delibera n.63 del 18/2/2011 dell’Azienda Usl di Piacenza

Considerato che l’accreditamento concesso è stato poi prorogato nella sua validità a seguito di quanto disposto dalle deliberazioni di Giunta regionale n. 1311/2014 e n. 1604/2015;

Vista la richiesta pervenuta a questa amministrazione, allegata al protocollo PG/2018/0068527 dell’1/2/2018, conservata agli atti del Servizio Assistenza Ospedaliera, con la quale il legale rappresentante di **Pubblica Assistenza Val Tidone Val Luretta ONLUS**, sede legale in Via Morselli n.16/E - 29015 Castel San Giovanni (PC), chiede il rinnovo dell’accreditamento della struttura di che trattasi;

Preso atto che la struttura è stata autorizzata al funzionamento con i provvedimenti dei Comuni competenti dettagliati nella richiesta medesima e all’elencazione in essa contenuta si fa richiamo;

Viste le risultanze dell’istruttoria amministrativa in capo al Coordinatore regionale per l’autorizzazione e l’accreditamento e al Responsabile del Servizio Assistenza Ospedaliera, sulla documentazione presentata;

Dato atto che il Servizio regionale competente ha disposto i necessari accertamenti riguardo alla sussistenza dei requisiti soggettivi previste e delle condizioni necessarie per il rinnovo dell’accreditamento, e che, a tal riguardo, il presente atto potrà essere oggetto di revisione nel caso, in esito a tali verifiche, insorgessero elementi ostativi;

Vista la comunicazione antimafia di cui al D. Lgs. n. 159/2011

e successive modifiche ed integrazioni (prot. n. PR_PCUTG_Ingresso_42757_20210812 del 12/8/2021);

Visto il documento unico di regolarità contributiva (DURC) (prot. n. INPS_29433991 del 18/1/2022);

Vista la relazione motivata in ordine alla accreditabilità della struttura trasmessa dall'Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale, allegata al protocollo della Direzione Generale Cura della persona, salute e welfare NP/2020/37998 dell'11/6/2020, conservata agli atti del Servizio Assistenza Ospedaliera, con cui è stata espressa una valutazione favorevole al rinnovo dell'accredimento della struttura sanitaria di cui trattasi per le attività richieste dalla medesima;

Dato atto che, ai sensi del citato art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accredimento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo, anche se effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

Richiamato:

- l'art. 23, comma 2, della L.R. n. 22/2019, che sancisce la validità dei provvedimenti di autorizzazione all'esercizio adottati in attuazione della legge regionale 19 febbraio 2008, n. 4, e ne fa salvi gli effetti;

- l'art. 23, comma 3, della L.R. n. 22/2019, che prevede la validità dei provvedimenti di accreditamento adottati in attuazione della L. R. n. 34/1998 e ne fa salvi gli effetti per la durata di cinque anni dalla data di concessione;

- il D. Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la DGR n. 468/2017 inerente al sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna e le relative circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017, PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017;

- la DGR n. 111/2021 "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2021-2023", per quanto applicabile;

- la DGR n. 111/2022 "Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021";

Dato atto che il responsabile del procedimento, nominato con Determina n. 12976 del 24/7/2020, ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il dirigente competente per il presente atto, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Su proposta del Coordinatore regionale autorizzazione e accreditamento, nominato con Delibera di Giunta regionale n. 1315 del 12/10/2020;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;
determina

1. di concedere, per le motivazioni in premessa illustrate, il rinnovo dell'accredimento a Pubblica Assistenza Val Tidone Val Luretta ONLUS, sede legale in Via Morselli n.16/E - 29015 Castel San Giovanni (PC), per:

- 1 UOM Ambulanza con soccorritore con postazione nel Comune di Castel San Giovanni (PC)

- le UOM di trasporto non urgente indicate nella nota Prot.2021/0133380 del 23/7/2021 del Direttore Generale dell'Azienda Usl di Piacenza

- la Funzione di governo aziendale della formazione continua

2. di prevedere l'obbligo del legale rappresentante della struttura di cui trattasi di comunicare tempestivamente alla Direzione generale cura della persona, salute e welfare ogni variazione eventualmente intervenuta ad esempio relativamente alla denominazione, alla sede di erogazione, alla titolarità, all'assetto proprietario, a quello strutturale, tecnologico ed organizzativo, nonché alla tipologia di attività e di prestazioni erogate;

3. di disporre l'ulteriore pubblicazione prevista dal Piano triennale di prevenzione della corruzione approvato con delibera di G. R. n. 111/2021, ai sensi dell'art.7 bis, comma 3, del D. Lgs. n. 33/2013;

4. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE

Luca Baldino

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 14 GIUGNO 2022, N. 11406

Rinnovo accreditamento istituzionale alla struttura denominata CIDAS Servizio Trasporti Sanitari di Parma ubicata in Parma (Ospedale Maggiore) gestita da C.I.D.A.S. Società Cooperativa a r. l. con sede legale in Ferrara per attività di trasporto non in emergenza/urgenza

IL DIRETTORE

Visto l'art. 8 quater del D. Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accredimento istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;

Richiamata la L.R. n. 22 del 6 novembre 2019, "Nuove norme in materia di autorizzazione ed accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private. Abrogazione della legge regionale n. 34 del 1998 e modifiche alle leggi regionali n. 2 del 2003, n. 29 del 2004 e n. 4 del 2008", specificando che, ai sensi:

- dell'art. 12, comma 3, l'accredimento concesso ha validità quinquennale;

- dell'art. 13, comma 3, l'Organismo Tecnicamente Accreditante (OTA) dell'Agenzia sanitaria e sociale regionale effettua le verifiche di competenza riguardo al possesso dei requisiti di accreditamento;

- dell'art. 15, comma 5, in caso di risultanze negative della verifica dell'OTA, sarà disposto un accreditamento con prescrizioni di adempimenti finalizzati al superamento delle criticità evidenziate, indicando il tempo concesso per la loro risoluzione;

- dell'art. 16, le strutture sanitarie accreditate, nell'ambito delle attività di monitoraggio, possono essere assoggettate, altresì, ad ulteriori visite di sorveglianza;

- dell'art. 17, nel caso in cui venga riscontrato il mancato possesso dei requisiti di accreditamento che comporti gravi compromissioni della qualità dell'assistenza e della sicurezza, o nel caso di violazione grave e continuativa degli accordi stipulati con le strutture del Servizio Sanitario Regionale o di perdita dei requisiti soggettivi, l'accredimento concesso, potrà essere sospeso o revocato, in tutto o in parte, previa diffida;

- dell'art. 18, comma 1, l'eventuale domanda di rinnovo dovrà essere presentata almeno novanta giorni prima delle data di scadenza dell'accredimento;

Richiamate, inoltre, le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 327/2004, e successive modificazioni e integrazioni, relativamente ai requisiti generali e specifici per l'accredimento delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna;

- n. 1943/2017 "Approvazione requisiti generali e procedure per il rinnovo dell'accredimento delle strutture sanitarie";

- n. 44/2009 "Requisiti per l'accredimento delle strutture di soccorso/trasporto infermi";

- n. 53/2013, n. 865/2014 e n. 973/2019 relativamente alle indicazioni in materia di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private;

- n. 466/2021 che ha aggiornato e approvato, da ultimo, gli indirizzi di programmazione regionale in materia di accreditamento delle strutture sanitarie;

- n. 823/2020 e n. 72/2021, relativamente alle disposizioni transitorie in materia di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private connesse alla fase pandemica da Covid-19;

- n.1315/2020 con la quale è stato individuato, ai sensi dell'art. 3, comma 1, della L. R. 22/2019, il Coordinatore per l'autorizzazione e l'accredimento;

Vista la propria determinazione n. 4981 del 4/4/2017, con cui è stato concesso l'accredimento istituzionale delle UOM gestite da C.I.D.A.S. Società Cooperativa a r.l., sede legale in Ferrara (FE), - Via Bertoni n.19, Copparo (FE) presso l'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Parma come di seguito indicate:

- le UOM di trasporto non urgente indicate nell'allegato 2 della Delibera n. 723 del 14/11/2011 dell'Azienda USL di Parma;

Preso atto della nota pervenuta di C.I.D.A.S. Società Cooperativa a r.l. (PG 2019_644404 del 12/8/2019) con cui veniva comunicata la variazione della sede legale ed amministrativa da Via Bertoni 19, Copparo (FE) a Via Bologna n. 389 (FE);

Vista la richiesta pervenuta a questa amministrazione, (protocollo 21/01/2022.0052234.E), conservata agli atti del Settore Assistenza Ospedaliera, con la quale il legale rappresentante di C.I.D.A.S. Società Cooperativa a r.l., con sede in Ferrara (FE), Via Bologna n. 389, chiede il rinnovo dell'accredimento per tutte le attività già accreditate per la struttura denominata CIDAS SERVIZIO TRASPORTI SANITARI DI PARMA, ubicata presso l'Ospedale Maggione in Parma, Via Gramsci n. 14;

Preso atto che la struttura è stata autorizzata all'esercizio di attività sanitaria con il provvedimento del Comune competente espressamente indicato nella richiesta di cui sopra;

Viste le risultanze dell'istruttoria amministrativa in capo al Coordinatore regionale per l'autorizzazione e l'accredimento e al Responsabile del Settore Assistenza Ospedaliera della Regione Emilia-Romagna, sulla documentazione presentata;

Dato atto che il Settore Assistenza Ospedaliera della Regione Emilia-Romagna ha disposto i necessari accertamenti riguardo alla sussistenza dei requisiti soggettivi previsti per il rinnovo

dell'accredimento e che, a tal riguardo, il presente atto potrà essere oggetto di revisione nel caso, in esito a tali verifiche, insorgessero elementi ostativi;

Visto il D. Lgs. n. 159/2011 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il documento unico di regolarità contributiva (DURC) (prot. n. INPS_29763041 del 9/2/2022);

Dato atto che, ai sensi del citato art. 8 quater, comma 2, del D. Lgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accredimento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo, anche se effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

Richiamati:

- l'art. 23 della L.R. n. 22/2019, ed in particolare:

- il comma 2, che sancisce la validità dei provvedimenti di autorizzazione all'esercizio adottati in attuazione della legge regionale 19 febbraio 2008, n. 4, e ne fa salvi gli effetti;

- il comma 3 che stabilisce che i provvedimenti di accreditamento adottati in attuazione della L. R. n. 34/1998 conservano validità e ne sono fatti salvi gli effetti per la durata di 5 anni;

- il D. Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la DGR n. 468/2017 inerente al sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna e le relative circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017, PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017;

- la determina dirigenziale n. 2335/2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

- la DGR n. 111/2022 "Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021";

- la DGR n. 426 del 21 marzo 2022, con la quale è stato conferito l'incarico del Direttore Generale Cura della Persona, Salute e Welfare;

Dato atto che il responsabile del procedimento, nominato con Determina n. 6229 del 31/5/2022, ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il dirigente competente all'adozione del presente atto, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Su proposta del Coordinatore regionale autorizzazione e accreditamento, nominato con Delibera di Giunta regionale n. 1315 del 12/10/2020;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di concedere, per le motivazioni in premessa illustrate, il rinnovo dell'accredimento alla struttura denominata CIDAS SERVIZIO TRASPORTI SANITARI DI PARMA, ubicata presso l'Ospedale Maggione in Parma, Via Gramsci n. 14, gestita da C.I.D.A.S. Società Cooperativa a r.l., con sede legale in Ferrara (FE), Via Bologna n. 389, per tutte le attività già accreditate, con proprio atto n. 4981 del 4/4/2017 e per:

- le UOM (Unità Operative Mobili) di trasporto non urgenti per un complessivo di ore da definirsi in base al fabbisogno dell'Azienda Usl di riferimento;

2. di prevedere l'obbligo del legale rappresentante della struttura di cui trattasi di comunicare tempestivamente alla Direzione generale cura della persona, salute e welfare ogni variazione eventualmente intervenuta ad esempio relativamente alla denominazione, alla sede di erogazione, alla titolarità, all'assetto proprietario, a quello strutturale, tecnologico ed organizzativo, nonché alla tipologia di attività e di prestazioni erogate;

3. di disporre di disporre l'ulteriore pubblicazione prevista dalla Determina dirigenziale n. 2335/2022, ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del D. Lgs. n. 33/2013;

4. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE

Luca Baldino

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 8 LUGLIO 2022, N. 13304

Residence Vittoria di Bologna, Poliambulatorio e Laboratorio analisi privato Caravelli di Bologna e Laboratorio analisi privato Tecnobios Prenatale Eurogenlab di Bologna - Rinnovo dell'accreditamento istituzionale con variazioni

IL DIRETTORE

Visto l'art. 8 quater del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accreditamento istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, nonché alle organizzazioni pubbliche e private autorizzate per l'erogazione di cure domiciliari, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;

Richiamata la legge regionale n. 22 del 6 novembre 2019 "Nuove norme in materia di autorizzazione ed accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private. Abrogazione della legge regionale n. 34 del 1998 e modifiche alle leggi regionali n. 2 del 2003, n. 29 del 2004 e n. 4 del 2008" specificando che, ai sensi:

- dell'art. 12, comma 3, l'accreditamento concesso ha validità quinquennale;

- dell'art. 13, comma 3, l'Organismo Tecnicamente Accreditante (OTA) dell'Agenzia sanitaria e sociale regionale effettua le verifiche di competenza riguardo al possesso dei requisiti di accreditamento;

- dell'art. 15, comma 5, in caso di risultanze negative della verifica dell'OTA, sarà disposto un accreditamento con prescrizioni di adempimenti finalizzati al superamento delle criticità evidenziate, indicando il tempo concesso per la loro risoluzione;

- dell'art. 16, le strutture sanitarie accreditate, nell'ambito delle attività di monitoraggio, possono essere assoggettate, altresì, ad ulteriori visite di sorveglianza;

- dell'art. 17, nel caso in cui venga riscontrato il mancato possesso dei requisiti di accreditamento che comporti gravi compromissioni della qualità dell'assistenza e della sicurezza,

o nel caso di violazione grave e continuativa degli accordi stipulati con le strutture del Servizio Sanitario Regionale, o di perdita dei requisiti soggettivi, l'accreditamento concesso, potrà essere sospeso o revocato, in tutto o in parte, previa diffida;

- dell'art. 18, comma 1, l'eventuale domanda di rinnovo dovrà essere presentata almeno novanta giorni prima della data di scadenza dell'accreditamento;

Richiamate inoltre le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 327/2004, e successive modificazioni e integrazioni, n. 1332/2011 e n. 1943/2017 relativamente ai requisiti generali e specifici per l'accreditamento delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna;

- n. 466/2021 che ha approvato, da ultimo, gli indirizzi di programmazione regionale in materia di accreditamento delle strutture sanitarie;

- n. 1056/2015 e n. 603/2019 relativamente al Piano regionale sulle indicazioni del contenimento dei tempi di attesa e alle modalità di semplificazione dell'accesso;

- n. 823/2020 e n. 72/2021 relativamente alle disposizioni transitorie in materia di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private connesse alla fase pandemica da Covid-19;

- n. 1315/2020 con la quale è stato individuato, ai sensi art. 3, comma 1, l.r. 22/2019, il Coordinatore per l'autorizzazione e l'accreditamento;

- n. 426/2022 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore Generale Cura della Persona, Salute e Welfare;

- n. 886/2022 relativamente alle nuove disposizioni operative in materia di accreditamento delle strutture sanitarie in attuazione della l.r. 22/2019;

Vista la propria determinazione n. 10683 del 29/6/2017 con cui è stato concesso, da ultimo, l'accreditamento istituzionale alla struttura sanitaria privata denominata Laboratorio di analisi cliniche Residence Vittoria, sita in Via Mazzini n. 150/2F, Bologna;

Considerato che l'accreditamento concesso al Laboratorio di analisi cliniche Residence Vittoria è stato prorogato nella sua validità, ai sensi del comma 3, art. 23, l.r. 22/2019;

Vista la domanda di rinnovo dell'accreditamento, pervenuta il 7/3/2022, e successive integrazioni del 17/6/2022, relativa alla struttura di cui trattasi, presentata dal Legale rappresentante della Società Lifebrain Emilia-Romagna S.r.l., con sede legale in Piacenza, comprensiva delle seguenti variazioni:

- variazione del soggetto titolare della struttura che passa da Laboratorio di analisi cliniche - Residence Vittoria - Pagani e C. S.r.l. a Lifebrain Emilia-Romagna S.r.l., con indicazione del nuovo Legale rappresentante e della nuova denominazione della struttura, ora "Residence Vittoria";

- cessazione dell'attività di Laboratorio analisi con mantenimento dell'attività di Punto prelievi;

Considerato che la domanda di rinnovo e variazione presentata ricomprende anche le strutture sanitarie:

- Poliambulatorio e Laboratorio Analisi privato Caravelli, via Zamboni 8, Bologna;

- Laboratorio Analisi privato Tecnobios Prenatale Eurogenlab, via Zamboni 8, Bologna;

già oggetto della propria determinazione di rinnovo con variazione di titolarità n. 21076 del 9/11/2021, anche se la struttura in scadenza di accreditamento è solo il Residence Vittoria; pertanto, trovano applicazione le disposizioni di cui all'Allegato parte

integrante della DGR 886/2022 che prevedono che le tre strutture sanitarie citate, comprese quelle con accreditamento vigente, siano valutate nel loro complesso, al fine di semplificare l'iter procedurale, e le diverse date di scadenza dell'accREDITAMENTO già concesso siano allineate alla data di scadenza della struttura che ha determinato la richiesta di accREDITAMENTO;

Vista inoltre la nota Prot. 05/04/2022.0337580.U, che ha permesso, ai sensi del comma 4 dell'art. 18 della L.R. 22/2019, nelle more dell'adozione del provvedimento di rinnovo e variazione, alle strutture sanitarie private:

- Poliambulatorio privato Laboratorio Analisi Caravelli, Via Zamboni n.8, Bologna;

- Laboratorio Analisi privato Tecnobios Prenatale Eurogenlab, Via Zamboni n.8, Bologna;

di continuare a svolgere, in regime di accREDITAMENTO, le medesime attività già accreditate, mentre alla struttura sanitaria privata Residence Vittoria, Via Mazzini n.150/2F, Bologna, a fronte della cessazione dell'attività di Laboratorio analisi, di continuare a svolgere, in regime di accREDITAMENTO, solo la restante attività già accreditata (Punto prelievi); ciò al fine di consentire alle Aziende e agli Enti del SSR di mantenere e stipulare contratti con le strutture citate per le stesse attività, per non creare sospensione nella erogazione dei Servizi;

Viste le risultanze dell'istruttoria amministrativa in capo al Coordinatore regionale per l'autorizzazione e l'accREDITAMENTO e al Responsabile del Settore Assistenza Territoriale sulla documentazione presentata;

Dato atto che il Settore regionale competente ha disposto i necessari accertamenti riguardo alla sussistenza dei requisiti soggettivi previsti e delle condizioni necessarie per la concessione dell'accREDITAMENTO, e che, a tal riguardo, il presente atto potrà essere oggetto di revisione nel caso, in esito a tali verifiche, insorgessero elementi ostativi;

Vista la comunicazione antimafia di cui al D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii;

Rilevato che, ai sensi del citato art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accREDITAMENTO di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte;

Richiamato:

- l'art. 23, comma 2, della l.r. n. 22/2019, che sancisce la validità dei provvedimenti di autorizzazione all'esercizio adottati in attuazione della legge regionale 19 febbraio 2008, n. 4, e ne fa salvi gli effetti;

- l'art. 23, comma 3, della l.r. n. 22/2019, che prevede la validità dei provvedimenti di accREDITAMENTO adottati in attuazione della legge regionale 12 ottobre 1998, n. 34, e ne fa salvi gli effetti per la durata di cinque anni dalla data di concessione;

- il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la DGR n. 468/2017 inerente il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna e le relative circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017;

- la DGR n. 111/2022 "Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021";

- la determina dirigenziale n. 2335/2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dell'istruttoria endoprocedimentale in capo al responsabile del Settore Assistenza territoriale;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Determina

1. di concedere, per le motivazioni di cui in premessa, alla struttura sanitaria privata ora denominata Residence Vittoria, sita in Via Mazzini n.150/2F, Bologna, il cui soggetto titolare è attualmente Lifebrain Emilia-Romagna S.r.l., con sede legale in Piacenza, il rinnovo con variazione dell'accREDITAMENTO istituzionale, con validità quinquennale e con decorrenza dalla data di adozione del presente provvedimento, per:

- Punto prelievi;

- Funzione di governo aziendale della formazione continua;

2. di concedere, per le motivazioni di cui in premessa, al Poliambulatorio e Laboratorio analisi privato Caravelli, sito in Via Zamboni n. 8, Bologna, il rinnovo di accREDITAMENTO istituzionale con validità quinquennale e con decorrenza dalla data di adozione del presente provvedimento, per:

- Laboratorio analisi generale di base con settore specializzato in microbiologia e sieroinmunologia (esami chimica clinica / ematologia / immunoematologia e microbiologia);

- Funzione di governo aziendale della formazione continua;

3. di concedere, per le motivazioni di cui in premessa, al Laboratorio analisi privato Tecnobios Prenatale Eurogenlab, sito in Via Zamboni n. 8, Bologna, il rinnovo dell'accREDITAMENTO con validità quinquennale e con decorrenza dalla data di adozione del presente provvedimento, per:

- Laboratorio di genetica medica (Settore di citogenetica);

- Funzione di governo aziendale della formazione continua;

4. che è fatto obbligo al legale rappresentante delle strutture di cui trattasi di comunicare tempestivamente a questa Direzione ogni variazione eventualmente intervenuta ad esempio rispetto alla denominazione, alla sede di erogazione, alla titolarità, all'assetto proprietario, a quello strutturale, tecnologico ed organizzativo, nonché alla tipologia di attività e di prestazioni erogate, previa acquisizione dell'atto autorizzativo/presa d'atto da parte del Comune territorialmente competente, se dovuto;

5. di disporre la ulteriore pubblicazione prevista dalla Determina dirigenziale n. 2335/2022, ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del D.Lgs. n. 33/2013;

6. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE

Luca Baldino

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 19 LUGLIO 2022, N. 13965

Poliambulatorio privato Ravenna 33 - Ravenna - Accredimento per modificazioni strutturali della sede erogativa delle prestazioni e per ulteriori attività ad ampliamento dell'accredimento già concesso da ultimo con la propria determinazione n. 14191 del 27/07/2021

IL DIRETTORE

Visto l'art. 8 quater del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accredimento istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, nonché alle organizzazioni pubbliche e private autorizzate per l'erogazione di cure domiciliari, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;

Richiamata la legge regionale n. 22 del 6 novembre 2019 "Nuove norme in materia di autorizzazione ed accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private. Abrogazione della legge regionale n. 34 del 1998 e modifiche alle leggi regionali n. 2 del 2003, n. 29 del 2004 e n. 4 del 2008", specificando che, ai sensi:

- dell'art. 12, comma 3, l'accredimento concesso ha validità quinquennale;

- dell'art. 13, comma 3, l'Organismo Tecnicamente Accreditante (OTA) dell'Agenzia sanitaria e sociale regionale effettua le verifiche di competenza riguardo al possesso dei requisiti di accreditamento;

- dell'art. 15, comma 5, in caso di risultanze negative della verifica dell'OTA, sarà disposto un accreditamento con prescrizioni di adempimenti finalizzati al superamento delle criticità evidenziate, indicando il tempo concesso per la loro risoluzione;

- dell'art. 16, le strutture sanitarie accreditate, nell'ambito delle attività di monitoraggio, possono essere assoggettate, altresì, ad ulteriori visite di sorveglianza;

- dell'art. 17, nel caso in cui venga riscontrato il mancato possesso dei requisiti di accreditamento che comporti gravi compromissioni della qualità dell'assistenza e della sicurezza, o nel caso di violazione grave e continuativa degli accordi stipulati con le strutture del Servizio Sanitario Regionale, o di perdita dei requisiti soggettivi, l'accredimento concesso, potrà essere sospeso o revocato, in tutto o in parte, previa diffida;

- dell'art. 18, comma 1, l'eventuale domanda di rinnovo dovrà essere presentata almeno novanta giorni prima della data di scadenza dell'accredimento;

Richiamate inoltre le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 327/2004, e successive modificazioni e integrazioni, n. 1332/2011 e n. 1943/2017, relativamente ai requisiti generali e specifici per l'accredimento delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna;

- n. 466/2021 che ha approvato, da ultimo, gli indirizzi di programmazione regionale in materia di accreditamento delle strutture sanitarie;

- n. 1056/2015 e n. 603/2019, relativamente al Piano regionale sulle indicazioni del contenimento dei tempi di attesa e alle modalità di semplificazione dell'accesso;

- n. 823/2020 e n. 72/2021, relativamente alle disposizioni transitorie in materia di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private connesse alla fase pandemica da Covid-19;

- n. 1315/2020 "Individuazione, ai sensi dell'art. 3, comma 1, della L.R. 22/2019, del Coordinatore per l'autorizzazione e l'accredimento delle strutture sanitarie";

- n. 426/2022 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore Generale Cura della Persona, Salute e Welfare;

- n. 886/2022 relativamente alle nuove disposizioni operative in materia di accreditamento delle strutture sanitarie in attuazione della l.r. 22/2019;

Viste:

- la propria determinazione n. 2557 del 22/2/2016 (scadenza 21/2/2020) con cui è stato concesso l'accredimento istituzionale con prescrizioni al Poliambulatorio privato Ravenna 33, sito in via Secondo Bini n. 1, Ravenna e la successiva propria determinazione n. 7835 del 16/5/2016 di superamento delle prescrizioni di cui alla determinazione di accreditamento n. 2557 del 22/2/2016;

- le proprie determinazioni n. 20730 del 21/12/2017 e n. 4976 del 20/3/2019 di accreditamento di ulteriori attività ad ampliamento dell'accredimento già concesso;

Vista la domanda di rinnovo e variazione dell'accredimento pervenuta il 10/5/2019, e successive integrazioni, presentata dal Legale rappresentante della Società Ravenna n.33 S.r.l. Unipersonale, con sede legale in Ravenna, per il Poliambulatorio privato Ravenna 33, Via Secondo Bini n.1, Ravenna;

Vista inoltre la nota PG/2019/0587322 del 9/7/2019 dell'allora Servizio Assistenza territoriale di questa Direzione di comunicazione della validità formale della domanda di rinnovo dell'accredimento presentata, che permette allo stesso Poliambulatorio, ai sensi della DGR 1943/2017, di continuare a svolgere, in regime di accreditamento, le medesime attività già accreditate, nelle more dell'adozione dell'atto di rinnovo, il cui procedimento è ancora in corso;

Vista la propria determinazione n. 14191 del 27/7/2021 di accreditamento per modificazioni strutturali della sede erogativa delle prestazioni e per ulteriori attività ad ampliamento dell'accredimento già concesso, da ultimo, con la propria determinazione n. 4976/2019 allo stesso Poliambulatorio privato;

Vista infine la domanda pervenuta il 11/5/2022 presentata dal Legale rappresentante della Società Ravenna 33 S.r.l. Unipersonale, con sede legale in Ravenna, per lo stesso Poliambulatorio privato Ravenna 33, di variazione dell'accredimento per modificazioni strutturali della sede erogativa delle prestazioni e per ulteriori attività ad ampliamento dell'accredimento già concesso, da ultimo, con la propria determinazione n. 14191/2021;

Viste le risultanze dell'istruttoria amministrativa in capo al Coordinatore regionale per l'autorizzazione e l'accredimento e al Responsabile del Settore Assistenza Territoriale, sulla documentazione presentata;

Dato atto che il Settore regionale competente ha disposto i necessari accertamenti riguardo alla sussistenza dei requisiti soggettivi previsti e delle condizioni necessarie per la concessione dell'accredimento, e che, a tal riguardo, il presente atto potrà essere oggetto di revisione nel caso, in esito a tali verifiche, insorgessero elementi ostativi;

Rilevato che, ai sensi del citato art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accredimento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende

e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte;

Richiamato:

- l'art. 23, comma 2, della l.r. n. 22/2019, che sancisce la validità dei provvedimenti di autorizzazione all'esercizio adottati in attuazione della legge regionale 19 febbraio 2008, n. 4, e ne fa salvi gli effetti;

- il D.Lgs. n. 159/2011 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136";

- il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la DGR n. 468/2017 inerente il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna e le relative circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017;

- la DGR n. 111/2022 "Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021";

- la determina dirigenziale n. 2335/2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dell'istruttoria endoprocedimentale in capo al Responsabile del Settore Assistenza territoriale;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Determina

1. di concedere, per le motivazioni di cui in premessa, al Po-

liambulatorio privato Ravenna 33, sito in Via Secondo Bini n. 1, Ravenna, già accreditato, da ultimo, con proprio atto n. 14191 del 27/7/2021, l'accREDITAMENTO per modificazioni strutturali della sede erogativa delle prestazioni e ampliamento per:

- Attività di diagnostica per immagini: TC, RM total body campo 1,5 Tesla;

2. che l'ampliamento dell'accREDITAMENTO di cui al punto 1. viene concesso per gli effetti previsti dalla normativa vigente richiamata in premessa e decorre dalla data di adozione del presente provvedimento;

3. di riepilogare in allegato tutte le attività accreditate alla struttura di cui trattasi, comprensive delle variazioni di cui al presente atto, precisando che l'accREDITAMENTO ha validità fino alla prossima determinazione di rinnovo e variazioni dell'accREDITAMENTO (procedimento in corso), così come comunicato nella nota PG/2019/0587322 del 9/7/2019 dell'allora Servizio Assistenza territoriale di questa Direzione; pertanto, ai sensi della DGR 1943/2017, nelle more dell'adozione di tale provvedimento, il Poliambulatorio privato Ravenna 33 di Ravenna può svolgere, in regime di accREDITAMENTO, le attività ivi elencate;

4. che, in caso di sussistenza di cause di decadenza nei controlli antimafia attualmente in corso, l'accREDITAMENTO già concesso verrà revocato;

5. che è fatto obbligo al legale rappresentante della struttura di cui si tratta di comunicare tempestivamente a questa Direzione ogni variazione eventualmente intervenuta ad esempio rispetto alla denominazione, alla sede di erogazione, alla titolarità, all'assetto proprietario, a quello strutturale, tecnologico ed organizzativo, nonché alla tipologia di attività e di prestazioni erogate, previa acquisizione dell'atto autorizzativo/presa d'atto da parte del Comune territorialmente competente, se dovuto;

6. di disporre la ulteriore pubblicazione prevista dalla Determina dirigenziale n. 2335/2022, ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del D.Lgs. n. 33/2013;

7. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE

Luca Baldino

POLIAMBULATORIO PRIVATO RAVENNA 33, VIA SECONDO BINI N. 1, RAVENNA

Accreditato istituzionalmente, quale Poliambulatorio, per:

- visite ed altre prestazioni collegabili alle stesse, svolte in ambulatorio medico e chirurgico conformemente a quanto già autorizzato, che non prevedano l'applicazione di ulteriori requisiti specifici rispetto a quanto verificato e riportato nei precedenti atti di accreditamento:
 - Allergologia;
 - Anestesia (visite, terapia del dolore);
 - Cardiologia;
 - Chirurgia generale;
 - Chirurgia plastica e ricostruttiva;
 - Dermatologia;
 - Endocrinologia e Diabetologia (Malattie endocrine, del ricambio e della nutrizione);
 - Fisiatria (solo visite);
 - Flebologia (Angiologia);
 - Gastroenterologia;
 - Ostetricia e ginecologia;
 - Medicina interna (Medicina generale);
 - Nefrologia;
 - Neurologia con Laboratorio di Elettromiografia (EMG);
 - Oculistica;
 - Oncologia;
 - Ortopedia e traumatologia;
 - Otorinolaringoiatria;
 - Pneumologia;
 - Proctologia (Gastroenterologia);
 - Reumatologia;
 - Urologia;
- Diagnostica per immagini (Radiologia convenzionale, Mammografia, Ecografia, TC, RM settoriale e RM total body da 1,5 Tesla);
- Punto prelievi;
- Funzione di governo aziendale della formazione continua;

con esclusione delle prestazioni chirurgiche contrassegnate con nota "H" nel Nomenclatore Tariffario Regionale in vigore, in quanto, non essendo la struttura collocata presso istituti di ricovero accreditati, non possiede caratteristiche tali da

poter essere definita, ai fini dell'accreditamento, ambulatorio protetto (eccetto le prestazioni di cui alla DGR 29/2016).

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 29 LUGLIO 2022, N. 14847

Struttura sanitaria privata Centro Emiliano Ricerche Biomediche Prof. A. Tardini - Parma - Variazione accreditamento già concesso con proprie determinazioni n. 4040/2014 e n. 18129/2014, per variazione della sede erogativa e ampliamento dell'attività

IL DIRETTORE

Visto l'art. 8 quater del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accREDITAMENTO istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, nonché alle organizzazioni pubbliche e private autorizzate per l'erogazione di cure domiciliari, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;

Richiamata la legge regionale n. 22 del 6 novembre 2019 "Nuove norme in materia di autorizzazione ed accREDITAMENTO delle strutture sanitarie pubbliche e private. Abrogazione della legge regionale n. 34 del 1998 e modifiche alle leggi regionali n. 2 del 2003, n. 29 del 2004 e n. 4 del 2008", specificando che, ai sensi:

- dell'art. 12, comma 3, l'accREDITAMENTO concesso ha validità quinquennale;

- dell'art. 13, comma 3, l'Organismo Tecnicamente AccREDITANTE (OTA) dell'Agenzia sanitaria e sociale regionale effettua le verifiche di competenza riguardo al possesso dei requisiti di accREDITAMENTO;

- dell'art. 15, comma 5, in caso di risultanze negative della verifica dell'OTA, sarà disposto un accREDITAMENTO con prescrizioni di adempimenti finalizzati al superamento delle criticità evidenziate, indicando il tempo concesso per la loro risoluzione;

- dell'art. 16, le strutture sanitarie accREDITATE, nell'ambito delle attività di monitoraggio, possono essere assoggettate, altresì, ad ulteriori visite di sorveglianza;

- dell'art. 17, nel caso in cui venga riscontrato il mancato possesso dei requisiti di accREDITAMENTO che comporti gravi compromissioni della qualità dell'assistenza e della sicurezza, o nel caso di violazione grave e continuativa degli accordi stipulati con le strutture del Servizio Sanitario Regionale, o di perdita dei requisiti soggettivi, l'accREDITAMENTO concesso, potrà essere sospeso o revocato, in tutto o in parte, previa diffida;

- dell'art. 18, comma 1, l'eventuale domanda di rinnovo dovrà essere presentata almeno novanta giorni prima della data di scadenza dell'accREDITAMENTO;

Richiamate inoltre le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 327/2004, e successive modificazioni e integrazioni, n. 1332/2011 e n. 1943/2017, relativamente ai requisiti generali e specifici per l'accREDITAMENTO delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna;

- n. 466/2021 che ha approvato, da ultimo, gli indirizzi di programmazione regionale in materia di accREDITAMENTO delle strutture sanitarie;

- n. 1056/2015 e n. 603/2019, relativamente al Piano regionale sulle indicazioni del contenimento dei tempi di attesa e alle modalità di semplificazione dell'accesso;

- n. 823/2020 e n. 72/2021, relativamente alle disposizioni transitorie in materia di accREDITAMENTO delle strutture sanitarie pubbliche e private connesse alla fase pandemica da Covid-19;

- n. 1315/2020 "Individuazione, ai sensi dell'art. 3, comma 1, della L.R. 22/2019, del Coordinatore per l'autorizzazione e l'accREDITAMENTO delle strutture sanitarie";

- n. 426/2022 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore Generale Cura della Persona, Salute e Welfare;

- n. 886/2022 relativamente alle nuove disposizioni operative in materia di accREDITAMENTO delle strutture sanitarie in attuazione della l.r. 22/2019;

Vista, da ultima, la propria determinazione n. 18129 del 9/12/2014 di superamento delle prescrizioni di cui alla propria determinazione n. 4040 del 27/3/2014, con cui è stato concesso il rinnovo dell'accREDITAMENTO istituzionale alla struttura sanitaria privata Centro Emiliano Ricerche Biomediche Prof. A. Tardini, allora ubicato in Via Università n. 4, Parma;

Considerato che l'accREDITAMENTO concesso è stato poi prorogato nella sua validità fino al 31/7/2018, a seguito di quanto disposto dalle deliberazioni di Giunta regionale n. 1311/2014 e n. 1604/2015;

Viste:

- la domanda di rinnovo dell'accREDITAMENTO, pervenuta il 1/2/2018, presentata dal Legale rappresentante della Società C.E.R.B. - Centro Emiliano Ricerche Biomediche - Prof. Armando Tardini S.r.l., con sede legale in Parma, per la struttura di cui trattasi;

- la nota PG/2018/0489522 del 10/7/2018 dell'allora Servizio Assistenza territoriale di questa Direzione di comunicazione della validità formale della domanda di rinnovo dell'accREDITAMENTO presentata, che permette alla struttura sanitaria privata Centro Emiliano Ricerche Biomediche Prof. A. Tardini di Parma, ai sensi della DGR 1943/2017, di continuare a svolgere, in regime di accREDITAMENTO, le medesime attività già accREDITATE, nelle more dell'adozione dell'atto di rinnovo;

- la domanda di variazione dell'accREDITAMENTO, pervenuta il 7/4/2022 e, a seguire, le successive integrazioni per variazione della sede erogativa delle prestazioni dello stesso Centro, da Via Università n. 4, a Borgo Masnovo n. 2, sempre in Parma, e per ampliamento di attività, presentata dal Legale rappresentante della Società C.E.R.B. - Centro Emiliano Ricerche Biomediche - Prof. Armando Tardini S.r.l., con sede legale in Parma, per la struttura di cui trattasi;

Viste le risultanze dell'istruttoria amministrativa in capo al Coordinatore regionale per l'autorizzazione e l'accREDITAMENTO e al Responsabile del Settore Assistenza Territoriale, sulla documentazione presentata;

Dato atto che il Settore regionale competente ha disposto i necessari accertamenti riguardo alla sussistenza dei requisiti soggettivi previsti e delle condizioni necessarie per la concessione dell'accREDITAMENTO, e che, a tal riguardo, il presente atto potrà essere oggetto di revisione nel caso, in esito a tali verifiche, insorgessero elementi ostativi;

Vista la comunicazione antimafia di cui al D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii;

Rilevato che, ai sensi del citato art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accREDITAMENTO di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la

remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte;

Richiamato:

- l'art. 23, comma 2, della l.r. n. 22/2019, che sancisce la validità dei provvedimenti di autorizzazione all'esercizio adottati in attuazione della legge regionale 19 febbraio 2008, n. 4, e ne fa salvi gli effetti;

- il D.Lgs. n. 159/2011 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136";

- il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la DGR n. 468/2017 inerente il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna e le relative circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017;

- la DGR n. 111/2022 "Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021";

- la determina dirigenziale n. 2335/2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dell'istruttoria endoprocedimentale in capo al Responsabile del Settore Assistenza territoriale;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Determina

1. di concedere, per le risultanze istruttorie di cui in premessa, alla struttura sanitaria privata Centro Emiliano Ricerche Biomediche Prof. A. Tardini, ora in Borgo Masново n. 2, Parma, già accreditata con proprio atto n. 4040/2014 e n. 18129/2014, la variazione dell'accredito per variazione della sede erogativa e ampliamento dell'attività di Laboratorio di Microbiologia;

2. che l'accredito per variazione di cui al punto 1. viene concesso per gli effetti previsti dalla normativa vigente richiamata in premessa e decorre dalla data di adozione del presente provvedimento;

3. di dichiarare privo di validità l'accredito concesso allo stesso Centro in Via Università n. 4, Parma, in quanto riferito ad una sede non più operativa;

4. che l'accredito, già concesso alla struttura sanitaria privata e comprensivo dell'ampliamento di cui al presente provvedimento, riguarda l'attività di:

- Laboratorio di analisi con Area prelievo e Area produzione esami nei settori di biochimica clinica, emocoagulazione, immunologia, immunometria, istologia, citologia, microbiologia;

e la Funzione di governo aziendale della formazione continua;

5. di precisare che l'accredito ha validità fino alla prossima determinazione di rinnovo dell'accredito (procedimento

in corso), così come comunicato nella nota PG/2018/0489522 del 10/7/2018 dell'allora Servizio Assistenza territoriale di questa Direzione; pertanto, ai sensi della DGR 1943/2017, nelle more dell'adozione di tale provvedimento, il Centro Emiliano Ricerche Biomediche Prof. A. Tardini di Parma può svolgere, in regime di accreditamento, le attività elencate al precedente punto 4.;

6. che è fatto obbligo al legale rappresentante della struttura di cui si tratta di comunicare tempestivamente a questa Direzione ogni variazione eventualmente intervenuta ad esempio rispetto alla denominazione, alla sede di erogazione, alla titolarità, all'assetto proprietario, a quello strutturale, tecnologico ed organizzativo, nonché alla tipologia di attività e di prestazioni erogate, previa acquisizione dell'atto autorizzativo/presa d'atto da parte del Comune territorialmente competente, se dovuto;

7. di disporre la ulteriore pubblicazione prevista dalla Determina dirigenziale n. 2335/2022, ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del D.Lgs. n. 33/2013;

8. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE

Luca Baldino

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 29 AGOSTO 2022, N. 16242

Punto Prelievi di Lifebrain Emilia-Romagna S.r.l. sedi di Reggio Emilia, Novellara (RE), Rubiera (RE) - Rinnovo dell'accredito istituzionale con variazioni

IL DIRETTORE

Visto l'art. 8 quater del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accredito istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, nonché alle organizzazioni pubbliche e private autorizzate per l'erogazione di cure domiciliari, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;

Richiamata la legge regionale n. 22 del 6 novembre 2019 "Nuove norme in materia di autorizzazione ed accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private. Abrogazione della legge regionale n. 34 del 1998 e modifiche alle leggi regionali n. 2 del 2003, n. 29 del 2004 e n. 4 del 2008" specificando che, ai sensi:

- dell'art. 12, comma 3, l'accredito concesso ha validità quinquennale;

- dell'art. 13, comma 3, l'Organismo Tecnicamente Accreditato (OTA) dell'Agenzia sanitaria e sociale regionale effettua le verifiche di competenza riguardo al possesso dei requisiti di accreditamento;

- dell'art. 15, comma 5, in caso di risultanze negative della verifica dell'OTA, sarà disposto un accreditamento con prescrizioni di adempimenti finalizzati al superamento delle criticità evidenziate, indicando il tempo concesso per la loro risoluzione;

- dell'art. 16, le strutture sanitarie accreditate, nell'ambito delle attività di monitoraggio, possono essere assoggettate, altresì, ad ulteriori visite di sorveglianza;

- dell'art. 17, nel caso in cui venga riscontrato il mancato possesso dei requisiti di accreditamento che comporti gravi compromissioni della qualità dell'assistenza e della sicurezza, o nel caso di violazione grave e continuativa degli accordi stipulati con le strutture del Servizio Sanitario Regionale, o di perdita dei requisiti soggettivi, l'accreditamento concesso, potrà essere sospeso o revocato, in tutto o in parte, previa diffida;

- dell'art. 18, comma 1, l'eventuale domanda di rinnovo dovrà essere presentata almeno novanta giorni prima della data di scadenza dell'accreditamento;

Richiamate inoltre le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 327/2004, e successive modificazioni e integrazioni, n. 1332/2011 e n. 1943/2017 relativamente ai requisiti generali e specifici per l'accreditamento delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna;

- n. 466/2021 che ha approvato, da ultimo, gli indirizzi di programmazione regionale in materia di accreditamento delle strutture sanitarie;

- n. 1056/2015 e n. 603/2019 relativamente al Piano regionale sulle indicazioni del contenimento dei tempi di attesa e alle modalità di semplificazione dell'accesso;

- n. 823/2020 e n. 72/2021 relativamente alle disposizioni transitorie in materia di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private connesse alla fase pandemica da Covid-19;

- n. 1315/2020 con la quale è stato individuato, ai sensi art. 3, comma 1, l.r. 22/2019, il Coordinatore per l'autorizzazione e l'accreditamento;

- n. 426/2022 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore Generale Cura della Persona, Salute e Welfare;

- n. 886/2022 relativamente alle nuove disposizioni operative in materia di accreditamento delle strutture sanitarie in attuazione della l.r. 22/2019;

Vista la propria determinazione n. 3664 del 10/3/2017 con cui è stato concesso, da ultimo, l'accreditamento istituzionale alla struttura sanitaria privata allora denominata Laboratorio Micron nella nuova sede di Via Mameli n.15 (piano terra), Reggio Emilia;

Considerato che l'accreditamento concesso al Laboratorio Micron è stato prorogato nella sua validità, ai sensi del comma 3, art. 23, l.r. 22/2019;

Vista la propria successiva nota Prot. 07/07/2020.0489485.U di presa d'atto della variazione del soggetto titolare della struttura, ora Società Lifebrain Emilia-Romagna S.r.l., con sede legale in Piacenza;

Vista la domanda di rinnovo e variazione dell'accreditamento, pervenuta il 7/3/2022, e successive integrazioni del 3/8/2022, relativa alla struttura di cui sopra, sita in Via Mameli n.15, Reggio Emilia, presentata dal Legale rappresentante della medesima Società Lifebrain Emilia-Romagna S.r.l., comprensiva delle seguenti variazioni:

- cessazione dell'attività di Laboratorio analisi con mantenimento dell'attività di Punto prelievi;

Considerato che la domanda di rinnovo e variazione presentata comprende anche le strutture sanitarie:

- Punto Prelievi, sito in Strada Boschi n.4/C, Novellara (RE);

- Punto Prelievi, sito in Via Muratori n.18, Rubiera (RE);

già oggetto della domanda di rinnovo pervenuta il 19/7/2018 e con procedimento in corso, anche se la struttura in scadenza di accreditamento è soltanto quella di Reggio Emilia; pertanto, trova-

no applicazione le disposizioni di cui all'Allegato parte integrante della DGR 886/2022 che prevedono che le tre strutture sanitarie citate, comprese quelle con accreditamento vigente, siano valutate nel loro complesso, al fine di semplificare l'iter procedurale, e le diverse date di scadenza dell'accreditamento siano allineate alla data di scadenza della struttura che ha determinato la richiesta di accreditamento;

Considerato inoltre che dalla stessa domanda di rinnovo e variazione pervenuta il 7/3/2022 si evince una variazione di denominazione delle strutture ora:

- Punto Prelievi, sito in Via Mameli n.15, Reggio Emilia;

- Punto Prelievi, sito in Strada Boschi n.4/C, Novellara (RE);

- Punto Prelievi, sito in Via Muratori n.18, Rubiera (RE);

Viste le note Prot. 08/03/2022.0240331.U e Prot. 30/03/2022.0316903.U, che hanno permesso, ai sensi del comma 4 dell'art. 18 della L.R. 22/2019, nelle more dell'adozione del provvedimento di rinnovo, alle strutture sanitarie private:

- Punto Prelievi, sito in Strada Boschi n.4/C, Novellara (RE);

- Punto Prelievi, sito in Via Muratori n.18, Rubiera (RE);

di continuare a svolgere, in regime di accreditamento, le medesime attività già accreditate, mentre alla struttura sanitaria privata di Via Mameli n.15, Reggio Emilia, a fronte della cessazione dell'attività di Laboratorio analisi, di continuare a svolgere, in regime di accreditamento, solo la restante attività già accreditata (Punto prelievi); ciò al fine di consentire alle Aziende e agli Enti del SSR di mantenere e stipulare contratti con le strutture citate per le stesse attività, per non creare sospensione nella erogazione dei Servizi;

Vista la relazione motivata in ordine alla accreditabilità delle strutture sanitarie private:

- Punto Prelievi, sito in Strada Boschi n.4/C, Novellara (RE);

- Punto Prelievi, sito in Via Muratori n.18, Rubiera (RE);

redatta dall'Organismo Tecnicamente Accreditante (OTA) dell'Agenzia sanitaria e sociale regionale a seguito di domanda di rinnovo presentata il 19/7/2018 e visita di verifica del 26/11/2019, trasmessa con Prot. 22/04/2022.0400309.I;

Preso atto della relazione motivata sopracitata, con cui, in relazione all'estensione della verifica, applicati i requisiti disponibili vigenti, riconducibili all'attività richiesta in accreditamento, è stata espressa una valutazione favorevole al rinnovo dell'accreditamento delle strutture sanitarie in parola di Novellara (RE) e Rubiera (RE);

Valutato quindi di poter procedere, alla luce delle verifiche effettuate, al rinnovo dell'accreditamento con variazioni delle seguenti strutture di Lifebrain Emilia-Romagna S.r.l.:

- Punto Prelievi, sito in Via Mameli n.15, Reggio Emilia;

- Punto Prelievi, sito in Strada Boschi n.4/C, Novellara (RE);

- Punto Prelievi, sito in Via Muratori n.18, Rubiera (RE);

Viste le risultanze dell'istruttoria amministrativa in capo al Coordinatore regionale per l'autorizzazione e l'accreditamento e al Responsabile del Settore Assistenza Territoriale sulla documentazione presentata;

Dato atto che il Settore regionale competente ha disposto i necessari accertamenti riguardo alla sussistenza dei requisiti soggettivi previsti e delle condizioni necessarie per la concessione dell'accreditamento, e che, a tal riguardo, il presente atto potrà essere oggetto di revisione nel caso, in esito a tali verifiche, insorgessero elementi ostativi;

Vista la comunicazione antimafia di cui al D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii;

Rilevato che, ai sensi del citato art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accredimento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte;

Richiamato:

- l'art. 23, comma 2, della l.r. n. 22/2019, che sancisce la validità dei provvedimenti di autorizzazione all'esercizio adottati in attuazione della legge regionale 19 febbraio 2008, n. 4, e ne fa salvi gli effetti;

- l'art. 23, comma 3, della l.r. n. 22/2019, che prevede la validità dei provvedimenti di accreditamento adottati in attuazione della legge regionale 12 ottobre 1998, n. 34, e ne fa salvi gli effetti per la durata di cinque anni dalla data di concessione;

- il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la DGR n. 468/2017 inerente il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna e le relative circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017;

- la DGR n. 111/2022 "Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021";

- la determina dirigenziale n. 2335/2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

Dato che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dell'istruttoria endoprocedimentale in capo al responsabile del Settore Assistenza territoriale;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Determina

1. di concedere, per le motivazioni di cui in premessa, il rinnovo dell'accredimento istituzionale (con variazioni per la sola sede di Reggio Emilia), delle seguenti strutture di Lifebrain Emilia-Romagna S.r.l.:

- Punto Prelievi, sito in Via Mameli n.15, Reggio Emilia;
- Punto Prelievi, sito in Strada Boschi n.4/C, Novellara (RE);
- Punto Prelievi, sito in Via Muratori n.18, Rubiera (RE);

per l'attività di:

- Punto prelievi;
- Funzione di governo aziendale della formazione continua;

2. che l'accredimento concesso di cui al punto 1. ha validità quinquennale e decorrenza dalla data di adozione del presente provvedimento;

3. che è fatto obbligo al legale rappresentante delle strutture di cui trattasi di comunicare tempestivamente a questa Direzione

ogni variazione eventualmente intervenuta ad esempio rispetto alla denominazione, alla sede di erogazione, alla titolarità, all'assetto proprietario, a quello strutturale, tecnologico ed organizzativo, nonché alla tipologia di attività e di prestazioni erogate, previa acquisizione dell'atto autorizzativo/presa d'atto da parte del Comune territorialmente competente, se dovuto;

4. di disporre la ulteriore pubblicazione prevista dalla Determina dirigenziale n. 2335/2022, ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del D.Lgs. n. 33/2013;

5. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE

Luca Baldino

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 29 AGOSTO 2022, N. 16243

Accreditamento istituzionale con prescrizioni Poliambulatorio privato Polo Medico S. Matteo di San Giovanni in Persiceto (BO) e allineamento scadenza accreditamento Poliambulatorio, Punto prelievo e Laboratorio di analisi cliniche Diagnosis di San Giovanni in Persiceto (BO)

IL DIRETTORE

Visto l'art. 8 quater del D.Lgs. n. 502/1992 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accredimento istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, nonché alle organizzazioni pubbliche e private autorizzate per l'erogazione di cure domiciliari, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;

Richiamata la legge regionale n. 22 del 6 novembre 2019, "Nuove norme in materia di autorizzazione ed accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private. Abrogazione della legge regionale n. 34 del 1998 e modifiche alle leggi regionali n. 2 del 2003, n. 29 del 2004 e n. 4 del 2008", specificando che, ai sensi:

- dell'art. 12, comma 3, l'accredimento concesso ha validità quinquennale;

- dell'art. 13, comma 3, l'Organismo Tecnicamente Accreditante (OTA) dell'Agenzia sanitaria e sociale regionale effettua le verifiche di competenza riguardo al possesso dei requisiti di accreditamento;

- dell'art. 15, comma 5, in caso di risultanze negative della verifica dell'OTA, sarà disposto un accreditamento con prescrizioni di adempimenti finalizzati al superamento delle criticità evidenziate, indicando il tempo concesso per la loro risoluzione;

- dell'art. 16, le strutture sanitarie accreditate, nell'ambito delle attività di monitoraggio, possono essere assoggettate, altresì, ad ulteriori visite di sorveglianza;

- dell'art. 17, nel caso in cui venga riscontrato il mancato possesso dei requisiti di accreditamento che comporti gravi compromissioni della qualità dell'assistenza e della sicurezza, o nel caso di violazione grave e continuativa degli accordi stipulati con le strutture del Servizio Sanitario Regionale, o di perdita dei requisiti soggettivi, l'accredimento concesso, potrà essere

sospeso o revocato, in tutto o in parte, previa diffida;

- dell'art. 18, comma 1, l'eventuale domanda di rinnovo dovrà essere presentata almeno novanta giorni prima della data di scadenza dell'accreditamento;

Richiamate inoltre le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 327/2004, e successive modificazioni e integrazioni, n. 1332/2011 e n. 1943/2017, relativamente ai requisiti generali e specifici per l'accreditamento delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna;

- n. 466/2021 che ha aggiornato e approvato, da ultimo, gli indirizzi di programmazione regionale in materia di accreditamento delle strutture sanitarie;

- n. 1056/2015 e n. 603/2019, relativamente al Piano regionale sulle indicazioni del contenimento dei tempi di attesa e alle modalità di semplificazione dell'accesso;

- n. 823/2020 e n. 72/2021, relativamente alle disposizioni transitorie in materia di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private connesse alla fase pandemica da Covid-19;

- n. 1315/2020 con la quale è stato individuato, ai sensi art. 3, comma 1, l.r. 22/2019, il Coordinatore per l'autorizzazione e l'accreditamento;

- n. 426/2022 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore Generale Cura della Persona, Salute e Welfare;

- n. 886/2022 relativamente alle nuove disposizioni operative in materia di accreditamento delle strutture sanitarie in attuazione della l.r. 22/2019;

Vista la domanda di accreditamento istituzionale presentata dal Legale rappresentante della Società Europa S.r.l., con sede legale in S. Giovanni in Persiceto (BO), pervenuta il 8/6/2022 e successive integrazioni, per il Poliambulatorio privato Polo Medico S. Matteo, Via Sicilia n.12, San Giovanni in Persiceto (BO);

Vista l'integrazione pervenuta il 23/8/2022, con la quale lo stesso Legale rappresentante chiede l'allineamento della data di scadenza dell'accreditamento del Poliambulatorio, Punto prelievo e Laboratorio di analisi cliniche Diagnosis, sito in Via Circonvallazione Liberazione n. 3/C, San Giovanni in Persiceto (BO), gestito sempre dalla Società Europa S.r.l. - accreditamento concesso con propria determinazione n. 6539 del 10/4/2019 e tuttora vigente (scadenza 9/4/2024) - alla data di scadenza dell'accreditamento del Poliambulatorio privato Polo Medico S. Matteo di cui all'istanza del 8/6/2022;

Considerato che, a tal proposito, trova applicazione il paragrafo "Disposizioni in materia di concessione, rinnovo e variazione dell'accreditamento di attività sanitarie" dell'allegato alla DGR 886/2022, che prevede che il soggetto richiedente l'accreditamento, gestore di più strutture fisiche che condividono il governo dei processi organizzativi, in occasione della presentazione della domanda di concessione o rinnovo di una o più delle strutture suddette, possa richiedere che l'insieme delle strutture gestite, ivi comprese quelle con accreditamento vigente, venga valutato nel suo complesso, al fine di semplificare l'iter procedurale e allineare le diverse date di scadenza dell'accreditamento, già concesso ad ogni singola struttura, alla data di scadenza della struttura che ha determinato la richiesta di accreditamento;

Viste le risultanze dell'istruttoria amministrativa in capo al Coordinatore regionale per l'autorizzazione e l'accreditamento e al Responsabile del Settore Assistenza Territoriale, sulla documentazione presentata;

Rilevato che, dall'autovalutazione dei Requisiti Generali

(Mod. 4 "Modello di dichiarazione del possesso dei requisiti generali di Accreditamento - Autovalutazione") effettuata dalla struttura, emergono alcune criticità relative all'aderenza ai requisiti previsti dalla DGR 1943/2017;

Ritenuto, a seguito delle verifiche effettuate, di concedere al Poliambulatorio privato Polo Medico S. Matteo di San Giovanni in Persiceto (BO) l'accreditamento con prescrizioni, ai sensi della L.R. 22/2019, e di concedere al Poliambulatorio, Punto prelievo e Laboratorio di analisi cliniche Diagnosis di San Giovanni in Persiceto (BO) l'allineamento della data di scadenza dell'accreditamento già concesso a quella del Poliambulatorio privato Polo Medico S. Matteo di San Giovanni in Persiceto (BO), oggetto del presente provvedimento;

Dato atto che il Settore regionale competente ha disposto i necessari accertamenti riguardo alla sussistenza dei requisiti soggettivi previsti e delle condizioni necessarie per la concessione dell'accreditamento, e che, a tal riguardo, il presente atto potrà essere oggetto di revisione nel caso, in esito a tali verifiche, insorgessero elementi ostativi;

Rilevato che, ai sensi del citato art. 8 quater, comma 2, del D.Lgs. n. 502/1992 e successive modificazioni, l'accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte;

Richiamato:

- l'art. 23, comma 2, della l.r. n. 22/2019, che sancisce la validità dei provvedimenti di autorizzazione all'esercizio adottati in attuazione della legge regionale 19 febbraio 2008, n. 4, e ne fa salvi gli effetti;

- il D.Lgs. n. 159/2011 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136";

- il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la DGR n. 468/2017 inerente al sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna e le relative circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017;

- la DGR n. 111/2022 "Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021";

- la determina dirigenziale n. 2335/2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dell'istruttoria endoprocedimentale in capo al responsabile del Settore Assistenza territoriale;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Determina

1. di concedere, per le risultanze istruttorie di cui in premessa, al Poliambulatorio privato Polo Medico S. Matteo, Via Sicilia n. 12, San Giovanni in Persiceto (BO), l'accreditamento istituzionale con prescrizioni, con validità quinquennale e decorrenza dalla data di adozione del presente provvedimento, per:

- visite ed altre prestazioni erogabili in ambulatorio medico di:
 - Allergologia;
 - Anestesia e rianimazione;
 - Cardiologia;
 - Chirurgia generale;
 - Dermatologia;
 - Dietologia;
 - Ematologia;
 - Endocrinologia;
 - Fisiatria;
 - Gastroenterologia;
 - Geriatria;
 - Nefrologia;
 - Neurologia;
 - Oculistica;
 - Ortopedia e traumatologia;
 - Ostetricia e ginecologia;
 - Otorinolaringoiatria;
 - Attività di diagnostica per immagini (limitatamente a ecografie);
 - Presidio ambulatoriale di Medicina Fisica e Riabilitazione;
 - Punto prelievi;
- e per la Funzione di governo aziendale della formazione continua;

2. di concedere, per le motivazioni di cui in premessa, al Poliambulatorio, Punto prelievo e Laboratorio di analisi cliniche Diagnosis, sito in Via Circonvallazione Liberazione n. 3/C, San Giovanni in Persiceto (BO), l'allineamento della data di scadenza dell'accreditamento già concesso a quella dell'accreditamento del Poliambulatorio privato Polo Medico S. Matteo di San Giovanni in Persiceto (BO), oggetto del presente provvedimento, accreditamento che avrà quindi validità quinquennale e decorrenza dalla data di adozione del presente provvedimento per:

- visite ed altre prestazioni erogabili in ambulatorio medico di:
- Allergologia;
- Anestesia e rianimazione;
- Angiologia;
- Cardiologia, con esclusione di: TILT Test;
- Chirurgia generale;
- Dermatologia;
- Ematologia;
- Endocrinologia;
- Fisiatria;
- Gastroenterologia;
- Geriatria;
- Medicina interna;
- Nefrologia;
- Neurochirurgia;

- Neurologia, con esclusione di:
- Laboratorio di elettroencefalografia/ poligrafia;
- Laboratorio potenziali evocati;
- Laboratorio di medicina del sonno;
- Laboratorio di esplorazione funzionale del sistema vegetativo;
- Laboratorio di neuropsicologia;
- Laboratorio di neurosonologia prestazioni di base e speciali;
- Prestazioni di Video-EEG e Video-Poligrafia;
- Oculistica;
- Oncologia;
- Ortopedia e traumatologia;
- Ostetricia e ginecologia, con esclusione di:
- Attività di ostetricia per gravidanza fisiologica / rischio / termine;
- Ambulatorio di fisiopatologia prenatale;
- Ambulatorio di colposcopia;
- Ambulatorio di isteroscopia;
- Otorinolaringoiatria;
- Pneumologia;
- Reumatologia;
- Urologia – andrologia – proctologia;
- Attività diagnostica per immagini, limitatamente ad ecografia; Radiologia convenzionale (ossea e toracica); mammografia, ortopantomica; MOC - Densitometria ossea; con esclusione di Teleradiologia;
- Punto prelievi;

e per la Funzione di governo aziendale della formazione continua;

3. di concedere l'accreditamento di cui al punto 1. con la seguente prescrizione da ottemperare entro 4 mesi dalla data di adozione del presente atto:

- attivare le necessarie azioni di miglioramento rispetto ai Requisiti Generali 1.2, 7.4 al fine di garantire rispondenza ai requisiti del modello di Accreditamento e trasmettere all'Organismo Tecnicamente Accreditante la documentazione che descrive le azioni intraprese ai fini del superamento delle criticità;

4. che, in caso di sussistenza di cause di decadenza nei controlli antimafia attualmente in corso, l'accreditamento già concesso verrà revocato;

5. che è fatto obbligo al legale rappresentante della struttura di cui si tratta di comunicare tempestivamente a questa Direzione ogni variazione eventualmente intervenuta ad esempio rispetto alla denominazione, alla sede di erogazione, alla titolarità, all'assetto proprietario, a quello strutturale, tecnologico ed organizzativo, nonché alla tipologia di attività e di prestazioni erogate, previa acquisizione dell'atto autorizzativo/presa d'atto da parte del Comune territorialmente competente, se dovuto;

6. di disporre la ulteriore pubblicazione prevista dalla Determina dirigenziale n. 2335/2022, ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del D.Lgs. n. 33/2013;

7. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE

Luca Baldino

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 29 AGOSTO 2022, N. 16244

Poliambulatorio Centro Medico Privato Lazzaro Spallanzani di Reggio Emilia - Variazione accreditamento già concesso con la propria determinazione n. 21424 del 27/11/2020 per ampliamento attività

IL DIRETTORE

Visto l'art. 8 quater del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accreditamento istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, nonché alle organizzazioni pubbliche e private autorizzate per l'erogazione di cure domiciliari, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;

Richiamata la legge regionale n. 22 del 6 novembre 2019 "Nuove norme in materia di autorizzazione ed accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private. Abrogazione della legge regionale n. 34 del 1998 e modifiche alle leggi regionali n. 2 del 2003, n. 29 del 2004 e n. 4 del 2008", specificando che, ai sensi:

- dell'art. 12, comma 3, l'accreditamento concesso ha validità quinquennale;

- dell'art. 13, comma 3, l'Organismo Tecnicamente Accreditante (OTA) dell'Agenzia sanitaria e sociale regionale effettua le verifiche di competenza riguardo al possesso dei requisiti di accreditamento;

- dell'art. 15, comma 5, in caso di risultanze negative della verifica dell'OTA, sarà disposto un accreditamento con prescrizioni di adempimenti finalizzati al superamento delle criticità evidenziate, indicando il tempo concesso per la loro risoluzione;

- dell'art. 16, le strutture sanitarie accreditate, nell'ambito delle attività di monitoraggio, possono essere assoggettate, altresì, ad ulteriori visite di sorveglianza;

- dell'art. 17, nel caso in cui venga riscontrato il mancato possesso dei requisiti di accreditamento che comporti gravi compromissioni della qualità dell'assistenza e della sicurezza, o nel caso di violazione grave e continuativa degli accordi stipulati con le strutture del Servizio Sanitario Regionale, o di perdita dei requisiti soggettivi, l'accreditamento concesso, potrà essere sospeso o revocato, in tutto o in parte, previa diffida;

- dell'art. 18, comma 1, l'eventuale domanda di rinnovo dovrà essere presentata almeno novanta giorni prima della data di scadenza dell'accreditamento;

Richiamate inoltre le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 327/2004, e successive modificazioni e integrazioni, n. 1332/2011 e n. 1943/2017, relativamente ai requisiti generali e specifici per l'accreditamento delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna;

- n. 466/2021 che ha approvato, da ultimo, gli indirizzi di programmazione regionale in materia di accreditamento delle strutture sanitarie;

- n. 1056/2015 e n. 603/2019, relativamente al Piano regionale sulle indicazioni del contenimento dei tempi di attesa e alle modalità di semplificazione dell'accesso;

- n. 823/2020 e n. 72/2021, relativamente alle disposizioni transitorie in materia di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private connesse alla fase pandemica da Covid-19;

- n. 1315/2020 "Individuazione, ai sensi dell'art. 3, comma 1, della L.R. 22/2019, del Coordinatore per l'autorizzazione e l'accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 426/2022 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore Generale Cura della Persona, Salute e Welfare;

- n. 886/2022 relativamente alle nuove disposizioni operative in materia di accreditamento delle strutture sanitarie in attuazione della l.r. 22/2019;

Vista la propria determinazione n. 21424 del 27/11/2020 con cui è stato concesso l'accreditamento istituzionale al Poliambulatorio Centro Medico Privato Lazzaro Spallanzani, via Fratelli Cervi n. 75/B, Reggio Emilia;

Vista la domanda di variazione dell'accreditamento per ampliamento di ulteriori attività, pervenuta il 27/5/2022, e successive integrazioni, presentata dal Legale rappresentante della Società Centro Medico Privato Lazzaro Spallanzani S.r.l., con sede legale in Reggio Emilia, per il Poliambulatorio Centro Medico Privato Lazzaro Spallanzani di Reggio Emilia;

Viste le risultanze dell'istruttoria amministrativa in capo al Coordinatore regionale per l'autorizzazione e l'accreditamento e al Responsabile del Settore Assistenza Territoriale, sulla documentazione presentata;

Dato atto che il Settore regionale competente ha disposto i necessari accertamenti riguardo alla sussistenza dei requisiti soggettivi previsti e delle condizioni necessarie per la concessione dell'accreditamento, e che, a tal riguardo, il presente atto potrà essere oggetto di revisione nel caso, in esito a tali verifiche, insorgessero elementi ostativi;

Rilevato che, ai sensi del citato art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte;

Richiamato:

- l'art. 23, comma 2, della l.r. n. 22/2019, che sancisce la validità dei provvedimenti di autorizzazione all'esercizio adottati in attuazione della legge regionale 19 febbraio 2008, n. 4, e ne fa salvi gli effetti;

- il D.Lgs. n. 159/2011 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136";

- il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la DGR n. 468/2017 inerente il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna e le relative circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017;

- la DGR n. 111/2022 "Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021";

- la determina dirigenziale n. 2335/2022 “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022”;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dell’istruttoria endoprocedimentale in capo al Responsabile del Settore Assistenza territoriale;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Determina

1. di concedere, per le risultanze istruttorie di cui in premessa, alla struttura sanitaria Poliambulatorio Centro Medico Privato Lazzaro Spallanzani, Via Fratelli Cervi n.75/B, Reggio Emilia, già accreditata con proprio atto n. 21424 del 27/11/2020, l’ampliamento dell’accreditamento per l’attività di:

- Odontoiatria;

2. che l’ampliamento dell’accreditamento di cui al punto 1. viene concesso per gli effetti previsti dalla normativa vigente richiamata in premessa e decorre dalla data di adozione del presente provvedimento;

3. che l’accreditamento, già concesso alla struttura sanitaria privata di cui trattasi e comprensivo dell’ampliamento di cui al presente provvedimento, riguarda:

- le seguenti attività (visite e prestazioni) svolte in ambulatorio medico:

- Anestesia;

- Angiologia;

- Cardiologia;

- Chirurgia generale;

- Chirurgia plastica;

- Chirurgia vascolare;

- Dermatologia;

- Diabetologia (Malattie endocrine, del ricambio e della nutrizione);

- Endocrinologia (Malattie endocrine, del ricambio e della nutrizione);

- Gastroenterologia;

- Fisiatria (Recupero e riabilitazione funzionale);

- Medicina interna;

- Neurologia;

- Oculistica;

- Ortopedia (Ortopedia e traumatologia);

- Ostetricia e ginecologia;

- Otorinolaringoiatria;

- Scienza dell’alimentazione (Malattie endocrine, del ricambio e della nutrizione);

- Terapia antalgica;

- Urologia;

- le seguenti attività (visite e prestazioni) svolte in ambulatorio chirurgico:

- Chirurgia generale;

- Chirurgia plastica;

- Chirurgia vascolare;

- Dermatologia;

- Oculistica;

- Ortopedia (Ortopedia e traumatologia);

- Terapia antalgica;

- le seguenti attività (visite e prestazioni) svolte in ambulatorio odontoiatrico:

- Odontoiatria;

- Attività di diagnostica per immagini, limitatamente all’attività di Ecografia, Mammografia e MOC;

- Presidio ambulatoriale di Medicina Fisica e Riabilitazione;

- Punto prelievi;

e la Funzione di governo aziendale della formazione continua per entrambe le strutture;

4. di confermare, altresì, che, ai sensi dell’art. 12, comma 3, della L.R. n. 22/2019, l’accreditamento concesso alla struttura avrà scadenza il 26/11/2025;

5. che, in caso di sussistenza di cause di decadenza nei controlli antimafia attualmente in corso, l’accreditamento già concesso verrà revocato;

6. che è fatto obbligo al legale rappresentante della struttura di cui si tratta di comunicare tempestivamente a questa Direzione ogni variazione eventualmente intervenuta ad esempio rispetto alla denominazione, alla sede di erogazione, alla titolarità, all’assetto proprietario, a quello strutturale, tecnologico ed organizzativo, nonché alla tipologia di attività e di prestazioni erogate, previa acquisizione dell’atto autorizzativo/presa d’atto da parte del Comune territorialmente competente, se dovuto;

7. di disporre la ulteriore pubblicazione prevista dalla Determina dirigenziale n. 2335/2022, ai sensi dell’art. 7 bis comma 3 del D.Lgs. n. 33/2013;

8. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE

Luca Baldino

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 13 SETTEMBRE 2022, N. 17240

Poliambulatorio privato Centro di Medicina Ferrara - Ferrara - Presa d'atto rinuncia accreditamento istituzionale già concesso con propri atti n. 7525 del 27/4/2021 e n. 14189 del 27/7/2021

IL DIRETTORE

Visto l’art. 8 quater del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, ai sensi del quale l’accreditamento istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, nonché alle organizzazioni pubbliche e private autorizzate per l’erogazione di cure domiciliari, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell’attività svolta e dei risultati raggiunti;

Richiamata la legge regionale n. 22 del 6 novembre 2019

“Nuove norme in materia di autorizzazione ed accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private. Abrogazione della legge regionale n. 34 del 1998 e modifiche alle leggi regionali n. 2 del 2003, n. 29 del 2004 e n. 4 del 2008”;

Richiamate inoltre le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 1315/2020 “Individuazione, ai sensi dell’art. 3, comma 1, della L.R. 22/2019, del Coordinatore per l’autorizzazione e l’accreditamento delle strutture sanitarie”;

- n. 426/2022 con la quale è stato conferito l’incarico di Direttore Generale Cura della Persona, Salute e Welfare;

- n. 886/2022 relativamente alle nuove disposizioni operative in materia di accreditamento delle strutture sanitarie in attuazione della l.r. 22/2019;

Viste le proprie determinazioni:

- n. 7525 del 27/4/2021 con cui è stato concesso l’accreditamento istituzionale al Poliambulatorio privato Centro di Medicina Ferrara, sito in Via Verga n.17/17a, Ferrara;

- n. 14189 del 27/7/2021 con cui è stato concesso allo stesso Poliambulatorio l’ampliamento dell’accreditamento già concesso;

Vista la dichiarazione pervenuta con Prot. 05/08/2022. 0724527.E, di cui si prende atto, conservata agli atti del Settore Assistenza territoriale, con la quale il Legale rappresentante della Società Centro di Medicina Ferrara S.r.l., con sede legale in Ferrara, gestore del Poliambulatorio privato Centro di Medicina Ferrara di Ferrara, dichiara di rinunciare all’accreditamento della struttura sanitaria di cui trattasi;

Viste le risultanze dell’istruttoria amministrativa in capo al Coordinatore regionale per l’autorizzazione e l’accreditamento e al Responsabile del Settore Assistenza Territoriale, sulla documentazione presentata;

Richiamato:

- il D.Lgs. n. 159/2011 “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136” e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. n. 33/2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

- la DGR n. 468/2017 inerente il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna e le relative circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017;

- la DGR n. 111/2022 “Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all’art. 6 del D.L. n. 80/2021”;

- la determina dirigenziale n. 2335/2022 “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022”;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dell’istruttoria endoprocedimentale in capo al responsabile del Settore Assistenza territoriale;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Determina

1. di prendere atto della rinuncia, presentata dal Legale rappresentante della Società Centro di Medicina Ferrara S.r.l., con sede legale in Ferrara, all’accreditamento istituzionale già concesso al Poliambulatorio privato Centro di Medicina Ferrara, sito in Via Verga n.17/17a, Ferrara;

2. di dichiarare privo di validità, a decorrere dalla data di adozione del presente provvedimento, l’accreditamento concesso al Poliambulatorio privato Centro di Medicina Ferrara, sito in Via Verga n.17/17a, Ferrara, con i propri atti n. 7525 del 27/04/2021 e n. 14189 del 27/7/2021;

3. di disporre la ulteriore pubblicazione prevista dalla Determina dirigenziale n. 2335/2022, ai sensi dell’art. 7 bis comma 3 del D.Lgs. n. 33/2013;

4. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE

Luca Baldino

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 13 SETTEMBRE 2022, N. 17241

Struttura sanitaria privata denominata PacC - Poliambulatorio Città di Collecchio - Collecchio (PR) - Presa d’atto rinuncia accreditamento istituzionale già concesso con propri atti n. 11188 del 13.07.2016 e n. 12571 del 20/07/2020

IL DIRETTORE

Visto l’art. 8 quater del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, ai sensi del quale l’accreditamento istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, nonché alle organizzazioni pubbliche e private autorizzate per l’erogazione di cure domiciliari, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell’attività svolta e dei risultati raggiunti;

Richiamata la legge regionale n. 22 del 6 novembre 2019 “Nuove norme in materia di autorizzazione ed accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private. Abrogazione della legge regionale n. 34 del 1998 e modifiche alle leggi regionali n. 2 del 2003, n. 29 del 2004 e n. 4 del 2008”;

Richiamate inoltre le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 1943 del 04/12/2017 “Approvazione requisiti generali e procedure per il rinnovo dell’accreditamento delle strutture sanitarie”;

- n. 1315/2020 “Individuazione, ai sensi dell’art. 3, comma 1, della L.R. 22/2019, del Coordinatore per l’autorizzazione e l’accreditamento delle strutture sanitarie”;

- n. 426/2022 con la quale è stato conferito l’incarico di Direttore Generale Cura della Persona, Salute e Welfare;

- n. 886/2022 relativamente alle nuove disposizioni operative in materia di accreditamento delle strutture sanitarie in attuazione della l.r. 22/2019;

Vista la propria determinazione n. 11188 del 13/7/2016 con cui è stato concesso l’accreditamento istituzionale alla struttura sanitaria privata denominata PacC - Poliambulatorio Città di Col-

lecchio, sita in Via Spezia n.1/a, Collecchio (PR);

Viste:

- la domanda di rinnovo e variazioni dell'accreditamento, pervenuta a questa Direzione il 12/8/2019, presentata dal Legale rappresentante della Società Poliambulatorio Città di Collecchio S.r.l., gestore della struttura sanitaria di cui trattasi;

- la nota PG/2019/0887120 del 4/12/2019 dell'allora Servizio Assistenza territoriale di comunicazione della validità formale della domanda di rinnovo dell'accreditamento presentata, che ha permesso alla stessa struttura, ai sensi della DGR 1943/2017, di continuare a svolgere, in regime di accreditamento, le medesime attività già accreditate, nelle more dell'adozione dell'atto di rinnovo e variazione, il cui procedimento è ancora in corso;

Viste:

- la propria determinazione n. 12571 del 20/7/2020 con la quale è stato concesso, da ultimo, l'ampliamento dell'accreditamento istituzionale alla struttura sanitaria privata di cui trattasi, nelle more dell'adozione del provvedimento di rinnovo e variazioni dell'accreditamento, il cui procedimento è ancora in corso;

- la dichiarazione pervenuta con Prot. 04/08/2022.0720777.E, conservata agli atti del Settore Assistenza territoriale, con la quale lo stesso Legale rappresentante dichiara di rinunciare all'accreditamento della struttura sanitaria privata PacC - Poliambulatorio Città di Collecchio di Collecchio (PR);

Viste le risultanze dell'istruttoria amministrativa in capo al Coordinatore regionale per l'autorizzazione e l'accreditamento e al Responsabile del Settore Assistenza Territoriale, sulla documentazione presentata;

Richiamato:

- il D.Lgs. n. 159/2011 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136" e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la DGR n. 468/2017 inerente il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna e le relative circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017;

- la DGR n. 111/2022 "Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021";

- la determina dirigenziale n. 2335/2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dell'istruttoria endoprocedimentale in capo al responsabile del Settore Assistenza territoriale;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Determina

1. di prendere atto della rinuncia, presentata dal Legale rappresentante della Società Poliambulatorio Città di Collecchio

S.r.l., con sede legale in Collecchio (PR), all'accreditamento istituzionale già concesso alla struttura sanitaria privata denominata PacC - Poliambulatorio Città di Collecchio, sita in Via Spezia n. 1/a, Collecchio (PR);

2. di dichiarare privo di validità, a decorrere dalla data di adozione del presente provvedimento, l'accreditamento concesso alla struttura sanitaria in argomento con i propri atti n. 11188 del 13/07/2016 e n. 12571 del 20/07/2020;

3. di disporre la ulteriore pubblicazione prevista dalla Determina dirigenziale n. 2335/2022, ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del D.Lgs. n. 33/2013;

4. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE

Luca Baldino

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 28 SETTEMBRE 2022, N. 18339

Poliambulatorio Centro Medico Privato Lazzaro Spallanzani di Reggio Emilia - Variazione accreditamento già concesso con le proprie determinazioni n. 21424 del 27/11/2020 e n. 16244 del 29/8/2022 per ampliamento attività

IL DIRETTORE

Visto l'art. 8 quater del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accreditamento istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, nonché alle organizzazioni pubbliche e private autorizzate per l'erogazione di cure domiciliari, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;

Richiamata la legge regionale n. 22 del 6 novembre 2019 "Nuove norme in materia di autorizzazione ed accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private. Abrogazione della legge regionale n. 34 del 1998 e modifiche alle leggi regionali n. 2 del 2003, n. 29 del 2004 e n. 4 del 2008", specificando che, ai sensi:

- dell'art. 12, comma 3, l'accreditamento concesso ha validità quinquennale;

- dell'art. 13, comma 3, l'Organismo Tecnicamente Accreditante (OTA) dell'Agenzia sanitaria e sociale regionale effettua le verifiche di competenza riguardo al possesso dei requisiti di accreditamento;

- dell'art. 15, comma 5, in caso di risultanze negative della verifica dell'OTA, sarà disposto un accreditamento con prescrizioni di adempimenti finalizzati al superamento delle criticità evidenziate, indicando il tempo concesso per la loro risoluzione;

- dell'art. 16, le strutture sanitarie accreditate, nell'ambito delle attività di monitoraggio, possono essere assoggettate, altresì, ad ulteriori visite di sorveglianza;

- dell'art. 17, nel caso in cui venga riscontrato il mancato possesso dei requisiti di accreditamento che comporti gravi compromissioni della qualità dell'assistenza e della sicurezza, o nel caso di violazione grave e continuativa degli accordi stipulati con le strutture del Servizio Sanitario Regionale, o di perdita

dei requisiti soggettivi, l'accreditamento concesso, potrà essere sospeso o revocato, in tutto o in parte, previa diffida;

- dell'art. 18, comma 1, l'eventuale domanda di rinnovo dovrà essere presentata almeno novanta giorni prima della data di scadenza dell'accreditamento;

Richiamate inoltre le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 327/2004, e successive modificazioni e integrazioni, n. 1332/2011 e n. 1943/2017, relativamente ai requisiti generali e specifici per l'accreditamento delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna;

- n. 466/2021 che ha approvato, da ultimo, gli indirizzi di programmazione regionale in materia di accreditamento delle strutture sanitarie;

- n. 1056/2015 e n. 603/2019, relativamente al Piano regionale sulle indicazioni del contenimento dei tempi di attesa e alle modalità di semplificazione dell'accesso;

- n. 823/2020 e n. 72/2021, relativamente alle disposizioni transitorie in materia di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private connesse alla fase pandemica da Covid-19;

- n. 1315/2020 "Individuazione, ai sensi dell'art. 3, comma 1, della L.R. 22/2019, del Coordinatore per l'autorizzazione e l'accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 426/2022 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore Generale Cura della Persona, Salute e Welfare;

- n. 886/2022 relativamente alle nuove disposizioni operative in materia di accreditamento delle strutture sanitarie in attuazione della l.r. 22/2019;

Vista la propria determinazione n. 21424 del 27/11/2020 con cui è stato concesso l'accreditamento istituzionale al Poliambulatorio Centro Medico Privato Lazzaro Spallanzani, Via Fratelli Cervi n. 75/B, Reggio Emilia, e la successiva propria determinazione n. 16244 del 29/8/2022 con cui è stato concesso allo stesso Poliambulatorio l'ampliamento dell'accreditamento per l'attività di Odontoiatria;

Vista la domanda di variazione dell'accreditamento per ampliamento di ulteriori attività, pervenuta il 19/9/2022, presentata dal Legale rappresentante della Società Centro Medico Privato Lazzaro Spallanzani S.r.l., con sede legale in Reggio Emilia, per il Poliambulatorio Centro Medico Privato Lazzaro Spallanzani di Reggio Emilia;

Viste le risultanze dell'istruttoria amministrativa in capo al Coordinatore regionale per l'autorizzazione e l'accreditamento e al Responsabile del Settore Assistenza Territoriale, sulla documentazione presentata;

Dato atto che il Settore regionale competente ha disposto i necessari accertamenti riguardo alla sussistenza dei requisiti soggettivi previsti e delle condizioni necessarie per la concessione dell'accreditamento, e che, a tal riguardo, il presente atto potrà essere oggetto di revisione nel caso, in esito a tali verifiche, insorgessero elementi ostativi;

Rilevato che, ai sensi del citato art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte;

Richiamato:

- l'art. 23, comma 2, della l.r. n. 22/2019, che sancisce la validità dei provvedimenti di autorizzazione all'esercizio adottati in attuazione della legge regionale 19 febbraio 2008, n. 4, e ne fa salvi gli effetti;

- il D.Lgs. n. 159/2011 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136";

- il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la DGR n. 468/2017 inerente il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna e le relative circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017;

- la DGR n. 111/2022 "Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021";

- la determina dirigenziale n. 2335/2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dell'istruttoria endoprocedimentale in capo al Responsabile del Settore Assistenza territoriale;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Determina

1. di concedere, per le risultanze istruttorie di cui in premessa, alla struttura sanitaria Poliambulatorio Centro Medico Privato Lazzaro Spallanzani, Via Fratelli Cervi n. 75/B, Reggio Emilia, già accreditata con propri atti n. 21424 del 27/11/2020 e n. 16244 del 29/8/2022, l'ampliamento dell'accreditamento per la seguente attività svolta in ambulatorio chirurgico:

- Endoscopia digestiva;

2. che l'ampliamento dell'accreditamento di cui al punto 1. viene concesso per gli effetti previsti dalla normativa vigente richiamata in premessa e decorre dalla data di adozione del presente provvedimento;

3. che l'accreditamento, già concesso alla struttura sanitaria privata di cui trattasi e comprensivo dell'ampliamento di cui al presente provvedimento, riguarda:

- le seguenti attività (visite e prestazioni) svolte in ambulatorio medico:

- Anestesia;

- Angiologia;

- Cardiologia;

- Chirurgia generale;

- Chirurgia plastica;

- Chirurgia vascolare;

- Dermatologia;

- Diabetologia (Malattie endocrine, del ricambio e della nu-

trizione);

- Endocrinologia (Malattie endocrine, del ricambio e della nutrizione);

- Gastroenterologia;

- Fisiatria (Recupero e riabilitazione funzionale);

- Medicina interna;

- Neurologia;

- Oculistica;

- Ortopedia (Ortopedia e traumatologia);

- Ostetricia e ginecologia;

- Otorinolaringoiatria;

- Scienza dell'alimentazione (Malattie endocrine, del ricambio e della nutrizione);

- Terapia antalgica;

- Urologia;

- le seguenti attività (visite e prestazioni) svolte in ambulatorio chirurgico:

- Chirurgia generale;

- Chirurgia plastica;

- Chirurgia vascolare;

- Dermatologia;

- Endoscopia digestiva;

- Oculistica;

- Ortopedia (Ortopedia e traumatologia);

- Terapia antalgica;

- le seguenti attività (visite e prestazioni) svolte in ambulatorio odontoiatrico:

- Odontoiatria;

- Attività di diagnostica per immagini, limitatamente all'attività di Ecografia, Mammografia e MOC;

- Presidio ambulatoriale di Medicina Fisica e Riabilitazione;

- Punto prelievi;

e la Funzione di governo aziendale della formazione continua;

4. di confermare, altresì, che, ai sensi dell'art. 12, comma 3, della L.R. n. 22/2019, l'accreditamento concesso alla struttura avrà scadenza il 26/11/2025;

5. che, in caso di sussistenza di cause di decadenza nei controlli antimafia attualmente in corso, l'accreditamento già concesso verrà revocato;

6. che è fatto obbligo al legale rappresentante della struttura di cui si tratta di comunicare tempestivamente a questa Direzione ogni variazione eventualmente intervenuta ad esempio rispetto alla denominazione, alla sede di erogazione, alla titolarità, all'assetto proprietario, a quello strutturale, tecnologico ed organizzativo, nonché alla tipologia di attività e di prestazioni erogate, previa acquisizione dell'atto autorizzativo/presa d'atto da parte del Comune territorialmente competente, se dovuto;

7. di disporre la ulteriore pubblicazione prevista dalla Determina dirigenziale n. 2335/2022, ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del D.Lgs. n. 33/2013;

8. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE

Luca Baldino

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 28 SETTEMBRE 2022, N. 18340

Rettifica determinazione n. 17241 del 13/9/2022 "Struttura sanitaria privata denominata PACC - Poliambulatorio Città di Collecchio - Collecchio (PR) - Presa d'atto rinuncia accreditamento istituzionale già concesso con propri atti n. 11188 del 13/7/2016 e n. 12571 del 20/7/2020" - Diversa decorrenza rinuncia

IL DIRETTORE

Visto l'art. 8 quater del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accreditamento istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, nonché alle organizzazioni pubbliche e private autorizzate per l'erogazione di cure domiciliari, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;

Richiamata la legge regionale n. 22 del 6 novembre 2019 "Nuove norme in materia di autorizzazione ed accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private. Abrogazione della legge regionale n. 34 del 1998 e modifiche alle leggi regionali n. 2 del 2003, n. 29 del 2004 e n. 4 del 2008";

Richiamate inoltre le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 1943 del 4/12/2017 "Approvazione requisiti generali e procedure per il rinnovo dell'accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 1315/2020 "Individuazione, ai sensi dell'art. 3, comma 1, della L.R. 22/2019, del Coordinatore per l'autorizzazione e l'accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 426/2022 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore Generale Cura della Persona, Salute e Welfare;

- n. 886/2022 relativamente alle nuove disposizioni operative in materia di accreditamento delle strutture sanitarie in attuazione della l.r. 22/2019;

Richiamata la propria determinazione n. 17241 del 13/9/2022 con cui si è preso atto della rinuncia, presentata dal Legale rappresentante della Società Poliambulatorio Città di Collecchio S.r.l., con sede legale in Collecchio (PR), all'accreditamento istituzionale già concesso alla struttura sanitaria privata denominata PacC - Poliambulatorio Città di Collecchio, sita in via Spezia n. 1/a, Collecchio (PR), dichiarando privo di validità l'accreditamento concesso, a decorrere dalla data di adozione del provvedimento;

Vista la richiesta pervenuta con Prot. 23/09/2022.0942380.E, avanzata dallo stesso Legale rappresentante, con la quale:

- dichiara che non è stata indicata, al momento della richiesta, la decorrenza della rinuncia all'accreditamento della struttura sanitaria privata PacC - Poliambulatorio Città di Collecchio di Collecchio (PR);

- chiede che tale rinuncia abbia decorrenza a far data dall'11/11/2022, anziché dal 13/9/2022, data di adozione del provvedimento n. 17241/2022, per poter rispettare gli obblighi contrattuali in essere con l'AUSL;

Viste le risultanze dell'istruttoria amministrativa in capo al Coordinatore regionale per l'autorizzazione e l'accreditamento e al Responsabile del Settore Assistenza Territoriale, sulla docu-

mentazione presentata;

Richiamato:

- il D.Lgs. n. 159/2011 “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136” e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. n. 33/2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

- la DGR n. 468/2017 inerente il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna e le relative circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017;

- la DGR n. 111/2022 “Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021”;

- la determina dirigenziale n. 2335/2022 “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022”;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dell'istruttoria endoprocedimentale in capo al responsabile del Settore Assistenza territoriale;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di prendere atto della dichiarazione, presentata dal Legale rappresentante della Società Poliambulatorio Città di Collecchio S.r.l., con sede legale in Collecchio (PR), relativa alla decorrenza della rinuncia, presentata in data 4/8/2022, all'accreditamento istituzionale già concesso alla struttura sanitaria privata denominata PacC - Poliambulatorio Città di Collecchio, sita in Via Spezia n. 1/a, Collecchio (PR);

2. di rettificare pertanto il proprio precedente provvedimento n. 17241 del 13/9/2022 “Struttura sanitaria privata denominata PacC – Poliambulatorio Città di Collecchio - Collecchio (PR) - Presa d'atto rinuncia accreditamento istituzionale già concesso con propri atti n. 11188 del 13/7/2016 e n. 12571 del 20/7/2020”, fissando la decorrenza della rinuncia a far data dall'11/11/2022 e non dal 13/9/2022, come stabilito nella propria determinazione n. 17241/2022 citata, al fine di consentire alla struttura di rispettare gli obblighi contrattuali in essere con l'AUSL;

3. di dichiarare quindi privo di validità, a decorrere dall'11/11/2022, l'accreditamento concesso alla struttura sanitaria in argomento con i propri atti n. 11188 del 13/7/2016 e n. 12571 del 20/7/2020;

4. di disporre la ulteriore pubblicazione prevista dalla Determina dirigenziale n. 2335/2022, ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del D.Lgs. n. 33/2013;

5. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE

Luca Baldino

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 24 GIUGNO 2022, N. 12215

PNRR Missione 6 Salute: istituzione Gruppo di lavoro "Unità di Missione Tecnico - amministrativa di Attuazione del PNRR - Missione 6 Salute", in attuazione della DGR n. 71/2022

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- il Regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020, che istituisce uno strumento dell'Unione europea per la ripresa, a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19;

- la legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023” e, in particolare, le disposizioni di cui all'art. 1, commi 1037 - 1050, concernenti l'istituzione del Fondo di rotazione recante le risorse finanziarie per l'attuazione dell'iniziativa della Commissione europea “Next generation EU”, in particolare, del Piano nazionale per la ripresa e la resilienza – PNRR;

- il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, che istituisce il Dispositivo per la ripresa e la resilienza;

- il Piano nazionale di Ripresa e Resilienza (di seguito anche “PNRR”), approvato dal Governo e trasmesso il 30 aprile 2021 alla Commissione Europea, che contiene 6 missioni tra cui la

missione 6 relativa alla “Salute”, definitivamente approvato il 13 luglio 2021 con Decisione di esecuzione del Consiglio Europeo;

- il decreto legge 6 maggio 2021, n. 59, recante “Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti”, convertito con modificazioni dalla legge 1 luglio 2021, n. 101, che approva il Piano nazionale per gli investimenti complementari (di seguito anche “Piano complementare”), finalizzato ad integrare con risorse nazionali gli investimenti del PNRR per complessivi 30.622,46 milioni di euro per gli anni dal 2021 al 2026;

- il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, recante “Governance del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;

- il decreto del Ministero dell'Economia e della Finanze del 15 luglio 2021 – comprensivo del suo Allegato - che attua l'art. 1, comma 7, del D.L. n. 59/2021;

- il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 6 agosto 2021, come modificato dal decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 23 novembre 2021, che disciplina l'assegnazione delle risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del PNRR e la ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione;

- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 15 settembre 2021, che definisce le modalità, le tempistiche e gli strumenti per la rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativa a ciascun progetto finanziato nell'ambito del PNRR, e, in particolare, l'art. 2, commi 2 e 3, lett. a), ove

fra l'altro è previsto che le Regioni sono tenute a "garantire che i progetti siano sempre corredati, ai fini dell'ottenimento dei relativi finanziamenti pubblici, del Codice Unico di Progetto (CUP) di cui all'art. 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, che deve figurare già nella fase di presentazione ed in tutte le successive transazioni, inclusa la fattura elettronica, gli ordini di impegno e di pagamento";

- il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 11 ottobre 2021, che riporta le procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell'ambito del PNRR di cui all'art. 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n. 178;

Richiamati:

- la delibera di Giunta regionale n. 2013 del 29 novembre 2021 "Individuazione di Intercent-ER quale ufficio referente in materia di appalti pubblici per le attività legate al PNRR" che, al fine di ottemperare a quanto richiesto nella nota della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 10 novembre 2021, individua Intercent-ER quale ente referente in materia di appalti pubblici per le attività legate al PNRR;

- la delibera di Giunta regionale n. 71 del 24 gennaio 2022, recante "PNRR MISSIONE 6 SALUTE – Primi provvedimenti organizzativi", con la quale, al fine di meglio procedere all'attuazione degli obiettivi del PNRR e del Piano complementare e nel rispetto dei principi contenuti nella normativa di riferimento, tra le altre:

- alle Aziende ed Enti del SSR è stato delegato l'esercizio delle competenze relative all'avvio, alla realizzazione operativa e al funzionamento degli interventi attuativi degli obiettivi del PNRR e del Piano complementare riferiti alla Regione Emilia-Romagna;
- alla Regione Emilia-Romagna, nella sua veste di Soggetto attuatore, sono state attribuite tutte le attività di regia, coordinamento e monitoraggio delle competenze delegate alle Aziende ed Enti del SSR;
- alle Aziende ed Enti del SSR sono stati attribuiti gli obblighi di rendicontazione periodica delle competenze delegate, in attuazione degli obiettivi previsti dal PNRR e dal Piano complementare ed in coerenza con gli obblighi derivanti dal sistema ReGIS;
- alla Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare è stato dato mandato di nominare il Gruppo di lavoro "Unità di Missione Tecnico – amministrativa di Attuazione del PNRR – Missione 6 Salute", a composizione regionale, con il compito (i) di proposizione di circolari / istruzioni / linee guida alle Aziende ed Enti del SSR al fine di declinare obiettivi specifici di attuazione delle previsioni del PNRR e del Piano complementare, anche fornendo termini per adempiere, in coerenza con il Contratto Istituzionale di Sviluppo e (ii) di presidiare il monitoraggio delle funzioni delegate ai sensi della richiamata DGR n. 71/2022 (di seguito anche "Gruppo PNRR Missione 6");

- il *Contratto istituzionale di sviluppo per l'esecuzione e la realizzazione degli investimenti a regia realizzati dalle Regioni e Province autonome (PP/AA.)* – di seguito CIS - stipulato tra il Ministero della Salute e la Regione Emilia-Romagna (di cui al protocollo n. 0511645.U del 31/5/2022), in particolare, l'art. 3 "Impegni delle parti", l'art. 5 "Soggetto attuatore", l'art. 11 "Monitoraggio, valutazione e controllo dell'attuazione del CIS", l'art. 12 "Prevenzione e repressione della criminalità organizzata e dei tentativi di infiltrazione mafiosa" e l'art. 13 "Durata e

modifica del CIS";

Valutato definire, in ragione delle peculiari attività affidate al Gruppo PNRR Missione 6, la sua composizione come segue:

- uno o più componenti dell'"Area infrastrutture e patrimonio", dell'"Area tecnologie sanitarie e HTA" e dell'"Area ICT e Transizione digitale dei servizi al cittadino", facenti capo al "Settore risorse umane e strumentali, infrastrutture";

- uno o più componenti dell'"Area Bilanci Aziende Sanitarie e bilancio consolidato del SSR" e dell'"Area Governo dei rapporti con gli Enti del SSR per la gestione del sistema unico dell'area amministrativo contabile", facenti capo al "Settore Gestione finanziaria ed economica del SSR";

- uno o più componenti dell'"Area assistenza primaria, Case della Comunità e presa in carico", facente capo al "Settore Assistenza territoriale";

- uno o più componenti dell'"Area Pronto Soccorso e Rete dell'emergenza", facente capo al "Settore Assistenza ospedaliera";

- uno o più componenti dell'"Area Affari legali e generali", in staff alla Direzione Generale Cura della persona, salute e welfare;

- uno o più componenti dell'"Area Prevenzione infezioni correlate all'assistenza", facente capo al "Settore Prevenzione collettiva e sanità pubblica";

- uno o più componenti dell'"Area Innovazione in ambito sanitario" dell'Agenda Sanitaria Sociale Regionale;

- un componente dell'"Area Comunicazione Istituzionale e campagne di sensibilizzazione";

- un componente della Segreteria della Direzione Generale Cura della persona, salute e welfare;

Ritenuto, pertanto, necessario:

- procedere alla nomina dei componenti del Gruppo PNRR Missione 6, a composizione regionale, con il compito di svolgere, così come espressamente previsto nella delibera di Giunta regionale n. 71/2022 sopracitata, le seguenti attività:

- proposizione di circolari / istruzioni / linee guida alle Aziende ed Enti del SSR al fine di declinare obiettivi specifici di attuazione delle previsioni del PNRR e del Piano complementare, anche fornendo termini per adempiere, in coerenza con il citato CIS;
- presidio del monitoraggio delle funzioni delegate alle Aziende ed Enti del SSR, come da citata Delibera di Giunta regionale n. 71/2022;
- prevedere che il Gruppo PNRR Missione 6 avrà durata sino al completamento del programma degli interventi previsti nel CIS, con inizio dalla data di adozione del presente atto;

Richiamati:

- il Regolamento Europeo 27 aprile 2016, n. 2016/679, relativo alla protezione dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati;

- il D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, recante il "Codice in materia di protezione dei dati personali", modificato ed integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2018, n.101 "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)";

- l'art. 10 "Comunicazione e diffusione di dati concernenti enti pubblici o collaboratori" del Regolamento Regionale 31 ottobre 2007, n. 2 "Regolamento per le operazioni di comunicazione e diffusione di dati personali diversi da quelli sensibili e giudiziari di titolarità della Giunta regionale e dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna, dell'AGREA, dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, dell'agenzia regionale Intercent-ER, dell'IBACN e dei commissari delegati alla gestione delle emergenze nel territorio regionale";

Visti:

- la L.R. 12 maggio 1994, n. 19 "Norme per il riordino del servizio sanitario regionale ai sensi del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, modificato dal decreto legislativo 7 dicembre 1993, n. 517" e ss.mm.ii.;

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

Richiamate le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna" e le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG72017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017, relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

- n. 771 del 24 maggio 2021, che conferisce fino al 31/05/2024 l'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) per le strutture della Giunta della Regione Emilia-Romagna e degli Istituti e Agenzie regionali, di cui all'art. 1 comma 3 bis, lett. b) della L.R. n. 43 del 2001;

- n. 111 del 31 gennaio 2022, recante "Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021";

- n. 324 del 7 marzo 2022, recante "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale";

- n. 325 del 07 marzo 2022, recante "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- n. 426 del 21 marzo 2022 "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai Direttori di Agenzia";

Richiamate infine le determinazioni dirigenziali:

- n. 2335 del 9 febbraio 2022, recante "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

- n. 6229 del 31 marzo 2022, recante "Riorganizzazione della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare. Istituzione aree di lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali";

- n. 7162 del 15 aprile 2022, recante "Ridefinizione dell'assetto delle Aree di lavoro dirigenziali della Direzione Generale Cura della Persona ed approvazione di alcune declaratorie";

Attestato che il sottoscritto Dirigente, responsabile del proce-

dimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;
determina

in ragione di tutto quanto sopra, che si intende qui integralmente richiamato:

1. di nominare, quali componenti del Gruppo di lavoro "Unità di Missione Tecnico – amministrativa di Attuazione del PNRR – Missione 6 Salute", a composizione regionale, con il compito (i) di proposizione di circolari / istruzioni / linee guida alle Aziende ed Enti del SSR al fine di declinare obiettivi specifici di attuazione delle previsioni del PNRR e del Piano complementare, anche fornendo termini per adempiere, in coerenza con il Contratto Istituzionale di Sviluppo sottoscritto con il Ministero della Salute in data 31 maggio 2022 (prot. 0511645. U) e (ii) di presidiare il monitoraggio delle funzioni delegate alle Aziende ed Enti del SSR, ai sensi della DGR n. 71/2022:

- Rombini Fabio, responsabile "Area Infrastrutture e patrimonio";

- Fagioli Enrica "Area Infrastrutture e patrimonio";

- Terranova Marina, "Area Infrastrutture e patrimonio";

- Castenetto Ivan, "Area tecnologie sanitarie e HTA";

- Basini Vania, "Area ICT e Transizione digitale dei servizi al cittadino";

- Urso Salvatore, "Area ICT e Transizione digitale dei servizi al cittadino";

- Lanciotti Giuseppina, "Area ICT e Transizione digitale dei servizi al cittadino";

- Cassani Paola, responsabile "Area Bilanci Aziende Sanitarie e bilancio consolidato del SSR";

- Dardi Fulvia, "Area Bilanci Aziende Sanitarie e bilancio consolidato del SSR";

- Cavicchi Renata, responsabile "Area Governo dei rapporti con gli Enti del SSR per la gestione del sistema unico dell'area amministrativo contabile";

- Baldini Ambra, "Area assistenza primaria, Case della Comunità e presa in carico";

- Donatini Andrea, "Area assistenza primaria, Case della Comunità e presa in carico";

- Tedesco Dario, "Area Pronto Soccorso e Rete dell'emergenza";

- Vecchi Elena, "Area Prevenzione infezioni correlate all'assistenza";

- Berti Elena, "Area Innovazione in ambito sanitario" dell'Agenzia Sanitaria Sociale Regionale;

- D'Amore Rosanna, "Area Affari legali e generali";

- Gubiotti Ida, "Area Affari legali e generali";

- Sarti Pierpaolo, "Area Affari legali e generali";

- Soricelli Elisa, "Area Comunicazione Istituzionale e campagne di sensibilizzazione";

- Santolini Nicola, Segreteria Direzione Generale Cura della persona, salute e welfare;

2. di indicare, quale componente con ruolo di coordinatore del Gruppo di lavoro "Unità di Missione Tecnico – amministrativa di Attuazione del PNRR – Missione 6 Salute", la Dott.ssa Rosanna D'Amore, "Area Affari legali e generali";

3. di demandare l'organizzazione delle attività del Gruppo di lavoro "Unità di Missione Tecnico – amministrativa di Attuazione del PNRR – Missione 6 Salute" al componente con ruolo di coordinatore;

4. di stabilire che le attività di segreteria per il Gruppo di lavoro "Unità di Missione Tecnico – amministrativa di Attuazione del PNRR – Missione 6 Salute" sono affidate al Dott. Santolini Nicola, Segreteria Direzione Generale Cura della persona, salute e welfare;

5. di stabilire che la composizione del Gruppo di lavoro "Unità di Missione Tecnico – amministrativa di Attuazione del PNRR – Missione 6 Salute", così come definita, abbia durata sino al completamento del programma degli interventi previsti nel CIS, con inizio dalla data di adozione del presente atto;

6. di stabilire che la composizione del Gruppo di lavoro "Unità

di Missione Tecnico – amministrativa di Attuazione del PNRR – Missione 6 Salute", così come definita, potrà essere modificata e/o integrata con specifico atto della scrivente Direzione;

7. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;

8. di dare atto che la partecipazione alle attività del Gruppo di lavoro "Unità di Missione Tecnico – amministrativa di Attuazione del PNRR – Missione 6 Salute" non comporta oneri sul bilancio regionale;

9. di stabilire che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33/2013, così come riportato nella determinazione dirigenziale n. 2335/2022.

IL DIRETTORE GENERALE

Luca Baldino

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DIRETTORE GENERALE E CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 19 OTTOBRE 2022, N. 19930

Centro di procreazione medicalmente assistita "Fisiopatologia della riproduzione umana", Ospedale del Delta (FE): conferma con prescrizioni dell'autorizzazione regionale per le attività di I, II e III livello

IL DIRETTORE

Visti:

- l'art. 8 ter del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, ai sensi del quale le Regioni determinano le modalità per il rilascio della autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria e sociosanitaria;

- l'art. 10 della L. 19 febbraio 2004, n. 40 "Norma in materia di procreazione medicalmente assistita", con cui si prevede che le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano stabiliscono i requisiti tecnico-scientifici e organizzativi delle strutture, le caratteristiche del personale, i criteri per lo svolgimento dei controlli e i criteri per la determinazione della durata delle autorizzazioni e dei casi di revoca delle stesse;

- il D.Lgs. 6 novembre 2007 n. 191 "Attuazione della direttiva 2004/23/CE sulla definizione di norme di qualità e di sicurezza per la donazione, l'approvvigionamento, il controllo, la lavorazione, la conservazione, lo stoccaggio e la distribuzione di tessuti e cellule umani", in cui vengano definiti i requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici degli istituti dei tessuti; tale decreto all'art. 7 prevede che i Centri di PMA siano assoggettati a verifiche biennali volte a valutare la permanenza di tali requisiti;

- il D.Lgs. 25 gennaio 2010, n. 16 "Attuazione delle direttive 2006/17/CE e 2006/86/CE, che attuano la direttiva 2004/23/CE per quanto riguarda le prescrizioni tecniche per la donazione, l'approvvigionamento e il controllo di tessuti e cellule umani, nonché per quanto riguarda le prescrizioni in tema rintracciabilità, la notifica di reazioni ed eventi avversi gravi e determinate prescrizioni tecniche per la codifica, la lavorazione, la conservazione, lo stoccaggio e la distribuzione di tessuti e cellule umani";

Richiamati:

- l'art. 23, comma 2, della L.R. 6 novembre 2019, n. 22: "Nuove norme in materia di autorizzazione ed accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private. Abrogazione della

L.R. n. 34 del 1998 e modifiche alle L.R. n. 2 del 2003, n. 29 del 2004 e n. 4 del 2008", che sancisce la validità dei provvedimenti di autorizzazione all'esercizio adottati in attuazione della L.R. 19 febbraio 2008, n. 4, e ne fa salvi gli effetti;

- le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 327/2004, "Applicazione della L. 34/98 in materia di autorizzazione e di accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie e dei professionisti alla luce dell'evoluzione del quadro normativo nazionale";

- n. 927/2013, "Recepimento dell'Accordo sancito in Conferenza Stato Regioni del 15 marzo 2012. Prime indicazioni operative per la gestione di reazioni ed eventi avversi gravi nelle strutture sanitarie di cui alla L. 40/04";

- n. 1487/2014, "Recepimento del documento della conferenza delle Regioni e delle Province autonome 14/109/CR02/C7SAN del 4/9/2014 in materia di fecondazione eterologa. Conseguenti determinazioni regionali sui criteri di accesso alle procedure di Procedure Medicalmente Assistita (PMA) di tipo eterologo e sui requisiti autorizzativi dei Centri che svolgono attività di PMA nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 853/2015, "Recepimento dell'Accordo sancito in conferenza Stato Regioni il 25 marzo 2015. Indicazioni operative per la gestione dei rapporti con i Centri di procreazione medicalmente assistita (PMA) in materia di autorizzazione regionale";

Preso atto che, al punto 3 dell'allegato parte integrante n. 2 della suddetta delibera n. 853/2015, vengono definite le procedure di autorizzazione regionale dei Centri di PMA a seguito di variazioni intervenute dopo la concessione dell'autorizzazione regionale;

Considerato che le suddette procedure prevedono che:

- a seguito della presentazione della domanda, in caso di verifica positiva delle condizioni soggettive ed oggettive per il rilascio di autorizzazione regionale, venga adottato un provvedimento di rilascio di autorizzazione regionale provvisoria;

- sia dato mandato all'Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale (ASSR), funzione accreditamento (ora Organismo Tecnicamente Accreditante - OTA), per l'effettuazione delle visite di verifica, necessarie per poter confermare l'autorizzazione provvisoria;

Considerato che:

- con determinazione n. 13099 del 8/8/2018, il Centro di PMA denominato "Centro di PMA "Fisiopatologia della Riproduzione Umana", trasferitosi dall'Azienda Ospedaliera-Universitaria

di Ferrara presso l'Ospedale del Delta dell'AUSL di Ferrara, Via Valle Oppio n.2, Lagosanto (FE), è stato autorizzato provvisoriamente alle attività di PMA di I livello ed è stato dato mandato all'Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale (ASSR) di procedere alla verifica del possesso dei requisiti, come previsto dal 3.2 dell'allegato parte integrante n. 2 della sopracitata DGR n. 853/2015;

- l'Azienda USL di Ferrara, con nota acquisita con prot. PG/2019/0076352 del 17/1/2019, ha fatto domanda di variazione dell'autorizzazione regionale del Centro di PMA "Fisiopatologia della Riproduzione Umana" per variazione delle tecniche di PMA da I livello a II livello;

- la responsabile del procedimento, con nota prot. PG/2019/0161962 del 14/2/2019 ha comunicato all'ASSR la richiesta di variazione dell'autorizzazione regionale del Centro di PMA, per variazione delle tecniche da I a II livello e le ha dato nuovamente mandato di eseguire la visita per l'accertamento degli ulteriori requisiti; nella stessa nota ha comunicato all'Azienda USL che, nelle more del rilascio del nuovo provvedimento di autorizzazione, il Centro è provvisoriamente autorizzato per le attività di II livello come previsto dal punto 3.3 dell'allegato parte integrante n. 2 della DGR n. 853/2015;

- l'Azienda USL di Ferrara, con nota acquisita con Prot. PG/2020/0031074 del 16/1/2020, ha richiesto l'autorizzazione regionale per ulteriore variazione delle tecniche da II a III livello;

- il responsabile del procedimento, con nota prot. PG/2020/0144415 del 19/2/2020 ha ulteriormente comunicato all'ASSR la nuova richiesta dell'AUSL di Ferrara; il Centro è stato provvisoriamente autorizzato per le attività di III livello come previsto dal punto 3.3 dell'allegato parte integrante n. 2 della DGR n. 853/2015;

Valutato che in data 01- 02.12.2021 è stata effettuata la visita di verifica dall'OTA dell'ASSR, con cui è stato verificato il possesso dei requisiti per l'autorizzazione regionale per le strutture di PMA di III livello (DGR n. 1487/2014);

Preso atto che, con la relazione motivata in ordine alla conferma dell'autorizzazione regionale del Centro di PMA denominato "Fisiopatologia della Riproduzione Umana", sito presso l'Ospedale del Delta dell'AUSL di Ferrara, Via Valle Oppio n.2, Lagosanto (FE), redatta dall'OTA dell'ASSR, trasmessa con nota prot. 29/09/2022.0973367.I, conservata agli atti del Settore Assistenza Territoriale, è stata espressa una valutazione favorevole alla conferma dell'autorizzazione regionale del Centro di PMA di cui trattasi, per le attività di PMA di I, II e III livello, con le seguenti prescrizioni che dovranno essere superate **entro il 31/12/2022** e che verranno rivalutate alla visita di verifica biennale:

- adeguamento strutturale del locale della Criobanca in modo che:

1. le prese d'aria garantiscano un adeguato lavaggio dei locali;
 2. in condizione di sotto ossigenazione siano garantite:
- una espulsione d'aria sufficiente per un ottimale lavaggio dell'aria del locale;
 - le mandate di aria esterna sufficienti a mantenere il lavaggio con volumi/ora prospettati;
 - le misure atte ad impedire il congelamento del complesso di espulsione aria e conseguente bloccaggio dello stesso, in caso di massiccia perdita di azoto liquido in ambiente

Richiamato:

- il D.Lgs. n. 159/2011 "Codice delle leggi antimafia e delle

misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136" e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la delibera n. 468/2017 inerente al sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna e le relative circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017;

- la delibera n. 111/2022 "Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021";

- la determina dirigenziale n. 2335/2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

Richiamate infine:

- la delibera n. 426/2022 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore Generale Cura della Persona, Salute e Welfare;

- la delibera n. 6248/2022 con cui si conferisce l'incarico di Responsabile del Settore Assistenza Territoriale della Direzione Generale Cura della persona, Salute e Welfare;

- la determinazione n. 20945 del 21/11/2020 concernente "Nomina dei responsabili del procedimento del Servizio Assistenza territoriale, ai sensi degli articoli 5 e ss. della L. 241/1990 e ss.mm. e degli articoli 11 e ss. della L.R.32/1993";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di confermare, con prescrizioni, per le motivazioni di cui in premessa, al Centro di PMA denominato "Fisiopatologia della Riproduzione Umana", sito presso l'Ospedale del Delta dell'AUSL di Ferrara, Via Valle Oppio n.2, Lagosanto (FE), l'autorizzazione regionale per le attività di PMA di I, II e III livello;

2. le prescrizioni indicate in premessa dovranno essere superate entro il 31/12/2022 e saranno verificate nel corso della visita di verifica biennale;

3. l'autorizzazione regionale di cui al punto 1 non ha scadenza, ma è assoggettata, ai sensi dell'art.7 del D.Lgs. 191/2007, a verifiche biennali, anche a campione, volte a valutare la permanenza dei requisiti previsti dalla normativa vigente;

4. è fatto obbligo al legale rappresentante della struttura di cui si tratta di comunicare tempestivamente a questa Direzione ogni variazione eventualmente intervenuta ad esempio rispetto alla denominazione, alla sede di erogazione, alla titolarità, all'assetto strutturale, tecnologico ed organizzativo;

5. di disporre l'ulteriore pubblicazione prevista dalla Determina dirigenziale n. 2335/2022, ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del D.Lgs. n. 33/2013;

6. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE

Luca Baldino

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA - AMBITI FORLÌ-CESENA, RAVENNA E RIMINI 17 OTTOBRE 2022, N. 19569

Reg.(UE) 1308/2013 - D.M. MIPAAF n.0359383 del 26/08/2021, art. 3 - Riconoscimento Primo acquirente di latte bovino e ovicaprino e contestuale iscrizione all'Albo in SIAN - registrazione di fabbricante prodotti lattiero-caseari. Istanza Prot.966167/2022

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamati:

- il Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio n. 1308 del 17 dicembre 2013 che disciplina l'organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, ed in particolare l'articolo 151, relativo alle dichiarazioni obbligatorie nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari;

- il Decreto-Legge 29 marzo 2019, n. 27, convertito con modificazioni dalla Legge 21 maggio 2019, n. 44, ed in particolare l'articolo 3 "Monitoraggio della produzione di latte vaccino, ovino e caprino e dell'acquisto di latte e prodotti lattiero-caseari a base di latte importati da Paesi dell'Unione europea e da Paesi terzi", così come modificato dall'articolo 41, comma 2 bis, del decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 2020, n. 8 e dall'articolo 224, comma 5, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, il quale stabilisce gli adempimenti a carico dei primi acquirenti di latte crudo;

- il D.Lgs. n. 74/2018, come modificato dal D.Lgs. 4 ottobre 2019, n. 116 – art. 15, recante la disciplina del SIAN;

- il Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n. 0359383 del 26 agosto 2021, recante "Modalità di applicazione dell'articolo 3 del DL 29 marzo 2019, n. 27, convertito, con modificazioni, dalla Legge 21 maggio 2019, n. 44, per quanto concerne le dichiarazioni obbligatorie nel settore del latte ovicaprino", ed in particolare:

- l'articolo 3, in base al quale compete alle Regioni (in relazione alla sede legale dell'istante, ove sono rese disponibili le scritture contabili) il riconoscimento della qualifica di primo acquirente di latte ovi-caprino, nonché la registrazione dei riconoscimenti, dei mutamenti di conduzione o della forma giuridica e delle eventuali revoche, nell'apposito Albo dei Primi Acquirenti tenuto nel Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN);

- l'articolo 6, relativo agli adempimenti degli acquirenti di latte ovicaprino e dei fabbricanti di prodotti lattiero-caseari ottenuti da latte ovicaprino;

- le istruzioni operative n. 16, emanate da AGEA in data 11 febbraio 2022, recanti le modalità attuative degli adempimenti a carico degli operatori del settore;

- il D. Lgs. 6 settembre 2011 n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136" e successive modifiche ed integrazioni;

- le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 6328 del 14 dicembre 1993, che ha istituito l'Albo degli

acquirenti di latte bovino riconosciuti dalla Regione Emilia-Romagna;

- n. 2286 del 27 dicembre 2018, recante "Approvazione disposizioni per il riconoscimento dei primi acquirenti di latte di vacca e per l'aggiornamento dell'Albo Nazionale", la quale definisce le disposizioni procedurali relative alle attività di riconoscimento dei primi acquirenti di latte con sede nel territorio regionale e di aggiornamento dell'Albo degli acquirenti, articolando la relativa competenza sui Servizi Territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca ora, a seguito della riorganizzazione dell'Ente, sostituiti dai Settori Agricoltura, Caccia e Pesca;

- n.977 del 13 giugno 2022, recante "Regolamento (UE) n. 1308/2013, art 151: Decreti MIPAAF, n. 0360338 del 06 agosto 2021 e n. 0359383 del 26 agosto 2021. Approvazione disposizioni per il riconoscimento dei primi acquirenti di latte bovino e ovicaprino, per l'aggiornamento dei rispettivi albi tenuti in Sian e per la registrazione dei fabbricanti di prodotti lattiero-caseari e dei produttori di latte;

Vista l'istanza presentata dalla ditta individuale Sensini Elisa, partita IVA 04300620400, CUAASNLSSE81E62C573D, con sede legale in Mercato Saraceno – Via Ciola Castello n.1, acquisita agli atti con Prot. n.28/09/2022.0966167.E, con la quale la suddetta Azienda chiede di ottenere il riconoscimento della qualità di primo acquirente di latte bovino nonché riconoscimento della qualità di primo acquirente di latte ovi-caprino;

Vista altresì l'istanza, acquisita agli atti con Prot. n.28/09/2022.0966168.E, con la quale la suddetta Azienda chiede la registrazione in qualità di fabbricante di prodotti lattiero-caseari;

Dato atto che sono state espletate le verifiche istruttorie ed in particolare:

- l'insussistenza di cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'articolo 67 del D. Lgs. 6 settembre 2011 n.159 in capo al richiedente, è stata verificata tramite la comunicazione antimafia nel portale della BDNA - Banca Dati Nazionale Unica della documentazione antimafia (PR_FCUTG_Ingresso_0073447_20220929) assunta al protocollo n.0992919.E del 4 ottobre 2022;

- ai fini dell'iscrizione nell'Albo regionale dei primi acquirenti è stata acquisita, per la richiedente Sensini Elisa, la matricola n. 967 per il riconoscimento di primo acquirente di latte bovino e di latte ovicaprino;

- sussistono i requisiti richiesti dall'art. 3, comma 2, del richiamato D.M. n. 0359383/2021 per il riconoscimento di primo acquirente di latte bovino e ovi-caprino del richiedente e per la registrazione quale fabbricante di prodotti lattiero-caseari;

Ritenuto pertanto:

- di riconoscere alla ditta individuale Sensini Elisa, partita IVA 04300620400, CUAASNLSSE81E62C573D, con sede legale in Mercato Saraceno – Via Ciola Castello n.1, la qualifica di primo acquirente di latte bovino e in concomitanza la qualifica di primo acquirente di latte ovi-caprino, a partire dalla iscrizione in Albo regionale n.967, nonché la registrazione come fabbricante di prodotti lattiero-caseari;

- conseguentemente, di aggiornare l'Albo acquirenti e fabbricanti di prodotti lattiero-caseari tenuto sul SIAN con l'iscrizione della società sopraindicata.

Considerato che, ai fini dell'emissione della presente autorizzazione, l'imposta di bollo è stata assolta in modo virtuale tramite apposizione del contrassegno telematico identificativo

n. 01201382753600 e n. 01201382753611, del valore di euro 16,00 ciascuna, su dichiarazione cartacea trattenuta in originale presso il richiedente e pervenuta via PEC, in atti al PG/2022/1039166 del 12/10/2022.

Dato atto che la documentazione a supporto del presente provvedimento è conservata agli atti presso l'Ambito di Forlì-Cesena del Settore Agricoltura, Caccia e Pesca Ambiti di Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini – Sede di Forlì-Cesena, che ha curato la relativa istruttoria;

Richiamate, per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa:

- la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43, recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";

- le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 468 del 10 aprile 2017, recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
- n. 324 del 7 marzo 2022, recante "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale";
- n. 325 del 7 marzo 2022, recante "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

Richiamate, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della citata deliberazione n. 468/2017;

Viste, inoltre:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 426 del 21 marzo 2022, recante "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai Direttori di Agenzia";

- la determinazione del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca n. 5643 del 25 marzo 2022, ad oggetto "Riassetto organizzativo della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca, conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 325/2022" come successivamente modificata con determinazione n. 7998 del 29 aprile 2022;

- la determinazione del Responsabile del Settore Agricoltura, Caccia e Pesca – Ambiti Forlì-Cesena, Ravenna, Rimini n.6626 del 11/4/2022, così come rettificata dalla Determinazione n. 15502 del 10/8/2022 di individuazione, ai sensi degli articoli 5 e seguenti della L. n. 241/90 e degli articoli 11 e seguenti della L.R. n. 32/93, dei Responsabili di procedimento afferenti al Settore;

Richiamati, in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni." e ss.mm.ii.;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 111 del 31 gennaio 2022, recante "Piano Triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al Piano Integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021";

- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 del Servizio Affari Legislativi e Aiuti di Stato avente ad oggetto "Direttiva di

Indirizzi Interpretativi degli Obblighi di Pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n.33 del 2013. Anno 2022";

Dato atto che il presente provvedimento:

- contiene dati personali comuni, la cui diffusione è prevista dall'art. 11, commi 3 e 5, del Regolamento Regionale n. 2/2007 e s.m.i.;

- il provvedimento sarà oggetto di pubblicazione ulteriore, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. 33/2013 come previsto nel sopra richiamato Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT);

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in alcuna situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata, infine, la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1) di riconoscere la qualifica di Primo acquirente di latte bovino, la qualifica di Primo acquirente di latte ovi-caprino e di fabbricante di prodotti lattiero-caseari, con decorrenza dalla data del presente atto, a favore della seguente impresa:

- SENSINI ELISA, partita IVA 04300620400, CUAU SN-SLSE81E62C573D, sede legale Comune Mercato Saraceno (Forlì-Cesena) Via Ciola Castello n.1, Matricola di iscrizione in **Albo regionale n.967**, a seguito dell'istanza, acquisita agli atti con Prot. n. 28/09/2022.0966167.E;

2) di aggiornare l'Albo dei primi acquirenti, tenuto sul SIAN, mediante la registrazione del presente riconoscimento, prendendo atto altresì della concomitante richiesta di registrazione in qualità di fabbricante di prodotti lattiero-caseari;

3) di rendere noto all'interessato che:

- dovrà comunicare tempestivamente al Settore agricoltura, caccia e pesca di Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini - Ambito di Forlì-Cesena ogni variazione relativa al proprio rappresentante legale, alla propria denominazione o ragione sociale e alle proprie sedi, al fine di verificare, in caso di mutamento nella conduzione o nella forma giuridica, il mantenimento dei requisiti che legittimano il riconoscimento in base all'art. 3, comma 2, del D.M. n. 0359383/2021;

- il venire meno dei requisiti di cui al più volte citato art. 3, comma 2, del D.M. n. 0359383/2021, nonché il mancato adempimento agli obblighi di effettuare le registrazioni obbligatorie di cui all'art. 6, commi 2, 3 e 5, del D.M. n. 0359383/2021, darà luogo alla revoca del riconoscimento;

- il mancato acquisto di latte dai produttori per un periodo superiore a 12 mesi, comporterà la decadenza dal presente riconoscimento, con conseguente revoca dello stesso e cancellazione dall'Albo acquirenti su SIAN;

4) di aver assolto l'imposta di bollo sul presente provvedimento, ai sensi del DPR n.642/1972, mediante contrassegni identificativi n. 01201382753600 e n. 01201382753611 (assunti agli atti con prot.2022/1039166 del 12/10/2022);

5) di notificare il presente provvedimento, tramite PEC, all'interessato nonché, per gli adempimenti di competenza, al Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione;

6) di informare che il presente provvedimento verrà pubblicato, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. n. 33/2013 come

previsto nel sopra richiamato Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza;

7) di informare che avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso al competente TAR nel termine di 60 giorni o, in alternativa, ricorso al Capo dello Stato, nel termine di 120 giorni, entrambi decorrenti dalla notifica o comunicazione

dell'atto o della piena conoscenza di esso;

8) di disporre altresì la pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico (BURERT).

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Alberto Magnani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE ATTIVITÀ FAUNISTICO-VENATORIE E SVILUPPO DELLA PESCA 26 OTTOBRE 2022, N. 20513

Delibera di Giunta regionale n. 1032 del 20/6/2022 - Modalità di controllo sui capi di storno (*Sturnus vulgaris*) prelevati in deroga dal 1 settembre al 26 ottobre 2022

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(*omissis*)

determina

1. di effettuare il controllo a campione sulla totalità dei dati inseriti sul portale web "Gestione caccia in deroga", attraverso un monitoraggio settimanale delle risultanze del portale stesso;
2. di confermare nel numero di 30.000 capi il contingente regionale di storno ("*Sturnus vulgaris*") da prelevare in deroga, senza procedere all'elevazione dello stesso contingente fino al tetto massimo di 40.000 capi previsto dal parere ISPRA;
3. di sospendere il prelievo in deroga della specie storno al raggiungimento del 90 per cento della quota abbattibile a livello regionale, pari al numero di 27.000 capi inseriti nel portale web "Gestione caccia in deroga", al fine di prevenire lo sfioramento del contingente assegnato per effetto di eventuali

dati non tempestivamente inseriti;

4. di effettuare controlli incrociati tra i capi di storno segnati sul tesserino venatorio, una volta restituito dai cacciatori al termine della stagione 2022-2023, e quelli registrati nel portale web;
5. di trasmettere, in esito ai controlli di cui al punto 4, l'esito degli stessi alle Polizie Provinciali della Regione Emilia-Romagna e alla Polizia della Città Metropolitana di Bologna per gli eventuali adempimenti sanzionatori di rispettiva competenza;
6. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte in narrativa;
7. di disporre la pubblicazione per estratto del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, dando atto che il Settore Attività faunistico-venatorie e sviluppo della pesca provvederà a darne la più ampia diffusione anche sul portale E-R Agricoltura Caccia e Pesca al seguente link <https://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/caccia>.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Vittorio Elio Manduca

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO 14 APRILE 2020, N. 6222

Modifica titolarità delle operazioni, approvate con le D.D. n.3787/2019 e n.13118/2019, identificate con i RIF.PA 2019-11190/RER e RIF.PA 2019-12348/RER a seguito di affitto di ramo d'azienda

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

OMISSIS

D E T E R M I N A

per le ragioni espresse in premessa:

- 1) di ammettere MAXIMUS S.R.L. con socio unico (cod. org. 13632), e contemporaneamente di eliminare CONFORM SRL (cod.org.6252), nei seguenti elenchi, di cui all'Allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:
 - nell'Elenco dei Soggetti privati accreditati per la realizzazione degli Interventi per l'occupazione della rete attiva per il lavoro di cui alla D.G.R. n.186/2019 e ss.mm.ii., approvato con la propria determinazione n.10427/2019;
 - nell'Elenco dei Soggetti privati accreditati per la realizzazione delle misure previste nel Piano regionale di attuazione del Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani - II Fase" di cui alla D.G.R. n.876/2019 e ss.mm.ii., approvato con la propria determinazione n.19790/2019;
- 2) di prendere atto dell'avvenuto affitto del ramo d'azienda tra CONFORM srl (concedente - cod.org.6252) C.F. 05453861006 e MAXIMUS S.R.L. con socio unico (affittuaria - cod.org. 13632) C.F. 10906000962, quest'ultimo prende in affitto il ramo d'azienda relativo alle attività condotte dalla Concedente nell'ambito territoriale della Regione Emilia-Romagna per l'erogazione di servizi ed assistenza in materia di politiche attive del lavoro ed ogni altra attività anche di formazione, inerente e conseguente, in particolare con riferimento alle attività di cui alle operazioni 2019-11190/RER e Rif.PA 2019-12348/RER, subentrando nella titolarità delle stesse;
- 3) di dare altresì atto che per MAXIMUS S.R.L. con socio unico (cod. org. 13632) è in corso di acquisizione, da parte di questo Servizio, dalla Prefettura di competenza l'informazione prevista dalla normativa antimafia, con protocollo n.PR_MIUTG_0075065 del 1 aprile 2020, e, per le motivazioni già esplicate in parte premessa, ricorrono le condizioni di urgenza di cui al comma 3 dell'art. 92 del citato D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii.. Una volta acquisita sarà conservata agli atti di questo Servizio, prevedendo di dare conto dell'eventuale avvenuta acquisizione delle informazioni in parola nel primo provvedimento utile di liquidazione, specificando che il finanziamento è disposto ai sensi del comma 3 dell'art. 92 del già citato D.lgs. 159/2011 e ss.mm.ii., fatta salva la facoltà di revoca prevista dal medesimo comma;
- 4) di provvedere, a fronte del suddetto affitto di ramo d'azienda, alla modifica delle registrazioni contabili assunte con le citate proprie determinazioni n.6604/2019 e 15130/2019, sulla base degli importi riportati nell'Allegato 2 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, e specificatamente agli impegni nn.5471, 5852 e 6232, assunti sui capitoli 75571, 75589 e 75603, e all'impegno n.6497 assunto sul capitolo 75844, sul bilancio finanziario gestionale 2020-2022, anno di previsione 2020 approvato con la D.G.R. n.2386/2019, riaccertati con la D.G.R. n.260/2020;

- 5) di rinviare, per quanto non espressamente previsto dal presente provvedimento e anche relativamente alle modalità di liquidazione dei finanziamenti, rispettivamente alle Deliberazioni di Giunta Regionale n.371/2019 e s.m. e n.1347/2019 e s.m.i. nonché alle disposizioni previste dal D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.;
- 6) di trasmettere il presente provvedimento all'Agenzia regionale per il Lavoro, per gli adempimenti di propria competenza come definiti dai suddetti Inviti, di cui alle deliberazioni di Giunta regionale n.186/2019 e n.876/2019;
- 7) di pubblicare, per estratto, la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>;
- 8) di disporre la pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 2, del D.lgs. n. 33 del 2013 e l'ulteriore pubblicazione prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33 del 2013.

CLAUDIA GUSMANI

Aggiornamento elenco dei soggetti privati accreditati che si impegnano all'erogazione delle prestazioni e misure di politica attiva del lavoro - attuazione D.G.R. n.186/2019

N.	Rif. PA	Codice Organismo	Soggetto Accreditato
1	2019-11187/REER	9158	ADECCO ITALIA SPA
2	2019-11188/REER	9232	ARCHIMEDE SOCIETA' PER AZIONI A SOCIO UNICO
3	2019-11189/REER	11	Associazione Emiliano - Romagnola di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A
4	2019-11190/REER	13632	MAXIMUS S.R.L.
5	2019-11191/REER	6546	CONSORZIO FORMEDIL EMILIA-ROMAGNA
6	2019-11192/REER	9274	DEMETRA FORMAZIONE S.R.L.
7	2019-11193/REER	93	DINAMICA soc.cons.r.l
8	2019-11194/REER	205	Ecipar Soc.Cons.a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I.
9	2019-11345/REER	9283	ETJCA S.P.A.
10	2019-11346/REER	9215	FONDAZIONE CONSULENTI PER IL LAVORO
11	2019-11195/REER	224	Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini
12	2019-11196/REER	245	FORM.ART. Società Consortile a r.l.
13	2019-11197/REER	4220	Formindustria Emilia-Romagna Soc. Cons. a r.l.
14	2019-11198/REER	12016	GESFOR S.R.L.
15	2019-11199/REER	9165	GI GROUP S.P.A.
16	2019-11202/REER	295	I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali
17	2019-11200/REER	260	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale
18	2019-11201/REER	1069	ASSOCIAZIONE IDEA
19	2019-11900/REER	270	TRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA
20	2019-11203/REER	283	Istituto per lo sviluppo del commercio e del turismo dell'Emilia-Romagna - Iscom Emilia-Romagna
21	2019-11347/REER	9025	LAVOROPIU' S.P.A. AGENZIA PER IL LAVORO
22	2019-11204/REER	9166	MANPOWER S.R.L.
23	2019-11205/REER	324	Nuovo Cescot Emilia-Romagna s.c.r.l.
24	2019-11206/REER	9216	ORIENTA S.P.A.
25	2019-11207/REER	9217	RANDSTAD ITALIA S.P.A.
26	2019-11348/REER	8829	SYNERGIE ITALIA AGENZIA PER IL LAVORO - S.P.A.
27	2019-11208/REER	1180	TECHNE Società consortile a responsabilità limitata
28	2019-11226/REER	9287	TEMPI MODERNI S.P.A.
29	2019-11227/REER	8589	UMANA S.p.A.
30	2019-11901/REER	11064	WINNER MESTIERI EMILIA ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE

Aggiornamento elenco dei soggetti privati accreditati che si impegnano all'erogazione delle misure previste nel Piano regionale di attuazione del Programma Operativo Iniziativa Occupazione Giovani - II fase, di cui alla D.G.R. n.876/2019

N.	Rif. PA	Codice Organismo	Soggetto Accreditato
1	2019-12346/REER	9158	ADECCO ITALIA SPA
2	2019-12553/REER	9232	ARCHIMEDE SOCIETA' PER AZIONI A SOCIO UNICO
3	2019-12347/REER	11	Associazione Emiliano - Romagnola di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A
4	2019-12348/REER	13632	MAXIMUS S.R.L.
5	2019-12349/REER	6546	CONSORZIO FORMEDIL EMILIA-ROMAGNA
6	2019-12350/REER	9274	DEMETRA FORMAZIONE S.R.L.
7	2019-12351/REER	93	DINAMICA soc.cons.r.l
8	2019-12352/REER	205	Ecipar Soc.Cons.a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I.

9	2019-12554/REER	9283	ETJCA S.P.A.
10	2019-12353/REER	9215	FONDAZIONE CONSULENTI PER IL LAVORO
11	2019-12354/REER	224	Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini
12	2019-12355/REER	245	FORM.ART. Società Consortile a r.l.
13	2019-12356/REER	4220	Formindustria Emilia-Romagna Soc. Cons. a r.l.
14	2019-12357/REER	12016	GESFOR S.R.L.
15	2019-12358/REER	9165	GI GROUP S.P.A.
16	2019-12359/REER	295	I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali
17	2019-12360/REER	260	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale
18	2019-12361/REER	1069	ASSOCIAZIONE IDEA
19	2019-12362/REER	270	TRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA
20	2019-12363/REER	283	Istituto per lo sviluppo del commercio e del turismo dell'Emilia-Romagna - Iscom Emilia-Romagna
21	2019-12364/REER	9025	LAVOROPIU' S.P.A. AGENZIA PER IL LAVORO
22	2019-12365/REER	9166	MANPOWER S.R.L.
23	2019-12366/REER	324	Nuovo Cescot Emilia-Romagna s.c.r.l.
24	2019-12367/REER	9216	ORIENTA S.P.A.
25	2019-12368/REER	9217	RANDSTAD ITALIA S.P.A.
26	2019-12369/REER	8829	SYNERGIE ITALIA AGENZIA PER IL LAVORO - S.P.A.
27	2019-12370/REER	1180	TECHNE Società consortile a responsabilità limitata
28	2019-12371/REER	9287	TEMPI MODERNI S.P.A.
29	2019-12372/REER	8589	UMANA S.p.A.
30	2019-12836/REER	11064	WINNER MESTIERI EMILIA ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE

D.G.R. n.186/2019

Rif.PA	Cod. Org.	Soggetto	CUP	Canale di finanziamento	Finanziamento pubblico	Impegno 5471/2020 - Cap. 75571	Impegno 5852/2020 - Cap. 75589	Impegno 6232/2020 - Cap. 75603
2019-1190/RER	13632	MAXIMUS S.R.L. con socio unico	E55E19000120009	FSE Asse I - Occupazione	259.605,00	129.802,50	90.861,75	38.940,75

D.G.R. n.876/2019

Rif.PA	Cod. Org.	Soggetto	CUP	Canale di finanziamento	Finanziamento pubblico	Impegno 6497/2020 - Cap. 75844
2019-12348/RER	13632	MAXIMUS S.R.L. con socio unico	E46H19000110006	PON YOG - II FASE	259.101,00	259.101,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE COORDINAMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE, PROGRAMMAZIONE, RIORDINO ISTITUZIONALE E SVILUPPO TERRITORIALE, PARTECIPAZIONE, COOPERAZIONE E VALUTAZIONE 17 OTTOBRE 2022, N. 19664

Concessione del contributo annuale per il 2022 ai Comuni e alle Unioni di Comuni che hanno richiesto ed ottenuto il mantenimento della sede degli uffici del Giudice di pace. L.R. n.11/2019 - D.G.R. n.1541/2019

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Vista la L.R. 02 luglio 2019 n. 11 "Contributi ai Comuni e alle Unioni di Comuni per le spese di funzionamento degli Uffici del Giudice di Pace";

Richiamato l'art. 1 della L.R. 02 luglio 2019 n. 11, nel quale è stabilito che "la Regione Emilia-Romagna concede un contributo annuale ai Comuni e alle Unioni di Comuni che hanno richiesto ed ottenuto il mantenimento della sede degli Uffici del Giudice di Pace ai sensi dell'articolo 3 del decreto legislativo 7 settembre 2012, n. 156";

Richiamato altresì l'art. 2 della L.R. 02 luglio 2019 n. 11, nel quale è stabilito che "La Giunta regionale ... omissis ... determina i criteri e le modalità per la concessione del contributo di cui all'articolo 1, nella misura massima del cinquanta per cento della spesa sostenuta dal Comune o dall'Unione di Comuni;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 1541 del 23/09/2019 avente ad oggetto: "Determinazione dei criteri e modalità per la concessione di contributi ai Comuni/Unioni per le spese di funzionamento degli Uffici del Giudice di Pace L.R. 02 luglio 2019 n. 11";

Dato atto che nella D.G.R. n. 1541/2019:

- è dato atto che, dapprima con il D.M. 10 novembre 2014 e in seguito con il D.M. 27 maggio 2016, entrambi del Ministro della Giustizia, è stato riconosciuto il mantenimento degli Uffici del Giudice di Pace, presso i Comuni di: Alto Reno Terme (BO), Faenza (RA), Lugo (RA), Finale Emilia (MO) e Pavullo nel Frignano (MO);

è previsto che la Regione Emilia-Romagna conceda ai Comuni e alle Unioni di Comuni, che hanno richiesto ed ottenuto il mantenimento della sede degli uffici del Giudice di Pace, un contributo annuale, quantificabile in base alle spese sostenute per il funzionamento e per l'erogazione del servizio Giustizia nelle relative sedi, ivi incluse quelle relative al personale amministrativo messo a disposizione dai Comuni e dalle Unioni medesimi nell'anno precedente a quello della richiesta, che non potrà superare la misura massima del cinquanta per cento della spesa sostenuta;

- che quanto alle spese computabili ai fini del contributo, è stata richiesta l'attestazione da parte dei richiedenti delle spese lorde per trattamento economico per le unità operative lavorative assegnato all'ufficio del Giudice di Pace, di spese di cancelleria e altri prodotti di consumo esclusivamente imputabili al funzionamento del servizio di giustizia, di spese per le utenze e per la manutenzione ordinaria della sede degli uffici del Giudice di Pace, allegando la documentazione contabile relativa;

Dato atto che sono pervenute le seguenti istanze di contributo:

- dal Sindaco del Comune di Lugo (RA), acquisita con prot. 08/09/2022.0827553.E;
- dal Sindaco del Comune di Alto Reno Terme (BO), acquisita con prot. 08/09/2022.0827220.E;
- dal Sindaco del Comune di Faenza (RA), acquisita con prot. 16/09/2022.0869177.E, e successiva integrazione prot. 16/09/2022.0871480;
- dal Presidente dell'Unione dei Comuni del Frignano (MO) acquisita con prot. 14/09/2022.0853982.E, e successiva integrazione prot. 29/09/2022.0973878;
- dal Sindaco del Comune di Finale Emilia (MO), acquisita con prot. 07/09/2022.0820410.E;

Ritenuto pertanto che agli Enti sopra indicati competano, come previsto nella D.G.R. n. 1541/2019, allegato A, paragrafo 3. Criteri di riparto dei contributi, i contributi quantificati tenuto come riferimento la spesa complessiva sostenuta dal Comune o dall'Unione di Comuni appartenenti alla circoscrizione giudiziaria del Giudice di Pace nell'anno precedente a quello della richiesta, detratto ogni eventuale contributo ministeriale. In ogni caso il contributo non potrà superare la misura massima del cinquanta per cento della spesa sostenuta nell'anno precedente a quello della domanda, e pertanto calcolati come da tabella qui sotto:

Enti richiedenti	C.F.	Importi totali spesa 2021	Misura massima contributo 50%	% finale in base a disponibilità di bilancio: 42% arrotondato
Unione Comuni del Frignano (MO)	03545770368	79.407,39	39.703,70	33.583,63
Comune Finale Emilia (MO)	00226970366	98.287,31	49.143,66	41.568,49
Comune di Lugo (RA)	82002550398	115.918,25	57.959,12	49.025,11
Comune Alto Reno terme (BO)	03500441203	82.411,58	41.205,79	34.854,19

Comune di Faenza (RA)	00357850395	96.868,85	48.434,42	40.968,58
TOTALI		472.893,38	236.446,69	200.000,00

Visti:

- la L.R. n. 40/2001 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. n. 31/77 e n. 4/72", per quanto applicabile;
- la L.R. n. 43/2001 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e suc.mod.;
- la Legge regionale n. 20 del 28 dicembre 2021 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2022-2024 (Legge di Stabilità regionale 2022)";
- la Legge regionale n. 21 del 28 dicembre 2021 "Bilancio di previsione Regione Emilia-Romagna 2022-2024";
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 2276/2021 avente ad oggetto "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024" e ss.mm.;
- la l.r. 28 luglio 2022, n. 9 "Disposizioni collegate alla legge di assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024";
- la l.r. 28 luglio 2022, n.10 "Assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024";
- la D.G.R. 1354/22 "AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO E DEL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE DI PREVISIONE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 2022-2024";
- il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;

Ritenuto che ricorrano gli elementi di cui al D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. in relazione alla tipologia di spesa prevista e che pertanto col presente atto si possa procedere all'assunzione dell'impegno di spesa per l'importo di € 200.000,00 sul cap. 03232 del bilancio finanziario gestionale 2022-2024, per l'anno di previsione 2022;

Dato atto che la procedura dei conseguenti pagamenti disposti in attuazione del presente atto a valere per

l'esercizio finanziario 2022 è compatibile con le prescrizioni previste all'art. 56 del citato D.lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;

Dato atto altresì che si procederà alla liquidazione dei contributi concessi col presente provvedimento con successiva propria determinazione, dopo l'effettuazione delle pubblicazioni ai sensi dell'art. 26 del D.lgs. 33/2013;

Accertata la rispondenza tecnica, regolarità contabile e congruità della documentazione prodotta;

Visti:

- la legge 13 agosto 2010, n. 136 recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";
- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 468/2017 ad oggetto "Il sistema dei controlli interni della Regione Emilia-Romagna";
- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;
- la D.G.R. n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss. mm., per quanto applicabile;

Richiamati altresì i seguenti atti amministrativi regionali:

- n. 3 del 5 gennaio 2021 "Proroga della nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e nomina del responsabile per la transizione digitale regionale";
- la D.G.R. n. 111 del 31/01/2022 "PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA 2022-2024, DI TRANSIZIONE AL PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE DI CUI ALL'ART. 6 DEL D.L.N. 80/2021";
- la determinazione n. 2335 del 09/02/2022 del Responsabile del Servizio Affari legislativi e aiuti di stato avente ad oggetto "DIRETTIVA DI INDIRIZZI INTERPRETATIVI DEGLI

OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE PREVISTI DAL DECRETO LEGISLATIVO N. 33 DEL 2013. ANNO 2022”;

- la deliberazione n. 324 del 07/03/2022 avente ad oggetto “DISCIPLINA ORGANICA IN MATERIA DI ORGANIZZAZIONE DELL’ENTE E GESTIONE DEL PERSONALE”;
- la deliberazione n. 325 del 7/03/2022 avente ad oggetto “CONSOLIDAMENTO E RAFFORZAMENTO DELLE CAPACITA’ AMMINISTRATIVE: RIORGANIZZAZIONE DELL’ENTE A SEGUITO DEL NUOVO MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE”;
- la deliberazione n. 426 del 21/03/2022 avente ad oggetto “RIORGANIZZAZIONE DELL’ENTE A SEGUITO DEL NUOVO MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE. CONFERIMENTO DEGLI INCARICHI AI DIRETTORI GENERALI E AI DIRETTORI DI AGENZIA”;
- la determinazione n. 6089 del 31/03/2022 del Direttore Generale della Direzione Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni avente ad oggetto “MICRO ORGANIZZAZIONE DELLA DIREZIONE GENERALE RISORSE, EUROPA, INNOVAZIONE E ISTITUZIONI. ISTITUZIONE AREE DI LAVORO. CONFERIMENTO INCARICHI DIRIGENZIALI E PROROGA INCARICHI DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA”;
- la determina dirigenziale n. 5514 del 24 marzo 2022 avente ad oggetto “RIORGANIZZAZIONE DELLA DIREZIONE GENERALE POLITICHE FINANZIARIE, CONFERIMENTO DI INCARICHI DIRIGENZIALI, ASSEGNAZIONE DEL PERSONALE E PROROGA DELLE POSIZIONI ORGANIZZATIVE”;
- la deliberazione n. 1224 del 18/07/2022 avente ad oggetto “PIANO DEI FABBISOGNI DI PERSONALE PER IL TRIENNIO 2021/2023 ADOTTATO CON DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N. 1264. MONITORAGGIO INTERMEDIO E ADEGUAMENTI NON ONEROSI AL MUTATO CONTESTO ORGANIZZATIVO E NORMATIVO. APPROVAZIONE”;
- la determinazione n. 16715 del 06/09/2022 avente ad oggetto “PROROGA DEGLI INCARICHI DIRIGENZIALI CONFERITI A DIRIGENTI CON CONTRATTO A TEMPO DETERMINATO E DEGLI INCARICHI DIRIGENZIALI AD INTERIM NELL’AMBITO DELLA DIREZIONE RISORSE, EUROPA, INNOVAZIONE E ISTITUZIONI”;

Attestato che la sottoscritta Dirigente non si trova in alcuna situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto dell’allegato visto di regolarità contabile-spesa;

D E T E R M I N A

- a) di concedere, per le motivazioni indicate in premessa e che qui si intendono integralmente riportate, a favore dei

soggetti beneficiari, per un totale di € 200.000,00, gli importi indicati:

Enti richiedenti	C.F.	Contributo spettante
Unione Comuni del Frignano (MO)	03545770368	33.583,63
Comune Finale Emilia (MO)	00226970366	41.568,49
Comune di Lugo (RA)	82002550398	49.025,11
Comune Alto Reno Terme (BO)	03500441203	34.854,19
Comune di Faenza (RA)	00357850395	40.968,58
TOTALI		200.000,00

- b) di imputare la spesa di € **200.000,00** registrata al n. **10040** di impegno sul capitolo **3232** "Contributi ai Comuni e alle Unioni di Comuni per le spese di funzionamento degli uffici del Giudice di Pace (art. 1, L.R. 2 luglio 2019, n. 11)" del bilancio finanziario gestionale 2022-2024, anno di previsione **2022**, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di G.R. n. 2276/2021 e s.m.;
- c) che in attuazione del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare, come definita dal citato decreto risulta essere la seguente:

Enti Beneficiari	Missione	Programma	codice economico	COFOG	Transazioni UE	SIOPE	C.I. spesa	Gestione Ordinaria
Unioni di comuni	18	01	U.1.04.01.02.005	01.8	8	1040102005	3	3
Comuni	18	01	U.1.04.01.02.003	01.8	8	1040102003	3	3

- d) che, dopo l'effettuazione delle pubblicazioni di cui al successivo punto f), con ulteriore propria determinazione si provvederà alla liquidazione dei contributi concessi, ai sensi del D.lgs. 118/2011 e s.m., nonché della deliberazione di Giunta n. 2416/2008 e ss.mm., ad avvenuta esecutività del presente atto;
- e) che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7, del D.lgs. 2018/2011;
- f) che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2, del D.lgs. n.33 del 2013 e alle

ulteriori pubblicazioni previste dal PTPCT nonché dalla Direttiva di Indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del medesimo D.lgs.;

- g) di pubblicare il presente atto nel BURERT della Regione Emilia-Romagna.

Caterina Brancaleoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE PREVENZIONE COLLETTIVA E SANITÀ PUBBLICA
24 OTTOBRE 2022, N. 20182**Rimborso indennizzi agli imprenditori agricoli dovuti a danni da lupi (art. 26 L.R. 27/00) in regime aiuti di Stato. Impegno di spesa**

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamati:

- l'art. 26 della Legge regionale 7 aprile 2000, n. 27 "Nuove norme per la tutela ed il controllo della popolazione canina e felina" e succ. mod. che prevede:

- al comma 1, che, al fine di tutelare il patrimonio zootecnico, la Regione riconosce agli imprenditori agricoli un indennizzo per le perdite di capi di bestiame causate da cani randagi o inselvaticati o da altri animali predatori, se accertate dalla Azienda USL competente per territorio;

- al comma 2, modificato dall'art. 5 della L.R. n. 17/2015, che la misura del contributo e le modalità per l'erogazione sono definite nel medesimo atto di cui all'art. 17, comma 3 della L.R. n. 8/94 (Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria);

- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni" che disciplina e ripartisce le funzioni amministrative tra Regione, Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni;

Visto l'art. 17 della L.R. 8/1994, come da ultimo modificato con la L.R. 1/2016, recante disposizioni relative ai "Danni alle attività agricole" che al comma 2 prevede che la Regione possa concedere, tra l'altro, contributi per l'indennizzo dei danni arrecati dalla fauna selvatica;

Richiamate le delibere di Giunta regionale:

- n.364/2018 che recepisce gli Orientamenti approvati dalla Commissione europea sugli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali per il periodo 2014-2020, che, in particolare, dispone che gli indennizzi dei danni arrecati da specie protette, in specifico il lupo, in zone non protette siano da erogare in regime di aiuti di stato, mentre i danni arrecati da specie non protette, in specifico il cane, in zone non protette siano da erogare in regime di aiuti de minimis;
- n.134/2019 che, in applicazione della delibera 364/2018, individua le modalità di presentazione delle domande di contributo per danni da fauna selvatica ai sensi della L.R. n.8/1994 e L.R. n.27/2000 e le singole fasi del procedimento amministrativo di concessione ed erogazione dei contributi;
- n.592/2019 che ha parzialmente modificato la DGR 364/2018, prorogando i "Criteri per la concessione di contributi per danni e prevenzione" al 30 novembre 2024, nonché, in attuazione del Regolamento (UE) 2019/316 della Commissione Europea del 21 febbraio 2019, ha recepito l'innalzamento del limite degli aiuti "de minimis" da € 15.000,00 a € 20.000,00, quale valore complessivo di aiuti concedibili ad una medesima impresa nell'arco di tre esercizi fiscali, e l'innalzamento del contributo ammissibile dal 80% al 100% del costo sostenuto per spese veterinarie relative al trattamento degli animali feriti a seguito della predazione;
- n.1939/2019 che integra la procedura di concessione ed ero-

gazione dei contributi a favore degli imprenditori agricoli per danni arrecati dalla fauna selvatica di cui alla DGR 134/2019 e nello specifico prevede che gli STACP debbano richiedere una dichiarazione con la quale il beneficiario rinuncia ad ogni azione, giudiziale e stragiudiziale, nei confronti della Regione Emilia-Romagna, per il risarcimento del danno cagionato all'attività agricola del richiedente per i medesimi eventi dannosi coperti dall'indennizzo;

Dato atto che, in accordo con le sopra citate delibere:

- la competenza all'istruttoria delle domande di contributo per danni da fauna selvatica di cui all'art. 26 della L.R. 27/2000, presentate dagli imprenditori agricoli, spetta ai Settori territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca regionali che effettueranno l'istruttoria finalizzata ad accertare che l'impresa richiedente sia in possesso di tutti i requisiti richiesti;

- a conclusione dell'attività istruttoria, i Settori territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca competenti per ambito territoriale provvedono a trasmettere al Settore Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica – Area Sanità Veterinaria e Igiene degli Alimenti, l'atto formale nel quale sono indicate le istanze ammissibili, la quantificazione della spesa massima ammissibile, il numero e la data di acquisizione del DURC, e relativa scadenza di validità, e il rispetto della clausola Deggendorf;

- il Settore Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica provvede a comunicare al Settore Competitività delle Imprese e Sviluppo dell'innovazione gli elenchi delle domande ammissibili per le registrazioni di competenza;

- in esito alle comunicazioni del Settore Competitività delle Imprese e Sviluppo dell'innovazione, il Settore Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica provvede all'assunzione dell'atto di concessione, con i relativi impegni di spesa, riportando i codici SIAN COR e SIAN CAR, nonché i codici RNA-VERCOR (visura Deggendorf) relativi ad ogni beneficiario;

- il medesimo Settore Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica provvederà alla liquidazione degli importi a favore dei singoli beneficiari, ai sensi della normativa contabile vigente ed in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm., per quanto applicabile, previa la ricezione, entro 4 mesi dalla richiesta, per il tramite dei Settori Agricoltura, Caccia e Pesca competenti, dei moduli IRPEF/IRES, unitamente alla dichiarazione di rinuncia ad ogni azione, giudiziale e stragiudiziale compilati dai beneficiari, e la conferma, da parte degli stessi Settori territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca, del perdurare della regolarità contributiva (DURC), degli accertamenti previsti dalla sopracitata normativa, e dopo aver eseguito la visura Deggendorf, per confermare l'assenza dall'elenco Deggendorf dei beneficiari di cui trattasi;

Preso atto che, a conclusione dell'attività istruttoria di competenza, il Settore Agricoltura, Caccia e Pesca – ambiti Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini, (territorio di Rimini) ha trasmesso la DD 19141 del 11/10/2022, con cui venivano approvate le istanze di indennizzo in regime Aiuti di Stato, di cui all'allegato 1), dando atto degli esiti positivi dei relativi controlli, comprensivi, tra l'altro, della verifica nel "Registro nazionale degli aiuti di stato" della non presenza dei beneficiari degli indennizzi in regime di aiuti di stato, fra i tenuti alla restituzione di aiuti oggetto di decisione di recupero della Commissione Europea (Deggendorf) in applicazione dell'art. 1, comma 4, lettera a) del Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014, in GUUE L. 187 del 26 giugno 2014, pag. 1) e ss.;

Considerato che, con PI/2022/1046935 del 13/10/2022, si è

provveduto a trasmettere al Settore Competitività delle Imprese e Sviluppo dell'innovazione, i dati dei beneficiari da indennizzare in regime aiuti di stato e che il suddetto Settore, ha inserito nella banca dati SIAN – Aiuti di Stato codice di misura SA 53390 – REG./229642, come da nota PI 1062977 del 17/10/2022, comunicando i codici CAR, COR e VERCOR (Degendorf) riportati nell'allegato 1);

Dato atto che l'importo complessivo da erogare a titolo di contributo all'indennizzo per danni da lupo ammonta ad € 3.869,00 come da allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto quindi di dovere assegnare e concedere ai beneficiari di cui all'Allegato 1) e relativa scheda privacy la somma complessiva di € 3.869,00;

Dato atto che alla liquidazione degli importi a favore dei singoli beneficiari, provvederà il Dirigente regionale competente, ai sensi del D.Lgs.18/2011 ed in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm., ove applicabile, previa la verifica, da parte dei competenti Uffici, del perdurare della regolarità contributiva (DURC) e degli accertamenti previsti dalla DGR 134/2019, e la verifica, da parte del Settore scrivente, dell'assenza dei beneficiari da liquidare in regime aiuti di Stato, fra i tenuti alla restituzione di aiuti oggetto di decisione di recupero della Commissione Europea (visura Degendorf);

Viste:

- la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008, concernente "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm. ii. per quanto applicabile;

Richiamate:

- la Legge regionale 15 novembre 2001, n. 40 per quanto applicabile;

- la L.R. 28 dicembre 2021, n. 19 "Disposizioni collegate alla Legge regionale di stabilità per il 2022";

- la L.R. 28 dicembre 2021, n. 20 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di Previsione 2022-2024 (Legge di stabilità regionale 2022)";

- la L.R. 28 dicembre 2021, n. 21 "Bilancio di Previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2276 del 27 dicembre 2021 "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024";

- DGR n. 1354/2022:" Aggiornamento del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024";

- L.R. 28 luglio 2022, n. 9:" Disposizioni collegate alla Legge di assestamento e prima variazione generale al Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024";

- L.R. 28 luglio 2022 n. 10:"Assestamento e prima variazione generale al Bilancio di Previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024";

- la Delibera di Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017 recante: "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Ro-

magna" ed in particolare gli artt. 21 e 22 dell'Allegato A), parte integrante e sostanziale della deliberazione medesima;

- le Circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione n. 468/2017;

Visti:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. n.159 del 6/9/2011 e s.m.i.;

- D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche, ed in particolare l'art. 26, comma 2;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 111 del 31/1/2022 "Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al Piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021.";

- la determinazione n. 2335/2022 ad oggetto "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto legislativo n.33 del 2013. anno 2022";

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 "Disposizioni ordinarie in materia di Pubblica Amministrazione", ed in particolare l'art. 11;

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto: "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e succ. mod.;

- la determina dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n.4;

- il decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" e succ. mod., in particolare l'art. 31 "Semplificazioni in materia di DURC", convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, recante disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia";

Considerato che, sulla base delle valutazioni effettuate da questo Settore, i contributi di cui al presente atto non rientrano nell'ambito di quanto previsto dall'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n.3 recante "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione";

Dato atto che la documentazione relativa all'istruttoria, è stata inviata nei termini previsti ed è acquisita agli atti del Settore;

Ritenuto che ricorrano tutte le condizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., in relazione anche all'esigibilità della spesa (scadenza dell'obbligazione) e che, pertanto, si possa procedere all'assunzione dell'impegno di spesa per una somma complessiva di € **3.869,00** con il presente atto a titolo di contributo agli indennizzi dei danni causati da attacchi da lupo;

Dato atto che è stato accertato che le previsioni di pagamento per l'anno 2022 sono compatibili con le prescrizioni previste dall'art. 56, comma 6 del citato D.lgs. n. 118/2011;

Accertata la rispondenza tecnica, regolarità contabile e congruità della documentazione prodotta;

Viste:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 324 del 7 marzo 2022 recante "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale";

- la Delibera di Giunta regionale 325/2022:"Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- la Deliberazione di Giunta regionale 426/2022:" Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";

- la determinazione n. 6229 del 31/3/2022, avente ad oggetto "Riorganizzazione della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare. Istituzione Aree di Lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali";

- la determinazione del D.G. Politiche finanziarie n. 5514 del 24 marzo 2022 recante "Riorganizzazione della Direzione Generale Politiche finanziarie, conferimento di incarichi dirigenziali, assegnazione del personale e proroga delle posizioni organizzative";

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto dell'allegato visto di regolarità contabile;

determina

1. di prendere atto delle risultanze della richiesta di rimborso per i danni causati da lupi (L.R. n. 27/2000), trasmesse dal Settore Agricoltura, Caccia e Pesca – ambiti Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini, (territorio di Rimini) relativa agli imprenditori agricoli di cui all'allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto e relativa scheda privacy, per un totale di € 3.869,00;

2. di riconoscere, pertanto, agli imprenditori agricoli di cui all'allegato 1) e relativa scheda privacy, l'importo di € **3.869,00** a titolo di contributi agli indennizzi dei danni causati da attacchi da lupo come sopra specificato;

3. di imputare la somma complessiva di € **3.869,00** sul Capitolo n.64412 "Contributi alle imprese agricole per indennizzare la perdita di animali causata da cani inselvatichiti e da altri animali predatori (art. 26, L.R. 7 aprile 2000, n. 27)" del bilancio finanziario gestionale 2022-2024, anno di previsione 2022, approvato con DGR n. 2276/2021 e succ.mod., che presenta la necessaria disponibilità, al beneficiario:

- € 447,00 a favore di Larghetti Riccardo – Pennabilli (RN)

registrata al n.10095 di impegno;

- € 447,00 a favore di CONTADINI Soc. Agr. S.S.– Verucchio (RN) registrata al n.10096 di impegno;

- € 447,00 a favore di Cesari Mirco – Sant'Agata Feltria (RN) registrata al n.10098 di impegno;

- € 214,00 a favore di Palazzini Massimo – Pennabilli (RN) registrata al n.10099 di impegno;

- € 447,00 a favore di Ciavattini Orietta – Casteldelci (RN) registrata al n.10100 di impegno;

- € 547,00 a favore di Felici Pietro – Montecopiolo (RN) registrata al n.10101 di impegno;

- € 1.320,00 a favore di Soc. Agr. LA PECORA NERA di ORRU' S.S. – Coriano (RN) registrata al n.10097 di impegno;

4. che, in attuazione del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato Decreto è la seguente:

Missione 13 - Programma 07 - Codice economico U.1.04.03.99.999 - COFOG 07.4 - Transazioni UE 8 - Cod. gestionale SIOPE 1040399999 - C.I. spesa 3 - Gestione sanitaria 3

5. che alla liquidazione provvederà il Dirigente regionale competente con propri atti formali ai sensi del D.Lgs.118/2011 e della DGR n. 2416/08 e ss.mm. per quanto applicabile, previa la ricezione, entro 4 mesi dalla richiesta, per il tramite dei Settori Agricoltura, Caccia e Pesca competenti, del modulo IRPEF/IRES, unitamente alla dichiarazione di rinuncia ad ogni azione, giudiziale e stragiudiziale, compilati dalla beneficiaria, e la conferma, da parte del Settore Agricoltura, Caccia e Pesca competente, del perdurare della regolarità contributiva (DURC), degli accertamenti previsti dalla sopracitata normativa, e la verifica, da parte del Settore scrivente, dell'assenza del beneficiario degli indennizzi in regime aiuti di Stato, fra i tenuti alla restituzione di aiuti oggetto di decisione di recupero della Commissione Europea (visura Deggendorf);

6. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2, del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, nonché dalla Direttiva di Indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del medesimo D. Lgs.;

1. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico (B.U.R.E.R.T.) della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Giuseppe Diegoli

Denominazione beneficiario	C.F.	Importo da erogare €	CAR	COR	VERCOR/ Deggendorf
Larghetti Riccardo - Pennabilli (RN)	omissis	447,00	18029	1471174	20059720
CONTADINI Soc. Agr. S.S.- Verucchio (RN)	04473090407	447,00	18029	1471177	20059747
Cesari Mirco - Sant'Agata Feltria (RN)	omissis	447,00	18029	1471179	20059748
Palazzini Massimo - Pennabilli (RN)	omissis	214,00	18029	1471180	20059751
Ciavattini Orietta - Casteldelci (RN)	omissis	447,00	18029	1471182	20059752
Felici Pietro - Montecopiolo (RN)	omissis	547,00	18029	1471183	20059753
Soc. Agr. LA PECORA NERA di ORRU' S.S. - Coriano (RN)	03756430405	1.320,00	18029	1471178	20059749
TOTALE		3.869,00			

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE TURISMO, COMMERCIO, ECONOMIA URBANA, SPORT 18 OTTOBRE 2022, N. 19721

L.R. 26/09 Bando 2022 art.6 concessione contributi ai soggetti del commercio equo solidale per la realizzazione del progetto di cui alla DGR.998/2022

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

1) di prendere atto della domanda presentata entro il termine previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 998/2022, così come espressamente indicato nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del medesimo atto;

2) di approvare la domanda presentata da **Ex Aequo Bottega del Mondo Società Cooperativa Sociale - Bologna** (in qualità di soggetto capofila, anche per conto di: **Villaggio Globale** Cooperativa Sociale – Ravenna, **Equamente** Cooperativa Sociale – Forlì, **Pacha Mama** Società Cooperativa Sociale – Rimini, **C'è un Mondo** Società Cooperativa – Bologna, Cooperativa Sociale **Bottega del Sole S.C.R.L.** - Carpi (MO), **L'Arcoiris** Società Cooperativa Sociale - Pieve di Cento (BO), Cooperativa Sociale **Vagamondi** – Formigine (MO); **AltraQualità** Società Cooperativa - Ferrara, Cooperativa Sociale **Oltremare** – Modena, **Meridiano 361 Impresa Sociale S.r.l. socio unico** - Reggio Emilia, **Associazione San Cassiano Aps**– Imola (BO), **Associazione Botteghe del Mondo** - Reggio Emilia), riportata nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

3) di assegnare e concedere, per le motivazioni espresse in premessa, i contributi per gli importi indicati a fianco di ciascuno, ai soggetti beneficiari elencati nell'allegato A parte integrante e sostanziale della presente determinazione, per un totale complessivo di € 120.000,00 pari al 100% della spesa ritenuta ammissibile, per la realizzazione del progetto "*Terra Equa Festival del Commercio Equo e dell'Economia solidale*" al quale è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il codice unico di progetto CUP E41B22004070002;

4) di impegnare la spesa di € 120.000,00 come segue:

- quanto ad € 112.600,00 registrata con il n. **855** di impegno, sul capitolo 27760 "Contributi a imprese per la promozione delle giornate del commercio equo solidale ((art. 6, L.R. 29 dicembre 2009, n.26)" del bilancio finanziario gestionale 2022-2024, anno di previsione 2023, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di Giunta regionale n.2276/2021 e succ. mod.;

- quanto ad € 7.400,00 registrata con il n. **856** di impegno sul

capitolo 27734 "Contributi a Enti e Associazioni del commercio equo e solidale senza fini di lucro, per la promozione delle giornate del commercio equo solidale (art. 6, L.R. 29 dicembre 2009, n.26)" del bilancio finanziario gestionale 2022-2024, anno di previsione 2023, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 2276/2021 e succ. mod.;

5) che in attuazione del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare, come definita dal citato decreto, è di seguito espressamente indicata:

Capitolo 27760 - Missione 14 - Programma 02 - Codice economico U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.7 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040399999 - CUP E41B22004070002 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

Capitolo 27734 - Missione 14 - Programma 02 - Codice economico U.1.04.04.01.001 - COFOG 04.7 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040101001 - CUP E41B22004070002 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

6) nel rispetto di quanto previsto dall'art. 9, comma 9, del decreto 31 maggio 2017, n. 115, l'avvenuto inserimento delle informazioni nel Registro nazionale aiuti e l'avvenuta interrogazione dello stesso, riportando, nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, l'esplicita indicazione del "Codice Concessione RNA - COR", per identificare univocamente gli aiuti de minimis concessi con il medesimo;

7) che alla liquidazione ed alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento si provvederà con propri atti formali, ai sensi del D.lgs. 118/2011 ed in attuazione delle disposizioni previste dalla deliberazione n. 2416/2008 e successive modificazioni, con le modalità previste al paragrafo 9) dell'allegato A della citata deliberazione n.998/2022, a cui espressamente si rinvia;

8) di approvare il fac-simile "Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà - L.R. 29 dicembre 2009 n. 26 – Art. 6 – Bando 2022" di cui agli allegati A1 e A2, parti integranti e sostanziali del presente atto;

9) che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2, del D.lgs. n.33 del 2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal PTPCT nonché dalla Direttiva di Indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del medesimo D.lgs.;

10) che, per tutto quanto non espressamente previsto nella presente determinazione si rinvia alle prescrizioni indicate nell'allegato 1 della deliberazione n. 998/2022 sopracitata;

11) di pubblicare la presente determinazione per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

LA RESPONSABILE DEL SETTORE

Paola Bissi

ALLEGATO A - DOMANDE PRESENTATE, AMMESSE E FINANZIATE**1. EX AEQUO BOTTEGA DEL MONDO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE (Capofila)**

Sede: Via Altabella, 7/B - 40126 Bologna - Codice Fiscale 04152680379

Anche per conto di: *Villaggio Globale Cooperativa Sociale – Ravenna, Equamente Cooperativa Sociale – Forlì, Pacha Mama Società Cooperativa Sociale – Rimini, C'è un Mondo Società Cooperativa – Bologna, Cooperativa Bottega del Sole S.C.R.L. - Carpi (MO), L'Arcoiris Società Cooperativa Sociale - Pieve di Cento (BO), Vagamondi Cooperativa Sociale – Formigine (MO); AltraQualità Società Cooperativa - Ferrara, Cooperativa Sociale Oltremare – Modena, Meridiano 361 Impresa sociale S.r.l. Socio unico - Reggio Emilia, Associazione San Cassiano Aps– Imola (BO), Associazione Botteghe del Mondo - Reggio Emilia) per il PROGETTO: “Terra Equa. Festival del Commercio Equo e dell’Economia Solidale”*

IMPORTO RICHIESTO E AMMESSO: € 120.000,00**CONTRIBUTO CONCESSO:** € 120.000,00**CUP ASSEGNATO AL PROGETTO:** E41B22004070002;

IMPRESE COOPERATIVE CAPITOLO 27760	SPESA AMMESSA (€)	CONTRIBUTO CONCESSO (€)	CODICE COR	CODICE FISCALE
Ex Aequo Bottega del Mondo Soc. Coop. Sociale -Bologna	59.300,00	59.300,00	9320060	04152680379
Villaggio Globale Cooperativa Sociale -Ravenna	4.700,00	4.700,00	9320066	02214290393
Equamente; Cooperativa Sociale - Forlì	4.700,00	4.700,00	9320062	03675110401
Pacha Mama Società Cooperativa Sociale -Rimini	4.700,00	4.700,00	9320064	02526510405
C'è un Mondo Società Cooperativa – Bologna	15.000,00	15.000,00	9320065	02592701201
Cooperativa Sociale Bottega del Sole S.C.R.L. – Carpi (MO)	3.700,00	3.700,00	9320063	02852180369
L'Arcoiris Società Cooperativa Sociale - Pieve di Cento (Bo)	3.700,00	3.700,00	9320067	02508331200
Cooperativa Sociale Vagamondi – Formigine (MO)	4.700,00	4.700,00	9320068	02801160363
AltraQualità Società Cooperativa -Ferrara	3.700,00	3.700,00	9320069	01572390381
Cooperativa Sociale Oltremare – Modena	4.700,00	4.700,00	9320061	02039370362
Meridiano 361 Impresa Sociale S.r.l. – Socio unico– Reggio Emilia	3.700,00	3.700,00	9325134	02834570356
TOTALE CONTRIBUTO	112.600,00	112.600,00		

RIPARTIZIONE CONTRIBUTO

ASSOCIAZIONI CAPITOLO 27734	SPESA AMMESSA IN EURO	CONTRIBUTO CONCESSO (€)	CODICE COR	CODICE FISCALE
Associazione Botteghe del Mondo - Reggio Emilia;	3.700,00	3.700,00	9320070	96022950222
Associazione San Cassiano Aps-Imola (BO)	3.700,00	3.700,00	9320071	03937050379
TOTALE CONTRIBUTO	7.400,00	7.400,00		

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE TURISMO, COMMERCIO, ECONOMIA URBANA, SPORT
21 OTTOBRE 2022, N. 20049

L.R. n. 17/2002 - Concessione contributi ai sensi dell'art. 8 art. 8 c.1 lettere da a) ad i). Beneficiari pubblici. Programma stralcio 2022

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche ed integrazioni;
- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4", per quanto applicabile;
- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 37 comma 4;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 e ss.mm. concernente "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007", per quanto non derogato o diversamente disciplinato attraverso successivi provvedimenti;

Richiamate:

- la L.R. 01 agosto 2002, n. 17 "Interventi per la qualificazione delle stazioni invernali e del sistema sciistico della Regione Emilia Romagna" e successive modificazioni;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1430 del 21 luglio 2003 con cui gli impianti a fune della Regione Emilia-Romagna sono stati individuati come "Impianti a fune sportivi per utenza puramente locale", in considerazione delle loro caratteristiche, funzioni nonché al bacino d'utenza di riferimento;
- la Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (2016/C 262/01), con particolare riferimento al par. 6.3. "Incidenza sugli scambi", p. 197, lettera a) strutture sportive e ricreative destinate prevalentemente a un bacino di utenza locale e non idonee ad attirare clienti o investimenti da altri Stati membri (285) ed al punto 294 lett. h) afferente il finanziamento di taluni impianti a fune (in particolare di skilift) nelle località poco attrezzate e con capacità turistiche limitate nelle quali il sostegno pubblico non è tale da incidere sugli scambi tra Stati membri, fornendo indicazione su taluni elementi di valutazione volti a differenziare gli impianti destinati ad un'attività idonea ad

attrarre utenti non locali e gli impianti finalizzati allo sport in località poco attrezzate e con capacità turistiche limitate che non incidono sugli scambi;

- la decisione della Commissione Europea "Aiuto di Stato n. SA.36882 (36882 82013N) del 19/03/2013 Italia Sostegno a favore delle aree sciabili di interesse locale in Toscana" - punto 15) - nella quale la Commissione ha sostenuto più specificamente che gli impianti di interesse locale sono quelli realizzati nelle stazioni di sport invernali aventi un numero di impianti inferiore o uguale a 3 per una lunghezza complessiva non superiore a 3 km o quelli con un numero di letti alberghieri disponibili inferiore o pari a 2000 o con un numero di pass settimanali venduti non superiore al 15% del totale di pass venduti;

Preso atto che dalla verifica del Settore competente in relazione all'esistenza ed al mantenimento delle caratteristiche di impianti ad uso locale in coerenza con le succitate decisioni della Commissione europea dette caratteristiche risultano allo stato confermate per tutte le stazioni invernali della Regione Emilia-Romagna;

Vista la propria deliberazione n. 1468 del 05/09/2022: "L.R. 17/2002 - NUOVE DIRETTIVE PER L'ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA IMPIANTI SCIISTICI IN MODIFICA E SOSTITUZIONE DI QUELLE VIGENTI CONTENUTE ALLA DGR 1564/2013 E SS.MM.II.", con cui sono state approvate le direttive e la modulistica per la presentazione delle domande di contributo;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 1517 del 12/09/2022 concernente "L.R. 17/02 APPROVAZIONE PROGRAMMA INTEGRATIVO STRALCIO 2022 PER LA QUALIFICAZIONE DELLE STAZIONI INVERNALI E DEL SISTEMA SCIISTICO DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA - ART. 8 C.1 LETTERE DA A) AD I). BENEFICIARI PUBBLICI";

Dato atto che per mero errore materiale è stato indicato nell'allegato 2, riguardante la Città metropolitana di Bologna, come beneficiario dell'intervento di Revisione impianto LM 28, la società Corno alle Scale s.r.l. ma che, come si evince dalle premesse dell'atto, il beneficiario è il Comune di Lizzano in Belvedere in quanto soggetto pubblico che gestisce, a seguito di convenzione con la Regione Emilia-Romagna, gli impianti sciistici di proprietà regionale del Corno alle Scale;

Viste le domande pervenute entro la scadenza 30 settembre 2022 stabilita con comunicato della Responsabile del Settore prot n. 849462.U del 13 settembre 2022:

- dal Comune di Lizzano in Belvedere BO con Pec prot. 981487.E del 30 settembre 2022
- dal Comune di Lama Mocogno MO con Pec prot. 976391.E del 29 settembre 2022,

con le quali sono stati indicati in modo più specifico i titoli degli interventi che sono stati riportati al punto 1 del dispositivo;

Dato atto che il bilancio finanziario gestionale 2022-2024, anno di previsione 2022, assestato con le LL.RR. n 9/2022 e 10/2022 presenta sul **capitolo 25780** "Contributi a EE.LL. per interventi di sistemazione delle aree interessate da impianti di risalita e piste di discesa e per la revisione degli impianti a fune (Art. 8, L.R. 01 agosto 2002, n. 17)" la necessaria disponibilità finanziaria;

Ritenuto che, sulla base di quanto indicato nella citata deliberazione della Giunta regionale n. 1517/2022 con riferimento anche alla esigibilità della spesa, ricorrano gli elementi di cui al D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. in relazione alla tipologia di spesa prevista e alle modalità gestionali delle procedure medesime, trattandosi di contributi a rendicontazione e che, pertanto si possa procedere all'assunzione dell'impegno della spesa di **€ 120.246,19** anno di previsione 2022;

Precisato che la realizzazione degli interventi è prevista entro il 31 dicembre 2022 e che eventuali richieste di proroga motivata sono da presentare entro tale scadenza al Settore competente;

Precisato inoltre che, in caso di ottenimento di proroga motivata per la realizzazione dell'intervento, la rendicontazione delle spese relative ad eventuale stato di avanzamento annuale deve essere trasmessa mediante posta elettronica certificata entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello cui le attività e gli interventi realizzati e le relative spese sostenute si riferiscono, anche al fine di adeguare il cronoprogramma delle spese, con le modalità indicate dal paragrafo 9 dell'Allegato A) "L.R. 01.08.2002, n.17 - Criteri e modalità per l'attuazione dei programmi regionali" alla DGR 1468/2022;

Dato atto che è stato accertato che le previsioni di pagamento a valere sull'anno 2022 sono compatibili con le prescrizioni di cui all'art. 56, comma 6, del citato D.Lgs. n. 118/2011 ;

Visti:

- la legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modificazioni;
- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art. 3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche;

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione" ed in particolare l'articolo 11;

Dato atto che ai progetti di investimento pubblico oggetto del presente provvedimento sono stati assegnati dalla competente struttura ministeriale i Codici Unici di Progetto (CUP) comunicati dai relativi soggetti beneficiari ed espressamente indicati nel primo punto del dispositivo;

Richiamati:

- il D.Lgs. 159/2011 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136" e successive modificazioni ed in particolare l'art. 83, comma 3, lett. a);
- la L.R. 28/12/2021 n. 19 "Disposizioni collegate alla Legge Regionale di stabilità per il 2022"
- la L.R. 28/12/2021 n. 20 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022-2024 (Legge di stabilità regionale 2022)";
- la L.R. 28/12/2021 n. 21 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 2276 del 27 dicembre 2021 avente ad oggetto "Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione pagina 6 di 35 Emilia-Romagna 2022-2024" e suc. mod.;
- la L.R. 28 luglio 2022, n. 9 "Disposizioni collegate alla legge di assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024";
- la L.R. 28 luglio 2022, n. 10 "Assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024";
- - la D.G.R. n. 1354 del 1° agosto 2022 "Aggiornamento del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024";

Richiamati in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche ed integrazioni, in particolare l'art 26 c.2;
- la propria deliberazione n. 111 del 31 gennaio 2022, recante "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2022-2024" di transizione al piano integrato di

attività e organizzazione di cui all'art.6 del D.L. n. 80/2021”;

- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 del Responsabile del Servizio Affari legislativi e Aiuti di stato in qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza della Giunta regionale “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022”;

Richiamate le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 468 del 10 aprile 2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;
- n. 324 del 7 marzo 2022 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’Ente e gestione del personale” con la quale è stata approvata la disciplina organica in materia di organizzazione dell’Ente e gestione del personale, a decorrere dal 01/04/2022;
- n. 325 del 7 marzo 2022 “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale” che ha modificato l’assetto organizzativo delle Direzioni generali e delle Agenzie e istituito i Settori a decorrere dal 01/04/2022;
- n. 426 del 21 marzo 2022 “Riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;

Viste le seguenti determinazioni:

- n. 5595 del 25 marzo 2022 ad oggetto “Microorganizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa”;
- n. 5514 del 24 marzo 2022 recante “Riorganizzazione della Direzione Generale Politiche finanziarie, conferimento di incarichi dirigenziali, assegnazione del personale e proroga delle posizioni organizzative”;
- la D.G.R. n. 1615 del 28 settembre 2022 ad oggetto “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi di alcune Direzioni Generali/Agenzie della Giunta regionale”;

Attestato che la sottoscritta dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa;

Dato atto dell'allegato visto di regolarità contabile;

D E T E R M I N A

Per le motivazioni indicate in premessa e che si intendono qui integralmente richiamate:

- 1) di precisare che il beneficiario dell'intervento di revisione impianto LM 28 riguardante la Città Metropolitana di Bologna è, come si evince dalle premesse della dgr 1517/2022, **il Comune di Lizzano in Belvedere** anziché il Corno alle scale srl come citato erroneamente nell'allegato 2 della medesima delibera;
- 2) di concedere ai sensi di quanto disposto con deliberazione della Giunta regionale n. 1517/2022, ai soggetti beneficiari a seguito elencati contributi per un importo complessivo di € **120.246,19**:

Provincia di Modena

Stazione	Beneficiario	Descrizione intervento	Spesa ammessa	% di contr.	Contributo concesso	CUP
Piane di Mocogno	Comune di Lama Mocogno MO C.F.00460930365	Revisione speciale 15° anno sciovia LS 91 Prati del Duca	78.716,19	100%	78.716,19	H42H22000170006

Città Metropolitana di Bologna

Stazione	beneficiario	Descrizione e intervento	Spesa ammessa	% di contr.	Contributo concesso	CUP
Corno alle Scale	Comune di Lizzano in Belvedere BO C.F. 01025300375	1° anno di proroga della Revisione generale - impianto LM 28 Corno alle Scale	41.530,00	100%	41.530,00	I36H22000020006

- 3) di impegnare la somma complessiva di € **120.246,19** registrata al n. **10053** di impegno sul capitolo 25780 "Contributi a EE.LL. per interventi di sistemazione delle aree interessate da impianti di risalita e piste di discesa e per la revisione degli impianti a fune (Art. 8, L.R. 1° agosto 2002, n. 17)" del bilancio finanziario gestionale 2022-2024, anno di previsione 2022, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con DGR n. 2276/2021 aggiornata con DGR n. 1354/2022;

- 4) che la conclusione degli interventi è prevista per il 31/12/2022 salvo l'ottenimento di proroga motivata da richiedersi prima di tale scadenza;
- 5) che, in caso di ottenimento di proroga motivata per la realizzazione dell'intervento, la rendicontazione delle spese relative ad eventuale stato di avanzamento annuale deve essere trasmessa mediante posta elettronica certificata entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello cui le attività e gli interventi realizzati e le relative spese sostenute si riferiscono, anche al fine di adeguare il cronoprogramma delle spese, con le modalità indicate al paragrafo 9 dell'Allegato A) "L.R. 01.08.2002, n.17 - Criteri e modalità per l'attuazione dei programmi regionali" alla dgr 1468/2022;
- 6) che in attuazione del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare, come definita dal citato decreto, è espressamente indicata di seguito:

capitolo	Missione	Programma	Codice Economico	COFOG	Transazione UE	SIOPE	C.I. Spesa	Gestione ordinaria
25780	07	01	U.2.03.01.02.003	04.7	8	2030102003	4	3

E che i codici cup sono riportati al sopracitato punto 2;

- 7) che alla liquidazione dei contributi di cui al punto 2 della presente determinazione, provvederà il dirigente regionale competente con propri atti formali, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e in attuazione della deliberazione n. 2416/2008 e successive modificazioni, laddove applicabile, con le modalità indicate alla dgr n. 1468 del 05/09/2022;
- 8) che ai soggetti beneficiari di cui al presente provvedimento, compete l'adempimento degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modificazioni;
- 9) che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7, del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- 10) di stabilire, che per tutto quanto non espressamente indicato nella presente deliberazione, si rimanda alla propria deliberazione n. 1468 del 05/09/2022;
- 11) che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2, del D.lgs. n.33 del 2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal PTPCT nonché dalla

Direttiva di Indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del medesimo D.lgs.

- 12) di pubblicare integralmente la presente determinazione sul Bollettino Telematico Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Paola Bissi

r_emiro.Giunta - Prot. 29/09/2022.0976391.E Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da PASINI GIOVANNI BATTISTA si attesta che
la presente copia cartacea è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informat
ico originale è conservato negli archivi di Regione Emilia Romagna

Modello 4

L.R. 17/02 -Documento di sintesi del progetto soggetto alla pubblicazione prevista dagli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013

(Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni).

Bando L.R. 01 AGOSTO 2002, N. 17 - PROGRAMMA _INTEGRATIVO STRALCIO 2022

**Soggetto proponente:
COMUNE DI LAMA MOCOGNO (MO)**

Titolo del progetto: “Revisione speciale 15° anno sciovia LS 91 Prati del Duca”

Trattasi di intervento di revisione previsto dalla normativa vigente in materia di impianti a fune di cui al D.M N. 203/2015.

Costo totale previsto: 96.034,88

Il legale rappresentante
IL SINDACO
PASINI Giovanni Battista



r_emiro.Giunta - Prot. 30/09/2022.0981487.E Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da POLMONARI SERGIO Si attesta che la presente copia cartacea è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Regione Emilia Romagna

Modello 4

L.R. 17/02 -Documento di sintesi del progetto soggetto alla pubblicazione prevista dagli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013

(Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni).

Bando L.R. 01 AGOSTO 2002, N. 17 – PROGRAMMA 2022

Soggetto proponente: Comune di Lizzano in Belvedere

Titolo del progetto:1° anno di proroga della revisione generale -LM 28 Corno alle Scale

Si prevede l'effettuazione dei lavori relativi alla revisione quinquennale per l'ottenimento del I anno di proroga di revisione generale, nella fattispecie:
 Controlli non distruttivi, smontaggio freno di servizio per cnd, smontaggio freno di emergenza per cnd, rimontaggio e ritaratura;
 Smontaggio rulliere, rimontaggio e riallineamento, smontaggio seggiole dalla fune p-t, smontaggio e pulizia morse;
 Sostituzione palmole rotte, rimontaggio morse e rimontaggio seggiole;
 Revisione elettrica impianto;
 Fornitura e posa di altoparlanti e anemometri, Fornitura di anelli di gomma per rulli appoggio.

Costo totale previsto: 41.530,00 €

Il legale rappresentante



REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE TURISMO, COMMERCIO, ECONOMIA URBANA, SPORT 21 OTTOBRE 2022, N. 20124

L.R. 41/97 - Concessione contributi ai centri di assistenza tecnica in attuazione della delibera della Giunta regionale n. 893/2022

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- la legge regionale 10 dicembre 1997, n. 41 "Interventi nel settore del commercio per la valorizzazione e la qualificazione delle imprese minori della rete distributiva - Abrogazione della L.R. 7 dicembre 1994, n. 49" e successive modifiche;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 893 del 6 giugno 2022 concernente "L.R. 41/97 e ss.mm.ii. (Art. 10 lett. B) – Bando 2022 per la concessione di contributi per interventi di valorizzazione di aree commerciali realizzati dai Centri di assistenza tecnica autorizzati dalla regione";

- il decreto Mise 31 maggio 2017, n. 115 concernente "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'art. 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni;

Vista la determinazione del responsabile del Settore Bilancio e finanze n. 18463 del 30 settembre 2022 concernente "Variazioni di bilancio ai sensi dell'art. 51, comma 4, D. Lgs. 118/2011 – Variazione compensativa fra capitoli di spesa del medesimo macroaggregato";

Dato atto che relativamente agli interventi da finanziare con il presente atto è prevista una disponibilità complessiva di € 300.000,00 nel bilancio finanziario gestionale 2022-2024, anno di previsione 2023, nei capitoli di seguito indicati:

- capitolo 27738 "Contributi ai soggetti di cui alla lett. g) del comma 1 dell'art. 5 della L.R. 41/97 costituiti in forma di impresa per la redazione di progetti per la riqualificazione e la valorizzazione di aree commerciali (art. 3, comma 3, lett. a), L.R. 10 dicembre 1997, n. 41)";

- capitolo 27741 "Contributi ai soggetti di cui alla lett. g) del comma 1 dell'art. 5 della L.R. 41/97 costituiti in associazioni senza fine di lucro per la redazione di progetti per la riqualificazione e la valorizzazione di aree commerciali (art. 3, comma 3, lett. a), L.R. 10 dicembre 1997, n. 41)";

Rilevato che in attuazione della sopra citata deliberazione della Giunta regionale n. 893/2022, nel termine stabilito del 29 luglio 2022 sono pervenute n. 11 domande, elencate nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

Dato atto che:

- dall'istruttoria effettuata risultano ammissibili ai finanziamenti previsti dalla suddetta legge le domande elencate secondo l'ordine di graduatoria di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente determinazione, per gli importi di spesa ammissibile indicati a fianco di ciascun nominativo, in quanto trattasi di soggetti in possesso dei requisiti previsti dal bando regionale di cui alla delibera n. 893/2022;

- la misura massima di contributo è del 50% delle spese ammissibili con un massimale pari ad € 50.000,00 per i CAT di livello regionale e € 25.000,00 per i restanti e comunque nel rispetto della normativa comunitaria in materia di aiuti "de minimis";

Verificata la regolarità tecnica della documentazione allegata alle domande presentate;

Ritenuto di procedere, nel rispetto di quanto stabilito al paragrafo 8 della deliberazione della Giunta regionale n. 893/2022, all'assegnazione a tutti i soggetti ammissibili, del contributo nella misura massima prevista del 50% delle spese ammissibili con un massimale pari ad € 50.000,00 per i CAT di livello regionale (i soggetti indicati nelle prime due posizioni nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente determinazione) ed € 25.000,00 per i restanti e comunque nel rispetto della normativa comunitaria in materia di aiuti "de minimis";

Ritenuto, sulla base delle verifiche effettuate nonché, della nota interpretativa n. 0100928 del 27/5/2014 del Mise, che i contributi concessi con il presente atto sono considerati esclusi dall'applicazione dell'art. 4, comma 6, del D.L. n. 95/2012 convertito, con modificazioni, dalla L. 135/2012;

Considerato che al paragrafo 9 "Termini e modalità di rendicontazione delle spese e liquidazione del contributo" dell'allegato 1 della propria deliberazione n. 893/2022, è prevista la presentazione della documentazione comprovante l'effettuazione delle spese ammesse, costituita da una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, riportante un rendiconto analitico delle voci di spese sostenute;

Visti:

- il decreto Mise del 22 dicembre 2016 concernente "Nuove modalità di trasmissione delle informazioni relative agli aiuti pubblici concessi alle imprese e di verifica, ai sensi dell'articolo 14, comma 2, della legge 5 marzo 2001, n. 57" e in particolare l'art. 3, comma 3;

- la legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche;

- la determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136";

- l'art. 11 della L. 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";

- la legge annuale per il mercato e la concorrenza n. 124/2017, modificata dal D.L. n. 34/2019, convertito con Legge n. 58/2019, circa l'obbligo di pubblicazione da parte dei soggetti beneficiari dei contributi ricevuti;

Dato atto che ai progetti di investimento pubblico oggetto del presente atto sono stati assegnati dalla competente struttura ministeriale i Codici Unici di Progetto (CUP) espressamente indicati nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

Visti inoltre:

- il D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 recante "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136" e successive modifiche e integrazioni, ed in particolare l'art. 78, comma 3-quinquies, D.L. 17 marzo 2020, n. 18, convertito con modificazioni, dalla L. 24 aprile 2020, n. 27 di modifica dell'art. 83, comma 3, lettera e) del citato D. Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii.;

- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma

degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e ss.mm.ii.;

- la legge regionale 15 novembre 2001, n. 40 “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, Abrogazione della L.R. 6/7/1977, n. 31 e 27 marzo 1972 n.4” per le parti in essa ancora applicabili;

- la legge regionale 28 dicembre 2021, n. 19 “Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2022”;

- la legge regionale 28 dicembre 2021, n. 20 “Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2022-2024 (Legge di stabilità regionale 2022)”;

- la legge regionale 28 dicembre 2021, n. 21 “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024”;

- la delibera della Giunta regionale n. 2276 del 27 dicembre 2021, avente ad oggetto “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024”;

- la legge Regionale 28 luglio 2022, n. 9 “Disposizioni collegate alla Legge di assestamento e prima variazione generale al Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024”;

- la legge Regionale 28 luglio 2022, n.10 “Assestamento e prima variazione generale al Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024”;

- la delibera della Giunta regionale n. 1354 del 1 agosto 2022, “Aggiornamento del documento tecnico di accompagnamento del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024”;

- la legge regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni ed integrazioni;

- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” ed in particolare l’art. 26, comma 2 e l’art. 27;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 111 del 31 gennaio 2022 ad oggetto “Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all’art. 6 del D.L. n. 80/2021”;

- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 ad oggetto la “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013”;

Ritenuto:

- di provvedere con il presente atto, in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 893/2022, all’assunzione degli impegni di spesa nei limiti delle risorse previste e alla concessione dei contributi indicati, a fianco di ciascun soggetto beneficiario, nell’allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, per un importo complessivo di € 289.625,00;

- di dover procedere con il presente atto, così come previsto al paragrafo 9 dell’Allegato 1 della deliberazione n. 893/2022, all’approvazione del fac-simile “Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà” di cui all’Allegato 2, parte integrante della presente determinazione;

- che ricorrano gli elementi di cui al D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. in relazione alla tipologia di spesa prevista e alle modalità gestionali delle procedure medesime, trattandosi di contributi a rendicontazione concessi per progetti che si realizzano nel 2023, come previsto al paragrafo 4 dell’allegato 1 della citata deliberazione n. 893/2022 e che pertanto si possa procedere all’assunzione

degli impegni di spesa a favore dei soggetti beneficiari del presente provvedimento, per la somma complessiva di € 289.625,00;

Dato atto che l’avvenuto accertamento che le previsioni di pagamento a valere sull’anno 2023 sono compatibili con le prescrizioni di cui all’art. 56, comma 6, del citato D.Lgs. n. 118/2011, dovrà essere attestato nei successivi provvedimenti nei quali si articolerà la procedura di spesa.

Richiamate le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008, esecutiva ai sensi di legge, avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera n. 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e successive modificazioni;

- n. 468 del 10 aprile 2017, riguardante “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- n. 1182 del 25 luglio 2016 recante “Costituzione della rete regionale per il presidio delle funzioni trasversali in materia di aiuti di stato e modifica delle deliberazioni n. 909/2015, 270/2016 e 622/2016”;

- n. 324 del 7 marzo 2022 ad oggetto “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’ente e gestione del personale”;

- n. 325 del 07 marzo 2022 ad oggetto “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;

- n. 426 del 21 marzo 2022 ad oggetto “Riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;

- n. 1615 del 28 settembre 2022 avente ad oggetto “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi di alcune Direzioni generali/Agenzie della Giunta regionale”;

Vista la determinazione n. 5595 del 25 marzo 2022 ad oggetto “Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa”;

Vista inoltre la determinazione del D.G. Politiche finanziarie n. 5514 del 24 marzo 2022 recante “Riorganizzazione della Direzione Generale Politiche finanziarie, conferimento di incarichi dirigenziali, assegnazione del personale e proroga delle posizioni organizzative”;

Attestato che il sottoscritto dirigente, Responsabile del procedimento non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dell’allegato visto di regolarità contabile spesa;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

Per le motivazioni indicate in premessa e che si intendono qui integralmente richiamate:

1) che, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 893/2022, sono pervenute n. 11 domande nel termine stabilito del 29 luglio 2022, elencate nell’allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

2) di approvare la graduatoria delle domande risultanti ammissibili ai contributi di che trattasi, elencate nell’allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

3) di assegnare e concedere i contributi, per gli importi indicati a fianco di ciascuno, ai soggetti elencati nel suddetto allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, per un importo complessivo di € 289.625,00, per la realizzazione dei progetti ai quali sono stati assegnati i codici unici di progetto specificati nell'allegato medesimo;

4) di impegnare, sulla base di quanto stabilito in premessa, la somma complessiva di € 289.625,00, come di seguito indicato:

- quanto ad € 270.125,00 registrata al n. **900** di impegno sul capitolo 27738 "Contributi ai soggetti di cui alla lett. g) del comma 1 dell'art. 5 della L.R. 41/97 costituiti in forma di impresa per la redazione di progetti per la riqualificazione e la valorizzazione di aree commerciali (art. 3, comma 3, lett. a), L.R. 10 dicembre 1997, n. 41)",

- quanto ad € 19.500,00 registrata al n. **901** di impegno sul capitolo 27741 "Contributi ai soggetti di cui alla lett. g) del comma 1 dell'art. 5 della L.R. 41/97 costituiti in associazioni senza fine di lucro per la redazione di progetti per la riqualificazione e la valorizzazione di aree commerciali (art. 3, comma 3, lett. a), L.R. 10 dicembre 1997, n. 41)",

del bilancio finanziario gestionale 2022-2024, **anno di previsione 2023**, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione n. 2276/2021 e successive modifiche;

5) che in attuazione del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare, come definita dal citato decreto, è di seguito espressamente indicata:

Capitolo 27738 - Missione 14 - Programma 02 - Codice Economico U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.7 - Transazione UE 8 - SIOPE 1040399999 - C.I. Spesa 3 - Gestione ordinaria 3

Capitolo 27741 - Missione 14 - Programma 02 - Codice Economico U.1.04.04.01.001 - COFOG 04.7 - Transazione UE 8 - SIOPE 1040401001 - C.I. Spesa 3 - Gestione ordinaria 3

e che in relazione al Codice CUP si rinvia al citato allegato 1;

6) che alla liquidazione ed alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento si provvederà con propri atti formali, ai sensi della vigente normativa contabile e in attuazione delle disposizioni previste dalla deliberazione di Giunta regionale n. 2416/2008 e successive modificazioni, con le modalità previste al paragrafo 9 "*Termini e modalità di rendicontazione delle spese e liquidazione del contributo*" dell'allegato 1 della citata deliberazione n. 893/2022 a cui espressamente si rinvia;

7) di confermare, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 9, comma 9, del decreto 31 maggio 2017, n. 115, l'avvenuto inserimento delle informazioni nel Registro nazionale aiuti e l'avvenuta interrogazione dello stesso, riportando, nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, l'esplicita indicazione del "Codice Concessione RNA - COR", per identificare univocamente gli aiuti de minimis concessi con il medesimo;

8) di approvare il fac-simile "Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà", di cui all'allegato 2, parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

9) che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2, del D.lgs. n.33 del 2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal PTPCT nonché dalla Direttiva di Indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del medesimo D.lgs.;

10) che per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento si rinvia alle disposizioni operative indicate nella deliberazione n. 893/2022 nonché alle disposizioni previste dal D.lgs. n. 118/2011 e succ. mod.;

11) di pubblicare integralmente la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

LA RESPONSABILE DEL SETTORE

Paola Bissi

ELENCO DOMANDE PRESENTATE, AMMESSE E FINANZIATE

(Codice identificativo MISURA RNA – CAR: 22957 - Codice identificativo BANDO RNA: 70977)

SOGGETTI RICHIEDENTI/BENEFICIARI	DENOMINAZIONE PROGETTO	PUNTI	SPESA PREVISTA	SPESA AMMESSA	CONTRIBUTO CONCESSO	CUP	CODICE COR
1 EMILIA ROMAGNA INCOMING SRL - BOLOGNA CODICE FISCALE 02315831202	PAR CRESCERE LE MICRO E PICCOLE IMPRESE IN UNA REALTA' COMPLESSA E INCERTA	3P	€ 99.900,00	€ 99.900,00	€ 49.950,00	E48C22001220009	9342050
2 CAT CONFESERCENTI EMILIA ROMAGNA SRL - BOLOGNA CODICE FISCALE 02024291201	SOSTENIBILITA' E DIGITALIZZAZIONE: LE NUOVE SFIDE DEI PROSSIMI ANNI NEL SEGNO DELL'EVOLUZIONE DEL COMMERCIO E DEI PUBBLICI ESERCIZI	3P	€ 95.940,00	€ 95.940,00	€ 47.970,00	E48C22001210009	9342051
3 G.E.S. CONF. I S.R.L. - BOLOGNA CODICE FISCALE 04269080372	AREA METROPOLITANA BOLOGNESE: PROMOZIONE E SVILUPPO DELLE ECCELLENZE	6	€ 39.750,00	€ 39.750,00	€ 19.875,00	E58C22000400009	9342049
4 FEDERAZIONE ASSOCIAZIONI SERVIZI ASSISTENZIALI PE.S.A. - MODENA CODICE FISCALE 02139830364	PROMOZIONE TURISTICA INTEGRATA DELL'APPENNINO BOLOGNESE	6	€ 39.000,00	€ 39.000,00	€ 19.500,00	E78C22000980009	9342052
5 CNA FERRARA SERVIZI ED INFORMATICA S.C.R.L. CODICE FISCALE 00532600384	PROMOZIONE TERRITORIALE DI CAT. CNA FERRARA SERVIZI ED INFORMATICA: L'ARTIGIANATO DEL TERRITORIO	3**4	€ 37.500,00	€ 37.500,00	€ 18.750,00	E78C22000970009	9342054
6 ASCOM SERVIZI S.R.L. C.A.T. - FERRARA CODICE FISCALE 01124290386	I PERCORSI DELLA MUSICA A FERRARA	3**4	€ 17.160,00	€ 17.160,00	€ 8.580,00	E78C22000990009	9342053
7 ASCOM SERVIZI SRL - CESENA (FC) CODICE FISCALE 01894610409	PROCESSO DI ELABORAZIONE CONDIVISA DI UNA LOGISTICA SOSTENIBILE PER LA CONSEGNA E IL RITIRO DELLE MERCI NEI CENTRI STORICI DEL COMPRESORIO CESPENATE	3	€ 71.040,00	€ 71.040,00	€ 25.000,00	E88C22000350009	9342056
8 CNA SERVIZI MODENA S.R.L. - MODENA CODICE FISCALE 01860940368	SCUOLA' 2023: PROGETTO DI MARKETING URBANO E TURISTICO PER IL CENTRO STORICO DI MODENA	3	€ 55.500,00	€ 55.500,00	€ 25.000,00	E98C22000290009	9342057
9 CAT PROGETTO IMPRESA MODENA SOC. CONS. A.R.L. MODENA CODICE FISCALE 02683480368	FINALE EMILIA - ANALISI E PERCORSO DI VALORIZZAZIONE DEL CENTRO STORICO A 10 ANNI DAL SISMA	3	€ 50.550,00	€ 50.550,00	€ 25.000,00	E78C22000960009	9342055
10 CENTRO ASSISTENZA TECNICA CONFCOMMERCIO RIMINI S.R.L. - RIMINI CODICE FISCALE 03754090409	LEGALITA' E RIGENERAZIONE URBANA: IL COMMERCIO PER LA RIPARTENZA	3	€ 50.200,00	€ 50.200,00	€ 25.000,00	E98C22000300009	9342066
11 CAT CONFESERCENTI REGGIO EMILIA S.R.L. CENTRO DI ASSISTENZA TECNICA ALLE IMPRESE- REGGIO EMILIA CODICE FISCALE 02052650351	PROMOZIONE COLLETTIVA: INSIEME PER FARE MEGLIO E DI PIU'	2	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 25.000,00	E88C22000340009	9342064
TOTALI			€ 606.540,00	€ 606.540,00	€ 289.625,00		

I soggetti indicati nelle prime due posizioni, in quanto centri di assistenza tecnica di livello regionale, hanno la priorità di cui al paragrafo 6 della D.G.R. n. 893/2022. I soggetti indicati alle posizioni n. 5 e n. 6 precedono per possesso rating legalità (2 stelle+), mentre gli altri soggetti a pari merito precedono per l'investimento ammissibile più alto.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

L.R. 41/97 - Art. 10, Lett. B - D.G.R. 893/2022

Il sottoscritto nato a il residente a con
 cap..... in qualità di legale rappresentante del CAT con
 sede legale codice fiscale.....

con riferimento al bando di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 893/2022 e ai fini della liquidazione del contributo concesso con determinazione dirigenziale n. _____, consapevole delle responsabilità di cui all'art. 76 del T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa (D.P.R. n. 445/2000 e successive modificazioni)

DICHIARA

1. che l'impresa è attiva e nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo sottoposta ad alcuna procedura concorsuale;
2. che l'intervento ha avuto inizio il _____ ed è terminato il _____ ed è conforme a quanto attestato nei documenti presentati ed approvati;
3. che i costi di cui agli elenchi che seguono sono stati effettivamente sostenuti per le finalità di cui all'art. 10, lett. b) della L.R. 41/97 e **non riferiti, così come previsto all'art. 3, allegato A della delibera di Giunta regionale n. 893/2022, ad iniziative idonee ad agevolare le attività imprenditoriali in termini di formazione, consulenza e assistenza nonché, in termini di promozione e pubblicità (come, ad esempio, riportare i nomi delle medesime sui siti web, social network, app, qualsiasi materiale cartaceo divulgativo, spot radiofonici e/o televisivi e in ogni altro mezzo utilizzato nell'azione progettuale)** e che i medesimi non risultano fatturati dal legale rappresentante del soggetto beneficiario, dai soci e da qualunque altro soggetto facente parte di organi societari;
4. che le prestazioni professionali e di consulenza sono prestate nel rispetto di quanto previsto alla lett. a) del paragrafo 5 del bando di cui alla delibera di Giunta regionale n. 893/2022 e che i soggetti prestatori non ricoprono cariche sociali, né sono propri dipendenti;
5. che i titoli di spesa di cui al successivo elenco siano al netto di sconti o abbuoni all'infuori di quelli eventualmente indicati nei titoli stessi;
6. che gli importi sottoelencati sono al netto di I.V.A. in quanto l'imposta non costituisce un costo;
7. che i costi sotto riportati sono congrui, ammissibili, interamente e regolarmente pagati:

N.	N. fattura	Data	Causale	Rag. Soc. fornitore	Data quietanza	Importo al netto di IVA
1						
2						
3						
4						
5						

6																				
7																				
8																				
9																				
...																				

8. che le ore di lavoro svolte dal **personale dipendente** sono state effettivamente sostenute e prestate per l'attuazione dell'iniziativa oggetto del contributo e di seguito riportate e i relativi costi orari sono determinati così come definiti dal C.C.N.L. come da prospetti dimostrativi allegati:

Nominativo, qualifica e tipologia contrattuale	Periodo di utilizzo (Ore lavorate nei mesi dell'anno 2023)												Totale ore	Totale giorni	Costo orario	Totale costo sostenuto				
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12								
...																				
TOTALE																				

9. che gli oneri previdenziali, assistenziali e fiscali attinenti alle spese del personale di cui al precedente punto 8) sono stati regolarmente versati, come da relativi F24 allegati;

10. di impegnarsi a consentire le iniziative di accertamento che l'Amministrazione regionale si riserva di effettuare in qualsiasi momento.

Luogo e data _____

IL LEGALE RAPPRESENTANTE
(Timbro e firma)*

* In caso di sottoscrizione con firma autografa, ai sensi dell'art. 38, comma 3 del DPR 445/2000 e successive modificazioni nonché dell'art. 65, comma 1, lett. c) del D.Lgs. 65/82, è necessario allegare copia fotostatica di un valido documento di identità del sottoscrittore.

INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e dati di contatto del Titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap. 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 10, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo Sportello Urp. L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro n. 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei tuoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per l'assegnazione dei contributi di cui al "Bando per interventi di valorizzazione di aree commerciali realizzati dai Centri di assistenza tecnica, ai sensi dell'art. 10, lett. b) della L.R. 41/1997", nell'ambito del procedimento Id 14648 "Gestione incentivi: Commercio e Servizi - L.R. 41/97".

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali sono oggetto di diffusione ai sensi della "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D. Lgs. n. 33/2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020 (Allegato B della deliberazione di Giunta regionale n. 93/2018)".

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà la non assegnazione di contributi.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE TUTELA DELL'AMBIENTE ED ECONOMIA CIRCOLARE 18 OTTOBRE 2022, N. 19715

FSC 2014-2020 Piano di bonifica amianto. Bando regionale DGR 476/2020 e DGR 1633/2020 edifici ospedalieri. Concessione contributo a favore dell'Azienda USL di Bologna. Progetto ID. 104 "183- Polo S. di San Pietro in Casale. Rimozione amianto" CUP E77H21010740002

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1) di concedere all'AZIENDA USL DI BOLOGNA, C.F. 02406911202, in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 476/2020 e sulla base della graduatoria approvata con determinazione n. 10776/2021, per le motivazioni di cui in premessa, il contributo di € 24.200,00 per la realizzazione del progetto di rimozione e smaltimento dell'amianto dal titolo "183 - Polo S. di San Pietro in Casale. Rimozione amianto", (CUP E77H21010740002), presente con id numero 104 nella graduatoria definitiva di cui alla medesima determinazione n. 10776/2021 (Cod. Kronos n. DGSTA_23_0702);

2) di imputare la suddetta spesa complessiva di € 24.200,00 registrata al Capitolo 35709 "CONTRIBUTI PER INTERVENTI DI BONIFICA DA AMIANTO NEGLI EDIFICI PUBBLICI NELL'AMBITO DEL PIANO OPERATIVO AMBIENTE - INTERVENTI PER LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELLE ACQUE - SECONDO ADDENDUM, FINANZIATO DAL FONDO SVILUPPO E COESIONE - FSC - 2014-2020 (ART. 1, COMMA 6, LEGGE 27 DICEMBRE 2013, N. 147; ART. 1, COMMA 703, LEGGE 23 DICEMBRE 2014, N. 190; DELIBERE CIPE N. 25/2016, N. 55/2016 E N. 11/2018) - MEZZI STATALI" del Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di G.R. n. 2276 del 27 dicembre 2021 e s.m. come segue:

- quanto a € 2.420,00 registrata al n. 9993 di impegno, anno di previsione 2022;
- quanto ad € 21.780,00 registrata al n. 887 di impegno, anno di previsione 2023;

3) che, sulla base del percorso amministrativo contabile individuato per rendere operativa l'applicazione dei principi e postulati previsti dal D.lgs. n. 118 e ss.mm. in tema di attivazione del Fondo Pluriennale Vincolato, per la quota di € 2.420,00 relativa alla esigibilità della spesa per l'anno 2023 sul capitolo 35709 si procederà a porre in essere, con successivo provvedimento, le opportune registrazioni e regolarizzazioni contabili, così come meglio specificato in premessa;

4) che la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, di cui agli artt. 5 e 6 del D.Lgs. n. 118/2011 è la seguente:

Missione 09 - Programma 08 - Codice economico U.2.03.01.02.011 - COFOG 05.3 - Transazioni U.E. 8 - SIOPE 2030102011 - C.U.P. E77H21010740002 - C.I. spesa 4 - Gestione ordinaria 3

5) che alla liquidazione del contributo si provvederà con successivi propri atti sulla base di quanto previsto dalla normativa contabile vigente, dalla deliberazione della Giunta regionale

n. 2416/2008 e s.m. per quanto applicabile e secondo le modalità previste dal Bando approvato con delibera di Giunta regionale n. 476/2020 a cui espressamente si rimanda;

6) che, a fronte degli impegni di spesa assunti al punto 2), la somma di € 24.200,00 trova copertura:

a. quanto ad € 2.420,00 nelle somme incassate con bollette n. 24122, 24129, 24168, 24172, 24179 del 29/11/2021, così come rimodulate con nota MITE del 16/3/2022 Prot. n. 0267665 e registrate con accertamento n. 2816 sul capitolo 03761 "CONTRIBUTO DELLO STATO PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI BONIFICA DA AMIANTO NEGLI EDIFICI PUBBLICI NELL'AMBITO DEL PIANO OPERATIVO AMBIENTE - INTERVENTI PER LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELLE ACQUE - SECONDO ADDENDUM, FINANZIATO DAL FONDO SVILUPPO E COESIONE - FSC - 2014-2020 (ART. 1, COMMA 6, LEGGE 27 DICEMBRE 2013 N. 147; ART. 1, COMMA 703, LEGGE 23 DICEMBRE 2014 N. 190; DELIBERE CIPE N. 25/2016, N. 55/2016 E N. 11/2018)" del Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023, anno di previsione 2021 e confluite nelle quote vincolate del risultato di amministrazione;

b. quanto ad € 21.780,00 registrati al n. 114 di accertamento sul capitolo E03761 "CONTRIBUTO DELLO STATO PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI BONIFICA DA AMIANTO NEGLI EDIFICI PUBBLICI NELL'AMBITO DEL PIANO OPERATIVO AMBIENTE - INTERVENTI PER LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELLE ACQUE - SECONDO ADDENDUM, FINANZIATO DAL FONDO SVILUPPO E COESIONE - FSC - 2014-2020 (ART. 1, COMMA 6, LEGGE 27 DICEMBRE 2013 N. 147; ART. 1, COMMA 703, LEGGE 23 DICEMBRE 2014 N. 190; DELIBERE CIPE N. 25/2016, N. 55/2016 E N. 11/2018)" del Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024, anno di previsione 2023, approvato con deliberazione di G.R. n. 2276 del 27 dicembre 2021, quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di finanziamento statale a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2014-2020;

7) che sulla base del cronoprogramma dettagliato acquisito agli atti dello scrivente Servizio, la spesa complessiva di € 24.200,00 risulta interamente esigibile nell'annualità 2023;

8) che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2 del D.lgs. n. 33/2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal PTPCT nonché dalla Direttiva di Indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del D.lgs. n.33/2013;

9) che si provvederà a notificare il presente provvedimento ai soggetti interessati;

10) di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

LA RESPONSABILE DEL SETTORE

Cristina Govoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE TUTELA DELL'AMBIENTE ED ECONOMIA CIRCOLARE 18 OTTOBRE 2022, N. 19716

FSC 2014-2020 Piano di bonifica amianto. Bando regionale DGR 476/2020 e DGR 1633/2020 edifici ospedalieri. Concessione contributo a favore dell'Azienda USL di Bologna.

Progetto ID. 105 "056_Presidio Roncati: rimozione amianto" CUP E37H21009920002

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1) di concedere all'AZIENDA USL DI BOLOGNA, C.F. 02406911202, in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 476/2020 e sulla base della graduatoria approvata con determinazione n. 10776/2021, per le motivazioni di cui in premessa, il contributo di € 27.500,00 per la realizzazione del progetto di rimozione e smaltimento dell'amianto dal titolo "056_Presidio Roncati: Rimozione Amianto", (CUP E37H21009920002), presente con id numero 105 nella graduatoria definitiva di cui alla medesima determinazione n. 10776/2021 (Cod. Kronos n. DGSTA_23_0703);

2) di imputare la suddetta spesa complessiva di € 27.500,00 registrata al Capitolo 35709 "CONTRIBUTI PER INTERVENTI DI BONIFICA DA AMIANTO NEGLI EDIFICI PUBBLICI NELL'AMBITO DEL PIANO OPERATIVO AMBIENTE - INTERVENTI PER LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELLE ACQUE - SECONDO ADDENDUM, FINANZIATO DAL FONDO SVILUPPO E COESIONE - FSC - 2014-2020 (ART. 1, COMMA 6, LEGGE 27 DICEMBRE 2013, N. 147; ART. 1, COMMA 703, LEGGE 23 DICEMBRE 2014, N. 190; DELIBERE CIPE N. 25/2016, N. 55/2016 E 11/2018) - MEZZI STATALI" del Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di G.R. n. 2276 del 27 dicembre 2021 e s.m. come segue:

- quanto a € 2.750,00 registrata al n. 9994 di impegno, anno di previsione 2022;
- quanto ad € 24.750,00 registrata al n. 888 di impegno, anno di previsione 2023;

3) di stabilire che, sulla base del percorso amministrativo contabile individuato per rendere operativa l'applicazione dei principi e postulati pervisti dal D.lgs. n. 118 e ss.mm. in tema di attivazione del Fondo Pluriennale Vincolato, per la quota di € 2.750,00 relativa alla esigibilità della spesa per l'anno 2023 sul capitolo 35709 si procederà a porre in essere, con successivo provvedimento, le opportune registrazioni e regolarizzazioni contabili, così come meglio specificato in premessa;

4) che la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, di cui agli artt. 5 e 6 del D.Lgs. n. 118/2011 è la seguente:

Missione 09 - Programma 08 - Codice economico U.2.03.01.02.011 - COFOG 05.3 - Transazioni U.E. 8 - SIOPE 2030102011 - C.U.P. E37H21009920002 - C.I. spesa 4 - Gestione ordinaria 3

5) che alla liquidazione del contributo si provvederà con successivi propri atti sulla base di quanto previsto dalla normativa contabile vigente, dalla deliberazione della Giunta regionale n. 2416/2008 e s.m. per quanto applicabile e secondo le modalità previste dal Bando approvato con delibera di Giunta regionale n. 476/2020 a cui espressamente si rimanda;

6) che, a fronte degli impegni di spesa assunti al punto 2), la somma di € 27.500,00 trova copertura:

a. quanto ad € 2.750,00 nelle somme incassate con bollette n. 24122, 24129, 24168, 24172, 24179 del 29/11/2021, così come rimodulate con nota MITE del 16/3/2022 Prot. n. 0267665 e registrate con accertamento n. 2816 sul capitolo 03761 "CON-

TRIBUTO DELLO STATO PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI BONIFICA DA AMIANTO NEGLI EDIFICI PUBBLICI NELL'AMBITO DEL PIANO OPERATIVO AMBIENTE - INTERVENTI PER LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELLE ACQUE - SECONDO ADDENDUM, FINANZIATO DAL FONDO SVILUPPO E COESIONE - FSC - 2014-2020 (ART. 1, COMMA 6, LEGGE 27 DICEMBRE 2013 N. 147; ART. 1, COMMA 703, LEGGE 23 DICEMBRE 2014 N. 190; DELIBERE CIPE N. 25/2016, N. 55/2016 E N. 11/2018)" del Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023, anno di previsione 2021 e confluite nelle quote vincolate del risultato di amministrazione;

b. quanto ad € 24.750,00 registrati al n. 113 di accertamento sul capitolo E03761 "CONTRIBUTO DELLO STATO PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI BONIFICA DA AMIANTO NEGLI EDIFICI PUBBLICI NELL'AMBITO DEL PIANO OPERATIVO AMBIENTE - INTERVENTI PER LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELLE ACQUE - SECONDO ADDENDUM, FINANZIATO DAL FONDO SVILUPPO E COESIONE - FSC - 2014-2020 (ART. 1, COMMA 6, LEGGE 27 DICEMBRE 2013 N. 147; ART. 1, COMMA 703, LEGGE 23 DICEMBRE 2014 N. 190; DELIBERE CIPE N. 25/2016, N. 55/2016 E N. 11/2018)" del Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024, anno di previsione 2023, approvato con deliberazione di G.R. n. 2276 del 27 dicembre 2021, quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di finanziamento statale a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2014-2020;

7) che sulla base del cronoprogramma dettagliato acquisito agli atti dello scrivente Servizio, la spesa complessiva di € 27.500,00 risulta interamente esigibile nell'annualità 2023;

8) che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2 del D.lgs. n. 33/2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal PTPCT nonché dalla Direttiva di Indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del D.lgs. n.33/2013;

9) che si provvederà a notificare il presente provvedimento ai soggetti interessati;

10) di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

LA RESPONSABILE DEL SETTORE

Cristina Govoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE TUTELA DELL'AMBIENTE ED ECONOMIA CIRCOLARE 18 OTTOBRE 2022, N. 19717

FSC 2014-2020 Piano di bonifica amianto. Bando regionale DGR 476/2020 e DGR 1633/2020 edifici ospedalieri. Concessione contributo a favore dell'Azienda USL Bologna. Progetto ID. 106 "171 - Polo S. Pieve di Cento - Rimozione amianto" CUP E97H21009100002

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

1) di concedere all'AZIENDA USL DI BOLOGNA, C.F. 02406911202, in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 476/2020 e sulla base della graduatoria approvata con determinazione n. 10776/2021, per le motivazioni di cui

in premessa, il contributo di € 55.000,00 per la realizzazione del progetto di rimozione e smaltimento dell'amianto dal titolo "171 – Polo S. Pieve di Cento – Rimozione amianto", (CUP **E97H21009100002**), presente con id numero 106 nella graduatoria definitiva di cui alla medesima determinazione n. 10776/2021 (Cod. Kronos n. DGSTA_23_0704);

2) di imputare la suddetta spesa complessiva di € 55.000,00 registrata al Capitolo 35709 "CONTRIBUTI PER INTERVENTI DI BONIFICA DA AMIANTO NEGLI EDIFICI PUBBLICI NELL'AMBITO DEL PIANO OPERATIVO AMBIENTE - INTERVENTI PER LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELLE ACQUE - SECONDO ADDENDUM, FINANZIATO DAL FONDO SVILUPPO E COESIONE - FSC - 2014-2020 (ART. 1, COMMA 6, LEGGE 27 DICEMBRE 2013, N. 147; ART. 1, COMMA 703, LEGGE 23 DICEMBRE 2014, N. 190; DELIBERE CIPE N. 25/2016, N. 55/2016 E 11/2018) - MEZZI STATALI" del Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di G.R. n. 2276 del 27 dicembre 2021 e s.m. come segue:

- quanto a € 5.500,00 registrata al n. 9995 di impegno, anno di previsione 2022;
- quanto ad € 49.500,00 registrata al n. 889 di impegno, anno di previsione 2023;

3) di stabilire che, sulla base del percorso amministrativo contabile individuato per rendere operativa l'applicazione dei principi e postulati pervisti dal D.lgs. n. 118 e ss.mm. in tema di attivazione del Fondo Pluriennale Vincolato, per la quota di € **5.500,00** relativa alla esigibilità della spesa per l'anno 2023 sul capitolo 35709 si procederà a porre in essere, con successivo provvedimento, le opportune registrazioni e regolarizzazioni contabili, così come meglio specificato in premessa;

4) che la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, di cui agli artt. 5 e 6 del D.Lgs. n. 118/2011 è la seguente:

Missione 09 - Programma 08 - Codice economico U.2.03.01.02.011 - COFOG 05.3 - Transazioni U.E. 8 - SIOPE 2030102011 - C.U.P. E97H21009100002 - C.I. spesa 4 - Gestione ordinaria 3

5) che alla liquidazione del contributo si provvederà con successivi propri atti sulla base di quanto previsto dalla normativa contabile vigente, dalla deliberazione della Giunta regionale n. 2416/2008 e s.m. per quanto applicabile e secondo le modalità previste dal Bando approvato con delibera di Giunta regionale n. 476/2020 a cui espressamente si rimanda;

6) che, a fronte degli impegni di spesa assunti al punto 2), la somma di € 55.000,00 trova copertura:

a. quanto ad € 5.500,00 nelle somme incassate con bollette n. 24122, 24129, 24168, 24172, 24179 del 29/11/2021, così come rimodulate con nota MITE del 16/03/2022 Prot. n. 0267665 e registrate con accertamento n. 2816 sul capitolo 03761 "CONTRIBUTO DELLO STATO PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI BONIFICA DA AMIANTO NEGLI EDIFICI PUBBLICI NELL'AMBITO DEL PIANO OPERATIVO AMBIENTE - INTERVENTI PER LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELLE ACQUE - SECONDO ADDENDUM, FINANZIATO DAL FONDO SVILUPPO E COESIONE - FSC - 2014-2020 (ART. 1, COMMA 6, LEGGE 27 DICEMBRE 2013 N. 147; ART. 1, COMMA 703, LEGGE 23 DICEMBRE 2014 N. 190; DELIBERE CIPE N. 25/2016, N. 55/2016 E N. 11/2018)" del Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023, anno di previsione 2021 e

confluite nelle quote vincolate del risultato di amministrazione;

b. quanto ad € 49.500,00 registrati al n. 112 di accertamento sul capitolo E03761 "CONTRIBUTO DELLO STATO PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI BONIFICA DA AMIANTO NEGLI EDIFICI PUBBLICI NELL'AMBITO DEL PIANO OPERATIVO AMBIENTE - INTERVENTI PER LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELLE ACQUE - SECONDO ADDENDUM, FINANZIATO DAL FONDO SVILUPPO E COESIONE - FSC - 2014-2020 (ART. 1, COMMA 6, LEGGE 27 DICEMBRE 2013 N. 147; ART. 1, COMMA 703, LEGGE 23 DICEMBRE 2014 N. 190; DELIBERE CIPE N. 25/2016, N. 55/2016 E N. 11/2018)" del Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024, anno di previsione **2023**, approvato con deliberazione di G.R. n. 2276 del 27 dicembre 2021, quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di finanziamento statale a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2014-2020;

7) che sulla base del cronoprogramma dettagliato acquisito agli atti dello scrivente Servizio, la spesa complessiva di € 55.000,00 risulta interamente esigibile nell'annualità 2023;

8) che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2 del D.lgs. n. 33/2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal PTPCT nonché dalla Direttiva di Indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del D.lgs. n.33/2013;

9) che si provvederà a notificare il presente provvedimento ai soggetti interessati;

10) di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Cristina Govoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE TUTELA DELL'AMBIENTE ED ECONOMIA CIRCOLARE 18 OTTOBRE 2022, N. 19718

FSC 2014-2020 Piano di bonifica amianto. Bando regionale DGR 476/2020 edifici scolastici. Concessione contributo a favore del Comune di Reggio Emilia (RE) ID. 44 "Rimozione n.1 cisterna e canne fumarie contenenti amianto presso Primaria "Giovanni Pascoli" CUP J89E20001310006

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

1) di concedere al Comune di Reggio Emilia, C.F. 00145920351, in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 476/2020 e sulla base della graduatoria approvata con determinazione n. 10608/2021, per le motivazioni di cui in premessa che qui si intendono richiamate, il contributo di € 2.674,65 per la realizzazione del progetto di rimozione e smaltimento amianto dal titolo "Rimozione canne fumarie contenenti amianto presso Primaria "S.G. Bosco", (CUP n. **J89E20001300002**) presente con id numero 46 nella graduatoria definitiva di cui alla citata determinazione, così come variato a seguito della nota prot. n. 0513851/2022 e riscontro MITE prot. n. 0660786 del 22/7/2022, accertando una economia di stanziamento di € 125,35 rispetto all'importo assegnato con D.D. n.10608/2021(Cod. Kronos n. DGSTA_23_0330);

2) di imputare la suddetta spesa di € 2.674,65 registrata al n. 9997 di impegno sul Capitolo 35709 "CONTRIBUTI PER INTERVENTI DI BONIFICA DA AMIANTO NEGLI EDIFICI PUBBLICI NELL'AMBITO DEL PIANO OPERATIVO AMBIENTE - INTERVENTI PER LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELLE ACQUE - SECONDO ADDENDUM, FINANZIATO DAL FONDO SVILUPPO E COESIONE - FSC - 2014-2020 (ART. 1, COMMA 6, LEGGE 27 DICEMBRE 2013, N. 147; ART. 1, COMMA 703, LEGGE 23 DICEMBRE 2014, N. 190; DELIBERE CIPE N. 25/2016, N. 55/2016 E 11/2018) - MEZZI STATALI" del Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, anno di previsione 2022 che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di G.R. n. 2276 del 27 dicembre 2021;

3) che la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, di cui agli artt. 5 e 6 del D.Lgs. n. 118/2011 è la seguente:

Missione 09 - Programma 08 - Codice economico* U. 2.03.01.02.003 - COFOG 05.3 - Transazioni U.E. 8 - SIOPE** 20301020003 - C.U.P. J89E20001300002 - C.I. spesa 4 - Gestione ordinaria 3

4) che alla liquidazione del contributo si provvederà con successivi propri atti sulla base di quanto previsto dalla normativa contabile vigente, dalla deliberazione della Giunta regionale n. 2416/2008 e s.m. per quanto applicabile e secondo le modalità previste dal Bando approvato con delibera di Giunta regionale n. 476/2020 a cui espressamente si rimanda;

5) che, a fronte dell'impegno di spesa assunto al punto 2), la somma di € 2.674,65 trova copertura:

a. quanto ad € 280,00 nelle somme incassate con bolletta n. 24134 del 29/11/2021 e registrate con accertamento n. 2816 sul capitolo 03761 "CONTRIBUTO DELLO STATO PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI BONIFICA DA AMIANTO NEGLI EDIFICI PUBBLICI NELL'AMBITO DEL PIANO OPERATIVO AMBIENTE - INTERVENTI PER LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELLE ACQUE - SECONDO ADDENDUM, FINANZIATO DAL FONDO SVILUPPO E COESIONE - FSC - 2014-2020 (ART. 1, COMMA 6, LEGGE 27 DICEMBRE 2013 N. 147; ART. 1, COMMA 703, LEGGE 23 DICEMBRE 2014 N. 190; DELIBERE CIPE N. 25/2016, N. 55/2016 E N. 11/2018)" del Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023, anno di previsione 2021 e confluite nelle quote vincolate del risultato di amministrazione;

b. quanto ad € 2.394,65 registrati al n. 2615 di accertamento sul capitolo E03761 "CONTRIBUTO DELLO STATO PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI BONIFICA DA AMIANTO NEGLI EDIFICI PUBBLICI NELL'AMBITO DEL PIANO OPERATIVO AMBIENTE - INTERVENTI PER LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELLE ACQUE - SECONDO ADDENDUM, FINANZIATO DAL FONDO SVILUPPO E COESIONE - FSC - 2014-2020 (ART. 1, COMMA 6, LEGGE 27 DICEMBRE 2013 N. 147; ART. 1, COMMA 703, LEGGE 23 DICEMBRE 2014 N. 190; DELIBERE CIPE N. 25/2016, N. 55/2016 E N. 11/2018)" del Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024, anno di previsione 2022, approvato con deliberazione di G.R. n. 2276 del 27 dicembre 2021, quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di finanziamento statale a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2014-2020;

6) che sulla base del cronoprogramma dettagliato acquisito agli atti dello scrivente Servizio, la spesa complessiva di € 2.674,65 risulta interamente esigibile nell'annualità 2022;

7) che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti

dall'art. 26 comma 2 del D.lgs. n. 33/2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal PTPCT nonché dalla Direttiva di Indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del D.lgs. n.33/2013;

8) che si provvederà a notificare il presente provvedimento ai soggetti interessati;

9) di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Cristina Govoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE TUTELA DELL'AMBIENTE ED ECONOMIA CIRCOLARE 18 OTTOBRE 2022, N. 19719

FSC 2014-2020 Piano di bonifica amianto. Bando regionale DGR 476/2020 edifici scolastici. Concessione contributo a favore del Comune di Reggio Emilia (RE) ID. 46 "Rimozione canne fumarie contenenti amianto presso Primaria "S.G. Bosco" CUP J89E20001300002

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1) di concedere al Comune di Reggio Emilia, C.F. 00145920351, in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 476/2020 e sulla base della graduatoria approvata con determinazione n. 10608/2021, per le motivazioni di cui in premessa che qui si intendono richiamate, il contributo di € 2.674,65 per la realizzazione del progetto di rimozione e smaltimento amianto dal titolo "Rimozione canne fumarie contenenti amianto presso Primaria "S.G. Bosco", (CUP n. J89E20001300002) presente con id numero 46 nella graduatoria definitiva di cui alla citata determinazione, così come variato a seguito della nota prot. n. 0513851/2022 e riscontro MITE prot. n. 0660786 del 22/07/2022, accertando una economia di stanziamento di € 125,35 rispetto all'importo assegnato con D.D. n.10608/2021(Cod. Kronos n. DGSTA_23_0330);

2) di imputare la suddetta spesa di € 2.674,65 registrata al n. 9997 di impegno sul Capitolo 35709 "CONTRIBUTI PER INTERVENTI DI BONIFICA DA AMIANTO NEGLI EDIFICI PUBBLICI NELL'AMBITO DEL PIANO OPERATIVO AMBIENTE - INTERVENTI PER LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELLE ACQUE - SECONDO ADDENDUM, FINANZIATO DAL FONDO SVILUPPO E COESIONE - FSC - 2014-2020 (ART. 1, COMMA 6, LEGGE 27 DICEMBRE 2013, N. 147; ART. 1, COMMA 703, LEGGE 23 DICEMBRE 2014, N. 190; DELIBERE CIPE N. 25/2016, N. 55/2016 E 11/2018) - MEZZI STATALI" del Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, anno di previsione 2022 che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di G.R. n. 2276 del 27 dicembre 2021;

3) che la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, di cui agli artt. 5 e 6 del D.Lgs. n. 118/2011 è la seguente:

Missione 09 - Programma 08 - Codice economico* U. 2.03.01.02.003 - COFOG 05.3 - Transazioni U.E. 8 - SIOPE** 20301020003 - C.U.P. J89E20001300002 - C.I. spesa 4 - Gestione ordinaria 3

4) che alla liquidazione del contributo si provvederà con successivi propri atti sulla base di quanto previsto dalla normativa contabile vigente, dalla deliberazione della Giunta regionale n. 2416/2008 e s.m. per quanto applicabile e secondo le modalità previste dal Bando approvato con delibera di Giunta regionale n. 476/2020 a cui espressamente si rimanda;

5) che, a fronte dell'impegno di spesa assunto al punto 2), la somma di € 2.674,65 trova copertura:

a. quanto ad € 280,00 nelle somme incassate con bolletta n. 24134 del 29/11/2021 e registrate con accertamento n. 2816 sul capitolo 03761 "CONTRIBUTO DELLO STATO PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI BONIFICA DA AMIANTO NEGLI EDIFICI PUBBLICI NELL'AMBITO DEL PIANO OPERATIVO AMBIENTE - INTERVENTI PER LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELLE ACQUE - SECONDO ADDENDUM, FINANZIATO DAL FONDO SVILUPPO E COESIONE - FSC - 2014-2020 (ART. 1, COMMA 6, LEGGE 27 DICEMBRE 2013 N. 147; ART. 1, COMMA 703, LEGGE 23 DICEMBRE 2014 N. 190; DELIBERE CIPE N. 25/2016, N. 55/2016 E N. 11/2018)" del Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023, anno di previsione 2021 e confluite nelle quote vincolate del risultato di amministrazione;

b. quanto ad € 2.394,65 registrati al n. 2615 di accertamento sul capitolo E03761 "CONTRIBUTO DELLO STATO PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI BONIFICA DA AMIANTO NEGLI EDIFICI PUBBLICI NELL'AMBITO DEL PIANO OPERATIVO AMBIENTE - INTERVENTI PER LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELLE ACQUE - SECONDO ADDENDUM, FINANZIATO DAL FONDO SVILUPPO E COESIONE - FSC - 2014-2020 (ART. 1, COMMA 6, LEGGE 27 DICEMBRE 2013 N. 147; ART. 1, COMMA 703, LEGGE 23 DICEMBRE 2014 N. 190; DELIBERE CIPE N. 25/2016, N. 55/2016 E N. 11/2018)" del Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024, anno di previsione 2022, approvato con deliberazione di G.R. n. 2276 del 27 dicembre 2021, quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di finanziamento statale a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2014-2020;

6) che sulla base del cronoprogramma dettagliato acquisito agli atti dello scrivente Servizio, la spesa complessiva di € 2.674,65 risulta interamente esigibile nell'annualità 2022;

7) che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2 del D.lgs. n. 33/2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal PTPCT nonché dalla Direttiva di Indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del D.lgs. n.33/2013;

8) che si provvederà a notificare il presente provvedimento ai soggetti interessati;

9) di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

LA RESPONSABILE DEL SETTORE
Cristina Govoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE TUTELA DELL'AMBIENTE ED ECONOMIA CIRCOLARE 18 OTTOBRE 2022, N. 19720

FSC 2014-2020 Piano di bonifica amianto. Bando regionale DGR 476/2020 edifici scolastici. Concessione contributo a

favore del Comune di Reggio Emilia (RE) ID. 49"Rimozione canne fumarie contenenti amianto presso Primaria S. Agostino". CUPJ89E20001370006

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

1) di concedere al Comune di Reggio Emilia (RE), C.F. 00145920351, in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 476/2020 e sulla base della graduatoria approvata con determinazione n. 10608/2021, per le motivazioni di cui in premessa, il contributo di € 2.092,57 per la realizzazione del progetto di rimozione e smaltimento amianto dal titolo "Rimozione canne fumarie contenenti amianto presso Primaria S. Agostino", (CUP n. J89E20001370006), presente con id numero 49 nella graduatoria definitiva di cui alla citata determinazione, così come variato a seguito della nota prot. n. 0513851/2022 e riscontro MITE prot. n. 0660786 del 22/7/2022, accertando una economia di stanziamento di € 2.507,43 rispetto all'importo assegnato con D.D. n.10608/2021 (Cod. Kronos n. DGSTA_23_0333);

2) di imputare la suddetta spesa di € 2.092,57 registrata al n. 9998 di impegno sul Capitolo 35709 "CONTRIBUTI PER INTERVENTI DI BONIFICA DA AMIANTO NEGLI EDIFICI PUBBLICI NELL'AMBITO DEL PIANO OPERATIVO AMBIENTE - INTERVENTI PER LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELLE ACQUE - SECONDO ADDENDUM, FINANZIATO DAL FONDO SVILUPPO E COESIONE - FSC - 2014-2020 (ART. 1, COMMA 6, LEGGE 27 DICEMBRE 2013, N. 147; ART. 1, COMMA 703, LEGGE 23 DICEMBRE 2014, N. 190; DELIBERE CIPE N. 25/2016, N. 55/2016 E 11/2018) - MEZZI STATALI" del Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, anno di previsione 2022, che presenta la necessaria disponibilità, approvata con deliberazione di G.R. n. 2276 del 27 dicembre 2021 e s.m.;

3) che la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, di cui agli artt. 5 e 6 del D.Lgs. n. 118/2011 è la seguente:

Missione 09 - Programma 08 - Codice economico* U. 2.03.01.02.003 - COFOG 05.3 - Transazioni U.E. 8 - SIOPE** 20301020003 - C.U.P. J89E20001370006 - C.I. spesa 4 - Gestione ordinaria 3

4) che alla liquidazione del contributo si provvederà con successivi propri atti sulla base di quanto previsto dalla normativa contabile vigente, dalla deliberazione della Giunta regionale n. 2416/2008 e s.m. e secondo le modalità previste dal Bando approvato con delibera di Giunta regionale n. 476/2020 a cui espressamente si rimanda;

5) di precisare che, a fronte dell'impegno di spesa assunto al punto 2), la somma di € 2.092,57 trova copertura:

a. quanto ad € 460,00 nelle somme incassate con bolletta n. 24140 del 29/11/2021 e registrate con accertamento n. 2816 sul capitolo 03761 "CONTRIBUTO DELLO STATO PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI BONIFICA DA AMIANTO NEGLI EDIFICI PUBBLICI NELL'AMBITO DEL PIANO OPERATIVO AMBIENTE - INTERVENTI PER LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELLE ACQUE - SECONDO ADDENDUM, FINANZIATO DAL FONDO SVILUPPO E COESIONE - FSC - 2014-2020 (ART. 1, COMMA 6, LEGGE 27 DICEMBRE 2013, N. 147; ART. 1, COMMA 703, LEGGE 23 DICEMBRE 2014, N. 190; DELIBERE CIPE N. 25/2016, N. 55/2016 E N. 11/2018)" del Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023, anno di previsione 2021 e confluite nelle quote vincolate del risultato di

amministrazione;

b. quanto ad € 1.632,57 registrati al n. 2614 di accertamento sul capitolo E03761 "CONTRIBUTO DELLO STATO PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI BONIFICA DA AMIANTO NEGLI EDIFICI PUBBLICI NELL'AMBITO DEL PIANO OPERATIVO AMBIENTE - INTERVENTI PER LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELLE ACQUE - SECONDO ADDENDUM, FINANZIATO DAL FONDO SVILUPPO E COESIONE - FSC - 2014-2020 (ART. 1, COMMA 6, LEGGE 27 DICEMBRE 2013 N. 147; ART. 1, COMMA 703, LEGGE 23 DICEMBRE 2014 N. 190; DELIBERE CIPE N. 25/2016, N. 55/2016 E N. 11/2018)" del Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024, anno di previsione 2022, approvato con deliberazione di G.R. n. 2276 del 27 dicembre 2021, quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di finanziamento statale a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2014-2020;

6) che sulla base del cronoprogramma dettagliato acquisito agli atti dello scrivente Servizio, la spesa complessiva di € 2.092,57 risulta interamente esigibile nell'annualità 2022;

7) che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2 del D.lgs. n. 33/2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal PTPCT nonché dalla Direttiva di Indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del D.lgs. n.33/2013;

8) che si provvederà a notificare il presente provvedimento ai soggetti interessati.

9) di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Cristina Govoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE TUTELA DELL'AMBIENTE ED ECONOMIA CIRCOLARE DEL 20 OTTOBRE 2022, N. 20014

FSC 2014-2020 Piano di bonifica amianto. Bando regionale DGR476/2020 edifici scolastici. Concessione contributo a favore di Comune Castelnovo di Sotto (RE) ID. 76 "Rimozione strato isolante in amianto di tutte le tubazioni e rimozioni tubazioni presso Scuola Primaria G. Marconi" CUP B89J15004450004

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

1) di concedere al Comune di Castelnovo di Sotto (RE) C.F. 00453840357, in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 476/2020 e sulla base della graduatoria approvata con determinazione n. 10608/2021, per le motivazioni di cui in premessa, il contributo di € 95.160,00 per la realizzazione del progetto di rimozione e smaltimento amianto dal titolo "Rimozione strato isolante in amianto di tutte le tubazioni e rimozioni tubazioni presso Scuola primaria G. Marconi", (CUP B89J15004450004), presente con id numero 76 nella graduatoria definitiva di cui alla citata determinazione (Cod. Kronos n. DGSTA_23_0322);

2) di imputare la suddetta spesa di € 95.160,00 registrata al n. 10079 di impegno sul Capitolo 35709 "CONTRIBUTI PER INTERVENTI DI BONIFICA DA AMIANTO NEGLI EDIFICI

PUBBLICI NELL'AMBITO DEL PIANO OPERATIVO AMBIENTE - INTERVENTI PER LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELLE ACQUE - SECONDO ADDENDUM, FINANZIATO DAL FONDO SVILUPPO E COESIONE - FSC - 2014-2020 (ART. 1, COMMA 6, LEGGE 27 DICEMBRE 2013, N. 147; ART. 1, COMMA 703, LEGGE 23 DICEMBRE 2014, N. 190; DELIBERE CIPE N. 25/2016, N. 55/2016 E 11/2018) - MEZZI STATALI" del Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, anno di previsione 2022, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di G.R. n. 2276 del 27 dicembre 2021 e s.m.;

3) che la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, di cui agli artt. 5 e 6 del D.Lgs. n. 118/2011 è la seguente:

Missione 09 - Programma 08 - Codice economico* U. 2.03.01.02.003 - COFOG 05.3 - Transazioni U.E. 8 - SIOPE** 20301020003 - C.U.P. B89J15004450004 - C.I. spesa 4 - Gestione ordinaria 3

4) che alla liquidazione del contributo si provvederà con successivi propri atti sulla base di quanto previsto dalla normativa contabile vigente, dalla deliberazione della Giunta regionale n. 2416/2008 e s.m. per quanto applicabile e secondo le modalità previste all'art 13 del Bando approvato con delibera di Giunta regionale n. 476/2020 a cui espressamente si rimanda;

5) che, a fronte dell'impegno di spesa assunto al punto 2), la somma di € 95.160,00 trova copertura:

a) quanto ad € 9.516,00 nelle somme incassate con bolletta n. 24148 del 29/11/2021 e registrate con accertamento n. 2816 sul capitolo 03761 "CONTRIBUTO DELLO STATO PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI BONIFICA DA AMIANTO NEGLI EDIFICI PUBBLICI NELL'AMBITO DEL PIANO OPERATIVO AMBIENTE - INTERVENTI PER LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELLE ACQUE - SECONDO ADDENDUM, FINANZIATO DAL FONDO SVILUPPO E COESIONE - FSC - 2014-2020 (ART. 1, COMMA 6, LEGGE 27 DICEMBRE 2013 N. 147; ART. 1, COMMA 703, LEGGE 23 DICEMBRE 2014 N. 190; DELIBERE CIPE N. 25/2016, N. 55/2016 E N. 11/2018)" del Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023, anno di previsione 2021 e confluite nelle quote vincolate del risultato di amministrazione;

b) quanto ad € 85.644,00 registrati al n. 2626 di accertamento sul capitolo E03761 "CONTRIBUTO DELLO STATO PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI BONIFICA DA AMIANTO NEGLI EDIFICI PUBBLICI NELL'AMBITO DEL PIANO OPERATIVO AMBIENTE - INTERVENTI PER LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELLE ACQUE - SECONDO ADDENDUM, FINANZIATO DAL FONDO SVILUPPO E COESIONE - FSC - 2014-2020 (ART. 1, COMMA 6, LEGGE 27 DICEMBRE 2013 N. 147; ART. 1, COMMA 703, LEGGE 23 DICEMBRE 2014 N. 190; DELIBERE CIPE N. 25/2016, N. 55/2016 E N. 11/2018)" del Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024, anno di previsione 2022, approvato con deliberazione di G.R. n. 2276 del 27 dicembre 2021, quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di finanziamento statale a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2014-2020;

6) che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2 del D.lgs. n. 33/2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal PTPCT nonché dalla Direttiva di Indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del D.lgs. n.33/2013;

7) che si provvederà a notificare il presente provvedimento ai soggetti interessati;

8) di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino

Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

LA RESPONSABILE DEL SETTORE

Cristina Govoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE TUTELA DELL'AMBIENTE ED ECONOMIA CIRCOLARE 19 OTTOBRE 2022, N. 19931

Pubblicazione dell'elenco aggiornato dei Siti facenti parte dell'Anagrafe dei Siti Inquinati della Regione Emilia-Romagna

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

Visti:

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";

- il CAD - Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale";

- la Delibera di Giunta Regionale 11 luglio 2016, n. 1106 "Istituzione dell'Anagrafe regionale dei Siti da bonificare ai sensi del decreto legislativo 152 del 3 aprile 2006".

Considerato che:

- l'art. 251, al comma 1, del D. Lgs. n. 152/2006 prevede che "le Regioni, sulla base dei criteri definiti dall'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), predispongono l'Anagrafe dei siti oggetto di procedimento di bonifica, la quale deve contenere:

a) l'elenco dei siti sottoposti ad intervento di bonifica e ripristino ambientale nonché degli interventi realizzati nei siti medesimi;

b) l'individuazione dei soggetti cui compete la bonifica;

c) gli enti pubblici di cui la Regione intende avvalersi, in caso di inadempienza dei soggetti obbligati, ai fini dell'esecuzione d'ufficio, fermo restando l'affidamento delle opere necessarie mediante gara pubblica ovvero il ricorso alle procedure dell'articolo 242".

Ritenuto inoltre che con la stessa deliberazione sopra richiamata:

- sono stati individuati quali Enti preposti al popolamento, validazione ed aggiornamento dei dati sull'applicativo GSI, ARPAE, i Comuni capoluogo, i Comuni che intendano gestire direttamente i dati relativi ai Siti oggetto di procedimento di bonifica di propria competenza, i Comuni sul cui territorio siano ubicati Siti di Interesse Nazionale (SIN), ovvero l'ex SIN di Sassuolo – Scandiano;

- si è indicato che con successive determinazioni del Dirigente regionale competente per materia, venga aggiornato l'elenco dei siti da bonificare, che entrano ufficialmente nell'"Anagrafe dei siti con potenziale contaminazione".

Preso atto che hanno trasmesso richiesta di inserimento dei siti nell'Anagrafe dei Siti Inquinati, i seguenti Enti:

- Comune di Bologna con nota acquisita agli atti dello scrivente Settore con prot. n. PG/2022/811011.E del 5/9/2022;

- ARPAE Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna con nota acquisita agli atti dello scrivente Settore con prot. n. PG/2022/820815.E del 7/9/2022;

- ARPAE Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna con nota acquisita agli atti dello scrivente Settore con prot. n. PG/2022/925206.E del 22/9/2022.

Visti:

- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss. mm. ii.;

- la Delibera di Giunta Regionale 31 gennaio 2022 n.111 "Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza 2022-2024, di transizione al Piano Integrato di Attività e Organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021";

- la Delibera di Giunta Regionale 10 aprile 2017 n. 468 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna", da applicare in combinato disposto e coerenza con quanto previsto successivamente dalla Delibera di Giunta regionale 7 marzo 2022 n. 324;

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale del 13 ottobre 2017 PG/2017/0660476 e del 21 dicembre 2017 PG/2017/0779385 contenenti le indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della sopra citata deliberazione n. 468/2017.

Attestato che la sottoscritta dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto.

determina

1. di pubblicare l'elenco aggiornato dei Siti, che entrano ufficialmente nell'Anagrafe dei Siti Inquinati della Regione Emilia-Romagna, in attuazione dell'articolo n. 251 del D. Lgs. n. 152/2006, in base alle richieste finora pervenute da parte dei soggetti individuati per la gestione dei dati, riportato nell'Allegato quale parte integrante del presente atto;

2. di pubblicare integralmente la propria determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;

3. di dare atto altresì che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

LA RESPONSABILE DEL SETTORE

Cristina Govoni

Provincia di Bologna

Codice Regionale	Denominazione Indirizzo - Località - Comune	Ente responsabile del procedimento	Soggetto procedente
08037006118	area Via Carlo Marx Via Carlo Marx 21 - BOLOGNA	Comune di Bologna	Colombi Immobiliare S.r.l.
08037006114	Riqualificazione area industriale/artigianale Via Emilia Ponente 477 - BOLOGNA	ARPAE/SAC Bologna	LIRANGI SRL
080370304	SITO GRANAROLO - GASER Via Marco Minghetti 16/A - Cadriano - GRANAROLO DELLEMILIA	ARPAE/SAC Bologna	Gaser Bologna srl
080370047	OSPEDALE DON G. DOSSETTI Viale dei Martiri 10/b - BAZZANO	ARPAE/SAC Bologna	REKEEP SPA
080370196	EX MECCANICA SAFER Via Clodoveo Bonazzi 11-13 - CASTEL MAGGIORE	ARPAE/SAC Bologna	Co.ind. s.c.
080370234	Magazzino INOX Mare Via Cassoletta 20 - CREPELLANO	ARPAE/SAC Bologna	INOX Mare Srl
080370031	Discarica di rifiuti non pericolosi Via Bocche 20 - BARICELLA	ARPAE/SAC Bologna	HERRAmbiente S.p.A.
08037006115	Riqualificazione edilizia Via Bartolomeo Passarotti 26 - BOLOGNA	ARPAE/SAC Bologna	Vittorio s.r.l.
08037006116	Ex Caserma MAZZONI Via delle Armi 4 - BOLOGNA	ARPAE/SAC Bologna	CDP IMMOBILIARE SRL
0803701111	PV Q8 3361 AdS Cantagallo Ovest AdS Cantagallo Ovest A1 MI-NA km 199 - CASALECCHIO DI RENO	ARPAE/SAC Bologna	KUWAIT Petroleum Italia spa - ROMA

Codice Regionale	Denominazione Indirizzo - Località - Comune	Ente responsabile del procedimento	Soggetto procedente
08037006117	Nuovo Ospedale - Lotto A Via dell'Arcoveggio 48/2 - BOLOGNA	ARPAE/SAC Bologna	VILLA ERBOSA SPA
080370502	Sedime stabilimento Via Antonio Labriola 6 – SALA BOLOGNESE	ARPAE/SAC Bologna	B. & T. A.

Provincia di Ravenna

Codice Regionale	Denominazione Indirizzo - Località - Comune	Ente responsabile del procedimento	Soggetto procedente
0803901029	PV FA.GAS srl via Emilia Ponente 21 - FAENZA	ARPAE/SAC Ravenna	FA.GAS srl

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA AGRICOLTURA SOSTENIBILE 26 OTTOBRE 2022, N. 20451

Rettifica per mero errore materiale della determinazione n. 19306 del 12/10/2022

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamata la determinazione n. 19306 del 12 ottobre 2022, con la quale, preso atto che sono pervenute all'Area Agricoltura Sostenibile del Settore Programmazione, sviluppo del territorio e sostenibilità delle produzioni della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca, per essere sottoposte al parere della Commissione tecnico-scientifica n. 1 varietà di Melo e n. 1 varietà di Pero, e richiamato il Verbale della seduta della Commissione tenutasi in data 22 luglio 2022, fra l'altro, è stato disposto:

- che ai fini dell'iscrizione nel Repertorio regionale, ai sensi dell'art. 6 della L.R. 29 gennaio 2008 n. 1, le su indicate istanze sono state sottoposte all'esame della Commissione tecnico-scientifica, la quale ha espresso parere positivo per le seguenti varietà vegetali:

- **Varietà di Melo (*Malus domestica* Borkh.):**

Mela Rugginosa (Allegato 1)

- **Varietà di Pero (*Pyrus communis* L.):**

Pera Moscatella (Allegato 2)

Rilevato che, per mero errore materiale nella già menzionata determinazione n. 19306/2022 è stato riportato:

- Dato atto che sono state già iscritte al Repertorio 177 varietà vegetali e 25 razze animali;

Ritenuto opportuno sostituire tale punto della determinazione n. 19306/2022 come segue:

- Dato atto che sono state già iscritte al Repertorio 186 varietà vegetali e 25 razze animali;

Vista la Legge Regionale 26 novembre 2001 n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche ed integrazioni;

Richiamate le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008, recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- n. 468 del 10 aprile 2017, recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 324 del 7 marzo 2022, con la quale è stata approvata la nuova "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale", riportata nell'Allegato A), parte integrante e sostanziale della medesima deliberazione;

- n. 325 del 7 marzo 2022, con la quale sono stati, tra l'al-

tro, definiti i nuovi assetti organizzativi delle Direzioni generali, articolate in Settori e Aree di lavoro dirigenziali, rappresentati nell'Allegato A), parte integrante e sostanziale della medesima deliberazione;

- n. 426 del 21 marzo 2022 recante "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di agenzia";

Preso atto, inoltre, della determinazione del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca n. 5643 del 25 marzo 2022, avente ad oggetto "Riassetto organizzativo della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca, conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa, in attuazione della Deliberazione di Giunta regionale n. 325/2022";

Viste, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017, relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamati, in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la deliberazione di Giunta regionale n. 111 del 31 gennaio 2022, recante "Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021;

- la determinazione del Responsabile del Servizio Affari legislativi e Aiuti di stato n. 2335 del 9 febbraio 2022, recante "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013, anno 2022."

Attestato che:

- il sottoscritto Dirigente non si trova in alcuna situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

- il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto; determina:

- di sostituire il punto sopra indicato della determinazione n. 19306/2022, con il seguente:

- Dato atto che sono state già iscritte al Repertorio 186 varietà vegetali e 25 razze animali;

- di disporre che il presente atto venga pubblicato nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

- di confermare in ogni altra sua parte la determinazione n. 19306/2022 ed i relativi allegati.

IL RESPONSABILE DELL'AREA

Lucio Botarelli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA INTERVENTI FORMATIVI E PER L'OCCUPAZIONE 16 SETTEMBRE 2022, N. 17492

Finanziamento parziale delle operazioni costituenti la seconda annualità dei percorsi ITS relativi al biennio 2021/2023, deliberazione di G.R. n. 1512/2022. Secondo e ultimo provvedimento

LA DIRIGENTE FIRMATARIA

omissis

DETERMINA

per le motivazioni espresse:

1. di procedere, al finanziamento di 23 operazioni relative alla seconda annualità delle operazioni corrispondenti ai percorsi biennali per il conseguimento del diploma di tecnico superiore realizzati dalle Fondazioni ITS anno formativo 2022/2023, di cui agli allegati 2) e 3) della deliberazione di Giunta regionale n.1512/2022, per complessivi euro 3.446.663,15, a valere, in parte sulle risorse di cui al Fondo ITS Miur - Fondo Ministeriale per l'istruzione e formazione tecnica superiore di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione del 17 giugno 2021, n. 181 e in parte sulle risorse di cui al Programma FSE+ 2021/2027 Priorità 2. Istruzione e Formazione - Obiettivo specifico e), come riportato nell'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di imputare, secondo quanto previsto all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto, l'importo di euro 3.446.663,15 come segue:

per la somma di euro 2.847.388,92:

- quanto a euro 958.838,76 registrati al n. 9676 di impegno sul capitolo U75431 "Assegnazione agli enti di formazione, istituzioni e associazioni senza fini di lucro per la realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (Regolamento UE n.1060 del 24 giugno 2021; Dec. c(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota UE";
- quanto a euro 1.006.780,70 registrati al n. 9677 di impegno sul capitolo U75433 "Assegnazione agli enti di formazione, istituzioni e associazioni senza fini di lucro per la realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (L. 16 aprile 1987, n.183; L. 30 dicembre 2020 n. 178, art. 1, commi 51-55; Delibera Cipess n. 78 del 22 dicembre 2021; Dec. c(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota Stato";
- quanto a euro 431.477,46 registrati al n. 9678 di impegno sul capitolo U75435 "Assegnazione agli enti di formazione, istituzioni e associazioni senza fini di lucro per la realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (L.R. 30 giugno 2003, n.12; L.R. 1 agosto 2005, n. 17; Dec. c(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota Regione";
- quanto a euro 450.292,00 registrati al n. 9675 di impegno sul capitolo U75691 "Trasferimento alle Fondazioni ITS delle risorse destinate a percorsi formativi di specializzazione tecnica superiore (art. 1 commi 631 e 875 Legge 27 dicembre 2006, n. 296; art. 1 comma 45 Legge 13 luglio 2015, n. 107; DPCM 25 gennaio 2008; accordo conferenza unificata rep-133/ cu del 17 dicembre 2015) - Mezzi statali",

del Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, anno di previsione 2022, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 2276/2021 e ss.mm.;

per la somma di euro 599.274,23:

- quanto a euro 239.709,70 registrati al n. 818 di impegno sul capitolo U75431 "Assegnazione agli enti di formazione, istituzioni e associazioni senza fini di lucro per la realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (Regolamento UE n.1060 del 24 giugno 2021; Dec. c(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota UE";
- quanto a euro 251.695,19 registrati al n. 819 di impegno sul capitolo U75433 "Assegnazione agli enti di formazione, istituzioni e associazioni senza fini di lucro per la realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (L. 16 aprile 1987, n.183; L. 30 dicembre 2020 n. 178, art. 1, commi 51-55; Delibera Cipess n. 78 del 22 dicembre 2021; Dec. c(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota Stato";
- quanto a euro 107.869,34 registrati al n. 820 di impegno sul capitolo U75435 "Assegnazione agli enti di formazione, istituzioni e associazioni senza fini di lucro per la realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (L.R. 30 giugno 2003, n.12; L.R. 1 agosto 2005, n. 17; Dec. c(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota Regione",

del Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, anno di previsione 2023, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 2276/2021 e ss.mm.;

3. che in relazione al percorso amministrativo-contabile individuato per rendere operativa l'applicazione dei principi e postulati previsti dal D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. in tema di attivazione del Fondo Pluriennale Vincolato per la quota di euro 90.058,40 sul capitolo di spesa U75691 relativa all'esigibilità della spesa per l'anno 2023, con successivo atto si provvederà a porre in essere le opportune procedure di registrazione e regolarizzazione contabile;
4. che, in attuazione del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto, sono le seguenti:

2022 - 2023								
Capitolo	Missione	Programma	Cod.Ec.	COFOG	Trans. UE	SIOPE	C.I. Spesa	Gestione Ordinaria
75431	15	03	U.1.04.04.01.001	04.1	3	1040401001	3	3
75433	15	03	U.1.04.04.01.001	04.1	4	1040401001	3	3
75435	15	03	U.1.04.04.01.001	04.1	7	1040401001	3	3

75691	15	02	U.1.04.04.01.001	09.3	8	1040401001	3	3
-------	----	----	------------------	------	---	------------	---	---

e che in relazione ai codici CUP si rinvia all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

5. di rinviare a un successivo provvedimento, da adottarsi con cadenza periodica, l'accertamento dei crediti nei confronti dell'Unione Europea e del Ministero dell'Economia e delle Finanze a valere sul Fondo di Rotazione di cui alla Legge 183/1987, mentre per quanto concerne le risorse Fondo ITS Miur - Fondo Ministeriale per l'istruzione e formazione tecnica superiore, non si procederà all'accertamento delle entrate poiché l'impegno di cui al punto 2. trova copertura in entrate già accertate e riscosse;
6. di rinviare, per quanto non espressamente previsto dal presente atto e anche relativamente alle modalità di liquidazione del finanziamento, alle deliberazioni di Giunta regionale n. 1208/2021 e n. 1512/2022 più volte citate nonché alle disposizioni previste dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
7. di pubblicare la presente determinazione per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazioneelavoro.regione.emilia-romagna.it>;
8. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26, comma 2, del D.lgs. n.33 del 2013 e alle ulteriori pubblicazioni, ai sensi dell'art. 7 bis, del D.lgs. n. 33/2013, secondo quanto previsto dal PTPCT e nella direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal medesimo decreto.

la Responsabile di Area
Claudia Gusmani

Rif PA	CUP	Cod. org.	Ragione sociale	Codice fiscale	Finanziamento pubblico	Canale di finanziamento	Anno 2022	Cap. 75431	Cap. 75433	Cap. 75435	Anno 2023	Cap. 75431	Cap. 75433	Cap. 75435
2021-1-6392/RE/ER	E9142100000009	8770	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE - AREA TECNOLOGICA NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY - AMBITO SETTORIALE REGIONALE AGRICOLTURA"	927162480343	140.930.00	FSE+2, Istruzione e formazione	119.944,12	47.977,89	50.376,78	21.590,05	29.986,18	11.994,47	12.894,20	5.397,51
2021-1-6393/RE/ER	E9142100000009	8770	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE - AREA TECNOLOGICA NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY - AMBITO SETTORIALE REGIONALE AGRICOLTURA"	927162480343	151.928.10	FSE+2, Istruzione e formazione	121.542,48	48.616,99	51.047,94	21.677,65	30.386,62	12.154,25	12.761,98	5.469,41
2021-1-6394/RE/ER	E91421000030009	8770	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE - AREA TECNOLOGICA NUOVE AGRICOLTURA"	927162480343	151.528.66	FSE+2, Istruzione e formazione	121.222,93	48.489,17	50.913,63	21.620,13	30.306,73	12.122,29	12.728,41	5.455,03
2021-1-637/5/RE/ER	E91421000040009	8773	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE TECNOLOGIE INDUSTRIE CREATIVE"	03915390406	148.433.00	FSE+2, Istruzione e formazione	118.746,40	47.498,56	49.873,49	21.374,35	29.668,60	11.874,64	12.468,37	5.345,59
2021-1-639/1/RE/ER	E21421000060009	8773	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE TECNOLOGIE INDUSTRIE CREATIVE"	03915390406	150.430.20	FSE+2, Istruzione e formazione	120.344,16	48.137,86	50.544,55	21.661,95	30.086,04	12.034,42	12.636,14	5.415,48
2021-1-639/6/RE/ER	E31421000150009	8773	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE TECNOLOGIE INDUSTRIE CREATIVE"	03915390406	148.433.00	FSE+2, Istruzione e formazione	118.746,40	47.498,56	49.873,49	21.374,35	29.668,60	11.874,64	12.468,37	5.345,59
2021-1-639/7/RE/ER	E11421000150009	8773	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE TECNOLOGIE INDUSTRIE CREATIVE"	03915390406	148.433.00	FSE+2, Istruzione e formazione	118.746,40	47.498,56	49.873,49	21.374,35	29.668,60	11.874,64	12.468,37	5.345,59
2021-1-639/8/RE/ER	E71421000040009	8773	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE TECNOLOGIE INDUSTRIE CREATIVE"	03915390406	148.433.00	FSE+2, Istruzione e formazione	118.546,68	47.418,67	48.799,61	21.338,40	29.636,67	11.854,67	12.447,40	5.334,60
2021-1-639/9/RE/ER	E31421000160009	8773	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE TECNOLOGIE INDUSTRIE CREATIVE"	03915390406	148.433.00	FSE+2, Istruzione e formazione	118.746,40	47.498,56	49.873,49	21.374,35	29.668,60	11.874,64	12.468,37	5.345,59
2021-1-637/2/RE/ER	E71421000050009	8774	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE - TERRITORIO, ENERGIA COSTRUTTORE"	01832340382	150.929.50	FSE+2, Istruzione e formazione	120.743,60	48.297,44	50.712,31	21.733,85	30.185,90	12.074,36	12.878,08	5.433,46
2021-1-639/5/RE/ER	E61421000030009	8774	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE - TERRITORIO, ENERGIA COSTRUTTORE"	01832340382	150.929.50	FSE+2, Istruzione e formazione	120.743,60	48.297,44	50.712,31	21.733,85	30.185,90	12.074,36	12.878,08	5.433,46
2021-1-639/3/RE/ER	E61421000040009	8774	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE - TERRITORIO, ENERGIA COSTRUTTORE"	01832340382	146.935.10	FSE+2, Istruzione e formazione	117.548,08	47.019,23	48.370,19	21.158,66	29.387,02	11.754,81	12.342,55	5.289,66
2021-1-637/6/RE/ER	E31421000170009	8775	FONDAZIONE "I.T.S. PER LA MOBILITA' SOSTENIBILE - LOGISTICA E MOBILITA' DELLE PERSONE E DELLE MERCI"	91100460335	150.929.50	FSE+2, Istruzione e formazione	120.743,60	48.297,44	50.712,31	21.733,85	30.185,90	12.074,36	12.878,08	5.433,46
2021-1-637/7/RE/ER	E51421000050009	8775	FONDAZIONE "I.T.S. PER LA MOBILITA' SOSTENIBILE - LOGISTICA E MOBILITA' DELLE PERSONE E DELLE MERCI"	91100460335	150.929.50	FSE+2, Istruzione e formazione	120.743,60	48.297,44	50.712,31	21.733,85	30.185,90	12.074,36	12.878,08	5.433,46
2021-1-639/0/RE/ER	E91421000060009	9088	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE TECNOLOGIE INNOVATIVE PER IL BENE E LE ATTIVITA' CULTURALI - TURISMO - TURISMO E BENESSERE"	91131400409	148.433.00	FSE+2, Istruzione e formazione	118.746,40	47.498,56	49.873,49	21.374,35	29.668,60	11.874,64	12.468,37	5.345,59
2021-1-639/1/RE/ER	E31421000180009	9088	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE TECNOLOGIE INNOVATIVE PER IL BENE E LE ATTIVITA' CULTURALI - TURISMO - TURISMO E BENESSERE"	91131400409	150.929.50	FSE+2, Istruzione e formazione	120.743,60	48.297,44	50.712,31	21.733,85	30.185,90	12.074,36	12.878,08	5.433,46
2021-1-639/2/RE/ER	E11421000160009	9088	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE TECNOLOGIE INNOVATIVE PER IL BENE E LE ATTIVITA' CULTURALI - TURISMO - TURISMO E BENESSERE"	91131400409	150.929.50	FSE+2, Istruzione e formazione	120.743,60	48.297,44	50.712,31	21.733,85	30.185,90	12.074,36	12.878,08	5.433,46
2021-1-637/0/RE/ER	E81421000080009	9157	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE MECCANICA, MECCATRONICA, MOTORISTICA, PACKAGING	91361180374	150.330.34	FSE+2, Istruzione e formazione	120.264,27	48.106,71	50.510,99	21.647,57	30.066,07	12.026,43	12.827,75	5.411,89
2021-1-637/8/RE/ER	E81421000090009	9157	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE MECCANICA, MECCATRONICA, MOTORISTICA, PACKAGING	91361180374	148.930.90	FSE+2, Istruzione e formazione	118.944,72	47.977,89	50.376,78	21.590,05	29.986,18	11.994,47	12.894,20	5.397,51
2021-1-637/9/RE/ER	E81421000100009	9157	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE MECCANICA, MECCATRONICA, MOTORISTICA, PACKAGING	91361180374	148.431.60	FSE+2, Istruzione e formazione	118.545,28	47.818,11	50.209,02	21.518,15	29.886,32	11.954,53	12.852,25	5.379,54
Totale FSE+					2.998.637,15		2.397.096,92	958.938,76	1.005.750,70	431.477,46	599.274,23	239.703,70	251.895,19	107.880,34
Rif PA	CUP	Cod. org.	Ragione sociale	Codice fiscale	Finanziamento pubblico	Canale di finanziamento	Esercizio 2022 - Cap. 75691	Esercizio 2023 - Cap. 75691 - Antivazione FPV 2022						
2021-1-639/0/RE/ER	E91421000050001	8773	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE TECNOLOGIE INDUSTRIE CREATIVE"	03915390406	148.433.00	Fondo ITS Mir	118.746,40	29.686,60						
2021-1-637/3/RE/ER	E81421000110009	9188	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE DELLA VITA"	90036450360	150.929.50	Fondo ITS Mir	120.743,60	30.185,90						
2021-1-637/4/RE/ER	E81421000120001	9188	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE DELLA VITA"	90036450360	150.929.50	Fondo ITS Mir	120.743,60	30.185,90						
Totale ITS Mir					460.292,00		360.233,60	90.058,40						
Totale complessivo					3.448.663,15		2.757.330,52	689.332,63						

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA INTERVENTI FORMATIVI E PER L'OCCUPAZIONE 10 OTTOBRE 2022, N. 19063

Sistema regionale di istruzione e formazione professionale (IEFP) a.s. 2022/2023: finanziamento dei percorsi di terzo anno per il conseguimento di un certificato di qualifica (eqf 3 liv.), costituenti l'offerta di cui all'allegato 2) della DGR n. 1131/2022, e approvati con deliberazione di Giunta regionale n.1314/2022. Accertamento entrate. Terzo e ultimo provvedimento

LA DIRIGENTE FIRMATARIA

(omissis)

determina

per le motivazioni espresse in premessa:

1. di procedere, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 1314/2022, al finanziamento e all'assunzione degli impegni di spesa, a favore dei soggetti titolari delle 54 operazioni riportate nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per un costo ed un finanziamento pubblico complessivo di euro 10.191.763,60, a valere sulle risorse di cui alla Missione 5 - Componente 1 - Investimento 1.4 "Sistema duale" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - PNRR, assegnate con Decreto Direttoriale 22 luglio 2022, n. 54;

2. di precisare che relativamente a Centro di formazione professionale Alberto Simonini (cod. org. 242), e Fondazione ENAIP Don Gianfranco Magnani (cod.org. 3890) sono in corso di acquisizione le informazioni previste dalla normativa antimafia, da parte del Settore "Affari generali e giuridici, strumenti finanziari, regolazione, accreditamenti" e ricorrono le condizioni di cui al comma 3 dell'art. 92 del citato D.lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii., essendo decorsi, dal ricevimento della richiesta da parte della Prefettura, i termini in esso previsti, fatta salva la facoltà di revoca prevista dal medesimo comma mentre per Fondazione "ENGIM Emilia-Romagna" (cod.org. 8075) e ENDO-FAP Don Orione Borzonovo - Formazione Aggiornamento Professionale (cod. org. 594) è in corso di acquisizione da parte del Settore "Affari generali e giuridici, strumenti finanziari, regolazione, accreditamenti" la documentazione antimafia ai sensi del D.lgs. n.159/2011 e ss.mm.ii., richieste rispettivamente in data 21/9/2022 e 5/10/2022, pertanto ricorrono le condizioni d'urgenza e si procede ai sensi dell'art. 92 comma 3 del D.lgs. n. 159/2011, in attuazione dell'art.3 del D.L. 16 luglio 2020 n.76 convertito in Legge, con modificazioni, 11 settembre 2020, n.120;

3. di imputare l'importo di euro 10.191.763,60 come segue: per la somma di euro 9.359.417,61:

- quanto a euro 4.521.433,31 registrati al n. 9917 di impegno sul capitolo 75751 "Assegnazione a enti di formazione, istituzioni e associazioni senza fini di lucro per l'attuazione dell'intervento 1.4 "sistema duale" finanziato dal PNRR - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - nell'ambito della missione 5 - componente 1 (Regolamento UE 2021/241 del 12/2/2021; Decisione consiglio Ecofin del 13 luglio 2021; DM n.54 del 22 luglio 2022) - Mezzi statali";

- quanto a euro 4.837.984,30 registrati al n. 9918 di impegno sul capitolo U75753 "Assegnazione alle imprese per l'attuazione dell'intervento 1.4 "sistema duale" finanziato dal PNRR - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - nell'ambito della missione 5

- componente 1 (Regolamento UE 2021/241 del 12/2/2021; Decisione consiglio Ecofin del 13 luglio 2021; DM n.54 del 22 luglio 2022) - Mezzi statali";

del Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, anno di previsione 2022, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 2276/2021 e ss.mm.;

per la somma di euro 832.345,99:

- quanto a euro 417.994,99 registrati al n. 857 di impegno sul capitolo 75751 "Assegnazione a enti di formazione, istituzioni e associazioni senza fini di lucro per l'attuazione dell'intervento 1.4 "sistema duale" finanziato dal PNRR - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - nell'ambito della missione 5 - componente 1 (regolamento UE 2021/241 del 12/2/2021; Decisione consiglio Ecofin del 13 luglio 2021; DM n.54 del 22 luglio 2022) - Mezzi statali";

- quanto a euro 414.351,00 registrati al n. 858 di impegno sul capitolo U75753 "Assegnazione alle imprese per l'attuazione dell'intervento 1.4 "sistema duale" finanziato dal PNRR - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - nell'ambito della missione 5 - componente 1 (Regolamento UE 2021/241 del 12/2/2021; Decisione consiglio Ecofin del 13 luglio 2021; DM n.54 del 22 luglio 2022) - Mezzi statali";

del Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, anno di previsione 2023, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 2276/2021 e ss.mm.;

4. che in relazione al percorso amministrativo-contabile individuato per rendere operativa l'applicazione dei principi e postulati previsti dal D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. in tema di attivazione del Fondo Pluriennale Vincolato per la quota di euro 6.301.888,53 (quanto ad euro 3.039.604,82 sul capitolo di spesa U75751 e quanto ad euro 3.262.283,71 sul capitolo di spesa U75753) relativa all'esigibilità della spesa per l'anno 2023, con successivo atto si provvederà a porre in essere le opportune procedure di registrazione e regolarizzazione contabile;

5. che, in attuazione del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definite dal citato decreto, sono le seguenti:

2022-2023

Capitolo 75751 - Missione 15 - Programma 03 - Codice economico U.1.04.04.01.001 - COFOG 04.1 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040101001 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

Capitolo 75753 - Missione 15 - Programma 03 - Codice economico U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040399999 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

e che in relazione ai codici C.U.P. si rinvia all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

6. che per quanto espresso in premessa e a fronte degli impegni di spesa di cui al punto 3.:

- si accerta la somma corrispondente all'acconto del 75% pari a euro 9.493.576,50, al n. 2586 di accertamento sul capitolo E02354 "Contributo dello Stato per l'attuazione dell'intervento 1.4 "Sistema duale" finanziato dal PNRR - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - nell'ambito della missione 5 - componente 1 (regolamento UE 2021/241 del 12/2/2021; Decisione consiglio Ecofin del 13/7/2021; D.M n.54 del 22 luglio 2022)" quale credito nei confronti del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, del bilancio finanziario gestionale 2022-2024, anno di previsione 2022, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n.2276/2021 e ss.mm.;

- si accerta la somma corrispondente agli impegni di spesa

assunti sull'annualità 2023, pari a euro 832.345,99, al n. 107 di accertamento sul capitolo E02354 "Contributo dello Stato per l'attuazione dell'intervento 1.4 "Sistema duale" finanziato dal PNR - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - nell'ambito della missione 5 - componente 1 (regolamento UE 2021/241 del 12/2/2021; Decisione consiglio Ecofin del 13/7/2021; D.M n.54 del 22 luglio 2022)" quale credito nei confronti del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, del bilancio finanziario gestionale 2022-2024, anno di previsione 2023, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n.2276/2021 e ss.mm.;

7. di rinviare per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento e anche relativamente alle modalità di liquidazione dei finanziamenti, alla deliberazione di Giunta

regionale n. 1314/2022 nonché alle disposizioni previste dal D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.;

8. di pubblicare la presente determinazione per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>;

9. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26, comma 2, del D.lgs. n.33 del 2013 e all'ulteriore pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del D.lgs. n. 33/2013, secondo quanto previsto dal PTPCT e nella direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal medesimo decreto.

LA RESPONSABILE D'AREA
Claudia Gusmani

Soggetti attuatori: enti										
Rif.PA	CUP	Cod. org.	Regione sociale	Codice fiscale	Finanziamento pubblico	Canali di finanziamento	Anno 2022 cap. 75751	Anno 2023 cap. 75751 Attivazione FVP 2022	Anno 2023 cap. 75751	Anno 2023 cap. 75751
2022-17636/REER	EA4D22001290001	11	Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	8000410376	231.979,40	PNRR Duale	69.593,82	-	162.385,58	
2022-17635/REER	EA4D22001370001	221	Fondazione EN.A.I.P. Forlì Cesena ETS	02398400407	122.857,70	PNRR Duale	36.857,31	86.000,39	-	
2022-17626/REER	EA4D22001350001	221	Fondazione EN.A.I.P. Forlì Cesena ETS	02398400407	123.689,30	PNRR Duale	37.106,79	86.582,51	-	
2022-17627/REER	EA4D22001560001	221	Fondazione EN.A.I.P. Forlì Cesena ETS	02398400407	122.948,10	PNRR Duale	36.894,43	86.053,67	-	
2022-17629/REER	EA4D22001480001	221	Fondazione EN.A.I.P. Forlì Cesena ETS	02398400407	122.948,10	PNRR Duale	36.894,43	86.053,67	-	
2022-17630/REER	EA4D22001470001	221	Fondazione EN.A.I.P. Forlì Cesena ETS	02398400407	245.715,40	PNRR Duale	73.714,62	172.000,78	-	
2022-17592/REER	EA4D22002350001	222	EN.A.I.P. DELLA PROVINCIA DI Piacenza	011939920332	116.079,20	PNRR Duale	34.823,76	81.255,44	-	
2022-17577/REER	EA4D220023430001	224	Fondazione EN.A.I.P. S. Zaratia Rimini	02291500409	122.857,70	PNRR Duale	36.857,31	86.000,39	-	
2022-17603/REER	EA4D22002010001	242	Fondazione "Centro di formazione professionale Alberto Simonini"	80001790353	119.215,80	PNRR Duale	35.764,74	83.451,06	-	
2022-17565/REER	EA4D22001160001	594	ENDO-FAP Don Oriano Borgonovo - Formazione Aggiornamento Professionale	80004440337	124.611,30	PNRR Duale	37.388,39	87.227,91	-	
2022-17566/REER	EA4D22001150001	594	ENDO-FAP Don Oriano Borgonovo - Formazione Aggiornamento Professionale	80004440337	124.611,30	PNRR Duale	37.388,39	87.227,91	-	
2022-17567/REER	EA4D22002420001	594	ENDO-FAP Don Oriano Borgonovo - Formazione Aggiornamento Professionale	80004440337	120.001,30	PNRR Duale	36.000,39	84.000,91	-	
2022-17682/REER	EA4D22002400001	600	"SALESIANI EMILIA ROMAGNA PER LA FORMAZIONE ED IL LAVORO CNOS-FAP-Fondazione	80150860379	237.600,00	PNRR Duale	71.280,00	166.320,00	-	
2022-17683/REER	EA4D22002390001	600	"SALESIANI EMILIA ROMAGNA PER LA FORMAZIONE ED IL LAVORO CNOS-FAP-Fondazione	80150860379	237.600,00	PNRR Duale	71.280,00	166.320,00	-	
2022-17686/REER	EA4D22001330001	600	"SALESIANI EMILIA ROMAGNA PER LA FORMAZIONE ED IL LAVORO CNOS-FAP-Fondazione	80150860379	244.252,80	PNRR Duale	73.275,84	170.976,96	-	
2022-17687/REER	EA4D22001340001	600	"SALESIANI EMILIA ROMAGNA PER LA FORMAZIONE ED IL LAVORO CNOS-FAP-Fondazione	80150860379	120.879,00	PNRR Duale	36.268,70	84.615,30	-	
2022-17361/REER	EA4D22002420001	605	Ente diocesano per la salvezza e la educazione della gioventù'	80006350369	355.984,20	PNRR Duale	106.795,26	249.188,94	-	
2022-17402/REER	EA4D22002440001	837	C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA	92028610375	118.394,20	PNRR Duale	35.515,26	82.888,94	-	
2022-17408/REER	EA4D22001120001	837	C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA	92028610375	238.612,40	PNRR Duale	71.568,72	167.028,68	-	
2022-17410/REER	EA4D22001130001	837	C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA	92028610375	120.879,00	PNRR Duale	36.268,70	84.615,30	-	
2022-17614/REER	EA4D22002450001	889	Fondazione Adini Valeriani per lo sviluppo della cultura tecnica	92050070371	118.394,20	PNRR Duale	35.515,26	82.888,94	-	
2022-17615/REER	EA4D22002370001	889	Fondazione Adini Valeriani per lo sviluppo della cultura tecnica	92050070371	355.152,60	PNRR Duale	106.545,78	248.606,82	-	
2022-17259/REER	EA4D22001080001	1053	ENAC - EMILIA ROMAGNA	01982420347	126.464,30	PNRR Duale	37.939,29	88.525,01	-	
2022-17565/REER	EA4D22001980001	3890	FONDAZIONE ENAPF DON GAUFRAVICO MAGNANI	01965980352	357.771,30	PNRR Duale	107.331,39	250.439,91	-	
2022-17514/REER	EA4D22001380001	8075	Fondazione "ENGIMI EMILIA ROMAGNA"	02276510399	122.026,10	PNRR Duale	36.607,83	85.418,27	-	
2022-17516/REER	EA4D22001390001	8075	Fondazione "ENGIMI EMILIA ROMAGNA"	02276510399	121.104,10	PNRR Duale	36.331,23	-	84.772,87	
2022-17517/REER	EA4D22001320001	8075	Fondazione "ENGIMI EMILIA ROMAGNA"	02276510399	244.052,20	PNRR Duale	73.215,66	-	170.836,54	
Totale enti					4.398.428,30		1.481.828,49	3.038.604,82	417.984,99	

Soggetti attuatori: imprese										
Rif. PA	CUP	Cod. org.	Regione sociale	Codice fiscale	Finanziamento pubblico	Canale di finanziamento	Anno 2022 cap. 75753	Anno 2023 cap. 75753 Attivazione FVP 2022	Anno 2023 cap. 75753	
2022-17575/REER	EA4D22001310001	163	ANGELO PESCARINI SCUOLA ARTI E MESTIERI Società Consortile a responsabilità limitata	01306850397	242.289,00	PNRR Duale	72.716,70	169.672,30		
2022-17551/REER	EA4D22002280001	206	ECIPAR del Parma Soc. Consortile a r.l.	01943460343	120.047,40	PNRR Duale	36.014,22	84.033,18		
2022-17537/REER	EA4D22002410001	207	ECIPAR società consortile a responsabilità limitata - Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I.	01186040331	119.641,50	PNRR Duale	35.892,45	83.749,05		
2022-17570/REER	EA4D22002390001	210	ECIPAR Soc. Cons. a R.L.	02417040405	366.909,90	PNRR Duale	110.072,97	256.836,93		
2022-17539/REER	EA4D22001890001	245	FORM ART. Società Consortile a r.l.	04200000379	235.936,80	PNRR Duale	70.781,04	165.155,76		
2022-17540/REER	EA4D22002370001	245	FORM ART. Società Consortile a r.l.	04200000379	118.364,20	PNRR Duale	35.515,26	82.868,94		
2022-17541/REER	EA4D22001140001	245	FORM ART. Società Consortile a r.l.	04200000379	119.215,80	PNRR Duale	35.764,74	83.451,06		
2022-17465/REER	EA4D22001880001	260	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	80061110377	245.444,20	PNRR Duale	73.633,26	171.810,94		
2022-17490/REER	EA4D22001300001	260	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	80061110377	240.454,60	PNRR Duale	72.136,38	168.318,22		
2022-17491/REER	EA4D22001990001	260	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	80061110377	355.984,20	PNRR Duale	106.795,26	249.188,94		
2022-17492/REER	EA4D22001460001	260	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	80061110377	586.931,40	PNRR Duale	176.079,42	410.851,98		
2022-17639/REER	EA4D22001070001	516	Futura Società Consortile a Responsabilità Limitata	01748791207	239.263,20	PNRR Duale	71.779,96	167.484,24		
2022-17691/REER	EA4D22001410001	581	CEPAL Emilia Romagna Società Cooperativa	04164640379	120.643,10	PNRR Duale	36.192,93	84.450,17		
2022-17692/REER	EA4D22001400001	581	CEPAL Emilia Romagna Società Cooperativa	04164640379	120.643,10	PNRR Duale	36.192,93	84.450,17		
2022-17694/REER	EA4D22001150001	581	CEPAL Emilia Romagna Società Cooperativa	04164640379	120.643,10	PNRR Duale	36.192,93	84.450,17		
2022-17695/REER	EA4D22001140001	581	CEPAL Emilia Romagna Società Cooperativa	04164640379	122.306,30	PNRR Duale	36.691,89	85.614,41		
2022-17696/REER	EA4D22001170001	581	CEPAL Emilia Romagna Società Cooperativa	04164640379	120.643,10	PNRR Duale	36.192,93	84.450,17		
2022-17697/REER	EA4D22001180001	581	CEPAL Emilia Romagna Società Cooperativa	04164640379	120.643,10	PNRR Duale	36.192,93	84.450,17		
2022-17546/REER	EA4D22002380001	888	ECIPAR Bologna - Soc. Cons. a r.l.	01820051207	358.479,00	PNRR Duale	107.543,70	250.935,30		
2022-17547/REER	EA4D22001180001	901	TUTOR Società Consortile a responsabilità limitata	01229920333	117.678,30	PNRR Duale	35.393,49	82.284,81		
2022-17420/REER	EA4D22002360001	915	FORMA FUTURO Soc. Cons. r.l.	02020330342	234.743,60	PNRR Duale	70.423,08	164.320,52		
2022-17525/REER	EA4D22002410001	915	FORMA FUTURO Soc. Cons. r.l.	02020330342	233.080,40	PNRR Duale	69.924,12	163.156,28		
2022-17526/REER	EA4D22002440001	915	FORMA FUTURO Soc. Cons. r.l.	02020330342	117.371,80	PNRR Duale	35.211,54	-	82.160,26	
2022-17649/REER	EA4D22002000001	971	Centro di Formazione Professionale Bassa Reggiana Soc. Cons. r.l.	01768220350	117.742,40	PNRR Duale	35.322,72	-	82.419,68	
2022-17459/REER	EA4D22001450001	1180	TECHNE Società consortile a responsabilità limitata	02804400404	120.047,40	PNRR Duale	36.014,22	-	84.033,18	
2022-17645/REER	EA4D22002430001	8650	OFFICINA IMPRESA SOCIALE S.R.L.	03121711208	236.768,40	PNRR Duale	71.030,52	-	165.737,88	
Totale imprese					5.282.335,30		1.575.700,59	3.282.283,71	414.381,00	
Totale PNRR Duale					10.191.763,60		3.057.529,08	6.301.888,53	832.345,99	

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA INTERVENTI FORMATIVI E PER L'OCCUPAZIONE 13 OTTOBRE 2022, N. 19440

Revoca finanziamento percorsi IEFP di cui alle operazioni 2022-17872/RER e 2022- 17635/RER e relative operazioni di sostegno disabili 2022-18234/RER e 2022-18230/RER e contestuale disimpegno delle risorse

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

per le motivazioni espresse in premessa

1. di procedere alla riduzione degli impegni di spesa relativi alle seguenti operazioni a titolarità della Fondazione San Giuseppe CFP C.E.S.T.A. (Cod. org. 5044 e C.F. 93061010380) relative al Sistema regionale IefP per il mancato avvio dei relativi percorsi:

- 2022-17872/RER, CUP E14D22001290002, finanziata con determinazione dirigenziale n. 15590/22;

- 2022-17635/RER, CUP E44D22001070009, finanziata con determinazione dirigenziale n. 16858/22;

- 2022-18230/RER, CUP E41J22000500002, finanziata con determinazione dirigenziale n. 16999/22;

- 2022-18234/RER, CUP E11J22000390002, finanziata con determinazione dirigenziale n. 17373/22,

come dettagliato nell'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di disimpegnare la somma complessiva di euro 355.981,00 registrata come segue:

- per Euro 123.174,30

- quanto ad Euro 32.979,00 da portare in riduzione all'impegno n.9362 assunto sul Cap. 75664 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE PER INTERVENTI FINALIZZATI ALL'OBBLIGO DI FREQUENZA DI ATTIVITA' FORMATIVE (ART. 68, L. 17 MAGGIO 1999, N.144; ART. 1, D.LGS 15 APRILE 2005, N.76) - MEZZI STATALI";

- quanto ad Euro 18.720,00 da portare in riduzione all'impegno n. 9501 assunto sul Capitolo di spesa U76574 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA PROMOZIONE E SOSTEGNO, L'INSERIMENTO E LA STABILIZZAZIONE NEL LAVORO DELLE PERSONE CON DISABILITA' (ART.14, L. 12 MARZO 1999, N.68 E ART. 19 DELLA L.R. 1 AGOSTO 2005, N.17)";

- quanto ad Euro 26.718,12 da portare in riduzione all'impegno n. 9539 assunto sul Capitolo U75431 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE EMILIA-ROMAGNA FSE+ 2021-2027 NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELL'OCCUPAZIONE E DELLA CRESCITA" (REGOLAMENTO UE N.1060 DEL 24 GIUGNO 2021; DEC. C(2022) 5300 DEL 18 LUGLIO 2022) - QUOTA UE";

- quanto ad Euro 28.054,03 da portare in riduzione all'impegno n. 9540 assunto sul Capitolo U75433 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE

DEL PROGRAMMA REGIONALE EMILIA-ROMAGNA FSE+ 2021-2027 NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELL'OCCUPAZIONE E DELLA CRESCITA" (L. 16 APRILE 1987, N.183; L. 30 DICEMBRE 2020 N. 178, ART. 1, COMMI 51-55; DELIBERA CIPESS N. 78 DEL 22 DICEMBRE 2021; DEC. C(2022) 5300 DEL 18 LUGLIO 2022) - QUOTA STATO";

- quanto ad Euro 12.023,15 da portare in riduzione all'impegno n. 9541 assunto sul Capitolo U75435 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE EMILIA-ROMAGNA FSE+ 2021-2027 NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELL'OCCUPAZIONE E DELLA CRESCITA" (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2022) 5300 DEL 18 LUGLIO 2022) - QUOTA REGIONE";

- quanto ad Euro 4.680,00 da portare in riduzione all'impegno n. 9611 assunto sul Capitolo di spesa U76574 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA PROMOZIONE E SOSTEGNO, L'INSERIMENTO E LA STABILIZZAZIONE NEL LAVORO DELLE PERSONE CON DISABILITÀ (ART.14, L. 12 MARZO 1999, N.68 E ART. 19 DELLA L.R. 1 AGOSTO 2005, N.17)";

del bilancio finanziario gestionale 2022 - 2024, anno di previsione 2022, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n. 2276/2021 e ss.mm.,

- per Euro 188.276,50

- quanto ad Euro 76.951,00 da portare in riduzione all'impegno n.750 assunto sul Cap. 75664 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE PER INTERVENTI FINALIZZATI ALL'OBBLIGO DI FREQUENZA DI ATTIVITA' FORMATIVE (ART. 68, L. 17 MAGGIO 1999, N.144; ART. 1, D.LGS 15 APRILE 2005, N.76) - MEZZI STATALI";

- quanto ad Euro 44.530,20 da portare in riduzione all'impegno n. 786 assunto sul Capitolo U75431 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE EMILIA-ROMAGNA FSE+ 2021-2027 NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELL'OCCUPAZIONE E DELLA CRESCITA" (REGOLAMENTO UE N.1060 DEL 24 GIUGNO 2021; DEC. C(2022) 5300 DEL 18 LUGLIO 2022) - QUOTA UE";

- quanto ad Euro 46.756,71 da portare in riduzione all'impegno n. 787 assunto sul Capitolo U75433 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE EMILIA-ROMAGNA FSE+ 2021-2027 NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELL'OCCUPAZIONE E DELLA CRESCITA" (L. 16 APRILE 1987, N.183; L. 30 DICEMBRE 2020 N. 178, ART. 1, COMMI 51-55; DELIBERA CIPESS N. 78 DEL 22 DICEMBRE 2021; DEC. C(2022) 5300 DEL 18 LUGLIO 2022) - QUOTA STATO";

- quanto ad Euro 20.038,59 da portare in riduzione all'impegno n. 788 assunto sul Capitolo U75435 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE EMILIA-ROMAGNA

FSE+ 2021-2027 NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELL'OCCUPAZIONE E DELLA CRESCITA" (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2022) 5300 DEL 18 LUGLIO 2022) - QUOTA REGIONE",

del bilancio finanziario gestionale 2022 - 2024, anno di previsione 2023, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n.2276/2021 e ss.mm.,

- per Euro 44.530,20

- quanto ad Euro 17.812,08 da portare in riduzione all'impegno n. 200 assunto sul Capitolo U75431 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE EMILIA-ROMAGNA FSE+ 2021-2027 NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELL'OCCUPAZIONE E DELLA CRESCITA" (REGOLAMENTO UE N.1060 DEL 24 GIUGNO 2021; DEC. C(2022) 5300 DEL 18 LUGLIO 2022) - QUOTA UE";

- quanto ad Euro 18.702,68 da portare in riduzione all'impegno n. 201 assunto sul Capitolo U75433 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE EMILIA-ROMAGNA FSE+ 2021-2027 NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELL'OCCUPAZIONE E DELLA CRESCITA" (L. 16 APRILE 1987, N.183; L. 30 DICEMBRE 2020 N. 178, ART. 1, COMMI 51-55; DELIBERA CIPESS N. 78 DEL 22 DICEMBRE 2021; DEC. C(2022)

5300 DEL 18 LUGLIO 2022) - QUOTA STATO";

- quanto ad Euro 8.015,44 da portare in riduzione all'impegno n. 202 assunto sul Capitolo U75435 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE EMILIA-ROMAGNA FSE+ 2021-2027 NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELL'OCCUPAZIONE E DELLA CRESCITA" (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2022) 5300 DEL 18 LUGLIO 2022) - QUOTA REGIONE",

del bilancio finanziario gestionale 2022 - 2024, anno di previsione 2024, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n.2276/2021 e ss.mm.;

3. di trasmettere la presente determinazione al Settore "Bilancio" per gli adempimenti di competenza vale a dire ridurre gli accertamenti, a fronte della riduzione degli impegni di spesa di cui al precedente punto 2.;

4. di pubblicare la presente determinazione per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazione lavoro.regione.emilia-romagna.it>;

5. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26, comma 2, del D.lgs. n.33 del 2013 e alle ulteriori pubblicazioni, ai sensi dell'art. 7 bis, del D.lgs. n. 33/2013, secondo quanto previsto dal PTPCT e nella direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal medesimo decreto.

LA RESPONSABILE D'AREA
Claudia Gusmani

Cod. Cfg.	Soggetto Attuatore Modulo dell'operazione	Codice fiscale	Rif. pa	CUP	Somme da disimpegnare	Esercizio 2022										Esercizio 2023				Esercizio 2024			FIV		
						Cap. 7684 imp. n. 5362	Cap. 7674 imp. n. 5301	Cap. 76431 imp. n. 5233	Cap. 76433 imp. n. 5240	Cap. 76435 imp. n. 5241	Cap. 7674 imp. n. 5211	Cap. 7684 imp. n. 730	Cap. 7641 imp. n. 788	Cap. 76433 imp. n. 797	Cap. 76435 imp. n. 788	Cap. 76431 imp. n. 200	Cap. 76433 imp. n. 201	Cap. 76435 imp. n. 202	Anno 2022 - Cap. 7674 FIV 2022	Anno 2023 - Cap. 7674 - FIV 2022	Anno 2024 - Cap. 7674 - FIV 2022				
5044	FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A.	930610380	2022-1787278ERK 2022-1832305ERK 2022-1823478ERK	E44D22001280002 E44D22001070003 E441122001500002	1.003.300,00 2.224.851,00 4.880,00	32.979,00	18.720,00	26.718,12	23.054,03	12.023,15	4.880,00	76.851,00	44.530,20	46.756,71	20.038,99	17.812,08	18.702,88	8.015,44	5.616,00	9.380,00	3.744,00				
TOTALE					356.391,00	123.174,30										188.275,50				44.530,20			1.254,00	3.276,00	3.744,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA INTERVENTI FORMATIVI E PER L'OCCUPAZIONE 18 OTTOBRE 2022, N. 19706

Approvazione incentivi in attuazione del bando per il sostegno all'avvio di nuove imprese con presenza maggioritaria di lavoratori con disabilità di cui alla DGR 2101/2021 e s.m. - III provvedimento

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamate le deliberazioni di Giunta regionale:

- n.715 del 17/5/2021 “Programmazione anno 2021 delle risorse Fondo regionale persone con disabilità. Approvazione del programma annuale”;

- n.2101 del 13/12/2021 “Approvazione Bando per il sostegno all'avvio di nuove imprese con presenza maggioritaria di lavoratori con disabilità - Fondo regionale disabili anno 2021” ed in particolare l'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della stessa deliberazione;

- n.946 del 13/6/2022 “Proroga termini di presentazione del Bando per il sostegno all'avvio di nuove imprese con presenza maggioritaria di lavoratori con disabilità di cui alla delibera di Giunta regionale n. 2101/2021”;

Richiamato, in particolare, quanto stabilito della sopra richiamata deliberazione di Giunta regionale n.2101/2021:

- al punto 5 del dispositivo che stabilisce che:

- le richieste di incentivi presentate a valere sul Bando di cui all'Allegato 1), parte integrate e sostanziale della stessa deliberazione, dovranno essere articolate e inviate secondo le modalità e nei termini riportati nello stesso;

- l'istruttoria di ammissibilità delle richieste di incentivi che perverranno in risposta al suddetto Bando sarà eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del “Servizio Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro”, nominato con atto del Direttore Generale “Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa”;

- la successiva fase di validazione delle spese ammissibili e della relativa determinazione dell'entità dell'incentivo validabile alla quale saranno sottoposte le richieste di incentivi ammissibili che perverranno in risposta al suddetto Bando sarà effettuata da un Nucleo di validazione nominato con atto del Direttore Generale “Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa”;

- le richieste saranno istruite in ordine di arrivo;

- al punto 6 del dispositivo che rinvia a successivi provvedimenti del Responsabile del “Servizio Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro”:

- l'approvazione dell'istruttoria svolta dal Nucleo di validazione e, pertanto, delle richieste di incentivo validabili, delle spese ammissibili e della relativa determinazione dell'entità dell'incentivo;

- la concessione dell'incentivo e l'assunzione dell'impegno di spesa sui pertinenti capitoli del bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna, previa acquisizione della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali nonché nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii. - c.d. “Codice antimafia”;

- l'adozione dei successivi provvedimenti di liquidazione

degli incentivi, con le modalità previste al punto 8.3 ‘Istruttoria delle rendicontazioni delle spese e liquidazione degli incentivi’ del Bando Allegato 1) alla deliberazione, e la richiesta di emissione dei relativi titoli di pagamento;

Preso atto della determinazione dirigenziale n.1366 del 27/1/2022 ad oggetto “Nomina del gruppo di lavoro istruttorio e dei componenti del nucleo di validazione per le richieste di incentivo pervenute in risposta al Bando di cui all'Allegato 1) della delibera di Giunta regionale n. 2101/2021”;

Considerato che con deliberazione di Giunta regionale n.325/2022 è stato modificato l'assetto organizzativo delle Direzioni Generali e delle Agenzie e, con decorrenza dal 1 aprile 2022, sono stati soppressi i Servizi e le posizioni dirigenziali Professional a favore dell'entrata in vigore di un nuovo modello organizzativo strutturato in Settori e Aree di lavoro dirigenziali, con contestuale cessazione di tutti gli incarichi dirigenziali precedentemente conferiti, dando mandato ai rispettivi Direttori generali e di Agenzia di istituire le Aree di lavoro dirigenziali e definire le relative declaratorie;

Tenuto pertanto conto che con determinazione dirigenziale n. 5595/2022 è stata istituita l'“Area Interventi formativi e per l'occupazione”, nell'ambito del “Settore educazione, istruzione, formazione, lavoro” afferente alla Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese e definita la relativa declaratoria in cui rientrano, tra le altre, le attività di predisposizione, presidio e gestione delle procedure oggetto del presente atto;

Viste le proprie determinazioni:

- n. 14547 del 27/7/2022, ad oggetto “Approvazione incentivi in attuazione del bando per il sostegno all'avvio di nuove imprese con presenza maggioritaria di lavoratori con disabilità di cui alla DGR 2101/2021 e s.m. – I provvedimento”, con la quale si è provveduto in esito all'istruttoria esperita sulle richieste di incentivo pervenute fino al 22/06/2022 all'approvazione di un incentivo pari a euro 45.508,42

- n. 17971 del 23/9/2022, ad oggetto “Approvazione incentivi in attuazione del bando per il sostegno all'avvio di nuove imprese con presenza maggioritaria di lavoratori con disabilità di cui alla DGR 2101/2021 e s.m. – II provvedimento”, con la quale si è provveduto in esito all'istruttoria esperita sulle richieste di incentivo pervenute dal 23/6/2022 al 30/8/2022 all'approvazione di un incentivo pari a euro 51.481,18;

Dato atto che, come richiamato nelle premesse della succitata propria determinazione n. 17971/2022, in merito alla richiesta di incentivo presentata da Le Tracce Società cooperativa sociale (P.IVA 02117270385), il Nucleo di validazione, istituito con la sopra richiamata determinazione dirigenziale n.1366/2022, riunitosi nella giornata del 19/9/2022, ha ritenuto di doversi avvalere delle facoltà allo stesso attribuite dal suddetto punto 6.2 del suddetto Bando di cui all'Allegato 1) della delibera di Giunta regionale n. 2101/2021 di richiedere chiarimenti e/o approfondimenti sulle voci di spesa presentate per la richiesta dell'incentivo ai fini della verifica della loro coerenza con quanto definito al punto 4. dello stesso Bando, sospendendo dunque i propri lavori di validazione della suddetta richiesta in attesa del ricevimento delle integrazioni richieste;

Richiamate le note:

- prot. 23/09/2022.0940619.U, con la quale il Responsabile del Procedimento ha trasmesso al soggetto titolare della richiesta di incentivo i chiarimenti e/o approfondimenti richiesti dal Nucleo, come risultanti dal verbale dei relativi lavori, chiedendo allo

stesso soggetto titolare di rispondere entro 10 giorni lavorativi, comunicando altresì che, in attesa della risposta, i tempi dell'istruttoria delle richieste di incentivo restavano sospesi;

- prot.30/09/2022.0981568.E, acquisita agli atti dell'Area "Interventi formativi e per l'occupazione", con la quale il soggetto titolare della suddetta richiesta di incentivo ha inviato i chiarimenti, che il Responsabile del Procedimento ha trasmesso al Nucleo di validazione;

Tenuto conto che il Nucleo di validazione si è riunito nuovamente nella giornata del 10/10/2022 e ha effettuato la propria attività ai fini della validazione delle spese ammissibili e della relativa proposta di determinazione dell'entità dell'incentivo validabile, relativamente alla sopra citata richiesta di incentivo di Le Tracce Società cooperativa sociale (P. IVA 02117270385), rassegnando il verbale conclusivo dei propri lavori, agli atti dell'Area "Interventi formativi e per l'occupazione", a disposizione di chiunque ne abbia diritto;

Dato atto che dal suddetto verbale del Nucleo si rileva che relativamente alla suddetta richiesta di incentivo di Le Tracce Società cooperativa sociale (P.IVA 02117270385), così come dettagliato specificatamente nell'allegato del suddetto verbale, lo stesso Nucleo ha ritenuto validabili spese ammissibili per euro 94.425,97; rilevato che l'80% delle spese ammissibili risulta superiore all'importo dell'incentivo massimo concedibile, pari a euro 75.000, il Nucleo ha proposto di determinare l'entità dell'incentivo in euro 75.000, pari all'importo massimo di incentivo ammissibile previsto dal più volte citato Bando;

Considerato che, secondo quanto previsto dal punto 2 del dispositivo della sopra richiamata deliberazione di Giunta regionale n.2101/2021, le risorse disponibili per le iniziative afferenti al Bando di cui all'Allegato 1, parte integrante della stessa deliberazione, sono pari euro 2.500.000,00 di cui al Fondo regionale persone con disabilità ex art.19 della L.r. n.17/2005 e ss.mm.ii.;

Dato atto che a seguito dell'adozione delle suddette proprie determinazioni n.14547/2022 e n.17971/2022 le risorse ancora disponibili per le iniziative afferenti al suddetto Bando sono pari a euro 2.403.010,40 di cui al Fondo regionale persone con disabilità ex art.19 della L.r. n.17/2005 e ss.mm.ii.;

Ritenuto, pertanto, per le suddette motivazioni, di approvare l'istruttoria svolta dal Nucleo di validazione, e di procedere, a favore di Le Tracce Società cooperativa sociale (P. IVA 02117270385), a validare un totale di spese ammissibili per euro 94.425,97 e di approvare un incentivo per euro 75.000,00, pari all'importo dell'incentivo massimo concedibile;

Dato atto che gli esiti di dettaglio della suddetta istruttoria saranno trasmessi a Le Tracce Società cooperativa sociale (P. IVA 02117270385) al fine del corretto riscontro delle spese ammissibili validate oggetto di incentivo e per le quali lo stesso beneficiario dovrà provvedere alla rendicontazione con le modalità definite al punto 8. del sopracitato Bando;

Dato atto che per l'iniziativa oggetto del suddetto incentivo è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il seguente codice C.U.P. E55H22000900009;

Dato atto altresì che con successivo atto si provvederà alla concessione dell'incentivo e all'assunzione dell'impegno di spesa sui pertinenti capitoli del bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna, a favore del beneficiario dell'incentivo, previa acquisizione della certificazione attestante che lo stesso è in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali nonché nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs.

n. 159/2011 e ss.mm.ii. - c.d. "Codice antimafia";

Dato atto, infine, che:

- gli incentivi previsti dal Bando si configurano come Aiuti di Stato di cui si applica quanto stabilito dal Regolamento UE n. 651/2014 del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;

- il regime di aiuti dello stesso Bando rispetta le disposizioni di cui all'art. 22 del suddetto regolamento;

- a seguito dell'istituzione del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato di cui all'art. 52 della Legge n. 234/12 e s.m.i., la registrazione della concessione dell'aiuto, con atto del dirigente competente, a favore di ogni singola impresa ammessa a beneficiare dei suddetti incentivi rappresenta condizione per la concessione dell'incentivo a favore di ciascuna impresa;

Richiamate:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione" in particolare l'art. 11;

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e succ.mod.;

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011 n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successivo aggiornamento;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo n.33/2013 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 2329/2019 ad oggetto "Designazione del Responsabile della protezione dei dati";

- la deliberazione di Giunta regionale n.771/2021 ad oggetto "Rafforzamento delle capacità amministrative dell'Ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021" con la quale si è proceduto al conferimento dell'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) per le strutture della Giunta della Regione Emilia-Romagna;

- la deliberazione di Giunta regionale n.111/2022 ad oggetto "Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza 2022-2024, di transizione al Piano Integrato di Attività e Organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021";

- la determinazione dirigenziale n. 2335/2022 ad oggetto "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013";

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di Bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009 n.42" e ss.mm.ii.;"

Richiamate inoltre le Leggi regionali:

- n.40/2001 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4" per quanto applicabile;

- n.19/2021 recante "Disposizioni collegate alla Legge regionale di stabilità per il 2022";

- n.20/2021 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022-2024 (Legge di stabilità regionale 2022)";

- n.21/2021 “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024”;

- n. 9/2022 “Disposizioni collegate alla legge di assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024”;

- n. 10/2022 “Assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024”;

Richiamate inoltre le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 2276/2021 “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024”;

- n. 1354/2022 “Aggiornamento del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024”;

Richiamate:

- la Legge Regionale n.43/2001, “Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii.;

- la deliberazione di Giunta regionale n.2416/2008 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n.450/2007” e ss.mm.ii., per quanto applicabile.

- la deliberazione di Giunta regionale n.468/2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 2204/2017 “Assunzioni per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell’art. 18 della L.R. 43/2001, presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell’Impresa – Scorrimento graduatorie”;

- la deliberazione di Giunta regionale n.324/2022 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’ente e gestione del personale”;

- la deliberazione di Giunta regionale n.325/2022 “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;

- la deliberazione di Giunta regionale n.426/2022 “Riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1224/2022 “Piano dei fabbisogni di personale per il triennio 2021/2023 adottato con delibera di Giunta Regionale n. 1264/2021. Monitoraggio intermedio e adeguamenti non onerosi al mutato contesto organizzativo e normativo. Approvazione”;

- la determinazione dirigenziale n. 5595/2022 “Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa”;

- la determinazione dirigenziale n. 17024/2022 “Proroga incarichi dirigenziali in scadenza al 30/9/2022”;

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

Per le motivazioni espresse in premessa:

1. di approvare l’istruttoria svolta dal Nucleo di validazione e la richiesta di incentivo di Le Tracce Società cooperativa sociale (P.IVA 02117270385);
2. di validare un totale di spese ammissibili per euro 94.425,97 e di approvare un incentivo per euro 75.000,00, pari all’importo dell’incentivo massimo concedibile, a favore di Le Tracce Società cooperativa sociale (P. IVA 02117270385);
3. di trasmettere gli esiti di dettaglio della suddetta istruttoria a Le Tracce Società cooperativa sociale (P. IVA 02117270385) al fine del corretto riscontro delle spese ammissibili validate oggetto dell’incentivo di cui al precedente punto 2, per le quali lo stesso beneficiario dovrà provvedere alla rendicontazione con le modalità definite dal punto 8 del Bando di cui all’Allegato 1 alla deliberazione di Giunta regionale n.2101/2021;
4. di specificare che il beneficiario dell’incentivo è soggetto agli obblighi definiti dal punto 9 del suddetto Bando e alle cause di decadenza e revoca degli incentivi nonché all’eventuale recupero delle somme liquidate come definite dal punto 11 dello stesso Bando;
5. di specificare, altresì, che per l’iniziativa oggetto del suddetto incentivo è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il seguente codice C.U.P. E55H22000900009;
6. di stabilire che alla concessione dell’incentivo e all’assunzione dell’impegno di spesa sui pertinenti capitoli del bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna si provvederà con proprio successivo provvedimento, nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm. ii. - c.d. “Codice antimafia”, e previa acquisizione della certificazione attestante che il soggetto beneficiario è in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;
7. di precisare che, con proprio successivo provvedimento, si provvederà alla liquidazione dell’incentivo, con le modalità previste al punto 8.3 ‘Istruttoria delle rendicontazioni delle spese e liquidazione degli incentivi’ del Bando di cui all’Allegato 1) alla deliberazione di Giunta regionale n.2101/2021, e alla richiesta di emissione del relativo titolo di pagamento;
8. di specificare che a seguito dell’istituzione del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato di cui all’art. 52 della Legge n. 234/12 e s.m.i., la registrazione della concessione dell’aiuto, con proprio atto a favore dell’impresa ammessa a beneficiare dell’incentivo di cui al punto 2 rappresenta condizione per la concessione dello stesso incentivo a favore della stessa, in quanto gli incentivi previsti dal suddetto Bando si configurano come Aiuti di stato, cui si applica quanto stabilito dal Regolamento UE n. 651/2014 del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato. In particolare, il regime di aiuti dello stesso Bando rispetta le disposizioni di cui all’art. 22 del suddetto regolamento;
9. di disporre l’ulteriore pubblicazione, ai sensi dell’art. 7 bis del D.Lgs. n. 33/2013, secondo quanto previsto nel piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza (PTPCT) e nella direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal medesimo decreto;
10. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>.

LA RESPONSABILE D'AREA

Claudia Gusmani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA INTERVENTI FORMATIVI E PER L'OCCUPAZIONE 18 OTTOBRE 2022, N. 19771

Modifica titolarità delle operazioni identificate con i rif.PA nn.2020-13727/RER e 2020-13939/RER a seguito di fusione per incorporazione del soggetto beneficiario del finanziamento

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

per le ragioni espresse in premessa:

1) di provvedere, a fronte della fusione per incorporazione di "Quanta S.p.A." con sede legale in Milano, C.F.10990660150 - Incorporata, nella "Openjobmetis S.p.A. Agenzia per il Lavoro" con sede legale in Milano, C.F.13343690155 - Incorporante, alla modifica delle registrazioni contabili assunte, sulla base

degli importi riportati nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, e specificatamente agli impegni di spesa riportati nello stesso allegato;

2) di rinviare, per quanto non espressamente previsto dal presente provvedimento, alla deliberazione di Giunta regionale n.369/2020 e successivi aggiornamenti nonché alle disposizioni previste dal D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.;

3) di pubblicare, per estratto, la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazione lavoro.regione.emilia-romagna.it>;

4) di disporre la pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 2, del D.lgs. n. 33 del 2013 e le ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione e Trasparenza, nonché nella direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione ai sensi dell'art. 7 bis del medesimo D.lgs..

LA RESPONSABILE DELL'AREA

Claudia Gusmani

Rif. PA	Finanziamento pubblico	Codice unico progetto	Soggetto incorporato	Quota liquidata soggetto incorporato	Soggetto incorporante	Quota soggetto incorporante	Canale di finanziamento	N. Impegno attuale	Capitolo	Quota impegno da imputare all'incorporante
2020-13727/RER	37.800,00	E45G20000140009	Quanta S.p.A. - C.F.:10990680150	30.240,00	Openjobmetis S.p.A. Agenzia per il Lavoro - C.F.:13343690155	7.560,00	FSC	3022007376	U75609	3.780,00
								3022007377	U75609	2.646,00
								3022007378	U75609	1.134,00
								3022006384	U75571	4.200,00
2020-13939/RER	8.400,00	E45F20001170009	Quanta S.p.A. - C.F.:10990680150	0,00	Openjobmetis S.p.A. Agenzia per il Lavoro - C.F.:13343690155	8.400,00	FSE 2014/2020	3022006811	U75589	2.940,00
								3022007177	U75603	1.260,00
	46.200,00			30.240,00		15.960,00				

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA INTERVENTI FORMATIVI E PER L'OCCUPAZIONE 27 OTTOBRE 2022, N. 20690

Finanziamento operazioni presentate a valere sugli inviti allegati n. 2) e n.4) della deliberazione di Giunta regionale n. 1197/2022. Attività convittuali nei percorsi di IEFP per il conseguimento della qualifica di Operatore della ristorazione a.s.2022/2023 e approvate con determinazione n.14975/2022

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

per le ragioni espresse in premessa

1. di procedere al finanziamento, in attuazione di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1197/2022 e determinazione dirigenziale n. 14975/2022, di:

- n. 3 operazioni che costituiscono le attività convittuali nei percorsi di IeFP da avviare nell'anno a.s. 2022/2023 e per il conseguimento della qualifica di operatore della ristorazione che prevedono tale modalità, per un costo complessivo pari a euro 1.012.284,00 e un contributo pubblico di pari importo;

- n. 3 operazioni che costituiscono le attività convittuali nei percorsi di III anno IeFP a.s. 2022/2023 per il conseguimento della qualifica di operatore della ristorazione che prevedono tale modalità, per un costo complessivo pari a euro 500.580,00 e un contributo pubblico di pari importo,

per un totale di Euro 1.512.864,00 a valere sulle risorse di cui alla Legge 144/1999 assegnate con decreti della Direzione Generale delle politiche attive del lavoro del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 3/2021 e n. 16/2022, come riportato nell'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. che per Centro di Formazione Professionale Nazareno Società Cooperativa Sociale (cod. org. 4731) è in corso di acquisizione l'informazione prevista dalla normativa antimafia, da parte del Settore "Affari generali e giuridici, strumenti finanziari, regolazione, accreditamenti", e ricorrono le condizioni di cui al comma 3 dell'art. 92 del citato D.lgs. n. 159/2011 e ss.mm. ii., essendo decorsi, dal ricevimento della richiesta da parte della Prefettura, i termini in esso previsti, fatta salva la facoltà di revoca prevista dal medesimo comma;

3. di imputare, secondo quanto previsto all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto e secondo la natura giuridica dei beneficiari, la somma complessiva di Euro 1.512.864,00 registrata come segue:

- quanto ad Euro 656.316,00 registrati al n.10170 di impegno sul Cap. 75666 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER INTERVENTI FINALIZZATI ALL'OBBLIGO DI FREQUENZA DI ATTIVITÀ FORMATIVE (ART. 68, L. 17 MAGGIO 1999, N.144; ART. 1, D.LGS 15 APRILE 2005, N.76) - MEZZI STATALI.", del bilancio finanziario gestionale 2022-2024, anno di previsione 2022, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n.2276/2021 e ss.mm.;

- quanto ad Euro 856.548,00 registrati al n.994 di impegno sul Cap. 75666 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER INTERVENTI FINALIZZATI ALL'OBBLIGO DI FREQUENZA DI ATTIVITÀ FORMATIVE (ART. 68, L. 17 MAGGIO 1999, N.144; ART. 1, D.LGS 15 APRILE 2005, N.76) - MEZZI STA-

TALI.", del bilancio finanziario gestionale 2022-2024, anno di previsione 2023, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n.2276/2021 e ss.mm.;

4. che in relazione al percorso amministrativo-contabile individuato per rendere operativa l'applicazione dei principi e postulati previsti dal D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. in tema di attivazione del fondo pluriennale vincolato per la quota di Euro 202.456,80 sul Capitolo di spesa U75666 relativa all'esigibilità della spesa per l'anno 2024, con successivo atto si provvederà a porre in essere le opportune procedure di registrazione e regolarizzazione contabile;

5. che, in attuazione del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della transazione elementare come definita dal citato decreto, è la seguente:

2022 – 2023 - 2024

Capitolo 75666 - Missione 15 - Programma 02 - Codice economico U.1.04.03.99.999 - COFOG 09.3 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040399999 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

e che in relazione ai codici CUP si rinvia all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

6. di accertare a fronte degli impegni di spesa di cui al punto 3., la somma di Euro 1.310.407,20 come di seguito specificato:

- quanto ad Euro 453.859,20 registrati al n. 2684 di accertamento sul Capitolo 2979 "ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL FINANZIAMENTO DELL'OBBLIGO DI FREQUENZA DI ATTIVITÀ FORMATIVE (ART.68, L.17 MAGGIO 1999, N.144)" quale credito nei confronti del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, del bilancio finanziario gestionale 2022-2024, anno di previsione 2022, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n.2276/2021 e ss.mm.;

- quanto ad Euro 856.548,00 registrati al n. 118 di accertamento sul Capitolo 2979 "ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL FINANZIAMENTO DELL'OBBLIGO DI FREQUENZA DI ATTIVITÀ FORMATIVE (ART.68, L.17 MAGGIO 1999, N.144)" quale credito nei confronti del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, del bilancio finanziario gestionale 2022-2024, anno di previsione 2023, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n.2276/2021 e ss.mm.;

7. di rinviare, per quanto non espressamente previsto dal presente atto e anche relativamente alle modalità di liquidazione del finanziamento, alla deliberazione di Giunta regionale n. 1197/2022 più volte citata nonché alle disposizioni previste dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

8. di provvedere, ai sensi di quanto disposto dai Decreti del Direttore Generale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 3/2021 e n. 16/2022, alla comunicazione verso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali degli estremi e degli importi relativi agli impegni assunti con il presente provvedimento;

9. di pubblicare la presente determinazione per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazioneilavoro.regione.emilia-romagna.it>;

10. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26, comma 2, del D.lgs. n.33 del 2013 e alle ulteriori pubblicazioni, ai sensi dell'art. 7 bis, del D.lgs. n. 33/2013, secondo quanto previsto dal PTPCT e nella direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal medesimo decreto.

LA RESPONSABILE DELL'AREA

Claudia Gusmani

FINANZIAMENTO AI SENSI DELLA D.D. 14975/2022 Allegato A)										
Rif PA	CUP	Cod. Org.	Soggetto attuatore impresa	Codice fiscale	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Canale di Finanziamento	Esigibilità 2022 - Cap. 75666	Esigibilità 2023 - Cap. 75666	Esigibilità 2024 - Cap. 75666 Attivazione FPV 2022
2022-17789/RER	E91BE22001930001	260	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	80061110377	Servizio reso ai partecipanti dei percorsi IeFP nell'ambito della qualifica di operatore della ristorazione - 2022-17556/RER	222.480,00	Legge 144/1999	66.744,00	111.240,00	44.496,00
2022-17780/RER	E11BE22002660001	260	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	80061110377	Servizio reso ai partecipanti dei percorsi IeFP nell'ambito della qualifica di operatore della ristorazione - 2022-17564/RER	556.200,00	Legge 144/1999	166.860,00	278.100,00	111.240,00
2022-17848/RER	E91BE22002430001	4731	Centro di Formazione Professionale Nazareno Società Cooperativa Sociale	02286531203	Attività convittuali Biennio IeFP 2022-2024	233.604,00	Legge 144/1999	70.081,20	116.802,00	46.720,80
TOTALE						1.012.284,00		303.685,20	506.142,00	202.456,80
FINANZIAMENTO AI SENSI DELLA D.D. 14975/2022 Allegato B)										
Rif PA	CUP	Cod. Org.	Soggetto attuatore impresa	Codice fiscale	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Canale di Finanziamento	Esigibilità 2022 - Cap. 75666	Esigibilità 2023 - Cap. 75666	
2022-17747/RER	E91BE22002440001	4731	Centro di Formazione Professionale Nazareno Società Cooperativa Sociale	02286531203	Attività convittuali percorsi IeFP - III annualità 2022/23	111.240,00	Legge 144/1999	33.372,00	77.868,00	
2022-17828/RER	E21BE22001940001	260	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	80061110377	Servizio reso ai partecipanti dei percorsi IeFP nell'ambito della qualifica di operatore della ristorazione - Rif. PA 2022-17483/RER	111.240,00	Legge 144/1999	33.372,00	77.868,00	
2022-17829/RER	E11BE22002670001	260	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	80061110377	Servizio reso ai partecipanti dei percorsi IeFP nell'ambito della qualifica di operatore della ristorazione - Rif. PA 2022-17492/RER	278.100,00	Legge 144/1999	83.430,00	194.670,00	
TOTALE						500.580,00		150.174,00	350.406,00	
TOTALE FINANZIAMENTO						1.512.864,00		453.859,20	856.548,00	202.456,80

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA MALATTIE INFETTIVE E PROGRAMMI DI PREVENZIONE COLLETTIVA 27 OTTOBRE 2022, N. 20626

Iscrizione all'Elenco regionale di Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata della Palestra "2014 Fitness SSD A R.L." di Carpi (MO), ai sensi della D.G.R. n. 2127/2016

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 2127 del 5 dicembre 2016 avente per oggetto: "Approvazione di Indirizzi regionali per la promozione dell'attività fisica e della prescrizione dell'esercizio fisico nelle persone con patologie croniche e del Codice Etico delle Palestre e delle Associazioni Sportive che promuovono Salute";

Considerato che la succitata deliberazione istituisce l'Elenco regionale delle Palestre e Associazioni Sportive che promuovono Salute che si caratterizzano per l'adesione ai principi espressi dal "Codice Etico delle Palestre e Associazioni Sportive che promuovono Salute" e l'Elenco regionale delle Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata;

Rilevato che il Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Azienda USL competente per territorio, ricevuta la richiesta di iscrizione da parte delle succitate Palestre e Associazioni Sportive agli Elenchi sopra menzionati, nonché verificata la completezza della documentazione acquisita, trasmette il nulla osta alla Palestra o all'Associazione Sportiva richiedente, al Comune in cui ha sede e al Settore Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica della Regione Emilia-Romagna;

Preso atto del seguente nulla osta del Dipartimento di Sanità Pubblica della Azienda USL competente per territorio sottoindicato:

- Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Azienda USL di Modena (MO) – Prot. n. 0086369 del 25/10/2022, conservato agli atti del Settore competente con Prot. n. 1112632.E del 27/10/2022 relativo alla richiesta di iscrizione all'Elenco regionale delle Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata della Palestra "2014 Fitness SSD A R.L." – Via Trento e Trieste n.12 – 41012 Carpi (MO);

Ritenuto pertanto di disporre l'iscrizione nell'Elenco regionale delle Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata della Palestra "2014 Fitness SSD A R.L." di Carpi (MO), ai sensi della citata delibera di Giunta regionale n. 2127/2016;

Rilevato che l'iscrizione al succitato Elenco costituisce autorizzazione ad utilizzare il riconoscimento di "Palestra che promuove Salute e Attività Motoria Adattata" per i fini e nei modi previsti dalla sopra menzionata delibera di Giunta regionale n. 2127/2016;

Visti:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 111 del 31 gennaio 2022 avente per oggetto: "Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2022-2024, di transizione

al Piano Integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021";

- la determinazione dirigenziale n. 2335 del 9 febbraio 2022 con la quale si approva l'Allegato A) "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

Richiamate:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017 avente ad oggetto: "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna", ed in particolare gli artt. 21 e 22 dell'Allegato A), parte integrante e sostanziale della deliberazione medesima;

- le Circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 468/2017;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 771 del 24 maggio 2021 che conferisce fino al 31/5/2024 l'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) per le strutture della Giunta della Regione Emilia-Romagna e degli Istituti e Agenzie regionali, di cui all'art. 1, comma 3 bis, lett. b) della L.R. n. 43 del 2001;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 324 del 7 marzo 2022 avente ad oggetto: "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 325 del 7 marzo 2022 avente ad oggetto: "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 426 del 21 marzo 2022 avente ad oggetto: "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";

- la determinazione dirigenziale n. 6229 del 31 marzo 2022 avente ad oggetto: "Riorganizzazione della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare. Istituzione Aree di Lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali";

- la determinazione dirigenziale n. 6238 del 31 marzo 2022 avente ad oggetto: "Riorganizzazione della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare. Istituzione ulteriore Area di Lavoro e conferimento incarico";

- la determinazione dirigenziale n. 7162 del 15 aprile 2022 avente ad oggetto: "Ridefinizione dell'assetto delle Aree di Lavoro dirigenziali della Direzione Generale Cura della Persona ed approvazione di alcune declaratorie";

Attestato che la sottoscritta dirigente, Responsabile del Procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di iscrivere, ai sensi e per gli effetti della delibera di Giunta regionale n. 2127/2016, nell'Elenco regionale delle Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata la seguente struttura sportiva:

– Palestra "2014 Fitness SSD A R.L." – Via Trento e Trieste n.12 – 41012 Carpi (MO);

2. di stabilire che l'iscrizione all'Elenco costituisce autorizzazione ad utilizzare il riconoscimento di "Palestra che promuove Salute e Attività Motoria Adattata" per i fini e nei modi previsti dalla citata delibera di Giunta regionale n. 2127/2016;

3. di provvedere alla pubblicazione del presente atto, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., secondo quanto previsto nell'Allegato A) "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022" approvato con determinazione dirigenziale n. 2335 del 9 febbraio 2022;

4. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

LA RESPONSABILE DELL'AREA
Giovanna Mattei

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA MALATTIE INFETTIVE E PROGRAMMI DI PREVENZIONE COLLETTIVA 27 OTTOBRE 2022, N. 20627

Iscrizione all'Elenco regionale di Palestre e Associazioni Sportive che promuovono Salute della Palestra "2014 Fitness SSD A R.L." di Carpi (MO), ai sensi della D.G.R. n. 2127/2016

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 2127 del 5 dicembre 2016 avente per oggetto: "Approvazione di Indirizzi regionali per la promozione dell'attività fisica e della prescrizione dell'esercizio fisico nelle persone con patologie croniche e del Codice Etico delle Palestre e delle Associazioni Sportive che promuovono Salute";

Considerato che la succitata deliberazione istituisce l'Elenco regionale delle Palestre e Associazioni Sportive che promuovono Salute che si caratterizzano per l'adesione ai principi espressi dal "Codice Etico delle Palestre e Associazioni Sportive che promuovono Salute" e l'Elenco regionale delle Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata;

Rilevato che il Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Azienda USL competente per territorio, ricevuta la richiesta di iscrizione da parte delle succitate Palestre e Associazioni Sportive agli Elenchi sopra menzionati, nonché verificata la completezza della documentazione acquisita, trasmette il nulla osta alla Palestra o all'Associazione Sportiva richiedente, al Comune in cui ha sede e al Settore Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica della Regione Emilia-Romagna;

Preso atto del seguente nulla osta del Dipartimento di Sanità Pubblica della Azienda USL competente per territorio sottoindicato:

- Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Azienda USL di Modena (MO) – Prot. n. 0086365 del 25/10/2022, conservato agli atti del Settore competente con Prot. n. 1112616.E del 27/10/2022 relativo alla richiesta di iscrizione all'Elenco regionale delle Palestre e Associazioni Sportive che promuovono Salute della Palestra "2014 Fitness SSD A R.L." – Via Trento e Trieste n.12 – 41012 Carpi (MO);

Ritenuto pertanto di disporre l'iscrizione nell'Elenco regionale delle Palestre e Associazioni Sportive che promuovono Salute della Palestra "2014 Fitness SSD A R.L." di Carpi (MO), ai sensi della citata delibera di Giunta regionale n. 2127/2016;

Rilevato che l'iscrizione al succitato Elenco costituisce autorizzazione ad utilizzare il riconoscimento di "Palestra e Associazione Sportiva che promuove Salute" per i fini e nei modi previsti dalla sopra menzionata delibera di Giunta regionale n. 2127/2016;

Visti:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 111 del 31 gennaio 2022 avente per oggetto: "Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2022-2024, di transizione al Piano Integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021";

- la determinazione dirigenziale n. 2335 del 9 febbraio 2022 con la quale si approva l'Allegato A) "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

Richiamate:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017 avente ad oggetto: "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna", ed in particolare gli artt. 21 e 22 dell'Allegato A), parte integrante e sostanziale della deliberazione medesima;

- le Circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 468/2017;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 771 del 24 maggio 2021 che conferisce fino al 31/05/2024 l'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) per le strutture della Giunta della Regione Emilia-Romagna e degli Istituti e Agenzie regionali, di cui all'art. 1, comma 3 bis, lett. b) della L.R. n. 43 del 2001;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 324 del 7 marzo 2022 avente ad oggetto: "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 325 del 7 marzo 2022 avente ad oggetto: "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 426 del 21 marzo 2022 avente ad oggetto: "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";

- la determinazione dirigenziale n. 6229 del 31 marzo 2022 avente ad oggetto: "Riorganizzazione della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare. Istituzione Aree di Lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali";

- la determinazione dirigenziale n. 6238 del 31 marzo 2022 avente ad oggetto: "Riorganizzazione della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare. Istituzione ulteriore Area

di Lavoro e conferimento incarico”;

- la determinazione dirigenziale n. 7162 del 15 aprile 2022 avente ad oggetto: “Ridefinizione dell’assetto delle Aree di Lavoro dirigenziali della Direzione Generale Cura della Persona ed approvazione di alcune declaratorie”;

Attestato che la sottoscritta dirigente, Responsabile del Procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di iscrivere, ai sensi e per gli effetti della delibera di Giunta regionale n. 2127/2016, nell’Elenco regionale delle Palestre e Associazioni Sportive che promuovono Salute la seguente struttura sportiva:

– Palestra “2014 Fitness SSD A R.L.” – Via Trento e Trieste

n.12 – 41012 Carpi (MO);

2. di stabilire che l’iscrizione all’Elenco costituisce autorizzazione ad utilizzare il riconoscimento di “Palestra e Associazione Sportiva che promuove Salute” per i fini e nei modi previsti dalla citata delibera di Giunta regionale n. 2127/2016;

3. di provvedere alla pubblicazione del presente atto, ai sensi dell’art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., secondo quanto previsto nell’Allegato A) “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022” approvato con determinazione dirigenziale n. 2335 del 9 febbraio 2022;

4. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

LA RESPONSABILE DELL'AREA

Giovanna Mattei

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA TRASPORTO PUBBLICO E MOBILITÀ SOSTENIBILE 29 SETTEMBRE 2022, N. 18375

Concessione al comune di Bologna del contributo del progetto "Bike To Work 2021" (parte investimenti).messa in cantiere di iniziative per la mobilità sostenibile con ulteriore impulso alla mobilità ciclistica nei 13 comuni con popolazione >=50.000 abitanti delle zone territoriali interessate al superamento dei valori limite di qualità dell'aria e specificatamente del numero annuale di superamento del limite giornaliero del particolato pm10.(DGR n. 1332/2021 e s.i. e n. 1714/2021)

IL RESPONSABILE

(omissis)

D E T E R M I N A

- a) di concedere, per le motivazioni espresse in premessa, il contributo di € 1.481.617,38 al Comune di Bologna (C.F. 01232710374), per la realizzazione dell'intervento "Percorsi ciclabili - Bike to Work 2021" (PARTE INVESTIMENTI) "finanziato nell'ambito del progetto "Bike to Work 2021-Contributi ai 13 comuni con popolazione >= 50.000", assegnati Con D.G.R. n. 1714 /2021, in attuazione e sulla base delle modalità e dei criteri previsti dalla medesima delibera n. 1714/2021, dalle DGR n. 1332/2021 e n. 1472/2021, dal DD 412/2020 e dal successivo Decreto MATTM-CLEA n.241/2021 e dal Protocollo d' Intesa sottoscritto con gli Enti locali;
- b) di ripartire, sulla base del cronoprogramma finanziario, del Protocollo di Intesa debitamente sottoscritto e delle attività acquisiti agli atti della competente Struttura regionale, il contributo da concedere per annualità in relazione all'esigibilità della spesa, come di seguito riportato:

cap. 45354 (spesa investimento-CUP: E42C21001480001)			
Costo spesa investimento In euro	Contributo spesa investimento In euro	annualità 2022 In euro	annualità 2023 In euro
2.116.596,26	1.481.617,38	622.239,90	859.377,48

- c) di imputare la spesa complessiva di € 1.481.617,38 sul capitolo 45354 "Contributi ai Comuni per investimenti volti all'attuazione di iniziative per la mobilità sostenibile con ulteriore impulso alla mobilità ciclistica del Piano di Azione Ambientale per un futuro sostenibile (Decreto Direttoriale N. 412 del 18 dicembre 2020 e n. 241 Del 16 Luglio 2021; Art. 99, L.R. 21 aprile 1999, N.3; L.R. 2 ottobre 1998, n.30 e L.R. 5 giugno 2017, n.10) - Mezzi Statali" del bilancio finanziario gestionale 2022-2024, approvato con DGR n. 2276/2021 e s.m., che presenta la necessaria disponibilità ripartendola sulle diverse annualità di spesa come segue:

- quanto a € 622.239,90 registrata al n. 9815 di impegno anno di previsione 2022;
- quanto a € 859.377,48 registrata al n. 846 di impegno anno di previsione 2023;

d) che in attuazione del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare, come definita dal citato decreto, risulta essere la seguente:

CAPITOLO 45354

Missione	Programma	Codice economico	COFOG	
09	08	U.2.03.01.02.003	05.3	
Transazioni U.E.	SIOPE	CUP	C.I. spesa	Gestione ordinaria
8	2030102003	E42C21001480001	4	3

- e) che alla liquidazione della spesa, provvederà con propri atti formali il Dirigente competente, ai sensi del D. Lgs.118/2011 e ss.mm. nonché della deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii per quanto applicabile, come previsto e secondo le modalità e criteri stabiliti dal protocollo d'intesa sottoscritto con gli Enti beneficiari e approvato con Delibera di Giunta regionale n. 1332/2021 e dalle D.G.R n. 1332/2021, n. 1472/2021 e n.1714/2021;
- f) che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26, comma 2, del D.Lgs. n. 33/2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal PTPCT nonché dalla Direttiva di Indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del medesimo d.lgs.;
- g) che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, 7° comma del citato D.Lgs. 118/2011 e ss.mm..

Il presente atto verrà pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

Il Responsabile d'Area
Alessandro Meggiato

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E AUTORIZZAZIONI
20 OTTOBRE 2022, N. 20009

L.R. 4/2018, art. 11: provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto "Attività di molitura dei cereali che supera 5.000 mq di superficie impegnata o 50.000 mc di volume", localizzato in fraz. Spada, nel comune di Borgonovo Val Tidone (PC), proposto da M.R.M. S.r.l.

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Sostituito in applicazione dell'art. 46 comma 3 della L.R. 43/01 e della Delibera 324/2022 art. 29 comma 2 che stabilisce che le funzioni relative ad una struttura temporaneamente priva di titolare competono al dirigente sovraordinato Responsabile di Settore Tutela dell'ambiente ed Economia circolare, Cristina Govoni

(omissis)

determina

a) di escludere dalla ulteriore procedura di V.I.A., ai sensi dell'art. 11, comma 1, della legge regionale 20 aprile 2018, n. 4, il progetto denominato "attività di molitura dei cereali che supera 5.000 mq di superficie impegnata o 50.000 mc di volume", localizzato in Fraz. Spada, nel comune di Borgonovo Val Tidone (PC), proposto da M.R.M. S.r.l., per le valutazioni espresse in narrativa, a condizione che vengano rispettate le condizioni ambientali di seguito indicate:

1. nella successiva fase autorizzativa andrà presentata una valutazione dell'impatto acustico complessivamente prodotto dall'azienda, in termini di livelli di immissione assoluti e differenziali (rumore ambientale - rumore residuo) ai ricettori, adeguatamente approfondita. Andrà altresì previsto ed eseguito un monitoraggio fonometrico, a lavori ultimati ed attività normalizzate, per la verifica delle ipotesi formulate e per l'eventuale adozione di idonee soluzioni di contenimento del rumore;

2. come proposto dal proponente, dovrà essere presentato un progetto per l'installazione di un impianto fotovoltaico di potenza da definirsi in fase autorizzativa;

3. dovrà essere trasmessa ad ARPAE ed alla Regione Emilia-Romagna - Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni, entro 30 giorni dalla data di fine lavori, la certificazione di regolare esecuzione delle opere e, ai sensi dell'art. 25 della l.r. 4/2018 e dell'art. 28, comma 7 bis del d. lgs. 152/06, la relazione di verifica di ottemperanza delle prescrizioni fino a quel momento esigibili;

b) di disporre che la verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali di cui alla lettera a), punti 1, 2 e 3, dovrà essere effettuata da ARPAE

c) di disporre che il progetto dovrà essere realizzato coerentemente a quanto dichiarato nello studio ambientale preliminare;

d) di dare atto che la non ottemperanza alle prescrizioni sarà soggetta a sanzione come definito dall'art. 29 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.;

e) di stabilire l'efficacia temporale per la realizzazione del progetto in 5 anni; decorso tale periodo senza che il progetto sia stato realizzato, il provvedimento di screening deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente;

f) di trasmettere copia della presente determina al Proponente M.R.M. S.r.l., al Comune di Borgonovo Val Tidone,

alla Provincia di Piacenza, Alla Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le province di Parma e Piacenza, all'AUSL di Piacenza - Dipartimento Sanità Pubblica, all'ARPAE di Piacenza, al Consorzio di Bonifica di Piacenza, alla Società IRETI S.p.A. - Sede di Piacenza;

g) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale nel BURERT e, integralmente, sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna;

h) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione nel BURERT;

i) di dare atto, infine, che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del d.lgs. 33/2013.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Cristina Govoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E AUTORIZZAZIONI
20 OTTOBRE 2022, N. 20010

LR 4/2018, art. 11: Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto "Modifica dell'allevamento esistente CREMOVIT", localizzato in loc. Gargatano Grosso nel comune di Piacenza (PC), proposto da Società Agricola CREMOVIT S.r.l.

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Sostituito in applicazione dell'art. 46 comma 3 della L.R. 43/01 e della Delibera 324/2022 art. 29 comma 2 che stabilisce che le funzioni relative ad una struttura temporaneamente priva di titolare competono al dirigente sovraordinato Responsabile di Settore Tutela dell'ambiente ed Economia circolare, Cristina Govoni

(omissis)

determina

a) di escludere dalla ulteriore procedura di V.I.A., ai sensi dell'art. 11, comma 1, della legge regionale 20 aprile 2018, n. 4, il progetto denominato "modifica dell'allevamento esistente Cremovit", localizzato in loc. Gargatano Grosso nel comune di Piacenza (PC), proposto da Società Agricola Cremovit S.r.l., per le valutazioni espresse in narrativa, a condizione che vengano rispettate le condizioni ambientali di seguito indicate:

1. entro sei mesi dalla messa a regime del centro zootecnico dovrà essere svolta una campagna di monitoraggio degli odori da concordarsi nelle tempistiche e nelle modalità con il Servizio Territoriale di ARPAE;

2. in relazione alle emissioni in atmosfera, in sede di richiesta di AUA, dovranno essere proposte idonee misure per la loro compensazione;

3. dovrà essere trasmessa ad ARPAE ed alla Regione Emilia-Romagna - Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni, entro 30 giorni dalla data di fine lavori, la certificazione di regolare esecuzione delle opere e, ai sensi dell'art. 25 della l.r. 4/2018 e dell'art. 28, comma 7 bis del d. lgs. 152/06, la relazione di verifica di ottemperanza delle prescrizioni fino a quel momento esigibili;

b) di disporre che la verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali di cui alla lettera a):

- punti 1 e 3, dovrà essere effettuata da ARPAE;
- punto 2, dovrà essere effettuata da AUSL di Piacenza - Dipartimento Sanità Pubblica e Comune di Piacenza;

c) di disporre che il progetto dovrà essere realizzato coerentemente a quanto dichiarato nello studio ambientale preliminare;

d) di dare atto che la non ottemperanza alle prescrizioni sarà soggetta a sanzione come definito dall'art. 29 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.;

e) di stabilire l'efficacia temporale per la realizzazione del progetto in 5 anni; decorso tale periodo senza che il progetto sia stato realizzato, il provvedimento di screening deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente;

f) di trasmettere copia della presente determina al Proponente Società Agricola Cremovit S.r.l., al Comune di Piacenza, alla Provincia di Piacenza, alla Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le province di Parma e Piacenza, all'AUSL di Piacenza - Dipartimento Sanità Pubblica, all'ARPAE di Piacenza, al Consorzio di bonifica di Piacenza;

g) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale nel BURERT e, integralmente, sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna;

h) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione nel BURERT;

i) di dare atto, infine, che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del d.lgs. 33/2013.

LA RESPONSABILE DEL SETTORE
Cristina Govoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E AUTORIZZAZIONI
26 OTTOBRE 2022, N. 20504

LR 4/2018, art. 11: Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto "FV Sorbolo", proposto da SOR SOLAR SAS di SARSOL SRL & C.

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

di escludere dalla ulteriore procedura di V.I.A., ai sensi dell'art. 11, comma 1, della legge regionale 20 aprile 2018, n. 4, il progetto denominato "FV Sorbolo", localizzato nel comune di Sorbolo (PR) proposto da SOR SOLAR SAS DI SARSOL srl & C., per le valutazioni espresse in narrativa, a condizione che vengano rispettate le condizioni ambientali di seguito indicate:

1. nella progettualità definitiva andranno puntualizzati e dettagliati, oltre che specificamente affrontati, gli emersi elementi di significatività dell'impatto sul paesaggio, riscontrati nelle osservazioni inviate dalla Soprintendenza, laddove potranno essere messi in campo interventi e misure mitigative volte alle valuta-

zioni in ambito autorizzativo;

2. secondo il PGRA (Piano di Gestione Rischio Alluvioni) nelle aree interessate da alluvione rara (aree P1) trovano applicazione le limitazioni e prescrizioni previste per la fascia C delle norme del Titolo II del PAI, di cui il PTCP della Provincia di Parma ha assunto il valore e gli effetti ai sensi dell'art. 57 del D.Lgs. 112/98 sia sotto il profilo cartografico che normativo. Sempre il PGRA classifica, inoltre, l'area come "area interessata da alluvione poco frequente (P2) del reticolo secondario di pianura (RSP)"; in tali aree, laddove negli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica non siano già vigenti norme equivalenti, si dovrà garantire l'applicazione (art. 5.2 del DAL 1300/2016):

- di misure di riduzione della vulnerabilità dei beni e delle strutture esposte, anche ai fini della tutela della vita umana;

- di misure volte al rispetto del principio dell'invarianza idraulica, finalizzate a salvaguardare la capacità ricettiva del sistema idrico e a contribuire alla difesa idraulica del territorio;

dette garanzie debbono essere esplicitate nel progetto definitivo dell'intervento;

3. si dovrà trasmettere il progetto definitivo dell'intervento ad AIPO, comprensivo dell'analisi idraulica che attesti, per tutti i valori delle portate di piena di progetto definiti dal PAI, l'assenza di interazioni tra l'installazione delle fondazioni dei pannelli solari ed i moti di filtrazione al di sotto dell'argine maestro del T. Enza in sinistra idraulica che ne potrebbero compromettere la stabilità. Inoltre, dovranno essere rispettate, in adempimento all'art. 96 comma f) del T.U. del 25/07/1904, le seguenti distanze minime dal piede arginale:

- 4 metri per piantumazione o recinzioni perimetrali;
- 10 metri per scavi.

Inoltre, è fatto divieto assoluto di deposito di eventuale materiale di risulta sulle scarpate arginali e nella fascia di rispetto di 4 metri dal piede dell'arginatura, che dovrà essere lasciata sgombra da materiali e mezzi d'opera;

4. si dovranno realizzare sondaggi preventivi in tutti i punti dove saranno previsti scavi, anche se di lieve entità, ad opera di archeologi professionisti sotto la direzione della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Parma e Piacenza;

5. dovrà essere trasmessa ad ARPAE ed alla Regione Emilia-Romagna - Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni, entro 30 giorni dalla data di fine lavori, la certificazione di regolare esecuzione delle opere e, ai sensi dell'art. 25 della l.r. 4/2018 e dell'art. 28, comma 7 bis del d. lgs. 152/06, la relazione di verifica di ottemperanza delle prescrizioni fino a quel momento esigibili;

a) di disporre che la verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali di cui alla lettera a):

- punto 1, dovrà essere effettuata dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Parma e Piacenza e dal Comune di Sorbolo Mezzani;

- punto 2, dovrà essere effettuata dalla Provincia di Parma;

- punto 3, dovrà essere effettuata da AIPO;

- punto 4, dovrà essere effettuata dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Parma e Piacenza;

- punto 5, dovrà essere effettuata da ARPAE;

b) di disporre che il progetto dovrà essere realizzato coerentemente a quanto dichiarato nello studio ambientale preliminare;

c) di dare atto che la non ottemperanza alle prescrizioni sarà

soggetta a sanzione come definito dall'art. 29 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.;

d) di stabilire l'efficacia temporale per la realizzazione del progetto in 5 anni; decorso tale periodo senza che il progetto sia stato realizzato, il provvedimento di screening deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente;

e) di trasmettere copia della presente determina al Proponente SOR SOLAR SAS DI SARSOL srl & C., al Comune di Sorbolo-Mezzani, alla Provincia di Parma, alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio delle Province di Parma e Piacenza, all'AUSL DSP Parma, all'AIPO, al Consorzio della Bonifica P.se, al Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Parma, all'ARPAE di Parma;

f) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale nel BURERT e, integralmente, sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna;

g) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione nel BURERT;

h) di dare atto, infine, che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del d.lgs. 33/2013.

LA RESPONSABILE DEL SETTORE

Cristina Govoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E AUTORIZZAZIONI
27 OTTOBRE 2022, N. 20673

LR 4/2018, art. 11: Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto "realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica di potenza pari a 975 KW - PD-IT-0205", localizzato in loc. Cedrecchia nel comune di San Benedetto Val di Sambro (BO), proposto da EWT Italia Development S.r.l.

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

a) di assoggettare alla procedura di V.I.A., ai sensi dell'art. 11, comma 1, della l.r. 20 aprile 2018, n. 4, il progetto denominato "realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica di potenza pari a 975 kW – PD-IT-0205", localizzato in loc. Cedrecchia nel comune di San Benedetto Val di Sambro (BO) proposto da EWT Italia Development S.r.l. poiché, visti i criteri pertinenti indicati nell'Allegato V alla Parte II del d.lgs 152/06, in considerazione delle mitigazioni previste nel progetto ritenute insufficienti, effettuata una attenta valutazione del progetto su base territoriale e ambientale, emergono elementi che fanno prevedere effetti negativi significativi sull'ambiente, in particolare:

- per quanto riguarda la *componente suolo e sottosuolo*, non sono stati rappresentati e quindi valutati compiutamente gli impatti legati agli sbancamenti e ai movimenti di terreno, tra l'altro in un contesto potenzialmente instabile, per la predisposizione

degli accessi e soprattutto per la realizzazione della piazzola, dove sono previsti fronti di scavo di 7-8 m di altezza; l'assenza di una corretta previsione delle quantità di scavo, stimabili in 10.000-12.000 m³ sulle sezioni topografiche di progetto, comporta la non previsione delle modalità di riutilizzo dei terreni e/o della loro destinazione finale;

- per quanto riguarda le *acque sotterranee*, la localizzazione in zona di rispetto dei pozzi e in area di alimentazione delle sorgenti certe, come definite dal PTM, comporta il divieto di utilizzo di fanghi di circolazione o altri prodotti che possano comportare una potenziale contaminazione del terreno e, conseguentemente, delle acque sotterranee (Allegato O del PTM); inoltre le attività sono subordinate alla realizzazione di specifici indagini idrogeologiche che verifichino la totale assenza di interferenze con le caratteristiche qualitative e quantitative delle acque sotterranee, in applicazione dell'art. 5.3 c.ma 6 All. A del PTM;

- per quanto riguarda la *componente viabilità*, si riscontrano alcune criticità tecniche che possono comportare impatti ambientali negativi significativi non valutabili nel presente procedimento:

in relazione ai trasporti eccezionali, il tragitto interessa le SP: n. 325 "Val di Setta", n. 60 "S. Benedetto Val di Sambro" e n. 79 "Pian di Balestra". Ad oggi il tratto di SP n. 325 "Val di Setta" in corrispondenza del km 13+500 circa (loc. Gardelletta) è completamente interdetto al transito veicolare e ciclo-pedonale a causa di un movimento franoso e se ne prevede la riapertura entro il termine contrattuale di giugno 2023, fatti salvi imprevedibili inconvenienti di varia origine;

per gli autoveicoli destinati al trasporto ed all'approvvigionamento dei materiali, si evidenzia che la SP n. 60 e la SP n. 79, nei tratti interessati dai futuri transiti degli autoveicoli, presentano una larghezza media della carreggiata stradale non adatta al transito di autoveicoli pesanti. Inoltre, l'Ufficio Ponti e Strutture della Città Metropolitana di Bologna, ha verificato che saranno interessati n. 28 ponti della SP n. 325 e n. 11 ponti della SP 60 che con molta probabilità dovranno essere adeguati in relazione alla sezione e portanza, con interventi strutturali di una certa entità;

risulta quindi necessario un approfondimento progettuale in cui siano individuati gli interventi strutturali lungo l'intero percorso dei mezzi sulle strade provinciali e comunali, in modo da permettere la valutazione della significatività degli impatti indotti su tutte le matrici ambientali interferite;

- per quanto riguarda la *componente vegetazione, fauna ed ecosistemi*, è stato presentato uno studio per la fase preliminare della Valutazione di incidenza ambientale (VInCA) che evidenzia la presenza di chiroteri come il *Miniopterus schreibersii* e del *Barbastella barbastellus* della famiglia dei Vespertilionidi, oltre ad alcune specie di avifauna tutelata; inoltre, nel medesimo sito, rileva la presenza di altre 10 specie importanti di chiroteri non elencate nell'Allegato II della Direttiva 92/43/CEE;

in relazione alla DAL 51 del 26/7/2011, in caso di progetti di impianti eolici da realizzarsi nei siti Natura 2000 o in una fascia esterna di 5 km, è obbligatorio effettuare le valutazioni di incidenza attenendosi, in particolare per i chiroteri, alle indicazioni adottate dal Consiglio d'Europa con la risoluzione 5.6 "Wind Turbines and Bat Populations" del 2006;

si evidenzia pertanto che lo studio presentato per la fase preliminare di VINCA, non dà una risposta adeguata alla normativa vigente; inoltre, nella valutazione proposta non è stato effettuato lo studio definito dal Consiglio d'Europa con la risoluzione 5.6 "Wind Turbines and Bat Populations" del 2006 dovuto alla presenza dei chiroteri;

oltre a questo, si segnala che il sito di progetto si trova ad una distanza di circa 6,9 km dal sito ZPS IT5140001 "Passo della Raticosa, Sassi di San Zenobi e della Mantescia" e ad una distanza di circa 7,8 km dal sito ZSC IT5140002 "Sasso dei Castri e Monti Beni" e che pertanto considerato il contenuto del paragrafo 6.4 delle "Linee Guida per la valutazione di impatto ambientale degli impianti eolici", pubblicate dalla Regione Toscana nel 2004, si rende necessario presentare lo Studio di Incidenza anche per tali aree protette ricadenti nel territorio Toscano localizzate ad una distanza inferiore ai 10 km;

per quanto su esposto si rende necessaria una valutazione d'impatto ambientale che comprenda i procedimenti sopra citati per entrambe le Regioni;

- in merito alla *componente paesaggio e patrimonio storico-culturale* si evidenzia che il progetto si inserisce all'interno di aree agricole della collina-montagna costituenti zone di interesse paesaggistico ambientale e risulta visibile dal sentiero della Via degli Dei (art. 47 del PTM) che ripercorre, tra l'altro, la viabilità storica della Via Flaminia Militare;

in merito a tale itinerario, si evidenzia che lo studio presentato non prevede sufficienti approfondimenti finalizzati alla valutazione delle interferenze e all'esclusione di impatti negativi e significativi sulla fruizione della via turistica.

inoltre, il proponente non affronta congiuntamente gli effetti cumulativi della fase di cantiere del presente progetto con quelli di un'altra pala dello stesso proponente, attualmente in fase autorizzativa, non valutando le ricadute sul contesto turistico ed economico territoriale. Si ritiene quindi necessaria una valutazione più approfondita di tali aspetti;

- in merito agli aspetti di *tutela paesaggistica*, si rileva che:

- non è stato approfondito lo studio dei valori paesaggistici in relazione all'interferenza delle opere proposte (collegamento elettrico e viabilità di collegamento da via delle Croci alla piazzola) con la fascia di tutela di 150 m del Rio Tresigallo, sottoposto a tutela paesaggistica ai sensi dell'art. 142 c.1 lett. c) del d.lgs. 42/2004 e s.m.i. L'assenza di tale valutazione non permette di escludere effetti negativi significativi delle opere di progetto in relazione alla tutela;

- in relazione al d.lgs. 199/2021, come aggiornato dal d.lgs. 50/2022, che all'art. 20 disciplina l'individuazione di superfici e aree idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili, il progetto non si colloca tra quelli elencati, poiché in particolare rispetto al comma 8 c-quater), sono stati individuati dei beni sottoposti a tutela presenti nel Comune di San Benedetto Val di Sambro, rientranti nella fascia di rispetto di sette chilometri dall'impianto eolico proposto. Peraltro, non è stata indagata l'eventuale presenza di altri beni tutelati nel raggio di 7 chilometri rispetto ai Comuni limitrofi;

i fotoinserimenti prodotti non restituiscono la visibilità dell'opera nella sua interezza non essendo riportate tutte le ope-

re correlate di progetto (piazzola di servizio, recinzione metallica, strada di servizio, ecc.) che potrebbero impattare significativamente sulla percezione nel contesto paesaggistico di riferimento, in particolare nei confronti della via degli Dei che ripercorre la viabilità storica della via Flaminia Militare, nonché rispetto ad altri eventuali beni tutelati nell'intorno dell'opera, anche esterni al Comune direttamente interessato;

pertanto, sulla base della documentazione resa disponibile, non è possibile valutare compiutamente la significatività degli effetti negativi sulla componente paesaggio dell'opera in progetto, rendendo quindi necessario un approfondimento progettuale;

in particolare, non essendo rappresentati gli sbancamenti e i movimenti di terreno (con fronti di scavo di 7-8 m di altezza), i fotoinserimenti dell'opera non rappresentano lo stato finale dell'area, essendo stata inserita solamente la pala eolica nel contesto attuale, non modificato dall'esecuzione dei lavori;

- in merito agli aspetti di *tutela archeologica*, si rileva che saranno necessarie modifiche di strade e opere d'arte come evidenziato nelle valutazioni relative alla viabilità per i trasporti dei materiali da costruzione e di accesso al sito, con conseguente possibile impatto su eventuali depositi archeologici presenti nel sottosuolo, anche al di fuori delle aree previste nel progetto proposto;

si ritiene pertanto opportuna una verifica preventiva dell'interesse archeologico, ai sensi dell'art. 25 del d.lgs. 50/2016 e s.m.i., ai fini di una adeguata valutazione degli impatti sul patrimonio archeologico, estesa anche alle opere di eventuale modifica o adeguamento delle infrastrutture stradali;

b) di trasmettere copia della presente determina al Proponente EWT Italia Development S.r.l., al Comune di San Benedetto Val di Sambro, alla Città Metropolitana di Bologna, all'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese, alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara, all'AUUSL di Bologna - Dipartimento di Sanità Pubblica, all'ARPAE di Bologna;

c) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale nel BURERT e, integralmente, sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna;

d) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione nel BURERT;

e) di dare atto, infine, che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del d.lgs. 33/2013.

LA RESPONSABILE DEL SETTORE

Cristina Govoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL TITOLARE DELLA POSIZIONE ORGANIZZATIVA PIANIFICAZIONE FAUNISTICA E OSSERVATORIO PER LA GESTIONE DELLA FAUNA SELVATICA 25 OTTOBRE 2022, N. 20357

L.R. n. 8/1994 e L.R. n. 27/2000 Deliberazioni 364/2018, 592/2019, 134/2019 e 1733/2020 - Contributi a favore degli imprenditori agricoli per danni arrecati dalla fauna selvatica nell'annata agraria 2020-2021. Approvazione esito istruttorie, quarta concessione aiuti e contestuale impegno di spesa

LA TITOLARE DELLA POSIZIONE ORGANIZZATIVA
CON DELEGA DI FUNZIONI DIRIGENZIALI

Richiamate:

- la Legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" e successive modifiche;

- la Legge Regionale 15 febbraio 1994, n. 8 "Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria" e successive modifiche e integrazioni ed in particolare l'art. 17 recante disposizioni relative ai "Danni alle attività agricole";

Richiamati inoltre:

- il Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea ed in particolare gli artt. 107 e 108 del Capo I, sez. 2 relativo agli aiuti concessi dagli Stati;

- gli Orientamenti dell'Unione Europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020 (2014/C 204/1) ed in particolare il punto 1.2.1.5 "Aiuti destinati a indennizzare i danni causati da animali protetti";

- il Regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, così come modificato dal Regolamento (UE) 316/2019, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti de minimis nel settore agricolo che disciplina l'assetto di incentivazione e di sostegno finanziario esclusivamente in favore delle imprese attive nella produzione primaria di prodotti agricoli nel limite di Euro 20.000,00 quale valore complessivo degli aiuti concedibili ad una medesima impresa nell'arco di tre esercizi fiscali;

- il Regolamento (UE) n. 717/2014 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea che regola gli aiuti de minimis nel settore della pesca e acquacoltura nel limite di Euro 30.000,00 quale valore complessivo degli aiuti concedibili ad una medesima impresa nell'arco di tre esercizi fiscali;

- il D.M. 19 maggio 2020 del Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali che disciplina la definizione dell'importo totale degli aiuti de minimis concessi ad una impresa unica e la ripartizione fra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano dell'importo cumulativo massimo degli aiuti "de minimis" concessi alle imprese attive nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli e che prevede la soglia di 25.000 Euro per gli aiuti de minimis;

Richiamate altresì:

- la deliberazione n. 364 del 12 marzo 2018 "L.R. n. 8/1994 e L.R. n. 27/2000 – Criteri per la concessione di contributi per danni da fauna selvatica alle produzioni agricole e per sistemi di prevenzione", approvata in conformità a quanto previsto dagli Orientamenti dell'Unione Europea per gli Aiuti di Stato nei set-

tori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020 (2014/C 204/1) (SA.48094-2017/N), così come modificata dalla deliberazione n. 592 del 15 aprile 2019 (SA. 53390/2019);

- la deliberazione n.134 del 28 gennaio 2019 con la quale sono state approvate le modalità di presentazione delle domande e le fasi del procedimento amministrativo di concessione ed erogazione dei contributi a favore degli imprenditori agricoli per danni arrecati da fauna selvatica secondo cui:

- a conclusione dell'attività istruttoria comprensiva dell'attività peritale, i Servizi Territoriali provvedono ad assumere uno specifico atto formale nel quale sono indicate le istanze ammissibili relative alle imprese attive, la quantificazione del contributo massimo concedibile, il numero e la data di acquisizione del DURC e relativa scadenza di validità e il regime di aiuto nonché le istanze ritenute non ammissibili, con le relative motivazioni, per le quali il Responsabile del procedimento avrà espletato, ai sensi della normativa sul procedimento amministrativo, gli adempimenti concernenti il contraddittorio con l'interessato circa i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza;

- i danni da canidi (Lupo o cane) verranno trasmessi al Servizio Prevenzione collettiva e Sanità Pubblica ad intervalli massimi di tre mesi;

- i danni riferiti a tutte le altre specie al Servizio Attività Faunistico-Venatorie e Pesca entro il 5 febbraio 2019 per i danni 2018 così come previsto al punto 3. del dispositivo della richiamata deliberazione n. 134/2019 ed entro il 31 gennaio successivo all'annata agraria di riferimento per gli anni a seguire;

- i Servizi Prevenzione collettiva e Sanità Pubblica e Attività Faunistico-Venatorie e Pesca provvederanno a comunicare al Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentare gli elenchi delle domande ammissibili relative alle imprese attive, ivi comprese quelle soggette al controllo del rispetto dei limiti previsti dai Regg. (UE) n. 1408/2013 e n.717/2014 relativi agli aiuti in regime de minimis;

- in esito alle comunicazioni del Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari, entro 30 giorni, i Servizi Prevenzione collettiva e Sanità Pubblica e Attività faunistico-venatorie e Pesca provvederanno, operando anche le esclusioni ovvero la diminuzione degli importi in relazione agli esiti dei predetti controlli de minimis, alla concessione dei contributi e all'assunzione del relativo impegno di spesa nei limiti dell'importo destinato al finanziamento delle istanze applicando, nell'eventualità di fabbisogno superiore rispetto alla disponibilità, riduzioni proporzionali ai contributi;

- per le domande ammissibili per le quali non siano ancora conclusi i controlli relativi alla disciplina antimafia e alla regolarità contributiva, la concessione avverrà solo dopo aver accertato lo scioglimento positivo della riserva;

- la deliberazione n. 1939 del 11 novembre 2019 con la quale si dispone di integrare le "Modalità di presentazione delle domande di contributo per danni da fauna selvatica ai sensi della L.R. n. 8/1994 e L.R. n. 27/2000 e fasi del procedimento amministrativo di concessione ed erogazione dei contributi", approvate con la citata deliberazione n. 134/2019, prevedendo di richiedere in sede di liquidazione una dichiarazione con la quale il beneficiario rinuncia ad ogni azione, giudiziale e stragiudiziale, nei confronti della Regione Emilia-Romagna, per il risarcimento del danno cagionato all'attività agricola o di allevamento del richiedente per i medesimi eventi dannosi coperti dall'indennizzo;

- la deliberazione n. 854 del 9 giugno 2021 "L.R. n. 8/1994

e L.R. n. 27/2000. Deliberazioni n. 134/2019 e n. 1939/2019. Modalità di presentazione delle domande e fasi del procedimento amministrativo di concessione ed erogazione dei contributi a favore degli imprenditori agricoli per danni da fauna selvatica. Integrazione con la quale vengono ridefinite le procedure amministrative che disciplinano l'istruttoria delle domande di risarcimento danni da fauna selvatica approvate con deliberazione n.134/2019 e si procede ad un'integrazione relativa all'applicazione della ritenuta d'acconto del 4% ai sensi dell'art. 28 del DPR 600/73;

Richiamata la determinazione n. 17718 del 20 settembre 2022 con la quale:

- sono stati approvati gli allegati, parti integranti e sostanziali del predetto atto, con i contenuti di seguito descritti:

- allegato 1 relativo all'elenco delle domande ammesse al contributo per il risarcimento dei danni da fauna selvatica, suddivise tra aziende beneficiarie di contributi in regime di Aiuto di Stato, nonché al regime de minimis nel settore agricolo ai sensi del Regolamento (UE) n. 1408/2013;

- allegato 2, relativo all'elenco delle domande ammesse con riserva suddivise tra quelle soggette al regime di Aiuto di Stato, al regime de minimis nel settore agricolo ai sensi del Regolamento (UE) n. 1408/2013 e al regime de minimis nel settore della pesca e acquacoltura ai sensi del Regolamento (UE) n. 717/2014;

- si è assunto sul capitolo U78106 "Contributi a imprese per interventi di prevenzione ed indennizzo dei danni arrecati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole ed alle opere approntate sui terreni coltivati e a pascolo (art.17 L.R. 15 febbraio 1994, n.8)" del bilancio finanziario gestionale 2022-2024, anno di previsione 2022, approvato con deliberazione n. 2276/2021 che presenta la necessaria disponibilità, l'impegno di spesa registrato al n. 9575 per complessivi Euro **220.986,37** per i beneficiari di cui all'allegato 1;

- si è stabilito, con riferimento all'allegato 2, che, successivamente alla conclusione dei controlli ancora in corso da parte dei Servizi Territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca, con propria determinazione si provvederà a prendere atto degli esiti e a disporre la definitiva ammissione delle domande, la concessione degli aiuti e il relativo impegno di spesa in relazione ovvero la loro non ammissione e le conseguenti scadenze dagli aiuti nonché le connesse operazioni contabili di accertamento delle economie di spesa;

Atteso che:

- con note 13.04.2022.0372332.I, 05.05.2022.0439157.I, 20.05.2022.0486769.I 13.05.2022.0464580.I, 26.05.2022.0502176.I, 03.05.2022.0431857.I, 13.07.2022.0621614, 15.09.2022.0862601.I e 19.09.2022.0897074.I si è provveduto ad acquisire dal Settore Competitività delle imprese agricole e sviluppo dell'innovazione, i codici relativi rispettivamente agli aiuti registrati nella banca dati SIAN per le Aziende che beneficiano del contributo in Aiuti di Stato, in regime de minimis agricolo e in regime de minimis ittico nonché l'esito delle verifiche in ordine al rispetto del limite "de minimis" per i soggetti ammissibili;

- con nota 18.10.2022.1071270.I il Settore Competitività delle imprese agricole e sviluppo dell'innovazione, ha comunicato che dalla visura sul controllo "de minimis" il beneficiario Azienda Agricola Campogrande (cuaa 01297230334) risulta già avere il massimale al completo;

Visti:

- il D.L. 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98, ed in particolare l'art. 31;

- la circolare di cui alla nota del Responsabile del Servizio Gestione della spesa regionale prot. PG/2013/154942 del 26 giugno 2013 riguardante l'"Inserimento nei titoli di pagamento del Documento Unico di Regolarità Contributiva DURC relativo ai contratti pubblici di lavori, servizi e forniture – Art. 31, comma 7 del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia";

- la nota del medesimo Responsabile prot. PG/2013/208039 del 27 agosto 2013 concernente "Adempimenti amministrativi in attuazione dell'art. 31 "Semplificazioni in materia di DURC" del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98. Integrazione circolare prot. n. PG/2013/154942 del 26/06/2013";

- D.L. 20 marzo 2014 n. 34 "Disposizioni urgenti per favorire il rilancio dell'occupazione e per la semplificazione degli adempimenti a carico delle imprese" convertito, con modificazioni, dalla Legge 16 maggio 2014 n. 78, ed in particolare l'art. 4 "Semplificazioni in materia di documento unico di regolarità contributiva";

- il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali 30 gennaio 2015 recante "Semplificazione in materia di documento unico di regolarità contributiva (DURC)", pubblicato sulla G.U. n. 125 dell'1 giugno 2015;

- la circolare emanata dall'INAIL n. 61 del 26 giugno 2015 recante "Semplificazioni in materia di documento unico di regolarità contributiva. Decreto interministeriale 30 gennaio 2015";

- la circolare emanata dall'INPS n. 126 del 26 giugno 2015 recante "Decreto Interministeriale 30 gennaio 2015 - Semplificazione in materia di Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC)";

Dato atto che è stata effettuata la verifica di regolarità della posizione contributiva dei beneficiari ammessi di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, mediante acquisizione dei Documenti Unici di Regolarità Contributiva (DURC on line), in corso di validità;

Visti altresì:

- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4", per quanto applicabile;

- la L.R. 28 dicembre 2021, n. 20 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022-2024 (Legge di stabilità regionale 2022)";

- la L.R. 28 dicembre 2021, n. 21 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2276 del 27 dicembre 2021 avente ad oggetto "Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024" e ss.mm.;

- la L.R. 28 luglio 2022, n. 10 "Assestamento e prima variazione generale al Bilancio di Previsione della Regione Emi-

lia-Romagna 2022_2024;

Richiamate:

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche;

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136";

Visto il D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136" e ss.mm.ii.;

Preso atto che i Settori Agricoltura, Caccia e Pesca hanno provveduto alla verifica nel "Registro Nazionale degli aiuti di stato" della non presenza delle aziende agricole di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, fra i tenuti alla restituzione di aiuti oggetto di decisione di recupero della Commissione Europea (clausola Deggendorf) in applicazione dell'art. 1, comma 4, lettera a) del Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014, in GUUE L 187 del 26 giugno 2014, pag. 1) e ss.mm.ii.;

Ritenuto pertanto di provvedere con il presente atto:

- all'approvazione dell'allegato 1 relativo all'elenco delle domande ammesse al contributo per il risarcimento dei danni da fauna selvatica, suddivise tra aziende beneficiarie di contributi in regime di Aiuti di Stato, al regime de minimis agricolo ai sensi del Regolamento (UE) n. 1408/2013 e al regime de minimis nel settore della pesca e acquacoltura ai sensi del Regolamento (UE) n. 717/2014;

- all'approvazione dell'allegato 2, relativo all'elenco delle domande ammesse con riserva suddivise tra quelle soggette al regime di Aiuti di Stato, al regime de minimis agricolo ai sensi del Regolamento (UE) n. 1408/2013 e al regime de minimis nel settore della pesca e acquacoltura ai sensi del Regolamento (UE) n. 717/2014;

- all'inammissibilità del contributo di euro 319,92 a favore dell'Azienda Agricola Campogrande (cuaa 01297230334) in quanto il beneficiario risulta già avere il massimale al completo;

Ritenuto pertanto di assumere con il presente atto, ricorrendo agli elementi di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. in relazione alla tipologia di spesa prevista e alle relative modalità gestionali, trattandosi di contributi spettanti in relazione ai danni alle produzioni procurati da fauna selvatica, l'impegno di spesa per le Aziende di cui all'allegato 1 al presente atto, per la somma complessiva di Euro **97.342,98** sul capitolo U78106 "Contributi a imprese per interventi di prevenzione ed indennizzo dei danni arrecati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole ed alle opere approntate sui terreni coltivati e a pascolo (art.17 L.R. 15 febbraio 1994, n.8)" del bilancio finanziario gestionale 2022-2024, anno di previsione 2022, approvato con deliberazione n. 2276/2022, che presenta la necessaria disponibilità;

Ritenuto altresì:

- di dare atto che è stato accertato che le previsioni di pagamento a valere sull'anno 2022 sono compatibili con le prescrizioni previste all'art. 56, comma 6, del citato D. Lgs. n. 118/2011 e ss. mm. ii.;

- di stabilire che, successivamente alla conclusione dei controlli ancora in corso da parte dei Settori Agricoltura, Caccia e

Pesca sulle Aziende di cui all'allegato 2, con propria determinazione si provvederà a prendere atto degli esiti e a disporre la definitiva ammissione delle domande, la concessione degli aiuti e il relativo impegno di spesa in relazione alla conclusione dei controlli sui requisiti di accesso ovvero la loro non ammissione e le conseguenti decadenze dagli aiuti nonché le connesse operazioni contabili di accertamento delle economie di spesa;

- di dare atto che alla liquidazione ed alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento riferiti ai beneficiari ammessi di cui all'allegato 1, si provvederà con propri atti - ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. e della deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm., ed in ottemperanza a quanto previsto con deliberazione n. 134/2019 "L.R. n.8/1994 e L.R. n. 27/2000. Modalità di presentazione delle domande e fasi del procedimento amministrativo di concessione ed erogazione dei contributi a favore degli imprenditori agricoli per danni arrecati dalla fauna selvatica", e succ. modifiche ed integrazioni;

Visti:

- il D.lgs. 14 marzo 2013 n.33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 111 del 31 gennaio 2022, recante "Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021." (PTPCT);

- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 recante "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

Vista la L.R. del 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

Richiamate le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416, in data 29 dicembre 2008, recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007." e successive modifiche per quanto applicabile

- n. 468 del 10 aprile 2017, recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 324 del 7 marzo 2022, recante "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale";

- n. 325 del 7 marzo 2022, recante "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- n. 426 del 21 marzo 2022, recante "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai Direttori di Agenzia";

Viste, inoltre:

- la determinazione del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca n. 5643 del 25 marzo 2022, ad oggetto "Riassetto organizzativo della Direzione generale Agricoltura, caccia e pesca, conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 325/2022";

- la determinazione dirigenziale del Responsabile del Settore

Attività Faunistico venatorie e Sviluppo della Pesca n. 6274 del 4 aprile 2022 recante "Ulteriore proroga delle deleghe di funzioni dirigenziali alle titolari delle Posizioni Organizzative codice Q0001495 "Pianificazione faunistica e osservatorio per la gestione della fauna selvatica" e codice Q0001496 "Programmazione e gestione degli interventi comunitari nel settore della pesca e dell'acquacoltura";

- la determinazione del Direttore Generale Politiche Finanziarie n. 5514 del 24 marzo 2022 recante "Riorganizzazione della Direzione Generale Politiche finanziarie, conferimento di incarichi dirigenziali, assegnazione del personale e proroga delle posizioni organizzative";

Attestato che la sottoscritta Posizione Organizzativa non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto dell'allegato visto di regolarità contabile – spese;
determina

di approvare i seguenti allegati, parti integranti e sostanziali del presente atto, con i contenuti di seguito descritti:

- allegato 1 relativo all'elenco delle domande ammesse al contributo per il risarcimento dei danni da fauna selvatica, suddivise tra aziende beneficiarie di contributi in regime di Aiuto di Stato, nonché al regime de minimis nel settore agricolo ai sensi del Regolamento (UE) n. 1408/2013 e al regime de minimis nel settore della pesca e acquacoltura ai sensi del Regolamento (UE) n. 717/2014;

- allegato 2, relativo all'elenco delle domande ammesse con riserva suddivise tra quelle soggette al regime di Aiuto di Stato, al regime de minimis nel settore agricolo ai sensi del Regolamento (UE) n. 1408/2013 e al regime de minimis nel settore della pesca e acquacoltura ai sensi del Regolamento (UE) n. 717/2014;

2. di recepire l'inammissibilità del contributo di euro 319,92 a favore dell'Azienda Agricola Campogrande (cuua 01297230334) in quanto l'azienda risulta già avere il massimale al completo;

3. di assumere sul capitolo U78106 "Contributi a imprese per interventi di prevenzione ed indennizzo dei danni arrecati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole ed alle opere approntate sui terreni coltivati e a pascolo (art.17 L.R. 15 febbraio 1994, n.8)" del bilancio finanziario gestionale 2022-2024, anno di previsione 2022, approvato con deliberazione n. 2276/2021 e ss.mm. che presenta la necessaria disponibilità, l'impegno di spesa registrato al n. **10153** per complessivi Euro **97.342,98** per i beneficiari di cui all'allegato 1;

4. di stabilire, con riferimento all'allegato 2, che, successivamente alla conclusione dei controlli ancora in corso da parte dei Servizi Territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca, con propria determinazione si provvederà a prendere atto degli esiti e a disporre la definitiva ammissione delle domande, la concessione degli aiuti e il relativo impegno di spesa in relazione ovvero la loro non ammissione e le conseguenti decadenze dagli aiuti nonché le connesse operazioni contabili di accertamento delle economie di spesa;

5. di stabilire che alla liquidazione ed alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento riferiti ai beneficiari ammessi di cui all'allegato 1, si provvederà con propri atti in ottemperanza a quanto previsto con deliberazione n. 134/2019 "L.R. n.8/1994 e L.R. n. 27/2000. Modalità di presentazione delle domande e fasi del procedimento amministrativo di concessione ed erogazione dei contributi a favore degli imprenditori agricoli per danni arrecati dalla fauna selvatica", e succ. modifiche ed integrazioni;

6. che i codici fiscali delle aziende agricole sono indicati nella scheda privacy allegata, quale parte integrante al presente atto;

7. di precisare che la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, di cui agli artt. 5 e 6 del predetto D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. ed all'allegato 7 al medesimo D. Lgs., risulta essere per tutti i beneficiari indicati nell'allegato 1 la seguente:

Missione 16 - Programma 02 - Codice economico U.1.04.03.99.999 - COFOG 047.2 - Transazioni UE 8 - Cod. gestionale SIOPE 1040399999 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

8. che, sulla base delle valutazioni effettuate, la fattispecie qui in esame non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione";

9. di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26, comma 2, del D.Lgs. 14 marzo 2013, n.33 e alle ulteriori pubblicazioni ai sensi dell'art. 7 bis del D.lgs.33/2013 come previsto nel PTPCT e nella direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal medesimo D.Lgs.;

10. di disporre la pubblicazione in forma integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, dando atto che si provvederà a darne la più ampia diffusione anche sul sito internet E-R Agricoltura e Pesca.

LA TITOLARE DI P.O.

Maria Luisa Zanni

Elenco delle domande AMMESSE suddivise tra quelle soggette al regime di Aiuto di Stato, AL REGIME DE MINIMIS NEL SETTORE AGRICOLO AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1408/2013 e al regime de minimis nel settore della pesca e acquacoltura ai sensi del Regolamento (UE) n. 717/2014

REGIME DI AIUTO DI STATO

pr	Cuaa	Ragione Sociale	importo euro	Sian Car	Sian Cor	Vercor Deg
BO	03381950371	AGRICOLA LAMA SAN GIORGIO SOCIETA' AGRICOLA	7.806,05	18029	1339443	18482882
BO	omissis	ALPI MAURIZIO	536,00	18029	1316229	18060278
BO	01752551208	ALPI ROMEO E GIORDANO SOCIETA' AGRICOLA S.S.	996,00	18029	1316057	18059830
BO	omissis	AZIENDA AGRICOLA ANSALONI FRANCO	1.732,20	18029	1316283	18060365
BO	04256670375	AZIENDA AGRICOLA EREDI DI GARAGNANI FRANCESCA AZ.AGR."ALDROVANDI" SOCIETA' AGRICOLA	4.416,97	18029	1370673	19337971
BO	omissis	AZIENDA AGRICOLA LA MUNITA DI LAZZARI GLORIA	1.960,00	18029	1370683	19337987
BO	00424440378	COOPERATIVA AGRICOLA SAN MARTINO DEI MANZOLI DI MINERBIO - SOC. COOP. A R.L.	621,72	18029	1339422	18482859
BO	omissis	GUIDUCCI RICARDO	840,00	18029	1316200	18060238
BO	omissis	QUARANTOTTO WAINER - AZIENDA AGRICOLA	2.485,10	18029	1452200	19817970
BO	03629140371	SOCIETA' AGRICOLA BERTUZZI ROMANO E PAOLO	10.664,13	18029	1316095	18059886
BO	omissis	ZANZI GIANCARLO - AZIENDA AGRICOLA	241,99	18029	1452201	19817981
FC	04241730409	FRUTTEI DI TOZZI SOCIETA' AGRICOLA S.S.	840,00	18029	1339448	18482913
FC	04327730406	SOCIETA' AGRICOLA ASSIRELLI E FUSCONI S.S.	420,00	18029	1452167	19817969
FC	02292600406	SOCIETA' AGRICOLA SCARZANA DI BONFANTE E C. - SOCIETA' SEMPLICE	210,00	18029	1339436	18482874
MO	03216250369	FRATELLI BALLASSO SOCIETA' AGRICOLA	392,70	18029	1339442	18482881
MO	03213371200	CA' SELVATICA SOCIETA' AGRICOLA	1.312,82	18029	1339441	18482880
MO	02839120363	SOCIETA' AGRICOLA CARRATE DI MAZZALI FELICE E C. S.S.	3.141,60	18029	1370670	19337966
MO	02707940363	SOCIETA' AGRICOLA RUGGIERO MARIO, NICOLINO E ANGEIA S.S.	520,00	18029	1370669	19337967
PC	01045930334	OPIZZI LUIGI E LUCIANO SOCIETA' AGRICOLA	611,81	18029	1316032	18059794
PR	00497180349	AVANZINI GIANNI E MARIO SOC. SEMP.	240,00	18029	1316025	18074807
PR	02016240349	AZIENDA AGRICOLA BOCCHI LEONIDA E FRANCESCO S.S. SOCIETA' AGRICOLA	440,00	18029	1339430	18482868

PR	01968810349	CAMPO BO' S.S. AGRICOLA	1.760,00	18029	1370666	19337954
PR	02206650349	SOCIETA' AGRICOLA BRONCARDI DI COPPELLOTTI GIUSEPPE & C. SOCIETA' SEMPLICE	4.200,00	18029	1370667	19337955
PR	02396160349	SOCIETA' AGRICOLA SAN PAOLO SOCIETA' SEMPLICE	4.019,40	18029	1339437	18482875
		totale	50.408,49			

INIMIS AGRICOLA

pr	Cuaa	Ragione Sociale	importo euro	Sian Car	Sian Cor	Vercor Deg
BO	omissis	LAZZARINI FILIBERTO - AZIENDA AGRICOLA	1.786,00	1005880	1360569	19301016
BO	03005661206	SOCIETA' AGRICOLA BARBIERI MARA E GRAZIELLA S.S.	1.152,09	1005560	1336674	18391231
BO	00322360371	SOCIETA' AGRICOLA BORTOLOTTI FRATELLI S.S.	1.376,50	1005560	1336438	18391197
BO	01675771206	SOCIETA' AGRICOLA SPERANZA DI CAVRINI MARCO E CAVRINI PAOLO SOCIETA' SEMPLICE	457,60	1005560	1336666	18391216
FC	omissis	LAGHI MARIO AZ. AGR. DI LAGHI PIERANGELO	210,00	1006740	1453604	19855701
FC	omissis	AZIENDA AGRICOLA PENNACCHI GUGLIELMO	690,00	1006740	1453605	19855709
FC	04279340402	SOCIETA' AGRICOLA I CASETTI S.S	226,80	1005560	1336684	18391372
FC	04055140406	SOCIETA' AGRICOLA PASSERINI PIETRO E MATTEO SOCIETA' SEMPLICE	3.315,00	1006740	1453602	19855700
FE	03043730245	AZIENDA AGRICOLA LA CAMPAGNETTA SOCIETA' SEMPLICE DI ROSSATO UMBERTO E C. SOCIETA' AGRICOLA	782,23	1005880	1360118	19300927
FE	omissis	SACCOMANI FRANCESCO - AZIENDA AGRICOLA	230,00	1006740	1453606	19855711
MO	03708200369	SOCIETA AGRICOLA I BOSCHI S.S.	2.916,00	1005880	1360119	19300930
MO	omissis	SOLEIRA IVANO - AZIENDA AGRICOLA	711,62	1005560	1336600	18391360
RE	omissis	CASTELLINI PIERGIORGIO AZIENDA AGRICOLA	1.800,00	1006740	1453603	19855702
RE	02920380355	MONTE DURO DI SASSI MATTEO E DAVID SOCIETA' AGRICOLA S.S.	891,00	1005880	1360117	19300907
RN	omissis	MURATORI ENZO	784,45	1006740	1453613	19855710
		totale	17.329,29			

INIMIS ITTICO

pr	Cuaa	Ragione Sociale	importo euro	Sian Car	Sian cor
BO	omissis	AZIENDA AGRICOLA COVA DONATA	8.086,16	10020819	8193
BO	02254531201	TADDIA MARCIANO & C. S.N.C.	12.247,59	10020819	8191
BO	omissis	AZIENDA AGRICOLA VANNINI LUIGI	362,50	10020819	8196

FE	omissis	AZIENDA AGRICOLA BALLARIN LUIGI	535,88	10020819	8192	
FE	omissis	SALVI GERMANO AZIENDA AGRICOLA	6.345,07	10020819	8195	
MO	omissis	RICCO' FEDERICO	2.028,00	10020819	8194	
		totale	29.605,20			

Elenco delle domande AMMESSE CON RISERVA suddivise tra quelle soggette al regime di Aiuto di Stato, AL REGIME DE MINIMIS NEL SETTORE AGRICOLO AI SENSI DEL REGOLAMENTO (ue) N. 1408/2013 e al regime de minimis nel settore della pesca e acquacoltura ai sensi del Regolamento (UE) n. 717/2014			
REGIME DI AIUTO DI STATO			
pr	Cuaa	Ragione Sociale	importo euro
BO	03817151206	SOCIETA' AGRICOLA I FERRARI S.S.	2.758,77
PR	02244700346	GHINI S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA	9.703,10
PR	omissis	ZUCCONI ROBERTO	4.700,00
		totale	17.161,87
REGIME DE MINIMIS AGRICOLO			
pr	Cuaa	Ragione Sociale	importo euro
FE	omissis	Frignani Oscar	277,50
		totale	277,50
REGIME DE MINIMIS ITTICO			
pr	Cuaa	Ragione Sociale	importo euro
RA	03472430150	VALLE SMARLACCA SRL	6.209,00
		totale	6.209,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SETTORE GOVERNO E QUALITÀ DEL TERRITORIO

Avviso di avvenuta approvazione della deliberazione di modifica alla deliberazione di Consiglio comunale n. 122 del 12/9/2019 “Recepimento della deliberazione Assemblea legislativa Regione Emilia-Romagna n. 186/2018 in materia di disciplina del contributo di costruzione” e smi

Si rende noto che con deliberazione del Consiglio comunale n. 100 del 25/10/2022, il Comune di Castel San Pietro Terme

ha modificato le proprie precedenti deliberazioni di Consiglio n. 122 del 12/9/2019 e n. 121 del 8/9/2021 relative alla disciplina del contributo di costruzione, approvata dalla Regione Emilia-Romagna con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 186 del 20 dicembre 2018.

La deliberazione è pubblicata integralmente sul sito web istituzionale del Comune, all'indirizzo www.comune.castelsanpietroterme.bo.it, sezione /urbanistica/contributo di-costruzione, ed entra in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURERT.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Giovanni Santangelo

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELL'AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, URBANISTICA E TUTELA DEL PAESAGGIO.

Comune di Cesenatico (FC). Approvazione del Piano Urbanistico Generale (PUG). Articolo 46, L.R. 24/2017

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 45 del 13/10/2022 è stato approvato il Piano Urbanistico Generale (PUG) del Comune di Cesenatico.

Il Piano approvato è depositato per la libera consultazione presso l'ufficio Urbanistica-Sit

Il Piano approvato è in vigore dalla data di pubblicazione nel BURERT del presente avviso ed è integralmente pubblicato sul sito web del comune.

IL RESPONSABILE DELL' AREA
Roberto Gabrielli

diritto www.comune.formigine.mo.it alla sezione Pianificazione territoriale/PSC-RUE/PSC vigente.

La Variante n.2 al PSC entra in vigore dalla data della presente pubblicazione nel BUR.

Il Responsabile del procedimento è l'arch. Alessandro Malavolti, Dirigente dell' Area Tecnica Programmazione e Gestione del Territorio del Comune di Formigine.

IL RESPONSABILE DELL'AREA
Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELL'AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, URBANISTICA E TUTELA DEL PAESAGGIO

Comune di Formigine (MO). Approvazione della seconda variante al Piano Strutturale Comunale (PSC) con variante cartografica al P.T.C.P. della Provincia di Modena ed al P.T.P.R. della Regione Emilia-Romagna. Artt. 5, 22 e 32, 40 quinquies L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che, ai sensi e per gli effetti degli artt. 5, 22 e 32, 40 quinquies della LR 20/2000 ss.mm.ii, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 85 del 27/10/2022 è stata approvata la Variante n. 2 al Piano Strutturale Comunale (PSC) del Comune di Formigine, nonché il Documento di VALSAT ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 20/2000.

L'entrata in vigore della seconda Variante al P.S.C. comporta anche effetti di variante cartografica al P.T.C.P. della Provincia di Modena e al P.T.P.R. della Regione Emilia-Romagna.

Copia completa della documentazione della Variante n.2 al PSC, in forma di testo coordinato, è depositata presso la Sede Municipale - Servizio Pianificazione Territoriale Mobilità Edilizia Privata - Via Unità d'Italia n.26 per la libera consultazione ed è altresì consultabile e riproducibile sul sito web comunale all'in-

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELL'AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, URBANISTICA E TUTELA DEL PAESAGGIO

Comune di Formigine (MO). Approvazione della Variante n.2 al POC 2017. Art. 34 L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 34 della L.R. 20/2000 ss.mm.ii, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 86 del 27/10/2022 è stata approvata la Variante n. 2 al Piano operativo comunale (POC) 2017 del Comune di Formigine.

La Variante n.2 al POC 2017 assume anche valore ed effetti di Piano Urbanistico Attuativo (PUA) ai sensi dell'art. 30 comma 4 della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii. per gli ambiti denominati: “ANSB2.1-ANS3.5 Area Ex Maletti” a Casinalbo; “ANS3.8 Via Erri Billò” a Casinalbo; “ANS2.3 Via XX Settembre – Via Focherini” a Formigine; “AUC3 Via Depero” a Formigine; “RUR4 Golf frazione di Colombaro” a Colombaro.

L'entrata in vigore della Variante n. 2 al POC 2017 comporta apposizione del vincolo espropriativo ai sensi dell'art. 8, comma 3 della L.R. n.37/2002, relativamente alle aree interessate dai suddetti vincoli di cui alla parte quinta dell'elaborato di POC "*Relazione – Norme di Attuazione – Schede Normative*".

Copia completa della documentazione della Variante n.2 al POC 2017, in forma di testo coordinato, è depositata presso la Sede Municipale - Servizio Pianificazione Territoriale Mobilità Edilizia Privata - Via Unità d'Italia n.26 per la libera consultazione ed è altresì consultabile e riproducibile sul sito web comunale all'indirizzo www.comune.formigine.mo.it alla sezione Pianificazione territoriale/POC2017 e Pianificazione territoriale/PUA-Piani particolareggiati approvati.

La Variante n.2 al POC 2017 entra in vigore dalla data della presente pubblicazione nel BUR.

Il Responsabile del procedimento è l'arch. Alessandro Malavolti, Dirigente dell'Area Tecnica Programmazione e Gestione del Territorio del Comune di Formigine.

IL RESPONSABILE DELL'AREA
Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELL'AREA
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, URBANISTICA E
TUTELA DEL PAESAGGIO.

Comune di Vezzano sul Crostolo (RE). Avviso di avvenuta approvazione 1^ variante al Piano Strutturale Comunale (PSC) ed al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) del Comune di Vezzano sul Crostolo

Si rende noto che con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 22 del 19/10/2022, è stata approvata la 1^ variante specifica al Piano strutturale comunale (PSC) ed al Regolamento urbanistico edilizio (RUE) del Comune di Vezzano sul Crostolo, comprensiva della Valutazione Ambientale Strategica e della Sintesi non tecnica.

La variante al PSC e RUE è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BUR della Regione Emilia-Romagna ed è depositata per la libera consultazione presso l'Ufficio Tecnico Comunale – Piazza della Libertà n. 1 e può essere visionata liberamente nei seguenti orari: lunedì – mercoledì – venerdì dalle ore 9:30 alle ore 13:00, oppure può essere consultata dal sito web dell'amministrazione.

IL RESPONSABILE DELL'AREA
Roberto Gabrielli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO
GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rinnovo di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale mediante 1 pozzo in comune di Parma (Pr), in Viale L. Cocconi n. 6 - Prat. n. PRPPA0325

Con determinazione n. 5330 del 17/10/2022, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a Capra Bruno e Roberto S.n.c. di Capra Roberto & C. con sede legale in Comune di (PR), il rinnovo della concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso industriale da esercitarsi mediante un pozzo avente una portata massima di 2 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 3.000, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2036.

LA RESPONSABILE
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO
GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio di variante alla concessione di derivazione di acque pubbliche superficiali dal Torrente Ceno ad uso idroelettrico in comune di Bardi (Pr), in località Carpana (Landino di Sotto) Prat. n.PR05A0039

Con determinazione n. 5348 del 18/10/2022, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a Ecovolt S.r.l. con sede legale in Comune di Carpaneto Piacentino (PC), Località Montanaro Casino n. 47, la variante alla concessione a derivare acqua pubblica superficiale dal Torrente Ceno per uso idroelettrico avente una portata massima di 6.000 l/s, media di 2.596 l/s e una potenza nominale pari a 211,74 kW, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e

condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2035.

LA RESPONSABILE
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO
GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irriguo in località Sant'Agostino, Comune di Terre del Reno (FE) – Codice Pratica FE05A0049 L.R. 7/2004 art. 50

Richiedente: FORTINI GIUSEPPE c.f. FRTGPP62B-15D548I

Residente nel Comune di Terre del Reno località Sant'Agostino S.S. 94 (FE)

Data di arrivo domanda di concessione: 17/7/2006 e successiva 31/8/2022

Portata massima: 1,5 l/s

Portata media: 0,099 l/s

Volume annuo: 3.110,40

Ubicazione prelievo: Fondo Fornace in Comune di Terre del Reno

Corpo idrico: Transizione Pianura Padana Appenninica - confinato superiore

codice: 0620ER-DQ2-TPAPCS

- Coordinate UTM-RER x: 690.064 y: 963.579

- Comune di Terre del Reno (FE) foglio 33 mappale 536 (ex 12) del N.C.T. Sant'Agostino

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Servizio Gestione Demanio idrico, Largo Caduti del Lavoro n.6 – 40122 Bologna, PEC dirigen@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione

sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

LA RESPONSABILE
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO
GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso zootecnico mediante un pozzo in comune di Mirandola (MO) - Prat. n. FE07A0057

Con determinazione n. DET-AMB-2022-5457 del 24/10/2022, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a Golinelli Gianni, con sede legale in Comune di Mirandola (MO), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso zootecnico da esercitarsi mediante un pozzo avente una portata massima di 2,00 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 19.000, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2031.

LA RESPONSABILE
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO
GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso zootecnico nel Comune di Russi (RA) – Codice Pratica RA01A0064 (L.R. 7/2004 art. 50)

Richiedente: Medri Andrea, sede legale nel Comune di Russi (RA)

Data di arrivo domanda di concessione: 9/1/2008

Portata massima: 1,00 l/s

Volume annuo: 1314 mc

Ubicazione prelievo:

- Corpo idrico: Pianura Alluvionale Appenninica - confinato superiore codice:0610ER-DQ2-PACS
 - Coordinate UTM-32N x:740769.44 y:4918125.60
 - Comune di Russi (RA) foglio 19 mappale 955 del N.C.T.
- Uso: zootecnico

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Servizio Gestione Demanio idrico, Largo Caduti del Lavoron.6 – 40122 Bologna, PEC dirigen@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

LA RESPONSABILE
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO
GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico ed assimilato mediante un pozzo in Comune di Bellaria Igea Marina (RN) - Prat. n. RNPPA0587

Con determinazione n. 5471 del 24/10/2022, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a Hotel Savoia di Giorgetti Alessandro & c. con sede legale in Comune di Bellaria Igea Marina (RN), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso igienico ed assimilato da esercitarsi mediante un pozzo avente una portata massima di 1,50 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 900,00, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2031.

LA RESPONSABILE
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO
GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico ed assimilato mediante un pozzo in Comune di Bellaria Igea Marina (RN) - Prat. N.RNPPA1480

Con determinazione n. 5470 del 24/10/2022, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a Hotel Savoia di Giorgetti Alessandro & c. con sede legale in Comune di Bellaria Igea Marina (RN), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso igienico ed assimilato da esercitarsi mediante un pozzo avente una portata massima di 1,50 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 900,00, nel

rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2031.

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico ed assimilato mediante un pozzo in Comune di Bellaria Igea Marina (RN) - Prat. n. RN05A0017

Con determinazione n. 5458 del 24/10/2022, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a Giorgetti Carlo di Giorgetti Maria Cristina e Paola & c. con sede legale in Comune di Bellaria Igea Marina (RN), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso igienico ed assimilato da esercitarsi mediante un pozzo avente una portata massima di 1,50 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 900,00, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2031.

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee sorgive da opera esistente, ad uso irrigazione verde nel Comune di Bobbio (PC), e di contestuale attraversamento con condotta di aree demaniali del T. Bobbio e del Rio d'Assalto - Codice Pratica PC00A0011

Richiedente: Mozzi Cesare Giuseppe Edoardo C.F.; MZZCR-G41E08A909G

Data di arrivo della domanda di concessione 10/10/2022

Portata media e massima: 1 l/s

Volume annuo richiesto: 2.900 mc

Ubicazione prelievo: Loc. Casa Bassa

Cod. corpo idrico: 6 400 ER-LOC1-CIM. - "M. Penice - Bobbio".

Coordinate UTM32 ED50 X: 527383 Y: 4957389

Comune: Bobbio (PC) – foglio 54 mappale 10

Uso: irrigazione verde

Due attraversamenti con condotta esistente di aree demaniali:

Attraversamento 1:

Pertinenza di T. Bobbio;

Identificazione catastale: foglio 54 fronte mappale 77 (in

sponda destra) foglio 43 fronte mappale 530 (in sponda sinistra), N.C.T. del Comune di Bobbio;

Lunghezza: 13 m circa;

Attraversamento 2:

Pertinenza di Rio d'Assalto;

Identificazione catastale: foglio 42 fronte mappale 60 (in sponda destra) foglio 42 fronte mappale 64 (in sponda sinistra), N.C.T. del Comune di Bobbio;

Lunghezza: 11 m circa;

Responsabile del Procedimento: Titolare dell'incarico di funzione "PC - Demanio Idrico", Giovanna Calciati.

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aopoc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001).

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA - 11/10/2022, N. 5197

Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti – Impresa Individuale Gogni Stefano. Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Fiorenzuola d'Arda (PC) – località Colombarola, Podere Colombaia - ad uso irriguo - Proc. PC01A0620, SINADOC 24841/2022

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire all'Impresa Individuale Gogni Stefano (C.F. GGNSFN75T17G535S e P.I.V.A. 01537050336) - fatti salvi i diritti di terzi, la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC01A0620, ai sensi dell'art. 5 e ss, R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte:

(omissis)

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 27;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 60.524; (omissis)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 30/6/2027; (omissis)

Estratto disciplinare (omissis)

articolo 7 - obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna.

Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. *(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA - 11/10/2022, N. 5198

Reg. Reg. n. 41/01 artt. 27 e 36 – Bassanetti & C. S.R.L.. Rinnovo, con procedura semplificata, della concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Monticelli d'Ongina (PC), località San Nazzaro, ad uso igienico ed assimilati - Proc. PC04A0011 – SINADOC 30151/2022

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire alla ditta BASSANETTI & C. S.r.l. (C.F. e P.I.V.A. 0099290330), fatti salvi i diritti di terzi, il rinnovo, con procedura semplificata, della concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC04A0011, ai sensi degli artt. 27 e 36 R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso igienico ed assimilati (lavaggio automezzi);
- portata massima di esercizio pari a l/s 2;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 2.300; *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2027; *(omissis)*

Estratto disciplinare *(omissis)*

articolo 7 - obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna.

Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. *(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA - 11/10/2022, N. 5199

Reg. Reg. n. 41/01 art. 27 e 36 - Società Agricola B & B S.r.l. Rinnovo concessione rilasciata con procedura semplificata per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Piacenza, frazione Roncaglia, località Cascina Stanga, ad uso igienico ed assimilati – Cod. Proc. PC08A0063 - SINADOC 30166/2022

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire alla Società Agricola B & B S.r.l. (C.F. e P.I.V.A. 01215220334), fatti salvi i diritti di terzi, il rinnovo con procedura semplificata della concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC08A0063, ai sensi degli artt. 27 e 36 R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso igienico ed assimilati (igienico-sanitario ed irrigazione aree verdi);
- portata massima di esercizio pari a l/s 1,5;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 2.900; *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2027; *(omissis)*

Estratto disciplinare *(omissis)*

articolo 7 - obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. *(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA - 13/10/2022, N. 5217

Reg. Reg.le n. 41/01 artt. 27 e 36 – Rizzi Pier Luigi - Rinnovo della concessione rilasciata con procedura semplificata per la derivazione di acqua pubblica sotterranea sorgiva in comune di Ferriere (PC), ad uso consumo umano - Proc. PC17A0004 – SINADOC 17633/22

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire al sig Rizzi Pier Luigi (C.F. R ZZPLG52H24G 535D), fatti salvi i diritti di terzi, il rinnovo, con procedura sem-

plificata, della concessione per la derivazione di acque pubbliche sorgive, codice pratica PC17A0004, ai sensi degli artt. 27 e 36 del R.R. n. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso acquedottistico/consumo umano;
- portata massima di esercizio pari a 0,09 l/s;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a 2.847 m³/annui; *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2026; *(omissis)*

Estratto disciplinare *(omissis)*

articolo 7 - obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. *(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA 17/10/2022, N. 5326

Reg. Reg. n. 41/01 art. 27, 28 e 31 – Società Agricola Chiusa s.s. Subentro all'istanza di rinnovo presentata da Gogni Alessandro e approvazione di variante sostanziale (aumento della portata massima e del volume del prelievo) della concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Caorso (PC), località Colombarone, foglio 20, mappale 222 (ex 31), ad uso irriguo - Proc. PC22A0051 (ex PC01A0295) – SINADOC 18516/2022

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire, ai sensi degli artt. 27, 28 e 31 R.R. 41/2001, alla Società Agricola Chiusa S.S. (C.F. e P.I.V.A. 01724030331), fatti salvi i diritti di terzi, il rinnovo con variante sostanziale (aumento della portata massima e del volume del prelievo) e cambio di titolarità della concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC22A0051 (ex PC01A0295), con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 30;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 16.401; *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2025; *(omissis)*

Estratto disciplinare *(omissis)*

articolo 7- obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad

installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. *(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA - 17/10/2022, N. 5328

Reg. Reg. n. 41/01 art. 27, 28 e 31 – Società Agricola Chiusa S.S. Subentro all'istanza di rinnovo presentata da Gogni Alessandro e variante sostanziale (aumento della portata massima e del volume del prelievo) della concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Caorso (PC), località Colombarone, foglio 20, mappale 33, ad uso irriguo - Proc. PC01A0295 – SINADOC 18509/2022

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire, ai sensi degli artt. 27, 28 e 31 R.R. 41/2001, alla Società Agricola Chiusa S.S. (C.F. e P.I.V.A. 01724030331), fatti salvi i diritti di terzi, il rinnovo con variante sostanziale (aumento della portata massima e del volume del prelievo) e cambio di titolarità della concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC01A0295, con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 30;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 14.118; *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2025; *(omissis)*

Estratto disciplinare *(omissis)*

articolo 7 - obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. *(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA - 17/10/2022, N. 5329

Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti – Valtidone S.P.A. Subentro all'istanza di concessione, presentata dalla ditta AGRIBER Società Agricola S.R.L., per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Agazzano (PC) – Frazione Sarturano località Ca' dei Corsi, ad uso irriguo - Proc. PC09A0011 – SINADOC 6802/2022

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire alla ditta VALTIDONE S.p.A. (C.F. e P.I.V.A. 06111970155), fatti salvi i diritti di terzi, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC09A0011, ai sensi dell'art. 5 e ss R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: (omissis)

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 30;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 327.032; (omissis)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 30/6/2027; (omissis)

Estratto disciplinare (omissis)

articolo 7 - obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. (omissis)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA - 20/10/2022, N. 5402

Reg. Reg. n. 41/01 art. 36 – Sichel Olimpia. Concessione con procedura semplificata per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Fiorenzuola d'Arda (PC), località Rovere Tonda, ad uso irriguo - Proc. PC01A0634 – SINADOC 25845/2022

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire alla sig.a Sichel Olimpia C.F. SCHLM-

P47R69C145P), fatti salvi i diritti di terzi, la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea con procedura semplificata, codice pratica PC01A0634, ai sensi dell'art. 36, R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: (omissis)

- destinazione della risorsa ad uso irriguo (irrigazione orto);
- portata massima di esercizio pari a l/s 0,5;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 86; (omissis)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 30/6/2027; (omissis)

Estratto disciplinare (omissis)

articolo 7 - obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. (omissis)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Avviso relativo alla domanda di variante sostanziale (aumento prelievo) e subentro alla richiesta per la concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee, ad uso igienico ed assimilati (zootecnico) nel Comune di San Pietro in Cerro (PC) - Codice Pratica PC06A0017

Richiedente: Az. Agr. Cantonazzo di Galli Soc. Agr. S.S.

C.F./P. IVA.: 00841050339

Data di arrivo della domanda di concessione 12/10/2022

Portata massima: 3,33 lt/s

Portata media: 0,47

Volume annuo richiesto: 14.832 mc

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 0630ER-DQ2-PPCS - "Pianura Alluvionale Padana" – confinato superiore

Coordinate UTM X: 572038 Y: 4986254

Comune: San Pietro in Cerro (PC) – foglio 9 mappale 237 (ex 33)

Uso: zootecnico

Responsabile del Procedimento: Titolare dell'incarico di funzione "PC - Demanio Idrico", Giovanna Calciati

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse pren-

derne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001).

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Avviso relativo alla domanda di variante sostanziale (aumento prelievo) per la concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee rilasciata con D.D. ARPAE n. 2560 del 23/5/2018, ad uso irrigazione agricola nel Comune di Villanova sull'Arda (PC) - Codice Pratica PC17A0084

Richiedente: Impresa Individuale Bocchi Andrea
C.F./P. IVA.: BCCNDR67E13D061P/01072520339

Data di arrivo della domanda di concessione 18/10/2022

Portata massima: 14 lt/s

Portata media: 2,00

Volume annuo richiesto: 18.643 mc

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 0630ER-DQ2-PPCS - "Pianura Alluvionale Padana" – confinato superiore

Coordinate UTM X: 580405 Y: 4987665

Comune: Villanova sull'Arda (PC) – foglio 15 mappale 97

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: Titolare dell'incarico di funzione "PC - Demanio Idrico", Giovanna Calciati

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aopc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001).

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Reg. Reg. n. 41/2001. Avviso relativo alla presentazione della Domanda di perforazione di un pozzo in Comune di Caorso, Località C.na Milanese per la derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso irrigazione agricola. Codice del procedimento PC22A0079. Sinadoc n. 33759/2022

Richiedente: AGRICOLA CHIAVENNA SOCIETÀ AGRICOLA S.R.L. - (C. FISC. e P. IVA 00204990337)

Data di arrivo della domanda di concessione: 10/10/2022 integrata il 17/10/2022

Portata massima: 45 lt/s

Volume annuo richiesto: 107.608 mc

Ubicazione del prelievo: Comune di Caorso, Località C.na Milanese, Foglio 13, mappale 14. Coordinate (sistema ED50 UTM32) x= 569894 y= 4990656

Uso: irrigazione agricola.

Nome corpo idrico: Nome: "Pianura Alluvionale Padana - confinato superiore".

Cod. corpo idrico: Codice: 0630ER-DQ2-PPCS.

Responsabile del Procedimento: la Titolare dell'Incarico di Funzione "PC-Demanio Idrico" Giovanna Calciati

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aopc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Anna Callegari

ARPAE-SAC PARMA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DI ARPAE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA DET-AMB-2022-5253 DEL 13/10/2022

Demanio idrico acque, R.R. n.41/2001 artt. 5, 6 - La Steccata Società agricola a responsabilità limitata - Domanda 30.03.2022 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso irrigazione agricola, dalle falde sotterranee in comune di Traversetolo (PR), Strada per Parma, 38. Concessione di derivazione. Proc. PR22A0012. SINADOC 14114

sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di assentire a La Steccata Società Agricola a Responsabilità Limitata, con sede legale in Provincia di Parma, Strada

per Parma n. 38, CAP 43029, Comune di Traversetolo, PEC fe.dylogbuffetti@sicurezzapostale.it, C.F. 02871080343, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PR22A0012, ai sensi dell'art. 5 e ss., r.r. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte:

– prelievo da esercitarsi mediante pozzo, avente profondità di m 81;

– ubicazione del prelievo: Comune Traversetolo, Località Strada per Parma n. 38, Dati catastali: foglio 19, mappale 725 di proprietà del Sig. Allodi Andrea; coordinate UTM RER x 610143; y: 945170;

– destinazione della risorsa ad uso irrigazione agricola;

– portata massima di esercizio pari a l/s 3;

– volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 4322,34;

2. di stabilire che la concessione sia valida fino al 31.12.2026 In considerazione del risultato della valutazione di rischio rilevata attraverso il metodo ERA suggerito dalla la c.d. "Direttiva Derivazioni" (delib. 8/2015, aggiornata dalla delib. 3/2017) (Repulsione) approvata dall' Autorità di Distretto Idrografico del Fiume Po;

3. di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, sottoscritto per accettazione dal concessionario;

(omissis)

ESTRATTO DEL DISCIPLINARE di concessione, parte integrante della Determina DET-AMB-2022-5253 del 13/10/2022 (omissis)

Articolo 5 - Durata della concessione/rinnovo/rinuncia

- 1. La concessione è valida fino al 31/12/2026 In considerazione del risultato della valutazione di rischio rilevata attraverso il metodo ERA suggerito dalla la c.d. "Direttiva Derivazioni" (delib. 8/2015, aggiornata dalla delib. 3/2017) (Repulsione) approvata dall' Autorità di Distretto Idrografico del Fiume Po;
- 2. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare il prelievo in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione.
- 3. Il concessionario può rinunciare alla concessione dandone comunicazione scritta all'Amministrazione concedente, fermo restando l'obbligo di pagare il canone fino al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.
- 4. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di rinunciare alla concessione o di non rinnovarla è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale. (omissis)

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DI ARPAE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA DET-AMB-2022-5305 DEL 17/10/2022

Demanio idrico acque, R.R. n.41/2001 artt. 5, 6 - Corte Emilia S.r.l. - Domanda 11/7/2022 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso industriale e irrigazione aree verdi, dalle falde sotterranee in comune di Sala Baganza (PR), loc. San Vitale. Concessione di derivazione. Proc. PR22A0029. SINADOC 25062

Sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di assentire all' azienda Corte Emilia S.r.l., con sede legale in Provincia di Parma, Via San Vitale n. 21, CAP 43038, Comune di Sala Baganza, PEC cortemilia@legalmail.it, C.F. 00747640340, P.IVA 00747640340, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PR22A0029, ai sensi dell'art. 5 e ss., r.r. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte:

– prelievo da esercitarsi mediante 2 pozzi, aventi le seguenti caratteristiche:

Pozzo 1: diametro di mm 1000, profondità m 8,0;

Pozzo 2: diametro di mm 1000, profondità m 6,0;

Ogni pozzo sarà equipaggiato con pompa elettrosommersa della potenza di kW 5,5;

– ubicazione del prelievo: Comune di Sala Baganza (PR), Località San Vitale, Dati catastali: foglio 27, mappale 32 di proprietà della Ditta richiedente;

– Il Pozzo 1 è ubicato nel punto di coordinate UTM* 32N: x 595.518; y 947.801;

– Il Pozzo 2 è ubicato nel punto di coordinate UTM* 32N: x 595.516; y 947.723;

– destinazione della risorsa ad uso industriale (pozzo1) e irrigazione aree verdi aziendali (pozzo 2);

– portata massima di esercizio pari a l/s 5;

– volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 24690;

2. di stabilire che la concessione sia valida fino al 31.12.2026 In considerazione del risultato della valutazione di rischio rilevata attraverso il metodo ERA suggerito dalla la c.d. "Direttiva Derivazioni" (delib. 8/2015, aggiornata dalla delib. 3/2017) (Repulsione) approvata dall' Autorità di Distretto Idrografico del Fiume Po;

3. di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, sottoscritto per accettazione dal concessionario; (omissis)

ESTRATTO DEL DISCIPLINARE di concessione, parte integrante della Determina DET-AMB-2022-5305 del 17/10/2022 (omissis)

Articolo 5 - Durata della concessione/rinnovo/rinuncia

- 1. La concessione è valida fino al 31/12/2026 In considerazione del risultato della valutazione di rischio rilevata attraverso il metodo ERA suggerito dalla la c.d. "Direttiva Derivazioni" (delib. 8/2015, aggiornata dalla delib. 3/2017) (Repulsione) approvata dall' Autorità di Distretto Idrografico del Fiume Po.
- 2. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione

è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare il prelievo in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione.

- 3. Il concessionario può rinunciare alla concessione dandone comunicazione scritta all'Amministrazione concedente, fermo restando l'obbligo di pagare il canone fino al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.
- 4. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di rinunciare alla concessione o di non rinnovarla è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale. *(omissis)*

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DI ARPAE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA DET-AMB-2022-5334 DEL 18/10/2022

Demanio idrico acque, R.R. n.41/2001 artt. 5, 6 - Società Agricola Fratelli Fava S.S. - Domanda 26.11.2020 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso irrigazione agricola, dalle falde sotterranee in comune di Busseto (PR), loc. Sant'Andrea. Concessione di derivazione. Proc PR20A0035. SINADOC 30172

Sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di assentire al sig./all'a Società Agricola Fratelli Fava s.s., con sede legale in Provincia di Parma, Via Borre n. 18, Comune di Busseto, PEC: favaantoniogianpaolo-francesco@legalmail.it, C.F. 00604320341, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PROC PR20A0035, ai sensi dell'art. 5 e ss., r.r. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte:

- prelievo da esercitarsi mediante pozzo avente profondità di m 50;
- ubicazione del prelievo: Comune Busseto, Località Sant'Andrea, Dati catastali: foglio 42, Mappale 78, di proprietà del richiedente Società Agricola Fratelli Fava s.s.;
- coordinate ETRS89 UTM 32: x: 500294, Y: 4.979.358;
- destinazione della risorsa ad uso irrigazione agricola;
- portata massima di esercizio pari a l/s 7;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 8424;

2. di stabilire che la concessione sia valida fino al 31.12.2031;

3. di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, sottoscritto per accettazione dalla concessionario;

(omissis)

ESTRATTO DEL DISCIPLINARE di concessione, parte in-

tegrante della Determina DET-AMB-2022-5334 del 18/10/2022 *(omissis)*

Articolo 5 - Durata della concessione/rinnovo/rinuncia

- 1. La concessione è valida fino al 31/12/2031.
- 2. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare il prelievo in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione.
- 3. Il concessionario può rinunciare alla concessione dandone comunicazione scritta all'Amministrazione concedente, fermo restando l'obbligo di pagare il canone fino al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.
- 4. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di rinunciare alla concessione o di non rinnovarla è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale. *(omissis)*

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DI ARPAE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA DET-AMB-2022-5344 DEL 18/10/2022

Demanio idrico acque, R.R. n.41/2001 artt. 5, 6 e 36 - O.D.A.G. S.R.L. - Domanda 04.04.2022 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso igienico e antincendio, dalle falde sotterranee in comune di Soragna (PR), Strada Vecchia di Carzeto. Concessione di derivazione. Proc PR22A0014. SINADOC 15108

Sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di assentire all'azienda O.D.A.G. S.r.l, Sede legale Soragna (PR) Via Vecchia 170 CAP 43019 Indirizzo PEC odagsncfflidelen-dati@cert.cna.it, Numero REA PR - 131811 Codice fiscale e n.iscr. al Registro Imprese 00463050344, Partita IVA 00463050344 la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PR22A0014, ai sensi dell'art. 5 e ss., r.r. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte:

- prelievo da esercitarsi mediante pozzo avente profondità di m 111;
- ubicazione del prelievo: Comune di Soragna (PR), Strada Vecchia di Carzeto, su terreno di proprietà del richiedente, censito al fg. n. 36, mapp. n. 60; coordinate UTM RER x 591120, Y 975595;
- destinazione della risorsa ad uso igienico e antincendio;
- portata massima di esercizio pari a l/s 2,5;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 800;

2. di stabilire che la concessione sia valida fino al 31.12.2031;

3. di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, sottoscritto per accettazione dal concessionario;

(omissis)

ESTRATTO DEL DISCIPLINARE di concessione, parte integrante della Determina DET-AMB-2022-5344 del 18/10/2022 (omissis)

Articolo 5 - Durata della concessione/rinnovo/rinuncia

- 1. La concessione è valida fino al 31/12/2031.
 - 2. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare il prelievo in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione.
 - 3. Il concessionario può rinunciare alla concessione dandone comunicazione scritta all'Amministrazione concedente, fermo restando l'obbligo di pagare il canone fino al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.
 - 4. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di rinunciare alla concessione o di non rinnovarla è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale.
- (omissis)

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PARMA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di variante di concessione per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale e igienico nel Comune di Felino (PR) – Codice Pratica PRPPA0327 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)

Richiedente: Rovagnati S.p.A. con sede legale in Comune di Biassono, Provincia di Monza Brianza, Piazza Paolo Rovagnati n. 1, pec rovagnatispa@secmail.it, c.f. 00323050153;

Data di arrivo domanda di variante 16/2/2018;

Portata massima: 12 l/s;

Volume annuo: 5400 mc;

Ubicazione prelievo: Comune Comune di Felino (PR), fg. 11, mapp. 11;

Uso: industriale e igienico.

Responsabile del procedimento: Dott. Pietro Boggio.

Presso ARPAE – SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1 CAP 43121, PEC aoopr@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di

concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00. Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R. 41/2001).

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PARMA

Avviso dell'avvenuto rilascio di cambio di titolarità della concessione per la derivazione d'acqua pubblica ad uso industriale e irriguo mediante 2 pozzi nel comune di Fidenza loc. Vaio Prat. n. PRPPA0511

Con determinazione n.5497 del 25/10/2022, il Responsabile dell'Unità Progetto Demanio Idrico e Acque Minerali e Termali - ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla Ditta Isi Sementi Spa con sede nel Comune di Fidenza, il rinnovo della concessione per la derivazione d'acqua pubblica ad uso industriale ed irriguo da esercitarsi mediante 2 pozzi aventi una portata massima totale di esercizio pari a 22 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 63.000, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nei disciplinari della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2031.

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PARMA

Avviso dell'avvenuto rilascio di cambio di titolarità della concessione per la derivazione d'acqua pubblica ad uso irriguo mediante 1 pozzo nel comune di Soragna Prat. n. PRPPA1638

Con determinazione n.5461 del 24/10/2022, il Responsabile dell'Unità Progetto Demanio Idrico e Acque Minerali e Termali - ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito al Sig. Allegrì Luigi con sede nel Comune di Soragna, il rinnovo della concessione per la derivazione d'acqua pubblica ad uso irriguo da esercitarsi mediante 1 pozzo avente una portata massima totale di esercizio pari a 25 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 1350, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nei disciplinari della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2031.

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PARMA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di variante sostanziale concessione per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso zootecnico e igienico nel Comune di Sorbolo Mezzani (PR) Codice Pratica PRPPA2070 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)

Richiedente: Basso Farm Società Agricola Di Basso Francesco e Figli S.S. Sede legale Sorbolo Mezzani (PR,) Strada Statale 62 n. 28, cap 43058, frazione Casaltone, Domicilio digitale/PEC basso_bettolino@arubapec.it, Codice fiscale e n.iscr. al Registro Imprese 01935930345.

Data di arrivo domanda di variante concessione 13/10/2022

Portata massima: 2 l/s;

Volume annuo: 9339 mc

Ubicazione prelievo: Comune Sorbolo Mezzani (PR), fg. 38, mapp. 108;

Uso: zootecnico e igienico.

Responsabile del procedimento: Dott. Pietro Boggio.

Presso ARPAE – SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1 CAP 43121, PEC aopr@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00. Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R. 41/2001).

IL DIRIGENTE

Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PARMA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso zootecnico nel Comune di Terenzo (PR) – Codice Pratica PR22A0045 (R.R. 20 novembre 2001, n.41, art. 11)

Richiedente: Stefani Luciano, con sede in Comune di Terenzo (PR), Selca del Bocchetto n. 153, pec stefani@pec.agritel.it, Codice Fiscale 02423810346.

Data di arrivo domanda di concessione 13/10/2022;

Portata massima: 0,33 l/s;

Volume annuo: 5000 mc;

Ubicazione prelievo: Comune Terenzo (PR), fg. 35, mapp. 22;

Uso: zootecnico.

Responsabile del procedimento: Dott. Pietro Boggio.

Presso ARPAE – SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1 CAP 43121, PEC aopr@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate

dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00. Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R. 41/2001).

IL DIRIGENTE

Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PARMA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso agricolo irriguo nei Comuni di Bardi e Varsi (PR) – Codice Pratica PR22A0046 (R.R. 20 novembre 2001, n.41, art. 11)

Richiedente: Naldini Donata, con sede legale in Provincia di Parma, Loc Predario, 31 CAP 43032 Comune di Bardi, PEC donata.naldini@pec.it, C.F. NLDDNT71M66D612F – P. IVA 02817500347.

Data di arrivo domanda di concessione 18/10/2022;

Portata massima: 0,14 l/s;

Volume annuo: 240 mc

Ubicazione prelievo 1: Comune Bardi, fg. 115, mapp. 577;

Ubicazione prelievo 2: Comune Varsi, fg. 67, mapp. 229;

Uso: agricolo irriguo.

Responsabile del procedimento: Dott. Pietro Boggio.

Presso ARPAE – SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1 CAP 43121, PEC aopr@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00. Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R. 41/2001).

IL DIRIGENTE

Paolo Maroli

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL S.A.C. (SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI) DI REGGIO EMILIA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di Variante sostanziale alla concessione di derivazione d'acqua pubblica sotterranea in Comune di Correggio (RE) - procedura ordinaria - Pratica n. 6234/2018 – RE06A0035

Richiedente: GRANDI PASTAI ITALIANI SPA S.P.A. - C.F./P.IVA 02249360351

Sede Legale/Residente in Correggio (RE)

Data di arrivo della domanda 30/6/2022

Derivazione da: 1 pozzo

Ubicazione: Comune Correggio (RE) – località Trinacria – Fg 7 - mappale 105

Portata massima richiesta: l/s 4,00

Volume di prelievo: metri cubi annui: 63.050,00

Uso: industriale, irrigazione aree verdi aziendali ed igienico e assimilati

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del Procedimento: Vincenzo Maria Toscani.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, a disposizione di chiunque volesse prenderne visione dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle 12.30 previo appuntamento telefonico al n. 0522/336004 presso l'Unità Gestione Demanio Idrico del SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4 - pec: aoo-re@cert.arpa.emr.it, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Le domande concorrenti al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al SAC di Reggio Emilia, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

IL RESPONSABILE DELLA SAC

Richard Ferrari

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL S.A.C. (SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI) DI REGGIO EMILIA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione di derivazione d'acqua pubblica sotterranea in Comune di Reggio Emilia (RE) - procedura ordinaria - Pratica n. 21800/2022 – RE22A0026

Richiedente: Condominio Corte Rosa

C.F. 91150630357

Residente in Comune di Reggio Emilia

Data di arrivo della domanda 15/9/2022

Derivazione da: n. 1 pozzo

Ubicazione: Comune Reggio Emilia (RE) - località Via Schuman - Fg 12 - mappale 615

Portata massima richiesta: l/s 2,00

Volume di prelievo: metri cubi annui: 2400

Uso: irrigazione giardini condominiali

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del Procedimento: Vincenzo Maria Toscani.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depo-

sitate, a disposizione di chiunque volesse prenderne visione dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle 12.30 previo appuntamento telefonico al n. 0522/336007 presso l'Unità Gestione Demanio Idrico del SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4 - pec: aoo-re@cert.arpa.emr.it, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Le domande concorrenti al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al SAC di Reggio Emilia, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

IL RESPONSABILE DELLA S.A.C.

Richard Ferrari

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL S.A.C. (SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI) DI REGGIO EMILIA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione di derivazione d'acqua pubblica sotterranea in Comune di Castellarano (RE) - procedura ordinaria - Pratica n. 22014/2018 – RE22A0028

Richiedente: GAMMA DUE S.P.A.

C.F./P.IVA 00831670369

Sede Legale/Residente in Castellarano (RE)

Data di arrivo della domanda 14/6/2022

Derivazione da: 1 pozzo

Ubicazione: Comune Castellarano (RE) – località Roteglia – Fg 59 - mappale 158

Portata massima richiesta: l/s 1,12

Volume di prelievo: metri cubi annui: 2.289,60

Uso: irrigazione aree verdi aziendali ed antincendio

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del Procedimento: Vincenzo Maria Toscani.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, a disposizione di chiunque volesse prenderne visione dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle 12.30 previo appuntamento telefonico al n. 0522/336004 presso l'Unità Gestione Demanio Idrico del SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4 - pec: aoo-re@cert.arpa.emr.it, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Le domande concorrenti al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al SAC di Reggio Emilia, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

IL RESPONSABILE SAC

Richard Ferrari

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL S.A.C. (SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI) DI REGGIO EMILIA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione di derivazione d'acqua pubblica sotterranea in Comune di Bibbiano (RE) - procedura ordinaria - Pratica n. 16390/2022 - RE22A0039

Richiedente: LAPIPLAST s.r.l.

C.F./P.IVA 01331460350

Sede Legale/Residente in Comune di Bibbiano (RE)

Data di arrivo della domanda 23/2/2022

Derivazione da: n. 1 pozzo esistente

Ubicazione: Comune di Bibbiano (RE) - Fg 4 - mappale 232

Portata massima richiesta: l/s 1,8

Volume di prelievo: metri cubi annui: 5.800

Uso: uso irrigazione impianti sportivi e/o aree verdi

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del Procedimento: Vincenzo Maria Toscani.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, a disposizione di chiunque volesse prenderne visione dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle 12.30 previo appuntamento telefonico al n. 0522/336019 presso l'Unità Gestione Demanio Idrico del SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4 - pec: aoo-re@cert.arpa.emr.it, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Le domande concorrenti al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al SAC di Reggio Emilia, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

IL RESPONSABILE DELLA S.A.C.

Richard Ferrari

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Domanda di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea. Codice procedimento: MO06A0053

Richiedente: Pifferi Adriana

Data della domanda: 30/10/2015

Comune: Spilamberto

Ubicazione: foglio 1 mappale 83

Uso richiesto: irrigazione agricola

Copia della domanda e degli elaborati sono depositati presso la sede del Servizio autorizzazioni e Concessioni di Modena (Arpa) - Via Giardini n.472/L - Modena, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Opposizioni ed osservazione possono essere presentate all'in-

dirizzo sopra indicato entro e non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Angela Berselli.

LA RESPONSABILE

Valentina Beltrame

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Domanda di concessione ordinaria per la derivazione di acqua pubblica sotterranea. Codice procedimento: MO21A0042

Domanda di concessione ordinaria per la derivazione di acqua pubblica sotterranea. Codice procedimento: MO21A0042

Richiedente: GRUPPO CONCORDE S.P.A.

Data domanda di concessione: 19/10/2022

Ubicazione del prelievo: comune di Fiorano Modenese (MO)

Dati catastali: foglio n. 7 mappale n. 46

Uso: Irrigazione aree verdi

Portata massima richiesta: 3,0 l/s

Volume idrico massimo prelevabile: 225 00 m³ /anno

Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Angela Berselli, incaricata di funzione "Unità Demanio Idrico" del S.A.C. di Modena

Presso ARPAE - S.A.C. di Modena Via Giardini n. 472 scala L è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 12.30)

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni.

LA RESPONSABILE

Valentina Beltrame

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Domanda di concessione ordinaria per la derivazione di acqua pubblica sotterranea. Codice procedimento: MO22A0078

Richiedente: Comune di Ravarino

Data domanda di concessione: 18/10/2022

Ubicazione del prelievo: comune di Ravarino (MO)

Dati catastali: foglio n. 28 mappale n. 172

Uso: igienico e assimilati

Portata massima richiesta: 21 l/s

Volume idrico massimo prelevabile: 1.000 m³ /anno

Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Angela Berselli, incaricata di funzione "Unità Demanio Idrico" del S.A.C.

di Modena

Presso ARPAE – S.A.C. di Modena via Giardini n. 472 scala L è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 12.30).

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni.

La durata del procedimento è di 150 giorni. Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Domanda di concessione ordinaria per la derivazione di acqua pubblica sotterranea. Codice procedimento: MO22A0080

Domanda di concessione ordinaria per la derivazione di acqua pubblica sotterranea. Codice procedimento: MO22A0080

Richiedente: COSTRUZIONI NERI S.R.L.

Data domanda di concessione: 17/10/2022

Ubicazione del prelievo: comune di Castelnuovo Rangone (MO)

Dati catastali: foglio n. 9 mappale n. 250

Uso: Igienico e assimilati, irrigazione spazi verdi

Portata massima richiesta: 1,3 l/s

Volume idrico massimo prelevabile: 1500 m3 /anno

Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Angela Berselli, incaricata di funzione "Unità Demanio Idrico" del S.A.C. di Modena

Presso ARPAE – S.A.C. di Modena Via Giardini n. 472 scala L è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 12.30)

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni.

LA RESPONSABILE
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE ARPAAE SAC DI FERRARA - UNITÀ DEMANIO IDRICO

Avviso relativo alla domanda di concessione di derivazione di acque superficiali ad uso irriguo dal Fiume Reno in località

Anita nel comune di Argenta (FE) (R.R. 20 novembre 2001, n. 41) - Pratica n. FE22A0011

Richiedenti: Azienda Agricola Donati Daniele (C.F. DNTDNL59T23A191S), con sede legale in Via Raspona n.78/A nel Comune di Alfonsine (RA) e Azienda Agricola Donati Stefano (C.F. DNTSFN65L17A191Z) con sede legale in Via Raspona 59/A nel Comune di Alfonsine (FE)

Domanda di concessione acquisita in data 10/10/2022

Derivazione da acque superficiali

Opera di presa: tubazione in polietilene DN 100 azionata da motopompa

Ubicazione: località Anita, Comune di Argenta (FE)

Dati catastali: Foglio 185, antistante mappale 79

Portata massima richiesta: 17,5 l/s

Volume di prelievo richiesto: 3.500 mc annui

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del procedimento: Ing. Marco Bianchini

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso la sede di ARPAAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC), di Ferrara, Via Bologna n.534 - 44124 Ferrara (FE).

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Ferrara all'indirizzo sopraindicato, o all'indirizzo PEC aofe@cert.arpa.emr.it, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi dell'art. 11 del RR 41/2001.

Le domande concorrenti devono pervenire al medesimo indirizzo entro il termine di 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso, ai sensi del RD 1775/33.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Marina Mengoli

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE ARPAAE SAC DI FERRARA - UNITÀ DEMANIO IDRICO

Avviso relativo alla domanda di concessione di derivazione di acque superficiali ad uso irriguo dal Po di Volano in località Formignana nel comune di Tresignana (FE) (R.R. 20 novembre 2001, n. 41) - Pratica n. FE22A0012

Richiedente: Società Agricola Camozzi Gianni (C.F. 02079070385), con sede legale in Via Castellaro n.6, nel Comune di Copparo (FE)

Domanda di concessione acquisita in data 6/6/2022

Derivazione da acque superficiali

Opera di presa: irrigatore a naspo con motopompa incorporata

Ubicazione: località Formignana, Comune di Tresignana (FE)

Dati catastali: Foglio 13, antistante mappale 60

Portata massima richiesta: 35 l/s

Volume di prelievo richiesto: 15.000 mc annui

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del procedimento: Ing. Marco Bianchini

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono de-

positati, per la visione, presso la sede di ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC), di Ferrara, Via Bologna n.534 - 44124 Ferrara (FE).

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Ferrara all'indirizzo sopraindicato, o all'indirizzo PEC aofe@cert.arpa.emr.it, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi dell'art. 11 del R.R. 41/2001.

Le domande concorrenti devono pervenire al medesimo indirizzo entro il termine di 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso, ai sensi del RD 1775/33.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Marina Mengoli

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO ARPAE SAC DI FERRARA - UNITÀ DEMANIO IDRICO

Avviso relativo alla domanda di concessione per utilizzo di acque superficiali dal Canale Boicelli e occupazione aree demaniali in località Pontelagoscuro nel comune di Ferrara (FE) (R.R. 20 novembre 2001 n. 41) - Pratica n. FE22A0018

Richiedente: ENI REWIND SpA (C.F./P.IVA 09702540155), con sede legale in Piazza Marcello Boldrini n.1 nel Comune di San Donato Milanese (MI)

Domanda di concessione acquisita in data 16/9/2022

Utilizzo di acque superficiali nella darsena in fregio all'argine destro del Canale Boicelli a sud di Ponte Betto e occupazione di aree demaniali per varco di accesso alla darsena

Ubicazione: Pontelagoscuro, Comune di Ferrara (FE)

Dati catastali: Foglio 64, mappal i 225 (privato) e 245 (demanio idrico)

Portata media utilizzata: 0,25 l/s

Volume idrico utilizzato: 7.837 mc annui

Uso: industriale

Responsabile del procedimento: Ing. Marco Bianchini

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso la sede di ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC), di Ferrara, Via Bologna n.534 - 44124 Ferrara (FE).

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Ferrara all'indirizzo sopraindicato, o all'indirizzo PEC aofe@cert.arpa.emr.it, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi dell'art. 11 del RR 41/2001.

Le domande concorrenti devono pervenire al medesimo indirizzo entro il termine di 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso, ai sensi del RD 1775/33.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Marina Mengoli

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Publicazione domanda di rinnovo di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Comune di Valsamoggia (BO) – Loc. Crespellano - Procedimento BO00A0554/07RN01

Procedimento n. BO00A0554/07RN01

Tipo di procedimento: rinnovo con cambio di titolarità di concessione preferenziale

Prot. Domanda: PG/2007/198853

Data: 27/7/2007

Richiedente: Soc. Agr. Costantini

Tipo risorsa: acque sotterranee

Corpo idrico: 0420ER-DQ2-CCS/ Conoide Samoggia – Confinato superiore

Opera di presa: pozzo esistente

Ubicazione risorse richieste: Comune di Valsamoggia (BO) – Loc. Crespellano

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 18 Mappale 56

Portata max. richiesta (l/s): 20

Volume annuo richiesto (mc): 6.325

Uso: irrigazione agricola

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, presso l'Unità Demanio Idrico - Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 10 del R.R. 41/2001).

Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1586, e-mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO
Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA – SAC BOLOGNA (O SUO DELEGATO)

Publicazione di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Comune di Bologna - Procedimento BO22A0006

Determinazione di concessione: n. 5375 del 19/10/2022

Procedimento: n. BO22A0006

Dati identificativi concessionario: Cortese Spa

Tipo risorsa: acque sotterranee

Corpo idrico: 0160ER-DQ1-CL/ Conoide Reno-Lavino – Libero

Opera di presa: 1 pozzo

Ubicazione risorse concesse: Comune di Bologna
 Coordinate catastali risorse concesse: Foglio 97 Mappale 878
 Portata max. concessa (l/s): 1
 Volume annuo concesso (mc): 914,818
 Uso: irrigazione aree verdi aziendali
 Scadenza: 31/12/2031

IL RESPONSABILE
 Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI ARPAE AREA
 AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA
 – SAC BOLOGNA (O SUO DELEGATO)

**Pubblicazione di concessione di derivazione acqua pubblica
 sotterranea in Comune di Minerbio (BO) - Procedimento
 BO22A0020**

Determinazione di concessione: n. 5376 del 19/10/2022
 Procedimento: n. BO22A0020
 Dati identificativi concessionario: Residenza il Focolare Srl
 Tipo risorsa: acque sotterranee
 Corpo idrico: 0610ER-DQ2-PACS/ Pianura Alluvionale Ap-
 penninica – Confinato superiore
 Opera di presa: 1 pozzo
 Ubicazione risorse concesse: Comune di Minerbio (BO)
 Coordinate catastali risorse concesse: Foglio 36 Mappale 298
 Portata max. concessa (l/s): 2
 Volume annuo concesso (mc): 1.500
 Uso: irrigazione aree verdi
 Scadenza: 31/12/2031

IL RESPONSABILE
 Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI ARPAE AREA
 AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA
 – SAC BOLOGNA (O SUO DELEGATO)

**Pubblicazione di concessione di derivazione acqua pubblica
 sotterranea in Comune di Calderara di Reno (BO) - Proce-
 dimento BO22A0034**

Determinazione di concessione: n. 5377 del 19/10/2022
 Procedimento: n. BO22A0034
 Dati identificativi concessionario: Proterm Srl
 Tipo risorsa: acque sotterranee
 Corpo idrico: 0442ER-DQ2-CCS/ Conoide Reno-Lavino –
 Confinato superiore
 Opera di presa: 1 pozzo
 Ubicazione risorse concesse: Comune di Calderara di Re-
 no (BO)
 Coordinate catastali risorse concesse: Foglio 43 Mappale 400
 Portata max. concessa (l/s): 3

Volume annuo concesso (mc): 12.000
 Uso: industriale
 Scadenza: 31/12/2031

IL RESPONSABILE
 Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMEN-
 TO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA
 AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITA-
 NA DI BOLOGNA

**Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua
 pubblica sotterranea in Comune di Anzola dell'Emilia (BO)
 - Procedimento BO22A0070**

Procedimento n. BO22A0070
 Tipo di procedimento: Concessione ordinaria
 Prot. Domanda: PG/2022/164006
 Data: 6/10/2022
 Richiedente: Ditta Ansaloni Daniele
 Tipo risorsa: acqua sotterranea
 Corpo idrico: Conoide Panaro – confinato superiore -
 0410ER-DQ2-CCS
 Opera di presa: Pozzo
 Ubicazione risorse richieste: Comune di Anzola dell'Emi-
 lia (BO)
 Coordinate catastali risorse richieste: foglio 16 mappale 238
 Portata max. richiesta (l/s): 15
 Volume annuo richiesto (mc): 30.000
 Uso: irrigazione agricola
 Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può
 presentare opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e
 Concessioni – AAC Metropolitana, presso l'Unità Demanio Idri-
 co - Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it
 (ai sensi dell'art. 10 del R.R. 41/2001).

Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si
 può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1586, e-mail: de-
 maniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO
 Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE SERVIZIO AUTO-
 RIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA

**Concessione per utilizzo di risorsa idrica sotterranea con
 perforazione di nuovo pozzo per uso igienico e assimilati
 in loc. Castiglione di Ravenna, Comune di Ravenna. Proc.
 RA21A0017**

Con Determinazione del Responsabile Servizio Autorizza-
 zioni e Concessioni SAC Ravenna DET-AMB-2022-5400 del
 20/10/2022 è stato determinato:

1. di rilasciare fatti salvi i diritti di terzi, all'Associazione sportiva dilettantistica CTC 70, c.f. 92021320392, la concessione per il prelievo di acqua pubblica sotterranea (Proc. RA21A0017) esercitato mediante n 1 pozzo di nuova perforazione, (risorsa RAA138695) della profondità di metri 131 avente le seguenti caratteristiche: ubicato in comune di Ravenna (RA) Loc. Castiglione di Ravenna identificato catastalmente al NCT di detto Comune al Fg 159 mapp 3 Sez. C, coordinate UTM RER X:759717 Y:905818;
2. portata massima di esercizio l/s 4;
3. volume complessivo pari a mc/annui 972;
4. di stabilire la scadenza della concessione al 31/12/2026.

IL DIRIGENTE
Ermanno Errani

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA

Domanda di concessione per la derivazione di acqua pubblica superficiale da Fiume Santerno sponda sinistra in comune di Lugo (RA) – Proc RA22A0020

Richiedente: Azienda Agricola Taglioni Luigi

Sede: Via Aia del Vescovo n.8 Lugo (RA)

Data di arrivo domanda: 29/4/2022

Procedimento: RA22A0020

Derivazione da: acque superficiali

Opere di presa: pompa mobile

Ubicazione punto di presa: Lugo (RA)

Foglio: 3 mappale: 63

Portata max richiesta: 20 l/sec

Volume di prelievo in domanda: 2500 mc/annui

Uso: agricolo irriguo

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento: Il Titolare Indennità di Funzione Demanio Idrico (RA)

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Le domande concorrenti alla citata concessione devono pervenire, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Presso ARPAE - SAC di Ravenna con sede in Piazza Caduti per La Libertà n.2 - Ravenna – Area Demanio Idrico e Risorse Idriche - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, al numero 3314010949 o mail dbevilacqua@arpae.it.

IL DIRIGENTE
Ermanno Errani

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA

Variante sostanziale di concessione con perforazione dei pozzi P8, P9, P10, tombamento P3 e aumento di portata per utilizzo di risorsa idrica sotterranea ad uso industriale in comune di Alfonsine (RA). Proc. BO00A0027

Con Determinazione del Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni – SAC Ravenna - DET-AMB-2022-5478 del 25/10/2022 è stato determinato:

1. di rilasciare, fatti salvi i diritti di terzi, all'Azienda FRUTTAGEL S.c.p.a. C.F.01529420356 la variante sostanziale a concessione per il prelievo di acqua pubblica sotterranea (Proc. BO00A0027 esercitato mediante n. 5 pozzi identificati catastalmente al NCT di detto Comune al Fg 90 mapp 66 aventi le seguenti caratteristiche in sostituzione e modifica di quanto già autorizzato con determinazione DET-AMB-2020-5163 del 28/10/2020;
2. portata massima di esercizio l/s 49;
3. volume complessivo pari a mc/annui 750.000;
4. di stabilire la scadenza della concessione al 31/12/2026.

IL DIRIGENTE
Ermanno Errani

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA

Domanda di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Ravenna - Proc. RA22A0050

Richiedente: Contessi Carlo Srl

Sede: Ravenna

Data di arrivo domanda: 17/10/2022

Procedimento: RA22A0050

Derivazione da: acque sotterranee

Opera di presa: 1

Ubicazione: Comune di Ravenna

Foglio: 67 mappale: 560 sez. A

Profondità dichiarata: 250 m

Portata max richiesta: 10 l/sec

Volume di Prelievo: mc annui 3.095

Uso: igienico ed assimilati (a servizio dell'impianto di auto-lavaggio e irrigazione area verde pertinenziale)

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento: Il Titolare Indennità di Funzione Demanio Idrico (RA)

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Le domande concorrenti alla citata concessione devono pervenire, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT. Presso ARPAE - SAC di Ravenna con sede in Piazza Caduti per La Libertà n.2 - Ravenna - Area Demanio Idrico e Risorse Idriche - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, al numero 331-1363521 o mail (bdicesare@arpae.it).

IL DIRIGENTE
Ermanno Errani

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) - RAVENNA

Domanda di concessione per la derivazione di acqua pubblica superficiale da Torrente Sintria sponda sinistra in comune di Casola Valsenio (RA) - Proc. RA22A0052

Richiedente: La Felce Società Agricola
Sede: Via Campoloro n.6 Casola Valsenio (RA)
Data di arrivo domanda: 15/9/2022
Procedimento: RA22A0052
Derivazione da: acque superficiali
Opere di presa: pompa mobile
Ubicazione punto di presa: Comune di Casola Valsenio (RA)
Foglio: 34 mappale: 62
Portata max richiesta: 2,30 l/sec
Volume di prelievo in domanda: 8300 mc/annui
Uso: agricolo irriguo
Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento: Il Titolare Indennità di Funzione Demanio Idrico (RA)

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Le domande concorrenti alla citata concessione devono pervenire, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Presso ARPAE - SAC di Ravenna con sede in Piazza Caduti per La Libertà n. 2 - Ravenna - Area Demanio Idrico e Risorse Idriche - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, al numero 3314010949 o mail dbevilacqua@arpae.it.

IL DIRIGENTE
Ermanno Errani

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) - RAVENNA

Domanda di rinnovo con variante sostanziale di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea da 3 pozzi con

sostituzione pozzo e aumento di prelievo in comune di Lugo (RA) Proc. BO01A1359

Richiedente: Azienda Agricola Benfenati Miceto di Benfenati Walter & C s.s. agricola

Sede: Via Canaletta n.14 - 480022 Lugo (RA)

Data di arrivo domanda: 30/9/2022

Procedimento: BO01A1359

Derivazione da: acque sotterranee

Opere di presa: 3 pozzi

Ubicazione pozzo: Comune di Lugo (RA)

Pozzo 1 (pozzo in sostituzione)

Foglio: 127 mappale: 209

Profondità: m 80

Diametro: mm 200

Portata max richiesta: 2 l/sec

Volume di prelievo in domanda: 15000 mc/annui (prima 6358 mc/annui)

Uso: igienico e assimilati e irriguo

Pozzo 2

Foglio: 121 mappale: 277

Profondità: m 80

Diametro: mm 101

Portata max richiesta: 2 l/sec

Volume di prelievo in domanda: 8000 mc/annui (prima 6192 mc/annui)

Uso: irriguo

Pozzo 3

Foglio: 114 mappale: 304

Profondità: m 80

Diametro: mm 150

Portata max richiesta: 2 l/sec

Volume di prelievo in domanda: 4000 mc/annui (prima 2268 mc/annui)

Uso: irriguo

Portata max totale: 6 l/sec

Volume di prelievo totale: 27000 mc/annui

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento: Il Titolare Indennità di Funzione Demanio Idrico (RA)

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Le domande concorrenti alla citata concessione devono pervenire, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Presso ARPAE - SAC di Ravenna con sede in Piazza Caduti per La Libertà n.2 - Ravenna - Area Demanio Idrico e Risorse Idriche - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, al numero 3314010949 o mail dbevilacqua@arpae.it.

IL DIRIGENTE
Ermanno Errani

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE NAVIGAZIONE INTERNA 23/2022

Domanda di concessione per l'occupazione di spazio acqueo e relativa pertinenza a terra nel comune di Boretto (RE) LR 7/2004 DGR 639/2018

Richiedente: Ditta Bacchi S.p.a.

Corso d'acqua: Fiume Po

Ubicazione: Comune di Boretto (RE)

Località:

Identificazione catastale: fronte mapp. 50 fg 2

Data d'arrivo della domanda: prot. 00024536 del 20/10/2022
integrazione prot. 00024753 del 24/10/2022

Referente: Malagò Vittorino Bindo

Uso richiesto: spazio acqueo occupato ad uso industriale da un pontone galleggiante per ormeggio motonavi, per un ingombro complessivo di mq. 1500 di spazio acqueo e mq. 600 di area a terra.

Presso la sede di AIPo Direzione Navigazione Interna - Via Argine Cisa n. 11 Boretto (RE) è possibile visionare i documenti tecnici relativi alla domanda di concessione in oggetto, entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 13.00 previo appuntamento telefonico al n. 0522/963815 – cell. 348/2438366.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/04.

IL DIRIGENTE

Alessio Filippo Picarelli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza dei corsi d'acqua Rio di Groppo, Rio della Peruzza, Rio delle Buche ed altri rii senza nome nei Comuni di Albareto e Borgo Val di Taro (PR) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso strumentale alla derivazione ad idroelettrica codice pratica PRPPA0162

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT - Servizio Gestione Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n.6 - 40122 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedente: Unione dei Comuni Valli Taro e Ceno

Data presentazione istanza: 18/10/2022

Elenco delle occupazioni demaniali:

- Comune di Albareto, Fg.22: rio senza nome, tra i mappali n.9-10 (sx idraulica del rio) e n.5-41 (dx idraulica);
- Comune di Albareto Fg.22-confine Fg.15: Rio di Groppo, tra i mappali n.1-692 Fg.22 (sx idraulica del rio) e n.179-126 (dx idraulica);
- Comune di Albareto, Fg.15: Rio della Peruzza, tra i mappali n.6-194 (sx idraulica del rio) e n.2-8 (dx idraulica);
- Comune di Borgo Val di Taro, Fg.98: Rio delle Buche, tra i mappali n.348-193 (sx idraulica del rio) e n.63-98 (dx idraulica);
- Comune di Borgo Val di Taro, Fg.98: rio senza nome, tra i mappali n.64-65 (sx idraulica del rio) e n.34-66 (dx idraulica);
- Comune di Borgo Val di Taro, Fg.98: Rio, tra i mappali n.18 (sx idraulica del rio) e n.21-205 (dx idraulica).

Uso richiesto: attraversamenti con condotta di adduzione funzionale ad un impianto idroelettrico

Codice procedimento: PRPPA0162

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli.

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Rio Corlo in Comune di Fiorano Modenese (MO) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT - Servizio Gestione Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 - 40122 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedente: E-distribuzione

Data presentazione istanza: 17/10/2022

Corso d'acqua di riferimento: Rio Corlo

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Fiorano Modenese (MO), foglio 2 fronte mappale 278.

Uso richiesto: Attraversamento interrato linea elettrica 15 kV

Codice procedimento: MO22T0067

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo

zo o alla PEC dirgen@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli.

LA RESPONSABILE
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE ARPAE SAC PARMA

Pubblicazione ai sensi della L.R. n.7 del 14 aprile 2004 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua torrente Ghiara in Comune di Salsomaggiore Terme (PR) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso area verde

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) – SAC di Parma, Piazzale della Pace n.1, in qualità di Ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Comune di Salsomaggiore Terme

Codice procedimento: SINADOC 35630/2022

Corsi d'acqua di riferimento: torrente Ghiara

Ubicazione e identificazione catastale: Comune di Salsomaggiore Terme (PR) foglio 23 mappali 549, 550 e 551

Usò richiesto: area verde

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aopr@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

Responsabile del procedimento: Dott. Pietro Boggio Tomasaz

La durata del procedimento è disciplinata dall'art. 16 della L.R. 7/2004.

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE ARPAE-SAC PARMA

Pubblicazione ai sensi della L.R. n.7 del 14 aprile 2004 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua rio Riccò in Comune di Fornovo di Taro (PR) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso attraversamento con tubazione aggirata a ponte

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) – SAC di Parma, Piazzale della Pace, 1, in qualità di Ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, è depositata la domanda

di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Comune di Fornovo di Taro

Codice procedimento: SINADOC 13969/2022

Corsi d'acqua di riferimento: rio Riccò

Ubicazione e identificazione catastale: Comune di Fornovo di Taro (PR) foglio 13 mappali 391 e 392

Usò richiesto: attraversamento con tubazione aggirata a ponte

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aopr@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

Responsabile del procedimento: Dott. Pietro Boggio Tomasaz

La durata del procedimento è disciplinata dall'art. 16 della L.R. 7/2004.

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali nel Comune di Mezzani, per cui è stata presentata richiesta di rinnovo Concessione richiedente Azienda Agricola Benecchi Celso ed Elisabetta S.S.

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC di Parma, Piazzale della Pace n.1, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedente: Azienda Agricola Benecchi Celso ed Elisabetta S.S.;

Codice procedimento: Sinadoc 35139/2022 - PR07T0069

Corso d'acqua di riferimento: fiume Po

Ubicazione e identificazione catastale: Comune di Mezzani loc. Ghiaie Bonvisi (PR), foglio 8 fronte 130;

Usò richiesto: Pioppicoltura (Ha.2.52.00);

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aopr@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

Responsabile del procedimento: Dott. Pietro Boggio.

La durata del procedimento è disciplinata dall'art. 16 della L.R. 7/2004.

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI REGGIO EMILIA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di utilizzo aree demaniali del torrente Crostolo chieste in concessione ad uso area cortiliva. Procedimento n. RE16T0029

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell' Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti 4 - in qualità di ente competente in base all' articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 previo appuntamento telefonico al n. 0522/336012-027.

Richiedenti: William Villani e Rita Coralluzzo - Residente a Vezzano s/c

Data di arrivo della domanda: 28/9/2022

Corso d'acqua: torrente Crostolo

Ubicazione: Comune Vezzano s/c (RE) Località Via Roma sud

Identificazione catastale: Foglio 13 mappale 213 parte

Uso richiesto: area cortiliva

Responsabile del procedimento: Vincenzo Maria Toscani.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate, al medesimo indirizzo o alla PEC (aore@cert.arpa.emr.it), opposizioni, osservazioni e domande concorrenti, in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell' art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

Con il presente avviso si dà **comunicazione dell'avvio del procedimento** ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

IL RESPONSABILE DELLA S.A.C.

Richard Ferrari

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI REGGIO EMILIA

Domanda di Concessione per occupazione di aree del demanio idrico del Rio Montefalcone in Comune di Bibbiano (RE) (L.R. 14 aprile 2004, n. 7) - Procedimento n. RE22T0032

- Richiedente: Bussola Vincenzo – Bussola Christian
 - Corso d'acqua: Rio Montefalcone
 - Ubicazione: Comune Bibbiano (RE) Località Casa Bonini
 - Identificazione catastale: Foglio 26 area non censita di fronte ai mappali 32 e 298
 - Data di arrivo della domanda: 4/7/2022 protocollo PG/2022/109944
 - Uso richiesto: ponte privato per accesso agricolo
- Al richiedente è riconosciuto un diritto di insistenza a meno

che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all' articolo 15 L.R. 7/2004.

Presso la sede del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia in Piazza Gioberti n. 4 è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chiunque volesse prenderne visione dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle 12.30 previo appuntamento telefonico al n. 0522 336 004.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione (art. 16 l.r. 7/2004). Responsabile del procedimento è il geom. Vincenzo Maria Toscani Responsabile dell' Unità Demanio Idrico.

IL RESPONSABILE SAC

Richard Ferrari

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI REGGIO EMILIA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di utilizzo aree demaniali del Fiume Po chieste in concessione ad uso Pioppicoltura. Pratica n. 34483/2022 - RE22T0041

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell' Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n.4 - in qualità di ente competente in base all' articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 previo appuntamento telefonico al n. 0522/336012-027.

Richiedente: Azienda Agricola Padania di Bergamaschi Paolo e C. s.a.s. P.Iva 01240460202 con sede in Comune di Viadana (MN)

Data di arrivo della domanda: 6/10/2022

Corso d'acqua: Fiume Po

Ubicazione: Comune di Luzzara (RE)

Identificazione catastale: Foglio 25 fronte mappale 78

Uso richiesto: Pioppicoltura

Responsabile del procedimento: Vincenzo Maria Toscani.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate, al medesimo indirizzo o alla PEC (aore@cert.arpa.emr.it), opposizioni, osservazioni e domande concorrenti, in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell' art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

Con il presente avviso si dà **comunicazione dell'avvio del procedimento** ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

IL RESPONSABILE DELLA S.A.C.

Richard Ferrari

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI REGGIO EMILIA

Domanda di Concessione per occupazione di aree del demanio idrico del Rio Vico – Rio Luceria – Rio Cerezzola in Comune di Canossa e di San Polo d’Enza (RE) (L.R. 14 aprile 2004, n. 7) - Procedimento n. RE22T0042

Richiedente: Consorzio per la tutela faunistica e ambientale Canossa

Corso d'acqua: Rio Vico – Rio Luceria – Rio Cerezzola

Ubicazione: Comune Canossa (RE) Località Ciano D’Enza e San Polo D’Enza località Fontaneto

Identificazione catastale: Comune di Canossa: Foglio 4 mappali 182 -156 -137, Foglio 6 mappali 97 – 94 – 127 – 125 – 111 – 110 – 18 – 17 - 21, Foglio 7 mappali 26 – 3 – 34 – 1 – 11 - 9, Foglio 10 mappali 1 – 4, Foglio 13 Mappali 94 – 96 – 97, Foglio 14 mappali 279 – 283 – 282 – 281 -280, Comune di San Polo d’Enza Foglio 27 mappali 7 – 9 – 6 -19 – 2 - 1.

Data di arrivo della domanda: 24/6/2022 protocollo PG/2022/104525

Uso richiesto: faunistico venatorio

Al richiedente è riconosciuto un diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'articolo 15 L.R. 7/2004.

Presso la sede del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia in Piazza Gioberti n. 4 è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chiunque volesse prenderne visione dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle 12.30 previo appuntamento telefonico al n. 0522 336 004.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione (art. 16 L.R. 7/2004). Responsabile del procedimento è il geom. Vincenzo Maria Toscani Responsabile dell’Unità Demanio Idrico.

IL RESPONSABILE SAC
Richard Ferrari

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Domanda di concessione per l’occupazione di area del demanio idrico. Codice procedimento: MO09T0028

Richiedente: Colombini Lauro

Data domanda: 18/10/2022

Corso d’acqua: Rio dei Colombi

Comune di Castelvetro di Modena (Mo)

Uso richiesto: ponte carrabile.

Copia della domanda e degli elaborati sono depositati presso la sede della Struttura autorizzazioni e Concessioni di Modena (Arpae) - Via Giardini n.472/L - Modena, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Opposizioni ed osservazione possono essere presentate all’indirizzo sopra indicato entro e non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Angela Berselli.

LA RESPONSABILE
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Domanda di rinnovo di concessione per l’attraversamento di area del demanio idrico. Codice procedimento: MO15T0009

Richiedente: Casoli Gionata – Casoli Michelangelo – Giglioli Maria

Data domanda: 3/6/2022

Corso d’acqua: canale San Giovanni

Comune di Castelfranco Emilia

Foglio 67 fronte mappale 211

Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Angela Berselli, incaricata di funzione “Unità Demanio Idrico” del S.A.C. di Modena

Presso ARPAE – S.A.C. di Modena Via Giardini n. 472 scala L è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 12.30).

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni. La durata del procedimento è di 150 giorni. Con il presente avviso si dà comunicazione dell’avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Domanda di concessione per l’occupazione di area del demanio idrico. Codice procedimento: MO22T0064

Richiedente: Inrete Distribuzione spa

Data della domanda: 12/10/2022

Corso d’acqua: Canal Torbido

Comune: Castelfranco Emilia

Ubicazione: foglio 50 mappali 182 e 184

Uso richiesto: attraversamento con condotta gas

Copia della domanda e degli elaborati sono depositati presso la sede del Servizio autorizzazioni e Concessioni di Modena (Arpae) - Via Giardini n.472/L - Modena, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Opposizioni ed osservazione possono essere presentate all'indirizzo sopra indicato entro e non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Angela Berselli.

LA RESPONSABILE
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Domanda di concessione per l'occupazione di area del demanio idrico. Codice procedimento: MO22T0065

Richiedente: Telecom Italia spa

Data domanda: 18/10/2022

Corso d'acqua: Torrente Grizzaga

Comune di Maranello

Foglio 18

Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Angela Berselli, incaricata di funzione "Unità Demanio Idrico" del S.A.C. di Modena

Presso ARPAE – S.A.C. di Modena Via Giardini n. 472 scala L è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 12.30).

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni. La durata del procedimento è di 150 giorni. Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Domanda di concessione per l'occupazione di area del demanio idrico. Codice procedimento: MO22T0066

Richiedente: Telecom Italia spa

Data domanda: 18/10/2022

Corso d'acqua: Torrente Guerro

Comune di Castelvetro di Modena

Foglio 27 e 33

Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Angela Berselli, incaricata di funzione "Unità Demanio Idrico" del S.A.C.

di Modena

Presso ARPAE – S.A.C. di Modena via Giardini n. 472 scala L è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 12.30).

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni. La durata del procedimento è di 150 giorni. Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Domanda di concessione per l'occupazione di area del demanio idrico. Codice procedimento: MO22T0069

Richiedente: Hera spa

Data della domanda: 21/10/2022

Corso d'acqua: Canal Chiaro

Comune: Castelfranco Emilia

Ubicazione: foglio 50 mappali 315 e 144

Uso richiesto: attraversamento con condotta idrica

Copia della domanda e degli elaborati sono depositati presso la sede del Servizio autorizzazioni e Concessioni di Modena (Arpae) - Via Giardini n.472/L - Modena, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Opposizioni ed osservazione possono essere presentate all'indirizzo sopra indicato entro e non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Angela Berselli

LA RESPONSABILE
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SAC FERRARA – UNITA' DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

FE22T0035 - Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso Idice in Comune di Argenta (FE) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso strumentale

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara, Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara, in qualità di ente competente in base alla L. R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione.

Codice procedimento: FE22T0035

Corso d'acqua di riferimento: Torrente Idice

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Argenta - Foglio 143 parte mappale 28

Uso richiesto: attraversamento cavidotti interrati

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofoe@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Ing. Marco Bianchini.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Marina Mengoli

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SAC FERRARA – UNITA' DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

FE22T0036 - Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso Idice in Comune di Argenta (FE) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso strumentale

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara, Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara, in qualità di ente competente in base alla L. R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione.

Codice procedimento: FE22T0036

Corso d'acqua di riferimento: Torrente Idice

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Argenta - Foglio 143 parte dei mappali 78 – 60 – 33 – 65 – 66 – 28 – 59

Uso richiesto: attraversamento con linee elettriche aeree

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofoe@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Ing. Marco Bianchini.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Marina Mengoli

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione e/o mantenimento di aree appartenenti al Demanio Rio Gurione in Comune di Lizzano in Belvedere loc. Vidiciatico (BO) - Procedimento BO22T0093

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO22T0093

Tipo di procedimento: concessione per pertinenza

Data Prot. Domanda: 19/7/2022

Richiedente: Bittoto Carla

Comune risorse richieste: Lizzano in Belvedere loc. Vidiciatico

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 38 parte del Mappale 189

Uso richiesto: Parcheggio

Corso d'acqua: Rio Gurione

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004).

Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1586, e-mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO
Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione e/o mantenimento di aree appartenenti al Demanio Idrico, Fiume Santerno in Comune di Imola (BO) – Procedimento BO22T0114

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO22T0114

Tipo di procedimento: occupazione con opere di cantierizzazione

Data Prot. Domanda: 9/9/2022

Richiedente: Comune di Imola

Comune risorse richieste: Imola (BO)

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 165 Mapp. 12 – 406 – 747; Foglio 241 Mapp. 259; Foglio 240 Mapp. 1375 – 1377 – 1383 – 1430 – 1431 – 2006 - 2007 – 2008 – 2015 – 2016 – 2017 – 2018 - 2019 – 2020 – 2021 – 2022 – 2023 – 2024 – 2025 – 2027 – 2028

Uso richiesto: occupazione con opere di cantierizzazione

Corso d'acqua: Fiume Santerno

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità

Demanio Idrico, Via S. Felice 25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004).

Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1586, e-mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO
Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione e/o mantenimento di aree appartenenti al Demanio Idrico, FIUME SANTERNO in Comune di IMOLA (BO) – Procedimento BO22T0115

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO22T0115

Tipo di procedimento: occupazione con ponte di strada comunale

Data Prot. Domanda: 9/9/2022

Richiedente: Comune di Imola

Comune risorse richieste: Imola (BO)

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 165 antistante Mapp. 406; Foglio 241 antistante Mapp. 259; Foglio 240 antistante Mapp. 1383 – 2022 – 2024 – 2028

Uso richiesto: occupazione con ponte di strada comunale

Corso d'acqua: Fiume Santerno

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004).

Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1586, e-mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO
Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione e/o mantenimento di aree appartenenti al Demanio Idrico, nel Comune di Castiglione dei Pepoli (BO), Rio Molino e Rio Groppi - Procedimento BO22T0116

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO22T0116

Tipo di procedimento: Concessione per occupazione di area appartenente al Demanio Idrico

Data Prot. Domanda: 13/9/2022

Richiedente: Hera S.p.A.

Comune risorse richieste: Castiglione dei Pepoli (BO), loc. Baragazza.

Coordinate catastali risorse richieste:

- Punto di Scarico 1: Foglio 46 parte Mapp. 630,
- Punto di Scarico 2: Foglio 45A antistante Mapp. 348,
- Punto di Scarico 3: Foglio 45A parte Mapp. 742,
- Punto di Scarico 4: Foglio 45 parte Mapp. 679,
- Punto di Scarico 5: Foglio 45 parte Mapp. 40,
- Punto di Scarico 6: Foglio 45 parte Mapp. 270,
- Punto di Scarico 7: Foglio 44 parte Mapp. 993,
- Punto di Scarico 8: Foglio 44 parte Mapp. 880,
- Punto di Scarico 9: Foglio 38 parte Mapp. 142.

Uso richiesto: Occupazione con n. 9 manufatti di scarico del sistema fognario ABO1050

Corso d'acqua:

- Punti di Scarico 4, 5: Rio Molino,
- Punto di Scarico 7, 8: Rio Groppi,
- Punti di Scarico 1, 2, 3, 6, 9: Fosso.

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004).

Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1586, e-mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO
Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione e/o mantenimento di aree appartenenti al Demanio Idrico, nel Comune di Castiglione dei Pepoli (BO), Torrente Gambellato e Rio d'Avena - Procedimento BO22T0117

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO22T0117

Tipo di procedimento: Concessione per occupazione di area appartenente al Demanio Idrico

Data Prot. Domanda: 13/9/2022

Richiedente: Hera S.p.A.

Comune risorse richieste: Castiglione dei Pepoli (BO), loc. Roncobilaccio.

Coordinate catastali risorse richieste:

- Punto di Scarico 1: Foglio 47A parte Mapp. 1135,
- Punto di Scarico 2: Foglio 47A antistante Mapp. 1180,
- Punto di Scarico 3: Foglio 47A parte Mapp. 1080,
- Punto di Scarico 4: Foglio 46 parte Mapp. 327,
- Punto di Scarico 5: Foglio 46 parte Mapp. 681,
- Punto di Scarico 6: Foglio 46 parte Mapp. 643,
- Punto di Scarico 7: Foglio 46 parte Mapp. 82,

Uso richiesto: Occupazione con n. 9 manufatti di scarico del sistema fognario ABO1050

Corso d'acqua:

- Punti di Scarico 1, 2: Torrente Gambellato,
- Punto di Scarico 4, 5: Rio d'Avena,
- Punti di Scarico 3, 6, 7: Fosso.

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibir

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004).

Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1586, e-mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO
Ubaldo Cibir

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione di aree appartenenti al Demanio Idrico, corso d'acqua Rio Murrino in Comune di Alto Reno Terme (BO) - Procedimento BO22T0121

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO22T0121

Tipo di procedimento: concessione per pertinenza

Data Prot. Domanda: 27/9/2022

Richiedente: Condominio Bellavista

Comune risorse richieste: Alto Reno Terme

Coordinate catastali risorse richieste: Fg. 13 antistante mappale 28

Uso richiesto: manufatto di scarico

Corso d'acqua: Rio Murrino

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibir

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere

presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004).

Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1586, e-mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO
Ubaldo Cibir

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione e/o mantenimento di aree appartenenti al Demanio Idrico, fiume/torrente/corso d'acqua torrente Lavino in Comune di Monte San Pietro (BO) - Procedimento BO22T0125

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO22T0125

Tipo di procedimento: rinnovo concessione di occupazione area demaniale

Data Prot. Domanda: 5/10/2022

Richiedente: Mazza Marcello

Comune risorse richieste: Monte San Pietro

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 31 mappale 114 (antistante)

Uso richiesto: orto con box per cani

Corso d'acqua: torrente Lavino

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibir

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004).

Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1586, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO
Ubaldo Cibir

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione e/o mantenimento di aree appartenenti al Demanio Idrico, nel

Comune di Valsamoggia (BO), torrente Samoggia - Procedimento BO22T0128

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO22T0128

Tipo di procedimento: Concessione per occupazione di area appartenente al Demanio Idrico

Data Prot. Domanda: 11/10/2022

Richiedente: Hera S.p.A.

Comune risorse richieste: Valsamoggia (BO), loc. Bazzano.

Coordinate catastali risorse richieste:

- Punto di Scarico 1: Foglio 10A antistante Mapp. 149,
- Punto di Scarico 2: Foglio 10A antistante Mapp. 149,
- Punto di Scarico 3: Foglio 14A parte Mapp. 2012,
- Punto di Scarico 4: Foglio 5 parte Mapp. 52,
- Punto di Scarico 5: Foglio 5 parte Mapp. 111,
- Punto di Scarico 6: Foglio 5 antistante Mapp. 827,
- Attraversamento: Foglio 10A Mapp. 149, Foglio 11 Mapp. 110.

Usò richiesto: Occupazione con n. 6 manufatti di scarico del sistema fognario ABO0008 e n. 1 attraversamento fognario

Corso d'acqua:

- Punti di Scarico 1, 2, 4: Torrente Samoggia,
- Punto di Scarico 3: Fosso,
- Punti di Scarico 5, 6: Rio Cassola (Tombato).

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibir

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004).

Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1586, e-mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO
Ubaldo Cibir

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione e/o mantenimento di aree appartenenti al Demanio Idrico, nel Comune di Valsamoggia (BO), torrente Samoggia e torrente Ghiaie - Procedimento BO22T0129

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO22T0129

Tipo di procedimento: Concessione per occupazione di area appartenente al Demanio Idrico

Data Prot. Domanda: 11/10/2022

Richiedente: Hera S.p.A.

Comune risorse richieste: Valsamoggia (BO), loc. Montevoglio.

Coordinate catastali risorse richieste:

- Punto di Scarico 1: Foglio 24 antistante Mapp. 53,
- Punto di Scarico 2: Foglio 33 parte Mapp. 41,
- Punto di Scarico 3: Foglio 14 antistante Mapp. 62,
- Punto di Scarico 4: Foglio 37 parte Mapp. 54.

Usò richiesto: Occupazione con n. 4 manufatti di scarico del sistema fognario ABO0008

Corso d'acqua:

- Punti di Scarico 2, 4: Torrente Ghiaie,
- Punto di Scarico 1: Fosso,
- Punto di Scarico 3: Torrente Samoggia.

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibir

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004).

Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1586, e-mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO
Ubaldo Cibir

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione e/o mantenimento di aree appartenenti al Demanio Idrico, nel Comune di Valsamoggia (BO), torrente Samoggia, torrente Ghiaie e torrente Ghiaietta - Procedimento BO22T0130

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO22T0130

Tipo di procedimento: Concessione per occupazione di area appartenente al Demanio Idrico

Data Prot. Domanda: 11/10/2022

Richiedente: Hera S.p.A.

Comune risorse richieste: Valsamoggia (BO), loc. Castelletto, Ziribega e Bersagliera.

Coordinate catastali risorse richieste:

- Punto di Scarico 1: Foglio 14 parte Mapp. 823,
- Punto di Scarico 2: Foglio 22 antistante Mapp. 107,
- Punto di Scarico 3: Foglio 14A parte Mapp. 428,
- Punto di Scarico 4: Foglio 22 parte Mapp. 883,
- Punto di Scarico 5: Foglio 14 antistante Mapp. 10,
- Punto di Scarico 6: Foglio 14 antistante Mapp. 52.

- Punto di Scarico 7: Foglio 22 parte Mapp. 65,
- Punto di Scarico 8: Foglio 23 antistante Mapp. 375,
- Punto di Scarico 9: Foglio 14A antistante Mapp. 123,
- Punto di Scarico 10: Foglio 40 parte Mapp. 17,
- Punto di Scarico 11: Foglio 16 antistante Mapp. 340,
- Punto di Scarico 12: Foglio 16 antistante Mapp. 157,
- Punto di Scarico 13: Foglio 14 parte Mapp. 1087,
- Punto di Scarico 14: Foglio 14 antistante Mapp. 16,
- Attraversamento T. Samoggia: Foglio 25 antistante Mapp. 189 e Foglio 26 antistante Mapp. 197

Uso richiesto: Occupazione con n. 14 manufatti di scarico del sistema fognario ABO0008 e n. 1 attraversamento fognario

Corso d'acqua:

- Punti di Scarico 1, 2, 3, 5, 9, 13: Torrente Ghiaietta,
- Punti di Scarico 4, 8, 10: Fosso campestre,
- Punti di Scarico 6, 7, 11, 12, 14: Torrente Ghiaie,
- Attraversamento fognario: Torrente Samoggia

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibir

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004).

Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1586, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO
Ubaldo Cibir

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Fiume Rabbi in Comune di Predappio (FC) per cui è stata presentata istanza di rinnovo - Codice Pratica FCPPT0116

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì-Cesena – Viale Salinatore, 20 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FCPPT0116

Corso d'acqua di riferimento: Fiume Rabbi

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Predappio (FC), foglio 98 fronte mappale 78

Uso richiesto: attraversamento stradale

Entro il termine di 10 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 50 giorni dalla data di scadenza del termine di 10 giorni di cui sopra. Responsabile del procedimento: Ing. Milena Lungherini.

LA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO FC
Milena Lungherini

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua rio Larciano in Comune di Bagno di Romagna (FC) per cui è stata presentata istanza di rinnovo - Codice Pratica FCPPT1360

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì-Cesena – Viale Salinatore n.20 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FCPPT1360

Corso d'acqua di riferimento: rio Larciano

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Bagno di Romagna, foglio 137 fronte mappali 236 Uso richiesto: attraversamento

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra. Responsabile del procedimento: Ing. Milena Lungherini

LA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE
Milena Lungherini

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Fiume Bidente in Comune di Santa Sofia (FC) per cui è stata presentata istanza di rinnovo - Codice Pratica FC07T0084

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì-Cesena – Viale Salinatore n.20 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FC07T0084

Corso d'acqua di riferimento: Fiume Bidente

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Santa Sofia, foglio 33 fronte mappali 312, 506

Uso richiesto: porzione di fabbricato e cortile/orto

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004. La durata del procedimento è di 150 giorni dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra. Responsabile del procedimento: Ing. Milena Lungherini.

LA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO FC
Milena Lungherini

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Torrente Pisciatello in Comune di Cesena (FC) per cui è stata presentata istanza di rinnovo - Codice pratica FC09T0069

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì-Cesena – Viale Salinatore n. 20 – Forlì, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano per-

venute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FC09T0069

Corso d'acqua di riferimento: Torrente Pisciatello

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Cesena, foglio 102 fronte mappale 163

Uso richiesto: cortile (25 mq) e scarico acque meteoriche

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Ing. Milena Lungherini

LA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO FC
Milena Lungherini

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua fiume Montone in Comune di Rocca San Casciano (FC) per cui è stata presentata istanza di rinnovo - Codice Pratica FC10T0033

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì-Cesena – Viale Salinatore n.20 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FC10T0033

Corso d'acqua di riferimento: fiume Montone

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Rocca San Casciano (FC), foglio 36 fronte mappale 122

Uso richiesto: piazzale per attività produttive e 5 scarichi acque meteoriche

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004. La durata del procedimento è di 150 giorni dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra. Responsabile del procedimento: Ing. Milena Lungherini

LA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO FC
Milena Lungherini

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Rio Casalecchio in Comune di Cesena (FC) per cui è stata presentata istanza di rinnovo con cambio di titolarità - Codice Pratica FC10T0048

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì-Cesena – Viale Salinatore, 20 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione con cambio di titolarità nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FC10T0048

Corso d'acqua di riferimento: Rio Casalecchio

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Cesena (FC), foglio 144 fronte mappali 2185-2191-2194

Uso richiesto: n. 4 attraversamenti (condotta fognaria, gas, acqua, elettricità), n. 1 scarico acque meteoriche

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra. Responsabile del procedimento: Ing. Milena Lungherini.

LA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO FC
Milena Lungherini

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Torrente Pisciatello in Comune di Cesena (FC) per cui è stata presentata istanza di rinnovo - Codice Pratica FC11T0037

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì-Cesena – Viale Salinatore n. 20 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate di lunedì, mercoledì e

venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FC11T0037

Corso d'acqua di riferimento: Torrente Pisciatello

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Cesena, foglio 101 fronte mappale 67 Uso richiesto: cortile (10 mq) e scarico acque meteoriche

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004. La durata del procedimento è di 150 giorni dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra. Responsabile del procedimento: Ing. Milena Lungherini.

LA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO FC
Milena Lungherini

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Rio San Giorgio in Comune di Meldola (FC) per cui è stata presentata istanza di rinnovo - Codice Pratica FC17T0011

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì-Cesena – Viale Salinatore n.20 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FC17T0011

Corso d'acqua di riferimento: Rio San Giorgio

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Meldola (FC), foglio 44 fronti mappali 165, 166, foglio 45 fronti mappali 564, 568

Uso richiesto: cortile/giardino e porzione proservizio

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla data di sca-

denza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Ing. Milena Lungherini

LA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO FC
Milena Lungherini

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua fiume Uso in Comune di Borghi (FC) per cui è stata presentata istanza di rinnovo - Codice Pratica RN10T0060

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì-Cesena – Viale Salinatore n.20 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: RN10T0060

Corso d'acqua di riferimento: fiume Uso

Ubicazione e Identificazione catastale: Tra Comune Borghi (FC), foglio 26 fronte mappale 69 e Comune di Torriana (RN), foglio 3 fronte mappale 251

Uso richiesto: ponte

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra. Responsabile del procedimento: Ing. Milena Lungherini.

LA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO FC
Milena Lungherini

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. n. 7/2004 - aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Fiume Lamone, Comune di Faenza (RA) per cui è stata presentata istanza di rinnovo di concessione - Procedimento RA04T0044

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC di Ravenna

in qualità di ente competente in base all'art. 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Codice procedimento RA04T0044

Corso d'acqua di riferimento: Fiume Lamone – golena sinistra, nel tratto da Ponte Ronco a Ponte Castellina, nel Comune di Faenza (RA), per una superficie di circa Ha 4,30 all'interno della particella individuata al Catasto terreni del Comune di Faenza al Foglio 89, Mappale 66.

Entro il termine di 30GG) dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aora@cert.arpa.emr.it opposizioni osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di scadenza del termine di cui sopra.

IL DIRIGENTE
Ermanno Errani

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. n. 7/2004 - aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua fiume Ronco nel Comune di Ravenna per cui è stata presentata istanza di rinnovo della concessione - Procedimento RA09T0031

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC di Ravenna in qualità di ente competente in base all'art. 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

codice procedimento RA09T0031

corso d'acqua di riferimento: Fiume Ronco

Uso: Rinnovo concessione per occupazione area appartenente al demanio idrico per il mantenimento di n. 3 cartelli pubblicitari - pertinenza Fiume Ronco, lungo la strada S.S.67 Tosco-Romagnola e lungo la Strada Comunale via Ravegnana, nel tratto compreso fra la confluenza con il fiume Montone e l'abitato di Longana, nel comune di Ravenna. I cartelli, di tipo bifacciale, della superficie massima di mq 3 ciascuno, su un unico palo di sostegno, installati nei seguenti punti: - a 400 metri circa a monte di ponte Assi (lato campagna); - a 550 metri circa a monte di ponte Assi (lato campagna); - al Km 212+300 della SS67 (lato campagna).

Entro il termine di 30GG) dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aora@cert.arpa.emr.it opposizioni osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di scadenza del termine di cui sopra.

IL DIRIGENTE
Ermanno Errani

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. n. 7/2004 - aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua fiume Ronco nel Comune di Ravenna per cui è stata presentata istanza di rinnovo della concessione - Procedimento RA11T0001

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC di Ravenna in qualità di ente competente in base all'art. 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Codice procedimento RA11T0001

Corso d'acqua di riferimento: Fiume Ronco

Uso: mantenimento di 2 segnali turistici e di territorio, a norma dell'art. 134 del D.P.R. 495/1992, sull'area demaniale di pertinenza del Fiume Ronco, nel comune di Ravenna lungo la S.S. 67 Tosco-Romagnola e la strada comunale Via Ravegnana in prossimità dell'intersezione con la S.S. 16. I cartelli, di tipo monofacciale, sono installati su unico palo nei seguenti punti: - a 150 metri circa a monte della S.S. 16 (lato campagna); - a 150 metri circa a valle della S.S. 16 (lato campagna).

Entro il termine di 30GG) dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aora@cert.arpa.emr.it opposizioni osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di scadenza del termine di cui sopra.

IL DIRIGENTE
Ermanno Errani

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. n. 7/2004 - aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua fiume Lamone (golena sinistra) nel tratto tra il ponte della ferrovia ed il ponte di Grattacoppa – Comune di Ravenna, per cui è stata presentata istanza di rinnovo della concessione - Procedimento RA16T0026

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC di Ravenna in qualità di ente competente in base all'art. 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

codice procedimento RA16T0026

Corso d'acqua di riferimento: golena sinistra del Fiume Lamone per circa Ha 1,34 – all'interno delle particelle individuate al Catasto terreni del Comune di Ravenna – Sez. di S.Alberto, foglio 90 – mappali 271 e 1 (parte) e al F. 108 – mappale 9 (parte).

Uso richiesto: sfalcio e prelievo foraggio

Entro il termine di 30GG dalla data di pubblicazione del

presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aora@cert.arpa.emr.it opposizioni osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di scadenza del termine di cui sopra.

IL DIRIGENTE
Ermanno Errani

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Fiume Santerno nel Comune di Lugo per cui è stata presentata istanza di concessione da parte di Anconelli Andrea - Procedimento RA22T0049

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC di Ravenna in qualità di ente competente in base all'art. 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

codice procedimento RA22T0049

corso d'acqua di riferimento: Fiume Santerno

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Lugo, foglio 18, parte dei

mappali 48, 375, 374, 157.

Coordinate UTM-RER

punto 1 x=729725 y=935286,

punto 2 x=730811 y=935442

Uso richiesto: sfalcio.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso

possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aora@cert.arpa.emr.it opposizioni osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

IL DIRIGENTE
Ermanno Errani

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. n. 7/2004 - aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua fiume Lamone – Comune di Brisighella, per cui è stata presentata istanza di rilascio concessione - Procedimento RA22T0051

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC di Ravenna

in qualità di ente competente in base all'art. 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Codice procedimento RA22T0051

Corso d'acqua di riferimento: sinistra del Fiume Lamone per circa Ha 0,36 – antistanti le particelle individuate al Catasto terreni del Comune di Brisighella, foglio 101 – mappali 119-128-130 e al F. 134 – mappale 114.

Usò richiesto: coltivazioni agricole

Entro il termine di 30GG dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aora@cert.arpa.emr.it opposizioni osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di scadenza del termine di cui sopra.

IL DIRIGENTE
Ermanno Errani

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. n. 7/2004 - aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Rio della Zirona, Comune di Castel Bolognese (RA) per cui è stata presentata istanza di rilascio di concessione - Procedimento RA22T0052

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC di Ravenna in qualità di ente competente in base all'art. 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

codice procedimento RA22T0052

corso d'acqua di riferimento: Rio della Zirona, Comune di Castel Bolognese (RA), Foglio 33 - Mappale 414 – ponte privato unico accesso alla proprietà.

Entro il termine di 30GG) dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aora@cert.arpa.emr.it opposizioni osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004. La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di scadenza del termine di cui sopra.

IL DIRIGENTE
Ermanno Errani

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA.

Pubblicazione ai sensi della L.R. n. 7/2004 - aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Torrente Senio – Comune

di Faenza (RA) per cui è stata presentata istanza di rinnovo della concessione Procedimento BO09T0230

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC di Ravenna in qualità di ente competente in base all'art. 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Codice procedimento BO09T0230

Corso d'acqua di riferimento: Torrente Senio – Comune di Faenza (RA) – Foglio 57 – mappale 25

Usò richiesto: agricolo in golena per complessivi 8000 mq circa

Entro il termine di 30GG) dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aora@cert.arpa.emr.it opposizioni osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004. La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di scadenza del termine di cui sopra.

IL DIRIGENTE
Ermanno Errani

ARPAE-SAC RIMINI

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI RIMINI – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. n. 7 del 14 aprile 2004 di istanze di rinnovo di concessioni di aree del demanio idrico – Procedimento RNPPT0017

L'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Rimini – Area Est, con sede in Via Settembrini n.17/D – PEC: aorn@cert.arpa.emr.it, in qualità di ente competente in base all'art. 16 della L.R. 13/2015, rende noto ai sensi degli artt. 16 e 22 della L.R. 7/2004 e degli artt. 7 e 8 della L. 241/1990 che sono state presentate le seguenti domande di rinnovo di concessione di aree del demanio idrico:

Richiedente: Bartolini Alberto

Data di arrivo domanda: 10/10/2022

Procedimento: RNPPT0017

Corso d'acqua: torrente Conca

Ubicazione: superficie in sponda sinistra del torrente Conca, in loc. Sant'Andrea in Casale del Comune di San Clemente. Identificazione catastale: fg. 18 ant. partt. 148, 90, 89 Superficie: mq 9'621,00 Usò richiesto: laghetto ad uso venatorio con appostamento fisso di caccia.

Presso gli uffici del S.A.C. di Rimini - Unità Gestione Demanio Idrico, in Via Settembrini n.17/D sono depositate le domande sopra indicate a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, dalle ore 8:30 alle ore 11:30, previo appuntamento da chiedere al numero telefonico 0541 319102 (Erbacci Daniele) o al rispettivo indirizzo email derbacci@arpae.it

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta da indirizzarsi al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini – Area Est – Via

Settembrini n.17/D - 47923 Rimini, pec: aorn@cert.arpa.emr.it.

Si segnala che, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 7/2004 e della Deliberazione della Giunta Regionale n. 895 del 18/6/2007, lett. h), ai richiedenti è riconosciuto il diritto di insistenza, a meno che sussistano ostative ragioni di tutela ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 della legge regionale.

La durata del procedimento è di 150 gg a partire dal termine dei trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso (art. 16, comma 8 della L.R. 7/2004). Il responsabile del procedimento è la Dott.ssa Anna Maria Casadei.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Stefano Renato De Donato

ARPAE-SAC RIMINI

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI RIMINI – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. n. 7 del 14 aprile 2004 di istanze di rinnovo di concessioni di aree del demanio idrico - Procedimento RN05T0001

L'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Rimini – Area Est, con sede in Via Settembrini n.17/D – PEC: aorn@cert.arpa.emr.it, in qualità di ente competente in base all'art. 16 della L.R. 13/2015, rende noto ai sensi degli artt. 16 e 22 della L.R. 7/2004 e degli artt. 7 e 8 della L. 241/1990 che sono state presentate le seguenti domande di rinnovo di concessione di aree del demanio idrico:

Richiedente: Aeroclub Aeromodellistico La Fenice Rimini

Data di arrivo domanda: 10/10/2022

Procedimento: RN05T0001

Corso d'acqua: Fiume Marecchia

Ubicazione: Comune di Rimini (RN), località Vergiano

Identificazione catastale: foglio n. 77 particella n. 59/parte e antistante - Superficie: 3.574 mq

Uso richiesto: aeromodellismo sportivo

Presso gli uffici del S.A.C. di Rimini - Unità Gestione Demanio Idrico, in Via Settembrini 17/D sono depositate le domande sopra indicate a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, nelle giornate di martedì e giovedì dalle ore 9:30 alle ore 12:30, previo appuntamento da chiedere al numero telefonico 0541 319162 (Ozzi Claudia) o al rispettivo indirizzo e-mail cozzi@arpae.it.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta da indirizzarsi al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini – Area Est – Via Settembrini 17/D - 47923 Rimini, pec: aorn@cert.arpa.emr.it.

Si segnala che, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 7/2004 e della Deliberazione della Giunta regionale n. 895 del 18/6/2007, lett. h), ai richiedenti è riconosciuto il diritto di insistenza, a meno che sussistano ostative ragioni di tutela ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 della legge regionale.

La durata del procedimento è di 150 gg a partire dal termine

dei trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso (art. 16, comma 8 della L.R. 7/2004). Il responsabile del procedimento è la Dott.ssa Anna Maria Casadei.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Stefano Renato De Donato

ARPAE-SAC RIMINI

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI RIMINI – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. n. 7 del 14 aprile 2004 di istanze di rinnovo di concessioni di aree del demanio idrico - Procedimento RN10T0037

L'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Rimini – Area Est, con sede in Via Settembrini n.17/D – PEC: aorn@cert.arpa.emr.it, in qualità di ente competente in base all'art. 16 della L.R. 13/2015, rende noto ai sensi degli artt. 16 e 22 della L.R. 7/2004 e degli artt. 7 e 8 della L. 241/1990 che sono state presentate le seguenti domande di rinnovo di concessione di aree del demanio idrico:

Richiedente: Az. Agr Valverde di Torroni Giuseppe & C. S.a.S.

Data di arrivo domanda: 18/10/2022

Procedimento: RN10T0037

Corso d'acqua: torrente

Uso Ubicazione: sponda destra del torrente

Uso in Comune di Poggio Torriana

Identificazione catastale: fg. 1 part. 262 Superficie: m2 9804,00

Uso richiesto: coltivazione agricola, cabina elettrica, pali per linea elettrica e sedime di fabbricato agricolo per allevamento.

Presso gli uffici del S.A.C. di Rimini - Unità Gestione Demanio Idrico, in Via Settembrini n.17/D sono depositate le domande sopra indicate a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, dalle ore 8:30 alle ore 11:30, previo appuntamento da chiedere al numero telefonico 0541 319102 (Erbacci Daniele) o al rispettivo indirizzo email derbacci@arpae.it

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta da indirizzarsi al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini – Area Est – Via Settembrini 17/D - 47923 Rimini, pec: aorn@cert.arpa.emr.it.

Si segnala che, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 7/2004 e della Deliberazione della Giunta Regionale n. 895 del 18/6/2007, lett. h), ai richiedenti è riconosciuto il diritto di insistenza, a meno che sussistano ostative ragioni di tutela ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 della legge regionale.

La durata del procedimento è di 150 gg a partire dal termine dei trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso (art. 16, comma 8 della L.R. 7/2004). Il responsabile del procedimento è la Dott.ssa Anna Maria Casadei.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Stefano Renato De Donato

ARPAE-SAC RIMINI

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI RIMINI – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. n. 7 del 14 aprile 2004 di istanze di rinnovo di concessioni di aree del demanio idrico – Procedimento RN13T0013

L'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Rimini – Area Est, con sede in Via Settembrini 17/D – PEC: aorn@cert.arpa.emr.it, in qualità di ente competente in base all'art. 16 della L.R. 13/2015, rende noto ai sensi degli artt. 16 e 22 della L.R. 7/2004 e degli artt. 7 e 8 della L. 241/1990 che sono state presentate le seguenti domande di rinnovo di concessione di aree del demanio idrico:

Richiedente: Hera S.p.A.

Data di arrivo domanda: 18/10/2022

Procedimento: RN13T0013

Corso d'acqua: torrente Ventena

Ubicazione: sponda sinistra del torrente Ventena in Comune di Cattolica

Identificazione catastale: fg. 1 antistante partt. 4551 e 725
Lunghezza: m 12,72; Ø 660 mm

Uso richiesto: scarico di acque bianche e relativo manufatto.

Presso gli uffici del S.A.C. di Rimini - Unità Gestione Demanio Idrico, in Via Settembrini 17/D sono depositate le domande sopra indicate a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, dalle ore 8:30 alle ore 11:30, previo appuntamento da chiedere al numero telefonico 0541 319102 (Erbacci Daniele) o al rispettivo indirizzo email derbacci@arpae.it

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta da indirizzarsi al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini – Area Est – Via Settembrini 17/D - 47923 Rimini, pec: aorn@cert.arpa.emr.it.

Si segnala che, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 7/2004 e della Deliberazione della Giunta Regionale n. 895 del 18/6/2007, lett. h), ai richiedenti è riconosciuto il diritto di insistenza, a meno che sussistano ostative ragioni di tutela ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 della legge regionale.

La durata del procedimento è di 150 gg a partire dal termine dei trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso (art. 16, comma 8 della L.R. 7/2004).

Il responsabile del procedimento è la Dott.ssa Anna Maria Casadei.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Stefano Renato De Donato

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO

Avviso di deposito della domanda di Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale – Azienda: Azienda Granarolo S.p.A. - Comune di Bologna (BO) - D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. e L.R. n. 21/04 e ss.mm.ii.

ARPAE – Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana, avvisa che, ai sensi dell'art. 8, comma 9 della L.R. n. 21/2004 (come integrata e modificata dalla L.R. n. 9/2015), in data 17/11/2021 (PG/2021/177415 del 2/12/2021), è stata presentata sul portale web IPPC-AIA (<http://ippc-aia.arpa.emr.it>), per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, a seguito della pubblicazione delle BAT Conclusions per le industrie degli alimenti, delle bevande e del latte, relativa all'installazione IPPC di lavorazione del latte e prodotti caseari (di cui al punto 6.4c dell'Allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.), situata in Comune di Bologna (BO) in Via Cadriano n.27/2.

I soggetti interessati possono prendere visione della documentazione del Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale scaricandola dal portale IPPC-AIA al link: <http://ippc-aia.arpa.emr.it/ippc-aia/DomandeAIADettaglioPub.aspx?id=71254>

La domanda è depositata per 30 (trenta) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 (trenta) giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1 della L.R. n. 21/2004 e ss.mm.ii., può presentare osservazioni all'Autorità Competente ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana – Unità Autorizza-

zioni Complesse e Valutazioni Ambientali - Via San Felice n. 25 40122 Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it.

Responsabile del Procedimento: Federica Torri

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO

Avviso di deposito della domanda di Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale – Azienda: Azienda Colorlac s.r.l - Comune di Castel Guelfo di Bologna (BO) - D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. e L.R. n. 21/04 e ss.mm.ii.

ARPAE – Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana, avvisa che, ai sensi dell'art. 8, comma 9 della L.R. n. 21/2004 (come integrata e modificata dalla L.R. n. 9/2015), in data 21/12/2021 (PG/2021/194170 del 17/12/2021), è stata presentata sul portale web IPPC-AIA (<http://ippc-aia.arpa.emr.it>), per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, relativa all'installazione IPPC di fabbricazione di prodotti chimici di base come sostanze coloranti e pigmenti (di cui al punto 4.1 dell'Allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. n.152/06 e s.m.i.), ubicati in Via Fornace n.9, in Via Fornace n.7/C e in Via Poggio n.15/A, in Comune di Castel Guelfo di Bologna (BO).

I soggetti interessati possono prendere visione della documentazione del Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale scaricandola dal portale IPPC-AIA al link: <http://ippc-aia.arpa.emr.it/ippc-aia/DomandeAIADettaglioPub.aspx?id=71480>

La domanda è depositata per 30 (trenta) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel

Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 (trenta) giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1 della L.R. n. 21/2004 e ss.mm.ii., può presentare osservazioni all'Autorità Competente ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana – Unità Autorizzazioni Complesse e Valutazioni Ambientali - Via San Felice n. 25 40122 Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it.

La Responsabile del Procedimento: Federica Torri.

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO

Avviso di deposito della domanda di Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale – Azienda: Azienda S.E.L.E.M. s.r.l. - Comune di Castel San Pietro Terme (BO) - D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. e L.R. n. 21/04 e ss.mm.ii.

ARPAE – Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana, avvisa che, ai sensi dell'art. 8, comma 9 della L.R. n. 21/2004 (come integrata e modificata dalla L.R. n. 9/2015), in data 31/5/2022 (PG/2022/88459 del 26/5/2022), è stata presentata sul portale web IPPC-AIA (<http://ippc-aia.arpa.emr.it>), per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, relativa all'installazione IPPC di trattamento superficiale di metalli (di cui al punto 2.6 dell'Allegato VIII alla Parte II, del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.), svolta nell'installazione situata in Comune di Castel San Pietro Terme (BO), in Via Lombardia n. 36/B.

I soggetti interessati possono prendere visione della documentazione del Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale scaricandola dal portale IPPC-AIA al link: <http://ippc-aia.arpa.emr.it/ippc-aia/DomandeAIADettaglioPub.aspx?id=72632>

La domanda è depositata per 30 (trenta) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 (trenta) giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1 della L.R. n. 21/2004 e ss.mm.ii., può presentare osservazioni all'Autorità Competente ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana – Unità Autorizzazioni Complesse e Valutazioni Ambientali - Via San Felice n. 25 40122 Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it.

Responsabile del Procedimento: Federica Torri

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO

Avviso di deposito della domanda di Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale – Azienda: Herambiente S.p.A. - Discarica di Galliera – Comune di Galliera (BO)

ARPAE – Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana, avvisa che, ai sensi dell'art. 8, comma 9 della L.R. n. 21/2004 (come integrata e modificata dalla L.R. n. 9/2015), in data 14/9/2022 (PG/2022/150199 del 14/9/2022), è stata presentata sul portale web IPPC-AIA (<http://ippc-aia.arpa.emr.it>), per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale relativa all'installazione IPPC di discarica di rifiuti non pericolosi (di cui al punto 5.4 dell'Allegato VIII alla parte II, del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.),

situato in Comune di Galliera, Via San Francesco 1.

I soggetti interessati possono prendere visione della documentazione del Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale scaricandola dal portale IPPC-AIA al link: <http://ippc-aia.arpa.emr.it/ippc-aia/DomandeAIADettaglioPub.aspx?id=74035>

La domanda è depositata per 30 (trenta) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 (trenta) giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1 della L.R. n. 21/2004 e ss.mm.ii., può presentare osservazioni all'Autorità Competente ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana – Unità Autorizzazioni Complesse e Valutazioni Ambientali - Via San Felice n. 25 40122 Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it.

La Responsabile del Procedimento
Federica Torri

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO

Avviso di deposito della domanda di Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale – Azienda: Azienda F.E.A. – Frullo Energia Ambiente s.r.l. - Comune di Granarolo Emilia (BO) - D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. e L.R. n. 21/04 e ss.mm.ii.

ARPAE – Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana, avvisa che, ai sensi dell'art. 8, comma 9 della L.R. n. 21/2004 (come integrata e modificata dalla L.R. n. 9/2015), in data 28/10/2021 (PG/2021/167160 del 9/11/2021), è stata presentata sul portale web IPPC-AIA (<http://ippc-aia.arpa.emr.it>), per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, a seguito della pubblicazione delle BAT Conclusions per l'incenerimento dei rifiuti, relativa all'installazione IPPC di trattamento di rifiuti urbani, speciali non pericolosi e pericolosi (rifiuti sanitari contagiosi), mediante incenerimento (di cui al punto 5.2a) dell'Allegato VII-I alla Parte Seconda del D.Lgs. n.152/06 e ss.mm.ii.), situata in Comune di Granarolo Emilia (BO), in Via del Frullo n.5.

I soggetti interessati possono prendere visione della documentazione del Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale scaricandola dal portale IPPC-AIA al link: <http://ippc-aia.arpa.emr.it/ippc-aia/DomandeAIADettaglioPub.aspx?id=71096>

La domanda è depositata per 30 (trenta) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 (trenta) giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1 della L.R. n. 21/2004 e ss.mm.ii., può presentare osservazioni all'Autorità Competente ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana – Unità Autorizzazioni Complesse e Valutazioni Ambientali - Via San Felice n. 25 40122 Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it.

Responsabile del Procedimento: Federica Torri

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO

Avviso di deposito della domanda di Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale – Azienda: F.A.R.M.A.

s.r.l.- Fabbrica Accessori Ricambi Moto e Auto - Comune di Medicina (BO), Località Fossatone

ARPAE – Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana, avvisa che, ai sensi dell’art. 8, comma 9 della L.R. n. 21/2004 (come integrata e modificata dalla L.R. n. 9/2015), in data 3/8/2022 (PG/2022/128572 del 3/8/2022), è stata presentata sul portale web IPPC-AIA (<http://ippc-aia.arpa.emr.it>), per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di Riesame dell’Autorizzazione Integrata Ambientale relativa all’installazione IPPC di fusione e lega di metalli non ferrosi (di cui al punto 2.5b dell’Allegato VIII del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.), situata in Comune di Medicina (BO), Località Fossatone, Via G. Galilei n.171.

I soggetti interessati possono prendere visione della documentazione del Riesame dell’Autorizzazione Integrata Ambientale scaricandola dal portale IPPC-AIA al link: <http://ippc-aia.arpa.emr.it/ippc-aia/DomandeAIADettaglioPub.aspx?id=73432>

La domanda è depositata per 30 (trenta) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 (trenta) giorni chiunque, ai sensi dell’art. 9, comma 1 della L.R. n. 21/2004 e ss.mm.ii., può presentare osservazioni all’Autorità Competente ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana – Unità Autorizzazioni Complesse e Valutazioni Ambientali - Via San Felice n. 25 40122 Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it.

La Responsabile del Procedimento: Federica Torri

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO

Avviso di deposito della domanda di Riesame dell’Autorizzazione Integrata Ambientale – Azienda: Azienda Agricola Valverde s.a.s. ora Rubicone Verde S.a.S. - Comune di Medicina (BO) - D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. e L.R. n. 21/04 e ss.mm.ii.

ARPAE – Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana, avvisa che, ai sensi dell’art. 8, comma 9 della L.R. n. 21/2004 (come integrata e modificata dalla L.R. n. 9/2015), in data 15/7/2019 (PG/2019/110705 del 13/7/2019), è stata presentata sul portale web IPPC-AIA (<http://ippc-aia.arpa.emr.it>), per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di Riesame dell’Autorizzazione Integrata Ambientale, a seguito della pubblicazione delle BAT Conclusions per gli allevamenti, relativa all’installazione IPPC di allevamento intensivo di pollame (categoria IPPC 6.6, lettera a, Allegato VIII, Parte Seconda, D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.), sita in Comune di Medicina (BO), in Via Cantagrillo n. 1071.

I soggetti interessati possono prendere visione della documentazione del Riesame dell’Autorizzazione Integrata Ambientale scaricandola dal portale IPPC-AIA al link: <http://ippc-aia.arpa.emr.it/ippc-aia/DomandeAIADettaglioPub.aspx?id=65603>.

La domanda è depositata per 30 (trenta) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 (trenta) giorni chiunque, ai sensi dell’art. 9, comma 1 della L.R. n. 21/2004 e ss.mm.ii., può presentare osservazioni all’Autorità Competente ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana – Unità Autorizza-

zioni Complesse e Valutazioni Ambientali - Via San Felice n. 25 40122 Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it

Responsabile del Procedimento: Federica Torri

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO

Avviso di deposito della domanda di Riesame dell’Autorizzazione Integrata Ambientale – Azienda: Azienda Co.Pro.B. Cooperativa Produttori Bieticoli S.C.A. - Comune di Minerbio (BO) - D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. e L.R. n. 21/04 e ss.mm.ii.

ARPAE – Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana, avvisa che, ai sensi dell’art. 8, comma 9 della L.R. n. 21/2004 (come integrata e modificata dalla L.R. n. 9/2015), in data 6/11/2021 (PG/2021/171342 del 8/11/2021), è stata presentata sul portale web IPPC-AIA (<http://ippc-aia.arpa.emr.it>), per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di Riesame dell’Autorizzazione Integrata Ambientale, relativa all’installazione IPPC di produzione di zucchero e per l’esercizio delle attività secondarie IPPC di produzione di vapore ed energia elettrica e di produzione di calce, svolte nell’impianto situato in Comune di Minerbio (BO), Via Mora n.56.

I soggetti interessati possono prendere visione della documentazione del Riesame dell’Autorizzazione Integrata Ambientale scaricandola dal portale IPPC-AIA al link: <http://ippc-aia.arpa.emr.it/ippc-aia/DomandeAIADettaglioPub.aspx?id=71131>

La domanda è depositata per 30 (trenta) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 (trenta) giorni chiunque, ai sensi dell’art. 9, comma 1 della L.R. n. 21/2004 e ss.mm.ii., può presentare osservazioni all’Autorità Competente ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana – Unità Autorizzazioni Complesse e Valutazioni Ambientali - Via San Felice n. 25 40122 Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it.

Responsabile del Procedimento: Federica Torri

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO

Avviso di deposito della domanda di Riesame dell’Autorizzazione Integrata Ambientale – Azienda: Azienda Pelliconi & C. S.p.A - Comune di Ozzano Dell’Emilia (BO) - D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. e L.R. n. 21/04 e ss.mm.ii.

ARPAE – Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana, avvisa che, ai sensi dell’art. 8, comma 9 della L.R. n. 21/2004 (come integrata e modificata dalla L.R. n. 9/2015), in data 13/5/2022 (PG/2022/73082 del 2/5/2022), è stata presentata sul portale web IPPC-AIA (<http://ippc-aia.arpa.emr.it>), per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di Riesame dell’Autorizzazione Integrata Ambientale, a seguito della pubblicazione delle BAT Conclusions per il trattamento di superfici con utilizzo di solventi organici, relativa all’installazione IPPC di trattamenti di superficie di prodotti con utilizzo di solventi organici (di cui al punto 6.7 dell’Allegato VIII del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.), situata in Comune di Ozzano Dell’Emilia (BO), in Via Emilia n. 314.

I soggetti interessati possono prendere visione della documentazione del Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale scaricandola dal portale IPPC-AIA al link: <http://ippc-aia.arpa.emr.it/ippc-aia/DomandeAIADettaglioPub.aspx?id=72434>

La domanda è depositata per 30 (trenta) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 (trenta) giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1 della L.R. n. 21/2004 e ss.mm.ii., può presentare osservazioni all'Autorità Competente ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana – Unità Autorizzazioni Complesse e Valutazioni Ambientali - Via San Felice n. 25 40122 Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it.

Responsabile del Procedimento: Federica Torri

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO

Avviso di deposito della domanda di Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale – Azienda: Azienda Doratura 84 s.r.l.- Comune di Valsamoggia (BO) - D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. e L.R. n. 21/04 e ss.mm.ii.

ARPAE – Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana, avvisa che, ai sensi dell'art. 8, comma 9 della L.R. n. 21/2004 (come integrata e modificata dalla L.R. n. 9/2015), in data 13/5/2022 (PG/2022/79912 del 12/5/2022), è stata presentata sul portale web IPPC-AIA (<http://ippc-aia.arpa.emr.it>), per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, relativa all'installazione IPPC di trattamenti metallici (di cui al punto 2.6 dell'Allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.), svolta nell'installazione situata in Comune di Valsamoggia (BO), Località Monteveglio, in Via G. di Vagno n. 13.

I soggetti interessati possono prendere visione della documentazione del Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale scaricandola dal portale IPPC-AIA al link: <http://ippc-aia.arpa.emr.it/ippc-aia/DomandeAIADettaglioPub.aspx?id=72522>

La domanda è depositata per 30 (trenta) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 (trenta) giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1 della L.R. n. 21/2004 e ss.mm.ii., può presentare osservazioni all'Autorità Competente ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana – Unità Autorizzazioni Complesse e Valutazioni Ambientali - Via San Felice n. 25 40122 Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it.

Responsabile del Procedimento: Federica Torri

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO

Ditta ADRIAMET Srl – Sede legale in Comune di Ferrara – Corso Porta Reno n.115 – 44121 (P.IVA 02063550384). Richiesta di avvio del procedimento unico di valutazione di impatto ambientale ai sensi del Capo III della L.R. 4/2018 al progetto di un impianto di produzione di biometano avanzato in forma gassosa (CNG) mediante biodigestione anaerobica di

rifiuti organici, con recupero di fertilizzante europeo CMC5 E CO2 liquefatta, da realizzare nel territorio del comune di Ostellato (FE), area foglio 59, p.lla 97, per complessivi mq 34.049,00 localizzato in area SI.PRO.

La Ditta ADRIAMET Srl Sede legale in Comune di Ferrara – Corso Porta Reno n. 115 – 44121 P.IVA 02063550384), ha presentati l'istanza in oggetto per la realizzazione e l'esercizio di un impianto di produzione di biometano avanzato in Forma Gassosa (CNG) mediante Biodigestione Anaerobica di Rifiuti organici, con recupero di fertilizzante Europeo CMC5 e di CO2 in forma liquida.

Il biometano sarà immesso nella rete SNAM RG del metano in forma gassosa (CNG), presente nelle vicinanze dell'impianto.

L'impianto prevede anche la produzione di fertilizzante europeo ai sensi della Direttiva UE 1009/2019 e il recupero della CO2 in forma liquida ottenuta dal processo di upgrading del biogas presente nell'impianto in uscita dal processo di digestione anaerobica.

Nell'ambito del procedimento di PAUR (ai sensi dell'art. 15 della L.R. 4/2018) avviato con pubblicazione sul sito della Regione Emilia-Romagna in data 13/7/2021 (<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavasweb/ricerca>) e con comunicazione agli enti della Conferenza dei Servizi dell'avvio del procedimento, verrà rilasciato il provvedimento di autorizzazione unica ai sensi del D.Lgs. 387/2003.

L'impianto processerà 36.463 ton/anno di matrici (rifiuti organici da raccolta differenziata), avrà capacità produttiva superiore a 500 Sm³/h con produzione di 500 Nm³/h di biometano avanzato; al contempo recupererà 3.050 ton/anno di fertilizzante (digestato solido di alta qualità classificato come fertilizzante) e 2.000 ton/anno di CO2 che verrà purificata, liquefatta e stoccata. Il biometano avanzato prodotto verrà consegnato al metanodotto di 1[^] specie 64 bar della rete SNAM.

I codici CER indicati sono i seguenti: 20.01.08 (rifiuti biodegradabili da cucine e mense), 20.01.38 (legno differente da quello di cui alla voce 20.01.37), 20.02.01 (rifiuti biodegradabili da giardini e parchi), 20.03.02 (rifiuti dei mercati).

L'impianto ricade in Area produttiva Ecologicamente Attrezzata (APEA), priva di vincoli di tutela e conservazione paesistico-ambientale e archeologici; è raggiungibile tramite la S.P. 32 (Luigia) e il raccordo autostradale Fe - Porto Garibaldi (Fe mare). È localizzato nel territorio comunale di Ostellato (FE) in area censita al Foglio 59 - Particella 97.

La localizzazione dell'impianto rispetta i criteri dell'Allegato 1 DAL n.51/2011.

Il valore dell'opera ammonta a circa 22.560.926,00 euro. Con l'istanza è stata richiesta la pubblica utilità ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sia per l'impianto che per le opere connesse.

La documentazione relativa al progetto dell'impianto è reperibile sul sito della Regione Emilia-Romagna sopra riportato.

I soggetti interessati potranno presentare osservazioni scritte, in carta semplice, entro 30 (trenta) giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

L'eventuale emanazione del Provvedimento autorizzatorio unico regionale (PAUR) comprende i seguenti atti: - Provvedimento di VIA - Autorizzazione unica di impianto per la produzione di energia da fonti rinnovabili - Autorizzazione scarichi idrici,

emissioni in atmosfera, rifiuti - Permesso di costruire - Nulla osta idraulico e concessione consortile - Parere preventivo in materia antincendio - Apposizione del vincolo preordinato all'esproprio.

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO

Pubblicazione integrazioni (art. 18, L.R. 4/2018, art. 27 bis, comma 5, d.lgs.152/06) Procedimento di autorizzazione unica di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) ai sensi del Capo III della L.R. 04/2018 relativo al progetto denominato: "Ampliamento area dell'impianto per recupero di materia dai rifiuti non pericolosi di C&D con richiesta di variante urbanistica" nel Comune di Modena (MO) di competenza regionale previa istruttoria ARPAE che comprende la Variante agli strumenti urbanistici (PSC, POC, RUE) del Comune di Modena

La Regione Emilia-Romagna, Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni, avvisa che il proponente Motem Service Soc. Coop ha presentato in data 25/10/2022 le integrazioni richieste, reputate sostanziali e rilevanti per il pubblico. Ai sensi dell'art. 7, comma 2, della L.R. 4/2018, ARPAE SAC di Modena effettuerà l'istruttoria di tale procedura.

Il progetto è:

- localizzato nella Provincia di Modena
- localizzato nel Comune di Modena

Il progetto appartiene alla seguente tipologia progettuale di cui all'allegato B.2 della L.R.4/18: B 2.60) "Modifiche o estensioni di progetti di cui agli Allegati A.2 o all'allegato B2, già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, per le parti non ancora autorizzate, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente, assoggettato a VIA (modifica o estensione non inclusa nell'allegato A.2)", in quanto modifica di un impianto ricadente nella categoria B.2.50) "Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 tonnellate al giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della Parte Quarta del decreto legislativo n. 152 del 2006" ed è sottoposto a VIA a seguito dell'esito della precedente procedura di verifica di assoggettabilità (screening).

Le principali integrazioni progettuali presentate dal proponente sono relative a documentazione in materia di normativa antincendio, chiarimenti e modifiche su aspetti urbanistici, ambientali ed edilizi.

L'istruttoria della procedura in oggetto è effettuata dalla SAC di ARPAE di Modena in applicazione dell'art. 15, comma 4, della L.R. 13/15.

Ai sensi dell'art. 18 della L.R. 4/2018 la documentazione è resa disponibile per la pubblica consultazione sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna: (<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavasweb/>) nella sezione "Ricezione Integrazioni".

Entro il termine di 15 (giorni) giorni dalla data di pubblicazione sul sito web della Regione Emilia-Romagna del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale, presentare in forma scritta le proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, inviandoli mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it o trasmettendoli per posta ordinaria alla Regione Emilia-Romagna, Area Valutazione Impatto Ambientale e Auto-

rizzazioni, Viale della Fiera n.8 – 40127 Bologna.

Le osservazioni devono essere presentate anche ad ARPAE SAC Modena al seguente indirizzo di posta certificata: aoomo@cert.arpa.emr.it

Il modulo per l'inoltro delle osservazioni è scaricabile al seguente link: https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/sviluppo-sostenibile/temi-1/via/osservazioni_via

Le osservazioni saranno integralmente pubblicate sul sito della Regione Emilia-Romagna (<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavasweb/>).

Il Provvedimento autorizzatorio unico regionale per le opere in oggetto, costituisce variante ai seguenti strumenti di pianificazione:

- allo strumento urbanistico del Comune di Modena (PSC, POC, RUE)

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati relativi alle varianti ai piani e loro valutazione ambientale depositati presso le seguenti sedi:

- Comune di Modena, Servizio Ambiente - Via Santi 40, Modena, previo appuntamento chiamando il n.059 2032354 e pubblicati sui siti web
- <https://www.comune.modena.it/servizi/ambiente/valutazione-impatto-ambientale-v-i-a>
- <https://www.provincia.modena.it/temi-e-funzioni/territorio/pianificazione-urbanistica/altri-procedimenti/>

La pubblicazione dei documenti di variante e di ValSAT è valida ai fini della Valutazione ambientale strategica (VAS).

Il Tecnico Esperto Titolare di I.F. Anna Maria Manzieri

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO

Pubblicazione integrazioni (art. 18, L.R. 4/2018, art. 27 bis, comma 5, D.Lgs.152/06) Procedimento di autorizzazione unica di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) ai sensi del Capo III della L.R. 4/2018 relativo al progetto denominato: "Ampliamento sito produttivo K2X" nei Comuni di Sassuolo e di Fiorano Modenese (MO) che comprende la Variante degli strumenti urbanistici comunali e relativa VAS/ValSat

La Regione Emilia-Romagna, Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni, avvisa che il proponente KERAKOLL S.p.A ha presentato in data 24/10/2022 le integrazioni richieste, reputate sostanziali e rilevanti per il pubblico. Ai sensi dell'art. 7, comma 2, della L.R. 4/2018, ARPAE SAC di Modena effettuerà l'istruttoria di tale procedura.

Il progetto è:

- localizzato nella Provincia di Modena
- localizzato nei Comuni di Sassuolo e di Fiorano Modenese

Il progetto appartiene alla tipologia progettuale A.2.18 dell'Allegato A.2 in quanto modifica o estensione di un progetto elencato nell'Allegato A.2 al punto A.2.15 Trattamento di prodotti intermedi e fabbricazione di prodotti chimici, per una capacità superiore alle 35.000 tonnellate all'anno di materie prime lavorate, dove la modifica o l'estensione è, di per sé, conforme o superiore alle soglie stabilite nei medesimi Allegati.

Le principali integrazioni progettuali presentate dal proponente sono relative a modifiche degli elaborati di variante agli strumenti urbanistici dei Comuni di Sassuolo e di Fiorano Modenese, a chiarimenti e dettagli su aspetti urbanistici, edilizi ed ambientali.

L'istruttoria della procedura in oggetto è effettuata dalla SAC di ARPAE di Modena in applicazione dell'art. 15, comma 4, della L.R. 13/15.

Ai sensi dell'art. 18 della L.R. 4/2018 la documentazione è resa disponibile per la pubblica consultazione sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna: (<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavasweb/>) nella sezione "Ricezione Integrazioni".

Entro il termine di 15 (giorni) giorni dalla data di pubblicazione sul sito web della Regione Emilia-Romagna del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale, presentare in forma scritta le proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, inviandoli mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it o trasmettendoli per posta ordinaria alla Regione Emilia-Romagna, Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni, Viale della Fiera n.8 – 40127 Bologna.

Le osservazioni devono essere presentate anche ad ARPAE SAC Modena al seguente indirizzo di posta certificata: aoomo@cert.arpa.emr.it

Il modulo per l'inoltro delle osservazioni è scaricabile al seguente link: https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/sviluppo-sostenibile/temi-1/via/osservazioni_via

Le osservazioni saranno integralmente pubblicate sul sito della Regione Emilia-Romagna (<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavasweb/>).

Il Provvedimento autorizzatorio unico regionale per le opere in oggetto, costituisce variante ai seguenti strumenti di pianificazione:

- agli strumenti urbanistici dei Comuni di Sassuolo e di Fiorano Modenese.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati relativi alle varianti ai piani e loro valutazione ambientale depositati presso la seguente sede:

- Comune di Sassuolo, Via Caduti sul Lavoro n. 1, presso il Settore II Ambiente e Territorio Servizio Urbanistica e Cartografia - Ufficio di Piano, Tel. per appuntamento: 0536 880725

- Comune di Fiorano Modenese, Via Vittorio Veneto n. 27/A, presso il Servizio Urbanistica Edilizia ed Ambiente, Tel. per appuntamento: 0536 833278-281

e pubblicati sui siti web

- <https://www.comune.sassuolo.mo.it/servizi/edilizia-e-territorio/urbanistica/strumenti-urbanistici/procedimenti-unic>

- <https://www.comune.fiorano-modenese.mo.it/servizi/edilizia-e-territorio/approfondimenti/governo-del-territorio>

- <https://www.provincia.modena.it/temi-e-funzioni/territorio/pianificazione-urbanistica/altri-procedimenti/>

La pubblicazione dei documenti di variante e di ValSAT è valida ai fini della Valutazione ambientale strategica (VAS).

UNIONE COMUNI MODENESI AREA NORD

COMUNICATO

L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 – D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152. Domanda di Modifica Sostanziale di Autorizzazione Integrata Ambientale, Ditta CERAMICHE ATLAS CONCORDE S.P.A. Avviso di avvenuto rilascio

L'Unione Comuni Modenesi Area Nord, Servizio Sportello Unico Attività Produttive, rende noto che il Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) ARPAE di Modena, in qualità di autorità competente per il procedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale, con Determinazione n. 5343 del 18/10/2022 ha rilasciato l'Autorizzazione Integrata Ambientale a seguito della modifica sostanziale dell'A.I.A. alla Ditta CERAMICHE ATLAS CONCORDE SPA con sede legale in Via Canaletto n. 141, in Comune di Fiorano Modenese (MO), in qualità di gestore dell'installazione per la fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura (punto 3.5 All. VIII alla Parte Seconda del D. Lgs. 152/06), per lo stabilimento localizzato in Via Panaria Bassa n. 24, in Comune di Finale Emilia, (MO).

Copia della Modifica Sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale è resa disponibile al pubblico sul sito dell'Osservatorio IPPC della Regione Emilia-Romagna (<http://ippc-aia.arpa.emr.it>)

Il responsabile del procedimento è il responsabile del Servizio Sportello Unico per le Attività Produttive dell'Unione Comuni Modenesi Area Nord – sede distaccata di Finale Emilia, Dott.ssa Tiziana Forni

Il Responsabile Servizio SUAP Sede distaccata di Finale Emilia (MO): Tiziana Forni

UNIONE DEI COMUNI DEL DISTRETTO CERAMICO (MODENA)

COMUNICATO

L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 – D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152. Domanda di riesame ai fini del rinnovo di Autorizzazione Integrata Ambientale, Ditta ITALCER S.P.A., Avviso di deposito

La Ditta ITALCER S.P.A., con sede legale in Via Emilia Ovest n. 53/A, in Comune di Rubiera (Mo), ha presentato, ai sensi dell'art. 29- octies del D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152, domanda di riesame ai fini del rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale relativa all'installazione che effettua attività di "Attività di fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura", localizzato in Via Giardini n. 58/60, in Comune di Fiorano Modenese (MO).

L'Autorità competente al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale è ARPAE di Modena, ai sensi della L.R. 21/2004 come modificata dalla L.R. 13/2015.

Il progetto interessa (in relazione alla localizzazione degli impianti) il territorio del Comune di Fiorano Modenese e della Provincia di Modena.

La documentazione è depositata presso il Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di ARPAE di Modena, Ufficio AIA-IPPC, Via Giardini n. 472, Modena e presso il Comune di Fiorano Modenese (MO), per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati.

La domanda di modifica sostanziale dell'Autorizzazione In-

tegrata Ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso; entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque può presentare osservazioni in forma scritta al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di ARPAE di Modena, Ufficio AIA-IPPC, Via Giardini n. 472, Modena.

Il responsabile del procedimento è Giovanni D'Andrea (responsabile SUAP).

UNIONE DEI COMUNI DEL DISTRETTO CERAMICO (MODENA)

COMUNICATO

L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 – D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152. Domanda di riesame ai fini del rinnovo di Autorizzazione Integrata Ambientale, Ditta SICHENIA GRUPPO CERAMICHE S.P.A., Avviso di deposito

La Ditta SICHENIA GRUPPO CERAMICHE S.P.A., con sede legale in Via Toscana n.12, in Comune di Sassuolo (Mo), ha presentato, ai sensi dell'art. 29- octies del D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152, domanda di riesame ai fini del rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale relativa all'installazione che effettua attività di "fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura", localizzati a in Via Toscana n.12, in Comune di Sassuolo (Mo).

L'Autorità competente al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale è ARPAE di Modena, ai sensi della L.R. 21/2004 come modificata dalla L.R. 13/2015.

Il progetto interessa (in relazione alla localizzazione degli impianti) il territorio del Comune di Sassuolo e della Provincia di Modena.

La documentazione è depositata presso il Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di ARPAE di Modena, Ufficio AIA-IPPC, Via Giardini n. 472, Modena e presso il Comune di Sassuolo (Mo), per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati.

La domanda di modifica sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso; entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque può presentare osservazioni in forma scritta al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di ARPAE di Modena, Ufficio AIA-IPPC, Via Giardini n. 472, Modena.

Il responsabile del procedimento è Giovanni D'Andrea (responsabile SUAP).

UNIONE DEI COMUNI DEL DISTRETTO CERAMICO (MODENA)

COMUNICATO

L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 – D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152. Domanda di riesame ai fini del rinnovo di Autorizzazione Integrata Ambientale, Ditta ZINCATURIFICIO M.R. S.R.L., Avviso di deposito

La Ditta ZINCATURIFICIO M.R. S.R.L., con sede legale in Via Angelo Targhini n. 10, in Comune di Sassuolo (Mo), ha presentato, ai sensi dell'art. 29- octies del D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152, domanda di riesame ai fini del rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale relativa all'installazione che effettua attività di "trattamento di superficie di metalli mediante processi

elettrolitici e chimici", localizzati a in Via Targhini n. 10, in Comune di Sassuolo (Mo).

L'Autorità competente al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale è ARPAE di Modena, ai sensi della L.R. 21/2004 come modificata dalla L.R. 13/2015.

Il progetto interessa (in relazione alla localizzazione degli impianti) il territorio del Comune di Sassuolo e della Provincia di Modena.

La documentazione è depositata presso il Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di ARPAE di Modena, Ufficio AIA-IPPC, Via Giardini n. 472, Modena e presso il Comune di Sassuolo (Mo), per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati.

La domanda di modifica sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso; entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque può presentare osservazioni in forma scritta al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di ARPAE di Modena, Ufficio AIA-IPPC, Via Giardini n. 472, Modena.

Il responsabile del procedimento è Giovanni D'Andrea (responsabile SUAP).

UNIONE DEI COMUNI VALLI E DELIZIE (FERRARA)

COMUNICATO

Avviso dell'avvenuto rilascio del Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) Ditta C.F.G. RETTIFICHE S.r.l. ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - L.R. 21/2004, per l'esercizio dell'installazione per il trattamento superficiale di prodotti metallici mediante cromatura a spessore e di lavorazioni meccaniche nell'impianto sito in Argenta (FE) Loc. Traghetto, Via Strada Imperiale n. 60

Lo Sportello Unico per le Attività Produttive dell'Unione dei Comuni Valli e Delizie avvisa che, è stata rilasciata, tramite PEC, in data 21/10/2022, Autorizzazione Unica n. 51/2022, alla Società C.F.G. Rettifiche S.r.l. con sede legale in Argenta (FE) Loc. Traghetto, Strada Imperiale n. 60, il riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) n. 53351 del 2/7/2012 Atto DET-AMB- 2022 - 5304 del 17/10/2022 per l'esercizio dell'installazione per il trattamento superficiale di prodotti metallici mediante cromatura a spessore e di lavorazioni meccaniche.

Il provvedimento è valido 10 anni dal rilascio.

Il documento integrale di Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale è visibile e scaricabile presso il Portale Regionale IPPC all'indirizzo internet: <http://ippe-aia.arpa.emr.it>.

COMUNE DI ALSENO (PIACENZA)

COMUNICATO

Procedura di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) ai sensi dell'art. 10 della L.R. 4/2018 del progetto denominato "Variante al piano di coltivazione e sistemazione finale relativo all'unità di Cava S. Martina 2 (ambiti 5B e 5ZE) nel Comune di Alseno (PC)". Proponente: Fornaci Laterizi Da-

nesi S.p.a. Decisione finale: esclusione dalla procedura di VIA con prescrizioni

L'autorità competente, Comune di Alseno, Sportello Unico per le Attività Produttive - Servizio Urbanistica e Ambiente, comunica la decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente il Progetto denominato "Variante al piano di coltivazione e sistemazione finale relativo all'unità di Cava S. Martina 2 (ambiti 5B e 5ZE) nel Comune di Alseno (PC)", presentato da: Fornaci Laterizi Danesi S.p.a. - Il progetto interessa il territorio del Comune di Alseno.

Ai sensi dell'art. 11 della L.R. 4/2018, il Comune di Alseno, con atto di Giunta Comunale n. 97 del 25/10/2022, ha assunto la seguente decisione:

DELIBERA

1) di approvare l'esclusione del "Variante al piano di coltivazione e sistemazione finale relativo all'unità di cava S. Martina 2 (ambiti 5b e 5ze) nel Comune di Alseno (PC)", presentato dalla Fornaci Laterizi Danesi S.p.a. (prot. n. 6085/2022) dalla ulteriore procedura di V.I.A., viste le risultanze del procedimento istruttorio, non rilevando impatti negativi e significativi sull'ambiente a condizione che siano ottemperate le prescrizioni e misure di mitigazione e/o compensazione riportate nello Studio Preliminare ambientale allegato all'istanza prot. n. 6085/2022, tenuto conto delle prescrizioni riportate nei pareri prot. n. 11268 del 18/10/2022 (Soprintendenza) e prot. n. 9435/2022 (AUSL), nel rispetto delle attività di monitoraggio indicate al paragrafo 6 del citato Studio;

2) di dare atto che dovranno continuare ad essere rispettate tutte le prescrizioni previste dalla VIA approvata con Delibera G.C. n. 98 del 6/12/2012, recependole espressamente nel progetto che sarà allegato all'istanza di Autorizzazione del piano di coltivazione, parimenti alle prescrizioni richiamate al punto precedente;

3) di dare atto che la Ditta proponente ai sensi dell'art. 31 della L.R. 4/2018 e s.m.i. e della delibera G.R. n. 1226 del 22/7/2019 ha versato € 500,00 a titolo di spese istruttorie;

4) di pubblicare il presente provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA:

- integralmente, sul sito istituzionale del Comune di Alseno;
- per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna ai sensi dell'art. 10, comma 1 della L.R. 4/2018 e ss.mm.ii.;

5) dare atto che ai sensi del D.Lgs. 33/2013, il presente atto, unitamente ai suoi allegati, verrà pubblicato sul sito istituzionale del Comune di Alseno;

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4 comma del D.Lgs. 18/8/2000, n. 267.

COMUNE DI CALENDASCO (PIACENZA)

COMUNICATO

L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 – D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152. Ditta IBF S.p.A. Impianto sito in Comune di Calendasco Strada Malpaga. Riesame Autorizzazione Integrata Ambientale – Avviso di avvenuto rilascio

Lo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) del Comune di Calendasco rende noto che la Struttura Autorizzazioni

e Concessioni (SAC) ARPAE di Piacenza, in qualità di autorità competente per il procedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale, con DETERMINAZIONE n. Det-AMB-2022-5286 e relativo allegato "Condizioni dell'AIA, ha rilasciato Autorizzazione Integrata Ambientale, a seguito di riesame, a IBF S.p.A., avente sede legale in Comune di Vittuone (MI), Via Gandhi n.17/19, in qualità di gestore dell'installazione IBF2 in Comune di Calendasco strada Malpaga, che effettua attività di trattamento di superficie di metalli mediante processi elettrolitici o chimici tramite utilizzo di vasche di volume maggiore di 30 metri cubi - Impianto rientrante nell'attività di cui al punto 2.6 dell'Allegato VIII alla parte seconda del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. -

Copia del riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale è resa disponibile al pubblico sul sito dell'Osservatorio IPPC della Regione Emilia-Romagna (<http://ippc-aia.arpa.emr.it>)

Responsabile SUAP: Dott. Giovanni Androni

COMUNE DI CASTELVETRO DI MODENA (MODENA)

COMUNICATO

L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 – D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152. Domanda di riesame ai fini del rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, ditta GRUPPO BETA S.P.A. Avviso di deposito

La Ditta GRUPPO BETA S.P.A., con sede legale nel Comune di Castelvetro di Modena (MO) in Via Statale (SP 569) n. 234, ha presentato, ai sensi dell'art. 29-octies del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, domanda di riesame ai fini del rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale relativa all'installazione che effettua attività di fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura (punto 3.5 All. VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06), sita nel Comune di Castelvetro di Modena (MO) in Via Statale (SP 569) nn. 232-234, frazione Solignano Nuovo.

L'Autorità competente al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale è ARPAE di Modena, ai sensi della L.R. 21/2004 come modificata dalla L.R. 13/2015.

Il progetto interessa (in relazione alla localizzazione degli impianti) il territorio del Comune di Castelvetro di Modena e della Provincia di Modena.

La documentazione è depositata presso la Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di ARPAE di Modena, Ufficio AIA-IPPC, Via Giardini n. 472 e presso il Comune di Castelvetro di Modena (MO), per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati.

La domanda di modifica sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso; entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque può presentare osservazioni in forma scritta alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni di ARPAE di Modena, Ufficio AIA-IPPC, Via Giardini n. 472, Modena.

Il responsabile del procedimento è l'Istruttore Amministrativo Fabio Baccolini, Sportello Unico Attività Produttive del Comune di Castelvetro di Modena (MO).

Responsabile del Settore Area Tecnica - SUAP: Denis Bertocelli

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) – D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. parte seconda titolo III bis, art. 29 octies, co.3 lett. a) e 5, L.R. 21/2004 e s.m.i. art. 6 – Avviso di rilascio dell’Autorizzazione Integrata Ambientale a seguito di procedura di riesame con valenza di rinnovo alla Società Eviosys Packaging Italia Srl sita in Loc. Ugozzolo n. 100/A, in Comune di Parma

Lo Sportello Unico per le Attività Produttive e l’Edilizia del Comune di Parma, ai sensi della DRG n.2170/2016 avvisa che con il rilascio della Determinazione n. DET-AMB-2022-5350 del 18/10/2022 si è concluso il procedimento di nuova AIA a seguito di procedura di riesame dell’AIA con valenza di rinnovo, intestata alla società Eviosys Packaging Italia Srl, per l’attività di cui al punto 6.7 del D.Lgs 152/06 e s.m.i., all. VIII, parte II “Impianti per il trattamento di superficie di materie, oggetti o prodotti utilizzando solventi organici, in particolare per apprettare, stampare, spalmare, sgrassare, impermeabilizzare, incollare, verniciare, pulire o impregnare, con una capacità di consumo di solvente superiore a 150 Kg all’ora o a 200 tonnellate all’anno” presso l’impianto sito in via Ugozzolo n. 100/A a Parma.

La Determinazione sostituisce a tutti gli effetti l’atto n. 377 del 2/2/2010 della Provincia di Parma e s.m.i.. È possibile visionare l’Autorizzazione Integrata Ambientale sul portale IPPC-AIA: <http://ippc-aia.arpa.emr.it>, nonché presso il sito di ARPAE: www.arpae.it.

Rilascio Nuova AIA a seguito di Riesame dio Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) – D.L.gs 152/2006 e s.m.i. – L.R. 21/2004 e s.m.i:

Società: Eviosys Packaging Italia Srl - con impianto in Strada Ugozzolo n.100/A – Comune di Parma.

Installazione: “Impianti per il trattamento di superficie di materie, oggetti o prodotti utilizzando solventi organici, in particolare per apprettare, stampare, spalmare, sgrassare, impermeabilizzare, incollare, verniciare, pulire o impregnare, con una capacità di consumo di solvente superiore a 150 Kg all’ora o a 200 tonnellate all’anno”.

Comune interessato: L’impianto è ubicato nel Comune di Parma.

Provincia interessata: Parma

Autorità competente: ARPAE SAC Parma.

Responsabile del Procedimento: Arch. Costanza Barbieri.

COMUNE DI MOLINELLA (BOLOGNA)

COMUNICATO

Controdeduzioni alle osservazioni ed approvazione della variante al Piano particolareggiato di iniziativa privata AC 6-2 sub 2 del PRG’99 sito in Molinella Capoluogo e del rapporto preliminare per la verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi del D.Lgs. 152/2006

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 60 del 26/10/2022, dichiarata immediatamente eseguibile, è stata ap-

COMUNE DI TORNOLO (PARMA)

COMUNICATO

Avviso di deposito di procedura di verifica (screening) relativa al progetto di cava di pietra da taglio in località "Cava Servetta" in Comune di Tornolo

Ai sensi del titolo II della Legge regionale 20 aprile 2018, n. 4 s.m.i. sono stati depositati presso l’autorità competente: Comune di Tornolo Servizio Tecnico, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, gli elaborati prescritti per l’effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al:

PROGETTO: Cava di pietra da taglio;

LOCALIZZATO: comune di Tornolo(PR) Località “Cava Servetta”, area individuata su C.T.R. elemento n. 215SE Tornolo alla scala 1:25.000, elemento n. 215120 Tornolo alla scala 1:10.000, Catasto dei Terreni del Comune di Tornolo al Foglio n. 54, mappali nn. 56, 58, 59 e al Foglio n. 59, mappale 155;

PRESENTATO DA: Ditta Artepetra Chiesa Remo con sede legale in Tornolo (PR) fraz. Tarsogno via Ravezza, 29/A;

IL PROGETTO APPARTIENE ALLA SEGUENTE CATEGORIA: B.3.2 – Cave e torbiere;

Il progetto interessa il territorio del comune di Tornolo della provincia di Parma.

IL PROGETTO PREVEDE: Il PAE del Comune di Tornolo ha assegnato all’Ambito estrattivo 100.000 m3 di Pietre da Taglio. Il presente progetto prevede lo sfruttamento dei materiali residui: 84.653 m3 di Pietre da Taglio. L’intervento interessa una superficie complessiva di 22.700 mq;

L’AUTORITÀ COMPETENTE È: Comune di Tornolo, Via Promenade n.1 Tornolo (PR)

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l’effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell’autorità competente:

comune di tornolo, ufficio tecnico sito in Via Promenade, 1 – Tornolo (PR);

Gli elaborati prescritti per l’effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel bollettino ufficiale della regione e sono scaricabili dal presente link: <http://www.halleyweb.com/c034040/zf/index.php/trasparenza/tipologie-procedimento/dettaglio-procedimento/categoria/109/unitaorganizzativa/1/procedimento/1>.

Entro lo stesso termine di 30 giorni, ai sensi dell’art. 9 comma 4, chiunque puo’ presentare osservazioni all’autorità competente: Comune di Tornolo, Ufficio Tecnico sito in Via Promenade n.1 – Tornolo (PR);

provata la Variante al Piano Particolareggiato di Iniziativa Privata “AC6-2 SUB 2” del PRG ‘99 ai sensi dell’art.21 della L.R.47/78.

Il P.P.I.P. è depositato sul sito istituzionale all’indirizzo:

<https://www.comune.molinella.bo.it/ufficio/1/1/49/477/pianificazione-urbanistica/piani-particolareggiati-di-iniziativa-privata-ppip>

ed il materiale visionabile al link: www.ftpmolinella.com/download/AC6.2_SUB2_VAR2.zip

IL DIRIGENTE DELL’AREA SERVIZI GENERALI E DEL TERRITORIO
Angela Miceli

AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DEL FIUME PO
COMUNICATO

Avviso di adozione decreto del Segretario Generale n. 122 del 26 ottobre 2022

Si comunica che è stato adottato il Decreto n. 122 del 26 ottobre 2022 avente ad oggetto quanto segue:

Adozione di un "Progetto di aggiornamento del Piano stralcio per l'assetto idrogeologico del bacino del fiume Po (PAI-Po): Fasce fluviali del Torrente Parma da Torrechiara alla confluenza nel fiume Po" e sua pubblicazione, ai fini della partecipazione attiva delle parti interessate, ai sensi dell'art. 68, comma 4 ter del D. Lgs. n. 152/2006 e della successiva approvazione ai sensi del comma 4bis del medesimo articolo.

Il presente Decreto ed i relativi allegati, sono consultabili e scaricabili dal sito web istituzionale dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po, nella sezione "Atti Istituzionali", al seguente collegamento ipertestuale: <https://www.adbpo.it/>

IL SEGRETARIO GENERALE
Alessandro Bratti

UNIONE DI COMUNI "TERRE DI PIANURA" (BOLOGNA)

COMUNICATO

Progetto definitivo dei lavori di realizzazione di pista ciclopedonale nel territorio del comune di Granarolo dell'Emilia fra il capoluogo e la frazione di Cadriano (deposito di proposta di opera pubblica in variante al Piano) (OPV) - art. 53, comma 1 lett.a), comma 2 lett. b), comma 6, L.R. 24/2017)

Si avvisa che:

- in data 16/9/2022 è pervenuta agli atti dell'Unione istanza ai sensi dell'art. 53, comma 1, lett. a) della L.R. 24/2017, acquisita con PG n. 21686 del 19/9/2022, ad oggetto "Richiesta di avvio del procedimento, ai sensi degli artt. 7 e seguenti della Legge n. 241/1990 finalizzato all'approvazione del progetto definitivo denominato 'progetto definitivo dei lavori di realizzazione di pista ciclopedonale nel territorio del Comune di Granarolo dell'Emilia fra il Capoluogo e la frazione di Cadriano', all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità dell'opera e localizzazione dell'opera in variante allo strumento urbanistico", successivamente integrata con PG n. 25354 del 28/10/2022;

- il progetto, comprensivo del documento di Valsat ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 24/2017 e s.m.i., è depositato per 60 gg a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso presso l'Ufficio di Piano dell'Unione Terre di Pianura ed è pubblicato sul sito web dell'Unione Terre di Pianura accedendo al seguente percorso: Settore Governo del Territorio – Ufficio di piano – Strumenti Urbanistici (Piani Vigenti) – Comune di Granarolo dell'Emilia – CAPOLUOGO - CICLOPEDONALE CAP-CADRIANO oppure accedendo direttamente alla pagina:

<https://www.terredipianura.it/it-it/strumenti-urbanistici?fb&path=1614909904&file=servizigranarolo-xml>

anche ad assolvimento degli obblighi di pubblicazione ai sensi dell'art. 56 della LR 15/2013.

Entro il termine di sessanta giorni dalla pubblicazione del pre-

sente avviso, chiunque può presentare osservazioni, che dovranno essere redatte sulla specifica modulistica ed inoltrate alla PEC del Servizio all'indirizzo: unioneterredipianura@cert.provincia.bo.it.

L'esito positivo della Conferenza dei Servizi costituisce proposta di adozione della variante alla strumentazione urbanistica vigente del Comune di Granarolo dell'Emilia.

Il presente avviso costituisce anche avviso di deposito per la procedura di Valutazione Sostenibilità Ambientale Territoriale (VALSAT) di cui all'art. 18 LR 24/2017.

L'esame del progetto e l'iter del procedimento seguiranno l'art. 53 della L.R. 24/2017.

Il Responsabile del Procedimento Unico è l'Ing. Irene Evangelisti, responsabile del Settore Governo del Territorio – Ufficio di Piano; il garante della comunicazione e della partecipazione per il procedimento unico ai sensi dell'art. 56 della L.R. 24/2017 è l'Ing. Beatrice Silvano.

Il Responsabile del Procedimento per l'esproprio è l'Arch. Valentina Veratti, Responsabile dell'Area Gestione del territorio del Comune di Granarolo dell'Emilia.

Per eventuali comunicazioni è possibile contattare l'Ing. Beatrice Silvano (tel. 051/6004360 e-mail: urbanistica@terredipianura.it).

IL RESPONSABILE DEL SETTORE GOVERNO DEL TERRITORIO
Irene Evangelisti

COMUNE DI BESENZONE (PIACENZA)

COMUNICATO

Proposta di Piano Urbanistico Generale (PUG)

Si avvisa che la Giunta Comunale, con atto n. 59 del 28/10/2022, a norma dell'articolo 45 comma 2 della L.R. n. 24/2017, ha assunto la proposta di Piano Urbanistico Generale completa di tutti gli elaborati costitutivi, ed ha disposto la comunicazione dell'assunzione di tale proposta di piano all'organo consiliare.

Con la medesima deliberazione, inoltre, la Giunta Comunale ha stabilito che, in riferimento ai temi legati alla salvaguardia, a norma dei disposti combinati degli articoli 45.2 e 27.2 della L.R. 24/2017, gli effetti della salvaguardia decorreranno dalla data di adozione del Piano che interverrà con le procedure di cui all'articolo 46 della medesima legge regionale, una volta completati i percorsi di deposito e partecipazione previsti dall'articolo 45.

La proposta completa di Piano è depositata, per la libera consultazione, per 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel sito web del comune all'indirizzo: <https://www.comune.besenzone.pc.it/hh/index.php>

Entro il termine di scadenza del deposito, ovvero entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque può prenderne visione e formulare osservazioni sui contenuti della proposta di piano assunta.

Il responsabile del procedimento geom. Stefano Vincenzo Negri

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Stefano Vincenzo Negri

COMUNE DI COMACCHIO (FERRARA)

COMUNICATO

Procedure in materia di Valutazione di impatto ambientale ai sensi della L.R. 4/2018 Regione Emilia-Romagna – Comune di Comacchio (FE) – Procedimento di autorizzazione unica di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) ai sensi del Capo III della L.R. 04/2018 relativo al progetto denominato: “Accordo art.40 – L.R. 20/2000 - UMPA1 UMI 1B Spiaggia e mare” localizzato nel comune di Comacchio (Fe) presentato dal proponente: “Spiaggia e Mare srl”. Procedura di competenza comunale come definita dall’art. 7, comma 3, della L.R. 4/2018

Premesso che il Decreto di approvazione dell'Accordo di Rigenerazione della costa in variante alla pianificazione urbanistica comunale ai sensi dell'art. 40 della L.R. 20/2000 è stato pubblicato nel BURERT n. 360 del 14 novembre 2018. Tale pubblicazione dava atto che lo stesso Decreto produceva gli effetti di variante al Piano Regolatore Comunale (PRGC) del Comune di Comacchio, con conseguente apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità di tutte le opere in esso previste, ai sensi del comma 7 dell’art. 40 della L.R. n. 20/2000. Tale procedura comprendeva anche la conclusione positiva della valutazione ambientale ValSAT valida anche ai fini della Valutazione Ambientale strategica (VAS).

Il Comune di Comacchio – Settore IV-V: Territorio – Territorio, Sviluppo Economico/Lavori Pubblici, Patrimonio, Demanio e Ambiente, avvisa che, ai sensi del Capo III della L.R. 4/2018, il proponente “Spiaggia e mare srl” ha presentato istanza di avvio del procedimento unico di valutazione di impatto ambientale per il progetto denominato “Accordo art. 40 – L.R. 20/2020 UMPA1 UMI 1B Spiaggia e mare” al Comune di Comacchio in data 3/8/2022.

Ai sensi dell’art. 7, comma 3, della L.R. 4/2018, il Comune di Comacchio effettuerà l’istruttoria di tale procedura. Il presente avviso al pubblico tiene luogo delle comunicazioni di cui agli articoli 7 e 8, commi 3 e 4, della L. 241/90.

Il progetto è localizzato in Provincia di Ferrara - Comune di Comacchio. Il progetto appartiene alle seguenti tipologie progettuali di cui agli allegati:

B.3.10) “Villaggi turistici di superficie superiore a 5 ettari, centri turistici residenziali ed esercizi alberghieri con oltre 300 posti letto o volume edificato superiore a 25.000 metri cubi, o che occupano una superficie superiore ai 20 ettari, esclusi quelli ricadenti all' interno dei centri abitati”.

B.3.11) “Terreni da campeggio e caravaning a carattere permanente, con capacità superiore a 300 posti roulotte caravan o di superficie superiore a 5 ettari”.

Il progetto ricadente fra gli interventi sottoposti a verifica di assoggettabilità a VIA di competenza comunale è oggetto di procedura di VIA su richiesta del proponente ai sensi dell’art. 4, comma 2, della L.R. 4/2018.

Il progetto prevede opere di riqualificazione ambientale e il miglioramento dell’offerta turistico ricettiva dell’Holiday Park Spiaggia e Mare. Comprende una serie di interventi che mirano alla riqualificazione dell’offerta turistica e alla valorizzazione delle risorse ambientali e naturalistiche tra le quali: l’arretramento dall’arenile delle strutture presenti, il mantenimento della densità insediativa attuale e la ricomposizione ambientale delle originarie caratteristiche della zona costiera secondo i contenuti e gli elabo-

borati sottoscritti ed allegati all’Accordo di Rigenerazione della costa ex art. 40 – L.R. 20/2000.

L’emanazione del Provvedimento autorizzatorio unico comunale comprende le seguenti autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione ed esercizio del progetto e indicati ai seguenti punti:

- Provvedimento di VIA
- Permesso di Costruire
- Valutazione di Incidenza ambientale (DPR 357/97; LR 7/2004)
- Nulla osta intervento in aree protette (L.R.6/2005)
- Autorizzazione paesaggistica (art. 146 D. Lgs n. 42/2004)
- Nulla osta idraulico
- Parere di conformità del progetto alla normativa di prevenzione incendi
- Nulla osta all’attraversamento e all’uso delle strade
- Parere su piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo ex DPR 120/2017
- Autorizzazione per l’esecuzione di nuove opere nell’ambito dei 30 metri dal confine demaniale marittimo ex art. 55 cod. navigazione
- Svincolo idrogeologico

Ai sensi dell’art. 16 della L.R. 4/2018 la documentazione è resa disponibile per la pubblica consultazione sul sito web del Comune di Comacchio (<https://comune.comacchio.fe.it/uffici/519488/procedure-valutazione-impatto-ambientale-via>).

Entro il termine di 60 (sessanta) giorni (procedura espropriativa) dalla data di pubblicazione sul sito web del Comune di Comacchio del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale, presentare in forma scritta le proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, inviandoli mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: comune.comacchio@cert.comune.comacchio.fe.it o trasmettendoli per posta ordinaria al Comune di Comacchio Settore IV-V – Ufficio Pianificazione - Piazza Folegatti n. 26 – 44022 Comacchio FE.

Le osservazioni saranno pubblicate sul sito web del Comune di Comacchio (<https://comune.comacchio.fe.it/uffici/519488/procedure-valutazione-impatto-ambientale-via>).

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati del progetto e delle valutazioni ambientali depositate presso il Comune di Comacchio Settore IV-V – Ufficio Pianificazione - Piazza Folegatti n. 26 – 44022 Comacchio FE e pubblicati sul sito web (<https://comune.comacchio.fe.it/uffici/519488/procedure-valutazione-impatto-ambientale-via>) e all’albo pretorio (<https://comune.comacchio.fe.it/menu/121323/albo-pretorio-on-line>).

Ai sensi dell’art. 11, della L.R. 19 dicembre 2002, n. 37 il Provvedimento autorizzatorio unico comunale per le opere in oggetto, costituisce apposizione del vincolo preordinato all’esproprio sulle aree interessate dai progetti e dichiarazione di pubblica utilità dell’opera derivante dall’approvazione del progetto definitivo, ai sensi degli artt. 15 e 16 della L.R.19 dicembre 2002, n. 37.

Alla parte di progetto che prevede il vincolo espropriativo è allegato un elaborato predisposto dal proponente, denominato “Piano particellare di esproprio”, in cui sono elencate le aree interessate dall’opera e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali. I proprietari

delle aree soggette a vincolo saranno informati tramite lettera raccomandata secondo quanto disposto dalla L.R. 37/02.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE IV-V
Daniele Cavallini

COMUNE DI NOCETO (PARMA)

COMUNICATO

Proposta di variante al P.A.E. del Comune di Noceto che assume anche valenza di variante al P.I.A.E. - Assunzione a norma dell'art. 45.2 della L.R. n. 24/2017

Si avvisa che la Giunta Comunale con atto n. 163 del 13/10/2022 a norma dell'art. 45 comma 2 della LR 24/2017, ha assunto la proposta di variante al PAE (Piano Attività Estrattive) che assume anche valenza di variante al PIAE (Piano Infraregionale delle attività estrattive) della Provincia di Parma.

La proposta completa della variante è depositata per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso l'ufficio Ambiente - Urbanistica del Comune di Noceto sito in Piazzale Adami n. 1, negli orari di apertura al pubblico.

La proposta è altresì pubblicata e consultabile sul sito web del Comune di Noceto al link:

<http://www.comune.noceto.pr.it/municipio/uffici/ufficio-urbanistica/piano-attivita%20estrattive-pae>.

Entro la scadenza del termine di deposito, chiunque può formulare osservazioni sui contenuti della proposta di variante.

Il responsabile dell'ufficio di Piano secondo quanto stabilito dalla Deliberazione di Giunta Comunale n. 177 del 18/11/2021 è il Responsabile dell'Ufficio Patrimonio Edilizia Territorio ed Ambiente ing. Sicilia Edoardo

Il Garante della Comunicazione e della partecipazione ai sensi dell'art. 56 della LR 24/2017 e secondo quanto stabilito dalla deliberazione di Giunta Comunale n. 177 del 18/11/2021 è il geometra Angelo Zoppi.

Per qualsiasi informazioni rivolgersi direttamente all'ufficio Ambiente - Urbanistica nella persona di:- geom. Angelo Zoppi 0521-622205 mail: angelo.zoppi@comune.noceto.pr.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Edoardo Sicilia

COMUNE DI QUATTRO CASTELLA (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Approvazione del Piano di recupero di iniziativa privata denominato "P.R. 17 - ex Scuole Elementari" di Puianello in variante al P.R.G. vigente

Con Deliberazione del Consiglio comunale n. 48 del 29/9/2022 è stato approvato, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 47/78 e del comma 4) dell'art. 4 della L.R. n. 24/2017, il Piano di Recupero di Iniziativa Privata denominato "P.R. 17 - ex Scuole Elementari" di Puianello in variante al P.R.G. del Comune di Quattro Castella.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Mariasilvia Boeri

COMUNE DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Approvazione, ai sensi dell'art.35 della L.R. 20/2000 e art.4 della L.R. 24/2017, della variante al Piano urbanistico attuativo d'iniziativa privata relativa all'ambito posto in loc. Mancasale, denominato dal PRG 2001 "Area di trasformazione produttiva AP-14" e dal PSC RUE come "ASP1 Ambito specializzato per attività produttive" in corso di attuazione sulla base di piani attuativi vigenti", e del relativo schema di convenzione urbanistica

Si avvisa che con deliberazione di Giunta Comunale ID n. 207 del 13/10/2022, dichiarata immediatamente eseguibile, è stato approvata la variante al Piano Urbanistico Attuativo (PUA) di iniziativa privata denominato "AP-14", posto in località Mancasale, e dal PSC e RUE vigenti come ASP1 - ambito specializzato per attività produttive in corso di attuazione sulla base di piani attuativi vigenti, nonché il relativo schema di convenzione.

L'istanza di variante è stata presentata dalle società Soc. Mancasale Immobiliare s.r.l, proprietaria dei terreni facenti parte del perimetro del suddetto PUA "AP-14".

La deliberazione sopra indicata, con i relativi allegati, si trova attualmente pubblicata, ai sensi dell'art. 39 del D.L.g.vo n. 33 /2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", sul sito web di questo Comune: <https://rigenerazione-strumenti.comune.re.it/strumenti-di-attuazione-3/>

Si dà atto che il suddetto Piano Urbanistico Attuativo d'iniziativa privata è stato escluso dalla Valutazione Ambientale Strategica, come da decreto del Presidente della Provincia di Reggio Emilia n. 171 del 7/9/2022.

La variante al Piano Urbanistico Attuativo è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositata per la libera consultazione presso il Servizio Rigenerazione Urbana del Comune di Reggio Emilia Via Emilia San Pietro n. 12, previo appuntamento telefonico (tel. n. 0522/456352).

Gli obblighi di pubblicazione della variante in argomento si intendono assolti ai sensi dell'art. 56 della L.R.n. 15/2013, attraverso la pubblicazione del presente avviso nel sito informatico del Comune di Reggio Emilia e con pubblicazione degli elaborati all'indirizzo: <https://rigenerazione-strumenti.comune.re.it/strumenti-di-attuazione-3/>.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Elisa Iori

COMUNE DI SAN MARTINO IN RIO (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Procedimento Unico ai sensi dell'art.53, co.1, lett.b) della L.R. 24/2017 per intervento di ampliamento di insediamento produttivo esistente in Via Carpi n.54 in Variante allo strumento urbanistico comunale

Si avvisa che la Ditta Italgraniti Group S.p.a., in qualità di proprietaria e attività insediata, con prot. n.6948 del 2 agosto 2022 e successive integrazioni, ha presentato la proposta di ampliamento di fabbricato esistente ad uso produttivo sito a San Martino in

Rio in Via Carpi n.54, in variante al Piano Regolatore Generale, ai sensi dell'art. 53, comma 1, lett. b) della L.R. 24/2017.

Al fine dell'approvazione del progetto in variante alla pianificazione comunale vigente, si provvede al deposito della documentazione presentata per 60 giorni interi e consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURERT, pertanto dal 9 novembre 2022 all'8 gennaio 2023, per consentire la libera consultazione da parte dei soggetti interessati.

Chiunque può prendere visione degli elaborati del progetto in argomento consultando il sito istituzionale del Comune di San Martino in Rio nella sezione Amministrazione Trasparente – Pianificazione e Governo del Territorio – Procedimenti unici ex art.53 L.R.24/2017.

Entro il citato termine dell'8 gennaio 2023, ai sensi dell'art.53 co.8 della L.R.24/2017, chiunque può presentare osservazioni inviandole all'indirizzo pec istituzionale del Comune di San Martino in Rio sanmartinoirio@cert.provincia.re.it od in cartaceo a Comune di San Martino in Rio - Ufficio Urbanistica – Corso Umberto I n.22 – San Martino in Rio (RE)

Si rende noto che il presente comunicato costituisce anche avviso di deposito della procedura di Valutazione di sostenibilità Territoriale di cui all'art.18 della L.R.24/2017.

Il Responsabile Unico del Procedimento è l'arch. Lorenza Manzini, Responsabile del Settore II – Assetto del Territorio del Comune di San Martino in Rio.

LA RESPONSABILE DEL SETTORE II ASSETTO DEL TERRITORIO
Lorenza Manzini

COMUNE DI SAN MAURO PASCOLI (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Declassifica da provinciale a comunale della strada n. 89 “San Mauro – Castellabate” per l'intera estesa di Km. 1+437

Il Responsabile del Settore Tecnico rende noto che con deliberazione del n. 45 del 9/9/2022 il Consiglio comunale ha deliberato:

1. Di prendere atto del decreto del Presidente della provincia di Forlì-Cesena n. 110 del 30/7/2021 di declassifica da provinciale a comunale della strada n. 89 “San Mauro – Castellabate” per l'intera estesa di Km. 1+437.
2. Di acquisire la suddetta strada al patrimonio comunale e di includerla nell'elenco delle Strade Comunali di San Mauro Pascoli.

La delibera è stata pubblicata all'Albo on line del Comune di san mauro Pascoli per 15 giorni consecutivi a decorrere dal 13/9/2022 al 28/9/2022 e nei trenta giorni successivi a tale periodo non sono pervenute opposizioni.

Ai sensi dell'art. 4, comma 5, della L.R. 35/1994 il provvedimento avrà effetto all'inizio del secondo mese successivo a quello nel quale viene pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Gli atti relativi sono consultabili presso l'Ufficio Tecnico Comunale negli orari d'ufficio e responsabile del procedimento è il geom. Giovanni Ravagli (tel. 0541/936038).

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO
Giovanni Ravagli

COMUNE DI SAN SECONDO PARMENSE (PARMA)

COMUNICATO

Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53 della L.R. 24/2017 per la realizzazione di un Ospedale di Comunità da n. 10 posti letto in variante alla pianificazione territoriale vigente del Comune di San Secondo Parmense – Avviso di deposito

Ai sensi dell'art. 53, comma 1, lett. b) della L.R. n. 24/2017, si avvisa che, a seguito della richiesta da parte del Responsabile Unico del Procedimento dell'AZIENDA U.S.L. DI PARMA DISTRETTO di FIDENZA - Ospedale di Comunità di San Secondo Parmense (Distretto di Fidenza), pervenuta tramite pec al Comune di San Secondo Parmense in data 7/10/2022 e registrata ai prot. n. 8870-8873-8874-8875-8995-8996, l'ufficio urbanistica ha provveduto ad attivare in data 20/10/2022 il procedimento unico (come disposto dall'art. 53 comma 2 e seguenti della L.R. 24/2017 nell'ambito di quanto previsto dall'art. 8 del D.P.R. 160/2010), per l'approvazione del progetto definitivo di una nuova costruzione con demolizione per la realizzazione di un Ospedale di Comunità da n. 10 posti letto in variante alla pianificazione territoriale vigente, relativamente all'insediamento situato in Comune di San Secondo Parmense (PR), Via Felice Cavallotti n. 2.

A tal fine e per quanto previsto dall'art. 53 comma 6 lett. b) della L.R. 24/2017, si provvede al deposito per 60 giorni interi e consecutivi dalla data di pubblicazione nel BURERT del presente avviso, precisamente dal 09 novembre 2022 al 7 gennaio 2023, degli elaborati del progetto allegati alla richiesta, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati.

Chiunque può prendere visione degli elaborati del progetto in argomento consultabili all'Albo Pretorio del sito istituzionale del Comune di San Secondo Parmense nonché presso il Settore Servizi Tecnici di questo Comune, in Piazza Mazzini n. 10, previo appuntamento telefonando al numero: 0521.377328 e alla mail c.mazzola@comune.san-secondo-parmense.pr.it.

Entro il citato termine di 60 giorni chiunque può presentare al Comune di San Secondo Parmense osservazioni ai sensi dell'art. 53 comma 8 della L.R. n. 24/2017, a mezzo PEC inviandole all'indirizzo protocollo@postacert.comune.san-secondo-parmense.pr.it.

L'esame del progetto e l'iter del procedimento seguiranno l'art. 53 della L.R. 24/2017. Il Responsabile Unico del Procedimento è il Responsabile del Settore Servizi Tecnici del Comune di San Secondo Parmense.

IL RESPONSABILE SETTORE SERVIZI TECNICI
Elena Beduschi

COMUNE DI VERUCCHIO (RIMINI)

COMUNICATO

Approvazione della variante al Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata “APN11 – 1° stralcio con contestuale attuazione dell'Ambito di Riqualficazione AR2” in località Villa Verucchio, Via Trario e Via Tenuta

Si avvisa che con deliberazione della Giunta Comunale n.84 del 18/10/2022, è stata approvata la variante al Piano Par-

ticolareggiato APN11 – 1° stralcio con contestuale attuazione dell’Ambito di Riqualificazione AR2.

La Variante al piano approvato è in vigore dalla data della presente pubblicazione, ed è depositata per la libera consultazione presso l’ufficio urbanistica del Comune di Verucchio

con sede in Piazza Malatesta, 28 e sul sito web del Comune di Verucchio.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE URBANISTICA EDILIZIA
AMBIENTE E PATRIMONIO
Marino Pompili

COMUNE DI FERRARA

COMUNICATO

Contratto di rigenerazione urbana Rep. RPI/2022/471 del 12/10/2022 tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Ferrara per la realizzazione della Strategia per la Rigenerazione Urbana denominata “Nuovo Quartiere Area Darsena, Ex MOF, MEIS”

Con Decreto del Sindaco del Comune di Ferrara PG 150985 del 18/10/2022 è stato approvato con Accordo di programma, ai sensi dell’art. 34 del D. Lgs. 267/2000 e s.m.i., il Contratto di Rigenerazione Urbana Rep. Rpi/2022/471 del 12/10/2022 tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Ferrara, per la realizzazione della Strategia per la Rigenerazione Urbana denominata “Nuovo Quartiere Area Darsena, Ex MOF, MEIS”. Detto Contratto di Rigenerazione Urbana e i suoi allegati è depositato agli atti del Servizio Qualità Edilizia – Pianificazione Territoriale, U.O. Pianificazione Attuativa e consultabile al sito Amministrazione Trasparente del Comune di Ferrara sezione “Pianificazione e Governo del Territorio”.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE -
PROGETTAZIONE FABRIZIO MAGNANI
Fabrizio Magnani

COMUNE DI MELDOLA (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Deposito di proposta di Accordo di Programma in variante al Piano (APV) per la realizzazione del nuovo centro di

raccolta rifiuti in Via Alessandro Volta Articolo 60 comma 5 L.R. 24/2017

Si avvisa che in data 17/10/2022, come da verbale di pari data, si è verificata positivamente la possibilità di un consenso unanime dei soggetti partecipanti alla conferenza dei servizi preliminare attivata ai sensi dell’art. 34 del T.U.EE.LL e dell’art. 60 della L.R. 24/2017 relativa alla proposta di Accordo di Programma in variante al R.U.E. per la “ REALIZZAZIONE DEL NUOVO CENTRO DI RACCOLTA RIFIUTI, AI SENSI DEL DM 08/04/2008 E S.M.I.”, IN MELDOLA (FC) VIA ALESSANDRO VOLTA (NCEU FOGLIO 3 PARTT. 2113-2119).

L’Accordo di programma è assoggettato a procedura di valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (VALSAT) di cui agli artt. 18 e 19 della L.R. 24/2017 e il presente avviso di deposito sostituisce gli analoghi adempimenti previsti dal D.Lgs. 152/2006 in merito alla Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.).

Copia della Proposta di Accordo di Programma e degli Elaborati sono depositati per 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso e sono consultabili sui siti web del Comune di Meldola e della Provincia di Forlì-Cesena ai seguenti indirizzi:

- <http://www.comune.meldola.fc.it/>, sezione Amministrazione Trasparente – Pianificazione e governo del territorio
- <https://www.provincia.fc.it/it/page/pianificazione-avvisi-e-bandi-1>

Entro la scadenza del termine perentorio di deposito chiunque può presentare osservazioni.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Francesco Zucchini

COMUNE DI CASTEL MAGGIORE (BOLOGNA)

COMUNICATO

Revisione biennale della pianta organica delle farmacie del Comune di Castel Maggiore per l'anno 2022

Il Comune di Castel Maggiore (BO) informa che, ai sensi dell’art. 4, comma 7, lett.b), della L.R. 3 marzo 2016 n. 2, con deliberazione della Giunta Comunale n. 119 del 23/9/2022 è stata approvata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per l’anno 2022, che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all’albo pretorio on-line del Comune per 15 giorni consecutivi dal 10/10/2022 al 25/10/2022 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente link:

<http://www.comune.castel-maggiore.bo.it/servizi/Menu/dinamica.aspx?idSezione=8622&idArea=8630&idCat=9410&ID=9439&TipoElemento=categoria>

LA RESPONSABILE DEL SETTORE
Lucia Campana

Allegato A

DESCRIZIONE DELLE SINGOLE SEDI FARMACEUTICHE

DI

CASTEL MAGGIORE

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI CASTEL MAGGIORE
con popolazione di nr. 18631 abitanti (dati ISTAT al 1/1/2021) e con nr. 5 sedi farmaceutiche (totale)

Azienda USL di BOLOGNA

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 1 - URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO: Aperta - PRIVATA

Ubicata nel CAPOLUOGO in Via Gramsci n. 214/ABC

Denominata: FARMACIA SORACE MARESCA

Cod. identificativo N. 37 019 132

Della quale è titolare: FARMACIA SORACE MARESCA S.N.C. DI SILVIA E ALESSANDRA SORACE MARESCA

Avente la seguente sede territoriale:

Confine con il Comune di Argelato dalla ferrovia fino ad incontrare via Gramsci; via Gramsci fino all'incrocio con via Vancini; via Vancini fino a all'incrocio con via Costituzione; via Costituzione, via Repubblica fino all'incrocio con via Lirene; via Lirene fino all'incrocio con via Gramsci; quest'ultima via fino all'incrocio con Rotonda Frabaccia. Da questa verso est fino alla ferrovia e risalendo verso nord lungo tutta la ferrovia fino al confine con il Comune di Argelato. Via Stradellazzo, dall'incrocio con Via Saliceto, fino al prolungamento ideale della stessa Via Stradellazzo fino ad incontrare i confini col comune di Granarolo; da questo punto seguendo i confini del territorio comunale con i comuni di Bentivoglio e Argelato lungo il canale navile fino ad incrociare la linea ideale che dal canale si congiunge alla Via Saliceto fino ad incontrarla a nord del civico 42; da questo incrocio Via Saliceto fino all'incrocio con via Stradellazzo.

SEDE FARMACEUTICA NR. 2 - RURALE

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO: Aperta - PRIVATA

Ubicata nella FRAZIONE TREBBO DI RENO in Via Lame n. 173/A

Denominata: FARMACIA DEL TREBBO

Cod. identificativo N. 37 019 182

Della quale è titolare: FARMACIA DEL TREBBO DEL DOTT. BARONCELLI PIERLUIGI

Avente la seguente sede territoriale:

Confine con il comune di Bologna dal punto di incontro tra la via Corticella e la via A. Costa; via A. Costa, indi linea retta immaginaria congiungente detta via con via Ronco da questo incrocio Via Ronco fino all'incrocio con Via Muraglia; da questo incrocio via Muraglia fino all'incrocio con via Lirone; da questo incrocio via Lirone fino all'incrocio con via Masi; via Masi fino all'incrocio con via Lame; da questo punto linea retta immaginaria sulla proiezione dell'ultimo tratto di via Masi fino a raggiungere sul fiume Reno i confini comunali; confini con il comune di Calderara di Reno e Bologna fino al punto di incontro tra la via Corticella e la via A. Costa.

SEDE FARMACEUTICA NR. 3 - URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO: Aperta - PUBBLICA

Ubicata nel CAPOLUOGO in P.zza Amendola n. 2/E

Denominata: FARMACIA COMUNALE

Cod. identificativo N. 37 019 227

Della quale è titolare: COMUNE DI CASTEL MAGGIORE

Avente la seguente sede territoriale:

Dal confine con il comune di Argelato fino ad incontrare via Gramsci; via Gramsci fino all'incrocio con via Vancini; da questo incrocio via Vancini fino all'incrocio con via Costituzione; da questo incrocio via Costituzione, via Repubblica, fino all'incrocio con via Lirone; da questo incrocio Via Lirone fino all'incrocio con via Gramsci; da questo incrocio Via Gramsci fino all'incrocio con la Rotonda Frabaccia. Dalla Rotonda Frabaccia verso ovest fino all'incrocio con via Frabaccia; da questo incrocio Via Frabaccia fino all'incrocio con via Ronco; da questo incrocio Via Ronco fino all'incrocio con Via Muraglia; da questo incrocio via Muraglia fino all'incrocio con via Lirone; da questo incrocio via Lirone fino all'incrocio con via Masi; da questo incrocio Via Masi fino all'incrocio con via Lame; da questo punto linea retta immaginaria sulla proiezione dell'ultimo tratto di via Masi fino a raggiungere sul fiume Reno i confini comunali; confini con i comuni di Calderara di Reno, Sala Bolognese, Argelato fino ad incontrare via Gramsci.

SEDE FARMACEUTICA NR. 4 - URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO: Aperta - PRIVATA

Ubicata nella LOCALITA' I MAGGIO c/o Centro Commerciale "Le Piazze"
in Via Pio la Torre n. 10/D-E

Denominata: FARMACIA SORACE E MARESCA LE PIAZZE

Cod. identificativo N. 37 019 325

Della quale è titolare: FARMACIA SORACE MARESCA LE PIAZZE S.R.L.

Avente la seguente sede territoriale:

Dal punto di incrocio della S.S. 64 con il prolungamento ideale della via Stradellazzo, detta via e suo prolungamento ideale fino ad incontrare l'intersezione della via Galliera con la Rotonda Frabaccia. Dalla Rotonda Frabaccia verso ovest fino all'incrocio con Via Frabaccia; da questo incrocio Via Frabaccia fino all'incrocio con Via Ronco; da questo incrocio, Via Ronco fino alla chiesa di Via Ronco da qui linea ideale fino ad incontrare la Via A.Costa. Via A.Costa fino all'incrocio con Via Corticella, da questo incrocio, lungo il confine col comune di Bologna fino ad incontrare la S.S. n.64, da questo incrocio, la S.S. 64 fino ad incontrare il prolungamento ideale della via Stradellazzo.

SEDE FARMACEUTICA NR. 5 - URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO: Aperta - PRIVATA

Ubicata nel CAPOLUOGO in P.zza Lorusso 15/A

Denominata: FARMACIA CASTELLO

Cod. identificativo N. 37 019 346

Della quale è titolare: FARMACIA CASTELLO S.R.L.

Avente la seguente sede territoriale:

Dal punto di intersezione del confine di Argelato con la ferrovia scendendo verso sud lungo tutto il tratto ferroviario fino al termine di Via Chiarini; da questo punto verso est linea ideale fino all'incrocio della Via Saliceto con Via Stradellazzo da questo incrocio Via Saliceto verso nord fino a sud del civico 42; da questo linea ideale verso ovest fino ad incontrare il punto di intersezione del confine di Argelato con la ferrovia.

COMUNE DI CASTEL SAN PIETRO TERME (BOLOGNA)

COMUNICATO

Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del Comune di Castel San Pietro Terme - Anno 2022

Il Comune di Castel San Pietro Terme (BO) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b), della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con Delibera Giunta Comunale n. 182 del 11/10/2022 è stata adottata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2022, che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio on-line del Comune per 15 giorni consecutivi dal 24/10/2022 al 8/11/2022 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente link: <http://www.comune.castelsanpietroterme.bo.it/il-comune/albo-pretorio>

Allegati:

- Pianta Organica in formato PDF

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO POLIZIA SANITARIA – P.O.
Rita Lugaresi

ALL.A/1

SCHEMA PER PIANTA ORGANICALA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL **COMUNE DI CASTEL SAN PIETRO TERME (BO)**

con popolazione di nr. 20.786 abitanti (dati ISTAT al 1/1/2021) e con nr. 6 sedi farmaceutiche (totale)

Azienda USL di IMOLA Distretto di IMOLA

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR.1 URBANA oppure ~~RURALE~~ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO oppure ~~TOPOGRAFICO~~

STATO:

- aperta : ~~PUBBLICA~~ oppure PRIVATA
- ~~vacante~~
- ~~di nuova istituzione~~
- ~~assegnata in attesa di apertura da parte di private~~
- ~~prelazionata dal Comune in attesa di apertura~~

Ubicata NEL CAPOLUOGO oppure nella FRAZIONE

In VIA MATTEOTTI Numero civico 26-28

Denominata Farmacia **FARMACIA SARTI**

Cod. identificativo 037020164

Della quale è titolare: **FARMACIA SARTI dei Dottori Tosi Brunella, Tosi Ugo Maria E C. S.N.C.**

Avente la seguente sede territoriale:

RIPORTARE DETTAGLIATA INDICAZIONE TOPOGRAFICA UTILE AD INDIVIDUARE IN MANIERA UNIVOCA LA CIRCOSCRIZIONE (PERIMETRO) DELLA SEDE FARMACEUTICA

Via Decumano, Via P.Inviti fino all'incrocio con Via Carducci; da questo punto linea retta immaginaria tracciata sull'asse di Via P.Inviti che raggiunge il torrente Sillaro; torrente Sillaro fino alla Via Emilia Levante, detta via fino al confine con il comune di Dozza; confini con i comuni di Dozza e Castel Guelfo fino ad incontrare la Via S.Carlo; tratto di Via S.Carlo fino a Via Cova; Via Cova, Viale Roma, Viale della Repubblica fino all'incrocio con Viale Gramsci; tratto di Viale Gramsci fino a Via Mazzini, tratto di Via Mazzini fino all'incrocio con Via Fratelli Cervi, Via Fratelli Cervi, tratto di Viale Roma fino all'incrocio con Via Grandi, Via Grandi, Via Colombarina, tratto di Via Scania fino all'incrocio con Via Marconi, tratto di Via Marconi fino a Via Decumano, Via Decumano.

ALL.A/2

SCHEMA PER PIANTA ORGANICALA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL **COMUNE DI CASTEL SAN PIETRO TERME (BO)**

con popolazione di nr. 20.786 abitanti (dati ISTAT al 1/1/2021) e con nr. 6 sedi farmaceutiche (totale)

Azienda USL di IMOLA Distretto di IMOLA

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR.2 URBANA oppure RURALEISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO oppure ~~TOPOGRAFICO~~

STATO:

- aperta : PUBBLICA oppure PRIVATA
- ~~vacante~~
- ~~di nuova istituzione~~
- ~~assegnata in attesa di apertura da parte di privato~~
- ~~prelazionata dal Comune in attesa di apertura~~

Ubicata NEL CAPOLUOGO ~~oppure nella FRAZIONE~~

In VIA MATTEOTTI Numero civico 74

Denominata Farmacia **FARMACIA COMUNALE DELL'OSPEDALE CASTEL SAN PIETRO TERME –**

Cod. identificativo 037020122

Della quale è titolare: **COMUNE DI CASTEL SAN PIETRO TERME**

Avente la seguente sede territoriale: RIPORTARE DETTAGLIATA INDICAZIONE TOPOGRAFICA UTILE AD INDIVIDUARE IN MANIERA UNIVOCA LA CIRCOSCRIZIONE (PERIMETRO) DELLA SEDE FARMACEUTICA

Confini con il comune di Monterenzio fino ad incontrare Via G.Tanari; Via Tanari fino a Via del Partigiano, Via del Partigiano, Via Viara fino all'incrocio con Via Aldo Moro; Via Aldo Moro fino all'incrocio con Via Tanari; tratto di Via Tanari fino a Via Leopardi, Via Leopardi, Piazza dei Poeti, Via Machiavelli, tratto di Via Scania fino a Via Marconi, Via Marconi fino all'incrocio con Via Decumano; Via Decumano, Via P.Inviti fino all'incrocio con Viale Carducci; da questo punto linea retta immaginaria tracciata sull'asse di Via P.Inviti che raggiunge il torrente Sillaro; torrente Sillaro fino a Via Emilia Levante; detta via fino ai confini con il comune di Dozza, confini con i comuni di Dozza, Casalfiumanese e Monterenzio fino ad incontrare Via Tanari.

ALL.A/3**SCHEMA PER PIANTA ORGANICA****LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI CASTEL SAN PIETRO TERME (BO)**

con popolazione di nr. 20.786 abitanti (dati ISTAT al 1/1/2021) e con nr. 6 sedi farmaceutiche (totale), di cui nr.1 in corso di aggiudicazione

Azienda USL di IMOLA Distretto di IMOLA

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR.3 URBANA oppure RURALEISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO oppure ~~TOPOGRAFICO~~

STATO:

- aperta : PUBBLICA oppure PRIVATA
- ~~vacante~~
- ~~di nuova istituzione~~
- ~~assegnata in attesa di apertura da parte di privato~~
- ~~prelazionata dal Comune in attesa di apertura~~

Ubicata ~~NEL CAPOLUOGO~~ oppure nella FRAZIONE DI OSTERIA GRANDE

In VIA EMILIA PONENTE Numero civico 6329/c

Denominata FARMACIA S.NICOLÒ'

Cod. identificativo 037020163

Della quale è titolare: FARMACIA S.NICOLÒ' S.R.L.

Avente la seguente sede territoriale:

RIPORTARE DETTAGLIATA INDICAZIONE TOPOGRAFICA UTILE AD INDIVIDUARE IN MANIERA UNIVOCA LA CIRCOSCRIZIONE (PERIMETRO) DELLA SEDE FARMACEUTICA

Confini con il comune di Monterenzio fino ad incontrare la Via Tanari; Via Tanari fino all'incrocio con la strada consorziale della Gaiana, detta strada, Via Malvezza, Via Emilia Ponente, Via Mori, Via Stradelli Guelfi, Via Bastiana fino ai confini con il comune di Medicina; confini con i comuni di Medicina, Ozzano Emilia e Monterenzio fino ad incontrare la Via Tanari; con esclusione della seguente area:

- Via Piemonte - LATO OVEST**- Via Lombardia, dall'incrocio con Via Piemonte- LATO SUD****- Via S.Giovanni - LATO EST, nel tratto compreso tra Via Lombardia e la Via Emilia**

- **Via Molino Scarselli - LATO EST, nel tratto compreso tra la via Emilia e Via Serotti**
- **Via Serotti - LATO NORD, nel tratto compreso tra Via Molino Scarselli e Via Martelli**
- **Via Martelli, nel tratto compreso tra Via Serotti e Viale Broccoli - LATO NORD/EST**
- **Viale Broccoli - LATO SUD/EST, nel tratto compreso tra Via Martelli fino al parcheggio pubblico adiacente l'area verde sportivo**
- **Area zona "AC" - LATO NORD**
- **Via Bandiera, dalla zona "AC", parcheggio e verde pubblico adiacenti, fino alla Via Emilia - LATO OVEST**
- **Via Emilia - LATO NORD, dalla continuazione di Via Magnani fino a Via Piemonte / LATO NORD**

ALL.A/4

SCHEMA PER PIANTA ORGANICALA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL **COMUNE DI CASTEL SAN PIETRO TERME (BO)**

con popolazione di nr. 20.786 abitanti (dati ISTAT al 1/1/2021) e con nr. 6 sedi farmaceutiche (totale)

Azienda USL di IMOLA Distretto di IMOLA

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR.4 URBANA oppure RURALEISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO oppure TOPOGRAFICO

STATO:

- aperta : PUBBLICA oppure PRIVATA
- ~~vacante~~
- ~~di nuova istituzione~~
- ~~assegnata in attesa di apertura da parte di privato~~
- ~~prelazionata dal Comune in attesa di apertura~~

Ubicata NEL CAPOLUOGO oppure nella FRAZIONE

In PIAZZA PAPA GIOVANNI XXIII Numero civico 34/B

Denominata **FARMACIA COMUNALE BERTELLA**

Cod. identificativo 037020326

Della quale è titolare: **COMUNE DI CASTEL SAN PIETRO TERME**

Avente la seguente sede territoriale:

RIPORTARE DETTAGLIATA INDICAZIONE TOPOGRAFICA UTILE AD INDIVIDUARE IN MANIERA UNIVOCA LA CIRCOSCRIZIONE (PERIMETRO) DELLA SEDE FARMACEUTICA

Via Tanari dal punto d'incrocio con la strada consorziale Gaiana fino a Via del Partigiano, Via del Partigiano, Via Viara fino all'incrocio con Via Aldo Moro, Via Aldo Moro fino all'incrocio con Via Tanari, tratto di Via Tanari fino a Via Leopardi, Via Leopardi, Piazza dei Poeti, Via Machiavelli, tratto di Via Scania fino a Via Torricelli, Via Torricelli, Via Emilia Ponente fino a Via Malvezza, Via Malvezza, strada consorziale Gaiana fino all'incrocio con Via Tanari.

ALL.A/5

SCHEMA PER PIANTA ORGANICALA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL **COMUNE DI CASTEL SAN PIETRO TERME (BO)**

con popolazione di nr. 20.786 abitanti (dati ISTAT al 1/1/2021) e con nr. 6 sedi farmaceutiche (totale)

Azienda USL di IMOLA Distretto di IMOLA

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR.5 URBANA oppure ~~RURALE~~ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO oppure ~~TOPOGRAFICO~~

STATO:

- aperta : PUBBLICA oppure PRIVATA
- ~~vacante~~
- ~~di nuova istituzione~~
- ~~assegnata in attesa di apertura da parte di privato~~
- ~~prelazionata dal Comune in attesa di apertura~~

Ubicata NEL CAPOLUOGO ~~oppure nella FRAZIONE~~

In VIA DELLA REPUBBLICA Numero civico 2/B-C-D

Denominata **FARMACIA DEL BORGO**

Cod. identificativo 037020331

Della quale è titolare: **FARMACIE ASSOCIATE MF DEI DOTT. ANGELA MARANI E MASSIMILIANO FRACASSI SNC**

Avente la seguente sede territoriale:

RIPORTARE DETTAGLIATA INDICAZIONE TOPOGRAFICA UTILE AD INDIVIDUARE IN MANIERA UNIVOCA LA CIRCOSCRIZIONE (PERIMETRO) DELLA SEDE FARMACEUTICA

Via Cova fino ad incontrare Via S.Carlo, Via S.Carlo fino ai confini del comune di Castel Guelfo; confini dei comuni di Castel Guelfo e Medicina fino ad incontrare la Via Bastiana; Via Bastiana, Via Stradelli Guelfi, Via Mori, Via Emilia Ponente fino all'incrocio con la Via Torricelli; Via Torricelli, tratto di Via Scania fino all'incrocio con la Via Colombarina; tratto di questa fino alla Via Grandi; Via Grandi, tratto di Viale Roma fino all'incrocio con la Via Fratelli Cervi; Via Fratelli Cervi, tratto di Via Mazzini fino a Viale Gramsci; tratto di Viale Gramsci fino all'incrocio con Viale della Repubblica; tratto di questo fino a Viale Roma, Viale Roma fino all'incrocio con la Via Cova; Via Cova.

ALL.A/6**SCHEMA PER PIANTA ORGANICA**LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL **COMUNE DI CASTEL SAN PIETRO TERME (BO)**

con popolazione di nr. 20.786 abitanti (dati ISTAT al 1/1/2019) e con nr. 6 sedi farmaceutiche (totale)

Azienda USL di IMOLA Distretto di IMOLA

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR.6 URBANA oppure RURALEISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO oppure TOPOGRAFICO

STATO:

- aperta : ~~PUBBLICA~~ oppure PRIVATA
- ~~vacante~~
- ~~di nuova istituzione~~
- ~~assegnata in attesa di apertura da parte di privato~~
- ~~prelazionata dal Comune in attesa di apertura~~

Ubicata ~~NEL CAPOLUOGO~~ oppure nella FRAZIONE DI OSTERIA GRANDE

In VIA S.GRASSI Numero civico 9/G-9/F

Denominata **FARMACIA SALUS**

Cod. identificativo 037020334

Della quale è titolare: **FARMACIA SALUS S.N.C. DELLE DOTT.SSE JAFARPOUR SAKINEH E MAZZAGLIA GIOVANNA ROSSELLA**

Avente la seguente sede territoriale:

RIPORTARE DETTAGLIATA INDICAZIONE TOPOGRAFICA UTILE AD INDIVIDUARE IN MANIERA UNIVOCA LA CIRCOSCRIZIONE (PERIMETRO) DELLA SEDE FARMACEUTICA

- Via Piemonte - LATO OVEST
- Via Lombardia, dall'incrocio con Via Piemonte - LATO SUD;
- Via S. Giovanni -- LATO EST, nel tratto compreso tra Via Lombardia e la Via Emilia;
- Via Molino Scarselli – LATO EST, nel tratto compreso tra la Via Emilia e Via Serotti;
- Via Serotti – LATO NORD, nel tratto compreso tra Via Molino Scarselli e Via Martelli;
- Via Martelli, nel tratto compreso tra Via Serotti e Viale Broccoli – LATO NORD/EST;
- Viale Broccoli – LATO SUD/EST, nel tratto compreso tra Via Martelli fino al parcheggio pubblico adiacente l'area verde sportivo;
- Area zona "AC" – LATO NORD;
- Via Bandiera, dalla zona "AC", parcheggio e verde pubblico adiacenti, fino alla Via Emilia – LATO OVEST;
- Via Emilia – LATO NORD, dalla continuazione di Via Magnani fino a Via Piemonte/LATO NORD.

COMUNE DI COLORNO (PARMA)

COMUNICATO

Revisione biennale della pianta organica delle Farmacie del Comune di Colorno -anno 2022 (L.R. n. 2 del 3 marzo 2016)

Il Responsabile del IV Settore "Affari Culturali Educativi e Sociali" del Comune di Colorno, Dott.ssa Barbara Gazza, comunica che con Deliberazione di Giunta Comunale n. 148 dell'1 settembre 2022, è stata approvata la Revisione biennale della pianta organica delle Farmacie del territorio comunale (L.R. n. 2 del 3 marzo 2016).

La Delibera visionabile sul sito del Comune di Colorno.

IL RESPONSABILE DEL IV SETTORE

Barbara Gazza

SCHEMA DI PIANTA ORGANICA

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI COLORNO

con popolazione di nr. **9008** abitanti (dati ISTAT al **01/01/2021**) e con nr. 3 sedi farmaceutiche (totale)
Azienda USL di Parma
è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 1 - URBANA

STATO :

- aperta PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

in VIA CAVOUR Numero civico 23

Denominata FARMACIA ARNOLDI

Cod. identificativo 34010037

Della quale è titolare: DOTT. NICOLA ROSSI

Avente la seguente sede territoriale:

A NORD LA SPONDA DESTRA DEL CANALE GALASSO, STR. ARGINE GALASSO FINO A VIA PROVINCIALE PER TORRILE, LA CORSIA SUD DI VIA PROVINCIALE PER TORRILE FINO ALLA SPONDA DESTRA DEL TORRENTE PARMA, LA SPONDA DESTRA DEL TORRENTE PARMA FINO AL CONFINE DEL TERRITORIO COMUNALE CON IL COMUNE DI SORBOLO MEZZANI; A EST CONFINE DEL TERRITORIO COMUNALE CON IL COMUNE DI SORBOLO MEZZANI; A SUD CONFINI DEL TERRITORIO COMUNALE CON I COMUNI DI SORBOLO MEZZANI E TORRILE FINO A STR. ARGINE GAINAGO, STR. ARGINE GAINAGO CORSIA EST FINO AL PASSAGGIO A LIVELLO FERROVIARIO, LA LINEA FERROVIARIA FINO ALL'ALTEZZA DI VIA FERRARI, VIA FERRARI CORSIA EST, VIA I MAGGIO CORSIA NORD DA VIA FERRARI A VIA MARTIRI DELLA LIBERTÀ, VIA IV NOVEMBRE CORSIA NORD DA VIA MARTIRI DELLA LIBERTÀ A VIA ALLENDE, IL CONFINE DELLE ABITAZIONI AVENTI NUMERO CIVICO SU VIA ALLENDE FINO A STR. ARGINE SS ANNUNZIATA, LA SPONDA DESTRA DEL TORRENTE PARMA FINO AL CONFINE DEL TERRITORIO COMUNALE CON IL COMUNE DI TORRILE; A OVEST CONFINE DEL TERRITORIO COMUNALE CON IL COMUNE DI TORRILE.

SEDE FARMACEUTICA NR. 2 - URBANA

STATO :

- aperta PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

in VIA MATTEOTTI Numero civico 16

Denominata ANTICA FARMACIA SIVIERO

Cod. identificativo 34010038

Della quale è titolare: DOTT. ARIS LINARDIS

Avente la seguente sede territoriale:

A NORD CONFINI DEL TERRITORIO COMUNALE CON LA REGIONE LOMBARDIA; A EST CONFINI DEL TERRITORIO COMUNALE CON IL COMUNE DI SORBOLO MEZZANI; A SUD LA SPONDA SINISTRA DEL TORRENTE PARMA DAL CONFINE EST A VIA PROVINCIALE PER TORRILE, LA CORSIA NORD DI VIA PROVINCIALE PER TORRILE FINO A STR. ARGINE GALASSO, LA SPONDA SINISTRA DEL CANALE GALASSO FINO AL CONFINE DEL TERRITORIO COMUNALE CON IL COMUNE DI TORRILE; A OVEST CONFINI DEL TERRITORIO COMUNALE CON I COMUNI DI TORRILE E SISSA-TRE CASALI.

SEDE FARMACEUTICA NR. 3 -URBANA

STATO:

- Aperta PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

VIA Martiri della Libertà Numero civico 4

Denominata **FARMACIA NUOVA COLORNO**

Cod. identificativo **34010134**

Della quale sono titolari: Dr Gabriele Simioli e Dr.ssa Luisa Barbuto

Avente la seguente sede territoriale:

A Nord la sponda destra del torrente Parma, la proiezione da Str. Argine SS Annunziata a Via IV Novembre lungo il confine delle abitazioni aventi numero civico su Via Allende, Via IV Novembre corsia Sud da Via Allende a Via Martiri della Libertà, Via I° Maggio corsia Sud da Via Martiri della Libertà a Via Ferrari, Via Ferrari corsia Ovest fino alla linea ferroviaria, la linea ferroviaria fino al passaggio a livello su Str. Argine Gainago; a Est Str. Argine Gainago corsia Ovest fino a Via Boghignolo; a Sud confine del territorio comunale con il Comune di Torrile; a Ovest confine del territorio comunale con il Comune di Torrile fino alla sponda destra del torrente Parma.

COMUNE DI COMPIANO (PARMA)

COMUNICATO

L.R. 2/2016 - Conferma Pianta organica farmacie ubicate nel territorio del comune di Compiano

Viste le seguenti disposizioni normative:

- Legge n. 475 del 2 aprile 1968 “Norme concernenti il servizio farmaceutico” e s.m.i.;
- L.R. 3 marzo 2016, n. 2 “Norme regionali in materia di organizzazione degli esercizi farmaceutici e di prenotazioni di prestazioni specialistiche ambulatoriali”;

Vista inoltre la nota della Regione Emilia-Romagna 0012365.U del 11/1/2022 con la quale vengono impartite le indicazioni operative per la revisione della pianta organica delle farmacie;

Si informa che con Deliberazione di G.C. n. 62 del 21/9/2022 si è provveduto a confermare la Pianta Organica delle Farmacie del Comune di Compiano.

Copia dell’atto della Giunta ed i suoi allegati sono depositati presso l’Ufficio Segreteria del Comune di Compiano, Via M. R. Sidoli n. 3 - 43053 Compiano (PR) tel. 0525/825125 e reperibili sul sito istituzionale dell’Ente (sezione Albo On-line) all’indirizzo <http://www.comune.compiano.pr.it>

IL RESPONSABILE DELL’AREA AMMINISTRATIVA
SERVIZI ISTITUZIONALI
Isabella Squeri



COMUNE DI COMPIANO
PROVINCIA DI PARMA
UFFICIO AMMINISTRATIVO
Via M. R. Sidoli n° 3 - 43053 Compiano
Tel.: 0525/825125 - Fax: 0525/825528 -
E mail: compiano@comune.compiano.pr.it



PIANTA ORGANICA

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI COMPIANO
con popolazione di nr. 1.061 abitanti (dati ISTAT al 01/01/2021) e con nr. 01 sedi farmaceutiche
(totale)

Azienda USL di PARMA Distretto di VALLI TARO E CENO

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 01 RURALE
ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta: PRIVATA

Ubicata nella FRAZIONE PONTE

In Loc. PONTE Numero Civico 8

Denominata Farmacia
FARMACIA "COMPIANO"

Cod. identificativo 34011098

Della quale è titolare: DR.SSA MANCINI ANNA MARIA

Avente la seguente sede territoriale:
COMPREDENTE TUTTO IL TERRITORIO DEL COMUNE DI COMPIANO

COMUNE DI FIORANO MODENESE (MODENA)

COMUNICATO

Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del Comune di Fiorano Modenese per l'anno 2022

Il Comune di Fiorano Modenese (MO) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b), della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con delibera di Giunta comunale n. 93 del 22/9/2022 è stata adottata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2022, che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio on line del Comune per 15 giorni consecutivi dal 28/9/2022 al 13/10/2022 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente link: <https://albo.comune.fiorano-modenese.mo.it/web/trasparenza/trasparenza>.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE III

Cristina Scaravonati

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI FIORANO MODENESE (MO)

con popolazione di abitanti 16.988 (all'01.01.2021) è composta da 5 sedi farmaceutiche:

SEDE FARMACEUTICA N. 1 PRIVATA URBANA

Azienda USL Modena Distretto di Sassuolo
ISTITUITA CON CRITERIO DEMOGRAFICO
Ubicata nel capoluogo in Piazza Callegari, 5-6
Denominata Farmacia SS. ANTONIO E FRANCESCO
36013026

Della quale è titolare la LINDA'S FARMACIE INDIPENDENTI S.N.C. DELLE DOTTORESSE CAVAZZUTI ROSANNA E BRUINI BARBARA

Avente la seguente sede territoriale:

CONFINE CON IL COMUNE DI SASSUOLO FINO AD INCONTRARE LA CIRCONVALLAZIONE SAN FRANCESCO, DETTA CIRCONVALLAZIONE FINO A VIA LA MARMORA, DETTA VIA A VIA VERDI, DETTA VIA A VIA MARCONI, DETTA VIA A VIA CIRCONVALLAZIONE SAN FRANCESCO, DETTA VIA FINO A VIA COCCAPANI, DETTA VIA A VIA BOCCACCIO E LINEA RETTA DA QUEST'ULTIMA FINO AD INCONTRARE L'INTERSEZIONE DELLA STRADA VICINALE CHIANCA CON IL CONFINE DI SASSUOLO.

SEDE FARMACEUTICA N. 2 PUBBLICA URBANA

Azienda USL Modena Distretto di Sassuolo
ISTITUITA CON CRITERIO DEMOGRAFICO
Ubicata nella località Spezzano in Piazza Borsellino Falcone, 32
Denominata Farmacia COMUNALE SPEZZANO
36013124

Della quale è titolare il COMUNE DI FIORANO MODENESE

Avente la seguente sede territoriale:

CONFINE CON IL COMUNE DI SASSUOLO NELL'INTERSEZIONE CON LA STRADA VICINALE CHIANCA, CONFINI CON I COMUNI DI SERRAMAZZONI E MARANELLO SINO AL TRACCIATO DELLA NUOVA PEDEMONTANA, DETTA VIA SINO ALL'INTERSEZIONE CON LA STRADA COMUNALE CANALETTO, VIA ANTICA CAVA, VIA DELL'ELETTRONICA SINO AD INCONTRARE LA FOSSA DI SPEZZANO, TALE FOSSA FINO AD INTERSECCARE IL RIO CHIANCA, TALE RIO CHIANCA FINO AL CONFINE COL COMUNE DI SASSUOLO.

SEDE FARMACEUTICA N. 3 PRIVATA URBANA

Azienda USL Modena Distretto di Sassuolo
ISTITUITA CON CRITERIO DEMOGRAFICO
Ubicata nel capoluogo in Via Statale est, 190
Denominata Farmacia DR. BAVUTTI
36013148

Della quale è titolare la Società Bavutti Dr. Mauro Snc Di Bavutti Dr. Mauro E C.

Avente la seguente sede territoriale:

PUNTO D'INCONTRO TRA LA CIRCONVALLAZIONE S. FRANCESCO E VIA COCCAPANI, DETTA VIA A VIA BOCCACCIO, E LINEA RETTA DA QUEST'ULTIMA FINO AD INCONTRARE L'INTERSEZIONE DELLA STRADA VICINALE CHIANCA CON IL CONFINE DI SASSUOLO, DETTO CONFINE LUNGO IL RIO CHIANCA SINO ALL'INTERSEZIONE CON LA FOSSA DI SPEZZANO INDI LUNGO LA STESSA SINO ALL'INTERSEZIONE CON VIA DELL'ELETTRONICA, VIA DELL'ELETTRONICA, VIA CAMEAZZO, CIRCONVALLAZIONE S.FRANCESCO SINO AL PUNTO D'INCONTRO CON LA VIA COCCAPANI.

SEDE FARMACEUTICA N. 4 PRIVATA URBANA

Azienda USL Modena Distretto di Sassuolo

ISTITUITA CON CRITERIO DEMOGRAFICO

Ubicata nel capoluogo in Via Circondariale San Francesco N° 139

Denominata Farmacia BEATA VERGINE DEL CASTELLO

36013156

Della quale è titolare la società LINDA'S FARMACIE INDIPENDENTI S.N.C. DELLE DOTTORESSE CAVAZZUTI ROSANNA E BRUINI BARBARA

Avente la seguente sede territoriale:

INTERSEZIONE DI VIA CIRCONVALLAZIONE SAN FRANCESCO CON IL CONFINE DI SASSUOLO, DETTA CIRCONVALLAZIONE FINO A VIA LA MARMORA, DETTA VIA A VIA VERDI, DETTA VIA A VIA MARCONI, DETTA VIA A VIA CIRCONVALLAZIONE SAN FRANCESCO, DETTA VIA SINO A VIA CAMEAZZO, VIA CAMEAZZO, VIA DELL'ELETTRONICA, VIA ANTICA CAVA, VIA DEL CANALETTO, DA DETTA VIA AL CONFINE COL COMUNE DI FORMIGINE, DETTI CONFINI CON I COMUNI DI FORMIGINE E SASSUOLO FINO AD INCONTRARE L'INTERSEZIONE CON LA VIA CIRCONVALLAZIONE S.FRANCESCO.

SEDE FARMACEUTICA N. 5 PRIVATA URBANA

Azienda USL Modena Distretto di Sassuolo

ISTITUITA CON CRITERIO DEMOGRAFICO

Ubicata nel capoluogo in Via Giardini 64/A

Denominata FARMACIA DELLE CERAMICHE

36013190

Della quale è titolare la Società FARMACIA DELLE CERAMICHE SNC delle dott.sse Nardiello Laura e Vecchi Rossana

Avente la seguente sede territoriale:

CONFINE CON IL COMUNE DI MARANELLO A EST (FOTTO DEL FONTANILE), VIA DEL CANALETTO A OVEST E TRA IL TRACCIATO DELLA NUOVA PEDEMONTANA A SUD E IL CONFINE CON IL COMUNE DI FORMIGINE A NORD.

COMUNE DI GALEATA (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del Comune di Galeata (FC) per l'anno 2022

Il Comune di Galeata (FC) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b), della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con delibera di Giunta Comunale n. 29 del 28/4/2022 è stata adottata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2022, che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'Albo pretorio online del Comune per 15 giorni consecutivi dal 2/5/2022 al 17/5/2022 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente link: <http://www.comune.galeata.fc.it>

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Giulia Bosi

ALLEGATO 1 - SCHEMA DI PIANTA ORGANICA

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL **COMUNE DI GALEATA (FC)**

con popolazione di **nr. 2385** abitanti (dati ISTAT al 01/01/2021) e con **nr. 1 sede farmaceutica** (totale)

Azienda USL della Romagna - Ambito di Forlì

è stabilita come segue (*riportare le informazioni sottostanti per ciascuna sede presente nel comune*):

UNICA SEDE FARMACEUTICA UBIcata NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI GALEATA

RURALE

STATO: **aperta PRIVATA**

Ubicata NEL **CAPOLUOGO** DI GALEATA

Via Quattro Novembre Numero civico **17**

Denominata: **Farmacia CHIADINI**

Cod. identificativo: NR. 40014052

Della quale è titolare: **Dottoressa LORENZA ANTONIA FRANCESCA VALLI**

.....

Avente la seguente sede territoriale: **Intero territorio comunale**

.....

.....

.....

(*Riportare dettagliata indicazione topografica utile ad individuare in maniera univoca la circoscrizione - perimetro - della sede farmaceutica*)

- Allegare cartografia delle sedi (ad esclusione dei comuni con sede unica in cui la cartografia della sede è quella dell'intero comune)
- La cartografia e la descrizione letterale devono essere coincidenti: ogni punto del territorio deve appartenere ad una sola sede
- Allegare elenco, redatto come segue, indicante eventuali farmacie aggiuntive istituite dalla Regione nei luoghi ad alto transito ai sensi dell'art. 7 della L.R. 2/2016, dispensari farmaceutici permanenti, dispensari farmaceutici stagionali e farmacie succursali ubicati nel territorio

comunale:

Tipologia Esercizio (*)	Denominazione	Ubicazione
-----	-----	-----
-----	-----	-----
-----	-----	-----
-----	-----	-----
-----	-----	-----
-----	-----	-----
-----	-----	-----
-----	-----	-----

(*) Specificare se farmacia aggiuntiva, se dispensario permanente,
se dispensario stagionale, se farmacia succursale.

COMUNE DI MAIOLO (RIMINI)

COMUNICATO

Revisione biennale della Pianta organica delle Farmacie del Comune di Maiolo (RN) per l'anno 2022

Il Comune di Maiolo (RN) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b), della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con Delibera di Giunta comunale n. 37 del 13/7/2022, è stata adottata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2022.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio on-line del Comune per 15 giorni consecutivi dal 19/10/2022 al 3/11/2022 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente link: www.comunemaiolo.rn.it

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Sauro Fattori

ALLEGATO 1 - SCHEMA DI PIANTA ORGANICA

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL **COMUNE DI MAIOLO**

con popolazione di nr. 792 abitanti (dati ISTAT al 01/01/2021) e
con nr. 01 sedi farmaceutiche (*totale*)

Afferente al **Distretto "Azienda USL della Romagna Ambito Rimini-
Distretto di Rimini"**

è stabilita come segue:

-SEDE FARMACEUTICA NR. **01**

-CLASSIFICAZIONE **RURALE**

- **aperta PRIVATA**

Ubicata NEL **CAPOLUOGO**

VIA via Capoluogo Numero civico **166**

Denominata **Farmacia di Maiolo**

Cod. identificativo **99022182**

Della quale è titolare: **Dott.ssa Banci Maria Grazia**

Avente la seguente sede territoriale:

-INTERO TERRITORIO DEL COMUNE DI MAIOLO,

**-Confina con i seguenti territori: Comune di Novafeltria sul
fronte ovest, Comune di Talamello sul fronte Nord -ovest, Comune
di San Leo sul fronte Nord Est, Comune di Montecopiolo sul fronte
Est, Comune di Pennabilli sul Fronte Sud.**

Maiolo li 22/04/2022

COMUNE DI NOCETO (PARMA)

COMUNICATO

Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del Comune di Noceto (PR) per l'anno 2022

Il Comune di Noceto, piazzale Adami n. 1 43015 Noceto (PR) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b), della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con deliberazione di Giunta Comunale n. 147 del 15/9/2022 è stata adottata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2022, che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio on-line del Comune per 15 giorni consecutivi dal 16/9/2022 al 1/10/2022 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune di Noceto al seguente link:

<http://trasparenza.comune.noceto.pr.it:8080/L190/atto/show/173241?search=&idSezione=70&activePage=&sort=>

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Aldo Mercadanti

**LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI NOCETO – PR
(REVISIONE ANNO 2022)**

con popolazione di nr. 13.138 abitanti (dati ISTAT al 1/1/2021) e con nr. 3 (tre) sedi farmaceutiche (totale)

Azienda USL di PARMA Distretto di FIDENZA

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 1 URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- **aperta** : PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO di Noceto, Piazza Repubblica n. 23

Denominata Farmacia CENTRALE

Cod. identificativo **34025055**

Della quale è titolare: società Farmacia Centrale snc della dr.ssa Maria Lunardini & C.

Avente la seguente sede territoriale:

CONFINI CON I COMUNI DI COLLECCHIO E DI PARMA FINO AD INCONTRARE LA LINEA RETTA IMMAGINARIA TRACCIATA IN ASSE CON LA STRADA COMUNALE VIA GANDIOLO; DETTA LINEA IMMAGINARIA; VIA GANDIOLO; VIA FELICE CAVALLOTTI; VIA VENETO; VIA MATTEOTTI FINO ALLA ROTATORIA CON VIA PAPA GIOVANNI PAOLO II; VIA PAPA GIOVANNI PAOLO II; VIA CENTOLANCE FINO ALL'INCROCIO CON VIA FORMICA; VIA FORMICA; VIA PIGOZZA; VIA GALVANA; VIA BORGHETTO FINO ALL'INCROCIO CON VIA MAININO; LINEA RETTA IMMAGINARIA CHE VA DA TALE INCROCIO FINO AL CONFINE CON IL COMUNE DI FIDENZA; CONFINI CONI COMUNI DI FIDENZA, FONTANELLATO, FONTEVIVO E PARMA FINO AD INCONTRARE LA LINEA RETTA IMMAGINARIA DESCRITTA ALL'INIZIO.

**LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI NOCETO – PR
(REVISIONE ANNO 2022)**

SEDE FARMACEUTICA NR. 2 URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- **aperta** : PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO di Noceto, Via Saffi n. 1

Denominata Farmacia ROMANINI

Cod. identificativo **34025054**

Della quale è titolare: Dr.ssa Alessandra Lavezzini

Avente la seguente sede territoriale:

CONFINI CON IL COMUNE DI COLLECCHIO FINO AD INCONTRARE LA LINEA RETTA IMMAGINARIA TRACCIATA IN ASSE CON LA STRADA COMUNALE VIA GANDIOLO; DETTA LINEA IMMAGINARIA; VIA GANDIOLO; VIA FELICE CAVALLOTTI, VIA VENETO, TRATTO DI VIA MATTEOTTI FINO ALLA ROTATORIA CON VIA PELACANI; VIA PELACANI; VIA TORRENTE RECCHIO; VIA TURATI; VIALE DELLE RIMEMBRANZE; VIA DON MINZONI; VIA MEDESANO FINO A VIA GAMBARONE; LINEA IMMAGINARIA CHE PARTE DA VIA GAMBARONE FINO ALLA ROTATORIA TRA STRADA PEDEMONTANA E VIA SAN LAZZARO; STRADA PEDEMONTANA FINO ALL'INCROCIO CON VIA BOMBODOLO; VIA BOMBODOLO (da incrocio con Str. Pedemontana) FINO ALL'INCROCIO CON VIA VIGNA; VIA VIGNA DIREZIONE VIA BORGHETTO; VIA BORGHETTO FINO ALL'INCROCIO CON VIA MAININO; LINEA RETTA IMMAGINARIA CHE VA DA TALE INCROCIO FINO AL CONFINE CON IL COMUNE DI FIDENZA; CONFINI CON COMUNI DI FIDENZA E MEDESANO.

**LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI NOCETO – PR
(REVISIONE ANNO 2022)**

SEDE FARMACEUTICA NR. 3 URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- **aperta:** PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO di Noceto

Denominata Farmacia: FARMACIA NOCETO

Cod. identificativo **34025137**

Della quale è titolare: Dr.ssa Lazzaro Federica e Dr.ssa Prato Roberta (società Farmacia Noceto s.n.c. delle Dr.sse Lazzaro Federica e Prato Roberta)

Avente la seguente sede territoriale:

VIA MATTEOTTI DALLA ROTARIA CON VIA PAPA GIOVANNI PAOLO II FINO ALLA ROTATORIA CON VIA PELACANI; VIA PELACANI FINO A VIA TORRENTE RECCHIO; VIA TORRENTE RECCHIO; VIA TURATI; VIALE DELLE RIMEBRANZE; VIA DON MINZONI; VIA MEDESANO FINO A VIA GAMBARONE; LINEA IMMAGINARIA CHE PARTE DA VIA GAMBARONE FINO ALLA ROTATORIA TRA STRADA PEDEMONTANA E VIA SAN LAZZARO; STRADA PEDEMONTANA FINO ALL'INCROCIO CON VIA BOMBODOLO; VIA BOMBODOLO (da incrocio con Str. Pedemontana) FINO ALL'INCROCIO CON VIA VIGNA; VIA VIGNA FINO A VIA GALVANA; VIA GALVANA FINO A INCROCIO CON VIA PIGOZZA; VIA PIGOZZA; VIA FORMICA; VIA CENTOLANCE FINO A ROTATORIA CON VIA PAPA GIOVANNI PAOLO II; VIA PAPA GIOVANNI PAOLO II FINO A ROTATORIA CON VIA MATTEOTTI.

• **Allegati:**

Cartografia delle sedi farmaceutiche del Comune di Noceto

COMUNE DI PREMILCUORE (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Revisione biennale della Pianta Organica delle farmacie del Comune di Premilcuore per l'anno 2022

Il Comune di Premilcuore (FC) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b), della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con delibera di Giunta comunale n. 24 del 27/4/2022 è stata adottata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2022, che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio online del Comune dal 4/5/2022 per 15 giorni consecutivi ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente link: <http://www.comune.premilcuore.fc.it>

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Giulia Bosi

Allegato: pianta organica Comune di Premilcuore

ALLEGATO 1 - SCHEMA DI PIANTA ORGANICA

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL **COMUNE DI PREMILCUORE (FC)**

con popolazione di **nr. 716** abitanti (dati ISTAT al 01/01/2021) e
con **nr. 1 sede farmaceutica** (totale)

Azienda USL della Romagna - Ambito di Forlì

è stabilita come segue (*riportare le informazioni sottostanti per
ciascuna sede presente nel comune*):

**UNICA SEDE FARMACEUTICA UBIcata NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI
PREMILCUORE**

RURALE

STATO: **aperta PRIVATA**

Ubicata NEL **CAPOLUOGO** DI PREMILCUORE

PIAZZA DEI CADUTI Numero civico **11**

Denominata: **Farmacia PREMILCUORE del Dott. CARLO GHETTI**

Cod. identificativo: NR. 40033072

Della quale è titolare: **DOTT. CARLO GHETTI**

.....

Avente la seguente sede territoriale: **Intero territorio comunale**

.....

.....

.....

(*Riportare dettagliata indicazione topografica utile ad
individuare in maniera univoca la circoscrizione - perimetro -
della sede farmaceutica*)

- Allegare cartografia delle sedi (ad esclusione dei comuni con sede unica in cui la cartografia della sede è quella dell'intero comune)
- La cartografia e la descrizione letterale devono essere coincidenti: ogni punto del territorio deve appartenere ad una sola sede
- Allegare elenco, redatto come segue, indicante eventuali farmacie aggiuntive istituite dalla Regione nei luoghi ad alto transito ai sensi dell'art. 7 della L.R. 2/2016, dispensari farmaceutici permanenti, dispensari farmaceutici

stagionali e farmacie succursali ubicati nel territorio comunale:

Tipologia Esercizio (*)	Denominazione	Ubicazione
-----	-----	-----
-----	-----	-----
-----	-----	-----
-----	-----	-----
-----	-----	-----
-----	-----	-----
-----	-----	-----
-----	-----	-----

(*) Specificare se farmacia aggiuntiva, se dispensario permanente,
se dispensario stagionale, se farmacia succursale.

COMUNE DI SAN MARTINO IN RIO (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del Comune di San Martino in Rio (RE) per l'anno 2022

Il Comune di San Martino in Rio (RE) informa che, ai sensi dell'art.4, comma 7 lett.b), della L.R. 3 marzo 2016, n.2, con delibera di Giunta comunale n.62 del 25 agosto 2022 è stata approvata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2022, di cui si allega l'Allegato A – “*Schede sedi farmaceutiche*”.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio on line del Comune per 15 giorni consecutivi dal 29 agosto 2022 al 13 settembre 2022 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente link

<https://www.comune.sanmartinoinrio.re.it/entra-in-comune/settori-e-uffici/responsabile-2-settore/commercio-e-attivita-produttive/>

LA RESPONSABILE DEL SETTORE II ASSETTO DEL TERRITORIO

Lorenza Manzini

Pianta Organica delle sedi farmaceutiche – anno 2022

Allegato A alla D.G.C. n. 62 del 25 agosto 2022 – *Schede Sedi Farmaceutiche*

ALLEGATO A

PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI SAN MARTINO IN RIO (RE) Anno 2022

La pianta organica delle farmacie del Comune di San Martino in Rio (RE), con popolazione di nr. 8.219 abitanti (dati ISTAT al 01.01.2021) e con n.2 sedi farmaceutiche (totale)

Azienda Usl di Reggio Emilia

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 1 – URBANA

- STATO: aperta – PRIVATA
- ISTITUITA con CRITERIO DEMOGRAFICO
- Ubicata nel CAPOLUOGO
- In VIA ROMA N. 46
- Denominata “FARMACIA ASCARI DI ASCARI ANNAMARIA E C. SNC”
- Cod. identificativo: 35037059
- Della quale è titolare: *Farmacia Ascari di Ascari Annamaria e C. Snc*

AVENTE LA SEGUENTE SEDE TERRITORIALE:

- A nord con il confine territoriale con il Comune di Correggio e, più specificatamente con gli ambiti agricoli a sud della stesso, con particolare riferimento alla località –frazione geografica denominata San Biagio;
- ad est con i confini territoriali nei confronti dei Comuni di Correggio (RE) e Campogalliano (MO), anche in questo caso con aree tipicamente rurali, con particolare riferimento alle località Marzano, Panzano e Cantone;
- a sud con gli ambiti territoriali comunali di cui al proposto punto vendita n.2, nei confronti del quale le linee di demarcazione si configurano da ovest verso est con le strade comunali Via provinciale per Reggio, attraversamento su viadotto del Canale Tresinaro, Via Matteotti, deviazione a destra su Via Rivone, deviazione a sinistra su Via Rubiera, deviazione a destra su Via Roma e percorrenza della stessa strada sino al confine con il Comune di Campogalliano (MO);
- ad ovest con il confine territoriale nei confronti del Comune di Correggio (RE) e, più specificatamente con il tessuto agricolo a sud dello stesso, con particolare riferimento agli ambiti interessati dall’attraversamento dell’arteria stradale di rango superiore denominata Tangenziale Reggio Emilia-Correggio

Pianta Organica delle sedi farmaceutiche – anno 2022

Allegato A alla D.G.C. n. 62 del 25 agosto 2022 – *Schede Sedi Farmaceutiche*

SEDE FARMACEUTICA NR. 2 – URBANA

- STATO: aperta – PRIVATA
- ISTITUITA con CRITERIO DEMOGRAFICO (assegnata con il Concorso Regionale straordinario di assegnazione delle nuove sedi farmaceutiche in data 05.05.2016 con determinazione n.7347 del Direttore Generale Cura della Persona, Salute e Welfare e recepita con atto di Giunta Comunale n.64 del 10.05.2016)
- Ubicata nel CAPOLUOGO
- In VIA RIVONE N.23 (temporaneamente ubicata in VIA RUBIERA N.1/A, autorizzata con atto n. 8989 del 12.11.2016)
- Denominata “FARMACIA SAN MARTINO IN RIO SNC”
- Cod. identificativo: 35037206
- Della quale è titolare: *Farmacia San Martino in Rio dei Dott.ri Di Gesù Roberto Maria, Farina Carmela, Marinaro Giovanni, Provenzano Donatella Snc*

AVENTE LA SEGUENTE SEDE TERRITORIALE:

- A nord con gli ambiti territoriali comunali di cui alla Farmacia Ascari codice 035037059, nei confronti della quale le linee di demarcazione si configurano da ovest con le strade comunali Via Provinciale per Reggio, attraversamento su viadotto del Canale Tresinaro, Via Matteotti, deviazione a destra su Via Rivone, deviazione a sinistra su Via Rubiera, deviazione a destra su Via Roma e percorrenza della stessa strada sino al confine con il Comune di Campogalliano (MO);
- ad est con i confini territoriali dei Comuni di Rubiera (RE) e Campogalliano (MO) che nello specifico si configurano con aree tipicamente rurali, con particolare riferimento alle località Panzano e San Faustino;
- a sud con i confini territoriali dei Comuni di Reggio Emilia e di Rubiera (RE) e, più specificatamente con il tessuto agricolo a nord/est degli stessi, con particolare riferimento alle frazioni geografiche di Castellazzo e San Faustino;
- ad ovest con il confine territoriale nei confronti dei Comuni di Reggio Emilia e Correggio (RE), anche in questo caso con gli ambiti agricoli a nord/est del primo e sud/est del secondo, con particolare riferimento agli ambiti interessati dall’attraversamento dell’arteria stradale di rango superiore denominata Tangenziale Reggio Emilia-Correggio ed alla frazione geografica di Castellazzo.

Si ritiene opportuno rilevare che sul territorio del Comune di San Martino in Rio non sono presenti farmacie aggiuntive istituite dalla Regione nei luoghi ad alto transito ai sensi dell’art.7 della L.R.2/2016, dispensari farmaceutici permanenti, dispensari farmaceutici stagionali nonché farmacie succursali;

Alla pianta organica viene allegata la cartografia con le circoscrizioni perimetrali delle due sedi farmaceutiche, coincidente con la relativa descrizione numerica, che verrà approvata unitamente col presente atto.

COMUNE DI SANT'AGATA FELTRIA (RIMINI)

COMUNICATO

Pianta Organica delle Farmacie del territorio comunale anno 2022 - Conferma Pianta Organica (L.R. n. 2 del 3/3/2016)

Il Comune di Sant'Agata Feltria (RN) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett.b), della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con deliberazione della Giunta Comunale n. 58 del 27/5/2022 è stata approvata la Pianta organica delle farmacie del territorio comunale anno 2022, che si allega.

Il suddetto provvedimento è consultabile nel sito istituzionale del Comune nella sezione Albo pretorio on-line.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE AMMINISTRATIVO-CONTABILE

Eva Pezzi



COMUNE DI SANT'AGATA FELTRIA
 PROVINCIA DI RIMINI

ALLEGATO A)

Pianta Organica del Comune di Sant'Agata Feltria
con popolazione di 2.034 abitanti (ISTAT al 01.01.2021)
con 1 sede farmaceutica stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA N. 1 Privata Rurale

Azienda USL della Romagna Ambito Rimini – Distretto di Rimini

Ubicata nel Capoluogo

Indirizzo: Via Severino Celli n. 3

Denominata Farmacia: FARMACIA BAROCCI GIOVANNI

Della quale è titolare la società "UTOPHA group s.r.l"

Sede Farmaceutica	Codice identificativo*	Denominazione	Titolare
NR. 1	99026189	Farmacia Barocci Giovanni	UTOPHA GROUP SRL

Sede territoriale:

Intero territorio comunale, vedi planimetria allegata

COMUNE DI SASSO MARCONI (BOLOGNA)

COMUNICATO

Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del Comune di Sasso Marconi

Si informa che, ai sensi dell'art. 4 comma 7 lett. b) della L.R. 3 marzo 2016 n. 2, con delibera di Giunta Comunale n. 70 del 8/9/2022 è stato approvato atto di conferma della pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2022, che si allega al presente comunicato.

Copia dell'atto di Giunta Comunale ed i suoi allegati sono reperibili nel sito internet del Comune all'indirizzo: <http://www.comune.sassomarconi.bologna.it>

Allegato A - Schede descrittive

LA RESPONSABILE U.O.

Viviana Tarozzi



Comune di Sasso Marconi

CITTÀ METROPOLITANA di BOLOGNA

Piazza Martiri della Liberazione 6 - 40037 Sasso Marconi

Tel. 051 843511 • www.comune.sassomarconi.bologna.it

PEC: comune.sassomarconi@cert.provincia.it

C.F. 01041300375 • P.IVA 00529971202

AREA SERVIZI ALLA PERSONA

UNITA' OPERATIVA SERVIZI EDUCATIVI SCOLASTICI E SOCIALI

ALLEGATO A)

A PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI SASSO MARCONI con popolazione di nr. 14.761 abitanti (dati ISTAT al 1/1/2021) e con nr. 4 sedi farmaceutiche (totale)

è stabilita come segue:

COMUNE DI SASSO MARCONI

Azienda USL di BOLOGNA Distretto RENO LAVINO SAMOGGIA

SEDE FARMACEUTICA NR. 001 PRIVATA URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: **DEMOGRAFICO**

Ubicata nel CAPOLUOGO:

In VIA PORRETTANA Numero civico 310

Denominata Farmacia GRIMALDI

37 057 140

Della quale è titolare:

DR. GUIDO ANTONIO MARCHESI

Avente la seguente sede territoriale:

A sud della linea retta immaginaria che, passando su Via Montechiaro interseca via Porrettana delineando la zona ad ovest della stessa, successivamente via Kennedy, fino ad incontrare una retta immaginaria che passando su La Rupe, via Lagune e via Rasiglio arriva ai confini con il Comune di Monte San Pietro.

SEDE FARMACEUTICA NR. 002 PRIVATA URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: **DEMOGRAFICO**

Ubicata nella località BORGONUOVO

In VIA PORRETTANA Numero civico 78

Denominata Farmacia MORETTI DELLA DOTT.SSA MONDI' CATERINA E C. S.A.S.

37 057 183

Della quale è titolare: Società Farmacia MORETTI DELLA DOTT.SSA MONDI' CATERINA E C. S.A.S.

Avente la seguente sede territoriale:

Confini con il Comune di Casalecchio di Reno, Bologna e Pianoro fino ad incontrare una linea retta immaginaria che, passando sulla località Pieve del Pino, Palazzo dei Rossi, via Montechiaro raggiunge i confini con il Comune di Monte San Pietro e Zola Predosa;

UNITÀ OPERATIVA SERVIZI EDUCATIVI SCOLASTICI E SOCIALI

Responsabile dott.ssa Viviana Tarozzi

051_843551_vtarozzi@comune.sassomarconi.bo.it



Comune di Sasso Marconi

CITTÀ METROPOLITANA di BOLOGNA

Piazza Martiri della Liberazione 6 - 40037 Sasso Marconi

Tel. 051 843511 • www.comune.sassomarconi.bologna.it

PEC: comune.sassomarconi@cert.provincia.it

C.F. 01041300375 • P.IVA 00529971202

AREA SERVIZI ALLA PERSONA

UNITA' OPERATIVA SERVIZI EDUCATIVI SCOLASTICI E SOCIALI

SEDE FARMACEUTICA NR. 003 PUBBLICA URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: **DEMOGRAFICO**

Ubicata nel CAPOLUOGO

In LARGO CERVETTA Numero civico 16

Denominata Farmacia COMUNALE SASSO MARCONI

37 057 222

Della quale è titolare: COMUNE DI SASSO MARCONI gestione in concessione a Farmacia Cooperativa di Bologna s.c.

Avente la seguente sede territoriale:

A sud della linea retta immaginaria che, passando sulla località Pieve del Pino e Palazzo dei Rossi, interseca via Porrettana delineando la zona ad est della stessa, successivamente via Kennedy, ad est della Rupe alla intersezione dei fiumi Reno e del torrente Setta seguendo il confine comunale. Confini con i Comuni di Marzabotto, Monzuno e Pianoro.

SEDE FARMACEUTICA NR. 004 PRIVATA RURALE

ISTITUITA CON CRITERIO: **DEMOGRAFICO**

Ubicata nella località FONTANA

In Via Fontana Numero civico 53

Denominata Farmacia della Fontana S.n.C delle dott.sse Mazza Lucia e Barbieri Agata

37 057 367

Della quale sono titolari: dott.ssa Agata Barbieri e dott.ssa Lucia Mazza

Avente la seguente sede territoriale:

Confine con il Comuni di Monte San Pietro, a sud di una retta immaginaria che passando su via Rasiglio , via Lagune, La Rupe interseca la confluenza del fiume Reno e del torrente Setta; confini con il Comune di Marzabotto.

COMUNE DI ZERBA (PIACENZA)

COMUNICATO

Approvazione Pianta organica farmacie del Comune di Zerba

Il Comune di Zerba informa che con deliberazione della Giunta Comunale n. 16 del 13/5/2022 si è provveduto ad approvare in via definitiva la pianta organica delle farmacie (L.R. n. 2/2016).

Gli atti sono disponibili sul sito comunale e nell'Albo pretorio.

IL SINDACO
Pietro Rebolini

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI ZERBA

con popolazione di nr. 70 abitanti (dati ISTAT al 1/1/2021) e con nr. 1_sedi farmaceutiche (totale)

Azienda **USL di _PIACENZA_** Distretto di **_PONENTE**

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 1 RURALE

STATO: VACANTE

Ubicata **NEL CAPOLUOGO**
STR. PROVINCIALE N. 72

è s.

Cod. identificativo **33047100**

Della quale è titolare: **_//**

Avente la seguente sede territoriale: **INTERO TERRITORIO COMUNALE**

è s.

HERA S.P.A.

COMUNICATO

“Realizzazione del collettore fognario Santa Maria Maddalena – Lagaro” nei Comuni di San Benedetto Val di Sambro (BO) e Castiglione dei Pepoli (BO). WBS. R.2010.11.03.00685 – ODL 11400486277. Estratto ordine di deposito delle somme (Art. 26 D.P.R. 327/2001)

HERA S.p.A. con sede in Viale Carlo Berti Pichat n.2/4 - 40127 Bologna, C.F. / Reg. Imp. 04245520376, Gruppo Iva “Gruppo Hera” P. IVA 03819031208, Cap. Soc. i.v. € 1.489.538.745,00, con atto prot. 90581 del 18/10/2022 ha disposto:

1) ai sensi e per gli effetti dell’art. 20.14 e dell’art. 26 del D.P.R. 327/2001, il **DEPOSITO** delle seguenti somme presso la Cassa Depositi e Prestiti – MEF – Ragioneria territoriale dello Stato di Bologna, a favore dei proprietari dei terreni interessati dalla procedura in oggetto che non hanno accettato irrevocabilmente, per l’intera proprietà catastale del fondo, la proposta di determinazione dell’indennità provvisoria prevista per l’asservimento e l’occupazione temporanea:

DITTA 2: FIORAMONTI LORENZO- PROPRIETÀ 1/2 e SCHALL EMDEN JANINE DANIELA - PROPRIETÀ 1/2

Importo: euro 479,40 a titolo di indennità di asservimento, oltre a €/mese 7,40 per occupazione temporanea da quantificarsi a fine lavori;

DITTA 4: ISTITUTO DIOCESANO PER IL SOSTENTAMENTO DEL CLERO DELL'ARCIDIOCESI DI BOLOGNA - PROPRIETÀ 1/1

Importo: euro 175,76 a titolo di indennità di asservimento, oltre a €/mese 0,75 (foglio 19 mappale 13), €/mese 1,32 (foglio 19 mappale 11) e €/mese 0,94 (foglio 19 mappale 53) per occupazione temporanea da quantificarsi a fine lavori;

DITTA 6: ISTITUTO DIOCESANO PER IL SOSTENTAMENTO DEL CLERO DELL'ARCIDIOCESI DI BOLOGNA - PROPRIETÀ 1/1 NANNI MADDALENA USUF. DEL LIVELLO- ZARRI FRANCO - ZARRI UMBERTO livellari

Importo: euro 100,00 a titolo di indennità di asservimento;

DITTA 8: SANTIALESSANDRO - PROPRIETÀ 1/2- SANTI ANDREA - PROPRIETÀ 1/2

Importo: €/mese 0,71 (foglio 12 mappale 165) e €/mese 0,17 (foglio 12 mappale 168) per occupazione temporanea da quantificarsi a fine lavori;

DIREZIONE ACQUA - IL DIRETTORE
Susanna Zucchelli

HERA S.P.A.

COMUNICATO

“Adeguamento del sistema fognario depurativo degli agglomerati di Montecenero Nord e Montecenero- Casa Zagaglia” nel Comune di Lama Mocogno (MO). WBS R.2140.11.04.00047 - ODL 11800174993. Estratto ordine di pagamento e deposito delle somme (art. 26 D.P.R. 327/2001)

HERA S.p.A. con sede in Viale Carlo Berti Pichat n.2/4 - 40127 Bologna, C.F. / Reg. Imp. 04245520376, Gruppo Iva “Gruppo Hera” P. IVA 03819031208, Cap. Soc. i.v. € 1.489.538.745,00, con atto prot. 91665 del 20/10/2022 ha disposto:

1) ai sensi e per gli effetti dell’art. 20.8 e dell’art. 26 del D.P.R. 327/2001, il **PAGAMENTO** delle seguenti somme a favore dei proprietari che hanno accettato irrevocabilmente, per l’intera proprietà catastale del fondo, la proposta di determinazione dell’indennità prevista per l’asservimento e l’occupazione temporanea:

Ditta 1 MARCHETTI ALBERTA (2/4), MARCHETTI CESARINA (2/4)

Importo: euro 94,28 a titolo di indennità di asservimento, oltre a € 100 per occupazione temporanea;

2) ai sensi e per gli effetti dell’art. 20.14 e dell’art. 26 del D.P.R. 327/2001, il **DEPOSITO** delle seguenti somme presso la Cassa Depositi e Prestiti – MEF – Ragioneria territoriale dello Stato di Bologna, a favore dei proprietari dei terreni interessati dalla procedura in oggetto che non hanno accettato irrevocabilmente, per l’intera proprietà catastale del fondo, la proposta di determinazione dell’indennità provvisoria prevista per l’espropriazione, l’asservimento e l’occupazione temporanea:

Ditta 2: BERTUGLI GIOVANNI (1/1)

Importo: euro 157,08 a titolo di indennità di asservimento, oltre a €/mese 1,71 per occupazione temporanea da quantificarsi a fine lavori;

Ditta 5: BALLATI LUCA (1/2); BALLATI MASSIMO PIETRO (1/2)

Importo: €/mese 0,42 per occupazione temporanea da quantificarsi a fine lavori;

Ditta 6: BALLATI LUCA (3/10); BALLATI MASSIMO PIETRO (1/10); BERTUGLI GIOVANNI (3/15), BERTUGLI LUIGI (4/10)

Importo: euro 1,19 a titolo di indennità di esproprio, oltre a €/mese 0,11 (foglio 28 mappale 551) per occupazione temporanea da quantificarsi a fine lavori;

Ditta 7: BERTUGLI GIOVANNI (1/1)

Importo: euro 99,96 a titolo di indennità di esproprio;

Responsabile del Procedimento per la procedura espropriativa è la dott.ssa Susanna Zucchelli.

DIREZIONE ACQUA - IL DIRETTORE
Susanna Zucchelli

RFI - RETE FERROVIARIA ITALIANA - MILANO

COMUNICATO

Rete Ferroviaria Italiana S.P.A. - Vice Direzione Generale Network Management Infrastrutture - Direzione Operativa Infrastrutture Territoriale Milano - progetto definitivo per la realizzazione di un sottopasso ciclo-pedonale posto al km 74+600 c.a della linea ferroviaria Alessandria-Piacenza, ai fini della soppressione del passaggio a livello posto al km 75+839 della linea medesima, in Comune di Castel San Giovanni (PC) (Decreto di esproprio - Prot. n. 075/2022)

Ai sensi dell’art. 23, comma 5, del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i., si rende noto a chiunque può avervi interesse che a seguito della richiesta presentata da R.F.I. S.p.A., Direzione Operativa Infrastrutture Territoriale Milano, S.O. Ingegneria, il Dirigente dell’Ufficio Territoriale per le Espropriazioni, con Decreto n. 075/2022 del 17/10/2022 ha disposto:

- l’esproprio, a favore di RETE FERROVIARIA ITALIA-

NA S.p.A., Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane, con sede in Roma (RM), Piazza della Croce Rossa n.1, C.F. 01585570581 e P.iva 01008081000, degli immobili siti nel Comune di CASTEL SAN GIOVANNI (PC), per la realizzazione delle opere sostitutive al passaggio a livello posto al km 75+839 della linea ferroviaria Alessandria-Piacenza, così come descritto in epigrafe, il cui progetto è stato approvato dall'Autorità Espropriante, ai sensi dell'art. 12 del D.P.R. n. 327/2001, con Delibera di Pubblica Utilità n. 75 del 3/10/2017 e successiva Delibera di proroga n. 89 del 9/9/2022.

Sotto si riportano gli immobili interessati, la Ditta catastale e l'indennità definitiva di esproprio, onnicomprensiva delle indennità aggiuntive previste ai sensi di legge, la quale, giusto il Decreto

di Esproprio suddetto, è stata direttamente pagata in base all'Ordinanza di Pagamento n. 067/2022 del 4/8/2022. Nello specifico:

- FELLEGGARA Angelo (FLLNGL61C02C261C) - € 20.800,00 (ventimilaottocento/00) - Foglio 11, part.lla nn. 1034, 1036, 1038 e 1040 (sede stabile della ferrovia e sue dipendenze).

Chiunque possa avere interesse può presentare entro e non oltre 30 giorni dalla data della presente inserzione le proprie osservazioni, notificandole presso R.F.I. S.p.A., Direzione Operativa Infrastrutture Territoriale Milano, Ufficio Territoriale per le Espropriazioni, Via E. Breda n. 28 - 20126, Milano.

IL RESPONSABILE

Davide Cavone

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO

Avviso di deposito - Istanza di autorizzazione unica, ai sensi del D.P.R. 327/01, presentata da SNAM RETE GAS S.p.a per la costruzione ed esercizio del metanodotto denominato "VARIANTE TORRENTE ARCINA DN 400 (16") e relativa dismissione" in Comune di Albareto (PR), Loc. Codogno

ARPAE Emilia-Romagna, Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma rende noto che con nota (rif. Prot. ENGCOS_COENORD_1319_MAZ) acquisita al protocollo n. PG 172022 del 19/10/2022 SNAM RETE GAS S.p.a, ha presentato istanza di autorizzazione unica, ai sensi del D.P.R. 327/01, per la costruzione ed esercizio del metanodotto denominato: **"VARIANTE TORRENTE ARCINA DN 400 (16") e relativa dismissione"** con pressione d'esercizio pari a 75 bar e lunghezza totale di 595 m nel territorio del Comune di Albareto (PR) in Loc. Codogno. Inoltre si procederà alla dismissione del tratto posto fuori esercizio per una lunghezza complessiva pari a circa 635 m.

Il provvedimento autorizzativo avrà efficacia di dichiarazione di pubblica utilità, di indifferibilità ed urgenza delle opere e dei relativi lavori, comporterà variante agli strumenti urbanistici comunali e avrà efficacia di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio; le servitù verranno costituite in conformità al D.P.R. 327/01 e alla L.R. 37/02. I terreni interessati dalle opere così come di seguito elencati sono censiti al catasto del Comune di Albareto (PR):

Comune di Albareto

foglio	mappali
36	32, 78, 79, 80, 82, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 92, 94, 107, 108, 109, 112, 476, 477, 643
25	370, 371, 391
24	359, 370, 371, 372, 373

- gli originali della domanda e la documentazione di progetto (progetto definitivo comprensivo di piano particellare) sono depositati presso ARPAE Emilia – Romagna Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma, Piazzale della Pace n. 1;
- nel termine di 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso gli interessati potranno, previo appuntamento, prendere visione della documentazione depositata e pre-

sentare eventuali osservazioni scritte all'Ufficio: ARPAE Emilia-Romagna Servizio Autorizzazioni e Concessioni Piazzale della Pace n.1 Parma, Pec: aopr@cert.arpa.emr.it che rimane a disposizione per ogni comunicazione e/o chiarimento.

Responsabile del procedimento: R.d. f. Massimiliano Miselli, tel.: 0521 976172; mail: mmiselli@arpae.it

Referente tecnico: Paolo Almansi, tel.: 0521 976182; mail: palmansi@arpae.it

Segreteria Uffici: tel.: 0521 976101

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Massimiliano Miselli

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO

Avviso di emessa autorizzazione unica alla costruzione ed all'esercizio del metanodotto denominato "Rifacimento metanodotto Ravenna Chieti, tratto Ravenna Jesi, opere connesse di interesse regionale, allacciamenti provincia di Ravenna dn 100 (4"), dn 200 (8"), dp 75 bar, e relative dismissioni, comuni di Ravenna e Cervia (RA)" rilasciata a Snam Rete Gas S.p.A.

ARPAE Emilia-Romagna - Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, rende noto che con Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2022-5322 del 17/10/2022, è stata rilasciata alla società SNAM RETE GAS S.p.A. l'autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 52-quater del DPR n. 327/2001 e ss.mm.ii., per la costruzione e l'esercizio del metanodotto denominato:

"Rifacimento metanodotto Ravenna-Chieti, tratto Ravenna-Jesi, opere connesse di interesse regionale, Allacciamenti Provincia di Ravenna DN 100 (4"), DN 200 (8"), DP 75 bar, e relative dismissioni, Comuni di Ravenna e Cervia (RA)".

Per l'apposizione del vincolo espropriativo, la localizzazione dell'infrastruttura, e la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera, ai sensi dell'art. 52-quater del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.

IL DIRIGENTE DI ARPAE - S.A.C.

Ermanno Errani

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

Avviso di rilascio a E-distribuzione S.p.A. dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio per l'opera di "Costruzione nuova linea elettrica a 15 kV in cavo sotterraneo ad elica da cabina secondaria esistente denominata 'SALVIGNI' n. 514638 a cabina secondaria esistente 'CARPINELLO' n. 566004" da realizzarsi in Comune di Forlì (FC). (rif. E-Distribuzione AUT_3574/2124)

Arpae Emilia-Romagna – Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Forlì-Cesena rende noto che, con Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2022-5192 del 10/10/2022, ai sensi della L.R. 22/02/1993, n. 10 e s.m.i., è stata autorizzata la Società E-distribuzione S.p.A. alla costruzione ed esercizio della seguente opera elettrica: "Costruzione nuova linea elettrica a 15 kV in cavo sotterraneo ad elica da cabina secondaria esistente denominata 'SALVIGNI' n° 514638 a cabina secondaria esistente 'CARPINELLO' n. 566004" nel Comune di Forlì (FC).

L'autorizzazione, ai sensi dell'art.2-bis, comma 3 della L.R. 10/1993 e s.m.i., costituisce variante agli strumenti urbanistici del Comune di Forlì per la localizzazione dell'infrastruttura e per l'apposizione del vincolo espropriativo; ha inoltre efficacia di dichiarazione di pubblica utilità e di inamovibilità dell'opera, ai sensi dell'art. 4-bis, comma 1 della L.R. 10/1993 e s.m.i. e del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..

LA DIRIGENTE DEL SAC DI FORLÌ-CESENA
Tamara Mordenti

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

Avviso di deposito della domanda di autorizzazione relativa alla "Interramento linea elettrica a 15 kV Ronta in uscita da CP CESENA Ovest per spostamento linea aerea in conduttori nudi, nei pressi di via San Crispino" nel Comune di Cesena - Provincia di Forlì-Cesena", (rif. E-Distribuzione AUT_2557260 3574/2163)

Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena (di seguito Arpae S.A.C.) rende noto che "E-DISTRIBUZIONE S.p.A.", con istanza AUT_3574/2163 presentata il 6/10/2022, acquisita al protocollo di Arpae con PG/2022/163850 del 6/10/2022 (successivamente completata con nota del 26/10/2022, acquisita al protocollo di Arpae con PG/2022/177307 del 27/10/2022) ha chiesto, ai sensi dell'art. 2 comma 1 della L.R. n. 10/1993, l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio della linea elettrica come di seguito denominata:

"Interramento linea elettrica a 15 kV Ronta in uscita da CP CESENA Ovest per spostamento linea aerea in conduttori nudi, nei pressi di via San Crispino" nel Comune di Cesena - Provincia di Forlì-Cesena".

L'impianto di cui trattasi non risulta inserito nel "Programma annuale degli interventi – Anno 2022 – Province di Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini" pubblicato da " E-distribuzione S.p.A." nel BURERT n. 56 del 2/3/2022; ai sensi dell'art. 2 comma 6 della L.R. n. 10/1993, con nota acquisita al PG/2022/163852 del 6/10/2022 è stato pertanto trasmesso l'avviso di integrazione al medesimo programma ai fini della pubblicazione nel BURERT;

avviso che è stato inserito nel BURERT n. 316 del 26/10/2022 (Parte Seconda).

In merito all'intervento in progetto, E-distribuzione S.p.A. ha precisato che:

- consisterà nella realizzazione di una nuova linea elettrica interrata a 15 kV a seguito della richiesta, da parte di un utente privato, dell'interramento della linea aerea in conduttori nudi esistente;
- prevederà la posa di un cavo sotterraneo ad elica visibile (Al 3x1x240 mm²) di lunghezza pari a circa 0,910 km a seguito della demolizione di circa 0,260 km di linea aerea in conduttori nudi e della dismissione di circa 0,240 km in cavo interrato;
- sarà previsto il posizionamento di un nuovo sostegno la cui altezza non supererà i 15 m fuori terra; la DPA (distanza di prima approssimazione) della linea esistente rimarrà imperturbata;
- il tracciato si svilupperà interamente in Comune di Cesena e interesserà principalmente aree private e, in minima parte la viabilità esistente (Via San Crispino);
- la posa avverrà in parte in tubazione esistente e in parte in tubazioni posate dal privato che ha richiesto lo spostamento della linea;
- le nuove tubazioni saranno posate a una profondità superiore a 1,00 m dal piano di campagna, tramite scavo a cielo aperto;
- l'opera presenta interferenze con le seguenti linee elettriche di alta tensione:
 - Linea AT 132 kV n. 189 Capocolle-Cesena Ovest
 - Linea AT 132 kV n. 776 Cesena Nord-Cesena Ovest
- non è prevista la costruzione di nuove cabine, né la posa di nuovi trasformatori;
- la spesa presunta ammonta a circa 32.000,00 Euro.

L'opera in oggetto interesserà i terreni identificati dalle particelle catastali del Comune di Cesena di seguito riportate:

Particella 1 del Foglio 75;

Particelle: 82, 86, 87, 1237, 1238, 1239, 1240, 1241, 1242 del Foglio 57;

Particelle: 2, 7, 8, 9, 57, 67, 222, 223, 224, 225, 226 del Foglio 60.

La linea elettrica in oggetto non risulta prevista negli strumenti urbanistici del Comune di Cesena, per cui l'autorizzazione, ai sensi dell'art. 2-bis della L.R. 10/1993, avrà efficacia di variante urbanistica, con l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e con l'introduzione delle fasce di rispetto ai sensi del D.M. 29/5/2008 e della L.R. 30/2000.

Per le opere elettriche in oggetto è stata richiesta la dichiarazione di pubblica utilità, ai sensi dell'art. 4-bis comma 1 della L.R. 10/1993, e a tal fine è stato depositato l'elaborato in cui sono indicate le aree interessate ed i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

È stata richiesta inoltre la dichiarazione di inamovibilità delle opere.

Le servitù di elettrodotto verranno costituite in conformità al Testo Unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici (R.D. n. 1775/1933 e successive modificazioni ed integrazioni), alla L.R. n. 10/1993 e al D.P.R. n. 327/2001 in materia di esproprio.

La fascia di servitù di elettrodotto avrà una larghezza pari a 2 metri per parte (4 metri complessivi) dall'asse dell'elettrodotto. Gli originali della domanda ed i documenti allegati, comprensivi dell'elaborato contenente l'indicazione delle aree da espropriare (asservimento) ed i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali, sono depositati presso Arpae S.A.C. di Forlì-Cesena, ai sensi degli articoli 3 e 4-bis della L.R. 10/1993.

Il deposito avrà una durata di 20 giorni, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso. Chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e degli elaborati allegati, previo accordo telefonico, nei seguenti orari:

dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00;

presso Arpae S.A.C. di Forlì-Cesena, Piazza Morgagni n. 9 – 47121 Forlì: Unità Sanzioni e autorizzazioni ambientali specifiche, piano terra – stanza 14 (tel.0543/451727 – 451722 – 451729).

Eventuali osservazioni da parte degli interessati dovranno essere presentate ad Arpae S.A.C. di Forlì-Cesena in forma scritta (in carta semplice o utilizzando l'indirizzo PEC: aoofo@cert.arpae.emr.it) nei 20 giorni successivi alla scadenza del termine di deposito di cui sopra, e saranno puntualmente esaminate.

Il Responsabile del procedimento è il Dr. Cristian Silvestroni di Arpae S.A.C. di Forlì-Cesena (tel. 0543/451727 – e-mail: csilvestroni@arpae.it).

La competenza per il rilascio del provvedimento conclusivo è della Dr.ssa Tamara Mordenti, Dirigente del S.A.C. di Forlì-Cesena di Arpae.

Il termine per la conclusione del procedimento di autorizzazione è pari a 180 giorni a decorrere dalla pubblicazione del presente avviso, fatta salva eventuale sospensione dei termini del procedimento. Arpae S.A.C. di Forlì-Cesena indirà la Conferenza di servizi decisoria in forma semplificata ed in modalità asincrona, ai sensi dell'art. 14-bis della L. 241/90, per l'acquisizione dei pareri e dei nulla-osta necessari alla realizzazione dell'opera da parte di altri Enti e Amministrazioni.

LA DIRIGENTE DEL SAC DI FORLÌ-CESENA
Tamara Mordenti

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO

Avviso di avvenuto rilascio dell'Autorizzazione allo spostamento e all'esercizio della linea elettrica interrata in cavo isolato a 15 kV (MT) in Via Ghiarola Nuova, nel Comune di Fiorano Modenese (MO). Rif. AUT_2328300 3575/3655.

Con determinazione n. 5391 del 19/10/2022, il Tecnico Esperto Titolare di I.F. del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena (SAC) di ARPAE, ha autorizzato e-Distribuzione spa, con sede legale in Via Darwin n. 4, Bologna (BO), allo spostamento ed all'esercizio della linea elettrica interrata in cavo isolato a 15 kV (MT), in Via Ghiarola Nuova, nel Comune di Fiorano Modenese (MO), in Provincia di Modena.

Tale opera comporta variante ai vigenti strumenti urbanistici del Comune di Fiorano Modenese (MO).

IL TECNICO ESPERTO TITOLARE DI I.F.
Anna Maria Manzieri

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO

Avviso di deposito istanza L.R. 10/93 - E-DISTRIBUZIONE SPA - AUT_2437156 - Nuova Costruzione SANGU-LORNO - Costruzione doppia linea MT interrata a 15kV in partenza dalla Cabina Primaria Torrile in arrivo alla Soc. Agr. Bosco Vescovado – Comuni di Torrile, Sissa Trecasali e Colorno (PR)

ARPAE Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma in ottemperanza dell'art. 2, comma 6, della L.R. n.10 del 22 febbraio 1993 e della relativa Direttiva applicativa approvata dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione n. 1965 del 2 novembre 1999, rende noto che **e-distribuzione SpA** ha presentato istanza (acquisita da Arpae ai prott. nn. **PG_2022_170300 e PG_2022_170303 del 17.10.2022**) per l'autorizzazione dell'elettrodotto in oggetto.

Nell'istanza si dichiara che l'intervento in progetto:

- È inserito nel "Programma annuale degli interventi" pubblicato nel BURERT n. 56 del 2/3/2022;
- **NON È** previsto negli strumenti urbanistici dei Comuni di Torrile, Sissa Trecasali e Colorno, Provincia di Parma;
- È progettato privilegiando, per quanto possibile, la posa in viabilità pubblica al fine di "riuscire meno pregiudizievole possibile al fondo servente".

Per l'intervento in progetto si richiede:

- la dichiarazione di **pubblica utilità** ai sensi dell'art. 4 bis della L.R. 10/93 e s.m.i.;
- la dichiarazione di **inamovibilità** ai sensi dell'art. 52-quarter del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;
- l'apposizione del **vincolo preordinato all'esproprio**.

Caratteristiche tecniche:

L'opera consiste nella posa di doppio cavo interrato rivolto alla costruzione di una nuova linea MT a 15 kV nei Comuni di Sissa Trecasali, Torrile e Colorno (PR).

Il tratto di linea elettrica MT si sviluppa prevalentemente su terreni agricoli. L'impianto avrà uno sviluppo totale di Km 3,230 in cavo sotterraneo ad elica visibile 3x1x240 mm² Al.

Non è prevista la costruzione di nuove cabine né la posa di nuovi trasformatori.

Modalità di esecuzione:

I tratti di linea in cavo sotterraneo verranno realizzati mediante scavo a cielo aperto, con posa meccanizzata di un cavo MT che consta di tre cavi unipolari isolati e schermati, con conduttore in Alluminio da 240 mm².

Il riempimento degli scavi sarà effettuato con materiale di risulta. Lungo il tracciato dei cavi, ad una profondità di 20-30 cm. dagli stessi, dovrà essere posato un nastro di segnalazione in polietilene.

Non sono presenti impianti di trasporto fissi ad una distanza inferiore a m 30 dall'impianto.

Il progetto non prevede la posa in opera di sostegni di altezza superiore a 15 m fuori terra.

Tutte le opere saranno realizzate da e-distribuzione s.p.a. tramite impresa appaltatrice.

Natura/uso prevalente dei terreni interessati: pianeggiante - agricola.

Interferenze con Opere di Pubblico Interesse: Strada Pro-

vinciale SP43, Canali di Bonifica - Canaletto vescovado (CB1) e Canale ignoto/non censito.

Particelle catastali **interessate dalle opere nel Comune di Torrice (PR)** :

- Foglio 9 – Mapp. 63 e 64;

Particelle catastali **interessate dalle opere nel Comune di Sissa Trecasali (PR)**:

- Foglio 11 – Mapp. 36;

- Foglio 5 - Mapp. 43-sub 1 e 2;

- Foglio 5 - Mapp. 30 e 37;

- Foglio 5 - Mapp. 51;

- Foglio 5 - Mapp. 34;

- Foglio 5 - Mapp. 45;

- Foglio 5 - Mapp. 50;

- Foglio 42 - Mapp. 8;

Particelle catastali **interessate dalle opere nel Comune di Colorno (PR)**:

- Foglio 18 – Mapp. 36;

Dalla data di pubblicazione del presente Avviso **chiunque interessato potrà prendere visione della documentazione depositata e presentare entro 40 giorni osservazioni scritte tramite raccomandata o Posta Elettronica Certificata** a: ARPAE - Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, P.le della Pace n.1 - 43121 Parma - PEC: aopr@cert.arpa.emr.it.

Le modalità per prendere visione della documentazione depositata dovranno essere concordate preventivamente con gli uffici.

Il Responsabile del procedimento è Massimiliano Miselli. tel. 0521/976172, mail: mmiselli@arpae.it.

L'istruttore di riferimento per contatti ed informazioni è Lorenzo Vallone, mail: lvallone@arpae.it.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Massimiliano Miselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO

Avviso di rilascio ad E-DISTRIBUZIONE S.P.A. dell'autorizzazione ex art. 3 L.R. 10/1993, alla "Costruzione di nuova linea elettrica MT a 15 KV interrata e di una campata aerea per allaccio nuovo PTP in località Rosara Grande nel comune di Borgonovo Val Tidone (PC) - Rif. Aut_2467484 - UT/35710/639" - E-DISTRIBUZIONE S.P.A.

Arpae – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza rende noto che con Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2022-4892 del 27/9/2022 è stata rilasciata alla Società e-distribuzione S.p.A., ai sensi della L.R. 22/2/1993, n. 10 e s.m.i., l'autorizzazione alla realizzazione ed all'esercizio delle seguenti opere elettriche: "Costruzione di nuova linea elettrica MT a 15 kV interrata e di una campata aerea per allaccio nuovo PTP in Località Rosara Grande nel comune di Borgonovo Val Tidone (PC)".

L'autorizzazione, ai sensi dell'art.2-bis, comma 3 della L.R. 10/1993 e dell'art. 52-quater del DPR 327/2001, costituisce variante agli strumenti urbanistici del Comune di Borgonovo Val Tidone per la localizzazione dell'infrastruttura e per l'apozio-

ne del vincolo espropriativo; ha inoltre efficacia di dichiarazione di pubblica utilità, ai sensi dell'art. 4-bis, comma 1 della L.R. 10/1993 e s.m.i.

LA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Angela Iaria

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO

Avviso di deposito dell'istanza di E-DISTRIBUZIONE S.P.A. per il rilascio dell'autorizzazione ex art. 3 L.R. 10/1993 - costruzione di nuova linea elettrica interrata MT a 15 KV "per richiusura tratte MT Alseno-Fornio con nuova linea MT interrata in partenza dalla CS 512240 "Lot. Lalesi" e in arrivo alla CS 246496 "Cons. Spez." in comune di Alseno (PC)

Il presente avviso è pubblicato ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 della legge regionale n. 10 del 22/2/1993 e dell'art.16 della legge regionale n. 37 del 19/12/2002.

ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni sede di Piacenza rende noto che E-Distribuzione S.p.A., ai sensi dell'art. 3 della L.R. 22/2/1993, n. 10 e s.m.i., ha presentato istanza - Rif. AUT 2508764 - UT/35710/644 - prot. ARPAE nn. 167292, 167294, 167304, 167315, 167319, 167320, 167326, 167327 e 167328 del 12/10/2022, e completata con nota assunta al protocollo ARPAE n. 174365 del 24/10/2022, per il rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione ed all'esercizio della seguente linea elettrica:

costruzione di nuova linea elettrica interrata MT a 15 kV "per richiusura tratte MT ALSENO-FORNIO con nuova linea MT interrata in partenza dalla CS 512240 "LOT. LALTESI" e in arrivo alla CS 246496 "CONS. SPEZ." in Comune di Alseno (PC).

Per l'infrastruttura in oggetto, E- Distribuzione S.p.A., ha richiesto la dichiarazione di pubblica utilità e di inamovibilità ai sensi dell'art. 4 bis della L.R. 10/1993 e s.m.i. e dell'art. 52 quater del D.P.R. 327/01 "Testo unico sugli espropri" e s.m.i.: a tal fine ha depositato l'elaborato in cui sono indicate le aree da espropriare su cui si intende realizzare l'opera e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

Il provvedimento autorizzatorio comporta variante allo strumento urbanistico del Comune di Alseno (PC), per l'individuazione dell'infrastruttura e della Dpa (Distanza di prima approssimazione) e dichiarazione di pubblica utilità.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati sono depositati presso ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 - 29121 Piacenza, per un periodo di 20 giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

I titolari di interessi pubblici o privati, i portatori di interessi diffusi costituiti in associazioni o comitati, nonché i soggetti interessati dai vincoli espropriativi potranno presentare osservazioni ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza (in carta semplice o utilizzando l'indirizzo PEC: aopc@cert.arpa.emr.it), nei 20 giorni successivi alla scadenza del termine di pubblicazione nel BURERT.

Il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione si concluderà, ai sensi di legge, entro 180 giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT.

La Responsabile del Procedimento è la dott.ssa Angela Iaria, titolare dell'incarico di funzione dell'Unità "AUA - Autorizzazioni Settoriali ed Energia" - del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di ARPAE sede di Piacenza.

La competenza al rilascio del provvedimento autorizzatorio è della dott.ssa Anna Callegari Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) ARPAE di Piacenza.

LA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Angela Iaria

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO

Avviso di deposito dell'istanza di "INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A." per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio della linea elettrica a 15 KV in cavo sotterraneo e aereo denominata "Aumento di potenza MT-MT da 825 KW a 1825 KW in Via Trupatello n.7/A del cliente EUROVO SRL", Comune di Bagnara di Romagna, Provincia di Ravenna – Codice di rintracciabilità: SAE 2021.87

Arpae Emilia-Romagna - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Ravenna, rende noto che INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A., con sede legale in Via Carlo Berti Pichat n. 2/4, Bologna, C.F. 03479071205, P.IVA 03819031208, con istanza Prot. n. 41352/22 del 13/10/2022 (acquisita al protocollo del S.A.C. di Ravenna con i seguenti PG: nn. 2022/166394, 166395, 166398, 166399, 166403, 166405, 166406, 166407, 166409, 166413 del 11/10/2022, n. 2022/168354 del 13.10.2022 e n. 2022/175553 del 25/10/2022), ha presentato domanda, ai sensi dell'art. 3 della legge regionale n. 10 del 22 febbraio 1993 e s.m.i., per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio della linea elettrica a 15 kv in cavo sotterraneo e aereo denominata: "AUMENTO DI POTENZA MT-MT DA 825 Kw a 1825 Kw IN VIA TRUPATELLO 7/A DEL CLIENTE EUROVO Srl", Comune di Bagnara di Romagna, Provincia di Ravenna – Codice di Rintracciabilità: SAE 2021.87".

Per l'infrastruttura in oggetto INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A. ha chiesto la dichiarazione di pubblica utilità e di inamovibilità, ai sensi dell'art. 4-bis della LR n. 10/1993 e s.m.i. e dell'art. 52-quater del DPR n. 327/2001 "Testo unico sugli espropri" e s.m.i.; a tal fine INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A. ha depositato l'elaborato in cui sono indicate le aree interessate dall'opera ed i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

Il rilascio dell'autorizzazione comporta variante agli strumenti urbanistici del Comune di Bagnara di Romagna/Unione dei Comuni della Bassa Romagna, per l'apposizione del vincolo espropriativo, individuazione dell'infrastruttura e Dpa (Distanza di prima approssimazione) ai sensi del DM 29/5/2008.

La linea elettrica interesserà in Comune di Bagnara di Romagna i seguenti attraversamenti:

- sede stradale della Via Trupatello;
- Scolo Consorziato Condottello;
- sede stradale della SP n. 48, Via Molinello;
- aree aeroportuali: zone di tutela A e B;

- particelle catastali ubicate nel Comune di Bagnara di Romagna di seguito identificate:

Foglio 3, Mappale 66

Foglio 5, Mappali 11, 12, 48, 63, 88, 105, 117, 215, 216, 231, 233, 258, 259

Foglio 7, Mappale 149.

Il procedimento amministrativo è di competenza del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Arpae, Area Est, Sezione di Ravenna, Responsabile del procedimento è la funzionaria E. Sabattini. La competenza per il rilascio della determina di autorizzazione è del Dirigente Dott. E. Errani.

La domanda di autorizzazione ed i relativi allegati sono depositati presso Arpae Emilia-Romagna - Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, sito in Piazza Caduti per la Libertà n. 2 - 48121 Ravenna (RA), per un periodo di 20 giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (di seguito BURERT), a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate ad Arpae Emilia-Romagna - Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna (in carta semplice o utilizzando l'indirizzo PEC aora@cert.arpa.emr.it) entro 40 giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT.

Il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione si concluderà, ai sensi di legge, entro 180 giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE SAC DI RAVENNA
Ermanno Errani

INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA SPA

COMUNICATO

Resilienza linea MT RIOLUN_4 nel Comune di RIOLUNATO in Provincia di Modena. Codice di Rintracciabilità: SAE 2021.72

INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A. - Viale C. Berti Pichat n.2/4 - 40127 Bologna rende noto che ha richiesto, ai sensi dell'art. 111 del T.U. di Leggi sulle Acque ed Impianti Elettrici (R.D. 11/12/1933, n. 1775), le autorizzazioni per la manutenzione straordinaria della linea elettrica a 15 kV agli Enti competenti. La linea è denominata "RESILIENZA LINEA MT RIOLUN_4" nel Comune di RIOLUNATO in Provincia di Modena. Codice di Rintracciabilità: SAE 2021.72

CARATTERISTICHE TECNICHE DELL'IMPIANTO

Tensione di esercizio: 15 kV

Frequenza: 50 Hz

Lunghezza della linea in cavo aereo: 698,65 m e 218,55 m

Materiale del cavo aereo: Alluminio

Sezione del cavo aereo: 3x150+50Y mm² e 3x50+50Y mm²

Estremi: da Via Groppo a Via Castello

IL RESPONSABILE ASSET MANAGEMENT
Riccardo Pollini

INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA SPA

COMUNICATO

CP Cittanova nel Comune di Modena in Provincia di Modena. Codice di Rintracciabilità: SAEE.2022.41

INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A. - Viale C. Berti Pichat n.2/4 - 40127 Bologna - rende noto che richiederà, ai sensi dell'art. 111 del T.U. di Leggi sulle Acque ed Impianti Elettrici (R.D. 11/12/1933, n. 1775), le autorizzazioni per la costruzione e l'esercizio dell'impianto elettrico per la trasformazione dell'energia 132/15 kV agli Enti competenti. L'impianto è denominato "CP CITTANOVA" nel Comune di MODENA in Provincia di Modena. Codice di Rintracciabilità: SAEE.2022.41. Tale impianto non rientra tra quelli previsti nel programma degli interventi per l'anno 2022 (art. 2, comma 6, L.R. n. 10 del 22/02/1993).

CARATTERISTICHE TECNICHE DELL'IMPIANTO

Tensione di esercizio: 132/15 kV

Frequenza: 50 Hz

Localizzazione dell'impianto: Via Jacopo da Porto Nord snc, Modena (MO)

IL RESPONSABILE ASSET MANAGEMENT

Riccardo Pollini

TERNA RETE ITALIA

COMUNICATO

Decreto Interministeriale n. 239/EL-135/231/2015-PR2 del 17 ottobre 2022 del Ministero della Transizione Ecologica – Dipartimento Energia – Direzione Generale Infrastrutture e Sicurezza di concerto con il Ministero della Transizione Ecologica – Dipartimento Sviluppo Sostenibile – Direzione Generale Valutazioni Ambientali. Decreto di ulteriore proroga del termine per l'ultimazione dei lavori di realizzazione, da parte della società Terna S.p.A., della stazione di smistamento a 132 kV "Caorso Fossadello" e dei relativi raccordi a 132 kV all'elettrodotto a 132 kV "Caorso – S. Rocco al Porto", in comune di Caorso (PC)

La presente istanza di pubblicazione da parte di Terna S.p.A. viene richiesta in ottemperanza alla prescrizione di cui all'art. 2 del Decreto n.239/EL-135/231/2015-PR2 del 17 ottobre 2022 del Ministero della Transizione Ecologica che cita "Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine, rispettivamente, di sessanta e centoventi giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale regionale che dovrà avvenire a cura e spese della Terna S.p.A.", per il quale è richiesta la pubblicazione del decreto nel presente Bollettino Ufficiale.

**239/EL-135/231/2015-PR2***Il Ministero della Transizione Ecologica***DIPARTIMENTO ENERGIA**

DIREZIONE GENERALE INFRASTRUTTURE E SICUREZZA

DIPARTIMENTO SVILUPPO SOSTENIBILE

DIREZIONE GENERALE VALUTAZIONI AMBIENTALI

VISTO il decreto legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, recante disposizioni urgenti per la sicurezza del sistema elettrico nazionale e per il recupero di potenza di energia elettrica;

VISTA la legge 23 agosto 2004, n. 239, recante riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia;

VISTA la legge 23 luglio 2009, n. 99, recante disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, recante il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 27 dicembre 2004, n. 330, recante integrazioni al citato DPR 327/2001, in materia di espropriazione per la realizzazione di infrastrutture lineari energetiche;

VISTO l'art. 13, comma 5, del decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, recante il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità, così modificato dal D.L. 16 luglio 2020, n. 76, convertito, dalla L. 11 settembre 2020, n. 120 e dal D.L. 1 marzo 2022, n. 17, convertito, con modificazioni, dalla L. 27 aprile 2022, n. 34, che recita: "L'autorità che ha dichiarato la pubblica utilità dell'opera può disporre proroghe dei termini previsti dai commi 3 e 4 per casi di forza maggiore o per altre giustificate ragioni. Le proroghe possono essere disposte, anche d'ufficio, prima della scadenza del termine e per un periodo di tempo complessivo non superiore a quattro anni";

VISTA l'istanza prot. n. TEAOTMI/P2008002800 del 18 luglio 2008 (prot. MiSE n. 0008818 del 30 luglio 2008), indirizzata al Ministero dello sviluppo economico e al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e corredata da documentazione tecnica delle opere, con la quale la Società Terna S.p.A. ha chiesto il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio della stazione di smistamento a 132 kV "Caorso Fossadello" e dei relativi raccordi a 132 kV all'elettrodotto a 132 kV "Caorso - S. Rocco al Porto", in comune di Caorso (PC), con dichiarazione di pubblica utilità, urgenza, indifferibilità e inamovibilità delle opere;

CONSIDERATO che, nell'ambito della suddetta istanza, Terna S.p.A. ha chiesto che l'autorizzazione preveda anche l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, ai sensi del D.P.R.



n. 327/01;

CONSIDERATO che l'intervento oggetto della citata istanza scaturisce da specifica richiesta della Società SAIB S.p.A. che, per l'ampliamento del proprio sito industriale – sito in loc. Fossadello di Caorso e alimentato dalla rete M.T. a 15 kV di ENEL S.p.A. – necessita di un'alimentazione A.T. a 132 kV, per poter incrementare l'assorbimento energetico del sito stesso fino a 10 MW, in luogo degli attuali 7 MW;

CONSIDERATO altresì che, nello specifico, l'intervento prevede, nelle aree individuate dalla planimetria catastale n. DG23651A1BBX00018-rev.0 del 26.05.2008, allegata alla documentazione tecnica prodotta dal soggetto richiedente:

- la realizzazione di una stazione di smistamento a 132 kV, da localizzare all'interno dello stabilimento della Società SAIB S.p.A. in un'area di circa 2000 mq;
- la realizzazione dell'allacciamento di detta stazione alla Rete di Trasmissione Nazionale a 132 kV tramite un nuovo raccordo in conduttore aereo AT a doppia terna entra/esce con l'elettrodotto a 132 kV "Caorso – S. Rocco al Porto", per una lunghezza complessiva di circa 0,7 km;

CONSIDERATO altresì che tale opera è compresa fra quelle previste nel vigente "Piano di Sviluppo della Rete Elettrica di Trasmissione Nazionale";

CONSIDERATO che l'intervento di cui trattasi non rientra nelle categorie di opere da sottoporre a Valutazione di Impatto Ambientale, né a verifica di assoggettabilità;

VISTO l'atto Notaio dott. Luca Troili in Roma – Rep. n. 18372/8920 del 23 febbraio 2012, con il quale è stata costituita Terna Rete Italia S.p.A., società interamente controllata da Terna S.p.A.;

VISTA la nota prot. n. TRISPA/P20120000175 del 3 aprile 2012 con la quale Terna Rete Italia S.p.A. ha inviato la procura generale conferitale da Terna S.p.A. affinché la rappresenti nei confronti della pubblica amministrazione nei procedimenti autorizzativi, espropriativi e di asservimento a far data dal 1° aprile 2012;

VISTO il decreto n. 239/EL-135/231/2015 del 20 ottobre 2015, con il quale questi Ministeri hanno approvato il progetto definitivo per la realizzazione delle suddette opere ed hanno autorizzato Terna S.p.A. alla costruzione e all'esercizio delle stesse;

VISTO, in particolare, il comma 5 dell'articolo 4 del suddetto decreto, con il quale questi Ministeri hanno stabilito il termine di cinque anni, a decorrere dal 20 ottobre 2015, per la realizzazione delle suddette opere;

VISTO il decreto n. 239/EL-135/231/2015-PR del 12 novembre 2020, con cui è stato prorogato di due anni il termine di cinque anni fissato nel comma 5 dell'art. 4 del Decreto n. 239/EL-135/231/2015 del 20 ottobre 2015;

VISTA l'istanza prot. n. GRUPPO TERNA/P20220080644 del 20 settembre 2022, con la quale



Terna Rete Italia S.p.A., in nome e per conto di Terna S.p.A., non essendo in grado di ultimare nel termine già prorogato i lavori relativi alle opere autorizzate, ha chiesto una ulteriore proroga di mesi ventiquattro (24) del termine stabilito dall'articolo 1 del citato decreto n. 239/EL-135/231/2015-PR del 12 novembre 2020;

CONSIDERATO che nella suddetta istanza Terna Rete Italia S.p.A. ha rappresentato che la Società SAIB S.p.A., richiedente l'intervento, ha firmato il Contratto di Connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale solo in data 13 settembre 2022 e che, stando ai termini stabiliti, non sarebbe possibile completare la realizzazione delle opere nel termine già prorogato;

CONSIDERATO che, ai sensi delle modifiche apportate all'articolo 13, comma 5 del DPR n. 327/2001 dal D.L. 16 luglio 2020, n. 76, convertito, dalla L. 11 settembre 2020, n. 120 e dal D.L. 1 marzo 2022, n. 17, convertito, con modificazioni, dalla L. 27 aprile 2022, n. 34, l'autorità che ha dichiarato la pubblica utilità dell'opera può disporre proroghe dei termini per un periodo di tempo complessivo non superiore a quattro anni;

RITENUTO di concedere la proroga richiesta per l'ultimazione delle suddette opere;

DECRETA

Articolo 1

Il termine di due anni, fissato nell'articolo 1 del Decreto n. 239/EL-135/231/2015-PR del 12 novembre 2020, è prorogato di ulteriori due anni.

Articolo 2

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine, rispettivamente, di sessanta e centoventi giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale regionale che dovrà avvenire a cura e spese della Terna S.p.A.

IL DIRETTORE GENERALE
INFRASTRUTTURE E
SICUREZZA

(Dott.ssa Marilena Barbaro)

Firmato digitalmente da: Marilena Barbaro
Organizzazione: MISE/80230390587
Data: 11/10/2022 12:57:54

IL DIRETTORE GENERALE
VALUTAZIONI AMBIENTALI

(Arch. Gianluigi Nocco)



GIANLUIGI NOCCO
Ministero della Transizione
Ecologica
Direttore Generale
17.10.2022 10:36:08
GMT+00:00

COMUNICATO REDAZIONALE

Si comunica che con Legge regionale 6 luglio 2009, n. 7 (pubblicata nel BUR n. 117 del 7 luglio 2009) il Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, dal 1 gennaio 2010, è redatto esclusivamente in forma digitale e consultabile on line. La Regione Emilia-Romagna garantisce l'accesso libero e gratuito a tutti i cittadini interessati tramite il proprio sito **<http://bur.regione.emilia-romagna.it>**

La consultazione gratuita del BURERT dal 1 gennaio 2010 è garantita anche presso gli Uffici Relazioni con il Pubblico e le Biblioteche della Regione e degli Enti Locali.

Presso i Comuni della Regione è inoltre disponibile in visione gratuita almeno una copia stampata dell'ultimo numero. È sempre possibile richiedere alla Redazione del BURERT l'invio a mezzo posta di una copia della pubblicazione dietro apposito pagamento in contrassegno.